Anno 120 - Numero 204

Domenica 31 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Celsius	32°
	Min. Torino	7°
	Torino (media)	17,7°
	Previsioni a pagina 9	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221,121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. RESIDENZIARI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335; Tariffe Italia e numeri (c c p 7104); consegna assicurata posta ore 6. 160.000; consegna contrassegno posta ore 6. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (spedi. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 40; *Canada $ con. 1,30; * Jugoslavia kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 360; *Libia girs 300; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Canoni inclusivi per la autenticità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: stadio non ridotti, festivi, posiz. e data di copia tariffe supplementari. Occasionali L. 468.000 (858.000). Canoni L. 420.000 (320.000) - Pubbl. arretrata L. 930.000 (624.000). Rapporto pers., a canone: L. 480.000 (358.000) - Finanz. e legali L. 930.000 (636.000) - Necrology L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 la linea - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Enrico Berlinguer

A PAGINA 2

Alla Festa dell'Unità neppure un dibattito su Berlinguer

di Gianni Rocca

Pentapartito ed esperimenti in periferia

Le incaute alternative

L'ultima crisi è stata brutta e preoccupante, ma dovremo attendere i diari postumi di Giovanni Spadolini per avere un raggio di luce. Per l'affetto che portiamo al segretario del pri siamo disposti ad attendere il più a lungo possibile la parola chiarificatrice. E del resto, meglio così.

Per torbida che sia stata, la crisi si è conclusa con un compromesso, magari discutibile, ma forse meno fragile di quanto possa sembrare. Il passaggio delle consegne tra Craxi e il successore democristiano, fissato per la primavera prossima, può creare complicazioni e aumentare ancora il tasso di litigiosità. Però Craxi e De Mita hanno un comune interesse ad affrontare le prossime elezioni su posizioni di concorrenza magari esasperate, senza tuttavia giungere a una irrimediabile rottura che avvantaggerebbe soltanto il pci.

Al momento di andare in ferie, Craxi aveva osservato che, in caso di complicazioni, anche il pci finirebbe per entrare nel governo e aveva aggiunto che un fatto dalla «portata storica» dovrebbe avvenire, nell'interesse di tutti, in forma esplicita e solenne. Il pci, insomma, dovrebbe «entrare dalla porta». Più che giusta, l'osservazione ci sembra ovvia, anche perché il secondo partito italiano sta da un pezzo affacciandosi a tutte le finestre.

Per una tradizione ormai antica, in Italia tutte le future combinazioni politiche vengono prima sperimentate su base locale. Basti pensare alle prime giunte di centro-sinistra, alla fine degli Anni Cinquanta, e alle «giunte rosse» degli Anni Settanta, in vista di una alternativa di sinistra che poi non si è realizzata. E oggi? Quali sono i messaggi che provengono dalla periferia? Quali le indicazioni di cui possiamo disporre se, come dice *Rinascita*, il vero problema è sapere che cosa succederà «dopo» il pentapartito?

Dalla Toscana è giunta un'indicazione piuttosto drastica: bisogna far fuori Ghino di Tacco. Come tutti sanno, Eugenio Scalfari, interpretando i desideri di molti democristiani e repubblicani, e di alcuni settori del mondo imprenditoriale, aveva paragonato Bettino Craxi all'antico signore di Radicofani. Ghino di Tacco taglieggiava i pellegrini che per andare dal Papa dovevano passare attraverso le sue terre; il presidente del Consiglio otterrebbe compensi altrettanto esosi grazie alla collocazione del suo partito, indispensabile per qualsiasi maggioranza. A Massa, il direttore di *Repubblica* è stato preso alla lettera. Democristiani e comunisti hanno trovato un accordo «di programma» e i «minori» sono stati lesti a inserirvisi. Con loro grande sorpresa, i socialisti locali in poche ore sono passati dalla «centralità» all'emarginazione.

A Frosinone le cose sono invece andate in maniera diversa. Nella capitale della Ciociaria, dove gli estimatori di Giulio Andreotti sono numerosissimi, il pentapartito sembrava non avere alcun problema. Eppure per risolvere certi conflitti, evidentemente duri a morire, si è pensato di allargare ancora la maggioranza. Dal pentapartito all'esapartito: un'idea che il pci ha accettato di slancio. Anche la sua frusinate al trasformismo è un esperimento tutto da verificare. Ma non è il solo. Un'attenzione almeno uguale va attribuita a ciò che succede a Firenze. La capitale toscana è amministrata da una giunta composta da comunisti, socialisti, socialdemocratici e liberali. La dc e i repubblicani sono all'opposizione.

L'esperimento fiorentino contraddice, nello stesso tempo, due assiomi che De Mita e Craxi difendono con pari ostinazione. De Mita ritiene che il potere debba essere esercitato in proporzione al consenso ricevuto, e che dentro ogni coalizione il ruolo di guida spetti al partito di maggioranza relativa. Invece a Firenze il pci, di gran lunga più forte, privo com'è di quello che Bobbio chiamerebbe il «potere di aggregazione», ha accettato un sindaco socialista.

Craxi dice sempre: «*Niente alternativa di sinistra fino a quando i rapporti tra socialisti e comunisti non saranno più equilibrati*». Ebbene: i comunisti fiorentini da soli superano il quaranta per cento. Eppure i socialisti, i socialdemocratici e i liberali preferiscono questo squilibrio alla collaborazione con la dc.

Alla fine degli Anni Cinquanta, il compianto Aldo Moro definì le prime giunte di centro-sinistra «*cure sperimentazioni*». Oggi assistiamo a esperimenti assai meno prudenti e molto più immaginosi e vediamo un pci pronto ad accettare tutto ciò che gli venga proposto. Il «dopo» per una è questo. Chi scrive non ha mai pensato che il pentapartito fosse senza alternative. Ma ora comincia a temere che di alternative ce ne siano troppe.

Gianfranco Piazzesi

Martelli: «Penso che il prossimo congresso deciderà in tal senso»

Il psi: alt al nucleare

Sollecitata la chiusura degli impianti di Latina e di Trino e dei reattori sperimentali Pec e Cirene - Subito un problema spinoso per la maggioranza alla ripresa dell'attività politica

ROMA — Riesplode la polemica nucleare all'interno del governo. Il psi esce allo scoperto e, anche sull'onda dei risultati del congresso della Spd tedesca, chiede l'alt per le centrali atomiche.

«*In Italia* — afferma il vicesegretario Martelli in una intervista all'*Espresso* — *abbiamo avuto la fortuna, non certo per merito nostro, di restare indietro nella realizzazione di un piano nucleare. E allora non ha certo senso cominciare a costruire adesso, le centrali. Credo che il prossimo congresso del psi possa prendere una decisione in questo senso*». Una dichiarazione esplicita secondo la quale l'energia nucleare non deve avere più futuro, almeno in Italia.

Nel governo c'è già chi teme una crisi politica proprio con la Conferenza nazionale, un appuntamento che il ministro Zanone conferma nell'intervista al nostro giornale. La tragedia di Cernobil, i voti dei Verdi in libera uscita, un referendum che potrebbe avere effetti dirompenti, gli interessi fortissimi delle industrie che ruotano intorno all'energia sono tutti elementi di uno scontro che si preannuncia assai rischioso per la maggioranza.

Tra le forze politiche i socialisti sono i più decisi: riformulare il Piano energetico senza il nucleare con la chiusura immediata delle centrali di Latina e Trino Vercellese, revisione completa di Caorso, chiusura dei reattori sperimentali Pec e Cirene, limiti alle emissioni inquinanti.

Se i socialisti sembrano avere fretta di bloccare il programma nucleare, la dc, già in passato nuclearista con scarsa convinzione, tentenna. I repubblicani sono invece favorevoli all'opzione nucleare, sia pure con le necessarie cautele. Il pci è diviso a metà e la questione nucleare rischia di produrre anche gravi divisioni proprio all'interno della sinistra, soprattutto se si dovesse accentuare la divaricazione tra socialisti e comunisti.

Ma ieri Massimo D'Alema, della segreteria del pci, ha fatto capire che il partito non resterà insensibile «*alle richieste popolari*» e si schiera contro accordi pasticciati conclusi solo per scongiurare il referendum. Insomma, sembra che il pci si prepari a nuove mosse qualora si dovesse ritrovare scoperto a sinistra, sotto i colpi di radicali e demoproletari.

Passata l'estate, il tema scottante è tornato di attualità. Non basterà dire no alle centrali nucleari. Secondo le stime del Piano energetico nazionale (Pen), nel 1995 il carbone dovrebbe contribuire per il 20 per cento nella offerta di energia, il gas per il 20, il petrolio per il 44,1, il nucleare per il 4,7, le fonti alternative per lo 0,7.

Se si cancellerà il nucleare, si dovrà incrementare qualche altra fonte: soprattutto il carbone. Ma a Brindisi, per il timore dell'inquinamento, c'è stata una mezza sommossa, a Gioia Tauro non si riesce ad andare avanti dopo la strage degli ulivi e il fantasma del centro siderurgico.

e. pa.

Zanone: sì all'atomo ma solo con garanzie

ROMA — Dopo Montalto di Castro e Trino Vercellese c'è chi vuole che il programma nucleare italiano finisca qui. Niente più centrali in Lombardia, Puglia e Basilicata. E' d'accordo?

«*L'Italia deve fare i conti* — afferma Valerio Zanone, appena approdato al ministero dell'Industria — *con un duplice svantaggio: poche fonti di energia nel sottosuolo e pochi suoli idonei alla localizzazione di centrali nucleari. Risulta pertanto difficile tanto rinunciare al nucleare, quanto ricorrervi su larga scala*».

In concreto che cosa si farà per il nucleare?

«*E' importante che ciò che si fa avvenga sempre alla luce del sole, sotto controlli severi e con il più ampio diritto di informazione per i cittadini. Siamo dunque in una condizione diversa da Cernobil; e tuttavia l'effetto psicologico dell'incidente resta fortissimo in Italia come in Europa. Lo si è visto in questi giorni nel congresso dei socialdemocratici tedeschi. E' facile prevedere che le conclusioni si ripercuoteranno su tutta la politica italiana*».

Difatti i socialisti, il partito che esprime il presidente del Consiglio, sono tornati a sparare a zero: niente più nucleare. Lei è allora d'accordo?

«*Il ministro dell'Industria deve attenersi alle decisioni del Parlamento che, proprio a seguito del dibattito su Cernobil, ha impegnato il governo a convocare la Conferenza nazionale*»

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Il ministro Spadolini sulle proposte di riforma

L'esercito non s'appalta

La spedizione italiana nel Libano, nell'ambito della forza multinazionale di pace, conobbe almeno due fasi. Una di consenso nazionale: quale si espresse, nel settembre 1982, nel moto di sdegno verso la repressione di Sabra e Chatila e nell'incitamento unanime delle forze politiche, senza differenze fra la maggioranza e l'opposizione, a inviare un secondo corpo di spedizione volto alla protezione delle popolazioni palestinesi dopo l'esaurimento dei compiti del primo: ricordo bene quella vicenda perché ero presidente del Consiglio, ricordo anche le molte telefonate di Enrico Berlinguer in favore dell'immediata partenza dei soldati italiani.

Una seconda fase di polemica e di dissensi anche aspri seguì all'inasprimento degli scontri nell'agosto 1983 e accompagnò tutta l'ultima fase di permanenza del contingente italiano, fino al ritiro dell'inverno-primavera 1984.

Fu nella seconda fase che esplose la questione dei «volontari». Numerose interrogazioni parlamentari: altrettanti scontri in sede di commissione Difesa sia alla Camera sia al Senato. I comunisti, spostatisi dalla posizione di pieno appoggio a una di cauta e diffidente astensione (e in qualche caso moderata opposizione), insistevano per chiedere che tutte le forze italiane partecipanti all'ultimo e pericoloso sforzo di presenza nel Libano fossero volontarie, scelte fra elementi professionali.

Solo allora apparve, in tutta la sua evidenza, la carenza di elementi a lunga ferma nell'ambito soprattutto dell'Esercito. Grandi lacune negli organici dei volontari: poco più di 9000 posti riempiti sui 44.000 disponibili sulla carta. I reparti integralmente professionali dell'esercito si limitavano ad un'aliquota dei paracadutisti, ai lagunari e poco più. Lo stesso battaglione S. Marco, storicamente dipendente dalla Marina (l'unità che più a lungo restò nel Libano, dal luglio 1982 fino a maggio 1984) era composto pressoché esclusivamente di marinai di leva, a parte i due o trecento fra ufficiali e sottufficiali, professionisti.

Di fatto furono i reparti di leva a sostenere il peso fondamentale dell'operazione del Libano. E quell'esperienza, pure nei suoi limiti, fu un banco di prova dell'esercito di popolo.

Il presidente Pertini — un uomo che proveniva dalle trincee del '15-18 e quindi conosceva le sofferenze e le angosce della prima guerra mondiale — amava sempre contrapporre l'esercito di popolo, che si era distinto in questa opera di pace nel Libano, alle milizie professionali dei francesi e degli americani che avevano subito perdite tanto più sanguinose delle nostre.

E la spiegazione di Pertini, nella sua semplice eloquenza, era questa: noi abbiamo mandato soldati che vengono dal popolo, che comprendono le sofferenze delle popolazioni musulmane, che si mescolano con tutti i vari Mustafà, distinguendosi, per slancio e passione di umanità, dai rigidi reparti professionali di americani e francesi, distaccati dalle popolazioni, in atteggiamento di superbia talvolta con una punta coloniale.

In effetti la tradizione dell'esercito di popolo è in Italia una tradizione eminentemente democratica e di sinistra. I lavori della Costituente parlano chiaro. E soprattutto i fortissimi dissensi che opposero, nel primo dopoguerra, Pietro Nenni a Randolfo Pacciardi, il primo fautore di un esercito di popolo, il secondo di un esercito professionale, sono lì a dimostrarlo.

Giovanni Spadolini

(Continua a pag. 2 in quarta col.)

Clamorosa iniziativa di 60 autotrasportatori sulla Aosta-Torino

Tir sfondano il posto di blocco

Non volevano rispettare il divieto perché non c'era una sistemazione adeguata - Fermati dopo cinquanta km - Trattativa a oltranza con la polizia

AOSTA — Sessanta Tir hanno sfondato il posto di blocco della polizia sull'autostrada Aosta-Torino. Solo dopo una cinquantina di chilometri gli agenti della stradale sono riusciti a bloccarli. La protesta ieri, poco dopo le 20, vicino al casello di Aosta. La clamorosa iniziativa degli autotrasportatori è legata al divieto di circolazione dei mezzi pesanti scattato ieri (fino alle 24 di oggi) dopo l'ordinanza emessa dal Tar del Lazio.

Tutto incomincia nel pomeriggio. Il gruppo dei Tir si presenta al valico del Monte Bianco. Vengono avvertiti del divieto di circolazione in Italia, fino a stanotte. Qui le prime discussioni. Gli autisti, comunque, in virtù di un decreto del presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, pensano arrivare fino all'autoporto di Pollein, nei pressi di Aosta. Il traffico dal Monte Bianco, ma anche dal Gran San Bernardo, viene considerato «*via doganale*» e, quindi, non assoggettato alle disposizioni che regolano il traffico commerciale nel resto d'Italia.

A Pollein, altre polemiche. Tutti i servizi sono stati chiusi dal primo pomeriggio: mensa, servizi igienici e foresteria. Gli autisti degli stessi treni non possono mangiare, non possono dormire e neppure farsi una doccia. Inoltre, i dirigenti dell'autoporto non garantiscono la sorveglianza dei mezzi nella notte. Interviene la polizia. I camionisti sembrano tranquillizzarsi. Ma pochi minuti dopo, incolonnati, i sessanta Tir si allontanano diretti verso l'autostrada. Poco dopo il casello d'ingresso tre pattuglie della polizia stradale, in servizio proprio per intercettare i trasgressori del divieto, intimano l'alt.

Gli autisti, tutti d'accordo, si fermano, si chiudono nelle cabine degli autotreni, rifiutano di esibire i documenti. La colonna di Tir fuorilegge, lunga centinaia di metri, inizia a percorrere l'autostrada.

Una cinquantina di chilometri più a valle, allo svincolo di Pavone, sulla bretella di Ivrea, gli agenti schierano cinque autoradio e riescono a bloccare gli autotreni e a identificare tutti gli autisti. La corsia sud dell'autostrada è invasa dai Tir. Il traffico semiparalizzato. Discussioni e trattative riprendono: intanto da Torino partono funzionari della questura, il reparto Celere e anche la Digos. Da Ivrea si muovono i carabinieri.

Gli autisti protestano soprattutto contro la nuova normativa che impedisce loro la circolazione fino alle 24 di oggi. Molti sono stranieri, non al corrente dell'ordinanza emessa dal Tar Lazio. Verrebbero portare la protesta fino a Torino. Le trattative tra autisti, carabinieri e camionisti proseguono per oltre un'ora.

Alle 21, l'accordo. Gli autotrasportatori accettano di fermarsi nella zona di Santhià, che raggiungono scortati dalle forze dell'ordine. Vi rimarranno fino alla mezzanotte di oggi.

E' questo l'episodio più grave avvenuto dopo l'entrata in vigore del divieto di circolazione. Ma anche nel resto d'Italia si è scatenata la caccia ai Tir fuorilegge. Solo ai caselli autostradali di Roma Nord e Roma Sud, alle 18 di ieri la polizia aveva già bloccato una settantina di autotreni e li aveva avviati ai due piazzali di sosta sulla Salaria e accanto all'ippodromo delle Capannelle. I loro autisti viaggiavano sull'Autosole ignorando l'ordinanza del Tar. L'ammenda è di sole 50.000 lire ma la sanzione più pesante è sicuramente quella di dover sostare sui piazzali.

Giuliana Mongelli

ULTIMA ORA - Una scossa di 20 secondi

Terremoto in Romania

BUCAREST — Alle ore 10.20 circa di questa mattina una forte scossa ondulatoria di 15-20 secondi (con un'intensità del sesto, settimo grado Richter) ha colpito la capitale romena.

Caduta di calcinacci e strage di coniglioli, crepe nei muri delle case e soprattutto nelle pareti divisorie. Il panico, dopo un'ora e mezza, era ancora molto alto. In alcuni quartieri manca la luce e le comunicazioni telefoniche sono difficili. Interrotte, perché danneggiate, le linee internazionali. Per ora non si hanno notizie di vittime.

Moltissimi abitanti della capitale romena sono usciti nelle strade: i marciapiedi di Bucarest sono affollati come nelle ore di punta pomeridiane al rientro dalle fabbriche.

Sembra che l'epicentro del sisma possa essere localizzato nella zona di Vrancea, dove i Carpazi formano un «gomito».

Il vertice dei Non Allineati ad Harare

Dove sta questo Sud

Domani ad Harare, nello Zimbabwe, avrà inizio l'ottavo vertice dei Non Allineati. Sembra ormai che ci si accorga dell'esistenza del più esteso raggruppamento internazionale soltanto ogni tre anni, in occasione appunto dell'incontro dei suoi massimi rappresentanti. Eppure nell'epoca segnata dal crollo di tutte le utopie questa del non allineamento pare l'ultima a resistere. Nell'aprire il vertice Mugabe, capo della ex Rhodesia, celebrerà il quarto di secolo esatto da quando, il 1° settembre del 1961 a Belgrado, fu fondato il movimento multicolore. Allora, attorno a Tito, Nehru e Nasser si erano radunati venticinque capi di Stato. Domani i Paesi partecipanti al vertice saranno 102. Tre quarti delle Nazioni Unite, otto decimi della popolazione del pianeta, se si aggiunge la Cina, tendenzialmente appartenente al gruppo. (Ci identifichiamo con loro, ma non possiamo partecipare al convegno per non sconvolgere gli equilibri, spiega Deng).

La costante crescita del movimento e il rifugio nell'ultima utopia, che ama presentarsi come «la coscienza del mondo», vengono da molti attribuiti alla cosiddetta opzione negativa. All'opportunità, cioè, per molti Paesi, di non schierarsi o lasciarsi assorbire dai grandi blocchi militari e ideologici. Dall'opzione negativa, anche se così fosse, è stato comunque un effetto positivo: le divisioni e i conflitti scaturiti dalla seconda guerra mondiale sono stati contenuti, anzitutto è stato limitato anche geograficamente il superdominio delle superpotenze, la loro concorrenza pericolosa attorno alle nuove zone di influenza.

Ad Harare il movimento, rimasto anche senza grandi leader carismatici, deve verificare la propria consistenza su due punti. Primo: è capace di condizionare le grandi potenze nel senso della distensione, del disarmo, della rinuncia alla disputa sulle nuove zone d'influenza e sulla riforma dell'ordinamento economico mondiale, per sanare il laceroso divario fra Sud e Nord? Secondo: è capace di avviare la pacificazione mondiale mirabilmente prima di tutto i rapporti fra i propri membri in stato di guerra (Iran e Iraq, Etiopia e Somalia, Vietnam e Cambogia, India e Pakistan)? Erano questi i compiti che i non allineati si erano prefissi già all'Avana, al sesto vertice, ma che non potevano affrontare adeguatamente a causa

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Aveva 85 anni, per 25 presidente della Finlandia

E' morto Urho Kekkonen

Urho Kekkonen

HELSINKI — Urho Kekkonen, presidente della Finlandia dal 1956 al 1981, è morto questa notte. Aveva 85 anni. L'annuncio è stato dato a Helsinki da fonte ufficiale poco prima dell'una. Le condizioni dell'ex capo dello Stato, da tempo sofferente, avevano subito un improvviso peggioramento alcuni giorni fa.

Il «grande vecchio» della Finlandia se n'è andato, travolto dall'età veneranda e dagli acciacchi, ma ormai da anni la storia aveva emesso il verdetto su questo uomo rude, bizzoso, imprevedibile, che per un quarto di secolo ha retto, con il polso ferreo del «dittatore buono», le sorti del piccolo Paese nordico condannato dalla geografia ad avere 1200 chilometri di frontiera in comune con l'Unione Sovietica.

Non a caso nell'emblema nazionale finnico campeggia un leone ruggente armato con due sciabole puntate in direzioni opposte, ed Urho Kalevala Kekkonen fu appunto l'artefice indiscusso di quel miracolo di equidistanza politica fra Est ed Ovest che ha finito per diventare il simbolo della «neutralità impossibile». Riuscì invece, senza scendere mai a compromessi avvilenti, ad imporre un modello irripetibile di coesistenza: poteva essere una battaglia perduta in partenza, eppure la linea del «vicinato di pari dignità», architettata nel corso della presidenza, dal 1956 al 1981, ha retto, continua anzi a tenere saldamente, accettata sia al Cremlino che in Occidente.

Per Kekkonen l'unico ostacolo insuperabile al dialogo era costituito dalla stupidità umana, e lui, cocciuto come un mulo, continuò sempre a ripetere, ad amici e

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 4 in prima colonna)

MARATONA: UNO-DUE ITALIANO

Stoccarda. Nella penultima giornata dei campionati europei di atletica ancora alla ribalta i corridori azzurri: Bonfo e Pizzolato sono giunti primo e secondo nella maratona

Centri per «addestrare» i dipendenti trasferiti ad altre ditte

Giappone, i ferrovieri rieducati

Marcia di 36 chilometri, si dorme per terra, poco cibo - «Serve a stimolare l'impegno al lavoro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Le Ferrovie dello Stato giapponesi sono in crisi: quest'anno hanno registrato un deficit record pari a 12 miliardi di dollari e devono licenziare, prima di essere «privatizzate», operazione che verrà compiuta entro il prossimo aprile, 10 mila dipendenti in eccedenza. Ma come si può «convincere» un ferroviere, manovratore, bigliettaio, addetto agli scambi, o impiegato, a passare a un altro impiego? La direzione delle Ferrovie statali ha un suo metodo. A Tokyo sono già in funzione quattro centri per «rieducare e motivare». Il personale destinato al trasferimento in altre ditte e attività. Quali? Non si sa ma l'importante è che venga genericamente stimolato l'impegno nel lavoro.*

Così, a gruppi di una trentina alla volta, i ferrovieri vengono mandati all'«inferno» per una settimana, cioè a seguire corsi di addestramento simili a quelli che seguono i manager e i nuovi assunti nelle varie ditte, e che si chiamano comunemente «interno». Bisogna dormire per terra, nutrirsi con un pugno di riso, compiere ogni giorno marce di 20, 30 chilometri e altre analoghe attività di gruppo che servono a fortificare lo spirito.

Ma con i ferrovieri forse si è esagerato e il sindacato ha elevato vibrate proteste. Infatti un gruppo di ferrovieri di età compresa fra i 20 e i 45 anni, che si trovava dal 28 agosto in un campo di addestramento a Mishima, stamattina dovrà compiere una marcia di 36 chilometri seguendo un percorso montano che è considerato uno dei più impervi del Giappone, da Mishima a Odawara e ritorno. Il quotidiano Asahi ha chiesto alla direzione del personale delle Ferrovie come mai tutti i partecipanti a questo corso di addestramento e a questa marcia fossero attivisti sindacali. La risposta è stata che il fatto è del tutto naturale visto che sono stati scelti fra coloro che già sono stati assegnati ai centri di rimotivamento di Tokyo i quali sono «in maggioranza sindacalisti». C'è un controllo medico? No, non è necessario, ha replicato la direzione del personale delle Ferrovie, chi ha problemi di salute può non partecipare. Quale è lo scopo di questa marcia? Educativo, nel senso che serve a accrescere la resistenza fisica e psicologica.

Alla sede centrale del sindacato ferrovieri c'è molta agitazione! «Temiamo incidenti, è una fatica incredibile per gente di oltre quarant'anni camminare sotto il sole su quel percorso» ha detto un portavoce sindacale, aggiungendo che la vera intenzione della direzione del personale è fiaccare lo spirito di resistenza dei lavoratori contrari alla privatizzazione, sottoponendoli a sforzi fisici inauditi. La marcia comunque si farà — chi sarà sottrarvisi dimostrando così di avere scarso spirito di gruppo? — anche se, come dicono i sindacati «è una esercitazione di tipo militare decisa in totale dispregio dei diritti umani».

Ma in realtà tutto il programma di addestramento per fortificare corpo e spirito di questi ferrovieri mandati al campo di Mishima è quanto meno alienante anche se le altre esercitazioni di gruppo sono meno faticose: assistere alle proiezioni di videotape sui metodi di gestione aziendale, imparare a inchinarsi al pubblico in modo corretto, addestrarsi nel saluto e nella corsa, cantare in coro, gridare a alta voce il proprio nome, mettersi sull'attenti, fianco dest, fianco sinist...

Renata Pisu

Si è aperta a Cervia la decima Festa dell'Amicizia

La dc avverte Craxi

Forlani: «Credo che il psi manterrà gli accordi, ma la politica è imprevedibile» - «Siamo pronti a confrontarci con tutti» - «E' stato il pci a ritirarsi dalla solidarietà nazionale»

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — Franco Evangelisti gira soddisfatto tra tendoni in allestimento, tubi ancora da avvitare, vetrine da riempire. Si vede che lo stratega delle feste de si sente a suo agio nelle vie di Cervia la rossa, da 40 anni governata dal pci, con una democrazia cristiana al 9 per cento da sempre all'opposizione. La decima Festa dell'Amicizia scudocrociata, a prima vista, è inafferrabile. Atomizzato lungo il canale fra bragozzi e motoscafi, nel settecentesco «magazzino del sale», nella piazzetta Andrea Costa, padre dei socialisti italiani, sembra più un'operazione di mimetismo e di infiltrazione fra le file nemiche che un'ostentazione di un'organizzazione. A sera si capirà che il Festival dei decennale è soprattutto un messaggio con due destinatari. Una mano tesa ai comunisti locali perché a Botteghe Oscure intendano, e un messaggio di sfida a Craxi l'innominato: se non stai ai patti troveremo qualche altra soluzione.

Lo dice Franco Evangelisti, l'ombra di Andreotti. Lo confermerà più tardi Arnaldo Forlani, dal palco del cinema Astra, inaugurando questo festival del vogliamoci bene. *«Perché ho voluto Cervia? Lo so che qui non c'è match. Ma sono convinto che la dc deve tenere occhi aperti per tutti. Io ho sempre un terrore e l'ho detto a De Mita: ma perché socialisti e repubblicani possono allearsi essi per primi con chi vogliono e noi no? Con mi sono presentato qui nei mesi fa al sindaco comunista e gli ho detto: sono l'ex sottosegretario della solidarietà nazionale. Cerchiamo il dialogo».* E il sindaco? *«Bracci aperte».*

Vittorio Ciocca, 39 anni, sindaco e ragioniere, concede i pochi spazi disponibili nel centro del paese, tappezza la città di manifesti di benvenuto e dice: *«Ho risposto a Evangelisti che la solidarietà nazionale ha fatto il suo tempo, ma che non abbiamo preclusioni. Io non avrei difficoltà a fare una giunta con i democristiani».* E Evangelisti che risponde? *«La dc comincerà da Cervia a preparare il dopo-Craxi».*

Ma le prime battute della Festa non sembrano promettenti. Alle 18 viene chiamato sul palco del cinema Astra Luigi Melloni, classe 1902, iscritto alla dc dal 1942. Un coro azzimato saluta l'ultracentenario, il dc più vecchio. Lo premia con una targa d'oro il quasi novantenne Giuseppe Brusasca. Accanto, applaude il senatore Zaccagnini. La giovane dc non si vede e il paragone con il Meeting che Comunione e liberazione sta per concludere a 30 chilometri di distanza si impone. *«Certo, qui c'è ancora la dc della campagna* — ammette il deputato Renzo Patria — *e quelli di Cl stanno invece quattromila anni avanti».*

I politici romani la guardano non sufficientus questa festa che non nasconde di essere un po' improvvisata. E allora Arnaldo Forlani, l'inauguratore ufficiale, alla sua prima uscita pubblica come neopresidente del partito, si impegna a ridar coraggio alla truppa. Dice che non si può fare il paragone con il festival dei comunisti: *«Si sa che i democristiani sono meno disciplinati, meno coordinati».* Una cena una «spalla» il sindaco comunista che gli siede accanto. Oltre a lungo attorno al tema vero del suo intervento e alla fine dice chiaro ciò che tutto il partito pare che pensi in questi giorni.

La dc ha cercato le ragioni di sintesi durante l'ultima crisi, ha cercato la più ampia solidarietà democratica. *«E' così credo che abbiamo ritrovato il consenso degli elettori* — spiega Forlani — *e per questo non abbiamo paura delle elezioni anticipate. Dobbiamo essere sempre pronti a confrontarci con tutti, ma con gli alleati, sia con chi è in posizione antagonistica».*

Vuol dire forse giocare a tutto campo? *«Chi gioca a tutto campo finisce per scoppiare»* dice Forlani che sembra in apparenza riferirsi alla dc, ma forse sta pensando all'alleato socialista. E' Craxi il vero protagonista innominato del suo intervento. *«Credo che il psi manterrà l'accordo stipulato. Credo che sia difficile voltare le spalle alle ragioni dell'alleanza a cinque. Ma siccome la politica è il terreno dell'imprevedibile noi dobbiamo essere pronti ad affrontare qualsiasi prova e qualsiasi confronto».*

E il dialogo coi pci che riprende? *«Non siamo stati noi a ritirarci dalla solidarietà nazionale. E' stato il pci ad assumere una linea di progressiva chiusura verso la dc»* conclude Forlani. Che vuol dire, onorevole Patria? *«Che se a marzo qualcuno vuol tornare al pci, non è escluso che ci pensino anche altri».*

Il festival prosegue per tutta la settimana e sarà concluso domenica prossima da De Mita. **Alberto Rapisarda**

FANFANI E LA CINA A VENEZIA

Venezia. Il presidente del Senato Amintore Fanfani accompagnato dal sindaco di Venezia, Nereo Laroni, durante la visita inaugurale della mostra «Cina a Venezia» aperta a Palazzo Ducale

Festa dell'Unità: 200 dibattiti, non uno sul leader scomparso

Festival senza Berlinguer

Cervetti minimizza: «Non avrebbe voluto essere santificato» - Ma c'è chi replica: nei guai anche per colpa sua - L'umorista Serra: il pci non vuole un capo, ma un programma carismatico

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il volto di Enrico Berlinguer sorride dalla copertina di nove copie di un vecchio numero della rivista «Critica Marxista», tra quarantamila volumi della libreria della Festa nazionale dell'Unità. La decima copia penzola capovolta dallo scaffale.

Attorno dominano temi di Marx, Engels, Togliatti, Di Vittorio, Gramsci. I discorsi del segretario comunista Alessandro Natta sono raccolti in un espositore speciale, c'è un antico volume di Luigi Longo, ci sono Gorbaciov e Deng, ma Berlinguer è finito in quell'angolino.

Dalla sua morte in poi, sono stati dedicati più circoli della Federazione giovanile comunista all'attore John Belushi, uno di «Blues brothers», che non si politico del compromesso storico. Al ristorante ungherese un militante si dispiace che «a questa festa ci siano duecento dibattiti e non uno solo parli di Berlinguer».

E', effettivamente, il primo grande incontro del partito comunista italiano del dopo Berlinguer. La festa di Roma, due anni fa, era tutta un ricordo del leader scomparso pochi mesi prima. Nel 1985 a Ferrara, il festival fu il laboratorio del congresso di Firenze, il primo senza Berlinguer. Confermato segretario, Natta affermò orgogliosamente che non sarebbe stato il curatore dell'eredità del suo predecessore.

Poco tempo fa un lettore ha scritto all'*Unità* lamentando questa rimozione collettiva di Berlinguer e il direttore del giornale, Gerardo Chiaromonte, gli ha ribattuto che non si può vivere in eterna veglia funebre.

La fine del «lutto» politico suscita nei comunisti che affollano, al di là delle speranze degli organizzatori, i viali della festa, due differenti emozioni. All'amico che nostalgico «Penso Berlinguer, già dimenticato», con l'atteggiamento un po' nostalgico di chi si difende dalla crisi d'identità rimpiangendo il passato, un giovane architetto replica, davanti a una torta di noci: «Guarda che siamo nei guai anche per colpa sua».

Ieri, di ritorno da Norimberga dove ha rappresentato gli eredi di Berlinguer al congresso della tanto osservata Spd, è arrivato alla festa Gianni Cervetti, capo dei deputati comunisti europei. *«Io spero* — dice — *che non ci sia in nessun militante il desiderio di santificare Berlinguer: lui non l'avrebbe affatto apprezzato. Che cosa vuol dire lamentarsi dell'assenza di una tavola rotonda su Berlinguer, se il suo contributo è talmente profondo nel partito? Un piccolo dibattito nel programma? Questo ci sarebbe davvero ridurre Berlinguer e la sua opera».*

Il problema non è forse la mancanza di un titolo o di una foto. E' che nei temi della Festa, nelle sue paure come nelle sue speranze, nel suo linguaggio, si sente un tono tutto diverso dalla cultura e dalla pratica del berlinguerismo.

Austerità? Qui c'è, non solo la moda, ma soprattutto l'idea che consumo e tempo libero siano elementi di base del vivere contemporaneo. Compromesso storico? Qui l'attenzione è a Brandt. Diversità comunista? Questa non è la festa di un partito che si vuole diverso dagli altri.

«La questione è più delicata — riconosce Vittorio Campione, ideatore di queste giornate —. *Non dimentichiamo che già Berlinguer, in un'intervista a Nando Adornato sull'inizio del 1984, l'anno di Orwell, auspicò un pci capace di vivere nel futuro e non nel passato».*

Giancarlo Bosetti, attento vicedirettore dell'*Unità*, è da molti indicato come un campione del comunismo del Nord, pragmatico, più attento alla logica e al progetto che non alle emozioni, e magari alla retorica, della politica: *«Quando ingrano* — dice — *s'è lamentato di una possibile deberlinguerizzazione del pci, così l'ha chiamata, Natta gli ha risposto che il partito non ha imbalsamato nemmeno Togliatti e Longo. Non c'è dubbio, dunque che questa festa venga dopo la politica di Berlinguer, tesa però una rimozione».*

Il personaggio più amato di questa Festa è il redattore dell'*Unità* di Milano, Michele Serra, columnist satirico di Tango. Mentre passeggia nel parco, tra un articolo, un dibattito e l'ennesimo colpo di tosse, viene fermato da decine di fans, che l'applaudono, l'abbracciano, gli offrono il caffè. *«Sarà lui il nuovo Fortebraccio»*, dice un dirigente comunista.

Per Serra *«chiedersi se il pci dimentica Berlinguer significa chiedersi se il pci dimentica i valori. I nostri militanti hanno magari dimenticato il Berlinguer del compromesso storico, ma hanno viva memoria del Berlinguer dell'austerità. Magari è solo un simbolo, ma accidenti come contano i simboli. Il problema è capire che il dibattito comunista non è solo litigio, non è che Napolitano e Lama vogliano solo stare più vicini ai socialisti che non Natta: il che ci sono fra noi divisioni reali e che sarebbe ora di parlare di queste, anziché affogare in una orribile routine».*

Ma allora il militante comunista sente o no la nostalgia di Berlinguer? *«Berlinguer non è dimenticato»*, dice Serra, con le telecamere della Tv che già l'inseguono, *«solo che non possiamo più aspettarci un leader carismatico: oggi il carisma deve aprirlo il programma, altro che storia».*

Gianni Riotta

Dove sta questo Sud

(Segue dalla 1ª pagina)

della strampalata presidenza di Castro. Tuttavia, neanche Gandhi, che ereditò la presidenza della madre Indira, porta in staffetta a Mugabe risultati più incoraggianti, malgrado una gestione più oculata e prestigiosa.

Un solo risultato di rilievo è stato forse conseguito negli ultimi anni: il rafforzamento della corrente centrale del movimento, ispirata ai principi originari di Belgrado, e la relativa emarginazione del gruppo radicale capeggiato da Cuba e dal Vietnam, i quali stavano per spaccare i Non Allineati fra progressisti e conservatori per portare il movimento alla «alleanza naturale» con l'Unione Sovietica.

Infatti il documento programmatico preparato da Mugabe per il vertice ripristina la filosofia di Tito e di Nehru, respingendo la «logica delle potenze» anche se non precisamente in termini di geometrica equidistanza. I riferimenti critici agli Usa sono cinquantatré, espliciti, e solo sei sono rivolti all'Urss, senza menzionarla direttamente, il che viene spiegato con un superiore «tasso di prepotenza» nell'attuale politica di Reagan. Ad ogni modo, in due questioni fondamentali la tendenza razionale e moderata ha preso il sopravvento. Il nodo del catastrofico indebitamento non viene sciolto secondo i suggerimenti di Castro, rifiutando cioè gli ulteriori pagamenti, ma dichiarando la disponibilità a stabilire con i ricchi la formula di sviluppo dei poveri, anche per renderli capaci di restituire i crediti. Nei conflitti politici il movimento, dichiarandosi transideologico, indica nel dialogo costante l'unica via di confronto internazionale.

Una revisione delle strategie verso i Non Allineati è stata possibile registrarla, in vista del vertice di Harare, anche a Mosca e a Washington. Reagan corregge il giudizio di Kissinger, secondo cui il non allineamento è *«immorale»*, per incitare il convegno ad osservare i principi ispiratori del movimento, cioè una giusta equidistanza. Gorbaciov, prendendo atto della sconfitta di Castro, rinuncia alla «alleanza naturale» prospettando tuttavia un rapporto preferenziale sugli obiettivi comuni» fra Non Allineati e Paesi comunisti. Reagan si sente forte dell'esigenza espressa da tutti di aprire al più presto la trattativa globale sul nuovo ordinamento economico, sui crediti e sulle tecnologie. Gorbaciov conta sulla forza di pressione o, per dire meglio, di ricatto del gruppo radicale, anche se sparito.

Infatti, dato il principio dell'unanimità, nessuna maggioranza è in grado di porre in questione l'appartenenza del Vietnam al movimento dei Non Allineati, malgrado Hanoi abbia invaso un altro Paese membro. Si ripiega invece sulla «sedia vuota» della Cambogia, non accettando il nuovo regime insediato con forza dall'invasore, ma respingendo pure Sihanouk, uno dei padri fondatori, l'ultimo rimasto dei partecipanti al vertice di Belgrado.

Nel caso dell'Afghanistan, il cui ministro degli Esteri ha minacciato di abbandonare la conferenza se qualcuno solleverà nell'assemblea il problema del suo Paese, nei documenti preparatori non si è osato precisare che le truppe d'intervento provengono da un determinato Stato. L'Urss rimane anonima, non menzionata.

L'ultima e la più pesante manovra per spostare il movimento dalla strada maestra riguarda l'improvvisa candidatura di Managua come sede del prossimo vertice e della prossima presidenza. Ortega, prima di recarsi ad Harare, ha fatto un giro promozionale in una serie di capitali, con un super Illuscia messogli a disposizione dal non propriamente neutrale governo della Germania Est. I concorrenti del Nicaragua sono l'Argentina, il Perù e l'Indonesia. Il problema dei problemi al vertice di Harare rimane quello di sempre: il Sud, sta all'Est o all'Ovest?

Franco Barbieri

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Il senso della storia

Leggendo le riflessioni di Gianni Vattimo, pubblicate giovedì scorso su queste colonne a proposito del libro di Georges Duby *Il tempo della storia*, mi sono accorto di maturare nel profondo una sorta di irritazione o di dissenso mal represso: del genere, per intenderci, che ci induce a scuotere il capo sconsolatamente, senza parole.

Duby, storico eminente della civiltà medievale, notissimo anche tra noi per numerose traduzioni di sue opere, viene dalla scuola delle *Annales*, cioè da un movimento che ha fortemente innovato interessi e metodi storiografici. Si è trattato di mettere in secondo piano la grande storia etico-politica (quella che in Italia fiorì nel solco dell'idealismo e dello storicismo vichiano, con Croce, Omodeo e tanti loro compagni di strada e continuatori), per privilegiare invece la storia «quantitativa» e materiale, le strutture profonde degli aggregati sociali, usanze, credenze, sensibilità collettive. Non più battaglie e trattati, conquiste e dinastie, ma curve demografiche, mercuriali di prezzi, associazioni di mestiere, congregazioni religiose, evolvere delle tecnologie, metodi di conduzione agricola, condizionamenti del territorio e del clima, e chi più ne ha più ne metta. Il tutto usando ogni più sofisticato metodo di indagine, dalla statistica all'informatica, dalla biostoria alla semiologia.

L'immensità di questi nuovi campi da esplorare ha fatto sì che lo storico finisse per insistere su territori molto limitati e attribuisse valore esemplare a ricerche di tema molto ristretto — la cosiddetta micro-storia — nell'illusione di poter ricostruire personaggi o vicende con una penetrazione capillare e totale, senza riuscire per questo a sottrarsi al rischio perenne della storia psicologica. Che sarebbe poi il sogno impossibile di penetrare nell'intimità più segreta delle coscienze e di giungere a narrare non ciò che il soggetto fece in effetti (cosa possibile ove sia disponibile una documentazione adeguata), ma ciò che pensò e volle nel fare, cioè una certezza che nessuno può attingere, neppure se si tratta di se stesso e di un passato recente.

Queste metodologie novatrici sono apparse a molti studiosi, fedeli alla nostra tradizione storicistica, troppo unilateralmente riduttive da un lato, e dall'altro rinunciatarie di fronte alle grandi sintesi, che sole consentono di abbracciare il corso delle epoche e le vicende dell'umanità. Di qui i persistenti dissensi di fondo, anche perché i nuovi metodi escludono qualsiasi provvidenzialismo divino, come qualsiasi razionalismo terreno, che operino nel corso della storia per condurre l'umanità verso un preordinato fine. Si è andati a sfociare così, in particolare in Italia, in un clima di disorientamento e di contrasto, proprio mentre i libri di storia si vendono come non mai e le narrazioni «vere» fanno concorrenza alle pagine d'invenzione dei romanzieri.

Debbo dire che un pochino di torto lo hanno gli uni e gli altri. La storia etico-politica tende a farsi storia di protagonisti, che esaltano od opprimono le masse informi, le guidano verso mete definite, ne costituiscono la coscienza e il cuore. La storia materiale finisce per disperdersi in una miriade di fatti, dati, influssi, tanto numerosi e capillari che più non riescono a spiegare ciò che realmente è accaduto sui grandi scenari del mondo. Ebbene, la risposta è che gli uni e gli altri hanno ragione, ma nel senso che per ricostruire e spiegare gli eventi del passato non c'è indizio superstite che possa essere trascurato, non c'è metodo obiettivo che non offra dati illuminanti, e lo storico dovrebbe poter far tesoro di *tutto*, dal monumento al rellitto, dalla pergamena alla memoria autobiografica, dallo studio dei pollini a quello dei cromosomi. Certo, una documentazione totale, sia pure per aree e tempi limitati, può trascendere le forze del singolo ricercatore, ma anche la scienza storica, come tutte le altre scienze, è ormai ricerca collettiva della specie umana, una stratificazione millenaria di accertamenti parziali.

Ne consegue che nessun metodo può sopplantare il precedente, ma solo aggiungere nuove acquisizioni e nuovi angoli visuali. Quando Engels affermò che il fattore economico era il «filo rosso» che consentiva di spiegare il corso della storia, fu vittima di una distorsione unilaterale: furono innumerevoli nei secoli gl'individui, i gruppi, i movimenti, del tutto insensibili al potere del denaro, ma nessuno storico serio potrebbe prescindere oggi, in una sua ricostruzione, dal dare adeguato spazio ai fattori economici che suggerirono o imposero decisioni e comportamenti.

Quel mio scuotere il capo, cui accennavo all'inizio, era provocato dall'adesione di Vattimo — sempre sottilmente pronto a cogliere spunti in favore di quel «pensiero debole», che rifiuta qualunque orgogliosa certezza — alla tesi di Duby che la storia come scienza non esiste e che, alla fin fine, *è una forma di letteratura di evasione*», un romanzo d'avventure. La storia è scienza nella misura in cui è strettamente tenuta a non tralasciare neppure una delle testimonianze disponibili, dopo averle accertate criticamente, e a far di tutto per acquisirne di nuove. Là dove i documenti tacciono, esistono metodi probabilistici che aiutano a spiegare gli accadimenti attraverso le medie di comportamento e di sensibilità degli individui affini per ceto e cultura. D'altronde la narrazione storica, pur se si presenta compatta e fusa, può sempre venire scomposta in due momenti distinti: la ricostruzione fattuale, certa, e la spiegazione, in cui gioca una vigilata componente soggettiva. Fare storia di ogni cosa, da solo, è certo impossibile, ma di tutto si può fare storia. E proprio nel momento in cui il «senso della storia» non crede più nessuno (tranne chi aspetta l'Apocalisse), la storia acquista tutto il suo senso vero. Conoscere il nostro passato significa capire di dove veniamo e chi siamo: anche se la conoscenza degli antichi errori non ci aiuterà a evitarli in futuro, siamo almeno in grado di capire come sono nate e si evolvono le idee, le credenze, le abitudini e le speranze che ci fanno essere quello che siamo. Non credo che esista una scienza più utile di questa.

Si potrà vedere dove i giovani prestano servizio

Rancio con la famiglia di domenica in caserma

ROMA — Per una volta tanto tutti i partiti sono d'accordo: è il momento di riformare il servizio di leva. Qualcuno vorrebbe addirittura abolirlo e formare un Esercito di professionisti; ma la proposta, sostenuta da sempre dai missini e rilanciata la scorsa settimana da un esponente socialista, si è trovata di fronte un muro di no (lo stesso psi ha fatto retromarcia). Resta il problema di fondo — riemerso quest'estate con i suicidi, le denunce di «nonnismo», gli insulti alle truppe, l'invivibilità delle caserme — sul quale è appuntata l'attenzione della società e dei politici. E' di ieri la notizia che il ministro Spadolini, d'intesa con i capi di stato maggiore della Difesa e delle tre Forze armate, ha disposto che i parenti dei militari possano visitare, nei giorni festivi, le caserme nelle quali i giovani sono stati assegnati dopo il periodo di addestramento.

Lo ha reso noto un comunicato della Difesa nel quale si precisa che l'iniziativa, già in fase sperimentale presso il quinto Corpo d'armata, sarà estesa entro due settimane a tutto il territorio nazionale ed ha lo scopo di consentire ai familiari dei militari di prendere conoscenza dell'ambiente e delle condizioni di vita esistenti presso enti ed unità ove i giovani assolvono gli obblighi di leva.

Durante la loro permanenza, che prevede anche la partecipazione al rancio, i genitori e i congiunti potranno visitare tutti i locali quotidianamente utilizzati dai militari per l'addestramento, per il tempo libero e per le normali esigenze di vita.

Sempre a proposito delle caserme, negli ambienti della Difesa si precisa che con questa iniziativa scatta la seconda fase dell'operazione «caserme di vetro». Come noto — si osserva negli stessi ambienti — una prima fase è ancora in corso: quella destinata a dare il volto a ogni caserma, attraverso una serie di ispezioni. L'identikit completo delle ispezioni già attuate e quelle in via di attuazione hanno già fornito un panorama estremamente dettagliato.

Con questa seconda fase, attraverso una decisa apertura alle famiglie, si vuole favorire una diretta testimonianza popolare delle condizioni di vita dei militari di leva.

«Mediante questi due canali — si osserva infine — *l'uno tecnico-militare, l'altro di un'opinione pubblica direttamente interessata, sarà possibile approfondire tutti i motivi di contatto e di incontro tra società militare e società civile nella assoluta trasparenza cui è necessario attenersi, nella coscienza che i tesori della difesa costituiscono patrimonio nazionale coinvolgente tutte le forze politiche costituzionali».*

«Sì all'atomo»

(Segue dalla 1ª pagina)

sull'energia e a non assumere prima iniziative nel settore nucleare che possano pregiudicare ulteriori decisioni del Parlamento».

Quindi conferma la preparazione della conferenza?

«Certamente. Entro dicembre si aprirà il dibattito nazionale».

E' vero che finora gli impianti di Montalto sono costati 5300 miliardi?

«Le cifre di cui disponga indicano un costo finale di 5300 miliardi, di cui 2500 già spesi».

La sola alternativa, almeno per il breve periodo, cioè se non si vogliono black out dopo il 1990, è l'opzione carbone. Lo ha fatto intendere chiaramente il presidente dell'Enel. Come cambierà l'approvvigionamento dell'Italia dopo Cernobil?

«La Conferenza nazionale dovrà evidentemente pronunciarsi anche sulle previsioni del fabbisogni di energia e delle ripartizioni fra le diverse fonti energetiche contenute nel Piano energetico e sulla successiva delibera del Cipe. In presenza di valutazioni scientifiche non univoche, credo converrà procurare, da parte dei sindacati e degli imprenditori, della comunità scientifica, degli enti energetici, delle associazioni ecologiche, precise risposte ad una serie di quesiti sui fabbisogni di qui al 2000, sulle quote di domanda, sui costi, sull'impatto ambientale e soprattutto sui controlli e sistemi di sicurezza garantiti al massimo».

In altre parole le nuove scelte, non solo in campo nucleare, dovranno essere frutto di un dibattito il più ampio possibile con un occhio all'ecologia e con l'altro agli standard di sicurezza...

«Esattamente».

A Brindisi, dove è in costruzione una centrale a carbone, c'è stata una mezza rivoluzione. Il sindaco ha fatto sigillare i cantieri. Paura dell'inquinamento: composti acidi nell'atmosfera, danni all'agricoltura, effetti devastanti sulla costa. Come conciliare le varie esigenze?

«Vedrò in settimana il sindaco, il presidente della Regione, il presidente della Provincia. Spero che, accertate l'impegno dell'Enel al pieno rispetto delle norme di salvaguardia ambientale e alla adozione delle migliori tecnologie contro l'inquinamento, la sospensione dei lavori, che provoca danni non lievi ad un'economia locale già in difficoltà, possa essere rimossa».

Gioia Tauro, Vado Ligure, Piombino, Licata, S. Barbara, Pietrafitta, Sardegna. Sono i luoghi dove dovrebbero sorgere le nuove centrali a carbone. Lei ha appena lasciato il ministero dell'Ecologia, se la sente di approvare un piano così ambizioso?

«C'è un fatto nuovo e importante».

Quale?

«A fine luglio il consiglio di amministrazione dell'Enel, vincendo perplessità precedenti, ha deciso di adottare per le emissioni delle proprie centrali le tecnologie più avanzate disponibili. I nuovi impianti termoelettrici potranno utilizzare una pluralità di combustibili, secondo le diverse possibilità di approvvigionamento ai costi più convenienti. L'obiettivo di ridurre al 30 per cento le emissioni di biossido di zolfo dovrebbe essere raggiunto con tre anni di anticipo rispetto agli accordi internazionali di Helsinki».

Eugenio Palmieri

Ma l'esercito non si appalta

(Segue dalla 1ª pagina)

lavori preparatori. Al di fuori della destra estrema nessuno si schierò per l'esercito di mestiere o per l'esercito integralmente professionale.

E quando Pertini si recò a celebrare il 4 novembre 1981 la festa della vittoria nell'unica guerra popolare nazionale dell'unità proprio nel Libano, i suoi accenti di vecchio democratico e di vecchio socialista attingevano a una storia molto lontana. I costituenti erano stati animati da un doppio obiettivo: recuperare il filo della tradizione risorgimentale ed evitare i pericoli della restaurazione fascista o comunque autoritaria.

L'esercito di popolo riassumeva il punto di incontro fra la tradizione monarchica del Piemonte e la tradizione del volontariato garibaldino: la coscrizione obbligatoria come cemento nazionale, come base di quella morale del cittadino e del combattente insieme, di quella morale laica riflessa dalle pagine del *Cuore* di De Amicis, il testo più significativo e commovente di una certa stagione della vita italiana. L'esercito sentito come «clero laico» della nazione.

La prevenzione antiautoritaria e antifascista, che animava legittimamente gli uomini della Costituente, spingeva in direzione opposta a una qualunque forma di esercito di mestiere. Non perché il fascismo avesse creato un esercito professionale, ma perché aveva opposto a forze armate tradizionali una propria milizia che già obbediva ad una gerarchia militare propria, in qualche modo contrapposta a quella dell'esercito.

I punti fermi furono due. *Primo*. Identificare il compito delle forze armate con la difesa della Patria, escludendo la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali e arrivando a evocare l'aggettivo «sacro», che non fu mai impiegato dalla Costituente in nessuna altra occasione. *Secondo*. Stabilire attraverso l'articolo 52 l'istituzione della leva popolare, cancellando il principio dell'obbligatorietà temperato solo dai «modi e limiti» in cui doveva articolarsi nelle concrete situazioni legislative.

Si trattava di un patrimonio ideale in cui venivano a fondersi il primo e il secondo Risorgimento. E la soluzione a cui arrivò De Gasperi, negli anni centristi, nella ricostruzione delle forze armate affidata a un uomo della vecchia Italia come Pacciardi, fu quella di un esercito modesto, di una Marina e di una Aeronautica contenute entro limiti molto precisi, ma tutte e tre animate da sentimenti di fedeltà costituzionale e di lealtà repubblicana (impegno che richiese molta fatica nei primi anni successivi alla monarchia).

Forze modeste ma rappresentative dell'intero spettro del Paese. Esercito coi limiti precisi di una nazione media, inserita gradualmente in una alleanza difensiva (che è la stessa che ha preservato la pace del mondo), senza nessun proposito di dominio o di conquista. E anzi una peculiare funzione di difesa delle popolazioni civili e dei diritti democratici, tale quale ispirava l'intera concezione del costituente.

E' su questi dati lontani, acuiti dagli incidenti e dai suicidi in talune caserme, che esplode improvvisamente la polemica tra fautori dell'esercito di popolo e fautori dell'esercito integralmente professionalizzato (una voce isolata per ora del partito socialista, che non ha ricevuto nessuna conferma né dal presidente del Consiglio né dal partito vero e proprio). E sullo sfondo la divisione fra due concezioni della vita: quella che tende a difendere certi valori nazionali, sia pure inseriti nei principi dell'universalismo democratico, e quella che tende a concepire la difesa come qualche cosa da appaltare a milizie specializzate (in un periodo in cui si tende ad appaltare tutto, talvolta anche lo Stato).

Noi siamo del parere di Giancarlo Pajetta. La sicurezza, la difesa della Patria, l'aiuto ai propri concittadini, la difesa dei diritti costituzionali sono valori politici generali, e non fatti privati.

In materie come queste anche la tradizione non di uno ma di due Risorgimenti conta qualche cosa. E costituisce un punto di riferimento a cui non possono rinunciare né le forze della sinistra né le forze, fuori della sinistra, che hanno rappresentato l'asse di governo della Repubblica in questi decenni. A cominciare dalla democrazia cristiana e dal mondo cattolico. In cui pure si scontrano tante differenziate e talora divergenti interpretazioni sia del servizio militare sia dei doveri di difesa della Repubblica.

Giovanni Spadolini

LETTERE DALL'ITALIA

Saccopelisti o saccopeliani?

Questo neologismo nuovissimo, *saccopelista*, lo registro con piacere nel dizionario-memoria: suona bene, non dà allergia. Adottato.

Però, come tutti ormai i neologismi, è un segno un po' spelacchiato, non una vera *parola*; accontentiamoci. E in verità, *sacco a pelo* rende malamente l'idea di dormitorio ambulante e camera da letto tascabile. La prima volta che l'ho visto in azione è in *Per chi suona la campana*, dove Hemingway fa fare un'affrettata fricarella d'addio, propeio in articolo di morte, al suo partigiano americano Robert Jordan con l'amica spagnola, sui monti di Segovia, all'interno di un sacco a pelo militare.

Negli anni delle più impegnative scalate, non mi è mai capitato di imitarli. Come alpinista, mai rientrato dopo mezzanotte; a Venezia, se non si fa un po' di beneficenza agli albergatori, la coscienza dice: egoista, perché? Il sacco a pelo mi dà l'idea del corpo, umano e animale, non di un popolo russante: un tanfo, e fuori del pelo sparso, ed ecco l'uomo, la donna, il pensionato. Tutti quanti — anche l'onorevole Jotti, il Santo Padre, la signora Thatcher — non siamo che sacchi a pelo. Il pelo via via si perde: resta il sacco, poi si perde anche il sacco. E nel sacco chi c'era? Mai lo sapremo.

L'ideale dei sacchetti a pelo è il gusto. Il visone, meglio per lui se fosse senza pelo. Tutti sacchi a pelo, dunque, ma non tutti saccopelisti.

**

Se il sacco a pelo mi ricorda quello che siamo, il saccopelista mi fa pensare piuttosto al settatore di qualche chiesa, anabattista, mormone, gioachimita, lazzarettista, quacchero, pentecostale metodista, o a qualche eadine francese, passionista, scalzo, minimo. Un giorno li troveranno in grotte, sulle rive del Mar Morto (ogni riva sarà di mar morto) tracce di una setta che come libro sacro usava le Guide, le Piante Urbane, i Manuali di Conversazione e, dagli avanzi bruciati di sacco a pelo, saranno chiamati *Saccopelisti*. Le ossa riveleranno grandi coeporature, robusti scheletri.

Strana chiesa, i saccopelisti, che muore d'autunno per rinascere, sempre più numerosa, l'estate seguente. Molti saccopelisti entrano in letargo al primo freddo; altri emigrano in paesi tropicali, in cerca di fame. Fortunatamente non predicano e non fanno volantinaggio, ma attirano ugualmente catecumeni e novizie. Il loro dono è la giovinezza della sporcizia che lasciano, un'ispersione di rifiuti liquidi e solidi che scende sui luoghi delle loro soste con la grazia di una benedizione, incantando i giovani federati comunisti e i preti ruotanti incessantemente nell'orbita della socialità integrale.

**

I saccopelisti, che cosa pensano? Cultura, dunque nulla. Unisessuali, pochissimo distingui il saccopelista maschio dalla femmina; perfino i doganieri arrivano a confonderli. Non l'amore li interessa, ma dove stendersi nel sacco a pelo domani, di quale chiesa occupare gradini, di quale portico, marciapiede, imbarcadero, atrio di stazione, giardino pubblico, prossimità agognata di Museo, assaporare il contatto bocca a bocca.

Saccopelisti, una chiesa, una setta, un'ortodossia, un'eresia, una via di salvezza... Ma anche una nazione, un popolo in cerca di patria, i saccopelisti, i saccopeliani, finora inermi, disarmati, multabili, percuotibili, ma domani? Se qualche storico Stato mediterraneo, del resto amico, li rifornisse?

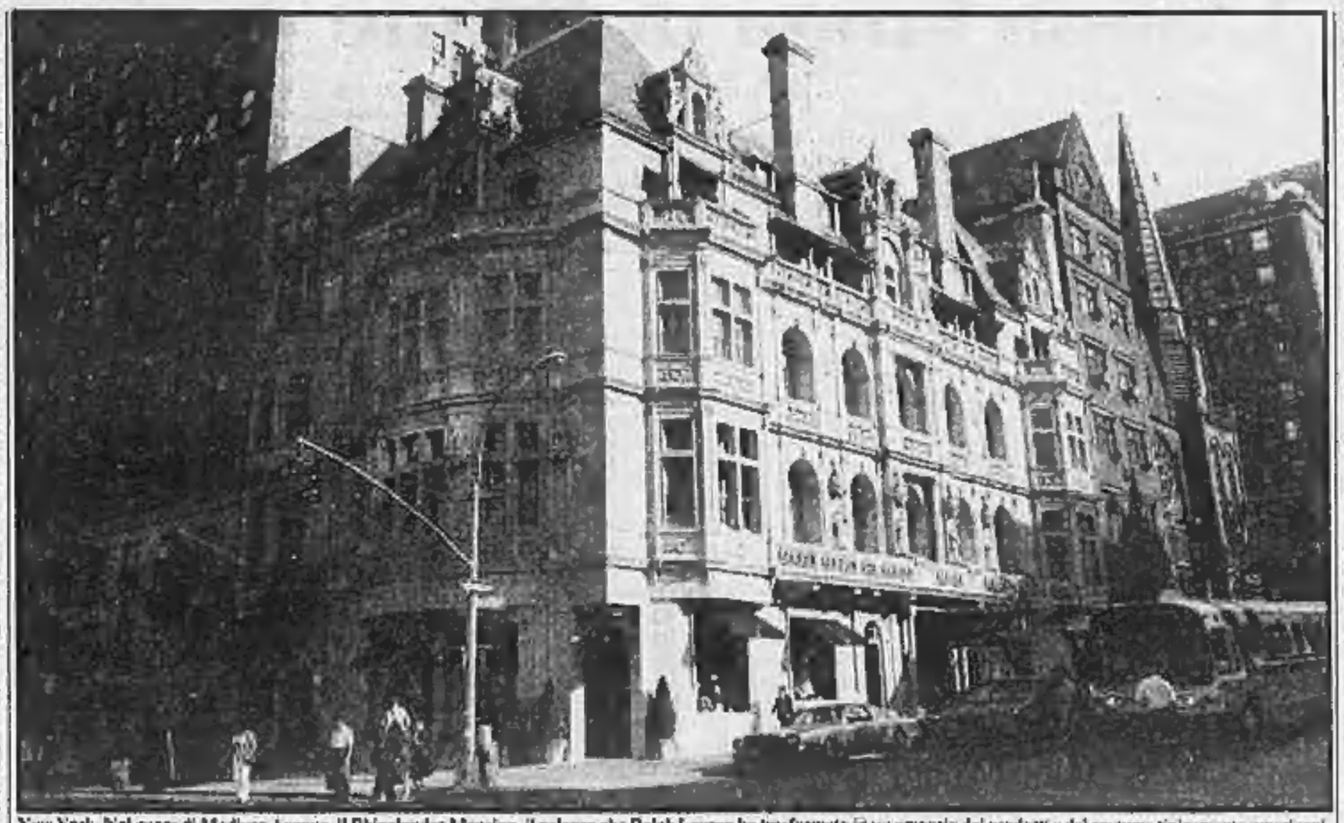
Già alcuni sindaci li stanno considerando, più che saccopelisti, saccopeliani invasori. Diventando più forti, più consci, più audaci, con appoggi locali a sinistra, a destra e al centro storico, i saccopeliani potrebbero mettere a saccopelo tutto, saccopelizzare orefici e panettieri, divorare senza pagarli insaccati a pelo di sontuose salumerie, mettere nel saccopelo tutti, cinesi e negri, e costringerci, bloccarci, rinchiuderci — mentre il Saccopeliano vittorioso rade al suolo ogni albergo, trasforma le pensioni equivoche in luoghi di orazione, brucia i ristoranti — in un culdisaccopelo senza uscita, noi che dormiamo tra bianche lenzuola, noi schizzinosi, noi che non beviamo Coca d'asfalto, noi vinti, noi Tramonto dell'Occidente.

Guido Ceronetti

GLI STATI UNITI FRA TENTAZIONI AUTARCHICHE E SPIRITO DI FRONTIERA

Nel castello del sogno americano

In Madison Avenue lo stilista Ralph Lauren ha aperto un immenso supermercato costato 14 milioni di dollari - Tutto, dal cinturone del cowboy alla trapunta del New England, è uno specchio del «paradiso made in Usa» Ma al capo opposto della città un altro supermercato, il «Banana Republic», gioca sul fascino dell'esotico, dell'avventura, dell'Altrove - In realtà questo è un popolo che non ama i confini



New York. Nel cuore di Madison Avenue, il Rhinelander Mansion, il palazzo che Ralph Lauren ha trasformato in un emporio dei prodotti e del costume tipicamente americani

NEW YORK — *Ci sono momenti in cui l'America sembra interessata solo all'America. Per esempio nel lungo weekend del quattro luglio, quando tutto il Paese ha celebrato se stesso intorno al simbolo di «Lady Liberty», la Statua della Libertà di New York.*

In quei momenti un vento di autarchia, anche psicologica e culturale, sembra investire l'America, spingendo ai margini o cancellando l'interesse per tutto ciò che è estraneo. Lo sport, le dichiarazioni, le parole e i comportamenti, tutto appare all'improvviso visto dall'interno di un immenso contenitore omogeneo. Erano i giorni in cui, profittando dell'atmosfera, l'industria tessile americana aveva lanciato una campagna pubblicitaria in cui Bob Hope e Lena Horne, Kirk Douglas e Jacky Gleason, andavano in televisione a mostrare la fodera della giacca e a dire: «Vedete? E' fatta in America. Io uso solo i prodotti fatti in America».

Gli esperti di opinione dicono che nelle società di massa, quando sono libere, ci sono forti e salutari contraddizioni, le «undercurrent» di cui parlano gli statistici. Tutti gli americani sembrano impegnati ad acclamare l'America, eppure il film che ha affascinato il Paese è stato La mia Africa *e, insieme al film, la riedizione del libro di Karen Blixen).*

Tutto sembra legato a ciò che è locale, originale, «native», tanto che anche la pubblicità ormai usa il film più a Londra o a Parigi, il film a Santa Fe, a Denver o a Long Island. Ma Gandhi, Pudigloni lontani e Paesaggio in India sono stati i film di maggior successo.

Quando una casa editrice è incerta sul gusto del pubblico, anche in questi giorni di «Buy America», si rivolge all'autore indiano, a Salman americano. Un musical imperiale dell'Argentina a Broadway da un impresario avventuroso, è destinato a restare in scena per tre settimane, vi è rimasto per più di un anno. Eppure si trattava di un montaggio di diversi modi di eseguire il tango, secondo le epoche, le regioni e le scuole argentine. Il successo è stato tale che hanno dovuto fare venire altre troupes di ricambio, e alcune stanno ancora girando per le città americane.

I bambini da questa estate si tagliano i capelli «crew cut» come i marines, secondo la moda degli Anni Cinquanta, e ogni volta che attraversate un piccolo centro in campagna notate che ci sono sempre più bandiere americane, accanto al cesto della palla canestro, nel prato di fronte a casa. Pochi americani visitano il mondo, in questi mesi, sembrano tutti impegnati a viaggiare nelle strade e negli aeroporti d'America, con una bandierina cucita sul sacco a pelo o incollata sui paraurti dell'automobile.

Due monumenti

Ma l'«undercurrent» della nostalgia per ciò che è diverso e lontano continua ad attraversare il Paese contraddicendo festosamente quella che il candidato presidenziale Jack Kemp chiama «la passione americana».

New York, che di questo non è sempre il dimagrito più fedele, ha subito eretto due monumenti, uno al sogno e uno alla nostalgia. «L'equivalente del monumento a Lenin in una città capitalistica», ha osservato l'ambasciatore sovietico Dubinin, che è stato per due mesi a New York come rappresentante all'Onu prima di andare a Washington.

Dubinin si riferiva al «castello» di Ralph Lauren, che è stato aperto da qualche mese nel cuore di Madison Avenue, occupa tutta l'elegante Rhinelander Mansion, è costato quattordici milioni di dollari, è visitato ogni giorno da code interminabili di persone che più che comprare vogliono vedere, toccare, celebrare.

Turisti, nel «castello» di Ralph Lauren, è America, dal cinturone da cowboy alla coperta trapuntata del New England, dagli stivali fatti col cuoio di Santa Fe alle camicie bermuda del West Virginia. Assicure il management di Ralph Lauren: «Niente è fabbricato a Taiwan o a Hong Kong, nessun tessuto è straniero».

Deliberatamente l'ambiente è di conforto e di lusso. Ralph Lauren, il disegnatore di moda che ha fatto la sua fortuna cominciando dai jeans, e dunque restando ben al centro della tradizione americana anche negli anni in cui gli europei travedevano New York, ha abilmente occupato tutto lo spazio che va dalla nostalgia del New England all'avventura della frontiera, dagli «interni» della buona casa americana nel Maine ricostruiti come a teatro agli indumenti e ornamenti degli sport più duri e «locali», la canoa, il football, il «rafting» nelle cascate.

Entrano a piccoli passi intere famiglie, e le bambine ammirano i lettini di vimini foderati di tulle bianco che vengono da Key West o da New Orleans, i bambini tirano per la mano per andare a vedere la collezione di magliette da football, i padri fanno un pensiero sul guardaroba del tempo libero, giallo, rosa, verde pisello, sempre con colonni e quadri, che viene apprezzato come «tipicamente americano», e le signore sorvegliano incantate le stanze da letto stile «vecchia famiglia» degli Hampton.

L'impegno è di offrire l'immagine totale di una casa ammobiliata che si suppone «autentica» (anche se un po' più ricca della media, ma questa è una immagine del tempo) e suggerisce che il «sogno», in questo periodo, ha un tocco autarchico, una tentazione di autosufficienza, dal portacenere al portachiavi, dal foulard all'edificio. Non solo non c'è bisogno di andare in Europa, non c'è neppure bisogno di importare dall'Europa.

Gente libera

Nella versione festosa della «casa tipo» (tre piani, venti stanze, un guardaroba da sogno) di Ralph Lauren una contraddizione però si nota. Non è la ricchezza un po' eccessiva dei materiali, legni, marmi, camini, a insinuare il sospetto. Piuttosto è il tocco di esperienza del mondo che circola in queste stanze e provocare la domanda: come è possibile che questa gente non viaggi, non veda e non voglia vedere altri Paesi?

«Questa gente» sono, allo stesso tempo, i visitatori attratti dal «paradiso americano» creato in Madison Avenue da Ralph Lauren, e coloro che questo paradiso lo hanno disegnato, pensato e costruito e lo mettono in vendita. Guardi bene e capisci che importa poco che sia «autentica» l'origine americana di ciascun pezzo. Questa è una casa di pente libera, che ama poco i confini della parte del deserto e, si capisce subito, li ama poco anche dalla parte del mare.

Ma se il «castello dei sogni» di Ralph Lauren mostra fin dalla prima visita la sua contraddizione (dovrebbe essere un festival di provincia e invece evoca una atmosfera cosmopolita) dall'altra parte della città, in Lexington Avenue, c'è la casa di un altro sogno, l'avventura come evento «straniero», lontano, esotico, il viaggio come alternativa e liberazione, l'altrove come rottura della routine e come modo di definire il tempo libero al riparo delle ripartizioni e delle abitudini. Qui si sente fin dall'ingresso il ruono dei tam tam e il canto di musiche negre, l'urlo di Tarzan si alterna al reggae di Bob Marley, il jazz è scelto per suggerire un bar di intabbiati dove si beve whisky sotto il ventilatore. E' il Raffle Hotel di Singapore, più il vecchio Manila delle Filippine (prima che diventasse un Westin Hotel) più l'Erawan di Bangkok, e il Mamounia di Marrakesh.

Il posto si chiama Banana Republic, è allo stesso tempo un negozio, una catena di negozi, un sistema di vendite per corrispondenza, una aggregazione di iniziative diverse, disegno, produzione, importazione, tutto basato su una trovata simile a quella della pop art: il segreto del fascino sta nello spostare un oggetto dal suo ambito naturale in un luogo in cui appaia con strano da essere desiderabile.

Nel negozio-teatro-rifugio di Banana Republic non si raggiungono il deserto Mojavi tra l'Utah e la California, il colore indaco della terra di Santa Fe, e le pianure del Kansas. Qui lo stimolo a consumare viene da Casablanca, dai fiumi dell'Amazzonia, dai cortili di Fez dove si tinge la lana. Gli abiti sono coloniali, si viaggia con lo zaino e con reti antizanzare, si indossano cinturoni di tela che ricordano il «safari» bianco» e le avventure nel Kenya degli Anni Trenta. Gli stivali sono di cuoio e tela come in Passaggio in India e la nostalgia che Banana Republic suggerisce è due volte lontana dall'America che celebra se stessa. Lo è nello spazio e lo è nel tempo, e offre con passione questa trasformazione: tempo libero e «privacy». Il trovate fuori, lontano, nell'avventura.

Il successo? Un altro monumento di Lenin, direbbe l'ambasciatore Dubinin. Non potrei giurare che le stesse famiglie facciano il doppio pellegrinaggio, prima da Lauren per vedere l'America e poi da Banana Republic per sognare il mondo. Qui mi pare di vedere gli adolescenti e i giovani già scioccati dalla famiglia, e quel tipo di eterni ragazzi che a trent'anni girano ancora in branco, allegri e ornamentali come le comparse nella pubblicità della birra.

Qual è allora il sogno che domina in questi giorni l'America? Uno psicologo direbbe: una contraddizione profonda. Un sociologo noterebbe che il vero sdoppiamento è fra lavoro e tempo libero. Chi vive qui risponderebbe senza pensarci due volte: la libertà, come sempre.

Furio Colombo

I RISULTATI DEI CONCORSI «TOSCANINI» E «PETRASSI»

A Parma, capitale della musica

Tre italiani (emiliani) vincitori per la composizione, un ungherese per la direzione d'orchestra

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Lo straordinario sviluppo assunto dall'attività musicale nella regione Emilia-Romagna, sotto lo stimolo d'una specifica tradizione locale e d'una forte spinta associativa, ha assunto una dimensione assai più che regionale, e perfino più che nazionale con l'istituzione del concorso di direzione d'orchestra intitolato, com'è ovvio, al parmense Arturo Toscanini. Vi si è associato quest'anno, anzi, vi si è intrecciato, un concorso di composizione intitolato a Goffredo Petrassi. Non è esagerato dire che l'altro ieri Parma è stata una capitale mondiale della musica, concentrando nelle due commissioni giudicatrici una ventina di musicisti europei di primissimo piano.

La giornata è cominciata già di mattino, negli spazi polivalenti di quell'enorme mistero architettonico che a Parma è chiamato la Pilotta, con la presentazione d'un libro su Petrassi, pubblicato dalla EdT-Musica di Torino, a cura di Enzo Restagno, che del Concorso Petrassi per la composizione è stato l'ispiratore e l'animatore.

Il libro, composto di venti scritti d'autori vari, scelti, coordinati e commentati da Restagno, non è una miscellanea, bensì un'opera organica destinata a restare fondamentale nella storia di questo grande compositore. Si suddivide in tre parti, la prima delle quali è un'appassionante autobiografia stesa da Restagno con durezze sostanziose e perfino pungenti, che non hanno paura di addentrarsi in particolari anche intimi della sua formazione artistica e della sua vita privata.

Segue l'esame dell'opera, che è il nucleo del libro, distribuito a seconda dei generi musicali e delle epoche attraverso una dozzina di studiosi, tra i quali non ci sono soltanto i petrassiani di ferro come il sottoscritto o Fedele D'Amico, ma anche nomi nuovi, di giovani che non hanno nulla da invidiare, ma anzi, qualche cosa da insegnare ai vecchi tromboni.

Infine, appendice preziosa, cinque testimonianze di musicisti contemporanei che parlano del loro «Petrassi preferito», cioè scelgono un'opera del Maestro che ha avuto un'importanza decisiva nella loro esperienza musicale. Da notare che non sono tutti allievi di Petrassi, anzi, qualcuno proviene, diciamo così, dal campo musicale opposto, come Bussotti, che in una pagina di altissima qualità letteraria sul *Coro di morti* prende di petto la delicata questione, già sfiorata nella «*biografia raccontata dall'autore*», del dualismo Petrassi-Dallapiccola nella musica italiana contemporanea.

Esperienze

Le scelte di questi artisti illuminano la loro stessa personalità: l'americano Elliott Carter, di Petrassi quasi contemporaneo, tratta di *Tre per sette*; Aldo Clementi, che di Petrassi fu proprio allievo, illustra il *Concerto* per flauto; Donatoni, che di Petrassi allievo non fu, racconta in termini toccanti la decisiva esperienza, quasi più esistenziale che artistica, che fu per lui la conoscenza del primo *Concerto* per orchestra. Infine Guido Turchi individua i due poli dell'arte di Petrassi: la «récreation» e la «coscienza morale», quest'ultimo già illustrato, nella sezione precedente, da Pinzauti. Chiudono il volume l'indispensabile catalogo delle opere, la nota bibliografica e la nota discografica, a cura di Giorgio Pugliaro.

Nel pomeriggio il fantomatico spazio barocco del Teatro Farnese ha ospitato l'esecuzione dei tre pezzi prescelti nel concorso di composizione, diretti dai tre premiati del concorso di direzione d'orchestra. Questi avevano avuto agio di studiarseli per bene sotto la guida di Vladimir Delman durante il corso estivo seguito dai selezionati dalle eliminatorie, secondo l'originale formula di questo concorso.

Fatto sorprendente, di cui gli organizzatori sono i primi a dirsi un poco imbarazzati, su oltre un centinaio di concorrenti i tre vincitori del concorso di composizione, avvenuto naturalmente per busta chiusa e giudicato da otto compositori di cui cinque stranieri, con Petrassi presidente, sono tutti italiani, non solo, ma tutti emiliani! Sono, nell'ordine: Fabrizio Fanticini, trentunenne, allievo di Armando Gentilucci e di Franco Donatoni; Mario Garuti, modenese, di ventinove anni, insegnante di composizione nel Conservatorio di Parma; Aurelio Samorì, faentino, quarantenne, studi di perfezionamento con Donatoni, seminari a Darmstadt con Stockhausen, Ligeti e Pousseur. Insegna composizione al Conservatorio di Pesaro.

Di questa coincidenza non c'è che da rallegrarsi. Diciamo pure: è una lieta sorpresa. Da questo concorso parmigiano di composizione non si sapeva bene che cosa potesse uscire. Invece è altamente positivo il grado di autonomia con cui questi giovani si sono appropriato il difficile linguaggio dell'ultimo Petrassi, ovviamente, ma anche di Donatoni, forse di Scelsi e di Ferneyhough.

Canto di Ulisse

Il vincitore dev'essere un uomo di coraggio lemmo. Il suo pezzo s'intitola *Di retro al sol*, titolo che potrebbe far pensare a Sciarrino o a Vacchi, ma invece è un emistichio dantesco. Infatti il pezzo vuol essere il Preludio d'una Cantata per soprano, coro e orchestra sul canto XXVI dell'*Inferno* (Ulisse). Si può consigliargli tranquillamente d'essere contento di quanto ha fatto e lasciar perdere Dante?

In serata, gran finale del concorso di direzione d'orchestra, con la vittoria del venticinquenne ungherese György Györivanyi, che padroneggiò con sicurezza la vasta e vacillante architettura della *Faust-Symphonie* di Liszt. Secondo, a ruota, il peruviano David Del Pino Kling, dotato di gesto preciso e brillante nei *Quadri d'una esposizione* di Musorgskij-Ravel. Terzo l'americano Leslie Dunner, con una corretta esecuzione della *Fantastica* di Berlioz.

Sugli altari l'Orchestra cosiddetta giovanile Cuer, ringiovanita e smagliante dopo due mesi di cura Delman.

Massimo Mila

TORINO, 120 STUDIOSI A CONGRESSO

Per avvicinare la Cina

Una mostra di 1500 volumi, nucleo di una futura biblioteca

TORINO — François Champollion, mitico decifratore della scrittura a geroglifici, nel 1834, davanti ai tesori del Museo Egizio torinese disse ammirato: «*La strada di Tebe e di Menfi passa attraverso questa città*». Ma la via ad Oriente che scorre lungo Torino non si ferma nella Valle dei Re o a Karnak e prosegue sino a raggiungere terre e civiltà più lontane: il capoluogo piemontese è, infatti, da decenni, una delle più importanti sedi mondiali per quanto riguarda gli studi di orientalistica.

Qui vive un istituto universitario che, grazie soprattutto alla caratura degli studi e delle ricerche del suo direttore, il prof. Oscar Botto, è punto di riferimento internazionale. E qui, dall'82, opera il Cesmeo (Centro studi per il Medio e Estremo Oriente) di cui lo stesso Botto è presidente e che, con il contributo economico di Regione, Provincia, Comune e istituti bancari, promuove l'insegnamento di lingue e letterature orientali.

E' questa la cornice in cui s'inserisce il XXX Congresso Internazionale di studi cinesi che s'apre domani organizzato dall'Ismeo (Istituto Italiano per il Medio e Estremo Oriente diretto dal prof. Gherardo Gnoli) e dal Cesmeo e che, sino al 6 settembre, vedrà riuniti a Torino circa 120 studiosi, 94 dei quali stranieri. E' un appuntamento d'assoluto valore nell'ambito degli studi di sinologia e il suo prestigio è siglato anche dall'adesione dell'European Association of Chinese Studies e dalla presenza, in qualità di osservatori, di ricercatori giapponesi, americani ed australiani.

«*Il congresso, che verrà aperto dall'Ambasciatore della Repubblica Popolare Cinese, Du Gong*, osserva il prof. Botto, *disegnerà uno spaccato delle "scienze umane" del Paese asiatico spaziando dalla letteratura alla storia, dall'archeologia all'arte, dalla linguistica alla calligrafia, dalla filosofia alla filologia alla religione*».

Un vantaggio il terrà che, alla Biblioteca Nazionale, avranno momento conoscerà in una mostra che s'annuncia «d'una bellezza sontuosa» e che riunirà circa 1500 libri di recente e recentissima pubblicazione. Tra i maggiormente significativi: opere di Lao Shi, di Guo Moruo e di Mao Dun, il più importante scrittore cinese degli Anni 30, un imponente dizionario sul Buddhismo e raccolte di cinema e teatro.

«*Almeno per questo concerne la Letteratura e la Storia dell'Arte*, aggiunge Stefania Stafutti che, con Irma Piovano, direttrice del Cesmeo, ha organizzato la rassegna, *le collezioni presentate a Torino sono uniche e non esistono in nessun'altra biblioteca italiana*». A queste s'aggiungeranno circa cento pubblicazioni di studi sinologici inviate dall'editore Brill di Leida.

Ma l'esposizione non sarà momento effimero: i volumi, con una spesa di parecchie decine di milioni, saranno acquistati dal Cesmeo e andranno ad arricchire una biblioteca già ponderosa ponendosi come strumento per approfondire radici e presente del pianeta Cina. In attesa che s'istituisca (dovrebbe essere questione di mesi) nell'Ateneo torinese una cattedra di Lingua e Letteratura Cinese.

Congresso e mostra: una tappa dell'itinerario che, specie in questi ultimi tempi, sta avvicinando con un vantaggio variegato d'appuntamenti l'Occidente al lontano Oriente.

Renato Rizzo

Urss, pubblicate le opere del poeta Gumilyev fucilato

MOSCA — Continua in Urss il processo di riabilitazione di Nikolai Gumilyev, il poeta primo marito di Anna Achmatova, le cui opere non erano mai state pubblicate fino alla primavera di quest'anno da quando, nel 1921, fu fucilato per presunta appartenenza ad un «complotto antisovietico».

Dopo che nell'aprile scorso il settimanale *Ogoniok* aveva pubblicato alcuni versi, ora anche il mensile *Temp* ospita diciotto poesie e dodici lettere.

Al recente congresso degli scrittori, Evghenì Evtusenko aveva detto: «*Anche se Gumilyev non è un grandissimo poeta, senza di lui il quadro della nostra poesia sarebbe incompleto*».

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE
CON L'AGRAFE DI BLUMSTEIN
LIBERI DAL VIZIO DEL FUMO.
Oltre l'80% dei fumatori che si sono rivolti ad un Centro C.I.A. ha smesso di fumare grazie alla applicazione in esclusiva dell'agrafe Blumstein.
CENTRO ITALIANO ANTITABACCO
21 Centri in Italia
A TORINO - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - 510.853

Via Roma dov'è? A un passo da ... CASATRE
VIA ROMA ANGOLO VIA BATTISTI

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Un nuovo motivo di tensione nel Mediterraneo, teatro del confronto tra la Libia e gli Stati Uniti

Hassan-Gheddafi, rottura

Il re: «Il Colonnello ci ha offesi definendoci traditori per l'incontro con Peres» - Si teme che per ritorsione Tripoli espella i 30.000 lavoratori immigrati e riprenda gli aiuti al Polisario - Washington soddisfatta

RABAT — E' durata soltanto due anni l'unione tra Marocco e Libia. In un discorso di un'ora trasmesso alla radio e alla televisione, re Hassan ha annunciato venerdì sera l'abrogazione del trattato. La Libia, ha detto Hassan, ha «*offeso l'onore e la dignità*» del Marocco: il re ha ricordato il comunicato congiunto di Gheddafi e del presidente siriano Assad in cui era stato accusato di tradimento per l'incontro del mese scorso con il primo ministro israeliano Peres.

Adesso in Marocco si temono le ritorsioni di Gheddafi: la Libia potrebbe espellere i lavoratori marocchini e riprendere gli aiuti ai guerriglieri del Fronte Polisario. Lo stesso Hassan non ha escluso passi libici. Il re ha infatti dichiarato: «*Per avendo deciso di porre fine all'unione, rispetterò come prima la dignità e la sovranità del popolo libico. Comunque se ci nascondono intrighi che possano turbare la pace del Marocco e che seminino la sovversione, il popolo marocchino saprà mostrarsi perfettamente capace, come è sempre stato, di difendersi*».

In Libia si trovano circa 30.000 lavoratori marocchini. C'è un precedente allarmante: l'anno scorso Gheddafi espulse decine di migliaia di lavoratori immigrati da Paesi come l'Egitto e la Tunisia con i quali c'erano rapporti tesi. Il Colonnello potrebbe riprendere gli aiuti finanziari e militari ai guerriglieri del Polisario che combattè contro il Marocco dal 1976 per il controllo del Sahara occidentale.

Addetti militari nella capitale marocchina hanno sottolineato la possibilità che gli Stati Uniti aumentino l'appoggio militare al Marocco dopo la rottura del trattato con la Libia.

L'onda lunga di Ifrane

La fine dell'unione tra la Libia e il Marocco (l'accordo, che contemplava anche un patto di mutua difesa, venne sottoscritto il 13 agosto del 1984), decretata, unilateralmente, da re Hassan II venerdì notte, è l'ultima (?) conseguenza del *fall-out* dell'incontro di Ifrane, ha scritto il *Middle East International*.

Il prestigioso ebdomadario di Lord Mayhew ricorda che dopo l'incontro Peres-Hassan, mentre Assad il siriano s'affrettò a rompere le relazioni con Rabat e l'Algeria scadeva nell'insulto, Tripoli inopinatamente mantenne il cosiddetto «basso profilo» limitandosi a dire, per via ufficiosa, «*di non credere che ciò* (l'incontro Peres-Hassan) *fosse vero*».

Così comportandosi, il colonnello Gheddafi, che non è quel pazzo che alcuni dicono, sapeva benissimo di mettere in serio imbarazzo il monarca sceriffiano il quale, forse, non s'aspettava una tanto immediata e dura reazione da parte della Siria ma, sicuramente, contava su di una reazione di Gheddafi talmente oltraggiosa da consentigli di rompere subito col colonnello. E' risaputo che allorchè re Hassan concluse l'unione con il *leader* libico, gli Stati Uniti non nascosero «*viva preoccupazione*». Invano Hassan cercò di spiegare, peraltro non senza sussiego, che lui, il re, avrebbe messo il guinzaglio a Gheddafi, il beduino; senza contare, poi, che quell'accordo comportava la fine contestuale degli aiuti libici al Polisario, sollevando in tal modo il Marocco da gravi preoccupazioni e militari e finanziarie.

Infatti Gheddafi mollò il Polisario, tuttavia Washington prese le distanze da Rabat, al punto da invitare alla Casa Bianca il presidente algerino Benjedid, alloggiandolo nell'appartamento di solito destinato ad Hassan II.

Ricevendo Peres, primo ministro di quell'Israele con il quale il mondo arabo, ad eccezione dell'Egitto, è tuttora in guerra, il re del Marocco, pur consapevole che il vertice non poteva portare a risultato concreto alcuno, si riprometteva: a) di dare una scossa al letargico mondo arabo, ricordando ad amici e nemici che Israele è una realtà vera e importante, con cui bisogna rassegnarsi a convivere in pace; b) di farsi perdonare dagli Usa (dai quali si aspetta aiuti, anche bellici) il suo improvvido «matrimonio d'interesse» con il colonnello della Sirte.

Il re avrebbe scommesso la sua più bella mazza da golf contro un dinaro bucato che Tripoli avrebbe reagito di brutto al suo incontro con Peres. Così non è stato. Dimodochè non gli sarà parso vero di dichiararsi offeso dal comunicato congiunto diffuso dopo l'incontro a sorpresa tra Hassad e Gheddafi. Denunciando l'unione con la Libia in un discorso di un'ora, Hassan ha infatti detto di aver inviato un suo dignitario a Gheddafi per «spiegargli» l'incontro di Ifrane. «*Il colonnello si è rifiutato di ricevere il rappresentante della corona, dicendo di attendere la visita di un rappresentante del popolo marocchino... E' stato un grave errore presumere di distinguere tra il popolo marocchino e il suo sovrano il quale si è visto, pertanto, costretto a dichiarare finito l'unione con la Jamahiriya*». In più: «*Il lessico del comunicato libico-siriano aveva superato il tollerabile*».

Gheddafi, che si considera il delfino di Nasser e in suo nome insegue l'utopia del mondo arabo unito contro Israele *scorge estraneo*, non si sarà certo sgomentato per la fine di un'unione, quella col Marocco, invero di facciata. E' dal 1968 che Tripoli sottoscrive unioni, fusioni o che altro con l'Egitto, con la Siria, col Sudan, con la Tunisia (quest'ultima unione, suggellata il 12 gennaio del 1974 in un momento di distrazione di Burghiba, venne annullata due giorni dopo dal «combattente supremo» che cacciò l'artefice del patto, il suo ministro degli Esteri Masmoudi), ed è dal 1969 che regolarmente il colonnello raccoglie bidoni e cocci rotti.

Dopo il bombardamento su Tripoli del 15 aprile, Gheddafi ha potuto toccare con mano quanto egli sia isolato, soprattutto nel mondo arabo. Sicché s'è deciso a denunciare il «tradimento» di Hassan II (solo dopo un mese), soltanto perché Assad con la sua visita lampo ve lo ha, in certo senso, costretto. Assad è venuto ad assicurarsi «*solidarietà e concreto aiuto in caso di una nuova aggressione imperialistica*». Non è la prima volta che Tripoli riceve simili assicurazioni da Damasco ma, stavolta, Assad parlava «*con il completo assenso dei sovietici*», come scrive *Al Watan Al Arabi*, un foglio di solito assai bene informato.

Ne viene che il *fall-out* di Ifrane si rivela, paradossalmente, non proprio negativo per il colonnello. Costui non potrà magari contare su di un aiuto diretto dell'Urss in caso di una nuova incursione americana, ma, questa volta, è presumibile pensare che i sovietici non ingoierebbero il rospo come nell'aprile scorso; la *Tass* ha già lanciato segnali piuttosto espliciti in questo senso. La via che porta all'auspicato incontro Reagan-Gorbaciov passa, è stato scritto, anche attraverso la sfida di Reagan a Gheddafi. Però codesta equazione potrebbe benissimo ribaltarsi. Con Gheddafi, *mitez gloriosa* d'occasione e soltanto cliente dell'Urss, si può giuocare impunemente alla guerra. Con Assad, alleato vero di Mosca, converrebbe andar cauti.

Igor Man

Tripoli: vogliamo aiutare l'America

«Siamo pronti ad arrestare i terroristi, ma in caso di raid Usa potremmo attaccare anche l'Europa» - Convocati gli ambasciatori occidentali

TRIPOLI — Il numero due libico Abdel Salam Jalloud ha detto ieri che la Libia è pronta a cooperare con gli Stati Uniti per arrestare e punire i terroristi, in modo da evitare un nuovo scontro militare. Nel corso di una conferenza stampa Jalloud ha precisato comunque di ritenere che un nuovo raid statunitense contro Tripoli sia probabile ed ha avvertito le nazioni europee che in questo caso potrebbero trovarsi nel mirino d'un contrattacco libico.

«*Sfidiamo l'America* — ha detto — *a fornirci i nomi di chi sta preparando atti di terrorismo e a indicarci i bersagli. Siamo pronti a cooperare pienamente, per impedire questi attacchi, per arrestare i responsabili e cercare di punirli*».

Nella conferenza stampa Jalloud — che secondo la *Jana* ha convocato gli ambasciatori dei Paesi occidentali per spiegare la nuova posizione libica — ha avuto accenti di conciliazione, ma anche duri ammonendo che in caso di un nuovo attacco statunitense «*l'intero mondo sarà considerato responsabile*».

Il maggiore ha inoltre rivelato che la Libia, dopo il raid aereo americano, inviò un memorandum all'amministrazione americana attraverso alcuni diplomatici, chiedendo a Washington di produrre prove a sostegno delle accuse, ma gli Stati Uniti non risposero.

«*I preparativi militari Usa* — ha affermato — *indicano una nuova aggressione terroristica contro la Libia. Se queste minacce sono reali, ed è ciò che pensiamo, non ci aspettiamo: abbiamo già preso la decisione di morire. Se gli Stati Uniti attaccheranno, non saremo più interessati alla pace nel Mediterraneo e nel mondo intero*». Il numero due libico ha detto che l'Europa sarà automaticamente considerata parte in causa nell'attacco per l'appoggio che i Paesi europei forniscono alle navi della Sesta Flotta, dichiarando che la Libia è d'accordo con la proposta europea per un dialogo arabo-europeo sul terrorismo internazionale.

Il colonnello Gheddafi è apparso in pubblico nella capitale per la prima volta dal raid Usa. Con indosso la sua ormai tradizionale tuta sportiva e un paio di stivaletti neri militari, il leader si è incontrato in un parco nel centro della città con 10 mila militanti dei comitati rivoluzionari.

I presenti, in attesa dell'arrivo del capo, hanno scandito lo slogan «*Riabbasso l'America*». Diversi giornalisti occidentali, portati sul luogo per assistere alla manifestazione preliminare, sono stati allontanati poco prima dell'arrivo di Gheddafi. Il colonnello, che al collo aveva una sciarpa rossa, è apparso con i lineamenti distesi e il viso sorridente. «*Gheddafi non ha parlato* — ha detto un funzionario del governo — *ma ha semplicemente goduto per l'incontro con i suoi fedeli ed il suo popolo*». Le acclamazioni della folla erano dirette e scandite con movimenti delle braccia da Jalloud.

L'attenzione in Libia resta comunque puntata sulle manovre militari Usa e sull'inizio della missione Walters. L'ambasciatore americano presso le Nazioni Unite ha lasciato infatti ieri gli Stati Uniti per compiere una missione in Belgio, Canada, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Inghilterra, Germania Federale (l'ordine in cui verranno visitati non è stato reso noto per motivi di sicurezza). Si tratta del secondo viaggio presso gli Alleati in poco più di quattro mesi. Il primo terminò a Roma, poche ore prima del raid aereo.

Una delegazione sovietica ad alto livello è partita significativamente proprio in queste ore per Tripoli, dove parteciperà alle celebrazioni per il XVII anniversario della rivoluzione.

Manila, nata la Sinistra (fuorilegge per 39 anni)

MANILA — I fondatori del partito comunista delle Filippine (pcp) e della sua organizzazione armata, José Maria Sison e Bernabe Buscayno, hanno inaugurato ieri il congresso di una nuova forza politica di sinistra che parteciperà alle elezioni legislative e amministrative generali, previste entro i primi mesi dell'anno prossimo.

Sison, presidente della commissione organizzativa della nuova forza politica, il «partido ng bayan» (partito del popolo), fu imprigionato per otto anni durante il regime di Ferdinand Marcos e liberato dalla Aquino nel marzo scorso assieme a centinaia di altri detenuti politici.

«*Non siamo comunisti travestiti*» hanno ribadito i congressisti, dando vita alla prima formazione non fuorilegge della Sinistra dal '47.

BOLIVIA IN SCIOPERO

La Paz. Situazione sempre tesa in Bolivia dove i sindacati hanno proclamato uno sciopero generale contro lo stato d'assedio. A Calamarca l'esercito circonda i minatori che protestano per la chiusura di alcune miniere. Il presidente Paz Estenssoro, in un discorso televisivo, ha giustificato la decisione del governo come una misura indispensabile per salvare la democrazia dall'attacco degli estremisti

L'Iran ha ammassato 650.000 uomini sul fronte con l'Iraq

«Attacco finale» di Khomeini

Teheran: vittoria in pochi mesi - Baghdad minaccia un massacro ma le truppe sono demoralizzate

NICOSIA — Continua nel Golfo la guerra delle petroliere. Caccia iracheni ieri mattina hanno colpito una nave vicino al terminale iraniano di Farsi a 100 chilometri a Sud dell'isola di Kharg. Lo ha annunciato un portavoce militare di Baghdad secondo cui gli aerei sono ritornati indenni alla base dopo aver «distrutto» la nave. La sua nazionalità non è stata precisata. Venerdì l'aviazione irachena aveva attaccato l'isola di Farsi colpendo due navi iraniane.

NOSTRO SERVIZIO

BAHREIN — L'Iran ha ammassato 650.000 uomini lungo il settore meridionale della linea del fronte con l'Iraq in vista di quella che Teheran ha annunciato sarà «*l'offensiva finale*» della Guerra del Golfo.

Radio Teheran proclama praticamente ogni giorno che la guerra, che si trascina da quasi sei anni, sarà finita entro l'inizio del nuovo anno persiano, la prossima primavera, e gli Stati del Golfo temono che gli iraniani ora concentreranno i loro sforzi in un ultimo, sanguinoso assalto alle forze irachene intorno alla città di Bassora.

Fonti ufficiali americane hanno confermato che gli iraniani stanno preparando la più massiccia offensiva contro gli iracheni. Anche se Teheran ha presentato i suoi precedenti attacchi come «risolutivi», gli Stati del Golfo ora ritengono che le crescenti difficoltà economiche e le necessità strategiche spingeranno gli iraniani ad un disperato tentativo di annientare le truppe irachene intorno a Bassora, circondare la città e spingersi a Nord verso la città sacra di Kerbala.

Ali Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano, ha annunciato agli iraniani che «*ora è il momento migliore, più adatto e necessario di andare al fronte, giocando la sorte della guerra sarà decisa per sempre*».

L'esercito iracheno ha avvertito l'Iran che una simile offensiva si concluderebbe con un «*massacro totale*», ma un'analoga minaccia contro le forze iraniane che conquistarono Faw a febbraio non ha avuto conseguenze.

Gli Stati arabi e i governi occidentali si sono interrogati sulla data probabile dell'attacco iraniano, e l'ipotesi più probabile è che potrebbe scattare nel sesto anniversario dell'invasione lanciata dal presidente Saddam Hussein, il 20 settembre.

La preoccupazione americana per la possibilità di una offensiva imminente è così concreta che questo mese più che in passato si sono dissociati dalle loro dichiarazioni di neutralità per affermare, con le parole del portavoce del Dipartimento di Stato, che il conflitto era causato «*dall'intransigenza dei leader iraniani*», poiché l'Iran ha «*continuato a ignorare i ripetuti appelli internazionali per una soluzione della guerra*».

I leader iraniani hanno risposto agli appelli degli Stati Uniti per una cessazione delle ostilità riproponendo le richieste dell'Ayatollah Khomeini secondo cui la guerra si concluderà solo quando il presidente Saddam sarà rovesciato. Gli iraniani hanno scelto quasi certamente il momento dell'offensiva per motivi interni, ma le notizie che il morale dell'esercito iracheno è basso e che le truppe di Hussein sono «*alla disperazione*» ha costituito un notevole incoraggiamento per i governanti di Teheran.

I diplomatici a Baghdad affermano che gli iracheni hanno mobilitato un milione di uomini, ma devono coprire tutto un fronte di 731 miglia, e nel Sud gli iraniani vantano un rapporto numerico in confronto agli iracheni di 2-1.

Gli iraniani per l'offensiva hanno anche richiamato volontari. E mai prima hanno affermato con tanta convinzione o frequenza che metteranno fine alla guerra entro pochi mesi.

Robert Fisk

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

E' morto Urho Kekkonen

(Segue dalla 1ª pagina)

nemici, «di non aver mai incontrato lo scemo del villaggio». Fu insomma il paladino irruente, ma sincero, delle trattative a viso aperto, anche a costo dell'impopolarità come quando nel 1943, mentre tuonavano ancora i cannoni russi nella Carelia occupata, osò parlare per primo di pace dicendo che sarebbe stato meglio constare da amici con l'Urss piuttosto che scannarsi in una guerra imperi. O come quando si precipitava infuriato a Mosca per ribadire che la «finlandizzazione» non sarebbe mai passata, che le minacce sovietiche non lo impaurivano, che nessun soldato distruggerà i nostri laghi, le nostre renne, i nostri boschi di betulle».

Era nato il 3 settembre 1900 nel villaggio di Pielavesi. Di famiglia povera, Kekkonen andò a studiare nella capitale, però ai libri preferiva, e di molto, lo sport. Diventò campione finlandese di salto in alto (1,85 nel 1924), correggiava sui 100, 200, 400 e 1500 metri, saltava in lungo e nel triplo, lanciava il giavellotto, ottenne anche ottimi risultati nello sci di fondo. Poi, la scoperta della grande passione, la politica, nelle file del partito agrario.

Fu eletto a sorpresa Capo dello Stato, con un solo voto di maggioranza, ma i finlandesi scoprirono presto di aver trovato il padre ed il salvatore della patria. Ukk, così lo chiamavano i concittadini, onesto fino all'osso (si autolimitava lo stipendio durante le malattie), era soprattutto incrollabile nelle sue convinzioni e la più radicata fu l'interpretazione dello status quo nell'Europa settentrionale: essere cioè il garante dell'amicizia con i sovietici, aiutato in ciò dai rapporti personali istaurati via via con Stalin, Krusciov, Breznev e Kossighin, ed allo stesso tempo il difensore dei legami tradizionali fra Helsinki ed il mondo libero. Spiegava che la Finlandia è «il classico vaso di coccio tra i due bicchi, qual dunque metterne a rischio la fragilità».

La stima di certo il carisma, la calda simpatia, la stessa asperità implacabile del carattere. Una volta ad alcuni ministri riottosi impose una punizione esemplare: li chiuse in una sauna, si mise le chiave in tasca ed alzò la temperatura a 110 gradi finchè non gli diedero ragione. Ai figli proibì di entrare in politica per evitare l'accusa di nepotismo, non si vergognava di presentarsi mezzo ubriaco in pubblico («L'importante è tornare lucidi il giorno dopo»), nel frattempo organizzava la conferenza di Helsinki del 1975 e fu l'unico statista occidentale a recarsi alle «Olimpiadi del boicottaggio» di Mosca, nel 1980.

Fedele fino all'ultimo al sanguigno personaggio tagliato con l'accetta, gli fu fatale una pesca al salmone con il presidente islandese signora Finnbogadottir. Si beccò la polmonite e dovette dimettersi cinque anni fa. A chi gli chiedeva che cosa rimpiangesse, rispose fra le lacrime: «Nulla, ho soltanto il merito di aver evitato alla Finlandia di fare la fine della Cecoslovacchia nel 1948».

Piero de Garzarolli

Esperti concordi: la temperatura aumenta nei nostri Paesi (ma non sanno dire di quanto)

Questo Mediterraneo è davvero più caldo

Un convegno a Madrid - I problemi di rilevamento derivano dalla scarsità di dati per il passato

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — *Quasi tutti gli scienziati sono d'accordo: la superficie terrestre e l'atmosfera si stanno riscaldando, ma al fenomeno manca ancora un riscontro scientifico preciso. Questo problema, che a lungo termine può avere conseguenze immani, è stato analizzato da martedì a venerdì nella capitale spagnola dal Gruppo di lavoro sulle oscillazioni del clima mediterraneo, nel quadro della Conferenza internazionale dei Paesi mediterranei che si svolge in Spagna sotto l'egida dell'Unione Geografica Internazionale.*

All'apertura della riunione il direttore del Gruppo, Antonio López Gómez, ha spiegato che uno degli obiettivi era «verificare dati alla mano, matematicamente, se in tutti i Paesi con clima mediterraneo» si sia stato un aumento della temperatura. Sembra chiaro, però, in base alle conclusioni pubblicate al termine dei lavori, che questo obiettivo non è stato raggiunto: si dice infatti che «durante il convegno sono stati evidenziati punti quali il possibile aumento della temperatura e la diminuzione delle piogge, che hanno enormi ripercussioni sulle colture, sulle foreste, sulle risorse idriche e così via, ma non si è trovato un sicuro riscontro scientifico».

Le alterazioni del clima sono state constatate dagli osservatori della natura sin dall'antichità, ma anche oggi, come allora, è estremamente difficile determinare con precisione quali siano queste variazioni, e ancor più spiegarne i motivi o prevederne l'evoluzione. Il semplice studio approfondito del passato recente non è risolutivo: misurazioni sistematiche della temperatura e della piuviometria risalgono soltanto al XIX secolo, e in molti casi sono ancora più recenti. Inoltre, per avere un valore i rilevamenti devono essere continui: sfortunatamente, salvo quelle che provengono da stazioni meteorologiche situate nelle città, sono poche quelle che uniscono la necessaria continuità all'affidabilità.

A complicare le cose c'è il fatto che le misurazioni effettuate nell'ambiente urbano sono influenzate dall'impatto della stessa città sul clima: di conseguenza, generalmente la temperatura rilevata nelle città è superiore a quella dell'ambiente rurale, a parità di condizioni.

Sul noto «effetto serra» le valutazioni non sono unanimi: si sa che via l'anidride carbonica, via altri gas, a causa della loro opacità alle radiazioni infrarosse, alterano l'equilibrio termico dell'atmosfera, «intrappolando» più o meno il calore sulla Terra. Si dice inoltre che la composizione dell'atmosfera è cambiata negli ultimi due secoli più che in decine di milioni di anni, e in questo è indiscussa l'influenza tutt'altro che disprezzabile avuta dall'industria, dal consumo di combustibili fossili e dal disboscamento. Ma quasi tutti i timori che hanno cercato di quantificare il fenomeno si sono conclusi come questo: è necessario approfondire gli studi prima di dare risposte definitive.

Dalla riunione, ad ogni modo, è emerso senza possibilità di equivoci che in Spagna, per esempio, la temperatura media è aumentata di uno-due gradi negli ultimi 50 anni: «Può sembrare poca cosa — ha detto Antonio López — ma nel clima differenze di 2-3 gradi nella media annuale sono molto importanti: è probabile che le grandi alterazioni delle glaciazioni quaternarie rappresentassero diminuzioni nella media annuale di 6-8 gradi rispetto a quella attuale».

Se il processo di riscaldamento continuerà, e su scala mondiale, le conseguenze potrebbero essere gravissime: vedremo infatti la siccità inasprirsi nelle zone che già ne sono vittime, ed estendersi a fasce di latitudine più ampie in entrambi gli emisferi. L'avanzata dei deserti verso Nord e Sud è, secondo alcuni scienziati, un fenomeno vecchio di secoli: ci sarebbero prove storiche del fatto che non molto tempo fa il Nord Africa aveva l'attuale clima dell'Europa meridionale.

Una delle possibilità più inquietanti è lo scioglimento dei ghiacci polari: è stato calcolato che un «disgelo totale» farebbe alzare di alcune decine di metri il livello del mare; ma anche senza un disgelo totale, il mare si alzerebbe di quel tanto sufficiente ad alterare la configurazione delle coste e a inondare molte regioni e città.

Santiago Grasso

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

Venerdì 29 agosto il Signore ci ha inaspettatamente tolto
Marco Filippi
A funerali avvenuti lo annunciano con serena speranza i figli **Manuela e Luca** con la mamma Maria Grazia Verghera, i fratelli Pierpaolo con la moglie Pari Ducal, Enrichetta, Angela con il marito Vittorio Vezzari, Carlo, Luisa e Franco.
— Torino, 30 agosto 1986.

Donatella con Valentina piange l'immatura scomparsa del caro **MARCO** e stringe la mamma amica e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.

Maria Vittoria, Elisabetta, Paolo Andrea, Gian Piero, Maddalena, Elsi e Mimì sono affettuosamente vicini ai cugini Manuela e Luca per l'improvvisa scomparsa del loro papà
Marco Filippi
— Torino, 30 agosto 1986.

Il Consiglio di amministrazione, i Medici e Lilla il Personale delle Case di cura specialistiche partecipano al dolore del proprio amministratore delegato dr. Pierpaolo Filippi per la scomparsa del fratello
Marco Filippi
— Ivrea, 30 agosto 1986.

Attilio Pastoor con le figlie Fiorella Franca e Mimì e famiglie sono vicini al consorte cugino nel dolore per la improvvisa scomparsa dell'amico
Marco Filippi
— Torino, 30 agosto 1986.

Daniel e Umberto Treves si associano commossi al dolore di Carla per la scomparsa del caro fratello
Marco Filippi
— Torino, 30 agosto 1986.

Ernesto Curino e Franco Collino con le famiglie prendono parte al dolore dei cugini Filippi per la scomparsa del caro **MARCO**.

La zia Enrica con tutti i suoi figli è affettuosamente vicina al nipote Filippi per la tragica scomparsa del fratello **MARCO**.
— Pianezza, 29 agosto 1986.

Franco Cagnasso
Antonio De Laurenti
Fulvio Nardi
e tutti i Collaboratori della Canard Advertising prendono parte al dolore dell'amico Carlo Filippi per la scomparsa dell'amato FRATELLO.

Gabriella Battaglioli piange l'**AMICO** della giovinezza ed è vicina a Graziella Manuela e Luca

Vanda ricorda **MARCO**.

Angelo Chiarelli e Elisa Lusardi partecipano al dolore della famiglia.

Gianni e Marina Bertello ricordano con profondo dolore l'amico **MARCO**.

In un ultimo abbraccio ti salutano i tuoi amici Adriano e Cristina, Gualtiero e Mori, Carlo e Matilde, Maria Teresa.

Candido Cabella e famiglia esprimono il senso del più profondo cordoglio alla scomparsa del
dott. Marco Filippi
— Roccia, 31 agosto 1986.

I Colleghi del Reparto
Anestesia-Rianimazione
Chirurgia generale
Ginecologia
Ortopedia-Traumatologia
Ostetricia-Ginecologia
Otorinolaringoiatria
dell'Ospedale S. Lazzaro di Alba partecipano al dolore della consorella Enrichetta per l'immatura scomparsa del fratello
Ing. Marco Filippi
— Alba, 31 agosto 1986.

Elio Cavinetti e Collaboratori della La Cattolica assicurazioni per la immatura scomparsa
Ing. Marco Filippi
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 30 agosto 1986.

Cesare e Carolina Carbone sono vicini nel loro grande dolore a Donatella Manuela con amici Filippi

E' mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Eugenio Migliazzi
pensionato A.T.M.
Lo annunciano i familiari tutti. Per espresso desiderio niente fiori.
— Torino, 31 agosto 1986.

Aldo Bolla partecipa al dolore della famiglia Migliazzi.

Gli amici Barbero e Gillardi sono vicini ad Anita, Lena e Livio.

E' mancato il
prof. dott. Ottone Servazzi
Lo annunciano la moglie Maria Laura Rossetti, la sorella Vittoria, le famiglie Mirandola e Rolli, gli amici prof. Franco Marrosu e Antonio Milella. I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1986.

Il Direttore, il Personale docente e non docente dell'Istituto di Patologia vegetale di Sassari, partecipa con dolore la morte del caro e illustre maestro
prof. Ottone Servazzi
già direttore del medesimo Istituto e preside della Facoltà di Agraria di Sassari.
— Sassari, 31 agosto 1986.

Il Preside, il Personale docente e non docente con gli Studenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Sassari, profondamente commossi, partecipano la morte dell'ultimo docente
prof. Ottone Servazzi
già preside della stessa facoltà e direttore dell'istituto di patologia vegetale dell'Università degli studi di Sassari.
— Sassari, 31 agosto 1986.

Annamaria, Maria Cardinali e figli partecipano commossi al dolore di Ada Merlo.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è serenamente mancata
Maddalena Maschera
nata Bo
(Giuanina)
Con profondo dolore lo annunciano i mariti Lorenzo, il figlio Pier Carlo con Vittoria e Fabrizio. Funerali martedì 2 settembre ore 10,15 parrocchia Beata Vergine del Rosario di Sassi.
— Torino, 30 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bellili
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Letizia, i figli, nuora, genero, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 1° settembre alle ore 8,30 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 29 agosto 1986.

Crisanamente è mancato
Angelo Benzo
Amalone FIAT
anni 77
L'annunciano addolorati la moglie Irma, la figlia Rosi col marito Ugo e figlia Paola con Piero ed il piccolo Stefano, cognati, nipoti. Funerale in Grugliasco Cappella Vesme lunedì ore 17.
— Moleti, 30 agosto 1986.

Gianna e Severino Zuccoli partecipano al dolore di Ilde e Paola per la perdita del caro PAPA' e NONNO.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode Condominio «Via Villoria Emanuele 34 bis» partecipano al dolore della famiglia.

Sono vicini ad Ida nel suo dolore
Villorino Anselmi
Lina Berruti
Anna Magrini
Aldo Vaudano

Crisanamente è mancato ai suoi cari
Nilla Doria in Bonino
Addolorati lo annunciano il marito Pietro, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La salma partirà domani lunedì ore 14, partenza Nuova Asistenza. Funerali in Piazza di San Raffaele ore 15.
— Torino, 31 agosto 1986.

(Continua a pag. 5)

Sugli autobus esordisce la réclame della Pepsi, ma senza slogan trionfali: sarebbero un'ironia nel Paese delle code

Vento di pubblicità a Mosca

Concorrenza inesistente e periodica scarsità delle merci avevano sinora limitato il fenomeno - I «piccoli annunci» e le «inserzioni murali» - Alla tv spot modesti, a titolo educativo - Eppure Majakovski non esitò a raccomandare una marca di sigarette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La maggior parte passa sul Kutuzovski, il gran viale che dal centro sconde verso la strada di Minsk; ma li si vede anche altrove, in città: autobus gialli con le fiancate colorate dal marchio della Pepsi (prodotta su licenza della casa madre americana) e, accanto, quello del diffuso Sok, un succo di mela locale. E' cominciato in luglio, insieme col gran caldo della breve estate russa e con la comparsa nei parchi, nei viali, nelle piccole piazze del centro, di chioschi per la vendita di Pepsi e Sok; attorniati, alle volte, da tavolini in ferro laccato di bianco e da ombrelloni a forma di fiore sbocciato.

Sulle fiancate dei bus non ci sono slogan; non ci sono le sofisticate e seducenti immagini che la pubblicità occidentale associa all'estate, al caldo e alle sete. L'insieme è più sobrio, casto, essenziale, come ogni cosa qui: soltanto il nome e i colori delle etichette. Ma, rispetto a precedenti tentativi di *reklama* ambulante, il progresso è consistente: i cartelloni hanno un buon design, giuste proporzioni, nessuna aggiunta inutile e maldestra.

La novità non è da poco. I cartelloni dei bus gialli non distilleranno, forse, persuasione: non scateneranno corse all'accaparramento della Pepsi; non esalteranno le follie consumistiche dei ramo-vitì. Ma sono il primo esempio, forse, di pubblicità vera, in Urss. Limitato e timido, ma corretto nella forma grafica e nella sostanza commerciale: di Pepsi Cola e di succo di mela non c'è scarsità, chioschi e negozi non ne sono mai stati sforniti, nelle settimane più calde dell'estate.

Un invito concreto all'acquisto, insomma. E, in questo senso, una piccola svolta, una piccola rivoluzione nelle abitudini dei consumatori sovietici (o, almeno, moscoviti). Una delle ragioni che spiegano la mancanza quasi totale di pubblicità, nell'Urss, è infatti la scarsità di prodotti da reclamizzare. Al di là della struttura dell'economia, della sua assoluta dipendenza dallo Stato e della mancanza di concorrenza — tutti elementi che frenano, certo, la corsa all'immagine — è soprattutto questa rarità del bene di consumo a scoraggiare campagne nazionali; è la difficoltà di trovare le merci a diffondere sospetto nei consumatori, a farli reagire con ironia o fastidio davanti ad annunci di vendite straordinarie.

Per questo nell'Urss la pubblicità non è un discorso organizzato, non ha una retorica compiuta, verbale e grafica. Per questo non è mai stata, e forse non potrà essere ancora per molto tempo, un riferimento stabile nella vita quotidiana, un'abitudine o una necessità: perché più della pubblicità, per trovare una merce c'è bisogno di un po' di fortuna o di una conoscenza giusta.

Il miglior «canale di pubblicità», e certo il più fidato, resta l'intuizione fortunata di fronte alla coda che si snoda per centinaia di metri, davanti a un punto di vendita qualsiasi; ma deserto, trascurato da tutti, il giorno prima. O, meglio ancora, quel tam-tam popolare tanto legato alle abitudini e alla vita d'ogni giorno: l'informazione germogliata all'improvviso, al mattino, nei primi crocchi davanti ai negozi; o trasmessa per quei canali misteriosi ma efficienti che accompagnano la gente un po' dovunque: al lavoro, in metrò, sul bus che li riporta a casa nel caldo pomeriggio; quella che presto diventa voce corrente, notizia ghiotta da passare all'amico (che dev'essere davvero amico, perché in condizioni di penuria chiunque cerchi la stessa merce può diventare un pericoloso concorrente).

Per questo tutte le copie del supplemento «Piccoli annunci» di *Vechernaia Moskva*, in vendita ogni lunedì, vanno subito esaurite; per questo nell'immensa città hanno gran spazio e tanta fortuna gli «annunci murali» attraverso i quali la gente sceglie di parlarsi: per cercar casa, per cercar moglie, per scambiare oggetti e beni di consumo. Perché ai «piccoli annunci» del supplemento settimanale tutti prestano fede. Perché alle comunicazioni semiclandestine lasciate per strada (fogli etti sdruciti, stinti, attaccati alla fermata dell'autobus, nella bacheca vicina a un grande magazzino) o in luoghi scelti alla meglio, dove si pensa saranno in molti a leggerli e a sfruttarli (piccole cabine elettriche di periferia, barocche di cassette, viottoli e ponti), tutti danno fiducia. La loro persuasione è immediata, il loro «effetto pubblicitario» sicuro.

Rare, probabilmente, le distorsioni del sistema di distribuzione e gli inconvenienti di un'economia interamente pianificata e priva di mercato, a spiegare la diffusione e la fortuna di questa «pubblicità alternativa»; e a giustificare le ironiche risposte della gente di fronte all'ancora primitiva «pubblicità reale» («*Ci crederò quando lo vedrò dappertutto in un negozio*», si sente dire di fronte ai cartelloni scritti a mano che vanta un nuovo modello di abito da uomo); e a suscitare reazioni-boomerang e controproducenti, impensabili nell'«universo pubblicitario» d'Occidente («*Se hanno bisogno di far réclame per quell'orologio, vuol dire che vogliono disfarsene e che non vai la pena di comprarlo*»). O, ancora, a spiegare l'ormai noto «effetto-coda» (quando se ne vede una bisogna mettersi in fila, anche senza sapere che cosa si acquisterà): un'abitudine che affascina, seduce e sprona il consumatore sovietico molto più di qualsiasi pubblicità; e che, paradossalmente, fa pensare alla coda come alla migliore «insegna», al miglior veicolo pubblicitario.

Ma è, anche, la struttura stessa del discorso pubblico, della retorica ufficiale sovietica a favorire queste distorsioni. L'abitudine allo slogan, in Urss, ha sempre rivolti ideologici. La persuasione che si cerca non ha mai intenti né intonazioni commerciali; è didascalica, pedagogica, politica: il cuore di qualsiasi città europea o americana gronda messaggi colorati che invitano a comprare e magari a sciupare. Quello di Mosca è costellato da insegne gigantesche che inneggiano al lavoro («*Slava trudu*», gloria al lavoro, auspicano all'imbocco del Prospekt Mira) o al partito («*Viva il partito comunista dell'Unione Sovietica*», recitano sul lungo fiume), o al comunismo («*Il comunismo vincerà*», c'è scritto sul palazzone grigio nel quale ha sede l'Inturist, di faccia al Cremlino); e, ancora, alla Patria e al Popolo, alla città di Mosca e al marxismo-leninismo.

La stessa intonazione, trasferita nell'universo della pubblicità, diventa informazione grezza: l'unico «carosello» in onda alla tv sovietica, venti minuti e senza soluzione di continuità, è dedicato a prodotti alimentari, a elettrodomestici, a cosmetici, a capi di vestiario. Ma, per quanto ingenua, per quanto priva di malizia, la pubblicità sovietica non è innocua: ha le sue regole, le sue convenzioni, le sue ipocrisie. Non è un caso che, nella sua breve storia, abbia già conosciuto la censura. Non è un caso che, nel 1927, Majakovski abbia scritto per la Mosselprom, la cooperativa statale che gestiva la pubblicità, alcuni slogan per una marca di sigarette: «*Non ci sono sigarette migliori, ci sono solo sigarette più economiche*».

CONTINUA LA FUGA DAL LAGO

Yaoundé. Continua la fuga di donne e bimbi superstiti dai villaggi colpiti dalla nube velenosa del vulcano. Ieri il Camerun si è fermato in una giornata di lutto per ricordare i 1700 morti. Gli altri laghi sono tenuti sotto stretta sorveglianza (Tel. Ansa)

Stato civile di Torino

27 AGOSTO 1986

NATI — **Ferraiuolo** Mariangela; **D'Amelio** Fabio; **Fiumara** Ciro; **Cantarelli** Luca; **Divieti** Fabrizio; **Serafini** Maria Grazia; **Dal Prà** Dario; **Miranda** Marco; **Varvalloni** Matteo; **Giuliano** Maria Cristina; **Ragusa** Simona; **Casasanti** Giorgio; **Pradonelli** Ilaria; **Bonaglia** Paolo; **Pistella** Orlando; **Martellone** Alessia; **Tucci** Allegra; **Bulara** Marco; **Olivetto** Andrea; **Canavese** Roberto; **Allara** Cristina; **Bretto** Fiore Alessandro; **Rondino** Claudio; **Martini** Erika; **Trave** Martina; **Ventrone** Sara; **Fede** Valentina; **Giachino** Guglielmo Lodovico; **Mandia** Simona; **Bolzo** Luana; **Filippelli** Alessandro; **Gallo** Ivana; **Ravera** Elisa; **Schiavo** Giulia; **Orsolato** Alessandra; **Bilia** Diego; **Sperandello** Giorgia; **Bellafiore** Riccardo; **Russo** Giorgia; **Favi** Valeria; **Versiceo** Ornella; **Lisciandello** Rosario; **Cellarello** Massimiliano; **Massimi** Silvia; **Cassu** Matteo; **Borello** Alessio; **Ferrini** Carolina; **Ruggiero** Tiziana; **Aldo Grasso** Stefano; **Lupo** Roberto; **Cavaliere** Silvia; **Isolini** Simone; **Manzella** Guido; **Giordano** Gianluca.

MORTI — **Capozzi** Rocco n. Napoli di anni 61, pens., nella a Bari, abitante in via Carolina Invernizio 32; **Fabrigelli** Alfino, a. 83, pens., Trento di Sotto, v.le Thovez 63/3; **Rosaldo** Anna Maria v. Perroglio, a. 82, Roccaverano, v. Napione 32; **Manca** Giovanni, a. 78, pens., Lucca, str. S. Margherita 128.

Deceduti in ospedale: **Oro** Edoarda, a. 76, pens.; Casamassella Florese Enrico, a. 79, pens., Francia; **Spigariol** Alfonso, a. 62, pens., Strada di Pavia; Florio Catullo, a. 83, pens., Riva del Garda; **Vendetta** Rosa v. Tocco, a. 84, pens., Casarno; **Gallo** Giovanni, a. 78, cons., Montemagno; **Pistone** Ludovico, a. 63, pens., Nuova Mondovì; **Fusetti** Guglielmo, a. 78, pens., Barre; **Guarene** Pietro, a. 81, pens., Bra; **Bergandi** Leandro, a. 83, pens., Mazzè; **Cannavaciolo** Maddalena, a. 79, casal., Torino; **Lavagna** Pier Carlo, a. 34, agente, Torino; **Enrico** Angelo, a. 30, ortopedico, Canale; **Castiglia** Giuseppe, a. 75, pens., Sassari; **Lagasi** Franco, a. 36, archit., Torino; **Franco Cantarella** Giacomo Nunzio, a. 43, Pont Can; **Brina** Giovanni, a. 80, pens., Venaria; **Schiavy** Ludera, a. 74, pens., Trivero; **Uberti** Luigia, a. 77, pens., Brescia; **Lanzi** Alba, a. 53, pens., Lanzo.

Nati 19 - Morti 24

(Segue da pagina 4)

È mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Lana ved. Nigra

anni 83

ne danno il triste annuncio la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia in particolare Giovanna Fenoglio, Maria, Ida, la sig.a Carino e quanti le furono vicini nella malattia. Funerali 1-9-1986, ore 10.15, parrocchia Divina Provvidenza, indi proseguimento per Cimitero Veronese. Servizio Dolmen.

— Torino, 30 agosto 1986

È mancata serenamente nonna

Antonia De Vivo De Gasperis

L'annunciano i nipoti Filippo Picri, la figlia Anna De Gasperis in Picri, la sorella Anna De Vivo, il genero Guido Picri e parenti tutti. I funerali domenica 31 agosto alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via Passo Buole 12 Bussoleno di Gassino.

— Gassino, 31 agosto 1986

È mancato dopo lunga e sofferta malattia

Adolf Kreiner

medico

premio della bontà meritatore

cittadino onorario di Oulx

Lo piangono la moglie, i figli con le loro famiglie e parenti tutti. La cerimonia avverrà nella chiesa parrocchiale di Oulx alle ore 15 del 1° settembre 1986. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Innsbruck. La presente serve anche da ringraziamento.

— Oulx, 30 agosto 1986

È mancato improvvisamente

Pietro Chiarello (Pierin)

anni 59

Lo annunciano angosciati l'adorata moglie Lina, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivarolo d'Asti lunedì 1° settembre ore 15.30 dall'abitazione via Bene Asp. 41. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Barbania, 30 agosto 1986

Nauro con profondo rimpianto ricorda il caro Pierino per il suo generoso ringraziamento.

Barbara e famiglia partecipa al dolore della mamma per la scomparsa del caro PADRINO.

La famiglia Milone partecipa al dolore della moglie Lina

È mancato

Benvenuto Vivano

anni 74

L'annunciano la moglie Isabella, i figli Sergio e Luigi, le nuore, nipoti e sorella. Funerali lunedì ore 10 in Cassine. Un ringraziamento particolare al dottor Alfredo Silva.

— Cassine, 31 agosto 1986

Partecipano al dolore dei familiari dell'amico BENVENUTO le famiglie

Olga Bruno
Felice Cravero
Augusto Solinas
Emilio Biarori
Giovanni Cisbello
Luciano Brero

Giovanni e Maria, Carlo Alberto e Giuseppina Pejrone, partecipano affettuosamente commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Beppe Bocca

— Torino, 30 agosto 1986

Maria Cristina Marone Cinzano e famiglia ringraziano commossi per la partecipazione al cordoglio per la scomparsa del

conte Beppe Bocca

— Torino, 30 agosto 1986

Bianca Perea e figli Vittorio, Maria Laura, Nicoletta piange la scomparsa di BEPPE caro ed indimenticabile Amico.

Ernestina Sicolino partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dottor Marcello Biginelli

— Cossato, 31 agosto 1986

Maria e Orsola Calella con le loro famiglie ricordano con affettuosa stima il

dottor Marcello Biginelli

ed esprimono alla moglie ed alla figlia la partecipazione al loro dolore.

— Torino, 31 agosto 1986

Emilio Rizzoli partecipa al lutto della famiglia per la morte dell'amico

prof. Angelo Vannini

— Torino, 30 agosto 1986

I Compagni della Fiocca/Cgil Piemonte partecipano al dolore dei familiari e della Camera per la scomparsa del Compagno

Furio Ghignoli

— Torino, 30 agosto 1986

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Marin in Bressan

ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi, la figlia Miranda col marito Ruggero e il nipotino Gabriele; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti ed amici. I funerali martedì 2 settembre alle ore 10.15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 agosto 1986

Walter Casella ed i colleghi di lavoro partecipano vivamente al dolore di Norma

È mancata

Orlenzia Mortara ved. Cesero

Addolorati le annunciano Ornellina, Tina, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pertinercate d'Asti lunedì 1° settembre ore 14 partenza dall'abitazione. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Torino Nord.

— Pertinercate d'Asti, 30/8/1986.

(Continua a pag. 6)

Probabile vendetta Kgb

Urss, agli arresti per spionaggio giornalista Usa Dubbi sulle prove

MOSCA — Il giornalista americano Nicholas Daniloff, corrispondente da Mosca della rivista *News and World Report*, è stato arrestato nella capitale sovietica per sospetto spionaggio. Lo ha reso noto il collega giunto la settimana scorsa per sostituirlo nell'incarico.

Jeff Trimble, nuovo corrispondente del giornale, è stato avvertito dell'arresto dallo stesso Daniloff, al quale la polizia ha consentito di fare una telefonata.

A quanto sembra, Daniloff, a Mosca da cinque anni e mezzo, aveva ricevuto una telefonata da un conoscente, che voleva salutarlo e consegnargli ritagli di giornale. Subito dopo aver ricevuto il pacco, il giornalista è stato fermato da agenti del Kgb. L'involto conteneva due piante topografiche, con la stampigliatura *top secret*.

Tutto fa pensare a una messinscena dei servizi sovietici, probabilmente per ritorcere dopo il recente arresto negli Stati Uniti del fisico sovietico Fedorovic Zakharov, sorpreso dagli agenti dell'Fbi mentre consegnava ad un informatore mille dollari in cambio di documenti riservati.

In ritardo «per motivi tecnici» il montaggio dei Cruise sui B-52

Sui Salt scappatoia di Reagan

Rispettando i tempi, Washington avrebbe superato i limiti del trattato in coincidenza col summit

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — La prima risposta americana, indiretta ma concreta, all'offensiva sovietica per un dialogo più ravvicinato sul controllo degli armamenti, è un contrordine sul *Salt-2*: con ogni probabilità gli Usa non supereranno prima della fine dell'anno i limiti fissati nel '79 dal Trattato sulle armi strategiche, contrariamente a quanto aveva annunciato a maggio il presidente Reagan.

L'Amministrazione americana insiste a spiegare che si tratta di un rallentamento dei programmi puramente tecnico, senza valutazioni d'opportunità politica. L'*Air Force*, che sta modificando i suoi bombardieri *B-52* e *B-53* per montarvi i *Cruise*, ha avviato il piano a metà agosto e avrebbe dovuto completarlo per metà novembre, o poco più tardi. Seguendo il calendario che era stato programmato, gli Stati Uniti si sarebbero trovati a violare i limiti del *Salt-2* a dicembre, nel momento cioè in cui il 131° bombardiere fosse stato equipaggiato con i missili senza il taglio compensativo di altri armamenti. Oggi l'Aeronautica ammette di essere in ritardo nel programma, che non potrà essere completato entro il mese di dicembre.

Per scelta o per forza di cose, il *Salt-2* sarà dunque rispettato, e l'Amministrazione ammette che comunque questo fatto avrà un effetto positivo sulle preoccupazioni e le diffidenze che circondano il cammino preparatorio del *summit* previsto per fine anno tra Reagan e Gorbaciov. Il ritardo nel dispiegamento dei *Cruise* è una circostanza favorevole per la Casa Bianca: nel caso in cui il programma originario fosse invece stato rispettato dalla *Air Force*, il *Salt* sarebbe stato violato dagli Usa proprio a cavallo del vertice, previsto indicativamente tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre. Secondo gli osservatori americani, Reagan si sarebbe trovato nell'imbarazzo di una scelta difficile: o presentarsi al tavolo del dialogo con Gorbaciov da questa base di partenza sfavorevole, oppure rivedere pubblicamente la decisione annunciata a maggio di «sforare» il tetto previsto dal trattato nel 1979.

In più, il presidente Usa deve fare i conti con la raccomandazione votata dalla Camera (a maggioranza democratica) per chiedere all'Amministrazione di rimanere comunque entro i limiti del trattato anche dopo la sua denuncia da parte della Casa Bianca; il problema si riproporrà tra pochi giorni, alla ripresa dei lavori del Congresso, quando un Comitato misto Camera-Senato prenderà in esame i diversi testi approvati dai due rami del Parlamento per il bilancio 1987 del Pentagono, in modo da arrivare a una riformulazione unitaria. Anche il vincolo della politica reaganiana al *Salt* (chiesto dalla Camera ma non dal Senato, che è controllato dai repubblicani) entrerà nel «gioco delle compensazioni» all'interno del Congresso. Lo slittamento dei programmi dell'*Air Force* diventa così una via tecnica per aggirare una questione politica delicata, sul piano interno e internazionale.

Sul *Salt* militare naturalmente i contrasti tra Usa e Urss, così come restano sul problema dei test nucleari sotterranei, collegati al progetto Sdi (proprio ieri il Pentagono ha preannunciato per la prossima settimana il lancio di un missile *Delta* con un carico top secret). Il Cremlino, che raramente in precedenza aveva fornito informazioni sui rapporti dei suoi servizi segreti, ha fatto anticipare dai funzionari dell'ambasciata di Washington, in una conferenza stampa, che rilevatori sismici e satelliti spia hanno consentito all'Urss di accertare tre esplosioni nucleari sotterranee americane che il ministero della Difesa statunitense non aveva reso note.

L'Amministrazione Usa ha confermato: i test — ufficialmente 15, anche se si ritiene che i programmi del Pentagono prevedevano esplosioni a bassa potenza che non sarebbero state rese pubbliche — diventano quindi 18. Ma al di là del numero, i sovietici hanno colto l'occasione per far notare che la verifica sui *test* è semplice, e non può essere considerata un ostacolo nella ricerca di un'intesa sul bando delle esplosioni nucleari sperimentali.

Con cautela Washington registra invece i passi avanti dei negoziati di Ginevra sulle armi chimiche e di Stoccolma, con la nuova disponibilità sovietica a consentire ispezioni sul posto sulle attività militari.

Ezio Mauro

dal mondo

■ Manovre Nato, cade elicottero

OSLO — Un elicottero del corpo dei Marines con a bordo 22 militari è precipitato al largo delle coste norvegesi durante le manovre Nato. Due soldati sono morti, altri sei risultano dispersi e ci sono poche speranze di trovarli ancora in vita. L'elicottero, decollato dalla nave d'assalto Saipan, si è inabissato a 60 miglia da Bodo.

■ Nasa: nessun aiuto al Cile

SANTIAGO — Crescono i sospetti che la scoperta degli «arsenali clandestini» sia stata una manovra del regime cileno per distogliere l'attenzione dalla grave situazione interna. Ieri l'ambasciata Usa ha smentito che la Nasa abbia trasmesso alle autorità di Santiago informazioni sui nascondigli delle armi o sui movimenti dei pescherecci sovietici che le avrebbero trasportate sulla costa cilena.

■ Irwin arrestato in Turchia

ANKARA — L'ex astronauta americano James Irwin e sette componenti della sua spedizione che sta cercando l'arca di Noè in Turchia sono stati arrestati per spionaggio. Dopo poche ore però tutti sono stati rilasciati. Giovedì scorso la spedizione si è recata sul monte Ararat (mitico approdo dell'arca) e ha filmato la zona. Secondo la polizia, avrebbe invece ripreso obiettivi militari situati lungo il confine.

■ Rogers appoggia la Beretta

WASHINGTON — Il comandante supremo delle forze Nato in Europa, generale Rogers, ha difeso la regolarità del contratto sottoscritto dal Pentagono con la ditta italiana Beretta per la fornitura delle pistole d'ordinanza destinate all'esercito americano. Rogers si è detto particolarmente sorpreso dalla decisione presa dalla commissione della Camera di riaprire i termini della commessa dando alla americana «Smith and Wesson» la possibilità di tornare in gara.

■ Kabul, ribelli rivendicano

ISLAMABAD — Un gruppo di guerriglieri afghani ha rivendicato l'attacco con razzi che ha causato martedì l'esplosione del deposito di munizioni della ottava divisione afghana a Gargha, dieci chilometri a nordovest del centro di Kabul.

Secondo un portavoce dell'organizzazione, che ha una lettera del responsabile dell'operazione, comandante Abdul Haq, l'attacco è stato lanciato da 600 mujahedin contro varie postazioni dell'esercito afghano nella regione di Paghman e Gargha. Tre razzi hanno raggiunto il deposito, provocando una serie di esplosioni. Secondo i comunicati ufficiali afghani, l'esplosione del deposito era dovuta a un «errore tecnico» e non ha provocato vittime né danni.

■ Esplode combustibile per razzi

WASHINGTON — Un operaio è morto ed un altro è rimasto ferito in seguito all'esplosione avvenuta durante un esperimento su un combustibile solido per razzi. Lo ha dichiarato un responsabile del «Aerojet General Corp». Un portavoce della compagnia ha dichiarato che i due operai stavano trasportando 240 grammi di propellente in un bidone, durante un esperimento di routine su un bunker sotterraneo, quando il combustibile è esploso. La causa dell'incidente deve essere ancora accertata.

■ Polonia, dirottamento fallito

VARSAVIA — Un giovane polacco ha tentato giovedì scorso di dirottare un aereo di linea tra Wroclaw e Varsavia. Lo ha comunicato l'agenzia Pap precisando che il dirottatore, «*paziente di uno studio psichiatrico*», è stato bloccato dai funzionari di polizia presenti sull'aereo. In nessun momento, secondo l'agenzia, «*l'incidente ha messo in pericolo i 60 passeggeri o turbato il volo*». Il dirottatore che impugnava un coltello è stato bloccato da un agente dell'antiterrorismo.

All'asta un mito di Dallas

Aperta la vendita di quanto resta dell'impero Hunt, nato con il petrolio e distrutto in 10 anni

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — *Il giudice fallimentare che ieri ha aperto la vendita di pascoli, mandrie, pozzi petroliferi e palazzi sta riscrivendo un capitolo della storia economica degli ultimi cinquant'anni in Texas. Quello che va all'incanto fieri nel Mississippi, martedì a Dallas è infatti l'impero degli Hunt, sei miliardi di dollari, novemila miliardi di lire, sbocciato nel 1870, distrutti in poco più di un decennio dalla crisi del petrolio, da investimenti sbagliati, da superstizioni e leggende che legano l'inizio e la fine della famiglia in una vicenda da romanzo fatta di pionierismo americano, scontri, rovine e resurrezioni, che questa volta però, non ci saranno.*

Assediati da 600 creditori, denunciati dai 23 maggiori, i tre fratelli Hunt — Nelson, Herbert e Lamar — si sono arresi. La Placid Oil, una delle maggiori aziende petrolifere private americane, e la Pen Rod Dulling Company *— la più grande società del mondo per la perforazione di pozzi — devono un miliardo e mezzo di dollari alle banche, e da marzo hanno sospeso i pagamenti dei debiti. L'argento è all'origine del guaio: abituati dalla tradizione famigliare a investire soltanto e sempre in beni materiali, diffidando delle oscillazioni valutarie, gli Hunt avevano comprato la metà dell'argento disponibile nel mondo, pagando 1,2 miliardi di dollari. Quando il prezzo è caduto, hanno chiesto un prestito di oltre un miliardo di dollari a nome della Placid.*

Il crollo del petrolio ha colpito una Placid ultraindebitata, appesantita, vulnerabile. L'impero, che stava scontando l'errore di un gigantesco investimento nello zucchero, non ha potuto reagire. Dopo quattro mesi, incredibili, i creditori si sono mossi contro la famiglia più ricca del Texas.

Eppure Nelson, Herbert e Lamar seguito meticolosamente gli insegnamenti del padre, continuando scaramanticamente a scegliere per ogni nuova società un nome di sei lettere, con in testa la P come «profit»; come lui avevano unito un lavoro duro a un'ideologia di estrema destra, appoggiando i gruppi più conservatori. Nel suo nome avevano allargato i possedimenti, sfuggendo le banche per investire in terreni sterminati nel Texas, nell'Oklahoma e nel Montana, in carbone nel Dakota, in pascoli nell'Australia, in cavalli — almeno 700 — un po' dovunque. «Quello di oggi è il più grande rovescio finanziario dell'America moderna — dice Harry Hurt, che ha raccontato la vicenda della famiglia nel libro Ricco Texas —.

Haroldson Lafayette Hunt (H.L., come lo ricordano tutti), il fondatore della fortuna familiare, aveva conosciuto rovesci più rapidi, alti quali era sempre riemerso. Arrivato ai miliardi partendo dal nulla, come in ogni tipica leggenda americana, aveva avuto l'abilità e l'intuito di passare in fretta dal cotone al petrolio, arricchendo velocemente, senza però riuscire a perdere la passione del gioco. Conosciuto come «Arkansas Slim» o «Faccia da poker», era riuscito a perdere 30 mila dollari in una partita a carte durata 24 ore, ed era partito per il Texas con 605 dollari in tasca. Qui nel '30 aveva comprato con un prestito il terreno sul quale pochi anni dopo sarebbero spuntati 900 pozzi di petrolio.

Convinto di avere «un gene del genio», il vecchio Hunt aveva avuto in tutto dodici figli e tre mogli. Oggi i giornali dicono che uno delle sue «famiglie segrete» è tra le più ricche di Dallas. Quella ufficiale, con il suo nome e la sua leggenda, è a pezzi davanti al tribunale.

e. m.

Pistole in classe, guerra di bande fra allievi: genitori impotenti

E' Detroit la Miss Violenza '86

Record Usa, con 58 omicidi ogni centomila abitanti - Dodici delitti in un weekend, 307 feriti a luglio

NOSTRO SERVIZIO

DETROIT — Dodici omicidi in un weekend, 200 feriti nel mese di giugno, saliti a 207 (con 31 vittime) in luglio: Detroit, sesta città degli Stati Uniti per numero di abitanti, si trova al primo posto assoluto quanto a criminalità.

Polizia e autorità stanno cercando di correre ai ripari, ma tra molte difficoltà. Nella capitale americana dell'auto, infatti, la malavita non è quella tradizionale, organizzata ma in fondo prevedibile, «rispettosa» di alcune regole fondamentali. Si tratta, piuttosto, di un'esplosione «selvaggia», che coinvolge strati o categorie tradizionalmente poco permeabili al mito della violenza.

Gli studenti, per esempio. A Detroit è in corso una guerra di bande, fuori scuola ma anche all'interno. Ci si arma per aggredire, ci si arma per difendersi. Dal primo giugno, dicono le statistiche, un centinaio di giovanissimi (sotto i sedici anni) sono rimasti colpiti in conflitti a fuoco. Mercoledì scorso, alla ripresa delle scuole, un quindicenne è stato gravemente ferito a pochi metri dal suo istituto: secondo la polizia avrebbero organizzato l'attacco alcuni suoi compagni.

Le pistole entrano tranquillamente in classe, ben camuffate tra i libri di cartelle e zainetti. L'anno scorso si era deciso di introdurre metal detector per controllare gli alunni, ora l'idea potrebbe essere ripresa e magari potenziata. Una simile procedura, tuttavia, «militarizzerebbe» le scuole, oltre a essere lesiva — secondo alcuni giuristi — dei diritti civili. Certo sarebbe meglio responsabilizzare i genitori, spostare i controlli dall'istituzione alla famiglia, ma tutti i tentativi di sensibilizzazione in questo senso finora non hanno dato esito apprezzabile. Così la polizia, nel caso di minorenni trovati con armi in tasca, sta pensando alla possibilità d'incriminare anche padre e madre.

Il sindaco Coleman Young si trova in una posizione difficile. Singoli cittadini e associazioni premono perché vengano adottati provvedimenti drastici, per esempio il bando totale alle pistole. Gli amministratori, però, esitano: presumibilmente consegnerebbero le armi solo i cittadini pacifici — quelli che le hanno acquistate dopo aver subito episodi di violenza, o nel timore di subirli — favorendo così i teenager malavitosi.

Eppure occorre in qualche modo prendere provvedimenti. I rapporti dell'Fbi lasciano infatti poche chances: con 58 omicidi ogni centomila abitanti, la criminalità ha raggiunto una diffusione intollerabile.

Esempio: una bimba di sette anni e il fratellino di tre vengono gravemente feriti in casa, mentre dormono. Li colpisce una raffica sparata dall'esterno, forse da un'auto in corsa. Gli agenti pensano alla vendetta d'una banda, che poco prima aveva smantellato auto rubate per rivenderne i pezzi come ricambi: visitati scoperta, aveva attribuito agli inquilini della villetta la «soffiata».

Quali le cause del fenomeno? Anzitutto un contesto economico molto sfavorevole, con disoccupazione al 14% per cento, che sale al cinquanta fra i giovani. Dice il pastore battista James Holley: «*I genitori hanno perduto il controllo sui figli, specialmente sui ragazzi, perché in casa manca la figura paterna*». Quanto al tradizionale rimedio di leggi più severe a scopo deterrente, sono molti gli scettici. Il Michigan ha introdotto recentemente una legge che aumenta di due anni la pena per reati che contemplano l'uso di armi.

e. st.

Giunta rossa e arcivescovo sulla religione nelle materne comunali

Il concordato aretino

Il sindaco Ducci: «L'asilo municipale non può essere sottoposto a ingerenze da parte dello Stato» Sarà la Chiesa locale a giudicare sull'idoneità degli insegnanti: fioccano le domande di assunzione

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — Potrebbe capitare un fatto curioso: la istituzione di un «concordato aretino», al di là del nuovo accordo generale fra Stato e Chiesa del febbraio 1984. Fatto curioso, perché a stilare il nuovo patto — magari non scritto, ma del tipo *gentlemen's agreement* — saranno da un lato il Comune di Arezzo, con maggioranza comunista e sindaco socialista, e dall'altro l'arcivescovo della città. L'accordo dovrebbe riguardare le modalità di insegnamento della religione nelle scuole materne a gestione municipale.

Non è una storia alla «Peppone e don Camillo»: da qualche mese vi sono stati coinvolti l'intero Consiglio comunale e l'Arcivescovado, gruppi di cittadini, insegnanti e sacerdoti. Il dibattito dovrebbe continuare e concludersi — questa la novità — dopo un incontro fra una delegazione del Comune e una rappresentanza delle autorità ecclesiastiche. Incontro da tenersi in campo neutro: «*Entro il mese di settembre, presso la biblioteca Consortile o altra sede da convenire*», propone un documento della Giunta, approvato da pci, psi e rappresentante repubblicano.

Il caso di Arezzo ha un sapore particolare nel panorama delle acquiescenze — per convinzione o per quieto vivere — registrate in Italia sul problema dell'insegnamento della religione. In primo luogo, perché il Comune è ricorso al Tribunale amministrativo regionale: «*Contro le circolari del ministro Falcucci che pretenderebbero di estendere meccanicamente alle scuole a gestione comunale l'obbligo di insegnamento della religione cattolica, con conseguente opzione da parte dei genitori e attivazione di eventuali insegnamenti alternativi*».

Dice il sindaco, prof. Aldo Ducci: «*La scuola materna comunale ha una posizione giuridica analoga a quella delle scuole private. Non può essere sottoposta a indebite ingerenze da parte degli organi dello Stato, che non deve imporci oneri economici, pena lo snaturamento del principio pluralistico voluto dalla Costituzione in campo educativo*».

Soltanto una questione di principio, dunque?

«*Questione di principio* — risponde il sindaco — *ma anche e soprattutto di buon senso. Non dimentichiamo che abbiamo a che fare con bimbi di età oscillante fra i tre e i sei anni. Il nostro apparato scolastico, da anni ormai, si è conquistato gradimento e fiducia tra i genitori. Un documento pubblico della Giunta analizza nei dettagli questa situazione. Vi si dice che nei nostri asili abbiamo favorito un ambiente dove i valori della tolleranza, della solidarietà e della pace sono collocati al primo posto; dove sono evitati insegnamenti distorti; dove il rispetto degli altri e l'accettazione della diversità è regola acquisita. Ed è pronti consolidato, pontiamo, che in occasione delle festività natalizie i genitori — credenti o no — costruiscano il Presepe all'interno degli asili, assieme a insegnanti e bambini. E si leggano pagine del Vangelo dedicate alla Natività. E si visiti il Presepe nella chiesa più vicina...*».

Ma allora, perché il ricorso al Tar e la quasi contemporanea ricerca di un «incontro concordatario» con l'Arcivescovado? La vicenda è piuttosto complessa. Gli insegnanti delle scuole comunali, secondo il ministro Falcucci, dovrebbero dedicare — specificamente — due ore la settimana alla religione. Però, chi deve giudicare della loro idoneità alla mansione è l'autorità ecclesiastica.

Ad Arezzo (ma capita in molte altre città italiane) gran parte delle maestre d'asilo sono nell'imbarazzo dell'attesa: «*Saremo giudicate idonee? E se non lo fossimo, quale sarebbe la reazione dei genitori nei nostri confronti e quale lo sconvolgimento dei bimbi? Da chi saremmo affiancate per due ore ogni settimana?*».

C'è un gran fermento. Fioccano nel frattempo in Arcivescovado le domande di assunzione, per l'insegnamento della religione, da parte di giovani insegnanti cattolici disoccupati: si intensificano all'ombra del Duomo i corsi «ad hoc» di aggiornamento e di preparazione didattico-teologica.

Il Comune, la giunta si applica a pareri al disopra di ogni sospetto. Cita Aldo Agazzi, illustre esponente della pedagogia cattolica, il quale sostiene che la separazione artificiosa dei bimbi tra di loro e dai rispettivi insegnanti «può ingenerare inutili

IL MIRACOLO DI LUCIA

Città del Messico. Lucia Rojas Mendoza nacque nel settembre del 1985, il giorno prima che il terremoto distruggesse vaste zone della metropoli. La madre morì fra le macerie dell'ospedale. Lucia fu trovata dai soccorritori nove giorni dopo. Ora, a quasi un anno, ride in braccio alla zia (Tel. Ap)

curiosità, senso della diversità e possibili intolleranze».

Ma sono pochi i genitori di Arezzo che hanno rifiutato l'insegnamento della religione per i propri figli. «*Nel* [illegible] *per cento dei casi all'iscrizione dei bimbi per l'anno 1986-1987 la gente ha detto sì a quell'insegnamento*», ricorda il vicario pastorale don Franco Antonelli. Il sacerdote sorride all'immagine del «concordato aretino», che potrebbe instaurarsi dopo il prossimo incontro di settembre tra delegati municipali e rappresentanze arcivescovili. «*Concordare che cosa? Vedremo. Certo che siamo disponibili al dialogo, al dibattito civile, allo scambio di opinioni. Il vescovo monsignor D'Ascenzi ha rispetto, amicizia e considerazione per chi responsabilmente e liberamente manifesta un orientamento diverso da quello della Chiesa. Ma in questa vicenda, prima di tutto, c'è una legge da rispettare. Ogni atteggiamento può meritare attenzione, se è posteriore al nuovo accordo fra Stato e Chiesa del 1984*».

Insomma, se non sarà il Tar a dare ragione al Comune di Arezzo, escludendo le scuole materne comunali dall'obbligo delle due ore di religione, l'Arcivescovado non sembra abbia intenzione di concedere deroghe. Ma ci si chiede: che cosa è mancato ai fanciulli degli asili aretini, in fatto di religione, nel passato?

«*Sono stati mopari casi sporadici* — risponde il vicario pastorale — *ma è avvenuto che qualche bimbo abbia ripetuto parole empie, oppure che Gesù sia stato a volte presentato come il protagonista di una fiaba*». Inaccettabile, se è vero il primo avvenimento, commentano in municipio. Non del tutto disprezzabile il secondo, quando si ha a che fare con bimbi di tre anni.

Franco Gilberto

Il convegno si è chiuso con l'intervento di un prete polacco

Meeting, ultimo applauso

«A volte si è liberi solo se si accetta la prigione» - Pannella e il diavolo: «E' sciocco criticare il Papa» - Il direttore della «Prensa» di Managua: «Qui ho visto che l'Europa è giovane»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Ciu ti siparia. L'ultimo messaggio sul computer fermoposta è un saluto indirizzato a tutti: «*Arrivederci*». E «*arrivederci*» dice anche Roberto Formigoni. Le conclusioni su questo Meeting — il settimo della sua storia — dedicato alle comunicazioni, alle notizie belle e brutte, a chi le trasmette e a chi le riceve, il leader del Movimento Popolare le lascia a un sacerdote piccolo e biondo, con gli occhi chiari. Si chiama Tadeus Styczen e ha una cattedra di etica a Lublino, in Polonia. La stessa che fu di Papa Wojtyla.

Tadeus Styczen racconta, commuovendosi più volte, la storia del signor Kowalski, un tipo qualunque, magari di Solidarnosc, che è finito in carcere e che poteva uscirne. Bastava una firma, ma lui l'ha rifiutata. «*Si può essere veramente liberi solo se si accetta di rimanere in galera*»: è una frase vecchia quanto il mondo, prima del signor Kowalski l'hanno detta anche Socrate e Tommaso Moro. Ma è questa la testimonianza del Meeting. Styczen chiude così, citando una poesia di Giovanni Paolo II dedicata al martire Stanislao: «*Non poteva salvare la parola, almeno il sangue*». Parte l'applauso più lungo del Meeting.

Giù il sipario, dunque. Styczen «*ha portato la notizia*», ha lasciato il messaggio: «*Con queste parole finisce il Meeting*», dice Formigoni. Tutt'intorno flashes, cineprese, una selva di microfoni. Non restano che i saluti, baci e abbracci e qualche buffetto, i volontari che smobilitano. «*Io nostro pente che sciama*». Molti torneranno il prossimo anno per un Meeting che ha già un titolo: «*Creazione, arte, economia*», annuncia Emilia Guarro, una delle organizzatrici di questi incontri. Non restano che i commenti.

Pablo Antonio Cuadra, direttore de *La Prensa*, arrivato qui dal Nicaragua, dice: «*A Rimini ho incontrato un movimento di cui, in America, non sospettavo l'esistenza. Questa quantità di giovani tesi all'ascolto di temi trascendentali, rettifica un'idea in cui cadiamo spesso in America, che l'Europa è vecchia. Qui vediamo che l'Europa è giovane e che questa gioventù può ancora salvare il mondo*». Il trenta per cento di questi giovani, sottolineano gli organizzatori, non risulta neanche appartenere a gruppi o associazioni cattoliche. Solo il 56 per cento dice invece di simpatizzare per Comunione e Liberazione e per il Movimento Popolare o di aderirvi. Negli anni scorsi la percentuale di cielllini era maggiore.

Non restano che le polemiche dei giorni andati e forse di quelli che verranno. Il diavolo. Il mondo dell'informazione che seleziona e censura. I giornalisti dimezzati o prezzolati, gli integralisti laici e clericali («*quelli che hanno tante parole sulla bocca, ma nessuna persona nel cuore*», ha detto Rocco Buttiglione). Su Satana e l'inferno, ecco Marco Pannella, in visita al Meeting: «*Non tollero i laici che prendono in giro il Papa sul demonio. Sono dei cretini. Essere cattolici vuol dire accettare anche l'esistenza del diavolo. Perché mai i laici dovrebbero insegnare al Papa come si fa a essere cattolici?*». E ancora: «*Questo è l'esempio di come molti laici non sanno rispettare le idee altrui*».

Sulle altre polemiche scendono le parole della conciliazione. Parla Buttiglione, esaltando il sigaro, e dice: «*Vorrei che fosse chiaro che noi qui abbiamo sempre e soltanto voluto dare un messaggio, per esaltare il fatto umano, l'incontro con l'uomo. Mai si è voluto fare critica distruttiva, soprattutto quando ci è discusso di giornali*». E Roberto Formigoni, tormentandosi la barba, aggiunge e ripete: «*Il Meeting è sempre stato e vuole essere un luogo dai cancelli aperti. Non sappiamo, quando uno applaude o scrive, a quale movimento appartenga*».

L'ultimo giorno del Meeting sfila così, davanti agli occhi. Da una parte c'è il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Antonio Gava, che commenta: «*Gli impulsi che vengono da questo Meeting attraverso le mille e mille voci del Movimento rappresentano per noi e per tutti motivi di riflessione, ma anche un concreto contributo*». E' un riconoscimento. E dall'altra parte ci sono quelli di Radio Radicale, invitati qui, con un piccolo spazio tutto per loro. E pure essi con lesinano riconoscimenti, anche se ci aggiungono una goccia di veleno. Dice Marco Taradash: «*In pochi anni voi siete riusciti ad attirare davvero tanto pubblico e tanta attenzione. Complimenti. Il Festival dell'Unità ci ha messo quarant'anni di faticose spaghettate a tortellinate*». Non ti sembra ci sia un segreto?, l'ha interrotto Nevio Genghini, uno degli organizzatori. «*C'è, e lavori avanti lo*», ha risposto il radicale.

Pierangelo Sapegno

Sovente telefonare è un salasso

La Sip: in albergo tariffe «illegali»

ROMA — Spesso è «gonfiato», non risponde cioè a verità, il conto del telefono che si paga in pensione o in albergo. L'Unione nazionale consumatori aveva sollevato il problema rilevando che, spesso, gli alberghi fanno pagare uno scatto telefonico 300 lire e non 127, come stabilito per le utenze di «categoria A». La Sip ha precisato, in una lettera all'Unione consumatori, che il prezzo di una normale telefonata fatta da una camera d'albergo non può superare quello del gettone.

Nella precisazione — riferisce una nota dell'organizzazione dei consumatori — l'azienda di Stato per i servizi telefonici ripiloga tutte le disposizioni legislative emanate in materia osservando che, in base a un regio decreto legge del 1935, nel prezzo di una camera è compreso anche l'uso del telefono e dei servizi (centralino) che rendono concretamente possibile tale uso, ma non degli scatti che restano a carico del cliente.

Con una precedente circolare, che risale al 1933, la Sip aveva autorizzato alberghi e pensioni ad applicare una maggiorazione del 10% sulle telefonate nazionali e del 15% su quelle internazionali.

Nonostante tali precise disposizioni, prosegue l'Azienda dei telefoni, continuarono a verificarsi abusi. Allo scopo di riordinare la materia, nel 1972 furono emanati due decreti che consentivano agli esercenti di esigere per ogni scatto un prezzo pari a quello del gettone telefonico, concedendo però allo stesso tempo una riduzione del 20 per cento sui canoni di abbonamento per ciascun apparecchio dell'albergo.

Intervista al sindaco di Milano sul monumento ai morti del '98

Tognoli: quella statua si farà

«I fatti di quell'anno rappresentarono una svolta per l'Italia» - «Indiremo un concorso»

MILANO — Allora, signor sindaco, si farà questo monumento ai morti del '98?

«*Certo che si farà. La commissione di giunta è già al lavoro*».

Carlo Tognoli, al telefono dalla Sardegna dove si gode l'ultimo weekend prima del rientro definitivo a Milano, non ha dubbi sulla validità della proposta del presidente del Consiglio Craxi che egli, ci tiene a ricordare, ha «subito recepito», «anche perché coincide con un progetto che avevo in mente da tempo».

— Ma sembra che qualche suo collega di giunta abbia espresso delle perplessità.

«*Non sono loro, semmai è qualche segreteria di partito. In realtà le uniche obiezioni sono venute dal liberale Sterpa. Opposizioni vere e proprie, poi, sarebbero fuori luogo. Questo è un monumento alle vittime di quei giorni, alle decine di lavoratori che caddero sotto il fuoco di Bava Beccaris. E non dimentichiamoci l'importanza che quegli avvenimenti ebbero nella storia del nostro Paese: i fatti del '98 rappresentarono una svolta per Milano*».

Tognoli si riferisce alla successiva sconfitta del fronte reazionario e dei suoi progetti liberticidi e all'ascesa di Giolitti. «*Il primo uomo politico* — nota il sindaco — *che abbia aperto il dialogo con i socialisti*». Nel [illegible] non ci furono solo i fucili e i cannoni di Bava Beccaris contro il popolo di Milano: dopo i moti la repressione poliziesca colpì la stampa e le organizzazioni politiche. Furono soppressi 110 giornali, sciolti circoli socialisti, repubblicani, radicali e 2000 comitati parrocchiali.

Ci furono decine di processi, per di più celebrati da tribunali militari: solo a Milano furono condannate 680 persone ad un totale di 14 secoli di carcere. Vennero processati i dirigenti socialisti Turati, Costa, Lazzari, Bissolati, Kuliscioff, il repubblicano De Andreis (condannato come Turati a 12 anni di carcere), il radicale Romussi, il sacerdote don Albertario. Ma già l'anno dopo, nel 1899, una coalizione di sinistra vinse al Comune di Milano e venne sconfitto il tentativo di Luigi Pelloux di sciogliere d'imperio la Camera.

— Avvenimenti importantissimi, senza dubbio, ma non è un po' anomalo celebrare il novantesimo anniversario?

«*Non vedo perché* — dice Tognoli — *e del resto già in occasione dell'ottantesimo c'era in progetto una serie di iniziative, che per motivi contingenti non si poterono svolgere*».

— Resta l'impressione però che Craxi abbia lanciato questa proposta per risolvere in qualche modo il «caso Brescia».

«*Questa è la tipica dietrologia della politica italiana. Ma se anche fosse, ciò non impedisce di vedere la proposta in positivo. Io spero davvero che il Comune di Carrara voglia collaborare con noi, perché se il monumento a Brescia era un'iniziativa discutibile, qui dovremmo essere tutti d'accordo*».

— Ha già in mente qualcosa di preciso per il monumento?

«*Non proprio. Penso solo che debba essere indetto un concorso e che l'opera vada collocata nel posto giusto rispetto all'attuale configurazione della città*». Il sindaco fa l'ipotesi della zona di corso Garibaldi: qui, nel '98, si eressero le barricate e qui fu violentissima la reazione dell'esercito. Inoltre è l'unica parte del centro di Milano rimasta ancora popolare.

Susanna Marzolla

Il traffico caotico e snervante è diventato il problema numero uno

Parcheggi sotto il cuore di Firenze

Il primo sarà realizzato accanto a Piazza della Libertà - Costo previsto 22 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il traffico caotico e snervante sta diventando per Firenze il problema numero uno. Amministratori pubblici e cittadini ne parlano come di una vera emergenza. Un'alluvione di automobili inonda quotidianamente le strade e le piazze del centro storico costruito a misura di carrozza. Le «ore di punta» a Firenze sono quasi scomparse. Ogni minuto è buono per fare una coda. Perfino all'interno della zona blu, che racchiude quasi tutto il centro storico, la circolazione è sempre congestionata: tra le vetture munite di permesso e quelle abusive è sostanzialmente impossibile accorgersi di camminare in una zona a traffico limitato.

Non è un caso, quindi, se tra le priorità contenute nel programma della giunta comunale guidata dal sindaco Bogianckino spicca l'intenzione di arrivare ad una chiusura totale al traffico del centro storico. Ci si rende però conto che le automobili non possono sparire solo con l'adozione di una delibera comunale.

Così da un paio di anni, prima con la giunta di pentapartito e ora con quella formata dai laici più il partito comunista, ha ripreso vigore l'idea di dotare la città di un sistema di grandi parcheggi. E visto che in superficie di posto ce n'è poco, l'ipotesi è di realizzarli sotterra. Poco più di un anno fa, l'allora assessore all'urbanistica Gianni Conti, democristiano, mise a punto la mappa delle localizzazioni mentre il suo successore, l'assessore Stefano Bassi, comunista, ha dato l'avvio alla costituzione di una società mista pubblico-privata (il Comune di Firenze avrà comunque una quota di minoranza) per il finanziamento e la gestione di questi parcheggi.

Il progetto è ambizioso, costoso e destinato a far discutere la città sull'opportunità o meno di cominciare a scavare in un punto anziché in un altro. I parcheggi, la cui costruzione avrà la priorità, sono comunque già stati individuati; sono tre: uno accanto a piazza della Libertà, uno sotto piazza Stazione, uno in Oltr'Arno.

Ma naturalmente, la notizia che l'amministrazione comunale ha deciso di battere questa strada per tentare di distogliere almeno parte delle auto dal centro storico ha provocato una reazione a catena e molte aziende private hanno presentato progetti per la costruzione di parcheggi sotterranei un po' in ogni zona della città.

Complessivamente, sono sedici le aree prese in esame. «*Il primo parcheggio che verrà realizzato è quello sotto l'area del Parterre, accanto a piazza della Libertà, perché tecnicamente presenta i minori problemi* — afferma l'assessore Bassi —. *Conto che si possa cominciare a scavare all'inizio del prossimo anno. Il costo previsto è di ventidue miliardi. Nel frattempo, l'assessorato al traffico dovrà riesaminare tutto il piano della sosta in città e preparare un piano alla cui elaborazione dovrà contribuire anche l'Azienda dei trasporti pubblici. Ma la costruzione dei parcheggi sotterranei da sola non è sufficiente a risolvere i problemi del traffico, per questo è indispensabile potenziare il sistema delle infrastrutture. In questo quadro ha un notevole valore il protocollo d'intesa firmato nei mesi scorsi con le Ferrovie dello Stato per arrivare all'utilizzazione metropolitana della rete ferroviaria che attraversa Firenze*».

Prima della parentesi estiva, il primo passo ufficiale verso l'attuazione del piano dei parcheggi sotterranei è stato fatto nella riunione dei rappresentanti dell'amministrazione comunale con i partners privati chiamati a far parte della società di gestione.

Francesco Matteini

Cordialmente si partecipa all'effetto dei suoi cari

Teresa Alpignano ved. Ponasso (Gina)

Appresa l'annunciano la figlia Fernanda con Beppe e l'adorato Andrea, parenti tutti. Funerali il 1° settembre ore 8,30 parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 31 agosto 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Trucco
bancario in pensione
ex ufficiale

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, il figlio Franco, la nuora Marta col Gianluca, il cognato Aldo Gallo, i nipoti Claudio e Fabio, Mario Pasotto, amici e parenti tutti. Funerali in Mortà d'Alba (Cuneo) lunedì 1 settembre ore 15 partenza nuova.
— Rivoli, 29 agosto 1986.

Addolorati per la scomparsa del caro STEFANO, partecipano gli amici Arturo, Da Lio Rina, Enrichetta.

È mancata

Giovanna Marro ved. De Giovanni

La piangono Giulia, Francesca e Nicola, nipoti, cognata, cognati, nipoti, zuganì, Lucia Magni e amici tutti. Un particolare ringraziamento ai parenti e parenti dell'Unità torinese e napoletana di Anna. Funerali in Torino, cappella Cimitero Generale Nord, lunedì 1° settembre ore 15,30.
— Torino, 31 agosto 1986.

Il giorno 29/8 è mancato all'affetto dei suoi cari

Della Talamucci nata Torelli

Ne danno il triste annuncio i figli Alberto e Piero, la nuora Rossella ed Enrico, i nipoti Francesca, Lorenzo, Maria e Massimo. I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 11 nella parrocchia San Giuliano sulla via Cassia. Un particolare ringraziamento ai medici ed ai paramedici tutti del reparto medicina del lavoratore Santa Croce di Cuneo e alla parrocchia di Moretta.
— Roma, 31 agosto 1986.

Lasciando un vuoto incolmabile a quanti con il defunto ebbe rapporti di amicizia e parentela

Aldo Serra
anni 66

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Lilia Bertola, il figlio Claudio con la moglie Elisa Lovis e i piccoli Beatrice e Alice; la figlia Ornella col marito Gino Cavo e la piccola Giorgia, la sorella Carla, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 14 partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale Santa Croce di Cuneo e alle ore 15 dalla cappella Sant'Anna per la parrocchia di Morano.
— Morano, 31 agosto 1986.

Noi tuoi piccoli nipotini ti penseremo sempre nei nostri cuori perché sarai sempre il nostro grande capo. Spartaco, Alice, Giorgia.

Ilario e Franco Cave, Maddalena e Gigi Mascarini con Marco e Roberto partecipano commossi al dolore

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Grua

Ne danno il triste annuncio, mogli e parenti tutti. Funerali lunedì 1° settembre ore 10,15 parrocchia Cardus Domini.
— Torino, 29 agosto 1986.

dall'Italia

S. Sede su attentato al Papa

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano «*non conferma e non smentisce*» le affermazioni dell'ex capo dei servizi segreti francesi Alexandre De Marenches sull'attentato al Papa. De Marenches aveva detto di essere stato avvertito nel 1980 che ci sarebbe stato un tentativo di uccidere il Papa e di averne informato Giovanni Paolo II, che avrebbe risposto: «*Il mio destino è nelle mani del Signore*».

Molinari: «Estraneo alla P2»

GENOVA — Il questore Arrigo Molinari, che nei giorni scorsi aveva chiesto di essere ascoltato come teste nel processo Peci, ha inviato ieri un telegramma al comandante dei carabinieri di Savona Nicolò Bozzo, ex responsabile dell'antiterrorismo per il Nord Italia dal 1978 al 1981.

Il questore ritiene diffamatorie le dichiarazioni alla stampa di Bozzo sulla conclusione del processo «P2» a suo carico. In particolare il questore Molinari ricorda che «*il giudice ordinario in sede civile ha accertato con provvedimento giurisdizionale la mia estraneità alla loggia P2*».

Poletti e il santino della Giusti

ROMA — Il Vicariato non ha dato alcuna approvazione ecclesiastica all'immaginetta raffigurante Roberta Giusti, la scomparsa presentatrice televisiva. Lo ha detto a un giornalista dell'Agi don Antonio Massone, segretario del card. Poletti, che è «ordinario» di Roma e quindi della parrocchia di S. Maria Causa Nostra Letizia, dove il «santino» viene diffuso con la dicitura «*con approvazione ecclesiastica*». La scritta è stata apposta dal viceparroco, padre Germano Ventura, che è un passionista (ma anche alla curia provinciale dei passionisti dicono di non saperne nulla).

A Catania 3° processo Chinnici

CATANIA — Il terzo processo per l'uccisione di Rocco Chinnici, consigliere istruttore del Tribunale di Palermo, comincerà a Catania il 20 novembre prossimo. La revisione del processo d'appello è stata disposta dalla Cassazione, che ha annullato la sentenza con cui furono condannati all'ergastolo quali mandanti i fratelli Michele e Salvatore Greco, imputati nel processo di Palermo alla mafia, in stato di arresto il primo, latitante tuttora l'altro.

Bologna, Imbeni replica al psi

BOLOGNA — «*Le Giunte di Bologna è disposta a dimettersi, ma vedere prima trovare una maggioranza che voti il bilancio e che poi dia vita alla nuova amministrazione*». Lo ha detto ieri il sindaco Imbeni, in una conferenza stampa nella quale ha risposto al psi che ha chiesto due giorni fa le immediate dimissioni del comunista (minoritario).

«*Giudichiamo positiva la dichiarazione del sindaco Imbeni di annunciare le dimissioni della giunta nel corso della discussione sul bilancio*», hanno subito replicato i socialisti bolognesi che vedono nell'occasione la possibilità di «*ridimensionare l'egemonia comunista*» e di «*formare una nuova giunta che dovrebbe essere formata da psi, psi, pri e psdi*».

Assicurazioni: casco, cinture e riduzione dei premi

Verso polizze meno care

L'uso del casco per motociclisti e ciclomotoristi ha fatto registrare, dal giorno della sua introduzione obbligatoria, dati assai confortanti: i morti e i feriti, infatti, sono sensibilmente diminuiti. I benefici di questa disposizione non si sono limitati al minor contributo di sangue sulle nostre strade, ma hanno anche provocato un calo delle vertenze giudiziarie per i risarcimenti derivanti dal danno alle persone, una diminuzione della spesa pubblica per le assistenze sanitarie e, naturalmente, una minore assenza dalle attività lavorative.

Ora, come già avviene in molti Paesi della Cee, si parla di rendere obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza per gli automobilisti e per coloro che gli siedono accanto. E, sul piano statistico, gli indici di mortalità e di lesioni fisiche sono, per gli utenti delle cinture, del tutto favorevoli. Anche in questo caso la minor frequenza dei danni alla persona finirà per ripercuotersi positivamente sull'intera comunità.

Gli assicuratori italiani non potranno ignorare, ai fini del costo delle polizze, questi nuovi provvedimenti i quali, il bene dirlo, condurranno ad una minore spesa attraverso una più ridotta «richiesta di risarcimento». Ciò, come si vedrà, non soltanto per quanto riguarda i danni ai «terzi» (trasportati su moto e auto) ma anche per ciò che si riferisce alle polizze individuali o collettive per gli infortuni. Le tariffe infortunistiche, infatti, sono logicamente ancorate alle situazioni di rischio per l'uso e la guida di [illegible] in genere.

Da tempo si parla dell'introduzione obbligatoria dell'assicurazione per il guidatore e per i trasportati familiari. Si discute, in pratica, di «particolare» il familiare (e conducente) come se si trattassero di «terzi», vale a dire di coloro che hanno diritto al risarcimento da parte delle compagnie di assicurazioni. E' chiaro che la nuova norma procurerebbe una maggiore esposizione al rischio dei risarcimento da parte delle imprese ma chi dovrà decidere sull'ammontare del «premio» per questa nuova garanzia dovrà anche tenere conto che l'uso delle cinture ridurrà di molto le probabilità dei danni.

I pareri sull'utilità delle cinture sono discordi. C'è infatti chi sostiene che, in determinate circostanze, possano rendersi addirittura pericolose (un giudice elvetico ha persino sentenziato che l'obbligo di indossare le cinture è un limite alla libertà del cittadino), altri, come abbiamo scritto, le ritengono invece (e le statistiche lo dimostrano) di estrema utilità. Le società di assicurazioni potrebbero però ignorare, ai fini della riduzione delle tariffe, sia l'obbligatorietà del casco che delle cinture di sicurezza. Ma ci sembra estremamente ingiusto perché la regola della prevenzione non è, almeno per altri settori, trascurata.

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 5)

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Burgstaller ved. Salustro

L'annunciano con intimo dolore i figli Flavia col marito Antonio Ciampolini ed i figli Monica, Barbara, Tiziana, Chip e Giacomo; Ulda con la moglie Maria Luisa ed i figli William, Michael, Richard, Anthony; Bruna con la moglie Carlotta ed i figli Marina, Federico, Nicolas e Paola. Alda con la moglie Silvia e le figlie Giulia e Paola Ida; la sorella Florita con il marito Mario Pastore e figli. I funerali avranno luogo lunedì 1° settembre alle ore 9 nella chiesa Nostra Signora de los Emigrantes a Buenos Aires (Argentina).
— Buenos Aires, 30 agosto 1986

Si uniscono commossi al dolore dei familiari gli amici:
Beppe e Miranda Salamano
Alina Piacenti
Giuseppe e Mimì Demarchi

Cordialmente si partecipa

Alberto Almone (Paris)
anni 90

Lo annunciano i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla suora Figlie della Resurrezione di Valperga, in particolare suor Maria Carmela, al sig. Gian Carlo Gatta Michelet e al Personale infermieristico per le assidue cure prestate. I funerali in Valperga presso l'istituto Figlie della Resurrezione alle ore 14,30 di domenica 31 c.m.; ivi la cara salma sarà tratta a Pont per la tumulazione.
— Pont, 31 agosto 1986.

È mancato

Ezio Bono
impresario edile
anni 80

L'annunciano la moglie e famiglie unitamente ai parenti tutti. Funerali domani ore 15,30 partenza da Sant'Anna Binachi ore 15,30 partenza da Cuneiglio via Sant'Antonio 28.
— Cuneiglio, 30 agosto 1986.

Il nonno adorato della nostra CHICCA non c'è più

Francesca Penotti in Raineri

Stretti in silenzio dolore annunciano la sua scomparsa Claudio, la mamma, il papà Giuseppe, la sua mamma, i fratelli Angelo e Mauro, il cognato Ezio, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 al Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele. Ivan si prenderà per Celle Valpelice.
— Torino, 31 agosto 1986.

Piangono la cara CHICCA gli zii Bruno e Rocco, Dorina e Silvana, Elena e Carlo, Adriana ed Augusto, Ivio e Gastone, Mia e Roberto, Dadi e Pinuccio, Valeria e Paola.

Maria e Franco Spirito partecipano al grave lutto che ha colpito la fam. Raineri.

Giuliana e Andrea Daria profondamente addolorati per la scomparsa di

Chicca Raineri

si uniscono al dolore dell'amica Claudia.
— Torino, 31 agosto 1986.

I Dipendenti della Pfeiffer Italia Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il collega ed amico Claudio Raineri per l'improvvisa scomparsa della mogli CHICCA e gli sono particolarmente vicini.

Daniela e Donato Palermo sono vicini a Claudio per la inspiegabile scomparsa.

Vivian e Monica ricordano con affetto FRANCESCA.

Gli amici di Viadio sono affettuosamente vicini a Claudio.

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti tutti della Società Italiana Ulpiano partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della valida collaboratrice signora

Francesca Panotti

— Torino, 30 agosto 1986.

I Compagni del Circolo 8 - Lingotto Attivi partecipano al dolore.

(Continua a pag. 11)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17
Domenica dalle ore 10,30

Gli alberghi di lusso cercano di rimediare al calo di presenze dei turisti stranieri

Grand Hotel, ricetta anticrisi

Il direttore del «Cipriani» di Venezia: «L'Italia ormai è troppo cara, stiamo rischiando di andare fuori mercato» - Più promozioni all'estero, clienti selezionati, servizi più personalizzati - Il mancato arrivo degli americani oscilla tra il quaranta e l'ottanta per cento

DAL NOSTRO INVIATO

PORTOFINO — «*Grand Hotel, gente che va, gente che viene*», cominciava un vecchio film. Per certi grandi alberghi italiani — quelli che sparano conti da 400, 500 mila lire per notte e anche più — chi andava e veniva, fino a ieri, erano soprattutto i ricchi stranieri, anzi gli americani. Quest'anno è la crisi. Ci sono hotel che hanno perso fino all'80 per cento della tradizionale clientela di New York, Boston e Dallas; ci sono alberghi con stanze e appartamenti vuoti in pieno luglio e agosto; il portiere se ne sta annoiato dietro il bancone, il ristorante è quasi deserto e il pianista suona soltanto per se stesso «Polvere di stelle», Glenn Miller o la colonna sonora dello spot pubblicitario della pasta Barilla.

A Roma l'Hotel Ambasciatori di via Veneto registra un calo di presenze totale del 45-50 per cento, ma gli ospiti americani sono addirittura diminuiti del 75-80 per cento. A Milano, in luglio, le presenze negli alberghi in generale sono diminuite del 14 per cento. A Capri è mancato un turista su cinque. Firenze in luglio ha perso 233 mila presenze straniere negli alberghi. Quasi tutti i grandi hotel hanno dovuto ridurre il personale: il Cipriani di Venezia — che pure è riuscito a compensare in parte il calo degli americani con clienti di altra nazionalità — ha mandato a casa 36 dipendenti su 181. Un anno drammatico.

Dai primi conti del ministero del Turismo invece dei 1000 miliardi di lire che gli statunitensi hanno lasciato nel 1985 nel nostro Paese, quest'anno potremo far suonare le campane a festa se ne rimarrà la metà. Le prime statistiche indicano un calo di arrivi e presenze di americani che va dal 40 all'80 per cento. Il tonfo degli arrivi dagli Stati Uniti si accompagna alla diminuzione dei turisti provenienti da altri Paesi. Anche il turismo italiano è stato, sembra, più avaro: molti avrebbero preferito spendere ferie e denaro all'estero. A Portofino, passeggiando in una sera incantata di fine agosto nel parco dell'hotel Splendido, ce ne parla il direttore Antonio Marson.

«*Il calo del turismo americano in Italia è incontestabile. In questo albergo nel 1985 abbiamo avuto ottomila clienti americani; quest'anno prevediamo di restarne, entro dicembre, sui 4 o no 3000. Ma la situazione è diversa secondo gli alberghi. E c'è chi sta molto peggio. Sono venuti a mancare i gruppi e i viaggi organizzati; si è appena salvato soltanto chi ha puntato sul turismo individuale. Le agenzie turistiche che pestiferano e organizzano la folla di americani che ogni anno si riversava in Europa hanno scelto altre mete. La paura è una prima causa: dopo la tragedia della Achille Lauro, la strage di Fiumicino, la bomba nella discoteca di Berlino e la rappresaglia di Reagan sulla Libia, gli organizzatori non hanno voluto prendere rischi per se stessi né per i loro clienti*».

«*Ma più ancora della paura* — continua il direttore dello Splendido — *la massiccia diversione del turismo americano in Europa e in Italia è dovuta al calo del dollaro*». Marson ha in ufficio una tabella di confronti: l'anno scorso una carriera d'albergo venduta a 215 mila lire in realtà costava 102 dollari al turista americano, perché il dollaro valeva ben più di 2000 delle nostre lirette. Quest'anno, con il dollaro sceso a 1480 lire o poco più, la stessa camera d'albergo — ammettendo che il prezzo sia rimasto invariato — veniva a costare 180 dollari. «*Ma i nostri prezzi sono ancora aumentati, in questi due anni, del 15-20 per cento: a far bene i conti, l'americano che fosse tornato quest'anno in Italia avrebbe dovuto pagare il 50, il 60, forse anche il 70 per cento più del 1985*».

Non ha colpa, anche, il disastro di Cernobil? Secondo Marson «*ha fatto più danni il vino al metanolo che l'esplosione della centrale nucleare sovietica. Forse gli americani hanno la pelle più dura per i fatti atomici; forse i giornali hanno fatto troppa cassa-cassa sul vino avvelenato*». E' dello stesso parere, a Venezia, il direttore del Cipriani, Natale Rusconi.

Allora parliamo di prezzi. Non è eccessivo un conto di 50, 70, a volte anche 100 mila e più lire per un pasto in un ristorante? Non è folle dover pagare una camera in albergo per una notte mezzo milione di lire o giù di lì? Sono i prezzi dei grandi alberghi e dei ristoranti con «stelle» o «cappelli». L'Italia sembra diventata il Paese più caro del mondo per i conti di certi ristoranti e di certi alberghi.

«*Che certi prezzi siano eccessivi, è fuor di dubbio; ma dobbiamo costantemente considerare — insieme ai costi altissimi di materie prime e manodopera — i servizi che offriamo accanto al pasto e la qualità degli alberghi e delle camere* — dice Marson —. *In questo nostro albergo — perché sappiamo che c'è una clientela che la accetta e la vuole veramente "splendido" — noi abbiamo investito più di due miliardi per rinnovare 21 camere: cento milioni a camera di solo rinnovamento. Il cliente se ne accorge, e paga per ciò che gli offriamo. Nel nostro ristorante, un pasto costa 70 mila lire, vini esclusi. Troppo? No, se si considera che oggi un pranzo in un qualsiasi ristorante di città o di località turistica viene a costare almeno 30-35 mila lire. Noi in più offriamo un servizio veloce, perfetto, personalizzato; fra cuoco e ristorante abbiamo 37 persone; diamo una possibilità di scelta maggiore; abbiamo bar, barman, sommelier; c'è il pianobar con un uomo che prende l'auto dal cliente all'arrivo e la riporta alla partenza; ci sono salette accoglienti, toilettes impeccabili, una scelta dei migliori vini e perfino il piano-bar. Ci sono clienti che vogliono tutto ciò, e sono disposti a pagarlo*».

«*Ai Cipriani sull'isola della Giudecca a Venezia* — dice Rusconi — *dobbiamo dividere sulle 330 camere le spaziose di 15.000 metri quadrati di giardino, di tre giardinieri, di cinque addetti ai motoscafi per i trasporti, di una piscina riscaldata, dei tennis, di due bar e di due ristoranti. E' semmai folle far pagare prezzi come i nostri senza dare i nostri servizi*».

E aggiunge: «*La lira è diventata troppo forte; l'Italia è cara per la autostrade, è caro il gasolio, è carissima la benzina. Il costo del lavoro è alle stelle e le rivendicazioni sono sempre in salita. Ci stiamo mettendo fuori del mercato. Abbiamo una politica del turismo abbastanza inesistente: la poltrona da ministro del Turismo è poco ambita, è la tera'ultima in ordine di importanza. Forse a Roma soltanto quest'anno si dovranno accorgere del peso economico di questo settore. Non parliamo poi di come ci si muove. Si fa la lotta al sacco a pelo, ma si lasciano le città invase dalle immondizie e non si piange neppure un fiore. Fino a ieri i turisti stranieri che venivano in Italia ne approfittavano per comprarsi scarpe di marca o abiti di grandi sartorie; oggi tutti gli americani scoprono che le scarpe di Rossetti o i completi di Fendi costano meno a New York che a Milano o Roma*».

Le cause della defezione dei turisti americani in Italia sono note agli occhi di tutti. Prezzi e dollaro; paura e terrorismo. Ma lo stesso ministero ammette che se gli stranieri possono essere attratti in Italia da «sole, gioia di vivere, buona cucina, opere d'arte, tradizione e ospitalità», ne sono trattenuti da «*spiagge troppo affollate, inquinamento, scarsa cura dell'ambiente, delinquenza comune, mafia e traffico*». La federazione delle associazioni italiane che si occupano di alberghi e di turismo parla esplicitamente di «débâcle». Che fare per invertire la tendenza, per riconquistare i favori perduti?

Dice Marson: «*Dobbiamo sempre più personalizzare i locali e i servizi. Dobbiamo puntare sulla clientela alta (ad altri tocca il compito di pensare al turista che ha meno possibilità o a chi viaggia con il sacco a pelo sulle spalle). Noi dello Splendido — il gruppo con il Cipriani di Venezia e l'Hotel Villa San Michele di Fiesole — prevediamo di spendere quest'anno almeno un miliardo in promozioni all'estero. E' una battaglia che non vogliamo perdere*».

«*Quando le cose andavano bene, quando tutto era conveniente in Italia, si dimenticavano e quasi non si vedevano gli altri acciacchi. Ora siamo di fronte a un fenomeno che va addirittura al di là dell'orizzonte turistico* — aggiunge Rusconi da Venezia —. *L'Italia sta vivendo una rivoluzione economica; siamo diventati un Paese caro, in cui si pretende molto: ai nostri prezzi dobbiamo cambiare mentalità e offrire di più, cose diverse*». Moretti, presidente dell'Eni — l'organismo di Stato per il turismo —, avverte: «*Non avremo mai più un boom come quello di cui abbiamo goduto nel passato*».

Sandro Doglio

UN ABBRACCIO DI 16 SECOLI FA

Washington. Questa è l'immagine della famiglia, padre, madre e bimbo, morta abbracciata sotto le rovine della casa distrutta da un terremoto nell'anno 365 dopo Cristo. Gli scheletri sono stati dissepolti durante gli scavi per portare alla luce la città romana di Kourion nell'isola di Cipro (Ap)

Testimonianze al congresso romano di «Vocatio»

I preti sposati si confessano

«Rimaniamo ministri di culto» - «Non vogliamo essere confusi con i protestanti»

ROMA — Si conclude oggi, nella comunità di base dell'ex abate di San Paolo, Giovanni Franzoni, il terzo congresso di «Vocatio», il movimento che raccoglie 844 degli ottomila sacerdoti sposati. L'assemblea eleggerà il nuovo presidente dell'associazione (l'attuale è il teologo Giovanni Gennari) e approverà lo statuto ricritto da quattro esperti. La giornata di ieri è stata dedicata alle testimonianze. I preti sposati hanno ripercorso pubblicamente le loro esperienze, dall'ingresso in seminario all'ordinazione, al matrimonio. Eccone alcune.

E' siciliano il frate Antonio Corsello, 62 anni, massiccio e irruento, soprannominato «padre vulcano». «*A Gela* — premette — *sono presidente di una cooperativa di quaranta facchini. Decisi di andarmene nel '69, quando mi innamorai di mia moglie Ina che aveva 24 anni meno di me*».

Racconta la sua vita: «*La mia era una famiglia di agricoltori benestanti di Caltagirone, sette tra fratelli e sorelle. Entrai in seminario a undici anni, ma la vocazione, allora, era di mia madre, che sognava di avere un figlio sacerdote. A sedici anni, condizionato dall'educazione che avevo ricevuto, chiesi di uscire e, dopo un periodo trascorso a casa, fui mandato a studiare a Roma, dove presi la licenza in teologia a Sant'Anselmo*».

Prosegue: «*A 24 anni, ordinato sacerdote, tornai in Sicilia, dedicando tutto me stesso ai giovani e soprattutto agli operai del Petrolchimico di Gela*».

La sua crisi cominciò nel '85, quando aveva 41 anni, e fu subito dirompente. «*Non me ne facevo mistero — dice —: ero sempre più infelice. Per fortuna, mi vennero in aiuto i cattolici del dissenso, Adriana Zarri, padre Balducci, don Mazzi. La prima mi diceva: sono i preti migliori ad andare via. E ciò mi era di grande conforto. Scrissi un libro, «Una Chiesa e un ambiente che opprimono». Lo portai a padre Balducci, raccontandogli la mia storia. Mi abbracciò, visibilmente commosso. Se sono ancora cattolico, lo devo non al Papa ma a questi amici. Poi incontrai la donna che ho sposato, dalla quale ho avuto un figlio che ha 15 anni*».

Don Mauro Del Nevo, livornese, 55 anni, e Pina Lupo, 37 anni, parlano del loro matrimonio, celebrato nella comunità cristiana di base a Cotetto nell'estate dello scorso anno. «*Il 23 luglio* — dice — *annunciai al vescovo Alberto Ablondi che mi sarei sposato, senza chiedere alcuna dispensa. Prima avevo interpellato i membri della comunità: erano tutti d'accordo. Per sei mesi la Curia non ha fatto niente. Il vescovo è intervenuto soltanto dopo il matrimonio civile. Allora è scattata la sospensione a divinis, cioè dal celebrare messe e sacramenti all'interno della struttura della Chiesa, in cui, però, è chiarito che io sono ancora un prete inserito nella diocesi di Livorno*».

«*Ma io celebro in comunità* — precisa Del Nevo —, *non ho chiesto di rientrare nello stato laicale. Sarebbe stato un atteggiamento negativo. Delle mie nozze ci è discusso pubblicamente. Ne sono lieto, ma non intendo vestire dalla Chiesa. Cristo non ha mai parlato né di celibato né di sesso. Inoltre, non vogliamo essere confusi, noi della comunità, né io né mia moglie, con i protestanti, con i Giansenisti. Io sono un ministro del culto sposato*».

Don Mauro Del Nevo è stato per 17 anni parroco di San Giovanni Bosco a Cotetto, una zona alla periferia di Livorno. «*E' lì che l'ho conosciuta nel 1978* — racconta Pina Lupo —. *Frequentavo assiduamente la parrocchia, ero uno dei suoi collaboratori. Soltanto qualche anno fa ci siamo accorti che era nato un sentimento di amore*».

Il marito la interrompe: «*I miei guai sono incominciati nel '70, quando ho lasciato l'insegnamento nella scuola. Un anno dopo sono uscito dalla parrocchia. Il vescovo mi aveva dato un ultimatum: o rientri a scuola o lasci la parrocchia. Siamo andati via in settanta e abbiamo aperto la comunità di base*».

Nega di aver avuto momenti di sconforto: «*Non ho mai pensato di fare marcia indietro. Ho fatto una scelta ed ho avuto la forza di ricominciare da zero. Nel '77 ho rinunciato alle ottocentomila lire della cassola e alla congrua, l'assegno che lo Stato dà a tutti i parroci per via del Concordato. Il primo mese, come rappresentante di commercio, ho guadagnato 18 mila lire. Monsignor Ablondi, tempo fa, gli ha proposto, tra l'altro, una parrocchia più piccola. «Se divorziasse da me* — sostiene Pina Lupo — *rientrerebbe tranquillamente nei ranghi*».

Giuseppe Fedi

Dice: «L'altro Tir mi ha tamponato»

Napoli, si costituisce l'autista della strage

NAPOLI — Si è presentato ieri mattina, negli uffici del centro operativo della polizia stradale di Cassino, Antonio Sodano, 49 anni, il conducente del Tir che sei giorni or sono, tamponato da un altro autocarro sull'autostrada Napoli-Roma, si schiantò contro un furgone-taxi, provocando la morte di sette persone. Il...

L'uomo, che era in compagnia dell'avv. Francesco Germani, ha raccontato la sua verità sulla dinamica dell'incidente, quindi ha fatto ritorno a casa, nel comune di Sant'Anastasia in provincia di Napoli, non avendo il magistrato emesso ancora alcun provvedimento restrittivo.

La versione di Antonio Sodano contrasta in modo evidente con quella dell'autista dell'altro Tir, Aniello Franco, interrogato l'altro ieri. «*Ero alla guida dell'autocarro, mantenevo la destra e procedevo a velocità moderata* — ha detto Sodano — *Accanto a me c'era mio figlio. Improvvisamente sono stato tamponato e ho perso il controllo del mezzo. Di quanto è successo dopo ricordo poco o niente: mi sono allontanato dall'autostrada, ero ferito e in stato confusionale*».

L'altro conducente, Aniello Franco, sostiene invece di non avere potuto evitare il tamponamento perché il Tir guidato da Antonio Sodano gli aveva tagliato la strada.

Milano, l'uomo voleva gettarsi dalla finestra

Si barrica con la figlia

Irruzione nell'appartamento: immobilizzato e ricoverato in ospedale

MILANO — «*E' stato un dramma della follia*»: così ha commentato il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Di Pietro quando, insieme ai carabinieri che erano entrati da una finestra del quarto piano avevano bloccato Franco Cartella, è uscito dalla casa di via Solari 13 a Milano dove per parecchie ore l'uomo, di 35 anni, si era barricato in casa insieme alla figlia Alessandra di 11, minacciando di buttarsi dalla finestra se le moglie non fosse tornata a vivere con lui.

L'uomo, disoccupato, era da tempo in cura per frequenti crisi depressive. Molte volte i familiari avevano cercato di convincerlo a farsi ricoverare, ma inutilmente. La moglie, Adele Viviani, di 36 anni, aveva recentemente deciso di lasciarlo e di andare a vivere insieme alla figlia in casa di sua madre. I due comunque si vedevano spesso, e Franco Cartella era giunto a minacciare il suicidio se la moglie non fosse tornata da lui.

Ieri c'è stato un ennesimo litigio, e la donna è stata minacciata con un vetro. Per questo, insieme alla piccola, è uscita di casa ed è andata dalla madre. Attorno alle 17.30 il marito è andato dalla suocera, ha preso la figlia per mano e l'ha condotta a casa, chiudendo fuori la moglie.

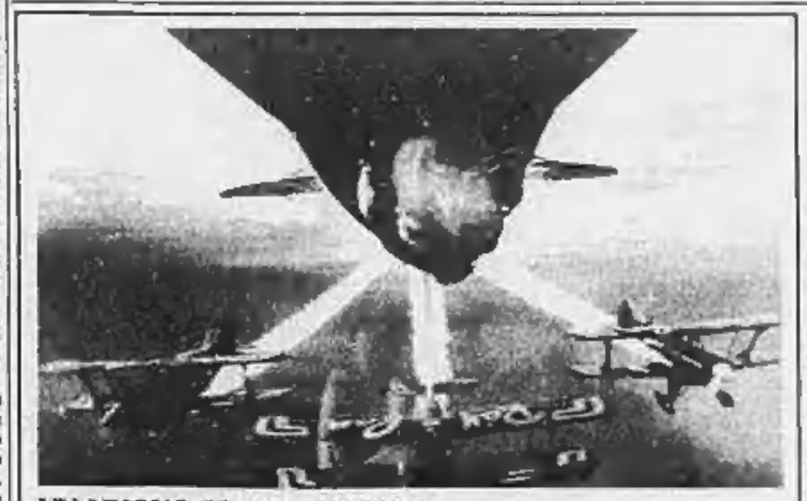
Le ha anche detto che era sua intenzione buttarsi dalla finestra insieme alla bambina. La donna ha allora chiamato i carabinieri che, dalla finestra del pianerottolo, hanno incominciato a parlargli per convincerlo ad aprire la porta. Contemporaneamente i vigili del fuoco sistemavano sotto le finestre del quarto piano i teloni di protezione. Franco Cartella non sapeva spiegarsi come mai i carabinieri si interessavano a lui: prima ha offerto loro un caffè poi, visto che non se ne andavano, ha telefonato al comando per lamentarsi.

Intanto giungeva sul posto il magistrato che riusciva, almeno, a convincerlo ad aprire le finestre che danno sulla strada. Di sotto, ai due lati della via, parecchie decine di persone si erano frattanto radunate a commentare quanto stava accadendo. Il magistrato, d'accordo con i carabinieri e i vigili del fuoco, ha proseguito il colloquio attraverso la finestra del pianerottolo.

E' stata una discussione lunga, ha spiegato poi il dottor Di Pietro, per dare tempo ai pompieri di avvicinare un'autoscala. Il magistrato ha mostrato all'uomo gli articoli del codice per i quali poteva arrestarlo: Franco Cartella contestava la legittimità del suo operato.

Alle 19.15, quasi due ore dopo l'inizio del dramma, i carabinieri e i vigili del fuoco hanno fatto irruzione attraverso la finestra. Il protagonista dell'episodio, sorpreso, non ha opposto alcuna resistenza. Quando dalla finestra un pompiere ha fatto segno ai suoi che tutto era finito, dalle persone che assistevano si è levato un lungo applauso.

Ora la bambina e sua madre sono dalla nonna, sotto shock, assistite da un medico. Franco Cartella, scortato dai carabinieri, è stato portato all'ospedale San Carlo.



UN NUOVO PUNTO DI VISTA

Toronto. Rod Ellis, mentre è ai comandi del proprio aereo in volo rovesciato, fotografa sé e gli altri bijoux della pattuglia acrobatica «Roy-Hart» in volo sul Lago Ontario (Telefoto Ap)

Treviso, furto ai danni dello scrittore in ospedale

Sciacalli in casa Parise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — In paese si parla apertamente di profanazione, di sciacallaggio. E adesso, la sera, qualcuno vorrebbe addirittura istituire dei turni di guardia volontari. Il fatto è accaduto la notte tra mercoledì e giovedì scorso. I ladri sono penetrati nell'abitazione dello scrittore Goffredo Parise, in via Verdi a Ponte di Piave. Hanno portato via alcuni quadri, tutti i tappeti, una coppia di candelabri d'argento massiccio. Un valore commerciale di qualche milione di lire.

I libri e l'archivio dello scrittore, che raccoglie molti documenti e manoscritti inediti, non li hanno invece neppure toccati. «*E' molto triste, la situazione per noi in questi giorni è più così pesante. Speriamo sia stata una rapina-lo, vorremmo che non se ne parlasse affatto*», ha commentato Omaira Rorato, la giovane donna di Ponte di Piave che lo scrittore vicentino da anni considerava ormai una figlia adottiva, che nelle ultime settimane condivide con la pittrice Gioretta Pierini le interminabili ore di attesa al capezzale di Parise, nel reparto di nefrologia dell'ospedale di Ca' Foncello.

Il furto nella bella villa in stile veneziano che lo scrittore aveva acquistato due anni fa a Ponte di Piave, dove abita da sedici anni, è stato scoperto giovedì mattina dalla cameriera Daniela Casonato che ogni giorno si reca in via Verdi per dar aria alla casa. La villetta è vuota dal 18 agosto, da quando cioè lo scrittore, colpito da ictus cerebrale mentre aspettava il suo turno per sottoporsi alla dialisi, è ricoverato all'ospedale di Treviso. Non c'è più nemmeno Peone, il bastardino raccolto per strada qualche mese fa, che negli ultimi mesi era diventato compagno inseparabile di Parise nelle lunghe passeggiate in campagna.

Flavio Corazza

dall'Italia

■ Fermi a Nairobi 169 italiani

NAIROBI — Da venerdì 169 turisti italiani (in maggioranza delle regioni del Nord ed alcuni romani) sono «bloccati» in tre alberghi della Costa Nord di Mombasa (Sun And Sand, Beverine Sea Lodge e Serena) a causa di un guasto al loro charter, un Boeing 707 della African Express.

La compagnia aerea spera di far rientrare il gruppo in Italia entro oggi ma non «può precisare l'ora». I 169 turisti sono arrivati a Mombasa con un viaggio organizzato dalla «Diplomat Tour» che per 1.230.000 lire assicura un soggiorno di 15 giorni sulla costa di Mombasa con volo charter diretto Bergamo-Mombasa.

■ Stroncato traffico di droga

FERRARA — Tre arresti e il sequestro di quattro chilogrammi di eroina sono il bilancio di un'operazione contro il traffico di stupefacenti che la polizia di Ferrara aveva avviato già da alcuni mesi per individuare un'organizzazione operante tra Ferrara e la Repubblica federale tedesca.

■ Condannati due piromani

CAGLIARI — I pastori Angelo De Murtas, di 60 anni, e Giovanni Pirea, di 31, entrambi di Arzana, arrestati dai carabinieri mentre appiccavano fuoco ad un bosco in territorio di Terrienia, sono stati giudicati con rito direttissimo dal giudici del tribunale di Lanusei. Riconosciuti colpevoli del reato di incendio doloso, sono stati condannati rispettivamente De Murtas a due anni e sei mesi di reclusione e Pirea a due anni e due mesi.

■ Missionario ferito in Uganda

NAIROBI — Un missionario cattolico italiano, padre Claudio Zanini, è stato portato a Nairobi con un aereo sanitario dopo essere stato ferito gravemente durante un attacco avvenuto nel Nord-Est dell'Uganda, tra guerriglieri e truppe governative. Lo ha reso noto un portavoce della Chiesa precisando che nell'aereo ospedale vi erano un filippino e altri quattro italiani: padre Elia Ciapetti, zio di padre Zanini, di Brescia, la sorella di Ciapetti, Marta, e due suoi cognati.

■ Contestato l'Istituto della Rsi

AREZZO — I sindaci dei 14 Comuni del Valdarno si sono decisamente pronunciati contro la realizzazione di un «Istituto storico della Repubblica sociale italiana» che un gruppo di ex combattenti della Rsi intende creare a «Villa Muniochi», a Cicogna, una frazione di Terranuova Bracciolini. Gli amministratori del Valdarno si sono appositamente riuniti ieri a Terranuova Bracciolini per discutere della proposta del comitato promotore, costituitosi per dare vita all'istituto in questione.

Per sollecitare l'amnistia e migliorare le condizioni igieniche

Sciopero della fame a San Vittore

Molti detenuti portatori sani di Aids - La protesta è invece cessata nel carcere di Lodi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Hanno iniziato a digiunare lunedì scorso i circa cento detenuti del carcere di Lodi, (che però ieri hanno cessato la protesta), poi l'agitazione si è estesa a Pisa e di qui a Milano, nel carcere di San Vittore: 1300 detenuti su 1400 rifiutano il vitto passato dall'amministrazione, non accedono al sopravvitto (quello venduto negli spacci) e rispediscono i pacchi viveri che quotidianamente giungono in carcere.

Le cause principali di questa protesta, sino ad oggi contenuta in modi civili, sono elencate in un documento di due cartelle inviate nei giorni scorsi dai detenuti di San Vittore ad alcuni giornali milanesi e al ministero di Grazia e giustizia: il ritardo del provvedimento di amnistia-indulto annunciato dal Governo tempo addietro e non ancora approvato (anche se proprio sul nostro giornale di ieri il ministro degli Interni Virginio Rognoni ha confermato che l'amnistia si farà), il ruolo della legge penitenziaria all'esame della commissione giustizia della Camera e infine le cattive condizioni igienico-sanitarie dei nostri istituti di pena.

Sull'affollamento delle carceri italiane sono stati scritti volumi: sotto questo aspetto la situazione a San Vittore, costruita per dare ricetto a 700/800 detenuti ed oggi capienza attualmente 1400, è migliorata rispetto al passato quando si arrivò sino a 1900 ospiti, con tutti i problemi provocati dalla penuria di spazio. Allo sciopero della fame di San Vittore aderiscono compatte anche le donne, poco meno di centocinquanta, come pure i detenuti condannati a lunghe pene; ne sembrano esenti, per ovvi motivi, i circa 200 carcerati del centro clinico.

Nel malcontento delle carceri per l'amnistia che non arriva e per le riforme arenate in Parlamento si inseriscono poi situazioni oggettive come quella di San Vittore, considerato uno dei carceri più politicizzati d'Italia: nel secondo raggio del carcere milanese vi sono circa 450 detenuti tossicodipendenti, praticamente un terzo di tutti i reclusi. Tra questi i portatori sani di Aids sarebbero numerosi: il 90 per cento, dice un documento fatto uscire dal carcere, molti di meno, fanno capire i responsabili dell'Amministrazione carceraria. Alcuni di questi detenuti avrebbero contratto il virus prima di entrare in carcere, altri ne sarebbero stati contagiati successivamente all'interno dell'istituto di pena per l'uso di siringhe infette. I detenuti si lamentano per le strutture sanitarie, che non consentono adeguati controlli: a disposizione dei 450 tossicodipendenti, riporta la lettera, vi sarebbe un solo medico e un assistente per brevi periodi.

Si tratta di vedere ora se la protesta, sino ad ogni limitata, si estenderà anche ad altre zone del Paese. Da «Radio Carcere», il sistema di comunicazione che vige tra i detenuti italiani, si apprende che i primi segni di adesione all'iniziativa si sono già avuti a Roma e a Palermo. A Lodi invece, come abbiamo detto, la protesta è cessata. L'ultimo sciopero della fame verificatosi a San Vittore risale al 1984, ma in quell'occasione il comportamento dei detenuti fu molto meno rigido di quello attuale.

Inspiegabile delitto nel Bergamasco

Dall'auto che incrocia sparano e lo uccidono

BERGAMO — Un colpo di pistola o di fucile — ancora non è stato chiarito — mentre due auto si incrociano: il proiettile perfora l'auto, raggiunge il guidatore e lo uccide. La vittima è un commerciante di abbigliamento Edgardo Fucili, di 38 anni, da Chiuduno, sposato, senza figli, incensurato. Un fatto misterioso, maturato nella sua dinamica che ora è al vaglio degli inquirenti per una ricostruzione totale.

Il Fucili era in automobile con due amici, un giovane anche lui di Chiuduno e una ragazza di Palazzolo sull'Oglio.

L'auto percorreva la provinciale della Valle Calepio quando all'altezza di una concessionaria automobilistica presso Carobbio degli Angeli, secondo quanto hanno riferito i due amici del Fucili, la vettura ne ha incrociata un'altra. E' stato udito un colpo, come di uno sfregamento fra i paraurti delle due automobili. Mi contemporaneamente il Fucili, che era al volante, ha avvertito un dolore al fianco sinistro e ha bloccato la macchina. Perdeva sangue in abbondanza.

L'amico si è messo alla guida dell'auto puntando velocemente verso l'ospedale di Calcinate: qui il Fucili è sceso dall'auto e pur barcollando ha percorso da solo il breve tratto di strada che conduce ai reparti ospedalieri. E' stato subito sottoposto a una trasfusione, ma evidentemente il colpo aveva provocato una emorragia incontenibile e un quarto d'ora dopo il commerciante cessava di vivere.

Come si è detto la vittima era un ragazzo tranquillo e laborioso: aveva aperto con una sorella un negozio in un paese della provincia.

CASAFFARI®

CONTRATTO IN 7 GIORNI

88.12
PIAZZA CARLINA 13 - TORINO
(APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO)

LIBERO ZONA BARRIERA DI MILANO IN STABILE D'EPOCA RISTRUTTURATO. 2 CAMERE, TINELLO, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, ALLOGGIO PANORAMICO BEN DISPOSTO E SOLEGGIATO. MINIMO ANTICIPO. MUTUI E DILAZIONI.

LIBERO ZONA AURORA 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, PIANO ALTO. TERMO ASCENSORE. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA CENTRO LUMINOSO INGRESSO, 3 CAMERE, CUCINA, BAGNO. POSIZIONE OTTIMA. ALLOGGIO TUTTO RISTRUTTURATO.

LIBERO ZONA ROSSINI PANORAMICO, SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, BAGNO. MINIMO ANTICIPO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA CENTRO PRESTIGIOSA MANSARDA DI 2 CAMERE, CUCINOTTO, INGRESSO E BAGNO. COME NUOVA. MINIMO CONTANTE.

LIBERO ZONA S. DONATO MONOCAMERA CON SERVIZI. STABILE TUTTO RISTRUTTURATO. MINIMO ANTICIPO. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA MADONNA DI CAMPAGNA INGRESSO, CAMERA, TINELLO E CUCININO. OTTIMA POSIZIONE. MINIMO ANTICIPO.

LIBERO ZONA S. RITA PIANO MEDIO, LUMINOSO, INGRESSO, CAMERA, TINELLO, CUCININO E BAGNO MUTUO E DILAZIONI. MINIMO ANTICIPO.

LIBERO ZONA S. SALVARIO PIANO MEDIO, ALLOGGIO LUMINOSO, INGRESSO, 2 CAMERE PIÙ LOCALE MANSARDATO NELL'APPARTAMENTO.

LIBERO ZONA CENISIA 2 CAMERE, CUCINA, ALLOGGIO COME NUOVO. STABILE CON CORTILE INTERNO. PRIMO PIANO IN PALAZZINA DI TRE. MUTUO E DILAZIONI. MINIMO ANTICIPO.

LIBERO CASA D'EPOCA ALLOGGIO RISTRUTTURATO DI 2 CAMERE, TINELLO E CUCININO. MINIMO CONTANTE.

ZONA CENTRO APPARTAMENTO PRIMO PIANO, LUMINOSO, BEN DISPOSTO, 3 CAMERE, CUCINA E BAGNO, INGRESSO. MUTUO E DILAZIONI.

ZONA LUCENTO 2 CAMERE, SALONCINO, INGRESSO, CUCINA ABITABILE, DOPPI SERVIZI. VERO AFFARE. MINIMO ANTICIPO. MUTUO E DILAZIONI.

LIBERO ZONA VALLETTE IN CASETTA DI 3 PIANI ALLOGGIO PRESTIGIOSO DI SALONE, 4 CAMERE, CUCINA E BAGNO. MUTUO E DILAZIONI.

E PER CHI VUOL STARE NEL VERDE...

MONTIGLIO D'ASTI CASETTA RUSTICA RISTRUTTURATA IN POSIZIONE COLLINARE SALONE, 4 CAMERE, BAGNO, CORTILE, GIARDINO PRIVATO, PORTICATO. L. 68 MILIONI

VALDELLATORRE 20 KM DA TORINO, CASETTA INDIPENDENTE CON GIARDINO RECINTATO INGRESSO LIVING, SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, SALONE CON CAMINETTO. PREZZO L. 50 MILIONI DILAZIONABILI IN 10

CUMIANA RUSTICO COMPLETAMENTE INDIPENDENTE SERVITO DA ACQUA, LUCE, STRADA, COMPOSTO DA 6 VANI, 2 SERVIZI, MAGAZZINO, TETTOIA, TERRENO CIRCOSTANTE. PREZZO L. 75 MILIONI

AZIENDAFFARI

SALUMERIA, GASTRONOMIA ZONA LUCENTO, SALUMERIA-GASTRONOMIA. TAB. I - II - XI - 2 VANI. MQ 32. CUCINA ATTREZZATISSIMA, REGISTRATORE DI CASSA. NETTO MENSILE 8 MILIONI DIMOSTRABILI. DISPONIBILE ALLOGGIO DI 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, BOX AUTO, CANTINA. PREZZO 105 MILIONI.

ALIMENTARI BORGATA VITTORIA PANETTERIA ALIMENTARI. MQ 25, 3 VANI, TAB. I - V - VI - ARREDAMENTO - OTTIMO E FUNZIONALE, GIÀ REGISTRATORE DI CASSA. 45 MILIONI DI NETTO UTILE ANNUO. POSTO IN ZONA DI PASSAGGIO, VICINANZE MERCATO RIONALE. PREZZO INTERESSANTISSIMO 90 MILIONI.

MERCERIA, ABBIGLIAMENTO, CONFEZIONI NELLA PRIMA CINTURA DI TORINO, PER MOTIVI DI SALUTE, AVVIATA MERCERIA, ABBIGLIAMENTO, CONFEZIONI. TAB. XIV - MQ 24. BUON INCASSO GIORNALIERO. PREZZO 100 MILIONI COMPRESA MERCE.

TINTORIA PRIMA CINTURA TORINO, OTTIMA POSIZIONE BEN ACCESSORIATA, 3 VANI, 3 VETRINE. INCASSO GIORNALIERO OLTRE LA MEDIA, INCREMENTABILE. MQ 120. PREZZO 45 MILIONI.

COPISTERIA ZONA S. SALVARIO, FOTOCOPIE. BATTITURA TESI DI LAUREA, RILEGATURA, ELIOGRAFIA, POSTO IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO E DI FRONTE UNIVERSITÀ. NETTO MENSILE OLTRE I 4 MILIONI. MQ 45. MODERNAMENTE ARREDATO E ATTREZZATO, VOLENDO SI POSSONO ACQUISTARE ANCHE I MURI.

RISTORANTE, PIZZERIA, DISCOTECA ZONA PROVINCIA CUNEESE, CEDIAMO. RISTORANTE, BAR, PIZZERIA, DISCOTECA MQ 1000, 6 VANI, TERRENO, TERRAZZO, GIARDINO, PARCHEGGIO PRIVATO. SUPERALCOLICI. NETTO ANNUO CIRCA 100 MILIONI DIMOSTRABILI. VERO AFFARE 360 MILIONI ARREDAMENTO OTTIMO, SUPER ACCESSORIATO.

CASA TV, TUTTI I GIORNI SU QUESTE EMITTENTI — Canale 68

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via dell'Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 82; **FIRENZE**, viale Gramsci 14; **GENOVA**, via Cavour 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Gambero 16/b; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mentana 5; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, corso Crispi 3; **SAVONA**, via Astengo 4/9; **SANREMO**, via Gibelli 47, ritirabile presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute orizzontali comprese) per la tariffa della Rubrica, più l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 11.700** la riga. **Rubrica 1:** opere impiegati **L. 4300**, tecnici **L. 6800**, dirigenti **L. 11.100**. **Rubrica 2** e **11** (giornaliero) **L. 4700**. Avvisi urgenti dalla 4ª riga e inserimenti urgenti: tariffa base e inserimento triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di telex effettuata di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2700. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ampliare ignoti a tutti possono usufruire a servizio casella appositamente a tale scopo istituita scrivendo a: **«Scrivere: Publikompass n., 10100 Torino»**; l'importo del relativo canone è di **L. 3000** per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza inerente alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle. Le relative quote scadono tassativamente nei giorni 1 e 15 di ogni mese. Non potendo ogni casella di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche estendendo la rete a tutta l'Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2145** (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vi saranno fornite.

La tariffa di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
FINTIME
società con notevole esperienza
concede prestiti
da 1 a 30 milioni
per tutte le necessità ad artigiani, commercianti, impiegati, dipendenti.
Via Bacchi 58, tel. 594.760 - 595.814

AAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Stanza portare a termine di precedente della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a rate per ogni esigenza anche con forte singola. Massimo L. 10 milioni, rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 80 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siete intermediari finanziamo direttamente
FINCOTEX DAL 1948
771 0826 - 740 8200, corso Francia 19.

AAAA
FINANZIARIA FID
Un grande rispetto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche rateali) e mutui su alloggi, vita, lavoro a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria.
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 16
orario 330 445 - 342 534

A.A.A. SENZA tante storie sono subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani con dichiarazione. Telefonare 011 650.3981.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe - artigiani - dipendenti - commercianti - indigenti. Telefonare 011 836.569.

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

Alcune delle tre sfere di cristallo
PRONTO-PRESTITO
da 500 mila a 5 milioni «prima casa»
PRESTITO RAPIDO
da 5 a 20 milioni in soli 5 giorni
MUTUI PER LIQUIDITA'
da 20 a 600 milioni in soli 10 giorni
MULTIFIN
Torino, 011 353.874 - 329.0310 - 322.158
Carmagnola 771.1777, Cuneo 0171 65.471

Alla Mi-Fi
50.000.000
sulla sulla fiducia massima segretezza
mutui 250.000.000
Cuneo 0171 68.900, Saluzzo 0175 48.066
Savona, via Gramsci 5, tel. 019 387.330
Torino 011 595.344

ANCHE AGOSTO
concediamo regolarmente finanziamenti fiduciari ovunsi ipotecari anche per Revisioni. Tel. 011 884.661.

SOLDI SUBITO 1-30 MILIONI
ANTICIPO IN GIORNATA
visite sul posto
Piemonte-Liguria
TEL. 011 539.785

VELOCI mutui e prestiti senza formalità uniqi per la comodissima. Tel. 748.722.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 335.540 ricerca attività commerciali per nostra propri clienti. Pagamento contanti.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra, vende affitta di ogni genere e grandezza.

AFFARE intimo uomo zona piazza Statuto metrazzi L. 170 milioni affitti L. 70 milioni trattasi. Tel. 511.236.

AFFARE lavanderia su corso importante L. 18 milioni subtrimestri L. 4 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

ALBERGO Loano cedesi posizione eccezionale, panoramica, vicino mare. Tel. 019 668.156 dopo ore 21, visitabile.

ALBERGO 23 camere tutte con servizi arredamento nuovo, ascensore, parcheggio, grande hall, possibilità ristorante, adatto vedino coniugi. Tel. 0173 614 Genola.

AVVIATO laboratorio tappezzeria in zona centrale. Tel. ore serali 835.313.

AZIENDAL MARKET 650.2175 vendesi ambulanze tabelle IR, X, XI, XIV articoli legno, posti fissi L. 50 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari mini market zona Marconiani, 160 mq più magazzino 100 mq, conviventi famiglia, avviamento decennale.

AZIENDAL MARKET 650.3175 panificio B. Rita macchinari nuovi alloggio annesso sg 200 pane/giorno. Minimo anticipo.

BAITA del formaggio p. Gangasi 1 milione 200 mila giorno angolare given vedesi cedo 25 milioni e dilazioni. Tel. 839.640.

BAR super prezzo adiacente via Roma ingresso L. 490 mila al dì cedo L. 170 milioni. Chiamar 948.731 512.390.

BIANCHERIA intima tabelle IX X XIV zona corso Regina Margh. affari L. 20 milioni. Studio Grosso Tel. 511.236.

CAVIT 500.952 cede lattaria zona Stradella smezzature complete L. 270 mila al dì anticipo L. 10 milioni.

CAVIT 006 002 cede rivendita pane B. Rita strada buono incasso L. 250 mila al dì L. 2% milioni dilazioni.

CAVIT 556.802 cede cartoleria tornitura uffici e oggetti regalo S. Rita elevato gro affari dilazioni.

CEDO per morte di azienda avviata distribuzione articoli largo consumo ottimo giro, anticipo 600 milioni. Telefonare 998.1367.

CEDO ristorante bar Borgaretto 5-6-, posizione unica, eventuale permuta alloggio Torino. Telefonare 0182 970.486.

FRUTTA verdura cedo zona S. Rita causa motivi famigliari. Tel. 329.0023, ore pasti.

NEGOZIO abbigliamento uomo-donna-bambino causa trasferimento vendesi. Tel. 448.787 no agenzie.

NEGOZIO commissionario, concessionario importante inserito, locale condizione favorito a reddito elevato, cedesi. Scrivere Publikompass 8558 - 10100 Torino.

OCCASIONE bar super Borgo Vittoria incasso giornaliero L. 400 mila zona gran passaggio affare. a Parroco 835.544.

PRIVATO vende a privato enoteca zona commerciale forte passaggio. Telefonare 274.5174.

PROFUMERIA attacca massaggio estetum incasso L. 120 milioni grande offerta cliente L. 90 milioni. Tel. 511.236.

SELF-SERVICE cedesi zona uffici forte passaggio ricevimento ordini. Ottimo pagamento. Tel. 538 814 Genola.

TABACCHI zona piazza Castello con reddito annuo L. 70 milioni incrementabile cedo. Civiv, Martorelli 548.231.

TABACCHI zona S. Paolo con alloggio lordo L. 13 milioni forte reddito cedo. Civiv tel. 548.231 612.599.

4 Terreni

CHIERI
posizione panoramica vendesi mq 5562 circa di terreno edificabile in zona turistico ricettiva (monumento - clinica - alberghi) Tel. 985.852 ufficio.

LOANO impresa vende a Carissa terreno vicino scorso a mare, 3 fabbricati abitativi. Tel 019 668 109.

S. MAURO Pascarolo terreno industriale mq 20 mila coperti 50% L. 85 mila mq lordi interessabili. Asista 596 607 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5526 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI box per 3 auto e magazzino S. Amoreggio corso Francia L. 180 mila mensili. Asista 596 607 - 597.774

AFFITTASI negozio 65 mq con magazzino 65 mq zona S. Donato L. 800 mila mensili. Tel. Cervino 749.2023.

AFFITTASI ufficio di prestigio 1° piano corso Massimo d'Azeglio 30. Mq 220. Tel. 793.217.

AFFITTASI via Verolengo locale piano terreno mq 150 servizi L. 650 mila mensili. Asista 596.607 - 597.774.

AFFITTASI zona Lingotto nuova costruzione ufficio mq 55 piano rialzato. Telefonare 810.359.

AFFITTO LOCALI
zona Cenisia c. S. Secondo mq 350 e mq 230 con accesso carraio indipendente. Cabassi per l'impresa 5787.

AFFITTO NEGOZIO
mq 85 con antibagno hasso bibliotecario nel centro di mq 180 in via Pico Bosco. Cabassi per l'impresa 5787.

AZIENDAFFARI

COPPIA referenziata cercasi come collaboratori domestici. Indispensabile patente. Scrivere precedenti esperienze a Casella Postale 1387 Torino.

IMPRESA importatrice cerca giovani operai tutti settori, età 22-29 anni, con più di tre anni di esperienza, per assunzione immediata contratto formazione. Scrivere: «Publikompass 8528 — 10100 Torino».

OFFICINA meccanica cerca saldatore 5° livello e aggiustatore attrezzista 5° livello con esperienza impianti oleopneumatici. Telefonare 648 6736.

OFFICINA meccanica cerca attrezzista 5° livello. Tel. 470 1163.

PARRUCCHIERE donna cerca lavorante. Telefonare ore negozio 660.6154.

PER reparto richiedesi cercasi operaia esperta età 30-40 anni. Scrivere «Publikompass 8507 — 10100 Torino».

SIGNORA seriana non sufficientemente cpure bisognosa lieve aiuto anche pensionata. Tel. 790 807 ore ufficio.

SOCIETA' per la ristorazione collettiva ricerca cuochi capi partita con esperienza almeno decennale. Scrivere dettagliando dati personali e professionali a «Publikompass 8529 — 10100 Torino».

TUTTOMOBILI cerca professionale montaggio mobili a consegna massimo 25enne. Presentarsi via Pinelli 57.

commessi, baristi

ACCOUNT concreta esperienza, autonomo e organizzatore, agenzia pubblicitaria cerca per acquisizione e gestione clienti. Scrivere «Publikompass 3624 — 10100 Torino».

VENDEMMI Boutique cerca urgentemente abile commesse/arte, età 25-35, per reparto uomo. Telefonare 540.168 dalle ore 9 alle ore 10.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese terza internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche 1° impiego dotato subito residente in Torino. Offresi addestramento all'interno alla media indiscriminato sindacale. Presentarsi ore 8-12 18-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 65.

A.A.A. AZIENDA Toscana per apertura 8-sale Bowls seleziona un impiegato/a anche prima esperienza (offresi quinto livello commercio) un tecnico-istruttore per manutenzione e riparazione attrezzature (offresi quinto livello commercio). Selezione molto alta funzionale commerciale anche prima esperienza, offresi L. 500 000 mensili e inquadramento sindacale; due responsabili di zona esperti vendita con adeguate attitudini alla guida e motivazione personale. Presentarsi lunedì via Petrarca 13 Rivoli (To).

A.A.A. GARZANTI cerca collaboratori / candidati, minimo 18enni, frequentanti un corso notturno. Telefonare per appuntamento ai 512.375.

A 4 giovani 20-30 anni, cultura media superiore, automunito, disponibilità immediate, Società Canadese internazionale ottime corso professionale gratuito ed inserimento a diversi livelli nel proprio settore commerciale esterno con inquadramento di legge. Presentarsi sentieri lunedì ore 9-12 / 15-18 in via Donati 15 - Sala.

AGENTE generale cerca per proprio produttore mais trentenale, polivalente conoscenza inglese. Scrivere «Publikompass 8536 — 10100 Torino».

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE ricerca n. 1 segretario/a con spiccate attitudini organizzative, n. 1 funzionario/a vendita. Offresi inquadramento sindacale più incentivi. Telefonare 65 20.

AGENZIA immobiliare ricerca esperto/a acquisitore/trice con esperienza provata. Scrivere: Publikompass 557 - 10100 Torino.

AGENZIA pubblicità cerca segretaria di direzione automunita, esperienza pluriennale coordinamento lavori ufficio, eventuale ricerca gestione clienti. Retribuzione interessante, inviare C.V. a: «Publikompass 5624 — 10100 Torino».

A.SALME veramente esperto paghe contributi studio professionale. Scrivere: «Publikompass 8537 — 10100 Torino».

AZIENDA in espansione cerca giovani diplomati anche 1° impiego spiccata attitudine commerciale per lavoro contatto con pubblico non di vendita. Offresi buon provvigioni incentivi. Tel. 549.538.

AZIENDA industriale ricerca praticante/a contabilità generale conoscenza lingue per gestione estero. Inviare curriculum con referenze a: «Publikompass 554 — 10100 Torino».

AZIENDA settore riscaldamento cerca termotecnico esperienza pluriennale. Mandare curriculum: «Publikompass 8544 — 10100 Torino».

CERCATRI giovani per avviare nuova professione informatica redditizia. Colloqui, addestramento, inserimento a Torino. Telefonare 02 670 7183 - 670.0230 - 669.3368, oppure scrivere: Expert Italia, via Marchi 63 - Milano.

COLLABORATRICE settore commerciale e immobiliare, età 25-45 anni, cercasi. Offresi fisso e incentivo. Tel. 447 8507.

CONSI 447 5786 selezione ambosessi automuniti anche 1° impiego buona presentabilità e dinamismo. Fisso + provvigioni.

DISEGNATORE tecnico progettista elettrotecnico conoscenza norme C.E.I. multilinguismo ricercasi/mo. Tel. 472.818.

GARZANTI Editore Sas Divisione Centri per completamento organico inserisce 6 signore/ine/i età 20-30 anni buona cultura disponibilità immediata. La candidata/o/i seguiranno un corso retribuito. Tel. per appuntamento 748.245.

GEOMETRA cerca segretaria ragioneria pratica contabilità. Scrivere: «Publikompass 8566 — 10100 Torino».

GESTIM immobiliare ricerca funzionario/a diplomato/a da inserire nel proprio organico previo corso di formazione. E' gradita la provenienza anche dal settori editoriali e assicurativi. Offresi inquadramento di legge più incentivi. Possibilità carriera. Tel. 650.3053.

GESTIM immobiliare ricerca funzionario/a provata esperienza con spiccate doti manageriali a cui affidare la gestione di una propria filiale in Torino. Offresi inquadramento di legge più massimi livelli più gli incentivi, rimborsi spese. Tel. 650.3053.

GESTORE organizzatore servizi ristorazione domicilio, 25-30 anni, buon livello culturale, notevole capacità interpersonali, disponibile orario serale e festivo. Retribuzione interessante commisurata risultati. Inviare curriculum a: «Publikompass 5624 — 10100 Torino».

GRIMALDI cerca funzionario/a di vendita automezzi dotato/a di cultura media, dinamismo, spirito d'iniziativa. Trattamento economico di sicuro interesse. Tel. per appuntamento al 508.464.

MEDICI
cercansi per lavoro internazionale part-time e tempo pieno, anche neo-laureati, L. 5 milioni mensili. Scrivere: Publikompass 649 — 10100 Torino.

N. DENTRESSANGLE
Rete trasporti internazionali ricerca nell'ambito del suo sviluppo sul territorio nazionale un operatore di vita compresa tra i 29 ed i 39 anni con comprovata esperienza di gestione tecnico nazionale ed internazionale, indispensabile la conoscenza della lingua francese. Offresi prospettive future di avanzamento. Inviare curriculum a: Morbert Dentressangle Italia s.r.l., via Vincenzo 43 - 28100 Novara.

OFFRESI studenti/pensionati facile lavoro di registrazione dati retribuito. Rimborso spese. Tel. 512.012.

OTTIMO trattamento economico offre importante società immobiliare a 2 funzionari nel settore della vendita e acquisizione. Telefonare 658.303 - 658.235.

OTTIMO trattamento economico cercasi commerciante per finanziamenti mutui provenienti dal settore privati esperienza. Tel. 658.303 - 658.235.

PENSIONATI studenti casalinghe ricercasi per facile lavoro segnalazione vendite immobiliari. Ottima remunerazione presentarsi lunedì martedì mercoledì ore 10-11 - 16-17 corso Palermo 37/A.

PRIMARIA compagnia di assicurazioni seleziona diplomati da avviare alla carriera di ispettore fondiario. Tel. 837.900 orario 10-12 - 15-17.

PROMOCER
stimolante/e intraprendente buona cultura automatico/a assicurazione massima retribuzione. Tel. 873.418.

RAGIONIERE esperto contabilità amministrazione contabilità computerizzata cerca sera impresa settore edile. Sede lavoro zona Nord Torino. Scrivere: «Publikompass 8547 — 10100 Torino».

SERIA casa distribuzione apparecchiature elettroniche cerca diplomato/a anche prima esperienza per attività di vendita ed assistenza ai clienti fi ospedale sulla piazza. E' previsto inquadramento rilevanti spese e possibilità di ottimi guadagni. Tel. 618.2795 ore ufficio.

SUD mezzo n° 2 giovani diplomati anche prima esperienza da inserire nella provincia Stato di Torino. Il candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti età 22-28 anni, automunito, libero subito. Offresi possibilità di carriera in un'organizzazione in fase di espansione, inquadramento di legge, rimborsi spese di L. 600 mila più incentivi per totale di L. 22-30 milioni annui. Per colloquio telefonare lunedì 1° settembre, dalle ore 14 alle ore 18, allo 011 618.3748.

SOCIETA' finanziaria importanza nazionale operante nel settore immobiliare assume responsabile servizio acquisizione. Si richiede esperienza almeno triennale settore immobiliare, capacità di clienti, attitudine al reclutamento ed alla conduzione del personale, ottime capacità di relazioni personali e doti di iniziativa. Si offre inquadramento e retribuzione allineati ai livelli più elevati e comunque adeguati alla effettiva capacità. Per appuntamento 011 885.273 - 541.708.

SOCIETA' importanza nazionale operante nel settore della cosmesi ricerca, provinciale diploma perito aziendale e con provata capacità di stand-building. Scrivere curriculum pratica lavori ufficio e stenodattilo. Si richiede disponibilità immediata. Per appuntamento telefonare 471.158 - 472.814 ore ufficio.

SOCIETA' settore meccanico cerca impiegato/a amministrativo responsabile direttamente con esperienza acquisita in studio commerciale veramente pratica conoscenza generale parola doppia pagina uso computer conoscenza inglese. Presentarsi presso Tecna - strada del Portone 112 - Grugliasco.

UNA società presente in 100 paesi offre carriera età 22-30. Tel. 011 788 918 - 02 271.1325 lunedì ore 9-12.

UTET Agenzia selezione accompagnatori per periodo età 22-40. Tel. 537.356 lunedì ore ufficio.

VENDITORI/TRICI
nazionale esperti settore immobiliare assume società alternata in forte sviluppo offrendo expendo, alte provvigioni, inquadramento adeguato. Telefonare 839.5838.

dirigenti

LAUREATO bisogna cui affidare direzione tecnico corso industrie elettriche industriche. Scrivere: «Publikompass 8521 — 10100 Torino».

EDITRICE ricerca segretaria/o per ufficio abbonamenti. Richiesta esperienza. Scrivere: «Publikompass 8540 — 10100 Torino».

GIOVANE 25enne con diploma ragioneria cerca lavoro amministrativo. Scrivere: «Publikompass 8542 — 10100 Torino».

INGEGNERE diplomato esperienza direzione lavori cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8562 — 10100 Torino».

PERITO assicurativo cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8543 — 10100 Torino».

PROGRAMMATORE esperto cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8545 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8548 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8549 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8550 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8551 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8552 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8553 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8554 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8555 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8556 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8557 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8558 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8559 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8560 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8561 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8562 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8563 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8564 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8565 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8566 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8567 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8568 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8569 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8570 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8571 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8572 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8573 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8574 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8575 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8576 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8577 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8578 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8579 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8580 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8581 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8582 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8583 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8584 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8585 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8586 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8587 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8588 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8589 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8590 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8591 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8592 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8593 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8594 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro. Scrivere: «Publikompass 8595 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 23enne con 3 anni programmazione paghe e contributi cerca lavoro

Salsomaggiore, oggi finale

Ogni stagione ha la sua miss

Salsomaggiore Terme. In attesa dell'elezione di miss Italia ieri erano già stati assegnati i titoli (da sinistra) di miss Inverno (Simonetta Maffagia), miss Autunno (Sabrina Salvatore), miss Estate (Roberta Capua) e miss Primavera (Barbara Borghesi)

SALSOMAGGIORE — C'è grande attesa per l'elezione di Miss Italia '86 e appare difficile fare pronostici su chi, tra le 60 concorrenti in gara, sarà scelta come la più bella italiana. Ma grande è anche la curiosità sul nome del primo «Lui '86», prima edizione della versione maschile del famoso concorso di bellezza inventato 47 anni fa da Dino Villani che oggi presiede la giuria di attori, cantanti, stilisti, giornalisti.

Il nome della Miss Italia '86, e delle Miss Cinema e Eleganza, si conoscerà questa notte a mezzanotte, la mattinata, invece, saranno proprio le 60 concorrenti a scegliere il «Lui '86». Sono 20 i candidati, alcuni sono diplomati, altri operai, qualcuno ha una certa esperienza come indossatore, un mestiere che tutti vorrebbero poter scegliere.

Il più giovane dei concorrenti ha 18 anni, è il romano Ermanno Stasi. Il più anziano, Fabio Fatano, ne ha 26. Il più alto, 1,86, è Antonio Esposito, «Lui» della Liguria, fidanzato con Miss Liguria Rosanna Piturru. Sono in pochissimi ad amare Rambo. Il muscoloso vendicatore americano non riscuote le simpatie dei «Lui». Lo giudicano «un *montato, insopportabile, cretino, troppo violento e negativo*».

Nell'attesa di conoscere chi sarà Miss Italia '86, ieri sono state elette le quattro «ragazze calendario», una per ciascuna stagione. Per la primavera è Barbara Borghesi, sedicenne nativa di Madrid ma abitante a Cusano Milanino, occhi azzurri e capelli biondi. Per l'estate la scelta è caduta su Roberta Capua, diciassettenne napoletana figlia di Marisa Jocelso, Miss Italia 1959. Per Roberta questo titolo può rappresentare forse un handicap. Considerata lei le favorite a Miss Italia potrebbe essere danneggiata dal titolo già segnalato ieri.

«Ragazza calendario» per l'autunno è Sabrina Salvatore, di Lanciano, 18 anni. Per l'inverno, infine, la giuria ha scelto la perugina Simonetta Maffagia, 19 anni.

Tra le finaliste a Miss Italia c'è qualcuna per la prima volta, anche la «Bella italiana», un nuovo titolo riservato alle italiane residenti all'estero. La prima «Bella italiana» è Cinzia Sebastiani, 19 anni, occhi e capelli castani, nata a Zurigo da padre forlivese e madre casertana. Impiegata di banca, Cinzia si sente italianissima e non intende prendere la cittadinanza svizzera.

Franco Marchiaro

Cortina, alla Coppa d'oro le vetture sportive d'epoca

Le signore delle Dolomiti

Sfilano Ferrari, Maserati e altri pezzi rari - La media oraria non deve essere inferiore ai 40 chilometri - Due sorelle su un'auto del '48: «Speriamo che non si rompa»

DAL NOSTRO INVIATO

CORTINA D'AMPEZZO — Sono piuttosto anziane, ma il fascino non ha età. Si chiamano Ferrari «Barchetta» e Gran Turismo, Maserati, Alfa 1750, «Ballilla 508», Fiat Osca, Stanguellini, Giulietta Sprint, Aurelia, Flaminia, Appia. Per una passerella lunga decine di chilometri, vanno alla conquista di un trofeo.

Sono le concorrenti alla «Coppa d'oro delle Dolomiti», gara di regolarità in due tappe organizzata dall'«Historic Racing Club Italiano». Un club nato a Treviso per iniziativa di un gruppo di appassionati di vetture sportive storiche. Ora conta oltre 250 soci, alcuni dei quali stranieri: francesi, inglesi, tedeschi, svizzeri, un americano. Grande collezione di regine di strade e circuiti, cure amorevoli.

Dagli Anni Trenta ai '60, limite per entrare a far parte di questa specie di prestigiosa confraternita di vetture d'epoca, fissato dall'Automoto Club Storico Italiano presieduto dall'onorevole Rossi di Montelera. E sono circa 500 le macchine a spartirsi la conservazione di gloria automobilistiche.

Alvaro Schiavon, presidente dell'«Historic Racing», rammenta che la Coppa d'oro delle Dolomiti ebbe il battesimo nel '47, come gara di velocità pura in montagna: un percorso di 303 chilometri, lunghi tratti di sterrato, nuvole di polvere tra il Falzarego, il Pordoi e il Rolle. La prima edizione su la aggiudicò Salvatore Ammendola, altre recarono le firme di Giannino e Paolo Marzotto, Giulio Cabianca.

«*Dopo alcuni anni* — spiega Alvaro Schiavon — *si pensò a una rievocazione della corsa, quando ormai le gare di velocità su strada erano proibite, dopo la tragedia delle Mille Miglia*». La competizione è rivissuta dieci volte, sullo stesso tracciato. «*Con l'undicesima abbiamo ripreso a chiamarla soltanto Coppa d'oro delle Dolomiti, senza aggiungere "storica". Da allora, abbiamo dato vita a tre gare di regolarità, su un percorso ogni anno diverso*».

«*Il significato di tutto questo? Il piacere di andare per le montagne con queste preziose compagne a quattro ruote, la conservazione di un automobilismo glorioso. Il fatto che uno percorra centinaia di chilometri per i passi dolomitici dimostra che la sua macchina, anche se non passati gli anni, si conserva in ottima forma*».

E non è poi tanto difficile, dice Schiavon, trovare qualcuna di queste seducenti veterane. «*Se si ha un'autentica passione, si finisce per scovarle. Non è nemmeno esageratamente costoso tenere una vecchia Ferrari o una Maserati d'altri tempi. Sì, certi pezzi rari possono costare molto. Ma per la maggioranza dei collezionisti non si richiede un grosso sforzo economico. Quel che ci vuole, poi, è la pazienza. Ma quella non manca a nessuno. Ci sono alcune auto storiche che sono persino più belle di quando erano in piena giovinezza*».

Ed eccole, le invidiabili, raccolte sotto un sole splendente nell'area dell'aeroporto di Fiames per la partenza. In evidenza, per questa Coppa d'oro che richiede una media oraria inferiore ai 40 chilometri, piloti di larga esperienza, gente del mondo automobilistico. Ma nello stuolo dei concorrenti anche industriali, commercianti, professionisti, concessionari d'auto, proprietari di officine.

La signora Maria Rosa Zuccari, romagnola, si mette alla guida di una «MG L Magna» a sei cilindri del 1932, unico esemplare in Italia. Il «navigatore» lo fa il marito Paolo, farmacista. «*A lui piace molto guardare il panorama. E poi io se non sono impegnata nella guida finisco per soffrire il mal d'auto, con tutte quelle curve*». E' la prima volta che Maria Rosa Zuccari partecipa a questa competizione. «*Ci metto molta grinta: mi dispiacerebbe tanto arrivare fra gli ultimi*».

Paolo Barletta, notaio di Forlì, ha una «Giico» bimotore Mercedes 2000, con motori Fiat elaborati: non c'è al mondo un modello uguale, dice. «*Con questa ci ha corso Rocco, un corridore napoletano, al Gran Premio di Monza nel '56. Ne ho altre cinque, di vetture d'epoca. Questa, adesso, deve meritarsi il titolo di favorita*».

Una ragazza di Pisa, Lisa Mancini, si appresta a fare scattare una Maserati del '48. L'accompagna la sorella Lucilla. La vettura è in grado di toccare i 200 all'ora. «*Perché — dice Lisa — non si rompa come è successo alla Mille Miglia Storica*».

Un colorato rombante corteo in marcia verso la linea di partenza. I componenti un equipaggio hanno cuffie e occhialoni alla Nuvolari. La prima a prendere il via è una 850 Abarth. In coda, oltre 300 «cilindri» a quattro ruote infilano la strada per il passo Tre Croci. «*Non è tiscere — osserva Schiavon — quel che conta per i più*». Infatti, per la maggior parte dei concorrenti la soddisfazione sta nel condurre a spasso per le Dolomiti queste «signore» senza età.

Giuliano Marchesini

dall'Italia

Atreina nei pozzi del Casalese

CASALE MONFERRATO — L'acqua del Comune di Frassineto Po, paese di 1500 abitanti a valle di Casale, è inquinata dall'atrazina. Il sindaco Rosanna Girino ha firmato un'ordinanza con cui si vieta l'uso a scopo alimentare dell'acqua che veniva prelevata dai circa 600 pozzi esistenti in paese (Frassineto Po non è dotato di acquedotto municipale). L'indagine è stata fatta su un «campione» di 50 pozzi, i quali hanno tutti rilevato la presenza di atrazina.

Bracconiere spara a orso nel Parco

L'AQUILA — Un pastore bracconiere, Armando Sarra, di Pescosolido (Frosinone) è stato sorpreso dalle guardie del Parco nazionale d'Abruzzo mentre, armato di fucile calibro 16 e con una cartuccera con 33 colpi (a palla unica, pallettoni e a piombo spezzato) era intento a dare la caccia ad un orso nella zona di protezione esterna del parco, in località «Campo di Grano», nel versante laziale. L'uomo poco prima aveva sparato alcuni colpi contro un grosso esemplare di plantigrado, ma senza colpirlo. Le guardie del parco hanno sequestrato il fucile e le munizioni e hanno denunciato alla magistratura il Sarra.

Ischia, lo sfratto minaccia il «Bar Internazionale»

Anche Truman Capote preferiva quel caffè

NOSTRO SERVIZIO

ISCHIA — I proprietari vogliono tornare in possesso dei locali per affittarli magari a una paninoteca e così Ischia, a causa di uno sfratto già in corso, sta per perdere il *Bar Internazionale*, meglio conosciuto «*da Maria*», uno dei ritrovi più prestigiosi della *dolce vita* degli Anni Cinquanta e Sessanta. Sulla piazza della strada principale di Forio, il corso Umberto I, questo bar di cinquanta metri quadrati, tutta tappezzato da prime pagine di vecchie riviste straniere ingialilite, fu il punto d'incontro di intellettuali di mezzo mondo, in prevalenza di cultura anglosassone. Maria Senese, piccoletta e simpatica, lo ha gestito per oltre cinquant'anni sino a quando, nel '72, morì uccisa dal diabete.

Zia Maria non conosceva una parola d'inglese e parlava soltanto nello stretto dialetto di Forio; eppure fu la stretta confidente del poeta inglese Wystan Hugh Auden che gli parlò più volte di un amore segreto (ma non troppo) per un giovane pescatore dell'isola. E proprio Maria ispirò il poeta inglese a scrivere il libretto «*Carriera di un libertino*» musicato da Strawinski. Auden sedeva sempre nel tavolino di destra uscendo dal baretto e poco più in là c'era quello prediletto da Truman Capote, altro assiduo frequentatore di questo locale crocevia di intellettuali in un'isola che cominciava a fare concorrenza mondana alla vicina e più sofisticata Capri.

Truman Capote dedicò, nel '51, un brano del libro «*Colore locale*» proprio a Maria «*che può procurarti tutto quello che vuoi qui intorno, da una casa a un pacchetto di sigarette americane*». E Capote amicravva tanto Maria anche perché «*non ci sono mai donne nel suo caffè; dubito che permetterebbe loro di entrare*».

Inglesi e americani bazzicavano ai tavoli del Bar Internazionale, bevevano Epomeo (che secondo i maligni in realtà Maria annacquava abbondantemente), granite al limone e frappè alla frutta. Qualcuno si ubriacava come Liz Taylor e Richard Burton. Fu una vera processione di nomi famosi: Gilberto Govi, Don Lurio, Pasolini, Elsa Morante e tanti altri illustri del mondo della cultura, fino alle soglie degli Anni Settanta quando il bar di Maria cominciò un po' a perdere smalto. Forse colpa dei Sessantottini reduci da Parigi che, con i libri di Levi-Strauss o Marcuse, portarono fra i tavolini di Maria pesanti discorsi rivoluzionari al posto degli aneddoti e delle sottili malignità degli Auden e del Capote. Fu in quel periodo che scomparve l'unica Bentley mattiniera: apparteneva allo scrittore Terence Rattigan che aveva tradito Ischia per le Bermude.

Proprio Rattingham, assieme a sir William Walton, autore del *Te Deum* per l'incoronazione della regina Elisabetta II, amava fare il rituale aperitivo alle sette di sera da Maria prima di salire sulla Punta Caruso per vedere tramontare il sole dietro la spiaggia di San Francesco. Walton, invece, in compagnia di un'anziana signora mai bene identificata, beveva tè alle cinque e poi, quasi fosse un copione da ripetere, rivaleva a Zia Maria il programma della serata che, a giorni alterni, era una mangiata di coniglio con rosmarino in un'osteriola nel villaggio di Panza oppure una scorpacciata di pesce al «*Rancio Fellone*», un ristorante di Forio ora scomparso.

Ci vorrebbe un volume per raccontare le innumerevoli storie legate a questo antico bar. Jacqueline Kennedy, non ancora signora Onassis, propose a zia Maria di venderle i tanti quadri d'autore appesi alle pareti del piccolo caffè: non avrebbe discusso sul prezzo. Zia Maria rifiutò dicendo che tutto quello che apparteneva all'«Internazionale» di Forio era incedibile. Chissà cosa direbbe ora sapendo che il civettuolo e rinomato locale è gestito dai nipoti e in odore di sfratto.

Edoardo Ballone

Il tempo oggi

situazione: aria moderatamente instabile affluisce sul Mediterraneo centrale

tempo previsto: al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso. Al Nord e sulle zone appenniniche nuvolosità variabile con locali precipitazioni a carattere temporalesco. Sulle restanti regioni generalmente poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti

temperatura: in lieve aumento al Centro-Nord

venti: moderati settentrionali

mari: generalmente mossi i bacini occidentali, da poco mossi a mossi i restanti mari

tendenza per domani: al Nord, sulle zone appenniniche e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità variabile con ampie schiarite alternate da locali precipitazioni. Sulle rimanenti regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle altre regioni meridionali sereno o poco nuvoloso

città italiane

Bolzano	11	24	L'Aquila	12	22
Verona	11	23	Roma Urbe	14	28
Trieste	13	22	Roma Fiumic.	15	26
Venezia	14	23	Campobasso	15	23
Milano	9	24	Bari	18	27
Torino	7	23	Napoli	17	28
Cuneo	10	21	Potenza	16	24
Genova	14	28	S.M. Leuca	23	30
Bologna	15	32	R. Calabria	24	29
Firenze	14	28	Messina	25	28
Pisa	15	28	Palermo	26	30
Falconara	16	28	Catania	23	32
Perugia	13	32	Alghero	15	24
Pescara	13	24	Cagliari	19	29

città estere

Amsterdam	10	17	nuvoloso	15	23	sereno
Atene	21	30	sereno	11	16	nuvoloso
Bangkok	24	34	nuvoloso	25	33	sereno
Berlino	5	19	pioggia	13	27	nuvoloso
Bruxelles	8	18	nuvoloso	3	19	nuvoloso
Buenos Aires	12	22	nuvoloso	14	27	sereno
Copenaghen	10	18	nuvoloso	10	26	sereno
Dublino	7	13	nuvoloso	8	19	nuvoloso
Francoforte	—	—	n. p.	20	31	sereno
Gerusalemme	17	29	sereno	14	28	sereno
Ginevra	9	17	temporale	—	—	n. p.
Helsinki	11	15	nuvoloso	27	33	sereno
Honolulu	24	32	sereno	—	—	n. p.
Il Cairo	23	35	sereno	12	18	nuvoloso

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 539.692

TUTTO. SENZA COMPROMESSI.

STILE EFFICACE, PROFILO AGILE.

117cv, 200 Km/h.
da 0 a 100 in 9,7 sec.

Da L. 15.892.000
(chiavi in mano).

In 4 versioni:
RS e TSE 1700 cc,
TXE 2000 i.e.,
GTD 2068 cc diesel.

RENAULT 21. DEDICATA AI CACCIATORI DI LIBERTÀ.

AGENZIA® GENERALE IMMOBILIARE

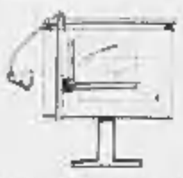
CORSO MONCALIERI, 17 TORINO 65.20

PER CHI CERCA CASA IN AFFITTO:

Il problema non è da poco, siamo tutti consapevoli quanto sia arduo trovare casa in affitto. I canoni quasi sempre sono insopportabili. L'Agenzia Generale Immobiliare ha analizzato a fondo le problematiche che coinvolgono chi vuole affittare una abitazione.
L'unica valida soluzione del problema consiste nel potere proporre in acquisto delle abitazioni ad un valore contenuto e con dilazioni di pagamento che spesso non devono andare oltre i canoni di affitto di "mercato". In questo articolo non ci è possibile approfondire l'argomento con degli esempi esplicativi o con qualche possibilità concreta di soluzioni. Naturalmente con una

semplice telefonata al N/ Ufficio Vendite si possono richiedere informazioni complete e dettagliate e soprattutto, senza impegno. Alcuni clienti che hanno usufruito di questo esclusivo servizio si sono trovati, dopo qualche anno di esborso di rate molto vicine ad un importo di una normale locazione, ad essere proprietari dell'immobile e quindi di avere fatto dei sacrifici finalizzati ad un ottimo investimento.

UFFICIO TECNICO:



Un servizio esclusivo della Agenzia Generale Immobiliare.

- Minirforma imposta di registro.
- Agevolazioni fiscali.
- Ristrutturazioni - servizio "chiavi in mano".
- Pratiche catastali (visure ipocatastali, accertamenti).
- Pratiche legali ed amministrative.

COME OTTENERE LIQUIDITÀ ED UN RAPIDO FINANZIAMENTO

Il concetto dell'acquisto di un immobile effettuato "per contanti" è andato modificandosi negli anni in relazione all'aumento dei prezzi del bene - casa. Per il privato cittadino l'accesso al credito non è sempre agevole; i tassi di interesse sono spesso in-

sopportabili.
L'Agenzia Generale Immobiliare attraverso un'articolata serie di servizi di consulenza ed assistenza finanziaria, riesce a proporre dei finanziamenti con caratteristiche a dir poco eccezionali. Finanziamenti personalizzati, studi di fattibilità che ci possono far sostenere con una certa tranquillità che i quattrini per acquistare un immobile non sono più un problema.

CASAGIORNALE TV

L'Agenzia Generale Immobiliare nello spirito di una sempre migliore assistenza ai propri clienti ha ritenuto opportuno istituire, con l'apporto dell'Ufficio Marketing e Relazioni esterne, un servizio esclusivo per la compravendita di appartamenti, casette in prima cintura, rustici e immobili in genere.
La rubrica Casagiornale TV, anche in versione radiofonica, condotta dalla Signora Copercini, si prefigge di diffondere capillarmente attraverso le televisioni e radio private le offerte immobiliari presenti sul mercato.

Tutto ciò visto dalla parte del "venditore" proprietario di immobile, significa una circolazione più veloce del bene, quindi un realizzo in tempi più rapidi.
Dalla parte di chi cerca casa, invece, vuol dire la possibilità di scegliere fra le opportunità del mercato quella più adatta per le proprie esigenze. Casagiornale inoltre si occupa quotidianamente di "informare" il pubblico di tutte le problematiche inerenti la compravendita immobiliare. Se avete un po' di tempo seguiteci.

ABBIAMO URGENZA DI ACQUISTARE

S. RITA n.1 appartamento composto da 2 camere tinello cucinino non a piano terreno.

S. PAOLO n. 1 appartamento composto da 1 camera tinello letto e cucinino.

n. 1 appartamento composto da 2 camere da letto tinello e cucinino in stabile decoroso.

PRECOLLINA appartamento signorile con doppi servizi e 150 mq. calpestabili.

BORGO VITTORIA appartamento di 3 camere da letto e cucina abitabile. Possibilmente piano alto.

Garantiamo il pagamento per contanti. Ricordiamo inoltre che l'Agenzia Generale Immobiliare ha incarico fiduciario della propria clientela, acquista appartamenti di ogni genere in Torino ed in prima cintura.

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

Alcuni tra i moltissimi immobili. Tutti a prezzi vantaggiosi con mutuo fino al 90% del valore dell'immobile e comode dilazioni.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

ATTICO semicentrale in stabile recente composto da una camera sala cucina servizi terrazzo zona ottimamente servita. Possibilità di mutuo.

VIA MARCO POLO in piena Crocetta alloggio recentemente ristrutturato composto da ingresso due camere cucina e servizi. Facilitazioni di pagamento.

VIA MAZZINI 30 in stabile completamente ristrutturato alloggio nuovo con rifiniture di pregio ingresso salone/ino camere servizi riscaldamento autonomo parti blindate e videocitofono.

VIA CECCHI in zona ottimamente servita alloggio di ingresso tre camere cucina servizi riscaldamento centrale. Possibilità di finanziamento.

CORSO BRAMANTE piano alto alloggio di ingresso soggiorno 3 camere cucinino servizi panoramicissimo riscaldamento centrale tutti i servizi. Possibilità mutuo.

VIA ROVEDA piano alto spaziosissimo alloggio di 100 mq composto da ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo verandato condonato pavimentazione nuova. Prezzo veramente interessante.

CORSO TOSCANA in stabile recente zona molto ben servita appartamento di ingresso due camere tinello cucinino servizi ristrutturato. Facilitazioni di pagamento.

CORSO BENEDETTO CROCE piano alto bellissimo appartamento di camera tinello cucinino e servizi riscaldamento centralizzato zona ottimamente servita. Dilazioni di pagamento.

VIA GUIDO RENI stabile nuovo alloggio mai abitato piano alto composto da salone ingresso living due camere doppi servizi disimpegno ottima rifinitura riscaldamento autonomo volendo box auto.

VALENTINO alloggio in stabile signorile composto da ingresso soggiorno camera cucina servizi e posto auto nel cortile ottima pavimentazione. Facilitazioni di pagamento.

CENTRO EUROPA bellissimo alloggio piano alto composto da ingresso due camere salottino cucina abitabile servizi e box auto ottime rifiniture impianti sportivi.

CORSO VERCELLI splendido appartamento settimo piano ascensore composto da ingresso due camere tinello con cucinino servizi. Prezzo veramente interessante.

VILLA in precollina tranquilla proprietà composta da ingresso salone 3 camere cucina servizi taverna lavanderia box auto giardino 1.000 mq completamente indipendente con terreno elevata a due piani fuori terra notevolmente interessante ampia documentazione in sede.

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

STRADA DELLA VETTA splendido appartamento di 200 mq circondato da 45.000 mq di parco composto da due ingressi salone living 3 camere cucina studio doppi servizi terrazzi e balconi ottima rifinitura ampia documentazione.

SAN MAURO in stabile recente signorile alloggio di ingresso salone tre camere cucina doppi servizi box auto giardino condominiale. Residuo mutuo fondiario.

MONCALIERI corso Trieste in stabile recente bellissimo piano alto panoramicissimo alloggio di ingresso salone camera tinello cucinino servizi volendo box auto ottime rifiniture. Residuo mutuo.

COLLEGNO zona residenziale in palazzina a tre piani ottimo alloggio ben rifinito di ingresso living soggiorno tinello cucinino servizi riscaldamento centrale lasciata in paramano. Residuo mutuo.

VILLE - CASETTE RUSTICI

CORIO CANAVESE Villaggio ai Faggi villette a schiera nuove elevate a due piani fuori terra con terreno composte di ingresso soggiorno cucina due/tre camere servizi posto auto. Residuo mutuo fondiario.

BRUINO solo 18 km da Torino villa indipendente su due piani più taverna composta da cucina tavernetta servizi lavanderia al piano terreno e tre camere soggiorno e servizi al primo piano. Prezzo interessante.

SOLO 15 km da Torino Candiolo villetta indipendente su due piani con tavernetta e box al piano interrato cucina salone tre camere servizi ai piani superiori giardino. Valida come prima abitazione.

TRANA villetta nuova con terreno recintato su due piani più mansarda composta da salone piscina due camere servizi garage tavernetta lavanderia. Ottimo prezzo.

SAN GIUSTO soli 30 km Torino casa su due piani con terreno recentemente ristrutturata comodità negozi autobus. Prezzo veramente interessante.

CASAGIORNALE TV SULLE PIÙ IMPORTANTI TELEVISIONI PRIVATE DEL PIEMONTE

FORMULA ADV. TO

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI recente signorile salone 2 camere cucina in Torino pagamento in contanti. Tel 532.408.
ACQUISTASI urgentemente camera tinello cucinino o 2 camere cucina pagamento immediato Tel. 487 741.
ACQUISTO appartamento almeno 2 camere cucina ottenendo come somplemento box massimo due unità. Tel. 511.094.
ACQUISTO da privato appartamento signorile di salone 2-3 camere servizi zona Crocetta-Cenisia, pronto alla trattativa contanti. Tel. 581 2027.
ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già ristrutturato in casa decorosa pago contanti. Tel. 519.075.
ACQUISTO 2 camere tinello e cucina servizi fuori solo Torino pagamento contanti da privati. Tel. 374 2427.
ARTIGIANO acquista in contanti per matrimonio fuori 2-3 camere servizi in bella casa con ascensore. Tel. 715.124.
CASAMERCATO ragguardevolissimo alloggio vita casette pari zona 011 55.66 corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE, 4 prima istituto immobiliare acquista tutti appartamenti liberi ed occupati in zona S. Rita Borgo Vittoria Cenisia Centro. Un Turin. Piazza Statuto Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via Ripa ang. via C. Barbaroux 1.
CAUSA stanto acquisto alloggio (anche non libero subito purchè garantito entro fallimento 87) pagamento mela subito, saldo consegna chiavi. Tel. 519.369.
CERCASI acquistare 3 camere tinello signorile recente in Torino pagamento contanti. Tel. 481.114.

CERCHIAMO
in precollina o Crocetta appartamenti di: salone, 3-5 camere, cucina, servizi. Gabetti, telefono 5787.

CENCIO precollina Cavoretto Montagnola in zona ben servita villa anche bifamiliare di almeno studio 3-4 camere cucina giardino 2000 mq. Tel 583.449.
FUNZIONARIO cerca in acquisto appartamento mq 150-200 signorile in Torino pagamento contanti. Tel. 534 bbo.

GRIMALDI TORINO
corso Re Umberto 84, tel. 505.818, ricerca appartamenti liberi certo mercature anche da ristrutturare.

IMMOBILIARE G. PAOLO 505.000 cerca alloggi medie grandi dimensioni pagamento rapido in contanti.
INTERESSIAMO Torino alloggio signorile anche intero stabile 3-4 vani 3 servizi. Contanti Tel. 548.428.

INV.IMM.
via Garibaldi 9 tel. 516 283 - 518 985 cerchiamo per nostro cliente alloggi e locali in Torino e stretta cintura.
PRIVATO acquista in contanti urgentemente in Torino 2 o 3 camere servizi possibilmente con ascensore. Tel. 548 095.
PRIVATO compra camera cucino o 2 camere cucina anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. ore serali 211.640.
PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio recente di 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 759 892 - 599 662 ra sera.
RAPPRESENTANTE acquista alloggio vicinanze Casa Bucciarelli Torino o 1° circondario mq 120 a 180. Tel. 696 1135.
RICERCASI libero 2 camere tinello servizi possibilmente recente in Torino. Pagamento in contanti. Tel. 530 181.

Studio Immobiliare CERCA
urgentemente per clienti appartamento prestigioso libero in Torino, case e zona signorile, di circa 150-200 mq. Pagamento contanti.
Studio Immobiliare ANNA MESSINA
corso Duca degli Abruzzi 40 telefono 506 688

SUBITO abbiamo acquisto per contanti appartamenti torino assolutamente qualsiasi metratura in Torino. Tel. 715.540.
URGENTEMENTE acquistasi camera tinello cucinino con servizi libero pagamento in contanti. Tel. 758 853.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende nuova costruzione zona S. Rita via Riverside n. 7, alloggi signorili 3 camere salone cucina doppi servizi. Tel 519.0173.
A.A. CASASCALE A 513 918 libero corso Toscana recente piano alto salone 3 camere cucina ripostigli. Tel. 138 milioni.
A.A. CASASCALE B 513 917 libero prestigioso via Pio Antonelli panoramico 2 camere cucina servizi mq 75 L. 72 milioni.
A.A. CASASCALE C 513 919 libero prestigioso corso Brunelleschi ottimo camere tinello cucinino servizi ingresso mq 60.
A. AFFARE via Nizza (corso Spezia) recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 55 milioni. Tel. 540 760 096.
A. BARRIERA Milano (via Sesia) ingresso piano 1° 3 camere cucina ripostiglio bagno cantina L. 57 milioni. Tel. 540 760 096.
A. CORSO Regina libero piano 3° terminazione camere cucina ingresso bagno L. 90 milioni. Tel. 540 760 096.
A. GIUGLIASCO libero signorile piano 4° salottino 2 camere cucina ingresso guardaroba pensile L. 75 subito. Il Perdice 835.844.
A. VIA Genova (Lungo Po) libero ottimo 2 camere cucina ingresso bagno cantina L. 44 milioni. Tel. 540 752.096.
ADIACENTE corso Vittorio in stabile signorile soggiorno angolo cottura camera servizi. Studio Messina 506 688.
ADIACENTE corso Raffaello in stabile prestigioso appartamenti completamente ristrutturati salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box auto. Studio Messina Tel. 506 688.
ADIACENTE piazza Statuto libero camere cucina bagno tinello accessorio L. 15 milioni più mutuo. Tel. 473 0167.
ADIACENTE via Genova libero soggiorno camere cucina servizi ottimo uso ufficio L. 39 milioni. Studio Messina 506 688.
ADIACENZE piazza Statuto libero recente spazioso 2 camere ampia cucina bagno mq 97. Tecnoimmobili 541 073.
ADIACENZE via De Sanctis, libero recentissimo ascensore 3 camere cucina doppi servizi box. Tecnoimmobili 541 073.
AFFARE adiacenze piazza Carducci libero 2 camere tinello cucinino bagno possibilità divano. Tel. 740 5987.
AFFARE Madonna di Campagna (via Cardinal Libero) 2 camere tinello L. 24 milioni più mutuo. Tel. 487.741.
AFFARISSIMO Barriera Milano libera camere tinello cucinino bagno vendesi L. 18 milioni più mutuo. Tel. 741 3125.
ALLOGGI corsi Regina mezzo 1087 seggiorno 1-2-3 camere cucina in signorile complesso servizi G. Cesare viale cantiere piazza Cernia 219. Tel. 205 0657.
ALLOGGI liberi 1088 (Largo Orbassano 50) 3-3 camere cucina ripiano L. 800 mila affitto Pennula. Bartelli 585 365.
ALLOGGI liberi e occupati 1-2 camere tinelli servizi in recente costruzione via Torino 87 Settimo Torinese prezzi e condizioni di pagamento ottimi, visite in loco ore 15-18 BIO 510 977.
ALLOGGIO libero (adiacenze corso Rosselli) recente 3 camere cucina bagno pennula Bartelli 585 852.
ALLOGGIO libero in palazzina anno 1972 2 camere cucina box zona signorile bellissimo completamente. 540 532 090 - 519 977.
ALLOGGIO signorile luminoso (zona corso Dante) salone 2 camere cucina doppi servizi Bartelli 585 809.

ATTICO libero tinello ingresso 2 camere cucina ampio terrazzo giardinetto pensile L. 75 subito. Il Perdice 835.844.
BANCA DATI 500.200 ristrutturazione in stabili d'epoca signorile libero salone 2 camere cucina servizi cantina.
BANCA DATI 506 646 libero corso Vigevano 3° piano 2 camere cucina cameretta disimpegno servizi cantina.
BANCA DATI 506.646 libero adiacenze corso Francia soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ingresso cantina.
BANCA DATI 500.200 libero corso Potenza camere tinello cucinino ingresso ripostiglio servizi terreno ascensore.
BANCA DATI 506 646 libero Borgo Vittoria camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina L. 28 milioni.
BARRIERA Milano via Cimarosa libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi ampio terrazzo E.D.L. 445.433.
BARRIERA Milano strada casa 2 camere tinello e camere tinello cucinino. 75% mutuo. Casamercatoldo 695 243 500 232.
BIFAMILIARE villa casa indipendente privato urge vendere vicinanze Torino Tel. 908 7754 estudio intermediari.
BORGO Vittoria bella casa 2 camere tinello e camere tinello cucinino. 75% mutuo. Casamercatoldo 500 202 - 695 242.
BORGO Vittoria libero via Orvieto camere cucina bagno, casa del '79. L. 41 milioni. Casamercatoldo 752 688.
CANDIOLO recentissima 1985 signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino c. 98 mintere. Studio R.D. 536 211 - 532 711.
CASA San Mauro vendesi, libera, indipendente, due alloggi giardino, box. Telefonare 820 5087.
CASA signorile centrale vendesi grande alloggio ottimo più piccolo piano alto giardino. Tel. 642 101.
CASA unifamiliare libera prossi corso Unità d'Italia 4 vani servizi cantina mq 100 terreno mq 700 più lastrico abitabile mq 230 disponi a Perdice 835.844.
CASAMERCATO G 55 86 liberi 1-2-3-4 camere tinello cucinino quasi completo. Disponi di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Indino (Mirafiori) salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto.
CASAMERCATO 5586 libero via Bagetti (Cenisia) ingresso living cucina bagno terrazzo ampio cantina.
CASAMERCATO 5586 libero corso Potenza camere tinello cucinino ingresso ripostiglio cantina box auto.
CASAMERCATO 5586 libero via Porporati (Aurelia) soggiorno, living, 3 camere, cucina, bagno, 2 cantine, giardino.
CASAMERCATO 5586 libero Strada Castello di Mirafiori camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, posto auto.
CASAMERCATO 5586 libero via Po palazzina 3 camere cucina bagno mq 170 parco condominiale. L. 87 milioni più mutuo.
CASASTANDAR 561.1758 libero C.so Turati camere cucina bagno L. 32 milioni, pulitissimo ambiente 30% e comoda rata.
CASASTANDAR 561.1758 libero Stadio salonetto camera cucina mq 85 in stupenda casa 1962. L. 30 milioni e mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero Monte Cucco piano alto casa 72 soleggiata camere cucina bagno mq 82. Favolosa occasione.
CASASTANDAR 561.1758 libero via M. Cristina piano alto in casa '63: camera tinello bagno, L. 33 milioni più mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero primi piazza Risorgimento 2 camere cucina bagno ingresso L. 26 milioni + rata L. 342 mila.
CASASTANDAR 548.344 libero largo Toscana piano alto ottimo 2 camere tinello cucinino casa 64, L. 33 milioni e mutuo.
CASASTANDAR 547.868 libero p. Bengasi camera tinello rimodernato, casa 35, anche 12 milioni, mutuo disponi.
CASASTANDAR 547.868 libero corso Casale semi mansardati vista Po ambientato di mq 40 e 70, anche L. 10 milioni.

CASATRE 4 primo istituto immobiliare vende libero 1-2-3 camere tinello zona semicentrale in stabile decoroso. Mutui, dilazioni e permute dirette. Via Roma angolo via C. Battisti 1.
CASETTA libera collina di Chieri/asfalto parzialmente ristrutturata 3 camere cucina 2 bagni recentemente dal prezzo giardino L. 70 milioni. Studio Messina. Tel. 506.688.
CAVAGNOLO centro recente costruzione soggiorno 2 camere cucina vuoto L. 60 milioni. Aurelia 506 807 - 507.774.
CAVORETTO Cunsolo Alti villa unifamiliare piano terreno salone camere cucina 1° piano 2 camere servizi terrazzi solare mq 100 più semiinterrato taverna lavanderia garage cantina. Terreno mq 1300 recintato vuoto L. 260 milioni. Aurelia 506 807 - 507.774.
CENTRO Europa libero via Tiburno recente salone 2 camere cucina servizi mutuo al 13% Casamercatoldo 752.688.
CENTRO immobiliare vende Ravigliasco Pian Radamore in palazzina prestigiosa salone 3 camere cucina 3 servizi box tavernetta. Tel. 548 153 - 516.229.
CENTRO immobiliare vende libero Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi box recente. Tel. 548.153.
CENTRO IMMOBILIARE vende libero Madonna Campagna via Sodigo camere cucina servizi piano 1°. Tel. 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE vende S. Paolo libera casa 1-2 camere cucina servizi abitabili. Tel. 548.153.
CENTRO IMMOBILIARE vende libero Vanchiglia camere cucina servizi recente. Tel. 548 153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE vende libero Mirafiori 3 camere cucina L. 30 milioni piano 2°. Tel. 548 153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE vende Crocetta libero 2 camere cucina servizi piano alto abitabile. Tel. 548 153 - 516.229.
CENTRO stabile ristrutturato libero ampio ingresso soggiorno 3 camere cucina bagni. Il Perdice 835.844.
CENTRO via Alfieri libero su 2 livelli ingresso salottino camera cucina servizi 2 bagni L. 73 milioni. Tel. 506.464.
CENTRO via Urbino Ristorante privato vende signorile libero 3 camere salone no servizi. Tel. 515.476 ore serali.
CITTA' Giardino via Duchi Parte liberi ingresso 1 camera tinello cucinino bagno piano alto. Telefonare 561.2001.
COLLEGNO libero signorile 2 camere cucina servizi recente L. 79 milioni mensi mutuo Fiatia Bertinetti 741.2874.
CONIM 447.5757 libero corso Francia Cascine Vica luminoso 4° piano 3 camere cucina bagno sulla casa 1965 box auto.
CONIM 447.5756 libero presso c. Monte Grappa splendido 2 camere cucina bagno mq 80, L. 75 milioni dazionabili.
CONIM 447.5756 libero presso via Di Nanni camere cucina bagno più mansardine 50 soprassalire affare L. 39 milioni.

CONSULEBLE A 533.327 via Lanzo (Madonna di Campagna) spaziosi, moderni. 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 25 milioni 500 mila; 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila.
CONTI 677.200 piazza Maria Teresa (palazzo Antonelli) prestigioso salone 2 camere tinello cucinino disbrezzi.
CONTI 677.200 via Vespucci angolo Duca di Aosta 2 camere cucina servizi L. 62 milioni mensi mutuo agevolato.
CORSO Belgio libero recente 2 camere cucina terrno bagno ascensore L. 56 milioni. Studio R.D. 536.211 - 532.711.
CORSO Cosenza stupendo soggiorno 2 camere cucina servizi a L. 74 milioni. Immobiliare Associati 718.548.

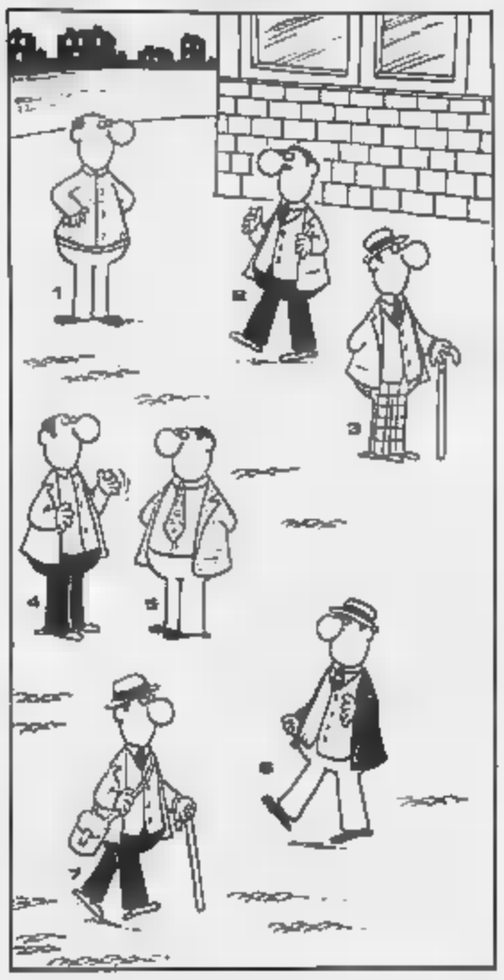
CORSO G. Cesare alloggio libero ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina riscaldamento indipendente parte completamente ristrutturato L. 110 milioni possibilità mutuo. Chiermamobili, tel. 510 803.
CORSO G. Cesare libero via Perosa angolo 1973 salone 2 camere cucina servizi L. 110 milioni. Cabiri 244.074.
CORSO Giulio Cesare Aurelia libero ristrutturato ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Il Perdice 835.844.
CORSO Grimaldi libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Nuovo accessorio Gestim 2. Tel. 232.581.
CORSO Massimo adiacenze libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi. Gruppo Immobiliari Associati 718.548.
CORSO Molise casetta indipendente 2 camere cucina servizi cantinetta in lotto terreno mq 380 edificio orto e giardino recintato vuoto L. 63 milioni. Aurelia 506.807 - 507.774.
CORSO Monte Grappa via Volpiano, camera cucina piano rialzato vuoto L. 38 milioni. Aurelia 506.807 - 507.774.
CORSO Monte Cucco (via Rey) libero ingresso camera cucina servizi piano alto. Casamercatoldo. Tel. 441.417.
CORSO Monte Cucco adiacenze libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino servizi. 48 milioni. Tel. 506.464.
CORSO Montevecchio presso libera casa del '75 sala 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato. Tel. 667.834.
CORSO Montevecchio libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi Immobiliari Associati. Tel. 715.548.
CORSO Siracusa signorile ampia camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Gruppo Immobiliari Associati 718.548.
CORSO Siracusa libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 75 milioni dilazionabile Casamercatoldo 752.688.
CORSO Tassoni (adiacenze) libero signorile uso ufficio 4 stanze salone 2 camere cucina bagno. Tel. BAP 752.096.
CORSO Unione Sovietica libero salone 2 camere cucina bisarvizi ascensore termo mutuo Casamercatoldo 740.260.
CORSO Vercelli libero piano alto bellissimo ingresso camera tinello cucinino bagno vero affare. Il Perdice 835.844.
CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina ristrutturate occupate L. 68 milioni. Aurelia 506.807 - 507.774.

DUCA DEGLI ABRUZZI
corso ottimo primissimo 5° ampio ingresso salone/atri 1 camera cucina/cameretta doppi servizi. Tel. BU 561.2001.

ESIM libera precollina (strada Altipiano) villetta salone 5 camere cucina servizi box giardino. Tel. 512.012.
ESIM liberi presso corso Inghilterra casa d'epoca salone 2-3 camere cucina servizi. Tel. 512.012.
ESIM libero attico corso Montecucco recente soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi terrazzi. Tel. 512.012.
ESIM libero 5. Rita ampio camera tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 512.012.
ESIM libero via Guido Reni recente salone studio 2 camere tinello cucinino bisarvizi piano alto. Tel. 512.012.
ESIM libero via Duino dividuale 3 camere tinello cucinino bisarvizi L. 71 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
ESIM libero via Principi Piemonte piazza Baldissera panoramico 7 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.420 libero adiacenze corso Francia (via Colleoni) 5 camere cucina servizi ottimo d'epoca ristrutturato L. 105 milioni dilazionabili.
EUROCASE B 913.725 libero via Domodossola (Pennula) 3 camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionabili.
EUROCASE C 915 749 liberi Mirafiori stesso stabile 2 alloggi di camere tinello e servizi 2 pelo, piazzale.
EXPOCASE 504.283 Pozzo Fluffini libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni.
EXPOCASE 534.283 presso corso Dommartin libero ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 115 milioni.
EXPOCASE 505.208 Algardi libero casa recente signorile alloggi di mq 65 e 150 a L. 60 milioni e 150 milioni.
EXPOCASE 505.208 Mercati Generali ampio panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi, mq 105 L. 85 milioni.
EXPOCASE 505.208 Borgo Vittoria signorile recente 2 camere tinello cucinino e servizi giardino L. 90 milioni.
EXPOCASE 506.458 via Balbuzzo libero casa d'epoca mq 180 da ristrutturare, salone 4 camere cucina L. 110 milioni.
EXPOCASE 506.458 fina di Chieri libero ottimo stabile 3 camere cucina bagno, orto privato, L. 80 milioni.
EXPOCASE 506.458 affare borgo Montebello da ristrutturare camera cucina servizi, 30 mq L. 15 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Crocetta Vica recente, soleggiato 2 camere cucina bagno (mq 110) più posto auto L. 103 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita ingresso 2 camere cucina bagno, 2 balconi, cantina L. 47 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Cenisia Vica recente, soleggiato 2 camere cucina bagno mq 70 più box auto L. 103 milioni dilazionabili

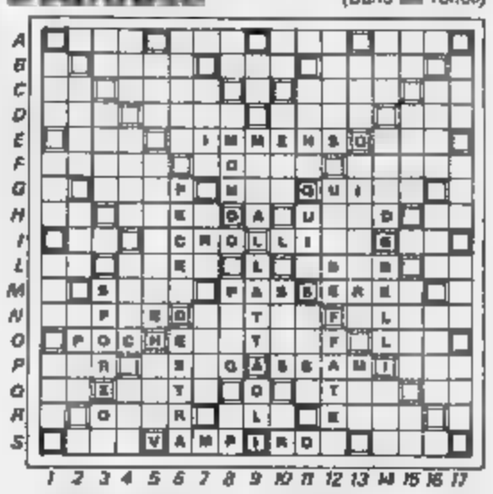
L'ordine logico



Partendo da quello contrassegnato dal numero 1, siete in grado di disporre i personaggi in disegno secondo un particolare ordine logico? *(d. r.)*.

Scarabeo

(Dario Toffoli)



Lettera X2	Parola X2	Lettera X3	Parola X3

I	I	C	O	M	N	V	V

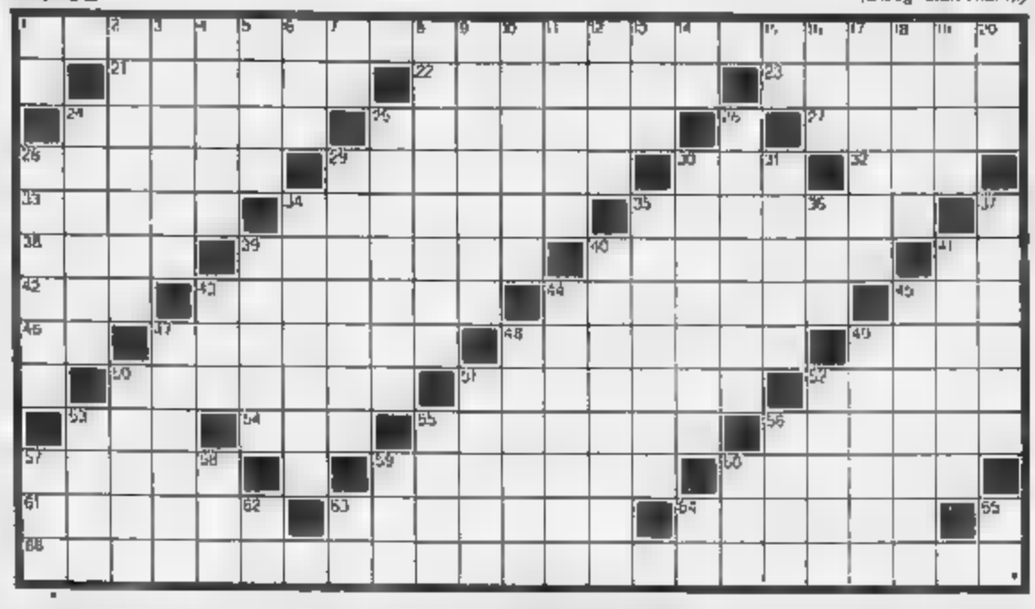
A Scarabeo il valore di ogni lettera è inversamente proporzionale alla sua ipotetica frequenza d'uso nella lingua italiana. Le lettere-pedine cui è dotata ogni confezione sono in tutto 130 e la distribuzione rispecchia questa frequenza (calcolata a spanna). Ecco comunque una tabella riassuntiva generale ove viene indicato sia il valore che la quantità delle lettere.

Valore	Lettere	Quantità	Punteggio totale
1	A-E-I-O	12	48
1	C-R-S-T	7	28
2	L-M-N	6	24
3		4	12
4	B-D-F-G-U-V	6	96
8	H-Z	2	32
10	Q	2	20
		130	272
?	+	3	?

Il diagramma questa settimana rappresenta una situazione nella quale è imbattuto il romano Ennio Pe- che aveva in le 8 lettere riportate in calce al tavoliere: che cosa avreste giocato al suo posto nel 3 mitutti a disposizione?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Proverbio... per gente allegra (quattro parole); 21. Il traguardo goliardo; 22. Contorno luce; 23. Porto sulla Manica; 24. La coccola il nonno; 25. Cacciatori conigli; 27. Si rimedia rammendando; 28. Buffa... finale; Città d'una famosa stele; 30. Giardino con gabbie; 32. Lo zio di Cervantes; 33. Anagramma «spora»; 34. Il fiume cui sarebbe stato sepolto Alarico I; 35. Anagramma «torcere»; 38. Gabbie per polli; 39. La regione del Pratomagno; La città dei marmi; 41. Iniz. Ungaretti; 42. Misura terriera; 43. Recata in tavola; 44. Un giocattolo; Cein breve; 46. Città sul Po (sigla); 47. Ippodromo milanese; 48. Il punto più alto; 49. Città del Belgio; 50. Intersezioni lati; 51. Le isole Falkland; Si apre per parlare; 53. Gabriele (calciatore); 54. Cresce continuamente; 55. Promontorio pugliese; Qualifica laureati specializzati; 57. Fu a capo dell'Egitto; 58. Violento turbine; 60. Manifesto decorativo; 61. Lo enuncia lo studioso; 63. Annunciatore... ma non speaker; 64. Opera allerante; 66. Immotivato vantaggio economico (tre parole).

VERTICALI: 1. Simbolo del rame; Antica città greca; 3. Portare via; 4. Preparatore di pietanze; 5. Lago nello anche Custo; 6. Punti cutanei; 7. Sigla di Taranto; 8. Disgustato; Regione storica francese; 10. Circa sessanta minuti; 11. Lancio del ; 12. Tribunale ecclesiastico; 13. Calciatori .. tornanti; 14. La città di Toto (sigla); 15. Iniz. del Canova; 16. Articolo spagnolo; 17. Anagramma di «Talete»; 18. Tale il luogo d'origine; 19. Fu detto «amore e delitto genere umano»; 20. Piuttosto spinto; 24. Anagramma di «storno»; I due d'una tragedia di Byron; 26. Dolce di Cremona; 28. Dubbio (politico dell'Ottocento); 29. Anagramma «scurita»; 38. Tappetino; 31. L'esame a vinci; 34. Malattia tennis; Tragitto; 38. La glie di Zeus; 37. Astro che emette radiazioni; Poco sveglie; 40. Acquavite di siero; 41. Lella soprano; 43. Indica il numero di colpi «normale» nel golf; 44. Di Varna; 45. Scrisse «I terribili»; 47. Versi classici; 48. Tacnino balleriua; 49. Quadrante orologio; King (regista); 51. Biagio (poeta); 52. Linguaggio per computer; 53. Musicò «Il maestro di cappella»; 55. Vidal (scrittore); 56. Fanghiglia; 57. Questa in famiglia; 58. Un vizio che non è figlio dell'orzo; 59. Jo- Fielding; 60. La città boliviana. 62. Principio economia; 63. Città sull'Arno (sigla); 66. Lo stagno del chimico; 65. Iniz. di Anfigoni.

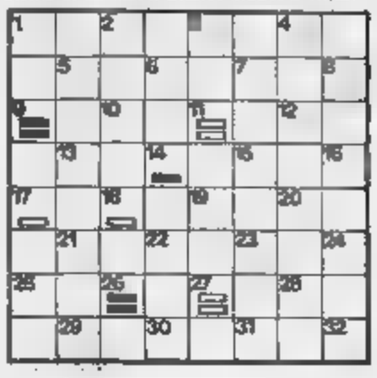
soluzioni saranno su «La Stampa» martedì 2 settembre 1986.

Dama

(Falter)

La seconda domenica settembre è ormai tradizionalmente 'occupata' dal torneo di Maio (VI). Lo scorso esto importante torneo vide anche la disputa un girone femminile con ben 16 giocatrici! Quest'anno l'appuntamento è per il 13 e 14 settembre (tel. 0444-560337).

Diagramma: «Dama sport» un problema di . Il Bianco muove e vince.

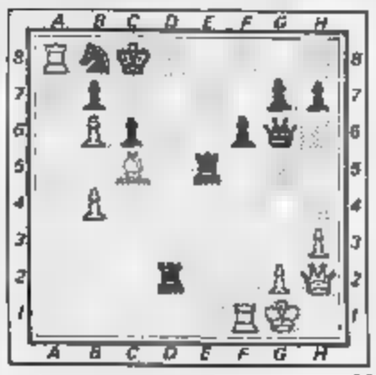


Scacchi

(Alla)

Settembre ci annuncia ricco di spettacolo. Segnalo per domenica il torneo di Ruta (GE, tel. 0185-772988), per il 21 Cupolone (MI, tel. 0331-605532); per il Saluzzo (PR, tel. 0524-73156). L'inizio è di solito verso le 9.30; se possibile presentarsi e portare materiale.

Diagramma: Alekine - Reshevsky, Kemeri 1937; il Bianco muove e vince.



Paroliere

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	L	R	M	A
2	L	A	A	M
3	L	E	A	P
4	L	O	G	R

	a	b	c	d
1	H	S	I	C
2	I	C	C	A
3	R	A	P	T
4	E	T	A	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che su ciascuna facuna lettera dell'alfabeto. I dadi per sistemarsi una griglia di quattro caselle lato, vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile parole e certa lunghezza in su, attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente).

Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-3, si può leggere parola di 15 lettere: parallelogramma. Nello schema di destra si nascondono parola di 15 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle?

Mastermind

(Gigi)

Proposte		Risposte
A R G B	○○	
A N G B	●○	
B R G A	○○	
B R G B	○○	
V B R G	●●●	

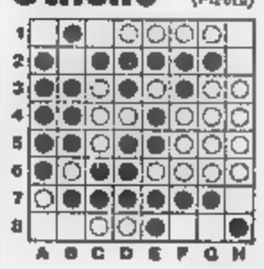
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: = colore giusto al posto giusto; bianco = giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Natura

(frase: 7,7)

Othello

(Pirata)



Tocca al nero che ha la scelta tra «A8» e «H7». Quale delle due è la vincente?

Le lettere della domenica

La vita non è facile neppure per quasi «regolari»: il sistema burocratico italiano riserva trappole. Trappone ostacoli, è cominciare dalla lunga e dispendiosa trafila per ottenere i documenti necessari (compreso un biglietto aereo ritorno per il di provenienza) che va ripetuta ogni volta che arriva latte- licenziamento.

E poi esiste fondo disoccupazione, ci sono problemi anche per la denuncia dei redditi. Insomma, lavora- tranquillamente, anche per uno straniero «regolare», non è davvero un'impresa cile.

El Sayed' Mustafa Ali, Albenga

La pensione arriva

Mia madre, Giovanna Carmela Scolaro, in data 1 novembre 1985 rimasta vedodel marito Filadelfio Mancuso, sottufficiale in pensiodell'Arma dei Carabinieri. Dopo alcuni giorni ha inoltrato alla Direzione provinciale del Tesoro di Napoli la domanda per ottenere la pensione di reversibilità (iscrizione partita n. 4807329).

Sono trascorsi dieci mesi e, nonostante i ripetuti solleciti scritti e telefonici, alla data odierna nulla è pervenuto: mentre, lo stesso Ufficio di Livorno, il disbrigo di pratiche avviene.

Sono sicuro, entro due mesi: dopo tutto la pensione per vivere!

Nel periodo Pasqua (dopo 6): telefonicamente l'Ufficio di Napoli: impiegato ha risposto che doveva ancora dell'altro tempo mentre un'altra (femminile), sbrigativamente e burgardamente, dichiarava che la pratica era alla firma dirigente!

Al contrario, solerte altro ufficio — quello fi- — che, con «lodevole» sollecitudine, ha già l'immediato pagamento della tassa di successione (una pocasa di abitazione); quindi due Uffici il cui grado di efficienza è superlativo quando richiede prestazioni al cittadino, pessimo quando deve riconoscergli un diritto fondamentale di sussistenza.

Maria Mancuso, Livorno

Non ho benedetto il convegno

In notizie apparse sui i miei preinterventi convegno gay che sta svolgendo al camping di Arzachena, mi coinvolto, mio malgrado, in polemica in cui ho l'impressione che si cerchi di strumentalizzarmi chi per un motivo per altro.

Pertanto desidero chiarire che: non stato l'ispiratore della mozione che fatto in Consiglio comunale contro convegno e neppure sono schierato in favore delle scelte fatte giunta di sinistra.

Non ho mai «benedetto» tale né ho promosso alcun «dialogo» con i gay.

Non ho detto alcune frasi state attribuite: altre mie parole state nella formulazione e nel contesto.

Io faccio il prete e predico la morale della chiesa cattolica per i fidanzati, gli sposati, le nubili e i celibi, gli omosessuali: ciascuno dovrà comportarsi secondo la propria coscienza.

Non parroco ove si svolge il convegno gay. mia parrocchia, ogni settimana faccio un incontro i turisti: la porta aperta a tutti coloro che vengono per chiedere consiglio e aiuto.

Questo vuol dire che sono dalla parte di chi fa l'esaltazione del vizio, dell'esibizionismo e del peccaminoso.

sacerdote Francesco Carru, parroco di Arzachena (Ss)

Nel cestino Storia

Vedendo «La Stampa» una intervista Rafael Fraguas Reza Pahlavi visto la necessità di una protesta al riguardo.

Sono laureato molto interessato alla situazione politica del mio Paese. Leggo il vostro giornale questa la prima che vedo una intervista di questo . Soprattutto voglio una cosa, cioè la motivazione cui parla vecchio regime.

Certamente ancora ricorderete polizia segreta dello i prigionieri torturati, le famiglie che hanno perso molti loro membri.

Comunque vi prego lasciare in pace solo, perché sta abbastanza tranquillo al fianco di Hitler, Franco, e... nel cestino della storia.

Feridun Montaseri, Roma

Quella ruspa po' turpe

Placatasi l'ondata popolo ferragostano, con gli turisti imbacuccati in panni pesanti per sopportare i primi, più insidiosi freddi, sono ritornato a Pragelato, piccolo, antico paese contaminato, fortuna da lontano, da quel tracotante non che è Sestriere.

Ho visto con gioia molte delle vecchie case ridipinte ed abbellite, segno di un amore per il vecchio, che neppure figli e nipoti hanno ormai per gli avi, dimenticati in ospizi ed ospedali.

Ma che ha straziato le viscere è stato il non vedere l'antico cimiterino alla chiesa: al suo posto uno squallido pratino di erba da città e di cemento.

Non quale sia l'autorità che ha preso questa decisione ma è certo che la turpe ruspa (e da altre più sensibili e zelogattite lo nanze ho poi appreso i particolari del fatto), che ha abbrancato via lapidi e angioletti pietra cola e ricordo di morti cento e anche duecento anni insieme con i pretesi «rifiuti» della nostra civiltà che hanno addomesticato la coscienza dell'autorità religiosa, ha cancellato un piccolo, splendido angolo nel quale poter ritrovare nel ricordo di un'antica civiltà del contadino.

Guido Redinel, Torino

Non sparate su Ida Magli

Nel mio articolo *Regali dell'estate* (pubblicato 10 agosto) c'era un errore, nato un equivoco nella dettatura telefonica del pezzo: il «discorso del lallo» (tra virgolette, non corsivo) non era il titolo dell'articolo di Ida Magli a cui mi riferivo, solo una caratterizzazione, forse «pesante» ma fedelissima, del suo contenuto.

Non avevo ritenuto di dover rettificare l'errore per non appesantire ancora, stavolta con scrupoli filologici, un testo che voleva essere anch'esso uno scherzo estivo.

Ma vedo purtroppo che Tristano Bolelli (25 agosto) ritorna sul tema e, tratto in inganno mia inesattezza, suppone che quell'espressione fosse il titolo del-

Prima che abbia ulteriori conseguenze, e per non gettare sulla povera autrice o sui redattori «Repubblica» colpe loro, credo sia opportuno che l'errore venga rettificato.

Gianni Vattimo

C'è Roma cambio canale

stiamo avvicinando campionato di calcio di serie e la televisione ha cerperso tempo: in soli due giorni ha già trasmesso partite della «grande Roma» in Svizzera.

Se pensiamo che nello scorso campionato la Rai (che può essere considerata emittente privata dei romani) ha trasmesso ben 13 partite della Roma, possiamo immaginare cosa «combinerà» nel prossimo

Fortunatamente i metodi moderni ci consentono di cambiare canale con telecomando scomodarsi eccessivamente, altrimenti si potrebbe addirittura fare a meno «accendere» televisione!

Giacomo Alberi, Alessandria

Direttore e comunista

Nell'articolo di Alberto Rapisarda apparso su «La Stampa» di martedì 19 posto il titolo «Tango non fa ballare il pci», afferma, tra l'altro, che «il nuovo direttore del personale e direttore (dell'Unità) sono per nulla muniti».

Essendo uno dei diretti interessati, credo che mi si risufficienti titoli per poter affermare con sicurezza che tale «notizia» è completamente priva di fondamento. A meno che l'articolista non abbia inteso esprimere una personale opinione che può avere, oggi, delimiti comunità per un iscritto al pci che francamente non credo fosse nelle intenzioni del Rapisarda, per manifestamente travolto, anch'egli, dai ferragostano, come sempre nasali favorevole al dilagare, sulla carta stampata, di elucubrazioni e bizantinismi varia specie.

In ogni caso, oltre che essere iscritto al pci, ancora in presunzione di autodefinirmi comunista e cercare di ispirarmi, anche nel quotidiano lavoro, alla cultura e alle idee che stanno alla base di questa mia convinzione.

Giancarlo De Maria
Responsabile del Personale dell'Unità

L'assurda prassi...

È immaginabile un datore di lavoro che, inviando una lettera a un proprio dipendente, da lui pretenda il rimborso dell'affrancatura po- Un'idea del genere — far contribuire surrettiziail lavoratore costi patentati dall'azienda — non verrebbe in mente, per la sua palese assurdità, oltre che iniquità, neppure al più esoosottocentesco «padrone delle ferriere».

Ma se «padrone» è lo Stato, certi «tabù» stranamente cadono, e ciò che sembra iniquo, incredibile assurdo trasforma, per miracolo burocratico, in legittima, rizzata ed ordinaria «prassi». E' potuto che un statale commerciale e per geometri di Ciriè (To) ha convocato giorni dei professori, suoi dipendenti, a riunione di servizio con lettera «a carico del destinatario»...

Francesco Marino, Torino

(Segue da pagina 6)

Lucia Allemandi ved. Alasia

Le famiglie Allemandi e parenti tutti ringraziano il Sacerdote che ha celebrato la Messa di trigesima e quanti hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 30 agosto 1986

Maria Tanzi

Torino, 31 agosto 1986

RINGRAZIAMENTI

Domenico Martinaito

Pianezza, 31 agosto 1986

Giuseppina Di Maio in Ramazzotti

— Torino, 31 agosto 1986

Ugo Valcherotti

— Torino, 31 agosto 1986

Armando Fortunati

— Villarbasse, 31 agosto 1986

Guglielmo

— Torino, 31 agosto 1986

ANNIVERSARI

Edda Cuniberto in Franco
sempre mamma e nonna
Messa 7 settembre ore 18 S. Barbara.

Lina Costa Albasio
Con noi ogni giorno con profondo affetto e rimpianto

Gloria
Che ti sia vicino dal tuo cielo infondo la pace e la serenità sempre più. Mamma papà Barbara, Antonio e Fe-
— Torino, 31 agosto 1986

Paolo Teltscheid
Nel primo anniversario del suo caro scomparso la famiglia lo ricorda nella preghiera e Messa martedì 2 settembre ore 18 Parrocchia Maccagno di Carmagnola Torino

Andreina Riccardi Balati
Mario Riccardi
Il vostro ricordo è sempre per sempre dalla vostra cara figlia Gianna la nipote di vostra cara nuora e nipote

Luigi Paolino
La mamma lo ricorda con affetto e rimpianto

Maria Grazia Tovo in Cellerino
Nella tristezza di un vuoto incolmabile ricordiamo con grande affetto
Maria Grazia Tovo in Cellerino

Ottavio Villa
La famiglia lo ricorda con vivo rimpianto Messa 5 Via 2 settembre, ore 8

dott. tvo
Con tanto amore e nostalgia Mamma e papà
— Castelnuovo, 31 agosto 1986

L'Opera Diocesana Buone Stampe e il Centro Giornali Cattolici ricordano
mons. Jose Cottino
nel terzo anniversario della scomparsa. Santa Messa di suffragio lunedì 1 settembre, alle ore 18 nel Santuario della Consolata
— Torino, 31 agosto 1986

La serie A e la serie del casco

Siamo un gruppo di amici che stiamo vivendo in questo momento il comune problema dell'applicazione legge dell'11-1-'86 inerente l'obbligo di indossare il casco protettivo durante la marcia motociclo e ciclomotore.

Ci riferiamo agli articoli 3 e della legge, per quanto riguarda i possessori di un co periodo precedente l'entrata in vigore della legge stessa.

Ogni commento sull'entità veramente pazzesca della multa prevista dall'art. 3, in rapporto alla facilità di comminarla ed alla scarsa pericolosità sociale degli eventuali trasgressori, si sono create due categorie di utenti:

Cat. A — Possessori di casco omologato secondo il criterio E recanti cucita all'interno l'etichetta comprovante la avvenuta omologazione;

Cat. B — Tutti i proprietari altri caschi, omologati condo le diverse normative esistenti, o senza etichetta.

Nel caso ci sono prorientrano questa categoria principalmente coloro che hanno acquistato casco nel periodo immediatamente precedente l'uscita della legge, lo acquisteranno in seguito; pochi infatti, coloro che hanno potuto conservare integra l'etichetta casco per anni di uso.

Nel caso *B* rientra... tutti noi firmatari di questa 'era e la quasi totalità di coche, anche senza alcun obbligo di legge, possedevano ed indossavano il proprio ritenuto in valido, oltreché collaudato e garantito costruttori.

Per legge siamo stretti a gettare migliaia validi caschi, pena il di salate multe il sequestro del

Occorre precisare che, in passato, quasi tutti i caschi in commercio, perlomeno quelli marche note, recaall'atto dell'acquisto, etichetta comprovante l'avvenuto collaudo le normative in quel momento scelte a discrezione di costruttore.

Tale etichetta, dal significato noto appassionati e perciò di per se elemento di discriminazione qualitativa all'atto dell'acquisto, non aveva valore di legge in Italia, dunque era soggetta a scollamento.

È dunque la situazione paradossale coloro i quali fatto in passato da elemento trainante circa l'uso responsabile del ed ora legge, getti pagamento della ben «multa» di acquistare un

Alba Sicia e altri 16, Pogliano Milanese (Mi)

IN SETTIMANA +0,36% E DALL'INIZIO D'ANNO +85,5%

Borsa prudente ma solida

In tenuta i valori delle grandi holding industriali, leggermente più deboli i bancari

MILANO — Il bilancio della settimana conclusa venerdì alla Borsa è debolezza emersa in più riunioni, ancora positivo. +0,36% in all'indice Comit che si è attestato a quota 317,10, contro 316,11 del venerdì precedente.

E' stato un mercato prudente, che doveva affrontare, nell'ultima seduta, liquidazione di fine mese, scadenza che non presentava difficoltà particolari ma che sconsigliava iniziative. Qualche presa di beneficio, all'inizio della settimana, ha abbassato la quota che è però prontamente ripresa confermando, una volta di più, che il mercato è pulito e molto resistente sulle posizioni raggiunte dell'anno il vantaggio è dell'85,5 per cento. La prudenza ha abbassato anche il volume di scambi, che sono risultati di 41 milioni di pezzi il giorno (contro 44 milioni dell'ottava precedente) per un controvalore medio per seduta 217 miliardi, 322.

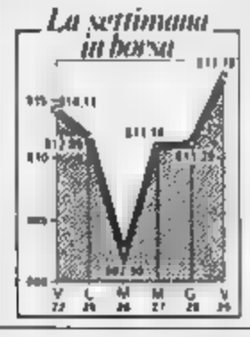
Il bilancio delle cinque sedute è di due in negativo (-0,29% il 25 agosto e -1,13% il 26) e tre in positivo (+1,03% il 27, poi +0,02% il 28 e infine +0,71% venerdì In risultati i valori delle grandi holding industriali (+0,17% settore) leggermente limati i bancari (-0,74%), resistenti gli rativi (-0,55%), migliori le frazioni (+0,96%) I finanziari due comparti che meglio si comportati sono l'immobiliare (+3,43%) e quello delle comunicazioni (+3,62%). s'ultimo per effetto una pressante richiesta su Bip, che è risultata in vantaggio, sul precedente venerdì, 12,09%.

Per i valori industriali le due Fiat apparse ben i prezzi medi della settimana sono risultati molto simili a quelli della precedente. Risorto su Montedison (-0,55% nell'ottava) in attesa dell'assemblea del 8 settembre che far sugli avvenimenti ultimi (Fermenta, Fondiaria) e spiegare agli azionisti gli interrogativi che la Consob ha fatto propri.

Un certo tono alla settimana è dai valori delle banche, il frazionale calo dell'indice di settore Realizzi si sono verificati sulle Bin, ma Mediobanca è risultata meglio scambiata, specie nell'ultima seduta. Sempre in evidenza le banche minori, specie la Mercantile, legata com'è all'operazione Meta-Fondiaria. Bui Nuovo Banco Ambrosiano (+13,68% nell'ottava) è sviluppato molto lavoro per voci sulla modifica della azionaria (si ingresso di Gemina conseguente all'uscita di degli attuali soci controllo).

Tra i finanziari, sempre in stallo Meta, per i ragionari di gruppo già esposte e in rialzo Gemina (+8,26%). Calmo il resto del settore, Italmobiliare, Bastogi e Bene in buona tenuta. Per assicurativi e, la settimana è risnegativa per i valori gruppo Fondiaria, realizsi anche per Sai, mentre Ras e Generali sono apparse ben tenute. progresso (+2,72%) Alleanza.

(Agi)



Azioni al posto di Bot e di CCT

Una propo del pli per il debito pubblico

Renato Altissimo

ROMA — Azioni cambio di Bot e CCT. Tra qualche anno i risparmiatori che hanno puntato sui titoli pubblici potrebbero trovarsi di fronte alla scelta: ritirare il capitale, avere cambio un pacchetto di imprese statali che marciano i bilanci in attivo.

L'idea è venuta liberali ma da tempo gira. Il prof Andreatta ne ha più volte accennato, i socialisti da almeno un anno hanno avviato il dibattito intorno alla questione come ripianare dall'astronomico debito pubblico accumulato dall'Italia nell'arco degli ultimi venti anni.

In di un lustro si arriverà al milione di miliardi. Una cifra che neppure l'introduzione della lira pesante, con la cancellazione di alcuni zeri, renderebbe drammatica. Dice il segretario del Renato Altissimo: *«Nelle prossime settimane un argomento che porremo all'attenzione del governo avremo adeguate proposte, lo trasformeremo in uno nostri cavalli di battaglia in Parlamento»*. L'argomento trova sensibili anche i socialisti a Franco Piro, uno degli uomini punta della nuova generazione deputati-tecnici, spiega: *«Si tratta di non scaricare sulle generazioni future gli oneri che stanno contraendo, all'insegna dell'egoismo più spinto, le attuali.*

Secondo i liberali d'altra sera se ne è discusso a lungo nella direzione in Via Frattina) è giunto il momento affrontare il rientro dall'enorme indebitamento. E abbozzano le soluzioni da mettere al fuoco del dibattito politico. Le strade che sostanzialmente due: la prima, più lunga, quella di cedere ai privati il patrimonio demaniale che non serve più allo Stato (un'idea rilanciata anche ministro del Tesoro Goria); la seconda, di offrire sottoscrittori di Bot e CCT la possibilità di trasformare i loro titoli in azioni della Stp, dell'Enel o dell'Iri.

L'idea piace ai socialisti, provoca scetticismo al Tesoro dove si sostiene che qualsiasi rivolta alla riduzione debito pubblico va incoraggiata, ma si aggiunge che tra progettazione discussione e attuazione trascorrerebbero molti anni quando probabilmente il problema non sarà più assillante come lo è oggi con lo Stato che pagherà, sono le previsioni per i più di 72.000 miliardi di interessi cambiali che è costretto emettere per fronteggiare il dilagare delle

Secondo i socialisti il bio in potrebbe essere una delle misure, non la sola. Piro pensa soprattutto alla partecipazione dei cittadini ai fondi pensionistici integrativi. *«I risparmiatori che si rivolgono CCT — afferma — sono mossi dall'incertezza del futuro. Vogliono un rendimento certo, pensano alla vecchiaia con gli acciacchi. E il mercato azionario è sempre sottoposto al fattore rischio.*

Il progetto socialista è più ampio; l'esenzione fiscale va assicurata a chi investe in e CCT a lungo termine, 10 o 15 anni. lo stesso potrebbe per le azioni lungo periodo, mentre andrebbero colpiti gli speculatori. Condizioni ancora più favorevoli andrebbero assicurate a coloro che optano investimenti nella previdenza, essa gestita dall'Inps, Tesoro o direttamente compagnie

Il ministro del Bilancio Romita ritiene che i tempi ancora maturi. La cosa fare, sostiene, è soprattutto rendere soddisfacente il rapporto tra deficit pubblico e prodotto interno lordo e cancellare parte relativa alla spesa corrente: *«Solo sistematicamente si potrà pensare alle forme di rientro del debito complessivo. La proposta dei liberali può essere una delle studiare»*.

s. pa.

Fermenta: altri incontri al vertice con Montedison

El-Sayed tira in lungo

MILANO — Si fanno più serrati gli incontri tra i vertici della Montedison e Rafaat El-Sayed in vista dell'acquisizione da parte del gruppo Foro Buonaparte del controllo della società svedese Fermenta, detenuto finanziere egiziano.

El-Sayed, dopo il lunghissimo incontro di venerdì Foro Buonaparte, conclusosi nella tarda serata, alle 11,15 ieri mattina si è nuovamente a incontrare i vertici della Montedison.

Il finanziere, all'uscita dall'albergo dove alloggia abitualmente quando è a Milano, non ha voluto rilasciare dichiarazioni ai giornalisti che lo avevano preso d'assalto. El-Sayed si è rifiutato di rivelare lo stato e i tempi della trattativa, rifugiandosi un laconico «no commento» alla domanda specifica se le trattative siano orla conclusione e se l'accordo potrebbe essere annunciato prima del 8 di settembre, data per la quale è convocata l'assemblea Montedison per l'aumento di capitale, finalizzato l'altro all'acquisizione di Fermenta.

Il finanziere egiziano non ha voluto nemmeno dire se l'incontro di ieri in Montedison era con l'amministratore delegato Giorgio Porta.

anche da parte Montedison un portavoce ha detto che la trattativa continua, ma che né né dopodomani previste comunicazioni ufficiali.

e ENEL — Circa duecentomila metri di montagna da perforare in un'area di chilometri quadrati, 160 pozzi, decine di chilometri di «vapordotto» che convoglieranno gas a vapori a 90 gradi centigradi in 13 centrali per produrre 900 milioni di chilowattora l'anno, con un investimento miliardi fino al 1991. Questo le cifre del progetto Enel per fare dell'Amiata un'«area geotermica», la più importante d'Italia, e per lo sviluppo di questa fonte energetica alternativa e «pulita». Il progetto è stato presentato dagli ingegneri Giovanni Allegrini e Giorgio Billi dell'unità geotermica nazionale dell'Enel, nel corso di un convegno a Castel Del Piano.

CITTA' DI CARMAGNOLA

Avviso di gara

Appalto lavori elettrificazione strade Genova in zona CP/1 del P.R.G. importo L. 236.284.686 iscrizione A.N.C. cat. «E». Aggiudicazione ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n° 14, con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23-5-1924, n° 827 e con le procedimento previsto dal successivo art. 75, commi 1° 2° e 3°.
Le imprese che intendono essere invitate singolarmente o in associazione temporanea devono presentare richiesta in carta legale alla Segreteria Comunale entro il giorno precedente quello fissato per il primo esperimento di gara.
I lavori sono finanziati con contributi di opere urbanizzazione e reperiranno da altro Ente.
IL Trombetta

I.L.S.S.A. VIOLA
SPECIALI SOCIETA' AZIONARIA CARLO
Sede sociale in Pont Saint Martin (Aosta)
Capitale sociale L. 14.766.810.000 interamente versato
Registro Società n. 709 Tribunale di Aosta

CONVERSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 13,50% 1981-1991
L. 8 ULTIMO PERIODO

A norma dell'articolo n. 6 del regolamento del prestito obbligazionario si dal 1° al 30 settembre 1986 gli obbligazionisti potranno la facoltà di conversione delle obbligazioni in azioni ordinarie da nominali L. 1000 cadauna in ragione di n. 8 azioni ogni 8 obbligazioni possedute.
Le richieste di conversione dovranno essere presentate presso la sede sociale di Pont St. (Aosta) viale Carlo Viola n. 61, la sede degli uffici amministrativi - Milano via Simone Martini 33 la G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche SpA - Frazione Borgo Pinè (Tn) - seguenti enti ed istituti di credito:
Banca Nazionale del Lavoro, Banca cole Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Toscana, Monte Paschi di Siena, Banco di Cassa di Risparmio Provincie Lombarde, Popolare di Novara Agricoltura, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Banca d'America e d'Italia, Monte Titoli
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PIEMONTE
UNITA' LOCALE 1/23 TORINO

U.S.L. 1/23 rende noto sono addivenendo:
— Barriera di Milano (vicinanze Piazza Agnelli e Martini)
— Barca Bertolla (Seconda circoscrizione)
— Mirafiori Sud (Decima circoscrizione)
— San Paolo-Pozzo Strada (Terza circoscrizione)
i sottospecificati locali:
— locali uso magazzino mq 1000 circa
— locali ad uso ufficio mq 800-1000 circa
Per ulteriori informazioni si Patrimoniale dell'U.S.L. 1/23 di Torino, corso Vittorio Emanuele n° 3, tel. 650.2281 interno 23.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE dott. Giovanni

COMUNE DI CARMAGNOLA
SI AVVISA
che presso il Segretario Comunale sono depositati gli atti relativi alla variante n. 2 al Piano Regolatore Generale e che vi rimarranno per 30 giorni consecutivi dalla data odierna.
IL SINDACO geom. Giuliano Marocino

COMUNE DI IVREA
Provincia di Torino
IL SINDACO
Informa che con deliberazione n. 461 del 1° luglio dell'anno 1986 il Consiglio Comunale ha adottato la «Variante generale del P.R.G. Comunale di Ivrea» in ordine all'adeguamento alla legge regionale 56/77 e successive modifiche e integrazioni e che lo stesso è depositato dalla Segreteria del Comune all'Ufficio Tecnico Comunale via Cardinal Fietta n. 3 nonché per estratto all'Albo Pretorio (ex Palazzo Civico) per giorni consecutivi e precisamente dal 1° settembre 1986 al 30 settembre 1986.
Ai sensi dell'art. 15, 7° comma, della legge regionale 5-12-1977 e successive modifiche e integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 30 giorni e più precisamente entro il 30 ottobre 1986 osservazioni e proposte non pubblico interesse.
Le osservazioni e le proposte vanno presentate alla Segreteria Generale (c/o Palazzo Civico) in n. 4 copie di cui una in bollo e n. 3 in carta legale in duplice numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici. Il 30 giorni in cui il progetto predetto e in P.R.G. Comunale e a disposizione del pubblico, l'Ufficio Tecnico Comunale, di via Cardinal Fietta n. 3 segue il seguente
— nei giorni feriali, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, dalle ore 14.00 alle ore 16.00;
— nei giorni festivi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Ivrea, li 29 agosto 1986
IL SINDACO (R. Fogu)

ARNOLD & ARNOLD
SINCE 1951
MEN'S WEAR
Abbigliamento e calzature
RICERCA
per centralissimo punto vendita in Torino
1 DIRETTORE RESPONSABILE
età 30-40 anni, dinamico, con doti manageriali e curriculum maturato in prestigiosi negozi del settore.
Costituisce titolo preferenziale cultura medio-superiore e/o conoscenza lingue
Si assicura massima riservatezza
La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità
1 VETRINISTA/COMMESSO
max 25 anni in spiccate creative e di vendita, desideroso affermarsi
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a
PUBLIKOMPASS 8565 - 10100 TORINO

FIDA
SERVIZI FINANZIARI S.p.A.
GRUPPO SAI
BANCA DEL GOTTARDO
(GRUPPO SUMITOMO)
ricerca
ADDETTO/A ALLA SELEZIONE E ADDESTRAMENTO
di personale di vendita prodotti finanziari presso privati.
- esperienza maturata in società di vendita diretta, preferibilmente del settore;
- disponibilità a viaggiare
OFFRESI:
- inserimento immediato in una società in forte sviluppo;
- qualifica adeguata,
- retribuzione interessante e da stabilire in base all'esperienza maturata
Inviare curriculum a
FIDA - SERVIZI FINANZIARI S.p.A.
via Bigny n° 5 - 10122 Torino

Professionisti: troppo onerosi i contributi sociale di malattia

Sul contributo sociale malattia dovuto dai liberi professionisti è ormai guerra aperta. Mentre da un lato le rivendicazioni vari ordini professionali che si riuniti in consorzio (anzi, in lista-consorzio) per opporsi ad una tassazione ritenuta eccessivamente separatistico in relazione alle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale, stanno in azioni di lotta a tutti i livelli, dall'altro, i dubbi introdotti dall'articolo 31 della legge finanziaria, responsabile di tutta questa «bagarre», non stati ancora risolti completamente.

Base imponibile — La prima rilevante innovazione introdotta dalla legge 41/86 riferisce proprio base imponibile da prendere in considerazione per il calcolo del contributo E' ormai pacifico il legislatore lo ha detto chiaramente) che tale base più nel reddito derivante dall'attività libero-professionale bensì dal reddito «complessivo» denunciato ai fini Irpef per l'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce, risultante quadro «N» del modello 740.

Redditi esclusi — Non tutti i redditi realizzati dal professionista vanno tuttavia presi in considerazione. In particolare esclusi dalla base imponibili e pertanto assoggettabili al contributo di malattia) gli eventuali redditi già soggetti alla contribuzione per le prestazioni servizio sanitario nazionale. Ad esempio, gli emolumenti derivanti da lavoro subordinato e da altra attività lavorativa autonoma come quella di artigiano o di commerciante. Non è infrequente, infatti, il libero professionista che presta contemporaneamente attività subordinata. Lo stipendio percepito come dipendente non concorre a formare la «base imponibile» in quanto già assoggettato a contributo direttamente dal datore di lavoro. Altre esclusioni si riferiscono agli eventuali redditi pensione tassati) ed a quelli dominicali, agrari fabbricati o capitale per la sola parte che non lire l'anno.

Redditi compresi — Al vanno invece tutti gli altri redditi riportati nel quadro «N» modello 740 e quindi anche quelli di cui al quadro «E» 7° (altri redditi di lavoro autonomo) finora esclusi, in quanto non collegati di massima all'esercizio di attività libero-professionale.

Esempio pratico — Un esempio servirà a chiarir meglio le cose. Nel quadro «N» del nostro ipotetico professionista indicati i seguenti redditi al lordo delle trattenute: redditi di fabbricati: 4.500.000; redditi di lavoro dipendente: 9.500.000; redditi di lavoro autonomo 33.0 (dal quadro E sez. I); 15.000.000 (dal quadro E sez. II); redditi da capitale: 2.500.000 (dal quadro I sez. I). Reddito complessivo: 66.500.000. Ed ora veniamo alle detrazioni: il reddito complessivo, ai fini dell'individuazione della imponibile, viene arricchito dell'importo degli emolumenti percepiti in qualità di lavoratore dipendente sette milioni derivanti dalla somma redditi di fabbricati (4.500.000) e di quelli da capitale (2.500.000) concorrono solo per la parte eccedente i 4 milioni. In altri termini, la imponibile ai fini del calcolo del contributo risulterà pari a 73 milioni. Agli 66 mezzo iniziali infatti sottratti i 9 e mezzo realizzati come dipendente i 4 milioni per fabbricati-capitale.

Mario Stratta

Condono edilizio

A due giorni chiarimento avvenuto a Palazzo Chigi con il ministro dell'Ambiente, De Lorenzo, il titolare ministero dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, si è dichiarato soddisfatto dell'intervento del Presidente Consiglio che — ha detto — «restituisce certezza del diritto a quanti hanno iniziato o si accingono a iniziare le pratiche di condono e deludono le attese chi si batte per ulteriori ammorbidimenti o rinvii della legge».

Le presenze calate del 7,9 per cento

Il turismo americano ha castigato la Ciga

MILANO — La caduta del flusso turistico americano in Europa ha determinato un calo del 7,9 per cento delle presenze e del 7,3 per cento degli arrivi negli alberghi del gruppo Ciga a fronte però di tale flessione i ricavi hanno registrato un incremento del 3,6 per ricondicibile anche all'incremento del turismo congressuale (+27,1 per cento). Sono questi alcuni degli elementi tenuti nella relazione semestrale della Cigahotels.

Nella relazione emerge che nei primi sei mesi dell'esercizio il Ciga ha realizzato ricavi per 72 miliardi 514 milioni di lire (70 miliardi 21 milioni nello stesso periodo del precedente esercizio). Sul fronte dei nel semestre la Ciga ha sopportato oneri per il personale per 37 miliardi 328 milioni lire (più per cento) con un'incidenza quindi salita al 51 per cento del fatturato contro il 48,5 del primo semestre del precedente esercizio. Nella relazione si precisa quindi che il tasso occupazione delle camere è stato nel periodo del 44,5 per cento, contro il 53,8 dell'anno precedente che sale però al 47,5 per cento al netto degli incrementi di camere realizzati nell'anno.

I cali più sensibili di presenze — è detto quindi nella relazione — sono quelli da Stati Uniti e Canada (-25,2%) e Centro e Sud America (-11,5%).

In conseguenza di tali variazioni, i clienti Ciga — si osserva ancora nella relazione semestrale — sono (per il 33,4 per cento italiani (-1,7 per cento), statunitensi e canadesi per il d degli altri Stati) europei per il 27,5 per cento.

Bancarotta petrolifera

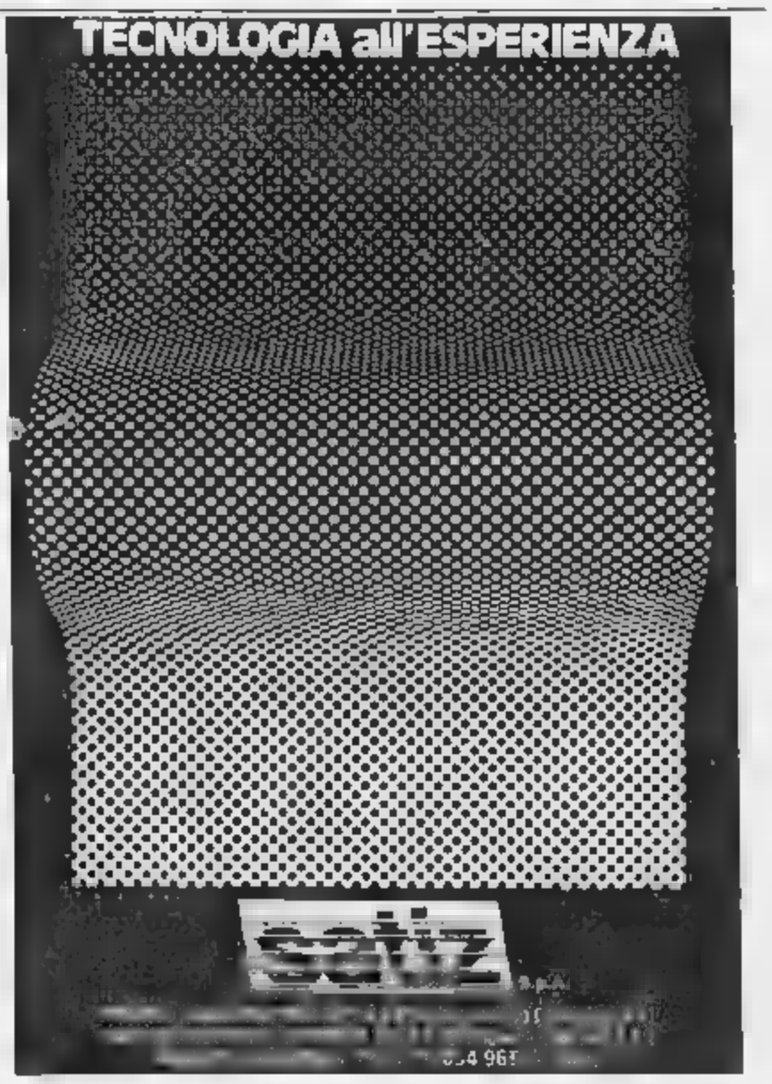
Una nuova prova della gravità situazione petrolifera in viene dal ricorso al procedimento giudiziario di bancarotta presentato dalla «Placid Oil Co.» petrolifera Dallas facente ad una delle più ricche famiglie del Texas, gli Hunt, che quindici possedeva fortuna almeno sei miliardi dollari, oggi severamente ridotta.
Il ricorso alla bancarotta impedisce ai maggiori creditori della compagnia di rifarsi dei loro crediti su altre proprietà della famiglia ed in particolare sulla poderosa «Fondazione Hunt».

CITTA' DI TORINO
Informa che è indetto un Corso di Formazione per Operatori Addetti alla Vendita dal 1° al 15 settembre 1986 presso la sede di Via Venaria n. 12 con orario dalle ore 12 dal lunedì al venerdì. Il corso sarà di 60 ore e prevede pratica in negozi della zona per ulteriori informazioni rivolgersi all'Area Attività Produttive
L'ASSESSORE PER L'INDUSTRIA
Giorgio Cardetti

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLATO DALLA MEDIOBANCA
ISTITUTO ASSICURATIVO
Corso Vitt. 187
Telefoni 511.824 - 539.882

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via 32 Torino
PK publikompass spa

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



L'apprezzamento dello yen non salva la bilancia commerciale

Massacro per l'export Usa

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Sfidando le leggi dell'economia, e cogliendo di contropiede gli esperti che avevano fatto previsioni diverse e oggi faticano a trovare una spiegazione, il deficit commerciale Usa — nonostante il crollo del 40 per cento rispetto alle principali monete negli ultimi 18 mesi — è balzato a un deficit record di 18 miliardi di dollari, con le importazioni che per la prima volta nella storia americana hanno raggiunto un volume doppio rispetto alle esportazioni.

Sono le cifre clamorose di luglio diffuse ieri dal ministero del Commercio, dopo che gli osservatori si erano pensavano che lo squilibrio commerciale sarebbe stato contenuto tra i 14 e i 15 miliardi di dollari. Fughe di cifre inesatte, indiscrezioni, voci hanno aggiunto confusione e tensione un ricentro economico che ripercussioni sulla politica del governo e sulle spinte protezionistiche che mesi agitano il Congresso americano, tenendo conto che le previsioni, sulla scia di questa tendenza, fortemente allarmanti: proiettando i dati dei primi sette mesi dell'anno sull'intero 1986, gli Usa raggiungerebbero a dicembre un deficit commerciale pieno di 170 miliardi, molto superiore al record del 1985, con 148,48 di dollari.

Anche il presidente Reagan, nel consueto radiofonico del sabato, questa volta programmato per celebrare il labor-day, ha dovuto prendere atto della crisi commerciale: pur ricordando i 45 mesi di espansione economica, l'aumento del reddito medio delle famiglie il terzo anno consecutivo, la creazione di più di 10 milioni di nuovi posti di lavoro, il Presidente ha promesso che l'amministrazione sarà «più aggressiva che mai nel proteggere i diritti dei lavoratori americani, garantendo che il libero scambio sia anche leale».

Ormai però non pochi dubbi che la tradizionale battaglia contro l'«unfair trade», il commercio sleale, basti a impostare un riequilibrio dei conti americani dell'import-export. Ora è sempre più chiaro che il deficit si era impennato fino a 170 miliardi. Il balzo avanti è ad una crescita delle importazioni del 7,5 per cento (per un totale di 35,7 miliardi di dollari) con un calo del 7,1 per cento delle esportazioni (17,7 miliardi). Lo squilibrio riguarda un po' tutti i settori: le importazioni di abiti e scarpe sono salite dai 2,2 miliardi di dollari di giugno ai 2,7 di luglio, gli acquisti all'estero di materiale elettrico e di acquisti di telecomunicazioni aumentati entrambi di due di dollari, l'import di automobili dal Giappone è passato a miliardo e mezzo di dollari a febbraio ai 2,5 miliardi a luglio.

Tutti adesso si chiedono com'è possibile che l'apprezzamento dello yen e delle altre monete forti abbia causato una diminuzione delle vendite di prodotti stranieri negli Stati Uniti. Le americano e degli esperti, il ridotto valore del dollaro dovuto stimolare le vendite esportazione, il delle merci straniere per il consumatore statunitense, ha funzionato. Ora, i dati di oggi, davanti alle cifre record, dicono che deve passare più di un prima il sistema reagisca al diverso valore della moneta e si adegui. In realtà, le cause del freno all'esportazione Usa e della continua dell'import si possono rintracciare nella capacità dei produttori stranieri — Giappone naturalmente in testa — di ridurre i margini di profitto pur di mantenere le posizioni conquistate tra i consumatori americani, nell'accelerazione delle vendite nell'ultimo periodo per il timore di veder precipitare sul mercato Usa la barriera di misure protezionistiche. In più, l'indebolimento del dollaro non è uguale dovunque.

Il presidente Reagan

La moneta statunitense, anche in questa fase, ha continuato a perdere nei confronti dell'Europa Occidentale e del Giappone, e ferma o addirittura recuperato posizioni valute partners commerciali come Canada, Sud Corea e Taiwan, Australia e Messico. Il deficit americano il Canada, ad esempio, è aumentato in scarso mese a 2,3 miliardi di dollari contro 1,9 miliardi di giugno e il deficit nei riguardi del Messico è addirittura triplicato. Uno squilibrio commerciale di queste dimensioni dicono oggi gli esperti, si ripercuote pesantemente sull'intera economia Usa, la domanda interna soddisfatta dai produttori stranieri.

Mauro

Situazione monetaria difficile

Sullo Sme la paura del riallineamento

ROMA — I mercati valutari si preparano ad un'altra settimana forti tensioni, di incertezze o di grandi attese. Il marco superstar (ormai sopra le 691 lire) preme sulle altre monete dello Sme. Il dollaro in caduta libera (venerdì sulla di New York è scivolato le 1400 lire), accentuata dal deficit commerciale record accusato dagli Stati Uniti in luglio, rende qualsiasi contrattazione.

Si parla di una nuova riduzione del tasso di sconto Usa, mentre i tedeschi non hanno alcuna intenzione di voler ritoccare il loro. Il franco francese è ai margini delle oscillazioni consentite. Una situazione che non può essere tirata tanto a lungo e così riaffiora l'ipotesi di un riallineamento serpente monetario europeo.

Domani il mercato statunitense resterà chiuso per il *Labor Day*. Gli occhi di tutti saranno puntati a Bonn. La *mezzata* di ritocco commerciale americano potrebbe spingere la Banca centrale tedesca ad ammorbidire il suo atteggiamento. Una riduzione del saggio di sconto riporterebbe un po' di ordine. E diversi osservatori sospettano che i dati commercio estero statunitense siano stati *gonfiati* dall'Amministrazione Washington proprio spingere all'un ripensamento Bundesbank.

Ma questa pressione? Nessuno azzarda previsioni. Anche da Tokyo attendono risposte. I giapponesi, al pari dei tedeschi sembrano interessati a quel taglio dei tassi interesse che Washington sollecita tempo. Intanto, a sfavore del dollaro pesano anche persistenti aspettative una nuova riduzione di sconto americano, da maturi verso la settembre, alla vigilia delle riunioni Fondo monetario internazionale. Jack Lavery, direttore dei servizi economici Washington, si augura «*un'azione concordata a livello internazionale*».

questa situazione così confusa, l'Italia resta alla finestra, con il conforto della buona tenuta della lira (anche la scorsa a si sono necessari interventi sostegno parte della Banca d'Italia). Esisterebbero tutte le condizioni interne per un raffreddamento del costo del denaro. Ma prima di mettere mano sul tasso di sconto le autorità monetarie preferiscono vedere quali sviluppi avrà bufera monetaria di questi giorni.

e. p.

Austerità in Argentina

L'economia argentina è di nuovo in alto mare. Venerdì sera il ministro dell'Economia, Juan Sourrouille, ha annunciato nuovo pacchetto misure anticongiunturali: gli industriali dovranno attenersi a incrementi del 3% nel mese di settembre, riducendoli al 2 nei mesi successivi. Lo stesso regime sarà applicato all'aumento delle tariffe pubbliche, mentre adeguamenti salariali dovranno essere contenuti nei limiti degli accordi stipulati fra le parti durante recenti trattative. Nello stesso tempo diminuiti i tassi di sconto, mentre le autorità agevoleranno l'importazione di vari prodotti, compresi quelli alimentari, per contenere eventuali aumenti dei prezzi interni.

Goria intende vendere una parte del patrimonio

Lo Stato SpA, un gigante che vale 200 mila miliardi

Quelli vendibili valgono solo 1.500 miliardi - Il 75% delle risorse gestito dalle F.S.

ROMA — Nei giorni scorsi il ministro del Tesoro Goria ha ipotizzato di vendere una parte del patrimonio pubblico non tanto per ossigeno alle entrate, quanto per contenere le spese attraverso una migliore utilizzazione dei beni dello Stato.

Nonostante segreti militari e ritardi burocratici — soprattutto negli uffici del e negli aeroporti — che non hanno consentito un censimento completo delle proprietà statali, è stato tuttavia possibile tirare un primo bilancio — comunque abbastanza preciso — che direttamente o indirettamente appartengono all'Erario.

Il merito di tale complesso lavoro va ascritto alla Commissione di indagine sul patrimonio pubblico, presieduta dal professor Sabino Cassese, appositamente la Presidenza Consiglio fare luce sulla giungla dei beni statali, intestati ad enti, ministeri e società diverse.

Gli immobili coprono una superficie di ben 2 miliardi 900 milioni di metri quadrati, escluse le miniere. La consistenza dei fabbricati, compresi quelli residenziali, monta a milioni di metri cubi (cioè il doppio volume dei fabbricati Italia 1987). L'elenco comprende infrastrutture ferroviarie civili nonché aeroportuali civili e militari, poligoni militari, basi navali, ospedali, depositi, stabilimenti del demanio pubblico militare, terreni aree edificabili, alberghi, complessi conventuali e abbazie, chiese ex conventuali, parchi nazionali, riserve naturali, opifici, mulini e relativi stabilimenti.

Il valore del statale

Centri di gestione	Valore degli immobili in miliardi di lire *	Composizione percentuale
Direzione generale del Demanio (Ministero delle Finanze)	15.721	10,85
Direzione Generale dell'Aviazione Civile (Ministero dei Trasporti)	2.233	1,82
Ministero della Difesa	12.259	8,54
Ex Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato	107.986	75,27
Azienda autonoma assistenza al volo	35	0,03
Amministrazione Monopoli di Stato	864	0,60
Amministrazione Poste e Telecomunicazioni	3.119	2,21
Azienda di Stato per i Servizi Telefonici	383	0,26
Ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali	552	0,41
Altri	163	0,12
TOTALE	143.529	100,00

* Valori espressi riferimento al 31 dicembre '82. Il patrimonio è riferito al 31 dicembre '84.

Il valore di questo enorme patrimonio è stato valutato alla data del 31 dicembre in 143 mila 529 miliardi di lire, equivalente a 200 mila miliardi di oggi (cioè circa quarto del prodotto lordo).

Ma per un'eventuale vendita sarebbero disponibili terreni e fabbricati per un valore stimato di appena miliardi (pari a circa 1500 miliardi di oggi). Una cifra che verrebbe certamente a problemi del bilancio Sarebbe invece opportuno recuperare i demaniali utilizzati e affittati a basso prezzo, destinandoli, per esempio, a sede di uffici pubblici che tuttora pagano una pigione molto salata (e questo il caso dell'ufficio registro e della conservatoria dei registri immobiliari di Roma).

Altro dato interessante: l'ex azienda autonoma Ferrovie dello Stato amministra da sola i tre quarti del valore complessivo stimato: seguono il direzione generale del Demanio con circa l'11% e il ministero della Difesa (8,5%). Tra i beni demaniali inventariati figurano 950 e che impegnano, con le aree adiacenti ai fabbricati, mila 200 ettari, che si aggiungono ad altri mila ettari circa per un valore stimato in 15 mila 721 miliardi.

Sono invece di stima molti altri beni immobili dello Stato e, in particolare, i lidi, le (in proposito la Corte dei Conti due settimane fa ha denunciato che gli ultimi anni sono sottratti al Demanio ben 7 milioni di metri quadrati). I porti, le lagune, i canali navigabili, i bacini e, le sorgenti d'acqua e i terreni del demanio storico-artistico-archeologico, strade statali e le autostrade.

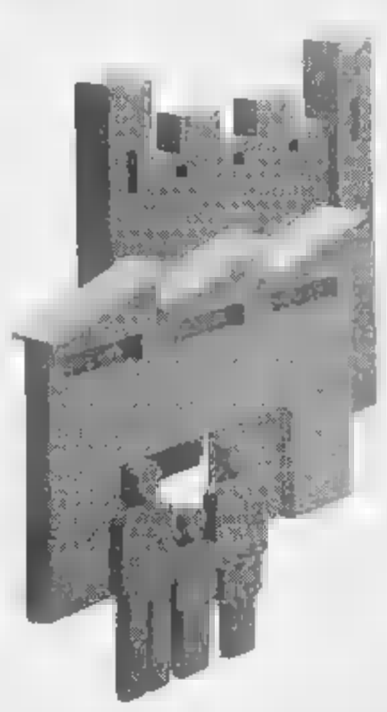
Pierluigi Franz

Goria difende la «sua» finanziaria

LAVARONE — Finanziaria, difesa del governo Craxi, fiducia nel Craxi-bis e un monito: «*Vorrei sapere come mai, a poche settimane dall'accordo, si metta in dubbio la buona volontà di un partito la dc. Non vorrei che il fine fosse quello un polverone pericoloso*». Il ministro del Tesoro Giovanni Goria è intervenuto alla seconda giornata convegno «I giorni e sfide e delle scommesse», organizzato dal centro di cultura e di iniziativa politica «Aldo di che si concluderà oggi a Lavarone.

Tesi della tavola rotonda, con Ezio Tarantelli, Ministro Commercio estero, Giuliano Amato, Ministro Tesoro, Nino Andreatta, Ministro Difesa, Franco Nobili, presidente Iri, Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil, Giuseppe Glisenti, presidente Confindustria, Giovanni Marcora, presidente Coldiretti, Giuseppe Medici, presidente Confagricoltura, Giuseppe Pandolfi, presidente Federcasse, Giuseppe Petrilli, presidente Iri, Giovanni Spadolini, presidente del Consiglio, Giovanni Goria, ministro del Tesoro, conversando giornalisti, è l'ipotesi mette le mani 2500 miliardi di spesa pubblica da tagliare non è molto ma non è neanche poco. Passerà la proposta? «*Andiamo Parlamento per delle indicazioni* — osserva Goria — *fare delle anticipazioni sarebbe sgarbato. Spero che dibattito sia più positivo possibile*».

La «linea» della finanziaria sarà ricalcata «*Questa un'occasione importante* — risponde il ministro del Tesoro — *ribadiremo le nostre linee, speriamo trovare convergenze in Parlamento. Comunque discorso responsabile. (Ag)*



Fiducia nei fatti

La Cassa di risparmi e depositi di Prato è il principale istituto di credito nel bacino tessile più importante d'Europa per dimensioni strutturali e produttive.

La crescita della Cassa coincide con quella del economico locale in perfetta sintonia le attività della sua zona di competenza.

Il dinamismo e la flessibilità operativa della Cassa e la sua capillare rete di agenzie che costituiscono veri e propri poli di servizio le consentono di soddisfare adeguatamente le diverse esigenze delle famiglie e del sistema industriale, prestando una particolare attenzione non solo ai problemi economici, ma anche a quelli sociali e culturali del territorio. È in questo modo che la Cassa di risparmi e depositi di Prato dimostra giorno per giorno di aver concretamente fiducia nelle famiglie, nelle attività imprenditoriali, nel modello di sviluppo toscano. Una fiducia che giorno per giorno si rinnova nei fatti.

Per le imprese

La Cassa di risparmi e depositi di Prato sostiene le diverse attività produttive della Toscana.

Essa vive il progresso quantitativo e qualitativo del prodotto toscano nel mondo con una organizzazione che colloca ai primi posti tra le banche in Italia per efficienza e produttività. La sua capacità di muoversi in sintonia con le esigenze di una miriade di aziende differenti per dimensioni, attività, mercato e quindi con la necessità di essere finanziate in modi diversi, ha dato alla Cassa gli spunti e le soluzioni per operare finanziamenti su misura.

I risultati ottenuti sono perciò il frutto della politica del credito che costituisce una partecipazione concreta e aperta ai reali problemi dell'apparato produttivo.

Per gli imprenditori

L'operosità e l'imprenditorialità della Toscana contribuiscono in maniera sensibile al saldo della bilancia commerciale italiana.

La Cassa di risparmi e depositi di Prato sostiene la presenza delle varie attività produttive sui mercati internazionali, ne favorisce l'esportazione, affianca gli imprenditori nella ricerca per la conquista di nuovi mercati.

Da questa collaborazione scaturisce una immagine che valorizza il prodotto toscano nel mondo e in particolare il settore moda che si distingue per idee, operosità, qualità, gusto e fantasia.

Servizio Videobank

All'avanguardia tra le banche italiane la Cassa di risparmio di Prato lancia il servizio VIDEOBANK che collega con terminale video in tempo reale le aziende alla Cassa.

Con VIDEOBANK, la Cassa di risparmio di Prato apre alle aziende l'accesso riservato alle loro informazioni più interessanti ai fini di tempestivo aggiornamento gestionale, quali il saldo, i movimenti in statistica del conto corrente, la posizione di portafoglio, notizie sulle proprie operazioni di import-export, ecc. VIDEOBANK è un servizio esclusivo della Cassa di risparmio di Prato.

credito Eurocard e Diners Club

Sono le carte di credito rilasciate dalla Cassa di risparmio di Prato.

EUROCARD DINERS CLUB personale o aziendale permettono con una semplice firma di pagare l'albergo, il ristorante, l'agenzia di viaggi..., acquistare articoli e oggetti in tutti gli esercizi che ad esse sono convenzionati in oltre paesi del mondo.

Tessera Viacard

La Cassa di risparmio di Prato ha stipulato una convenzione con la Società Autostrade per offrire ai propri clienti il servizio VIACARD.

VIACARD si ritira in banca; a pagare rapidamente l'autostrada senza anticipo di denaro; i pedaggi usufruiti vengono mensilmente addebitati sul vostro conto corrente aperto presso la Cassa di risparmio Prato.

492891 Pronto Cambi

La Cassa di risparmio Prato ha istituito il servizio telefonico automatico PRONTO CAMBI che funziona 24 su 24 fornisce le più aggiornate quotazioni delle principali divise estere, le relative tendenze ed eventuali notizie dai più importanti mercati internazionali.

Merchant Factors International

È la prima società italiana di factoring completo a capitale misto, costituita dalla Cassa di risparmio Prato e da imprenditori pratesi.

Offre alla clientela esportatrice un pacchetto di servizi adeguato alle elevate esigenze di una imprenditoria attenta quale quella pratese e toscana.

Le operazioni internazionali della Merchant Factors hanno permesso consolidare la sua immagine di porla al primo posto tra i membri italiani del Factors Chain International.

Merchant Leasing International

Su iniziativa della Cassa di risparmio di Prato e di alcune società industriali, commerciali, finanziarie e bancarie, si è costituita la Merchant Leasing International S.p.A. con lo scopo locazione finanziaria di beni mobili e immobili con qualsiasi forma e tipo di contratto sia ai privati che alle aziende anche del settore pubblico.

La Merchant Leasing ha sede in Prato nel Viale della Repubblica e punta collocarsi nella fascia medio alta del mercato contando sulla ultradecennale esperienza maturata nel settore dalle strutture interne della Cassa.

La Merchant Leasing può operare in tutta Italia senza limitazioni di competenza territoriale.

Il massimo impegno è comunque rivolto alle necessità del comprensorio pratese e dell'area fiorentina, sviluppando la propria presenza con i seguenti strumenti:

- le Agenzie della Cassa di risparmio di Prato;
- l'apporto delle società partecipanti;
- la collaborazione di gruppi industriali e finanziari, di associazioni di categoria e banche che agiscono fuori del territorio in cui tradizionalmente opera la Cassa;
- l'azione promozionale diretta verso la clientela.

Ufficio rappresentanza Londra

La Cassa di risparmio di Prato è presente a Londra con l'ETRUFIN RESERCO LIMITED, l'ufficio di rappresentanza aperto nel cuore della City insieme ad altre «Casse» della Toscana.

Con l'ETRUFIN la Cassa di risparmio realizza moderno strumento per favorire lo sviluppo di quelle attività che la Banca e i suoi dipendenti da tempo svolgono successo sui mercati internazionali.

Tessera Bancomat

BANCOMAT è la tessera magnetica personale che la Cassa di risparmio di Prato offre ai suoi Clienti per prelevare contanti dal loro conto 24 su 24, notte e giorno, di sabato e di domenica. BANCOMAT è fruibile a Prato presso gli sportelli automatici esterni della Cassa e in oltre 1200 sportelli in tutta Italia.

Rimborso Smobilizzo IVA

La Cassa di risparmio di Prato ha predisposto per le imprese un servizio volto a facilitare il rimborso dei crediti IVA, rilasciando ai contribuenti in tempi brevissimi le necessarie polizze fideiussorie. Il costo del rimborso dello 0,55% minimo di L. 30.000.

Lo smobilizzo avviene con la collaborazione e l'intervento della Merchant Factors International fino all'80% del credito.

Cassette di Sicurezza

La Cassa di risparmi depositi di Prato dispone ambienti perfettamente rispondenti alle esigenze di protezione dei valori e degli oggetti preziosi. Il servizio CASSETTE DI SICUREZZA della Cassa stato attuato in modo da coprire nella misura più ampia le esigenze dei clienti.

Nei Caveaux della Cassa le Cassette di Sicurezza sono disponibili in vasta gamma di dimensioni con accorgimenti che garantiscono la massima sicurezza e la più discreta riservatezza nel compiere le varie operazioni, unite alla comodità e alla tranquillità da parte dei clienti di sapere sicuro i propri oggetti di valore, documenti importanti, titoli, pellicce, gioielli, quadri...

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

DIREZIONE E SEDE CENTRALE PRATO - VIA DEGLI ALBERTI, 2 - TEL. 0574
SEDE DI FIRENZE - VIA M. PRATO, 36 TEL. 217921

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

Sponsor Ufficiale dei metri Italia per la Sfida America's Cup 1987

ITALIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
Mirafiori via Guastalla libero piano alta recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Collegno via Rossini villa libera bilocale mq 3 alloggi di: 2 camere cucina bagno garage. Tel. 641.978.

GABETTI
San Salvario via Valperga Caluso libero ristrutturato 2 camere, cucina, servizio una doccia. Tel. 5787.

GABETTI VENDE
Regio Parco via Cigna libero ristrutturato 2 camere cucina servizi box. Tel. 5787.

GRIMALDI libero Lungopò Antonelli signorile ottimo stabile 2 camere tinello cucinino servizi doppi. Tel 650 2053

GRIMALDI libero Burnasca Milano recente ingresso camere tinello cucinino servizi vendesi tel. Milano Tel 650 2053

GRIMALDI libero via Bellardi piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GRIMALDI affittasi in San Salvario libero luminoso camere cucinino servizi ampio terrazzo Tel 505 917

GRIMALDI in Vanchiglia libero appariscente camera cucina servizi L. 30 milioni trattabili pagamento Tel 505 917

GRIMALDI libero salone 2 camere privata cucinino servizi ampio terrazzo box posto Stabile signorile Tel 505 917

GRIMALDI piazza Statuto affittasi ufficetto in stabile medio signorile 2 camere cucina servizi. Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carlo Felice affittasi libero camera e cucina L. 17 milioni pagamento dilazionato Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carignano in palazzo condominio ultimo camera cucina servizi L. 18 milioni Tel 505 917

IMPRESA VENDE
adiacenze c. Francia Aeronautica alloggi milori varia metrature ottima rifinitura riscaldamento autonomo ristrutturazione. Mutuo permuta. Tel 780.1326.

IMPRESA vende direttamente box 2% Silvarossa viale a schiera mq 220 L. 100 milioni. Tel 788.402 - 758.374

IMPRESA vende direttamente Grugliasco ottimi alloggi villette varie metrature a schiera ben esposte in zona ottima servizi e comodità. Tel 645.352

IMPRESA vende direttamente con iva 2% Borgaro alloggi tutti comodi ampio soggiorni 2 camere tinello servizi cantina. 2 camere tinello servizi cantina box Mutuo Tel 650.3053

GESTIM libero via Bellardi piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi doppi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GESTIM libero via Bologna piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GESTIM libero via Bologna piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GRIMALDI affittasi in San Salvario libero luminoso camere cucinino servizi ampio terrazzo box posto Stabile signorile Tel 505 917

GRIMALDI in Vanchiglia libero appariscente camera cucina servizi L. 30 milioni trattabili pagamento Tel 505 917

GRIMALDI libero salone 2 camere privata cucinino servizi ampio terrazzo box posto Stabile signorile Tel 505 917

GRIMALDI piazza Statuto affittasi ufficetto in stabile medio signorile 2 camere cucina servizi. Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carignano in palazzo condominio ultimo camera cucina servizi L. 18 milioni pagamento dilazionato Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carlo Felice affittasi libero camera e cucina L. 17 milioni pagamento dilazionato Tel 505 917

IMPRESA VENDE
adiacenze c. Francia Aeronautica alloggi milori varia metrature ottima rifinitura riscaldamento autonomo ristrutturazione. Mutuo permuta. Tel 780.1326.

IMPRESA vende direttamente box 2% Silvarossa viale a schiera mq 220 L. 100 milioni. Tel 788.402 - 758.374

IMPRESA vende direttamente Grugliasco ottimi alloggi villette varie metrature a schiera ben esposte in zona ottima servizi e comodità. Tel 645.352

IMPRESA vende direttamente con iva 2% Borgaro alloggi tutti comodi ampio soggiorni 2 camere tinello servizi cantina. 2 camere tinello servizi cantina box Mutuo Tel 650.3053

GESTIM libero via Bologna piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GRIMALDI affittasi in San Salvario libero luminoso camere cucinino servizi ampio terrazzo box posto Stabile signorile Tel 505 917

GRIMALDI in Vanchiglia libero appariscente camera cucina servizi L. 30 milioni trattabili pagamento Tel 505 917

GRIMALDI libero salone 2 camere privata cucinino servizi ampio terrazzo box posto Stabile signorile Tel 505 917

GRIMALDI piazza Statuto affittasi ufficetto in stabile medio signorile 2 camere cucina servizi. Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carignano in palazzo condominio ultimo camera cucina servizi L. 18 milioni pagamento dilazionato Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carlo Felice affittasi libero camera e cucina L. 17 milioni pagamento dilazionato Tel 505 917

IMPRESA VENDE
adiacenze c. Francia Aeronautica alloggi milori varia metrature ottima rifinitura riscaldamento autonomo ristrutturazione. Mutuo permuta. Tel 780.1326.

IMPRESA vende direttamente box 2% Silvarossa viale a schiera mq 220 L. 100 milioni. Tel 788.402 - 758.374

IMPRESA vende direttamente Grugliasco ottimi alloggi villette varie metrature a schiera ben esposte in zona ottima servizi e comodità. Tel 645.352

IMPRESA vende direttamente con iva 2% Borgaro alloggi tutti comodi ampio soggiorni 2 camere tinello servizi cantina. 2 camere tinello servizi cantina box Mutuo Tel 650.3053

GESTIM libero via Bologna piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GESTIM libero via Bologna piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GRIMALDI affittasi in San Salvario libero luminoso camere cucinino servizi ampio terrazzo box posto Stabile signorile Tel 505 917

GRIMALDI in Vanchiglia libero appariscente camera cucina servizi L. 30 milioni trattabili pagamento Tel 505 917

GRIMALDI libero salone 2 camere privata cucinino servizi ampio terrazzo box posto Stabile signorile Tel 505 917

GRIMALDI piazza Statuto affittasi ufficetto in stabile medio signorile 2 camere cucina servizi. Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carignano in palazzo condominio ultimo camera cucina servizi L. 18 milioni pagamento dilazionato Tel 505 917

GRIMALDI piazza Carlo Felice affittasi libero camera e cucina L. 17 milioni pagamento dilazionato Tel 505 917

IMPRESA VENDE
adiacenze c. Francia Aeronautica alloggi milori varia metrature ottima rifinitura riscaldamento autonomo ristrutturazione. Mutuo permuta. Tel 780.1326.

IMPRESA vende direttamente box 2% Silvarossa viale a schiera mq 220 L. 100 milioni. Tel 788.402 - 758.374

IMPRESA vende direttamente Grugliasco ottimi alloggi villette varie metrature a schiera ben esposte in zona ottima servizi e comodità. Tel 645.352

IMPRESA vende direttamente con iva 2% Borgaro alloggi tutti comodi ampio soggiorni 2 camere tinello servizi cantina. 2 camere tinello servizi cantina box Mutuo Tel 650.3053

GESTIM libero via Bologna piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

GESTIM libero via Bologna piano alto ingresso 2 camere cucinino servizi ottimo prezzo disperato Tel 650 2053

IPI 011 382, libero via Accademia Albertina 21 in casa d'epoca ristrutturata nella parte comune ristretto condominio di soltanto sette piano cucina doppi servizi 3 camere camera di servizio balconi Mutuo 50%.

IPI 011 382, [redacted] corso Newton panoramici appartamenti in signorile recente, ingresso 3 [redacted] termo cucinino doppi servizi.

IPI 011 382, via Madama 31 in casa del 1928 con ascensore e riscaldamento centrale ristrutturato 1-2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio 1. 30 milioni 000 mila. Minimo contabile 30% più spese acquisto.

IPI 011 382, via Bertola 34 piano ammobiliato in casa d'epoca appartamento di ingresso 2 camere cucinino L. 45 milioni 150 mila. Minimo contabile 30% più spese acquisto.

LEONE centro via 2 camere tinello cucinino box doppio L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO A corso Umberto giovane camera cucina servizi eccellente terme L. 42 milioni Casamercato 732 668

LIBERO A Moncalieri ottimi 2 camere cucina ingresso piano 1° terrazzo ascensore L. 35 milioni Tel. 647 824

LIBERO A via Orta (Parco) ottimi 2 camere cucina servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato Casamercato 732 668

LIBERO A via San Quirico signorile salone 2 camere cucina servizi ascensore terme L. 39 milioni Casamercato 732 668

LIBERO acquarello libero 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi box ascens. L. 39 milioni ottimo Tel 505 464

LIBERO appiglio in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO Lungo Dora Colonnetti 2 camere cucina servizi terrazzo Tel 505 464

LIBERO Moncalieri via Pagliani 2 camere tinello 1° piano ascensore box mq 85 L. 39 milioni. Tel 505 464

LIBERO ottimo in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO Moncalieri via Pagliani 2 camere tinello 1° piano ascensore box mq 85 L. 39 milioni. Tel 505 464

LIBERO ottimo in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO via Bellardi 2 camere cucina servizi ascensore box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO A corso Umberto giovane camera cucina servizi ascensore terme L. 42 milioni Casamercato 732 668

LIBERO A Moncalieri ottimi 2 camere cucina ingresso piano 1° terrazzo ascensore L. 35 milioni Tel. 647 824

LIBERO A via Orta (Parco) ottimi 2 camere cucina servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato Casamercato 732 668

LIBERO acquarello libero 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi box ascens. L. 39 milioni ottimo Tel 505 464

LIBERO appiglio in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO Moncalieri via Pagliani 2 camere tinello 1° piano ascensore box mq 85 L. 39 milioni. Tel 505 464

LIBERO ottimo in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO via Bellardi 2 camere cucina servizi box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO A corso Umberto giovane camera cucina servizi ascensore terme L. 42 milioni Casamercato 732 668

LIBERO A Moncalieri ottimi 2 camere cucina ingresso piano 1° terrazzo ascensore L. 35 milioni Tel. 647 824

LIBERO A via Orta (Parco) ottimi 2 camere cucina servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato Casamercato 732 668

LIBERO acquarello libero 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi box ascens. L. 39 milioni ottimo Tel 505 464

LIBERO appiglio in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO Moncalieri via Pagliani 2 camere tinello 1° piano ascensore box mq 85 L. 39 milioni. Tel 505 464

LIBERO ottimo in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO via Bellardi 2 camere cucina servizi box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO A corso Umberto giovane camera cucina servizi ascensore terme L. 42 milioni Casamercato 732 668

LIBERO A Moncalieri ottimi 2 camere cucina ingresso piano 1° terrazzo ascensore L. 35 milioni Tel. 647 824

LIBERO A via Orta (Parco) ottimi 2 camere cucina servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato Casamercato 732 668

LIBERO acquarello libero 3° piano ingresso 2 camere cucina servizi box ascens. L. 39 milioni ottimo Tel 505 464

LIBERO appiglio in via Guido Reni ristrutturato signorile 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel 505 464

LIBERO Moncalieri via Pagliani 2 camere tinello 1° piano ascensore box mq 85 L. 39 milioni. Tel 505 464

LIBERO via Cavour 2 camere tinello cucinino servizi box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO via Bertola 2 camere cucina servizi box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO via Bertola 2 camere cucina servizi box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO via Bertola 2 camere cucina servizi box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO via Cavour 2 camere tinello cucinino servizi box posto L. 145 milioni permuta 30% contanti. A Rivoli 440 644

LIBERO via Bertola 2 camere cucina

Negli ultimi giorni altri 4 casi, mentre martedì la Cee deciderà ■ bloccare il nostro export

Afta: l'epidemia si estende

I nuovi focolai nelle province di Cremona, Brescia ■ Benevento - L'infezione si trasmette soprattutto con lo spostamento di animali apparentemente sani - Gravissimi danni (soprattutto per salumi e prosciutti) ■ fossero vietate le esportazioni

ROMA — Un compito molto difficile attende, a Bruxelles, la rappresentanza del ministero della Sanità che, martedì 2 settembre, dovrà sostenere l'attacco dei partners comunitari che chiederanno l'inasprimento ■ misure ■ confronti dell'Italia.

La ■ epidemiologica dell'afta epizootica continua ad essere molto grave ■ quanto, a metà settimana, sono stati identificati altri quattro focolai. L'infezione ha colpito un allevamento di bovini di Derovere (Cremona) e tre aziende suinicole: due nel Bresciano (Prevalle e Castagneto) ed una a Benevento. Nel caso di Castagneto c'è stata una reinfezione, trattandosi di un allevamento che aveva già avuto un episodio della malattia dieci giorni fa.

La persistenza dell'infezione è la conferma della pericolosità del virus che, per le sue piccolissime dimensioni, si può diffondere con estrema facilità. La stessa vaccinazione, che garantisce una buona immunità nella specie bovina, è meno sicura nei suini e, molto spesso, agisce unicamente per mascherare l'infezione. Giunge infatti notizia da Perugia che il virus dell'afta è stato ripetutamente isolato ■ dalle tonsille di suini vaccinati di emergenza in un focolaio di malattia dove si è ■ attuati unitamente abbattimenti parziali, limitati ai capi infetti.

Lo spostamento di animali, ■parentemente sani, da allevamenti, direttamente ■ indirettamente, collegati con le aziende infette, diventa pertanto ■ dei principali tramiti nella trasmissione dell'afta. Proprio per ovviare a questi pericoli l'ordinanza ministeriale del 25 luglio ■ imposto una serie di drastiche misure, che stanno mettendo ■ dura ■■■ le capacità operative dei ■■■■ veterinari.

Alcuni effetti positivi ci sono stati e tutte le Regioni hanno ■■■■■■■■ alla Direzione generale dei Servizi veterinari una relazione sugli interventi e sui criteri adottati. Ad esempio, nella Regione Piemonte, nell'ultimo mese, ■■■ ■■■ compiute 180.000 vaccinazioni e controllate oltre 20.000 partite di animali che dovevano essere trasferiti. Inoltre sono ■■■ irrogate centinaia di contravvenzioni.

«*Portiamo tutti questi dati a Bruxelles* — dice Angelo Mattioli, veterinario del ministero della Sanità che guiderà la delegazione italiana — *e cercheremo di evitare che vengano prese misure troppo penalizzanti nei confronti della nostra zootecnia anche se, purtroppo, l'*■■■ *dei nuovi focolai rende l'impresa molto ardua. I rigidi blocchi adottati dalla Grecia sono indicativi dell'atmosfera di ostilità nei nostri riguardi*».

E' superfluo sottolineare i danni derivanti da un embargo più esteso verso i nostri prodotti: ne risulterebbe colpita principalmente l'industria ■■■ trasforma i prodotti suinicoli, che è ■■ poi il fiore all'occhiello del nostro agro-alimentare. L'impossibilità di esportazione per lunghi periodi significa perdita di mercati, sempre difficili da riconquistare, e c'è anche il ■■■petto che i vari sanitari mascherino forme di protezionismo economico. Toccherà ai nostri rappresentanti, pur nel rispetto delle giuste esigenze di carattere sanitario degli altri Paesi, bloccare tutte le manovre sospette.

m. vi.

Fondamentale il ruolo del veterinario pubblico, ma ne mancano 2000

Le malattie costano 4 mila miliardi

Le malattie degli ■■■■ incidono in misura rilevante sul reddito della nostra zootecnia: si ritiene che le perdite ■■■ piemontino, ogni anno, a non meno di ■■■ miliardi di lire. I danni legati alle malattie sono strettamente collegati con la dimensione dell'allevamento ed il tipo delle produzioni ■■■ inconvenienti più gravi si riferiscono ovviamente alla morte dell'animale o all'accorciamento della sua «carriera produttiva», ma le più ■■■■ sono le malattie infettive contagiose: un'epidemia di afta epizootica — come quella che attualmente colpisce alcune regioni italiane — o di peste suina africana costituisce, per la zootecnia di un paese, una calamità che può avere pesanti ripercussioni economiche.

Tuttavia anche malattie più lievi, che terminano con la guarigione, comportano un aggravio dei costi aziendali per calo ■■■■ produzioni, spese per medicinali ed interventi veterinari, particolari bisogni nutrizionali di animali ammalati e necessità di manodopera supplettiva. L'allevatore rimane il principale danneggiato, ma è chiaro che queste spese superiori di produzione si riflettono indirettamente anche sul consumatore.

Esistono poi i problemi delle malattie degli animali trasmissibili all'uomo, che comportano ulteriori costi e danni sociali difficilmente quantificabili e che rendono la sanità animale più direttamente connessa con la tutela della salute dell'uomo. Basti pensare al collegamento tra gli aborti brucellari dei bovini e degli ovicaprini con i casi di febbre maltese nell'uomo (infezione tuttora segnalata in molte regioni italiane) per capire che i vantaggi della lotta pianificata alle brucellosi animali trascendono il significato economico dell'intervento.

I Servizi Veterinari, a ■■■ è affidata la difesa sanitaria degli allevamenti, in Italia ■■■ operano nell'ambito ■■■ ministero della Sanità, a differenza di quello che accade ■■■■ ■■■■ parte degli altri Paesi, che ■■■■■■ i medici veterinari pubblici alle dipendenze del ■■■■■■■■ dell'Agricoltura.

L'impostazione italiana, consolidata ■■ ■■■ lunga tradizione storica, è indubbiamente molto avanzata e si basa sul presupposto ■■■ la medicina veterinaria costituisca ■■■ componente primaria della tanto predicata medicina preventiva. Certamente il garantire la sanità animale, oltre ai citati compiti di difesa dell'individuo dalle numerose malattie trasmissibili dagli animali all'uomo (zoonosi), rappresenta la condizione fondamentale ■■■■■ per ■ salubrità degli alimenti di origine ■■■■■.

Oggi gli allevamenti, ed in particolare quelli intensivi, in fase di crescente sviluppo, ■■■ condotti con il ricorso a tecnologie sempre più sofisticate ed un attento governo sanitario delle produzioni diventa ■■■ condizione da cui non si può più prescindere. Sono a tutti noti i gravi danni che possono essere causati ■ carne, latte, uova ed altri prodotti contaminati da germi, antibiotici, estrogeni, pesticidi, micotossine, che rendono indispensabili severi e sistematici ■■■ trolli.

Gli stessi consumatori stanno prendendo sempre più coscienza dell'esistenza di questi problemi e le loro organizzazioni, giustamente, pongono il fattore «qualità sanitaria» delle derrate di origine animale quale condizione ■■■■ per la produttività.

Per l'allevatore sta quindi diventando sempre più importante «come» e «cosa» produrre, piuttosto di «quanto» produrre. Sotto questo profilo nessuno meglio dei veterinari, umanesi nella realtà degli allevamenti, deputati ai controlli dei macelli e negli stabilimenti ■ lavorazione e trasformazione, è più ■■■■ a valutare i rapporti tra processo produttivo e salubrità degli alimenti. ■■■ svolgere queste attività la veterinaria pubblica italiana può contare su circa 3500 ■■■ tari che servirebbero almeno duemila in più) con ■■■ spesa che ■■■■ tra lo 0,6% e lo 0,7% del Fondo Sanitario Nazionale.

Non è molto, soprattutto se si considera che l'indice costo-beneficio ■■■ spesa veterinaria è tra i più elevati: è stato calcolato che per ogni lira spesa ne ■■■■■■■ sette alla collettività. Senza ■■■■■ i vantaggi indiretti, non monetizzabili sulla salute della popolazione.

Con la legge di riforma sanitaria anche i Servizi veterinari hanno subito una radicale trasformazione con l'abolizione della vecchia ed ormai superata organizzazione in condotte, finalizzata essenzialmente ■■ assicurare gli interventi clinici.

Adesso, in ogni Unità sanitaria locale, il Servizio veterinario è articolato su due nuove figure professionali: gli specialisti di sanità animale, che devono garantire l'esecuzione delle grandi profilassi ed i controlli negli allevamenti, e gli addetti all'ispezione degli alimenti, che assicurano la vigilanza in questo delicato settore. Nel primo Piano sanitario ■■■■■■, in ■■■ all'approvazione del Parlamento, i programmi della veterinaria ■■■ ■■■ particolarmente sottolineati e spetterà alle Regioni renderli operanti. I benefici che possono scaturire da ■■■ attenta politica ■ sanità animale ■■■ di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'attività zootecnica e la salvaguardia ■■■■ salute pubblica.

Mario Valpreda

I veterinari fanno abbattere troppi animali?

Sono un allevatore di bovini di Alpignano e vorrei fare una mia considerazione sull'articolo di Mario Valpreda apparso sulla pagina «Agricoltura» del 24 agosto.

Egli afferma «...per sconfiggere l'afta (e le altre malattie...) esiste un percorso obbligato: miglioramento dell'efficacia dell'organizzazione veterinaria, ma anche una più attenta valutazione del rischio sanitario degli allevatori».

Io sono certo che gli allevatori sono coscienti dei «rischi sanitari», ma non altrettanto lo sono i veterinari ■■■ ordinano ■■■■■■ abbattimenti di bovini, ora per tubercolosi, ■■■ per brucellosi, da ultimo per ■■■■. E chi ci rimette siamo ■■■, che subiamo danni economici che ci vengono risarciti tardi e in maniera inadeguata.

■■■■ questa lettera dopo aver parlato ■■■ diversi allevatori■■■■■■■ in pumechi in queste situazioni. Saremmo lieti che sulla pagina «Agricoltura» al trattasse del grave problema del ■■■■■■■■ dei bovini da tubercolosi e brucellosi. Ci ■■■■ ■■■■■re degli animali che vendiamo a 500.000 lire e se poi dobbiamo comperarne altri in sostituzione paghiamo L. 2.500.000. Lo Stato dà un'indennità di L. 251.000 (dopo un anno).

■■■ *gruppo di allevatori di Alpignano*

■■■■■■■■

Con l'ultimo week-end d'agosto si [illegible] concluse le vacanze

Da domani la città «riapre» Un rientro senza ingorghi

Code [illegible] pochi minuti ai caselli delle autostrade, affollati solo i treni in arrivo dal Sud

Negozi aperti, persiane delle case alzate, traffico intenso, parcheggi del centro stracolmi: da domani la città riprende il [illegible] aspetto consueto. L'ultima fase del rientro si completa oggi: circa [illegible] torinesi sono tornati, e stanno tornando, per riprendere il lavoro. E' comunque un rientro abbastanza tranquillo, contrariamente alle previsioni: ieri pomeriggio [illegible] autostrade il traffico era di poco superiore al normale.

Spiegano alla Torino-Mila[illegible]: «Ci aspettavamo una gros[illegible] affluenza, invece, fino a tarda sera, tutto è stato regolare, nessuna coda snervante ai caselli».

Evidentemente chi torna in città ha imparato i piccoli trucchi: evitare i momenti e i [illegible]ti più caotici, scegliere percorsi alternativi, ore e giorni diversi da quelli presumibilmente «caldi», magari rinunciando a qualche spicciolo [illegible] ferie.

Nessun ingorgo neppure sulla Torino-Savona: alle 18, ad esempio, al casello c'erano non più di 7-8 auto. E' probabile che su questa strada il traffico sia più intenso questa sera quando, ai vacanzieri di agosto, si aggiungeranno quanti hanno raggiunto la Liguria solo per il fine settimana.

[illegible] Piacenza, invece, la coda, alla fine del pomeriggio, ha raggiunto i quattro chilometri. In serata il flusso [illegible] tutte le [illegible]tostrade è aumentato, [illegible] senza vistosi intasamenti.

Si calcola che almeno 15 mila persone (oltre al traffico ordinario di viaggiatori) siano arrivate ieri a Porta Nuova: la metà di queste hanno sfruttato i sette treni straordinari (alcuni di agenzie, tutti pieni [illegible] Sud) istituiti dalla direzione delle Ferrovie dello Stato in previsione del massiccio rientro. Anche per oggi sono programmati due treni straordinari. Uno da [illegible]a San Giovanni (alle [illegible] e l'altro [illegible] Bari (8,30). Si prevede che [illegible] che questi siano stracolmi.

Folla anche all'aeroporto di Caselle. Ieri tutti i voli di linea provenienti dalle isole e dal S[illegible] pieni. Anche oggi [illegible] prevede traffico intenso. Molt[illegible]issime [illegible] richieste dalla Sardegna. L'Alisarda ha programmato [illegible] voli speciali. Uno è arrivato a Caselle nella notte, le prenotazioni si [illegible] esaurite in poche ore. Per chi decide all'ultimo momento di partire, da qualsiasi località del Meridione, è impossibile trovare un posto prima di lunedì.

Ripresa a pieno ritmo: tranquillità sindacale [illegible] trasformazioni

Verso l'autunno, con ottimismo

Ultima fra le grandi nave industriali, Torino riprende domani a pieno ritmo: per 350 [illegible] è la fine delle ferie d'agosto. Una settimana dopo le milanesi e le genovesi, 6 mila aziende riaprono i cancelli. Poche le eccezioni: la Olivetti chiude [illegible] tudine a luglio, mentre alcuni stabilimenti Fiat (Ferroviaria e Trattori), Comau, Marelli, Gft, Ceat cavi, Pirelli Martini e Rossi, Wabco, hanno articolato diversamente [illegible] vacanze.

In totale, 400 mila presenti al lavoro, [illegible] pochissime defezioni, se sarà rispettata la tendenza degli ultimi anni: fra gli operai l'indice [illegible] assenza per malattia è calato drasticamente dall'11% del 1979 al 3% dell'85.

Per la prima volta il rientro [illegible] fabbrica si svolge [illegible] il segno della tranquillità sindacale. Le segreterie regionali, *particolarmente sensibili*, vigilano segnali positivi. «*In agosto non* [illegible] *si è tolto affluenza di lavoratori preoccupati per il posto. Fino all'anno scorso* [illegible] *decine. Quest'anno, neppure uno*», sottolinea alla Uil Corrado Ferro, sindacalista di lungo corso, mentre la Fiom-Cgil segnala un drastico calo delle vertenze «*probabili code di precedenti fallimenti*». Più attente alle sensazioni che [illegible] statistiche [illegible] disoccupazione «*falsate da troppe iscrizioni anomale*», Ferro è convinto che [illegible] sia l'anno della svolta. «*La ripresa economica significa meno tensione nuovi rapporti fra imprenditori e dipendenti. Ci sono* [illegible] *ben per risolvere il problema-cardine di Torino: il centro dei cassintegrati e* [illegible] *fine della disoccupazione mascherata*».

Ma '86 è stato anche l'anno dello straordinario: gli 8 [illegible] sati lavorativi [illegible] Fiat sembrano aver chiuso un ciclo che ha cambiato profondamente l'industria e la città negli ultimi anni. L'Unione [illegible] degli Industriali torinesi e del Piemonte ha calcolato che [illegible] '82 e l'85 l'area [illegible] metropolitana della prima e seconda cintura ha perso 65 mila posti di lavoro in fabbrica: la [illegible] è scesa a 263 mila, con un calo del 19,7%. Contemporaneamente sono salite alle stelle le domande [illegible] alla Camera di Commercio. «*Un dato statisticamente difficile da calcolare, ma sicuramente in forte espansione da 4-5 anni*», conferma il dott. Giuliano Venturi dell'ufficio studi dell'Ente camerale. Aumentano i commercianti al dettaglio, gli ambulanti e le imprese che forniscono servizi (pulizie, trasporti, fattorini, sorveglianza). «*Piccolissimi imprenditori che lavorano sia per i privati che per gli enti pubblici*».

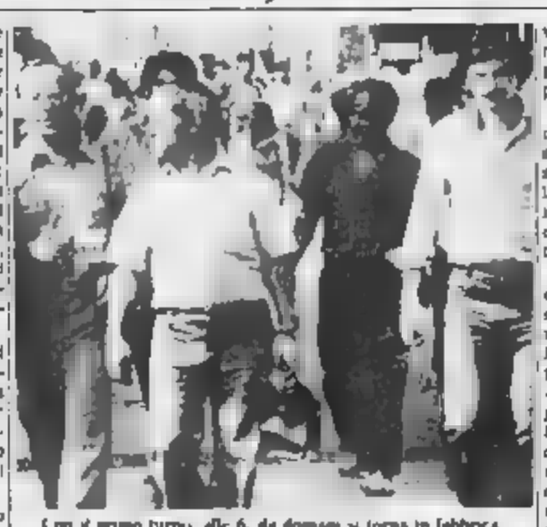
Torino sta vivendo [illegible] periodo complesso che sempre più «leggibile». «*Non è più una città di metalmeccanici, scopre l'individualità, si sta allineando a Milano* [illegible] *cambiando profondamente e dovremo adeguarci anche noi* [illegible] *sindacato*», dice Fella. I segnali [illegible] oggi l'industria occupa soltanto il tredicesimi su 10, l'immigrazione e l'emigrazione stanno invertendo le tendenze. Per 10 anni la città ha perso abitanti perché si [illegible] ridotte le nascite. Si sono bloccati i flussi in arrivo mentre molti sceglievano di tornare al Sud o andavano ad abitare nei centri della cintura. Ora gli ultimi dati dell'Ufficio [illegible]stica dicono che sono in atto i [illegible] migratori dall'estero e dal [illegible] da Sicilia, Puglia, Calabria, Campania in particolare.

Qualche centinaio di persone, una percentuale piccolissima, ma potrebbe essere un altro sintomo di ripresa per la città che nell'81 ebbe un'emorragia di 30 mila abitanti e che nell'85 ne ha ceduti soltanto 14 mila.

Potrebbe essere una coincidenza casuale, ma anche questo fenomeno si registra mentre le vicende valutarie legate a dollaro e petrolio fanno lievitare l'economia: «*La discesa delle valute* [illegible] *può costare a Torino 200 miliardi l'anno in esportazione di beni di consumo, abbigliamento, calzature, mobili. Una cifra che si recupera ampiamente vendendo ad altri Paesi*», spiega Venturi.

Quanto potrà durare? Le previsioni [illegible] Camera di Commercio [illegible] buone: [illegible] limitate ai prossimi mesi. Quelle del sindacato [illegible] legate a precise condizioni: «*Noi siamo un po' lo specchio della società* — commenta Ferro — *e ci stiamo trasformando per seguirne l'evoluzione. Cambiamo pelle e diventiamo tecnici: non* [illegible] *no più gli slogan e le ideologie, se diminuiscono i lavoratori dipendenti e aumentano gli autonomi*». Cgil, Cisl e Uil l'hanno capito. Si stanno attrezzando e sono già in competizione per accaparrarsi nuovi «clienti».

Bruno Gianotti



Con il primo turno, alle 6, da domani si torna in fabbrica

In [illegible] mila aspettano il [illegible]

La riapertura delle fabbriche annuncia [illegible] stagione dei contratti: la più grossa incognita [illegible] dei prossimi mesi [illegible] il mondo del lavoro. Molti accordi (che interessano circa [illegible] lavoratori in provincia di Torino), sono scaduti da tempo.

La maggioranza delle piattaforme è pronta, elaborata con i nuovi criteri che tengono conto di produttività, forza-lavoro, impianti, innovazione e professionalità. In qualche caso la discussione è già aperta, ma la maggior parte dovrà ancora passare al vaglio delle assemblee.

La prima scadenza è per il settore Trasporti: interessa circa 3500 addetti ed è scaduto più di un anno fa, il 30 giugno '85. Dalla fine di novembre è aperto il rinnovo per il settore Carta e Cartotecniche.

Il 31 dicembre è scaduto l'accordo più importante: quello dei Metalmeccanici (178 mila addetti nelle aziende iscritte all'Unione Industriale, altri 15-20 mila per le aziende iscritte all'Associazione piccola industria), contemporaneamente agli accordi che riguardano circa 6000 Chimici e un migliaio dei settori Calce-Cemento-Gesso-Laterizi.

Slittato in primavera l'integrativo provinciale per i 15 mila Edili, aperta la discussione per i dipendenti degli Enti Locali, si stanno perfezionando le piattaforme che riguardano i 2 mila addetti alle lavorazioni di Legno e Sughero oltre a un migliaio di lavoratori del comparto Vetro e Ceramica.

L'ultima scadenza, in ordine di tempo, per i Tessili: circa 14 mila lavoratori interessati dal contratto scaduto alla fine di maggio.

Confermata dalla polizia scientifica l'ipotesi di La Stampa

Ha un nome la prima vittima

La donna bruciata nella Bianchina è proprio Francesca Pecoraro, scomparsa il 27 dicembre '83 - Aveva 40 anni - Positivo il confronto tra un frammento [illegible] polpastrello e la sua impronta digitale

«*Riscontro positivo*». L'ipotesi avanzata ieri da *La Stampa* circa l'identità della vittima [illegible] sconosciuta di Giancarlo Giudice era quella giusta. La risposta è arrivata alle 11 da Roma. Divisione centrale della polizia scientifica: la donna bruciata nella *Bianchina* è Francesca Pecoraro, ammazzata a 40 anni, nel dicembre '83. «*L'impronta del frammento di polpastrello asportato alla vittima corrisponde all'impronta digitale rilevata quando lei* [illegible] *(a vita*».

Hanno così [illegible] e un volto quei poveri resti, trovati in un prato delle Basse di Stu[illegible] gli ultimi giorni dell'83. Giancarlo Giudice ha confessato d'aver ucciso otto [illegible] Francesca Pecoraro — secondo la deposizione — è stata la prima. Per tre anni è rimasta sconosciuta. Che potesse essere davvero lei [illegible] ieri, sulla base [illegible] elementi precisi. Il confronto delle impronte è stato determinante.

Pasquale Coratella, [illegible] il quale la Pecoraro rivera [illegible] alcuni anni, ricorda: «*Era il* [illegible] *dicembre. A quei tempi aprimmo un bar in via Oropa. Sono uscito alle 16, Francesca mi disse che sarebbe andata a trovare un nostro figliuolo, che vive* [illegible] *strada Settimo. La non è mai andata, è scomparsa. Eppure non aveva motivo* [illegible] *fuggire*». Era uscita [illegible] cappotto grigiastro, [illegible] blu, maglietta beige. «*In quei giorni era felice.* [illegible] *figlia, Manuela, si doveva* [illegible] *a metà gennaio* [illegible] *molto legata a quella ragazza*».

Nata a Prizzi, in provincia di Palermo, era arrivata a Torino all'inizio del [illegible] i tempi del boom economico, in molti salgono dal Sud. Lei trova lavoro in un bar. Due anni, poi comincia a «*far la vita*». E' sposata, ma si divide quasi subito dopo la na[illegible] delle [illegible] figlie, Manuela e Antonietta. La sera è possibile incontrarla alle luci del centro, poi al sposta alle ombre della periferia, via Catania, [illegible] Colletta e lungodora Voghera.

In quegli anni (abita [illegible] Mongrando 57) è aggredita da due clienti che la rapinano: finisce in ospedale. Nel '74 è arrestata per favoreggiamento nei confronti [illegible] suo sfruttatore. Poi si sposta ancora: strada Settimo.

Ed è proprio lì che, sei anni fa, la incontra Pasquale Coratella, 43 anni, titolare di un'azienda per il trasporto e il recupero di materiale edile. «*Abbiamo deciso di vivere insieme. Lei* [illegible] *messo di fare la vita anche se qualche volta, l'ho saputo, tornava ancora sulla strada di Settimo*». Su quella via, il pomeriggio del 27 dicembre '83, l'ha avvicinata Giancar[illegible] Giudice.

Il [illegible] di quella donna trovata bruciata su una [illegible] era uno degli anelli mancanti di questa nera storia. Una storia che non è finita: «*C'è la confessione, ma ogni parola va ancora valutata* — dice uno dei legali, l'avv. Bracco — *I riscontri dovranno essere molto rigorosi proprio per la personalità di Giudice e la complessità della vicenda*».

Domani i legali nomineranno un consulente di parte, [illegible] affiancare al prof. Zanalda, incaricato dal sostituto procuratore dott. Saluzzo di [illegible] perizia psichiatrica. Una perizia che sembra [illegible] urgente, visto che il legale aggiunge: «*Siamo preoccupati per Giudice. Potrebbe esser* [illegible] *dello sconforto*».

In questura è stata ieri nuovamente sentita Licia Geraci, 29 anni, che il 6 marzo '84 era sfuggita al rapitore omicida del camionista e aveva denunciato il fatto al commissariato Barriera Nizza, dopo essersi fatta medicare in ospedale. Il Giudice, arrestato [illegible] lesioni, rimase in carcere dall'aprile alla metà di settembre dello stesso anno. La donna ha chiarito alcune sue affermazioni con le quali attribuiva alla Mobile uno scarso interessamento per la sua denuncia. «*Dopo l'esposto al commissariato* — ha detto — *ho incontrato un funzionario della Mobile solo dopo l'ultimo arresto del camionista. Ho parlato di questura in termini generali,* [illegible] *non intendevo gli uffici di* [illegible] *Grattoni*».

«Non parlava [illegible] di ciò che faceva»

I ricordi della matrigna di Giancarlo Giudice

La matrigna, Maria Rosa Fazio: «Preferisco non vederla»

Un ragazzo strano famiglia. Giancarlo Giudice riverge così dal racconto della matrigna, la donna che gli è stata vicino per 11 anni, da quando era poco più di un bambino a quando si è fatto uomo.

«Era legato al padre ma in modo [illegible] particolare» cerca di spiegare Maria Rosa Fazio ved. Giudice, nella sua casa di Serrastretta, in provincia di Catanzaro, dove si è trasferita da una decina d'anni. In realtà doveva trattarsi di un legame sofferto se il giovane Giancarlo, rimasto solo a Torino dopo il trasferimento del padre in Calabria, non andò a trovarlo neppure una volta e non presenziò ai funerali quando morì, ucciso da una cirrosi epatica, conseguenza dell'abuso di alcol. Anche il ricordo della madre appare stemperato: «L'aveva perso che era poco più di un bambino, non ne parlava mai, si limitava a dire che andava qualche volta al cimitero ma ho sempre sospettato che fossero bugie per far contento il padre».

E la matrigna? Giancarlo la conobbe quando ormai era la nuova moglie di suo padre. Doveste trattarsi di un rapporto inizialmente difficile, acuito dall'abitudine del ragazzo a [illegible] parte [illegible] sul giornale in casa. I rapporti non migliorarono anche quando era ormai adulto: «Non mi parlava mai di quello che faceva». Al di là di generiche ammissioni di affetto della matrigna («Sono pronta a dargli una mano in qualsiasi modo»), emerge però nella lì desiderio di tagliare i ponti con una persona ormai ben più lontana dei 1250 chilometri che separano Serrastretta da Torino.

Quando la giustizia si chiede se l'imputato è capace d'intendere

La perizia che scruta l'anima

Allo psichiatra spetta il compito di accertare l'infermità mentale o la pericolosità sociale dell'individuo - Colloqui, test, esami clinici - E la responsabilità da cui dipende il futuro di [illegible] uomo

Otto omicidi confessati. Una personalità complessa, «labile». Sul piano della ricostruzione sembrerebbe tutto finito o quasi. Ma adesso co[illegible]cia [illegible] fasi più importanti: in che misura quest'uomo così meticoloso e tranquillo nei racconti è capace d'intendere e volere, quindi è responsabile di ciò che ha fatto?

Ed ecco che entra in campo la perizia psichiatrica; a questa si affida la prossima fase di tutto il procedimento. Come si svolge? Quanto pesa sulle decisioni [illegible] magistrato e sul futuro dell'imputato?

«*Esistono articoli del Codice penale che prendono in considerazione l'ipotesi che le capacità d'intendere e volere della persona siano abolite o scemate ampiamente a causa di infermità mentali*», risponde Maria Bruna Fagiani, docente di psicologia medica all'Università di Torino. E aggiunge: «*In questo caso, il magistrato si rivolge a un tecnico, il quale spella il compito di accertare* [illegible] *l'infermità erisle*».

Se il paziente è giudicato sano, risponderà pienamente dei suoi [illegible] secondo [illegible] legge. Se la capacità e [illegible]ta, non ci può essere procedimento: non era responsabile [illegible] che faceva. E si perito spetterà, allora, un'altra risposta.

«*Sì, quella sulla pericolo[illegible] sociale. Vale a dire che occorre valutare se l'esistenza della malattia può far sì che l'atto venga ripetuto. In questo caso, s'interpone con l'ospedale psichiatrico giudiziario*».

C'è anche una terza possibilità.

«*E' [illegible] riduzione della capacità, senza che siano abolite. In queste situazioni la perizia dice del disturbo mentale incideva, comunque, sulla scelleratezza; si combinano carcere e istituti psichiatrici*».

Quale la prassi, quali [illegible] strumenti e i passaggi?

«*Si tratta di una serie prolungata di colloqui, integrati da test mentali, di personalità, di livello intellettivo. Poi esami clinici, elettroencefalogrammi, Tac, eccetera*».

Qualche esempio di test?

«*Quello [illegible] Rorshach: la persona [illegible] una serie di macchie [illegible] bianco nero, scure [illegible] colorate. Deve interpretarle: quel che conta, è ovvio, [illegible] ciò che vede, ma i parametri cui i tipi d'interpretazione corrispondono. Oppure il T.A.T.: sono riportate figure decifrabili, ma non si capisce che cosa stiamo facendo. C'è, per esempio, un bimbo con il [illegible] appoggiato sulla mano e uno strumento musicale davanti. Che fa? Che succede lì? A questo [illegible] rispondere il paziente*».

E non deve raccontare il fatto per cui è imputato?

«*Una versione dei fatti può essere utile se ha coppia [illegible] da rivelare. Ma non è regola tassativa. In fondo, potrebbe anche raccontarla modificata, e noi non siamo lì per giudicare se corrisponde* [illegible] *vero, ma per capire la psiche dell'individuo*».

Leggendo i capi d'imputazione e i giornali, non c'è ri[illegible] di farsi condizionare, d'essere portati ad interpre[illegible] a priori elementi come, in questo caso, la madre, la matrigna, il collegio?

«*Assolutamente no. Perché noi non stiamo a stabilire le cause di una malattia,* [illegible] *ne esistenza e le sue caratteristiche*».

Ma elementi particolari potrebbero essere punti di partenza per stimolare [illegible] zioni.

«*Lo sono, [illegible] questo non avviene a priori. Avviene naturalmente, nel [illegible] dei colloqui, quando [illegible] fa raccontare tutta la [illegible] storia [illegible] fasi sempre presente durante la quale emergono le eventuali reazioni insolite*».

Che si prova a sapere [illegible] dipende dal proprio lavoro, [illegible] proprie risposte il futuro di quella persona?

«*Quello che [illegible] prova, domani a un paziente che vuol essere curato da un medico. Tutti e due sono affidati alla tua coscienza, a correttezza, umanità e codice deontologico professionale*».

Servizi a cura di:
Angelo Conti, Enia Mascarino e Marco Neirotti

Estrazioni del Lotto

Sabato 30 agosto 1986 - n. 35

[illegible]	25	11	82	56	70
Cagliari	69	48	63	33	15
Firenze	84	72	[illegible]	65	46
Genova	[illegible]	15	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	84	[illegible]	9	55
Napoli	7	45	22	1	78
Palermo	25	2	1	22	17
Roma	21	[illegible]	24	[illegible]	[illegible]
Torino	78	27	[illegible]	50	[illegible]
Venezia	[illegible]	69	8	48	26

[illegible] Enalotto

Punti	Fissa	Quota
«12»	—	70.269.000
«11»	7	2.909.000
«10»	[illegible]	[illegible]

Monte premi: 1.220.371.180

Colonna vincente

X 2 2 1 1 1 1 2 2 1 X 1

Saper spendere

Con pomodori maturi

Qualche ricetta per variare la solita conserva casalinga aggiungendole qualche sapore

Chi si è concesso un periodo di vacanza al mare e ai monti [illegible] raggio non si è certo dedicato alle conserve. Ma appena rientrati a casa, questo diventa l'impegno di stagione. «*E' fatica ma è anche soddisfazione* — ammoniva Giulia V — *se non facessi conserve d'inverno con quattro* [illegible] *polose di berdure e frutta dell'estate non saprei come catarmela. Quest'anno vorrei provare qualche ricetta nuova. Non ho mai fatto i pomodori pelati sarà difficile? E mi tentano anche un ragù piccante o i pomodori secchi*».

** Le richieste di conserve si marmellate sono più d'una. Speriamo [illegible] poter accontentare molti, dedicando all'argomento anche più d'una puntata.

Da «*100 modi di conservare la verdura*», a cura di Adriano Rivalta, comman[illegible] della Commanderie [illegible] Cordons Bleus de France e socio dell'Unione cuochi piemontesi, e [illegible] prof. Mario Sobba dell'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino, due ricette facili e di risultato sicuro.

Pomodori pelati — Togliere il picciuolo [illegible] pomodori San Marzano, immergerli in acqua bollente [illegible] minuto, scolarli e metterli sotto il getto d'acqua fredda, trattenendo con le mani la buccia che [illegible] staccherà. Condire i pomodori con sale, pepe, basilico; lasciarli scolare qualche minuto, disporli nei vasi premendoli leggermente; chiudere e sterilizzare per circa [illegible] minuti.

Pomodori secchi — Lavare e tagliare in due (per lungo) i pomodori [illegible] Marza[illegible] disporli [illegible] un'asse pulita con la parte [illegible] verde [illegible] l'alto. Metterli [illegible] sole, farli essiccare lentamente, ritirandoli ogni sera per evitare che prendano umidità. Quando sono secchi conservarli [illegible] vasi di vetro tappa[illegible]. al momento di usarli, cuocerli aggiungendo un po' di acqua.

Un suggerimento [illegible] aggiunge Carmen, una lettrice che da tempo non ci inviava consigli culinari: «*Nel* [illegible] *mettere anche basilico, aglio, origano, peperoncino rosso tagliuzzato; poi ricoprire con buon olio d'oliva. Un particolare: meglio salare i pomodori quando [illegible] espongono al sole, ciò contribuisce alla loro disidratazione*».

Non poteva mancare qualche consiglio [illegible] Bianca delle conserve con questa **Tomato ketchup**. Lavare, asciugare, tagliare a pezzi e cuocere in pentola due chili di [illegible] dori maturi, mezzo chilo [illegible] peperoni rossi, mezzo di verdoni, 750 gr di cipolle rosse, quattro gambi di sedano, 8 rametti di basilico, [illegible] di estragone, mezzo chilo di zucchero bruno, mezzo litro [illegible] aceto di vino bianco, un cucchiaio [illegible] pepe macinato, [illegible] cucchiaio [illegible] di sale. Quando si otterrà la densità di una crema, lasciar raffreddare passare al passaverdura; [illegible] nei vasi, chiudere ermeticamente, sterilizzare [illegible] minuti.

Oppure **Salsa piccante**: tagliare a pezzi e cuocere [illegible] chili di pomodori, sedano, prezzemolo, maggiorana, timo, erba cipollina, [illegible] e altri sapori a piacere con 4 cucchiaini [illegible] in polvere, uno [illegible] paprika, [illegible] di pepe, [illegible] di sale, due bicchieri di [illegible] d'oliva. Dopo circa tre ore, passare [illegible] passaverdura, poi far di nuovo addensare [illegible] fino a ottenere una [illegible] scorrevole. Riempire i vasi, chiudere e sterilizzare per 30 minuti.

E per finire una **Tomato sauce** [illegible] una garza raccogliere qualche bacca di pimento, grani di senape, 8 chiodi di garofano, un [illegible] di cannella, un cucchiaino [illegible] grattugiato, 3 bacche [illegible] ginepro, un cucchiaino di semi di finocchio, legare e [illegible] in pentola con 4 chili di pomodori, un peperone, [illegible] gambo di sedano, [illegible] carota, un ciuffo [illegible] prezzemolo, basilico, maggiorana e [illegible] un bicchiere di aceto bianco, 4 cucchiai [illegible] e di zucchero. Cuocere per 3 ore, togliere la garza, passare [illegible] al setaccio, rimettere ad addensare sul fuoco; riempire i vasi e sterilizzare per [illegible] minuti.

Simonetta

Specchio dei tempi

Mille alloggi per ferrovieri, quanti sono vuoti? - Chierichetti, calano le invocazioni - Almeno quattro ceffoni - Solo per l'auto la tassa raddoppia - Una piaga quotidiana - Chi è onesto paga per gli altri

[illegible] lettore ci scrive [illegible] Biella:

«*Circa tre anni fa le Ferrovie dello* [illegible] *hanno deciso di comprare,* [illegible] *Compartimento* [illegible] *Torino, un migliaio* [illegible] *alloggi da adibire ad abitazioni di* [illegible] *ferrovieri. E' meglio sorvolare sul come, a parere mio,* [illegible] *state fatte le scelte: si sono comprate "case" prefabbricate con pareti in cartongesso* [illegible] *tetti in eternit e con problemi di umidità, al normale grezzo* [illegible] *fabbricati tradizionali.*

«*Quello* [illegible] *è incredibile è* [illegible] *il tanto pubblicizzato Ente FS riformato, quello dei "Signori si cambia" per intenderci, perfino il tutto. Si è subito colta l'occasione* [illegible] *creare* [illegible] *nuovo reparto riempiendolo di geometri, ingegneri, compilatori per l'assegnazione degli alloggi... Tanto impegno* [illegible] *mesi e "cervelli" produce purtroppo risultati modesti.*

«*Una buona parte degli alloggi rimane inutilizzata (il 20% circa!) per inerzia amministrativa. Le graduatorie annuali degli aspiranti vengono redatte con otto mesi di ritardo e sono spesso piene di errori, per cui i ricorsi si sprecano e gli alloggi non si assegnano! Anche in presenza di quelle definitive però passano mesi e mesi prima che vengano affidati.*

«*Questi alloggi sfitti, comprati con denaro pubblico, creano solo nuove spese, senza nemmeno assolvere lo scopo per cui* [illegible] *stati acquistati, e rimangono un miraggio per chi è in lista di attesa con gravi motivi familiari, sanitari* [illegible] *sfratto*».

Ennio Pillani

Un le[illegible] ci [illegible]

«*E' apparsa su "La Stampa" la curiosa* [illegible] *che in Spagna è* [illegible] *fondato il sindacato "Chierichetti Associati", emuli di "Mercatino pane e vino". Il servire all'altare il Signore è un onore e un servizio volontario come l'accendere al sacerdote, chi* [illegible] *ha bisogno di esser tutelato o ricompensato. Ai miei tempi si faceva la gara per servire la Messa ed eravamo in molti, oggi invece i fanciulli che s'offrono a fare il chierichetto sono in diminuzione, forse per la tanto di[illegible]strazioni e divertimenti che ci sono*».

Giovanni Bottaccio

Una lettrice ci [illegible] da Cuneo:

«*In merito* [illegible] *giocune ferite dal vigile urbano, desidererei sapere se il premuroso padre, giustamente sollecito nel denunciare il "tutore dell'ordine" che, senza dubbio, ha sbagliato, lo è stato altrettanto 1) nel mollare quattro schiaffoni a suo figlio, che era senza casco e faceva evoluzioni, 2) nel pagare la contravvenzione (L. 140.000 circa). 3) nel chiudere senza all'amico del suo ragazzo, coinvolto marginalmente nella vicenda per il fatto di aver prestato il motorino* [illegible] *sconsiderato*».

«*Questo, per non fare* [illegible] *un pignolone incocciante un eroe o una vittima. Al vigile penserà il tribunale, all'imberbe ciclomotorista penserà, almeno, i genitori*».

Adriana Morosano

Un lettore [illegible] scrive [illegible] Acqui:

«*Per dimenticanza sono andato a pagare il bollo dell'auto con tre mesi di ritardo e mi sono sentito dire che dopo devo pagare il doppio, perché così vuole la legge: una legge di qualche anno fa che intende il bollo come una tassa anche di proprietà.*

«*Il ritardo* [illegible] *tre mesi nel pagamento della tassa su un immobile come casa e terreni comporta un raddoppio della tassa? Se l'auto è una proprietà, appunto per questo il* [illegible] *proprietario non può sfuggire al pagamento, e il suo eventuale ritardo dovrebbe essere penalizzato solo dall'interesse relativo; ora l'interesse dovrebbe il 100% in tre mesi? Si aggiunga che per le altre tasse e imposte arriva sempre tanto di avviso, mentre per il bollo dell'auto non arriva nulla e a chiunque può capitare di di*[illegible].

Piero Ciria

Un lettore ci scrive:

«*L'articolo* [illegible] *furti compiuti in città (pubblicato il 17 agosto) nel primo semestre '86* [illegible] *sinceramente meditare, specie per i furti d'auto* [illegible] *Ma le auto rubate vengono ricercate?*

«*In questi giorni di ferie* [illegible] *possono notare alcune auto ferme da tanto tempo sempre allo stesso posto, forse rubate e abbandonate. Esempio: autovettura targa YC* [illegible] *colore bianco* [illegible] *forma da tempo* [illegible] *c. Grosseto 318.*

«*Data per scontata l'impossibilità* [illegible] *maggiori controlli da parte degli organi competenti, non sarebbe opportuno predisporre* [illegible] *ri*[illegible] *matematici?*

Bruno Bertero

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo "Ma in Italia* [illegible] *paga tasse metà dei proprietari di case". Premesso che ci sono anche molti proprietari in regola con il Fisco, una considerazione: sommando le aliquote Irpef + Ilor + tasse sulla casa che colpisce i redditi dei fabbricati per* [illegible] *parte eccedente i quattro milioni, si arriva ad un'aliquota totale del 69% sul reddito netto. E' sopportabile?*».

Marco Bellisario

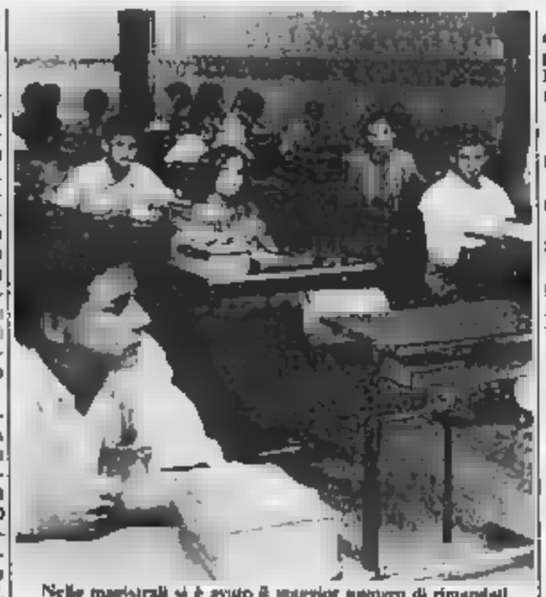
Con gli esami di riparazione riprende l'attività scolastica

Appello per 18 mila rimandati

Rappresentano il 31 per cento degli studenti di città e provincia che sono stati scrutinati a giugno Prima prova il tema d'italiano, risultati noti entro il 9 settembre - Per le lezioni private spesa cinque miliardi - C'è tensione tra insegnanti e supplenti annuali per il nuovo calendario scolastico

Via agli esami di riparazione, domani, in tutte le scuole superiori. Dovranno concludersi, scrutini compresi, entro il 9 settembre. Cominciano i giovani che devono riparare italiano, poi le materie cambieranno ogni giorno a seconda dei casi di scuola. Questi esami sono criticati da chi vede la possibilità di recuperare in pochi affrettati ripassi ciò che è fatto (o capito) nel corso di un anno scolastico, ma sono invocati da quei loro che, nella loro classe, vedono conseguenti bocciature più robuste, il sperano in un clima poco sereno.

Presidi, docenti, genitori criticano l'affrettata applicazione del nuovo calendario che fissa come inizio dei loro lavori il 1° (anziché il 10 come in passato) indipendentemente dall'avvio effettivo delle lezioni nella sede in cui opereranno nell'86-87. Unica deroga per gli insegnanti che devono svolgere gli esami di riparazione ai propri alunni. Vuol dire che anche parecchi presidi (così come il personale amministrativo e operativo) fin domani dovranno lavorare gratis per gli impegnati per un altro che non conoscono. Dice la preside del classico Gioberti, Maria Teresa Roberti: «Dove c'è un cambiamento



Nelle magistrali vi è avuto il maggior numero di rimandati

gli esami di riparazione e soprattutto gli scrutini saranno presieduti da una preside che con il migliore buona volontà, non può essere al corrente della "storia" di ogni classe e di ogni singolo studente, riducendo pertanto il suo ruolo a un semplice presenziare burocratico».

Sugli esami incombe anche la protesta dei supplenti annuali che si vedono decurtare lo stipendio di nove giorni.

Domani, per italiano, ci sarà il più consistente di alunni, con il 70 per cento dei rimandati. Segue matematica con il 65 per cento. Sono materie più difficili? No, semplicemente compaiono in ogni tipo di

Pressoché tutti i ragazzi che devono affrontare le prove di appello hanno fatto ricorso alle lezioni private, rivolgendosi soprattutto a insegnanti specializzati nei ripassi rapidi. Cioè quelli che praticano le tariffe più alte. Un'ora di latino, matematica o tedesco sulle mila lire; di italiano, inglese o francese costa mila lire. Da 15 a 20 mila lire lire quotano lezioni di materie tecniche ragioneria, meccanica, elettrotecnica.

Per un buon ripasso occorrono non meno di 10 ore, ma si arriva fino a 25 nei casi più gravi. Non esitono ovviamente statistiche, perché si tratta di denaro esentasse, ma si calcola che almeno 5 miliardi siano usciti dalle tasche delle famiglie per entrare in quelle dei professori

Maria Valabrega

Giorni di ripassi intensi, di ansia e di paura per i ragazzi che devono rimediare le insufficienze di giugno. Sono 18.910 pari al 31,13 per cento degli scrutinati in Torino e provincia. Dei restanti, 20.284 sono promossi (50,03 per cento), 11.449 sono stati respinti (18,84 per cento).

La situazione per ogni tipo di scuola si presenta così:

CLASSICO rimandati pari al 27,58 per cento (68,55 promossi, 3,87 respinti).

SCIENTIFICO 3423 rimandati pari al 28,47 per cento (63,59 promossi, 7,93 respinti).

MAGISTRALE 823 rimandati pari al 36,69 (52,48 promossi, 10,83 respinti).

ISTITUTI TECNICI 5683 rimandati pari al 31,27 per cento promossi, 18,63 respinti); INDUSTRIALI rimandati pari al 35,38 per cento (20,43 promossi, respinti); rimandati pari al 25,49 per cento (promossi 43,70, respinti 25,81).

ARTISTICO 584 pari al 35,28 per cento (49,38 promossi, 15,14 respinti).

E' interessante osservare come, nei quinquennii degli anni di studio, cambi di poco il numero di coloro che vanno a settembre, mentre diminuisce quello dei respinti e aumenta quello dei promossi.

Nelle classi prime di Torino e provincia c'è il 28,89 per cento di rimandati (41,95 promossi, 29,94 respinti). Nelle seconde i rimandati sono il 31,22 per cento (50,39 promossi, 18,39 respinti). Nelle terze si contano 28,28 rimandati (58,45 promossi, 13,18 respinti). Nelle quarte 23,85 rimandati (63,91 promossi, 12,24 respinti).

BIANCA & NERA

Torino, il 70 settimane

appassionati del lotto hanno di nuovo un «super ritardatario»: il 70, che non esce sulla ruota di Torino da 100 settimane, vale a dire dal 29 settembre 1984. Il 70, fa coppia il 12 che non viene estratto su nessuna ruota dal 7 giugno. L'unico «capitosta» uscito ieri è il 33 a Genova, terno sulla ruota con 61 settimane di ritardo, mancava dal 22 giugno 1985.

Pensionata uccisa un'auto

Edoarda Rossi, 77 anni, via Galluppi 12, è stata travolta ieri mattina da un'auto, una Lancia Delta, mentre a piedi attraversava corso Brunanate, all'angolo con corso Unione Sovietica. Uccisa dall'automobilista e dai passanti è stata portata dal Molinette con un'ambulanza, ma poco dopo ha cessato di vivere.

Incendio sulla collina Piossasco

Un incendio di natura non accertata è divampato ieri pomeriggio sulla collina di Piossasco nella zona limitrofa all'istituto Villa Patrizia. Le fiamme sono state spente dopo un paio di ore dai vigili del fuoco che sono intervenuti con sei squadre.

Per la Sacra di San Michele

«*La Sacra di S. Michele tra passato e futuro*». Questo oggi alle 15, nella foresteria dell'abbazia, gli della Sacra, un gruppo nato a giugno a Ambrogio Susa, hanno organizzato un dibattito con la partecipazione del provveditopre alle Opere pubbliche Piemonte e della Valle d'Aosta, ing. Costa, storici e giornalisti.

Banditi assaltano supermarket

In tre, pistole in pugno, hanno fatto irruzione ieri sera, poco prima della chiusura, nel supermercato Dap, in via Torino 5 a Beinasco. Si sono impadroniti del denaro in cassa (5 milioni) e sono fuggiti.

Ladro sorpreso un'oreficeria

I carabinieri di Nichelino hanno arrestato Roberto Sevanovic, 19 anni, senza fissa dimora, all'interno del laboratorio di oreficeria in Bardonecchia 7 a Vinovo. Ha caricato il stesso titolare, Roberto Santiano, residente a Nole.

Muore dopo marcia

Si è allontanato ieri mattina dall'albergo dove alloggiava, a Porto Alpi Grale, una lunga passeggiata in Ma dopo due ore e mezzo di marcia, Simone Obella, 61 anni, via Milano 10, si è accasciato colto da malore. Soccorrelo e intervenuto il nucleo elitrasporti della Prima Brigata. Quando il personale è arrivato al Cto era già morto.

Presi dai carabinieri tre corrieri di marijuana

Coltivata in Calabria e venduta ai Murazzi

Dietro il traffico c'è la 'ndrangheta - Le coltivazioni a Polistena

Marijuana per tossicodipendenti torinesi. Il traffico, tutt'altro che artigianale, durava da mesi: lo hanno appurato i carabinieri del nucleo operativo che hanno arrestato tre persone, legate ad esponenti della 'ndrangheta.

La zona delle coltivazioni era la campagna Polistena, un centro di diecimila abitanti, provincia di Reggio Calabria. Qui i militari hanno sequestrato, nelle scorse settimane, centinaia di piantine e indiana ma inquirenti con-

Temperatura ieri	
massima	+ 25,4
minima	+ 9,4
media	+ 17,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore a livello 1018 mb; umidità 52%. Temperatura: massima +23,1; minima +6,6; media +. Visioni: cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi nel pomeriggio. Venti: deboli. Visibilità: buona Temperatura: in leggero aumento. Sole: sorge alle 6,50; tramonta alle 20,6. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +29,1; min. +15,2.

vinti che ne ancora a migliaia.

La droga veniva trasferita a Torino in piccoli quantitativi, pochi etti per volta, quindi celati in automobili affidati a corrieri improvvisati. L'ultimo è arrivato con la Bmw di Graziano Suppa, 28 anni, originario della provincia di Catanzaro, che ha fatto tappa a Torino sulla strada della Francia, dove fa il falegname.

Il Suppa, incensurato, ha trovato due amici che hanno invece parecchi precedenti penali: Roberto Pellicanò, 32 anni, impiegato statale, via XX settembre 5, e Francesco Longo, 21 anni, allevatore di trote, Polistena, via Carlo Marx 37. Il Pellicanò è stato inquisito in passato per stupefacenti, furto, danneggiamento e detenzione di esplosivo; il Longo per detenzione e spaccio di hashish. Francesco Longo è inoltre cugino di Giovanni, ritenuto capo cosca della 'ndrangheta, tuttora detenuto per rapina.

A Torino la marijuana calabrese veniva smerciata corso Cairoli d'inverno ed ai Murazzi d'estate. Proprio in riva al Po è infatti stata bloccata Bmw: gli uomini capitano Tacame hanno rinvenuto, nel cruscotto, numerose dosi di «erba» pronte per essere

I occupanti sono stati arrestati per detenzione e traffico di stupefacenti. Al Suppa, proprietario delle Bmw, è stato inoltre sospeso l'«esercizio della patria potestà» nell'uso di sostanze stupefacenti. a disposizione propria vettura per il traffico di droga.

«Quindici colpi quattro»

«*Dall'inizio dell'anno*» Franco Adroit, vigile urbano arrestato per il tentato omicidio di Antonio Mancosu, ragazzino senza casco sorpreso a pirotte motorino in Centro «*ha sparato 15 colpi in un'esercitazione 23 maggio scorso, dal momento dell'assunzione, ovvero nell'83, sono stati 115*».

Il particolare è stato fornito dal Comando di corso febbraio alla notizia, pubblicata ieri da *La Stampa*, secondo quale Adroit, nel corso 1986, avrebbe sparato solo colpi al poligono di tiro.

quegli 11 colpi differenza sono sufficienti a mantenere l'efficienza di tiro e, soprattutto, di conoscenza dell'arma, dei urbani. Il Comando non lo specifica. Resta il fatto che è stato lo a una specifica del legale, a dire: «*L'ultima volta che ha sparato colpi è stato a gennaio*».

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19,30): c. Peschiera 244 (335.12.42); via Mosca 1 (31.29.32); c. A. da Brescia 38 (339.87.53); v. Porpora 41 (28.32.87); v. Cigna 44 (85.06.44); c. Casale 110 (83.06 51); p. Massaua 3 (79.33.06); v. Tripoli 58 (39.66.33); p. Traiano 158 (819.73.58); v. Vanchiglia 29 (83.20.18); p. Pitagora 9 (309.23.85); v. Borsi 116 (73.43 82); c. Sommeiller (56.65.22 59.72.56); v. San Francesco d'Assisi 14 (53.40.57/54.04.61); v. Nizza 234 (63.31.44/696 35 23); c. Vittorio 11 34 (54 02.63); v. San Donato 56 (48.09 70).

Fino all'alba (19,30-8,00): v. Nizza (65.92.59); p. Massaua 3 (79.33.06).

Autoriparazioni

Officine (8-13): c. Vigevano 47 (86.17.22); v. Mostori 73 (22 25.55). **Elettrauto** (8-13): v. di San Michele 38/b. **Servizio Fiat** (8,30-12,30): Vercelli 429/3 (262.16.60); v. Passalacqua 16 (54.38.84); v. Miglietti 15 (46.58.79); c. Sciolze 6 (88.38.59). **Servizio Fiat-Lancia**: v. Paolini 7 (44.27.95); Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** (8-12): v. Pa- 5 (69.75.80). **Servizio Alfa Romeo** (8,30-13): v. Mez- 13 (44.33.21).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): Centro (5755.3885); Parella (76 69.41). **Pronto intervento** 24): tel 260.91.

a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, festivo e notturno: 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76 e Centro antiveleni, Polonia 14: 83.76.37.

Se c'è un

Vigili del Fuoco: 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - 53.38.33: pronto intervento infortunistica: 54.18.33. Soccorso stradale - Automobile 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 12.

CORSI DI LINGUE

(settembre-giugno)
interessanti

- Inglese - Francese
- Tedesco - Spagnolo
- Italiano per stranieri

EN.A.I.P. - C.E.P.
Corso Palermo 8
Tel. 547.206 - 538 622

INDIRIZZI UTILI

GALA GIOCHI via Garibaldi, 86
RISTORANTE CAFASSO 650 4334
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità
via Fratelli 222 Torino T.
358 286 Aperto tutto agosto
RISTORANTE Le Beccacce 661 0480
RISTORANTE LA CLOCHE 696 313
RIVISTA SAN GELATERIA P.zza S. Carlo
T. 5 6 chiusi 7 30-0
ABBIGLIAMENTO BIMBI BABY CLUB
via Nizza 43 Orario 9 30-19 30
LA REAL-TO, arredamenti per bagno e
aperto per Voi nel mese di agosto sia
Cino Marcello di Torino-Vittoria tel 011
320 2243 Visitateci Buoni acquisto e sp
cenze a tutti
MEDICO DENTISTA ore 9-12-15-19
c so Duca Genova 184 tel 011 265 539
AUTOFFICINA eseguiamo ogni tipo
tagliando cambiamo Tel 757 611
AUTOLAVAGGIO cambio olio T 700 000
AUTORIPARAZIONI tel 200 000
AUTOSOCCORSO 996 000 tutti i giorni

Messaggi urgenti

ASSISTENTE con lunga esperienza campo sociale anche Torino Tel 959 3380

OFFRE pluriennale IV livello cerca lavoro presso sede pubblica passeggio orario. Tel 496.784

Vivere insieme

Iniziative gratuitamente proposte da persone maggiorenni di ogni età e ceto sociale Torino, corso Vittorio 12 tel segreteria (011) 544 470 (011) 544 800 Alessandria lunedì 17-21 41 647

Centro per coppie

Gratis colloqui matrimoniali per ogni età e ceto sociale. Informazioni personalizzate Associazione consulenza Esperienza decennale Genetica e matrimonio Corso Regina Margherita 47, tel (011) 830.238

SIST - Iscrizioni

Segreteria ufficio aperto - corso computer - contabilità professionale SIST Po 2, tel 835.7218 Orario segreteria 9 30-12 30 15-20

Viaggio in Italia

TEATRO

a **Settimo Torinese**
dal agosto al 7 settembre
(Spazio Mattatoio, viale Partigiani)

Ore 21

Katie Duck
Michele Abbondanza
(Sosta Palmizi)
Raffaella Rossellini
(Irae)

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI GIUDIZIARI
«REDELTA»
ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CITTA' DI TORINO

Assessorato all'Assistenza Sociale

SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE

ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1986-1987

DURATA E STRUTTURA DEL CORSO:
- il corso è triennale diurno è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i servizi socio-assistenziali territoriali. Contempla un diploma di Assistente Sociale

FREQUENZA:
- obbligatoria.

ALLIEVI
- n° 30

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:
- diploma di scuola media superiore che dia all'Università.
- superamento prove di selezione.
- idoneità sanitaria

PRESENTAZIONE AMMISSIONE ALLE PROVE DI SELEZIONE:
- le devono essere presentate dall'1-9-'86 al 17-9-'86 apposito modulo da ritirarsi presso Segreteria della Scuola via Nizza 151 - Torino Orario segreteria. 9-12 (sabato escluso)

DATA PROVA SCRITTA:
25-9-86 ore 8,30 Scuola

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
prof. G. Bracco

SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE
via Nizza 151 - 10126 Torino, tel. 011 638.048

CITTA' DI TORINO

Assessorato Assistenza Sociale

Scuola Formazione Educatori Specializzati

Iscrizione per l'anno scolastico 1986-'87

DURATA E STRUTTURA DEL CORSO:
— il corso è triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i servizi socio-assistenziali educativi territoriali
Al compimento del corso studi viene rilasciato il diploma Educatore Specializzato

FREQUENZA:
— la frequenza a tempo pieno è obbligatoria

ALLIEVI n. 30

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
— diploma scuola media superiore;
— superamento delle prove di selezione;
— idoneità sanitaria.

Presentazione domande ammissione alle prove selezione:
le domande devono essere presentate dal 10 agosto settembre 1986 apposito modulo ritirare presso la Segreteria della Scuola, Cellini 14, Torino.
Orario segreteria, mattino 9-12 (sabato escluso).

L'Assessore all'Assistenza Sociale
prof. G. Bracco

SCUOLA FORMAZIONE EDUCATORI SPECIALIZZATI
Cellini 14 - 10126 Torino - Tel. (011) 596.0032

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO SERVIZI DEMOGRAFICI
Servizi Cimiteriali

AVVISO

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale è stata approvata una convenzione tra il Comune di Torino e l'Associazione Torinese Imprese Funebri.

Coloro che vedono ordinate salme, resti, ceneri possono parteciparvi:

A) Rivolgendosi direttamente agli uffici del Settore Cimiteri del Comune per il disbrigo delle pratiche e l'acquisto di feretri comunali con pagamento nei modi consueti dei tariffari della Città.
Si ricorda a riguardo che tutti i feretri per le salme di maggiore misura in vigore di peso complessivo inferiore ai 160 kg. e quelli aventi l'imbocco del tubo di zinco inferiore a 19 cm.

B) Rivolgendosi ad una delle imprese aderenti alla convenzione per:
1) ottenere, su un conto intestato convenzionato al Comune, il rilascio delle pratiche per le prestazioni di cui al punto A
2) richiedere un preventivo dei costi relativi alla convenzione in oggetto ed effettuare il disbrigo delle pratiche con pagamento a mezzo convenzionato.

C) Rivolgendosi ad imprese aderenti e meno alla convenzione per concordare se e come intervenire privatamente a disbrigo delle pratiche e di tutto quanto altro possa occorrere.

Le condizioni tariffarie regolate dalla convenzione sono esposte presso gli uffici del Settore Cimiteri e presso le sedi delle imprese aderenti.

Gli uffici del Settore Cimiteri hanno sede in via della Consolata 23 e sono aperti al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 con esclusione delle domeniche e festività infrasettimanali.

Torino, 31 agosto 1986

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
(dr. Vittorino Peretti)

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
(dr. prof. Giuseppe A. Lodi)

CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Servizi Demografici - Servizi Cimiteriali

AVVISO

Si rende noto che a partire dal 1-9-1986 è disponibile il RINNOVO DEL PERMESSO DI CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI PER AUTOMEZZI PRIVATI adibiti al trasporto di persone invalide e/o disabili e bisognose di aiuto che desiderino rendere una visita ai familiari.

I titoli abilitativi, validità e tipi sono:
- con validità illimitata nel tempo per le persone che per deficienza fisica non sono in grado di deambulare senza l'ausilio di apparecchi ortopedici o di altri mezzi di sostegno (art. 381 del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10-9-75 n. 803) e che per tale motivo siano titolari di pensione di invalidità o di accompagnamento;
- con validità temporanea e comunque non superiore ad un anno negli altri casi di particolare e speciale necessità.

Gli interessati possono richiedere i permessi presso la V.O. dell'ufficio di competenza alla Segreteria del Cimitero Generale Monumentale, corso Novara 135, dal 1° settembre per gli abitanti in città e dal 15 settembre per i residenti in provincia.

Le richieste dovranno essere corredate da certificazione medica attestante l'impedimento alla deambulazione del richiedente e dovranno essere munite di regolare documento di riconoscimento.

Le stesse certificazioni mediche non sono richieste per gli invalidi civili di guerra del lavoro per altre documentazioni in quanto già in possesso dell'ufficio competente C.C. 18-5-79 n. 803). Per tali casi è sufficiente esibire il libretto di pensione.

Il permesso rilasciato dovrà essere consegnato dall'interessato al momento della visita ai familiari nel cimitero. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di negarlo qualora accertamenti medici non siano in grado di darne opportuna

Il permesso rilasciato automaticamente al momento privato non sarà più valido

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE (dr. Vittorino Peretti)
L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI (dr. prof. Giuseppe A. Lodi)

Per martedì 9000 offerte di lavoro

Martedì prossimo avverrà la chiamata pubblica delle offerte di lavoro presso i cinema Massaua, Fortino e Miralfiori. All'Ufficio Collocamento sono pervenute 109 richieste.

Generici: 57 oper. agricol. pubb.; tdi); 1 operatore servizi (ente pubb.; tdi); 2 operatori assist. (ente pubb.; tdi); 2 oper. assist. (ente pubbl.; tdi); 1 addetto pulizia (impr. pulizia; tdi); 1 operaio (impr. pul.; indet. pt).

Impiegati: 8 educatori cio (ente pubb.; tdi); 18 esecutori amm.vi (ente pubbl.; tdi).

Qualificati: 1 macchinista (art. abb.to; tl); 2 trucc. parrucchiera (rai, td); 1 elettricista (artig. metalmecc.; tl); 1 governante (alberghi, tl); 1 tornitore (artig. ; td); 1 cassiera (pubb. esercizi; td); 1 lamieratà (ind. metalmecc.; tl); 1 verniciatore rota (artig. metalmecc.; tl); 1 tubista (art. metalmecc.; tl); 6 e tubisti (ind. talmecc.;); 3 tubisti (art. metalmecc.; td).

Televisioni private

Grp
16,30 I cercatori d'oro, telefilm
17 — Pilot
18 — Wanzel, telefilm
20 — Jason & Toledo, disegni animati
20,30 Ho sposato con tua moglie, film
22,10 The Great detective, telefilm
— Il re del quartiere, telefilm

Videogruppo
17 — Usa i cartoni
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Scotland Yard, telefilm
19 — Videosettimo, 2° edizione
19,15 Agenzia casalo
19,30 Sakul champion, telefilm
20,25 Stunt Rock, film
22 — Videonotizie, 3° edizione
22,15 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, film

Quartarete
16,30 The Saint Cross, telefilm
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — L'uomo e la città, telefilm
19 — Le sule della settimana
19,30 Speciali fantascienza, documentario
20 — Il ranch del Pecchio Giallo, telefilm
Mondiale calibro, 21,30 Cacce d'oro, film
23,15 L'uomo e la città, telefilm

Telecupole
16,30 Tivulandia: Viaggio in fondo al mare - Kimba - I predatori del tempo
19,30 La grande infanzia, telefilm
20,30 Notre da Paris, film di Delannoy con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn
Sud, telefilm

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 —
19,30 animati
— Motori mare clasp, rubrica
19,30 Telefilm
20 — La grande film
20,30 Scontro in struglato, film
22,30 Sceneggiato
23,50 Telefilm

17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il grande inferno a documentario
18 — Bean, cartoni animati
18,30 Arrivano i
— Spider Woman, cartoni animati
19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Il di Jillian, sceneggiato
22,30 Operazione ladro, telefilm

Videouno
Alla moda in Italia dal 1945 al 1960
Cartoni animati
20,30 Campionati europei di Atletica

22 — Sette giorni, rassegna internazionale di politica estera
22,30 Vuota di memoria, noleggiato
23,30 Il diario dell'imprevisto

Retepiemonte
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18 — La banda dei ravioletti, cartoni
18,30 Supervolo mach, cartoni
20 — La regina 1000 cartoni
20,30 Carovane verso il West, telefilm
21,30 Un'età difficile, telefilm

Telesubalpina
18,10 Un canto alla fabbrica
19,30 dell'uomo, luoghi morale di Tolstoi
20 — Le comiche
20,30 La fuga, film di Paul Pardon con Christopher George, Gloria Grahame
22 — Viaggio nell'orbita

Telecity
18 — Spia spiona, film
19 — Venetia Madonna
19,30 Long street, telefilm
19,30 Lo scontro del Sud, telefilm
20,30 Killer hammando, film
22,30 Settima strada, telefilm
23,30 Colomba, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
14,45 In Europarlamento da Stoccarda (D) leggera Campionati europei (finale)
18 — Telegiornale
18,05 I petrolieri, documentario
18,30 Cartoni
18,45 La parola del Signore
19 — Il quadrifante
20,10 King's Royal, sceneggiato
21,25 Pilastri della musica
Sport notte

Tv Star
18,45 Marcia nuziale, telenovela
19,45 Laura, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 La fatte al Bacco, film
0,30 Rubrica sportiva

Pan
16,30 Carlo meraviglia, film con V. Kanis, M.R. Kali
18 — Settaggio mondo animali, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla d'Avignone
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
20 — Il tarzone, sceneggiato
21 — Il colosso di Roma, film con G. Scott, M. Serato, R. Lupi
22,30 Ingenui e perversi, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

EUROFESTA '86

4 settembre

ore 21: **IL PCI E L'EUROPA**
Incontro dei parlamentari comunisti europei con

ore : **Concerto dei RED SKINS**
Ingresso L.
VENERDI' 5

ore 21: **EUROPA-AMERICA A CONFRONTO**
Partecipano
Elmar Altvater economista dell'Univ. di Berlino
Piet Dankert Vicepresidente del Gruppo Socialista Europeo
George McGovern Senatore Partito Democratico U.S.A.
Jean Ziegler dell'Internazionale Socialista
Sergio Segre Europarlamentare PCI

5 settembre

ore 21: **ALTIERO SPINELLI: UNA VITA PER L'EUROPA**
Partecipano
Giancarlo Pajetta
Pierre Pflimlin
Mario Albertini
Guido Fanti

: **Concerto PILL**
Ingresso: L. 15.000
Per i concerti:
Prevendite: Arci - Rock&Folk
Maschio - Ricordi - Stand FGCI

TORINO - PARCO RUFFINI - 4-21 SETTEMBRE 1986

GARANTITA DALL'ISTITUTO IMMOBILIARE

È INVECCHIATO DI COLPO.

■ Il mercato immobiliare classico è invecchiato di colpo, da quando siamo nati noi, consuetudini usi e costumi abituali fino a ieri sembrano ormai superati. ■ Ci spiace, ma il mondo immobiliare aveva bisogno di nuove idee. ■ Abbiamo creato la Borsa Immobiliare che offre il massimo delle valutazioni di mercato. ■ Volete seguirne l'andamento? Il notiziario TV della Borsa Immobiliare è stato inventato per questo. ■ La casa dei Vostri sogni esiste? Chiedetelo subito al nostro computer. ■ Volete cambiare casa senza intaccare il capitale? Permutatela. ■ Avete fretta di sapere informazioni? Chiamate la nostra segreteria (53.99.53). ■ Se avete una settimana densa di impegni, veniteci a trovare al sabato pomeriggio (noi facciamo la settimana lunga) in via Roma angolo via Battisti, al centro del centro di Torino. ■ Volete realizzare subito? Noi vi paghiamo in contanti. ■ Siete tipi sospettosi? L'Istituto Immobiliare Italiano garantisce per noi. ■ Come vedete siamo agili, scattanti, pieni di fantasia.

Ci spiace per chi invecchia, ma non possiamo farci proprio niente. ■

CASA TRE®

VIA ROMA ANGOLO VIA BATTISTI, 1 - TEL. (011) 53.99.53

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

APERTURA TIEPIDA A VENEZIA CON «PROTEGGIMI MIO TALISMANO» DI BALAJAN

Effetto Gorbaciov: muore l'eroe

Fuori concorso è stato presentato «Mon cas» di Manoel De Oliveira, un esercizio di teatro-cinema-tv che condensa in novanta minuti le classiche lunghezze di - Un vero scherzino il «Portrait of Gina» in cui Orson Welles finge di trovare la Lollo dopo lunghe ricerche e la fa parlare di tasse

Duellate, in nome di Puskin

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Apertura tiepida, in discreto sottotono. Chi si rivela un deluso e impaziente, dopo i clamori della vigilia, ha probabilmente torto. La direzione della non ha mai promesso divertimenti sfrenati (gli altri, piuttosto); anzi, s'è comportata come Churchill davanti alla guerra: la vittoria forse verrà, dopo grandi costrizioni e sacrifici. Il cinema d'autore, nell'accezione rondiana. Il messa quanto ai risultati, perché il rispetto regista e delle viene prima d'ogni controversia sull'opera. Così in apertura abbiamo avuto grande maestro un po' gelato (Manoel De Oliveira con *Mon* mio caso) un grande scomparso con due frammenti inediti di interesse filologico (Orson Welles col ritratto di Gina ed *It's All True*), un sano garbato col gravoso compito di rappresentare l'effetto Gorbaciov cinema sovietico (Rolan Balajan *Proteggimi mio talisman*. Proteggimi mio .

Tanto vale cominciare da Balajan, perché è l'ospite nuovo (nato nel '41 nell'Azerbaigian), ha alle leggere non eversivo, ha inventato un ambiente curioso, quello dei puskinisti sfegatati. I devoti di Puskin. Pull che proclamarsi puskinisti nella d'oggi abbia anche un significato simbolico che non ci è chiaro ma Balajan ne fa un giochino. Siamo a sui luoghi puskiniani, dove c'è il museo. E' autunno, si stanno svolgendo gli annuali festeggiamenti dedicati al « della poesia russa», c'è anche una recita di mimi su temi puskiniani. Il formalista Dmitriev con la moglie Tania arriva per fare servizio e per intrattenersi con l'amico Mitia, direttore del museo, e per partecipare incontri di studio degli specialisti puskiniani, più di un puskinista normale.

Nessuna sorpresa se il clima poetico contagia gli ospiti, se le sfortune sentimentali e gli incidenti del grande poeta tendono misteriosamente a replicarsi. C'è a Boldino un visitatore impiccione, belloccio che spia con lo specchietto le effusioni nel bosco giornalista e Tania; c'è nell'aria il ricordo dell'ultimo duello poeta. Anche Puskin aveva una gelosia molto bella, che amava, a differenza di lui, la mondanità; anche Puskin credette di scoprire che la moglie se la faceva col barone Dantès veneziano, altrimenti D'Anthes) e sfidò l'impiccione a duello, ricavandone una mortale ferita (1837).

Il dramma puskiniano si ripete. anni dopo: il giornalista che la moglie abbia acconsentito alla corte del visitatore Klimov e lo sfida a duello. Ma non sono più per fortuna, i tempi eroici: il duello nel bosco, tra irrisione e svenimenti, non si farà; l'amore innocente di Tania per il marito continuerà in una segreta dolcezza, perché le felicità private sono più forti dei modelli eroici (e comunque meglio crederci). Effetto Gorbaciov? Effetto Puskin? Intanto, proteggili, loro talismano.

Commedia e dramma, frustrazione e desiderio caso De Oliveira, esercizio tv-teatro-cinema pagato con fondi pubblici francesi e portoghesi. All'origine c'è commedia del portoghese José Regio (uno sconosciuto in scena vuole raccontare il suo caso e così impedisce anche agli attori di contare i propri). qual è la responsabilità di ogni nel caso, nel proprio destino? De Oliveira allunga la commedia in dramma: dapprima sovrapponendo testi di Beckett a una rilettura televisiva della recita teatrale, poi mettendo in scena il paziente Globbe In Globbe la al proprio caso è sublime, ma nel film viene insidiata dalla primattrice, dalla prima donna Lilith con un invito sarcastico: «Bestemmia Dio e muori». Nobile esercizio di De Oliveira sul proprio proprio stile: in minuti riesce a mimare le classiche lunghezze di .

Quanto a Welles, le ritrovate Portrait of Gina erano proprio uno scherzino, piccolo reportage per la CBS sulla donna nel cinema italiano. Siamo alla fine degli Anni Cinquanta, il genio, un po' ironico, un po' spregiudicato, finge di trovare la Lollo dopo lunghe ricerche e la fa parlare di tasse. Si capisce che poi tutti e due, Lollo e Welles, cercarono di dimenticare. Ma, accidenti, la Lollo era proprio bella...

Stefano Reggiani

I due Ugo in oggi: Carlo Delle Piane in «Regalo di Natale» e «Le rayon vert» di Rohmer

Settimana della critica: «Walls of glass»

Come guidare taxi sognando Shakespeare

VENEZIA — *Un tassista shakespeariano non s'era visto ed è un bel personaggio per aprire la Settimana della critica. L'ha inventato il regista Scott Goldstein, trentenne ed esordiente, per Walls of glass, Pareti di vetro. C'è un tassista di mezza età a New York con alle spalle ambizioni d'attore e un padre morto alcolizzato durante la Depressione. Il taxi è un compromesso coi ricordi, ma si può cambiare? Vibrante Goldstein nelle abile introduttive: riuscirà a placare i demoni e a dar libero corso alla sua passione? Così denuncia le sue intenzioni, ci promette nonostante tutto un lieto fine, la realizzazione del sogno, in ogni tassista c'è un Olivier.*

E' un film sulla facoltà di scegliere, secondo il regista, e mi sembrato, negli sceneggiati e nell'esemplarità dell'opera prima, ancora più intrigante, un film sul successo come autoannullamento, aspettativa di equilibrio, non di applausi. Se ci serve la stima degli altri, quanti ne occorrono? può compensare da soli il proprio fallimento? Beh, effettivamente troppa roba Goldstein, per cercare il modo con cui si «rompe il vetro», ha centrato il risultato minimo: un ritratto della frustrazione orgogliosa, dell'odissea familiare sull'onda di certo teatro americano.

Il tassista, un Philip Bosco con l'unzione del primo attore, traversa tutte le tappe: l'umiliazione provano in nevrotiche lo accolgono, la disaffezione figli indolenti e insofferenti, la separazione e l'abbandono della moglie, la crisi esistenziale con l'amante, gli incontri difficili con la vecchia madre, gli incontri risolti i clienti.

Poiché una speranza deve guidare gli infelici, soprattutto se artisti, il trova nella memoria un vecchio tema sul successo e il rispetto se dettatogli dal padre e dunque la forza per tentare l'ultimo proprio, quello buono. La facoltà di scelta è anche un premio alla costanza: ma resta il grande tema di come l'artista debba potuto sopravvivere facendo il tassista. Shakespeare per si l'uso della cultura le strade di York)

s. r.

I due Ugo in oggi: Carlo Delle Piane in «Regalo di Natale» e «Le rayon vert» di Rohmer

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Il nuovo Avati senza passato

VENEZIA — Elicotteri polizieschi, carabinieri a cavallo, abiti scuri della Dogana, abiti neri delle autorità, fotografi ebbri aggrappolati intorno al divo Fanfani. Lollobrigida a passi: certo di glamour se ne parla, e il vecchio grigiore ripetitivo della cerimonialità quasi soffoca.

Quando si comincia a parlare di Umanità e di Uomo con le iniziali maiuscole di gala, di sobrio e bruto segno, il Maestro Oliveira, un poco tremulo e molto ben portante per i suoi ottant'anni, non esita: «Il teatro il Mondo, Globbe è l'Umanità. Il teatro non è la Vita, è una rappresentazione, del non c'è la vita lo supponiamo» La vita è un momento fugace, che subito diventa memoria e a volte teatro, il cinema rivere e il mezzo che fissa la memoria sullo schermo e permette di avventurla immutata, all'infinito». Bravo, grazie

Diego Abatantuono e Pupi (Giuseppe) Avati la coppia di mutanti di *Regalo di Natale*. E' cambiato l'attore, bellissimo gigante con lineamenti classici e occhi chiari ma focosi, cento «Aumenta e diminuisce di peso a piacere, ma certo aumentare ingrassando è un piacere molto più forte». Ha una nuova gile, e una bambina di quindici mesi; ha cambiato città, non più Milano ma Riccione di cui ama la gente, l'aria. Ha cambiato linguaggi: «Quel bizzarro dialetto misto Nord-Sud che ha fatto il suo successo l'ho abbandonato, adesso parlo normale». Ha cambiato aspetto nel film, dove il vecchio giovanotto quarantenne brizzolato, imbolsito, e ha cambiato personaggio: «Stavolta, e per la prima volta, una drammatica. Erano due anni che non facevo cinema, m'ero di avere stancato con Attila e Il ras quartiere. Me se non fosse arrivato Avati avrei finito per tornare a Vacanze a Fregene e a La professoressa giù dalla finestra, al suo vecchio tipo di film: bisogna pur lavorare, e insieme mi offriva altro. La popolarità non mi manca, il pubblico mi vuole subito, ho rapporto la gente. Spero che si apra un periodo diverso...».

cambiato il regista Avati. Non che da buono sia diventato cattivo, con *Regalo di Natale* Troppo semplice. «Al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini, dove sono andato con i miei attori, hanno parlato di "crudeltà cattolica". Io credo un'altra Sinora coi cinema ho raccontato la mia terra e la mia gente, il mio passato: e i miei ricordi d'una gioventù felice e fortunata erano davvero bellissimi, genuini. Da impiegati e commessi il mio rapporto col presente, con la realtà: il mio tema prediletto, l'amicizia, sentimento e legame identico all'amore, coniugio a mostrare rughe, zone d'ombra, tradimento, ostilità». Ha fatto, dice, «uno sforzo disperato» per prendere le distanze, per non risultare troppo affettuoso. «Cinque fasce intorno a un tavolino durante una notte E' quasi commovente, un addio alle memorie d'amarcord. Il mio rapporto col cinema si va ridimensionando. Meno stravaganze gustose, sempre più di cuore, sempre più all'Osso». Ahi. Anche lui!

Eric Rohmer Venezia, non accompagna il telefilm *Le rayon vert* (Il raggio verde), che televisivo stasera in Francia da Canal Plus, due ore prima della presentazione alla Mostra. L'ha girato senza sceneggiatura, come un reportage, lasciando che gli attori improvvisassero via via, in 16 millimetri, con pochissimi soldi (due milioni e mezzo di franchi), rassegnandosi alla perdita di qualità dell'immagine sul teleschermo, tenendosi al suo classico: «Un quadro di costumi e del Cuore Umano». Ahi, ahi. Pure lui? E se alla Mostra del cinema all'inizio dominano i film prodotti per la TV o dalla TV, vorrà dire qualcosa?

Abatantuono, un attore che ha cambiato se stesso

FANFANI

Spettatore cercasi

VENEZIA — Il pubblico, quello alla Mostra del cinema è un'altra cosa, quasi non esiste. Spiega il Segretario generale della Biennale, Gestione Favero: «Non possiamo mettere in vendita più di 250-400 biglietti per spettacolo, più un film risulta appetibile, biglietti ci sono a disposizione, mentre ai film considerati minori o noiosi può andare più gente; i desideratissimi film americani di mezzanotte vengono visti da non più di 240 persone del pubblico normale. L'anno scorso abbiamo sfiorato almeno 1000 persone al giorno, abbiamo dovuto respingere migliaia di cultori del appartenenti alle varie categorie cinematografiche. Quest'anno è peggio: qui non ci stanno fuori almeno due sale di 600 posti ciascuna, è una rovina».

Favero che la Mostra dispone di tutto 3000 posti «di cui soltanto 1146 buoni, veri»; accreditato 1700 giornalisti, e in più ci addetti ai lavori, invitati, autorità, portoghesi «Il Palazzo del Cinema è sempre quello che venne costruito nel 1936, persino l'aria condizionata è del '36; sono nuove quest'anno soltanto le poltrone. Venne costruito dal fascismo in 11 mesi, come del resto Cinecittà venne fatta in 12 mesi: e restano ottimi, inoccepibili. In quarant'anni di Repubblica, non s'è fatto niente».

La Mostra non può crescere per angustia, per impedimento E se il pubblico e gli un fantasma, impressiona il divario tra assenza di comuni spettatori e dilatazione dell'evento sui media. E' solito il metodo: noiose coi vecchi, sulla pelle dei lavoratori Biennale.

A mezzanotte il primo film avventuroso, l'inglese «The American Way» di Phillips

Un travestito «for president»

La politica come rock per un gruppo di reduci dal Vietnam - L'attentato di Diana in «L'ultima mazurka» di Bettetini

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Stanotte a mezzanotte il primo film polisconvenzionale, ingiene, intitolato* The American Way *(All'americana), diretto da Maurice Phillips, con Dennis Hopper e Michael J Pollard. Comincia con la bandiera a stelle e strisce, con la chitarra una quelle impareggiabili canzoni country e nostalgiche: è rock dominare nella colonna re bella. Comincia con un aereo da bombarda- chiamato Zio Sam, su cui un gruppo di piloti reduci dal Vietnam ha installato televisiva pirata patriottica, « difesa »: nell'equipaggio ci il mutilato in sella l'ago della flebo(lisi permanente nel braccio, l'asiatico, il nero, il tecnologo pazzo e pensile, il Capitano Hopper, più il cocainomane cattolico con il cucchiaino per polvere e la statuetta della Madonna, croce fluorescente gialla al collo e cuffine a stellestrice per arrotolarsi gli spinelli.*

Impegnano una battaglia politica. «Il prossimo candidato alla Presidenza degli Stati Uniti avvoltoio, e una donna», programmano certi politicanti; e loro si battono contro la candidata, una bionda età truccata, mai vestita a fascistissima, rivelando alla fine quel che lo spettatore ha capito prima immagine: il didato Presidente americano è un travestito. Dall'attacco nemico salva un intervento divino, e magari Hopper il prossimo Presidente. Mirabolante, il film ha il solito difetto contemporaneo: una volta inventati situazione, ambiente e personaggi, gli autori fanno fatica a portarli avanti.

Gianfranco Bettetini, anni, milanese, docente teoria e tecnica comunicazioni massa all'Università Milano, regista di film televisivi e de Lo stregone di città, ha realizzato con i suoi ex allievi Forastino, Grasso e Sanguineti L'ultima ka, recitato da Josephson e Santa Berger, ricostruendo un fatto storico: bomba che scoppiò a al Teatro nel marzo 1921, durante rappresentazione dell'operetta Lehar Mazurka blu, provocando 18 morti e molti feriti.

La fecero esplodere alcuni individualisti, per attentare alla vita del Questore che abitava nell'attiguo Hotel Diana, per attirare l'attenzione sullo sciopero delle fame condotto carcere dal loro leader Malatesta; ne approfittarono i fascisti, che l'anno seguente avrebbero partecipato elezioni politiche portando Mussolini in Parlamento, per strappare simbolicamente al Comune la gestione dei funerali delle vittime. «Una strategia della tensione», dice Bettetini.

Ma lui è sempre stato attento al legame teatro e vita, tra finzione realtà». Allora il del film stile realista, in gran parte dedicato alla rappresentazione dell'operetta, aperto e chiuso dal funerale delle vittime visto alla maniera di Munch e di Ensor? «Sta nella fine un'epoca: tempo dell'operetta l'Italia passava a quella specie di cabaret tragico che fu il fascismo».

l. c.

Oggi in programma

VENEZIA — Questi i in programma oggi.

Ore 10,30, Sala Volpi (Retrospettiva Glauber Rocha). Deus e o diabo na do sol (1964).

Ore 12, Sala Grande (Venezia De Sica). La del buon ritorno di Beppe Cino

Ore Sala Volpi (Venezia Tv): Christmas Present di Tony Bicat (Gran Bretagna).

Ore 16, Grande (Settimana Critica) Yume -yori nemuritai di Kaizo Hayashi (Giappone) opera prima.

Ore 17,30, Volpi (Spazio libero): De Waselwachter di Stelling (Paesi Bassi)

Ore 18,45, Sala Grande (Venezia 43) in concorso: *Le rayon vert* (Il raggio verde) di Rohmer (Francia).

Ore 20,30, Arena (Venezia in concorso: **Regalo di Natale** di Pupi Avati e *Le rayon vert* di Eric Rohmer (Francia).

Ore 21,45, Sala Grande (Venezia in concorso: **Regalo di Natale** di Pupi .

Ore 23,30, Sala Grande (Venezia Giovani): The American Way (All'americana) di Maurice Phillips (Gran Bretagna).

Fanfani ha inaugurato la Mostra, il pubblico ha festeggiato l'attore

Che bell'applauso, è arrivato Moretti

Sorpreso di tanta accoglienza anche Robbe-Grillet, presidente della giuria - Nanni: «Tra qualche giorno capirò dove sono»

VENEZIA — *Amintore Fanfani e Nanni Moretti, ossia il vecchio politico, sempre sorridente e disponibile, e il giovane cineasta, t e discontento, si sono mattina divisi gli applausi della cerimonia d'apertura della Mostra '86.*

Il presidente del Senato non ha rinunciato a percorrere a piedi il tragitto che separa il molo dell'Excelsior dalla sede della Mostra. Un tragitto, tenuto sgombero dal servizio di sicurezza, tuttavia Fanfani ha percorso lentamente con i notabili che erano andati ad accoglierlo. E se bastasse, per soddisfare le richieste dei numerosi fotografi, si è lasciato più volte ritrarre con alle spalle l'imbandierato Palazzo del Cinema.

Soltanto alle 12,45 il presidente del raggiungeva il palcoscenico della tra, dove lo attendevano le autorità e i dirigenti della Biennale, con in testa Portoghesi, Rondi e Favero.

Ed è così cominciata la cerimonia ufficiale che, dopo il saluto del sindaco di Venezia Nereo Laroni, prevedeva la presentazione della giuria internazionale. E qui c'è stata la prima sorpresa. Sebbene i nomi illustri fossero ti, il più applaudito è stato Nanni Moretti che tra l'altro era anche l'unico giurato a indossare semplice e giacchetta e cravatta che corte.

L'applauso prolungato al timido giovanotto italiano ha soprattutto sorpreso la scrittore-regista Alain Robbe-Grillet — presidente della giuria — che alla fine si è avvicinato a Moretti per chiedergli le ragioni di tanta notorietà. E la risposta è stata semplice: «E' tutto merito del film mezza è finita, presentato all'ultimo Festival di Berlino, e Bianca, uscito in questi giorni a Parigi».

Moretti del resto era rimasto anche lui sorpreso di tanti applausi. «Non niente — ripetuto più tardi ai giornalisti —: soltanto tra qualche giorno riuscirò a capire dove sono».

Fanfani, poi, per ristabilire il pareggio degli applausi con Moretti, nel breve intervento conclusivo ha annunciato il pronto per il film della veneziana che meglio riassume il progresso civile e solidarietà umana.

a. b.

Nanni Moretti, una notorietà cresciuta con «La messa è finita»

Zavoli illustra le strategie della tv che produce più cinema al mondo

Una Major chiamata Rai

Una massiccia azione imprenditoriale con registi come Bolognini, Comencini, Taviani, Bertolucci

VENEZIA — Oggi, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, la è l'organismo televisivo che produce più cinema nel mondo. E la Mostra di quest'anno sembra voler mettere in particolare evidenza il massiccio contributo dell'ente televisivo a tutto il cinema pubblico, per la sopravvivenza della produzione di qualità e d'autore. Un ruolo che le reti Rai da tempo ma finora non avevano mai esaltato con tanta disinvoltura. D'altra parte qui a Venezia produzione italiana privata è totalmente assente, come non c'è finora rappresentanti del settore cinematografico «non pubblico». Di conseguenza la Rai spadroneggia, forte del fatto che le pellicole italiane presentate in concorso (o fuori concorso) portano tutte il marchio.

Del nuovo rapporto de «la Rai per il cinema» si è parlato nel tardo pomeriggio di ieri in una conferenza a cui interventi il presidente della Rai, Sergio Zavoli, e i direttori delle tre reti televisive: Emmanuele Milano (Raiuno), Pio Berti (Raidue) e Giuseppe (Raitre). «Produrre sempre di più cinema, come grande operazione culturale e, al tempo stesso, come impresa, significa — ha sottolineato Zavoli — sempre più presenti in una nuova logica servizio e giustificare così ulteriormente la natura pubblica di ciò che moderna impresa comunicazione come la Rai è tenuta a realizzare».

Per il presidente della Rai televisione «non cedano del cinema, ma ancor meno può esserlo il cinema rispetto alla tv. Si tratta anzi di realizzare, salvaguardando interessi reciproci, produzione seriale una qualità che in altre epoche e in altri Paesi, gli Stati Uniti, ha creato le premesse per un forte rilancio produttivo e culturale tanto del cinema quanto della televisione».

Per questa ragione la Rai oggi non limita a realizzare prodotti essenzialmente televisivi, ma sta estendendo i suoi interessi anche opere hanno obiettivo primario il grande schermo purché no di qualità.

Oltre a Pupi Avati, in concorso qui a Venezia con *Regalo di Natale*, Raiuno conta tra i suoi autori cinematografici della prossima stagione i fratelli Taviani, *Good Morning, Babilonia*; Bernardo Bertolucci, *Fa Yi: L'ultimo imperatore*; Giuliano Montaldo *Il giorno prima*; Franco Zeffirelli, *Otello*; Johannes Schaaf, *Momo*, Jean-Jacques Annaud, *Il nome* tratto dal di Eco; Nikita Mikhalkov, *Tre storie di Cechov*, con Marcello Mastroianni e Silvana ano; Damiano Damiani, *L'inchiesta*; Mauro Bolognini, *Mosca addio*, con Liv Ullman e di Ida Nudel.

Non prestigioso il cartellone degli autori di Raidue: Luigi Comencini, *La storia*; Francesco Rosi, *Cronaca* di *una morte annunciata*; Claude Berri, *Jean* Florette, Yves Montand e Gérard Depardieu; Andrej Tarkovskij, *Sacrificio* e Marco Pondalo, *Tomorrow*.

L'équipe registi tografici Raitre comprende, e parecchi giovani, autori peso di Francesco Maselli, qui a Venezia in concorso «Storia d'amore».

Ernesto Baldo

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 547 007) **30 secondi dalla fine** («Runaway train») una produzione Golan-Globus con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay, col non vist. Orario 16-10, 18,15, 20-20, 22,25 ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Salome** di Oscar Wilde una produzione Golan-Globus con Jo Champa Faenze Ben Vereyde Jean-Francois Stevenin Vist. 14 Col Or 16 30 18,35 20 30 22,35 ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) **Chi è sopolto in quella casa?** con Dennis Hopper Daniel Ades Richard Moll Vist. 14 Ora no 16, 17,40 19 15, 20 50 22 30 ingresso 6500

CAPITOL (via San Domenico 29, tel. 542 800) **Ma guarda un po' gli americani**, con Chevy Chase (ultimi spettacoli) Or 15 05, 17, 18 55, 20 45 22 40 Ingresso 6500

CENTRALE (via C Alberto 27, tel. 562 350) **Tartaruga il amero** di J Irvin Kershner soggetto di M Puzo (romanzo di M Puzo) con G Segal B Kingsley (ultimo lungometraggio di Peter Ustinov) Vist. 14 Ora 15 10, 17 18 50 20 40 22 35 ingresso 6000 Aperto 6500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 32 e tel. 545 245) **Brivido caldo** (Body heat) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner Mickey Rourke (thriller) (16) Vist. 14 Or 16 40 18 40, 20 45 22 40 Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245) **L'uomo della guerra perduta**, di Romeo Costantini con Paolo Cesar Pereio Adriana Fiedo, colori min 90 Or ni 17 35 19 10 21 22 45

CRISTALLO (via Cesare 5 tel. 650 71 00) **La ragazza del lilla** con Laurent Terzieff Mimsy Farmer Marie Adret Erik Bergmann colori Non vist Or 16,30, 18,30 20 30, 22 30, ingresso 6500

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422) **Sapore di hamburger** con John Cusack Diane Franklin (commedia brillante) Or 15 10, 17 18,50 20 40 22,30 ing 4500

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, 447 5241) **Follia d'amore**, di Robert Altman con Sam Shepard, Kim Basinger, techn Vist 14 Orario 15 16,50 18,40, 20 30, 22,30 (orario condizionato) ingresso 6500

ELISEO BLU (piazza Napoli, tel 447 5241) **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger techn Vist 14 Orario 15 18 10 20 50 22 30 ingresso 6500 A grande richiesta (ora continuata)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino tel 447 5241) **Hannah e le sue sorelle** di e con Woody Allen, Mia Farrow, M Caine in dolby stereo Vist. col. Orario 15 16,50, 18 40, 20 30 22,30 Ingresso 6500. A grande richiesta (ora continuata)

FIAMMA (corso Trapani 57 tel. 372 057) oggi un film di raccapricciante realtà. Il mostro di Firenze. Vist 14 Ap ore 19 20 ultimi film 16 45, 18 40, 20 35, 22 30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cavaliere Colombo 31 tel. 500 760) **La monaca nel peccato** (erotico) Col vist 14 Or 15, 16,30, 18,30, 20 30, 22 30

IDEAL (corso Beccaria 4 tel. 521 431 6) **I 5 della squadra d'assalto**, Stephen Lang James Remar colori Vist 14 Or 16,30, 18,30, 20,30 22 30 ingresso 6500

KING KONG (via Po 21 tel. 839 7502) **Fuori orario**, di Martin Scorsese con Rosanna Arquette Thomas Chong Vist 14 Orario 16 10, 17 15, 19 20 45, 22 30 Ingresso 6000 Aperto 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel. 537 100) **Il miele del diavolo**, di Lucio Fulci con Brad Harris, Carrinne Clery, Bianca Marsillach, Vist 14 Orario 15 30, 17 15, 19 20 45, 22 30 ingresso 6500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 253) **Cobra mission**, con Michael Connelly, Oliver Tobias (avventuroso) Or Ap 15, Nott 15 20 17,10 18 20 50, 22 40 ingresso 5500

NAZIONALE (via Pomba 7 tel. 518 452) **Re-animator**, di Stewart Gordon (Gran premio festival del fantastico di Parigi - I premio Fantafestival di Roma) col Vist 16 Or 15 16 30, Ult 19 30 21, 22 30 Ing 5000

OLIMPIA 1 (via Assarotti 31 tel. 532 446) **Il miele del diavolo**, di Lucio Fulci con Brad Harris, Carrinne Clery Bianca Marsillach, William Katt Or 16 18,10 20 20, 22,30 ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400) **Poltergeist II**, l'altra dimensione regia Brian Gibson, con Joseph Williams Craig T. Nelson colori Vist. 14 Orario 15,30, 17 15 19 20 45, 22 30 ingresso 6500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 540 145) **Un bel pasticcio** di Blake Edwards con R Mulligan J Edwards (techn Non vist Orario 15 16 30 18 10,30, 21, 22,30 Ingresso 6500

STUDIO RITZ (via Acqui 14, 835 581) **Una donna, una storia vera** di R Donaldson con Sissy Spacek Col Non vist. Or 16,30 18,40 20 30 22 30, ingresso 6000, Aperto 4500

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 789) **La fantastica sfida**, di Steven Spielberg con Kurt Russell, Jack Warden (molto divertente) Ap 15 05, ultimi 15,20 17,50 20,10, 22 30 Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748 2907) **Chasse me (prendimi)**, di A. Rudolf con K. Cansdale, G. [redacted] 14 Or.: 16,15; 18,20 20,25; 22,30 Ingresso 6000 Aperto [redacted]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197) **La carica dei 101** di Walt Disney cartoni animati (lieto pomeriggio). Spettacolo unico ore 14,30

AMBRA [redacted] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197). **Stato Rumor**, un film di Ridley Scott, con Harrison Ford, riprodotto in dolby stereo [redacted]

FARO (via Po 30, tel. 832 264): **2 calciatori senza pallone** (Mezzo corto mezzo amaro) con Gigi e Andrea. Col. Non vist. Ap 16 Film 15,45; 17, 18,40; 20,30, 22,15

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 580) **Subway**, di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani Or. 15,30, 17,15, 19, 20 45, 22 20 Rid Agis.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785 855) **Signori il delitto è servito** (giallo-divertente) Orario 15,10; 17, 18,50; 20,40, 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749 23 67) Steven Spielberg presenta **Alieno il ritorno**, con M J Fox, E. Lloyd, regia di R. Zemeckis, in «sound surround processor» (min 118 Ap. 14,45, ult 22 30

SELENA D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. [redacted] 171) **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Or. 15 15; 17,30, 20, 22 30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccarelli 18 tel. 611 293) **Mia moglie... e gli altri**. Chi Chiraz Viet 18 Orario 14 05, 19,25, 16,45, 18 10, 19 35, 21, 22 35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 521) **Odore di femmina**, con Micheline Morgan, Genevieve Basile - Les grandes chaleurs (porno video system) Viet 18 Ap 14,30, ult 22 30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Una storia semplice. Vist 18

MARGHERITA: Nightmare 3 Il risveglio.

CIRIE'

ITALIA: Fauvettaccia. Nino D'Angelo

NUOVO: La monaca nel peccato. Vist 18

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Chi è sopolto in quella casa?

SPLENDOR: Gung Ho, CHIVASSO

CINECITTA': L'amore del Prizzi.

MODERNO: La casa vuota dopo il funerale.

POLITEAMA: Rocky IV. CUORGNE'

PERONA: La mia Alfiep.

MARGHERITA: Fuori orario. IVREA

POLITEAMA: La carica dei 101. [redacted] TAVARO

VITTORIA: Esibizioni porno sessuali. Vist. [redacted] 15,30.

MODERNO: [redacted] & [redacted] Sylvester Stallone

PINEROLO

ITALIA: Vendetta dal futuro. Vist 14.

HOLLYWOOD: Follia d'amore.

RITZ: Un bel pasticcio.

S. SICARIO

BANCARIO: La bonne [redacted] 18. VALPERGA

AMBRA: Rambo 2, la vendetta

Scelti per voi

Per chi ama le stravaganze

LA FANTASTICA SFIDA di Robert Zemeckis — Contrattato dai produttori esecutivi Spielberg e Milius. Il quasi esordiente regista di «Ritorno al futuro» nel 1980 si divertì divertendo mettendo in scena un'americanissima commedia matta con un venditore di auto usate e usatole che sogna a diventare senatore.

Per chi ama i film demoniaci

POLTERGEIST II di Brian Gibson — Continuano, dopo il primo «Poltergeist», le persecuzioni alla traumatizzata famiglia Freeling ancora minacciata da occulte potenze infernali e da mostri spaventosi.

Per chi [redacted] i cavalli e le scommesse

UN BEL PASTICCIO! di Blake Edwards — Cavallo drogato vince cosa importante procurando soldi e guai agli scommettitori e coinvolgendoli in una avventurosa avventura dai risvolti mafiosi.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione per abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Sistema e della Valle d'Aosta (300 lire dalla I posti non numerati sardine prese in vendita

ARCI-RIOS TEATRO IMMEDIATO: Stage sulle tecniche di preparazione all'improvvisazione teatrale (percorsi 3 giovedì 4 e venerdì 5 settembre dalle ore 19 alle ore 22 30) Iscrizione gratuita Per le adesioni presentarsi lunedì 1 9 e martedì 2 9 dalle ore 15 30 alle ore 19 presso Arci, via Accademia Albertina 10

HOLIDAY ON ICE (Piazza d'Armi, informazioni tel. 505 930) dal 5 al 21 settembre la famosa rivista internazionale di pattinaggio sulla splendida pista nuova edizione 1986. Inizio prevendita biglietti da lunedì 1 settembre alle botteghine di Piazza d'Armi dalle ore 10 alle ore 20

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Corsi/seminari della Vita del Teatro: ore 14 Carlo Cerri (pantomima) ore 16 Gruppo di Brahma a cura della Ass. Torino Incontro gratuito

MASSAUA TEATRO DANZA: presso la sede aperta iscrizioni alla Scuola di Danza Classica e Contemporanea della Insegnante Lorenzini Furno

NUOVO: dal 4 / si replica per 2 «Tokyo Ballet» spettacolo inaugurale da «Gesto e l'Anima» 1986 ST 20 21 «Kabuki» di Bunraku 20 2 coreografie di Fokine (edizioni Ripresa

NUOVO: Scuola di recitazione diretta da Enzo Grosso Sezioni per ragazzi e adulti Iscrizioni dal 1° anno e corsi successivi Audizioni per inserimento allievi in spettacoli di prossa stagione 1986-87, ore dal 3/9, via tel. 655 552

GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER (tel. 530 614): Stages di settembre 1-6 Daniela Lonati Danza jazz (Mary Mantes) Carlotta Sagna Tecnica Classica (l'Ensemble di Bruxelles) 8-20 stage di teatrodanza per giovani di sesso maschile con esperienze di Mimo, Teatro, Danza o Espressione Corporea L'ammissione alla frequenza gratuita nella 2° e 3° settimana avverrà tramite selezione, 15-26: Arthur Rosenfeld Tecnica moderna e Coreografia (Tanztheater di Pina Bausch); 22-26 Irene Kleinpter: tecnica Graham (London School Contemporary Dance)

PERTTI VIRTANEN (v. Pisani Cocilis 2) Stage danza classica 1-12 settembre tel. 473 0478-473 0189

SCUOLA SUSANNA EGRI (tel. 582 913) Stage classico e repertorio (Tilor Fedor) 1-17 settembre

VIAGGIO IN ITALIA - TEATRO. A Settimo Torinese spazio ai mimi allievi via Parigini. Questa sera ore 21 «Sentimento del colpo» con Michele Accorsanzi (Basia Palmisi) in «A solo» «Alla Duca» in «Improvvisazioni» Raffaella Rossellini (Topolino dell'Inter) in «Varietà» Vincenzo Oggiari amatori. Organizzazione Istituto Teatro Settimo, per informazioni e prenotazioni telefonare al 801 47 48 Ingresso L. 7000, abbonamento a tutte le serate L. 25 000

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: ore 13 Disco-lunch, ore 21 Sala Rossa Disco-tecca, Sala Blu Piano bar, ore 10 **BELLE ARTI:** 15 30-21 ballo inizio **CLUB 84:** ore 15 30 e 21 danze **EHALET del Valentino** 15,15-21 **DU PARC ESTIVO:** ore 15 30-21 Edo Piano

EDEN (via Belmonte 10, proseguimento via G. Carducci, Sga 6 Pietro tel. 655 0301) ore 21 orch. Rota e i Gentlemen.

LE ROI GIARDINO: ore 15 30 disco teca, ore 21 Bal Musette

MASSAUA DANZE: ore 15,30 ragazze ore 21 ingresso libero

DANY DANCING DISCOTECA: la vostra vibrazione su 2 piani con discoteca all'aperto - Lagh di Avigliana tel. 93 51 748

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ornato 5 ang 1 tel. 873 572).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere dalle 22 alle 4.30

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 165). 9-13 15-20

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted] ERMA

SANT'AGOSTINO - Alassio: Mercoledì

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S Teresa 5, tel. 530 236) chiusura estiva

ESPERIMENTA. fenomeni ed esperimenti del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino viale Settimo Savoia 65 fino al 28 settembre ogni giorno dalle 15 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulle scienze o fantascientifici osservazioni astronomiche Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 16.000, ridotto L. 6000 Navetta speciale da Porta Vittorio

grandeliseo

KIM BASINGER
è l'ambigua sconvolgente protagonista di
FOLLIA D'AMORE
dopo lo strepitoso successo di 9 settimane e ½

FOLLIA D'AMORE
POOL FOR LOVE
un film di ROBERT ALTMAN

AMBROSIO

Se fermano il treno perdono la libertà
se non lo fermano perdono la vita

VITTORIA

STEVEN SPIELBERG - JOHN MILIUS
i più grandi del mondo nel «CINEMA SPETTACOLO»

ROMANO

BLAKE EDWARDS, che da oltre trent'anni diverte le platee... ci delizia col suo recente «UN BEL PASTICCIO».
LA REPUBBLICA

DORIA

40 minuti di divertimento assicurato con un film scoppiettante di trovate esilaranti

GIOIELLO

2ª SETTIMANA

NAZIONALE

L'ORRENDISSIMO

eliseo blu

MICKEY ROURKE
KIM BASINGER
9 settimane e ½
film di ADRIAN LYNE

eliseo rosso

HANNAH E LE SUE SORELLE
un film di
WOODY ALLEN

IDEAL

Ieri mercenari del delitto
oggi mercenari della giustizia

OLIMPIA 2

al REPOSI

Il terrore continua...

2° [redacted] al CENTRALE

Bella delicata... sceneggiato da Harold Pinter è da vedere!
LA REPUBBLICA

GLENDA JACKSON BEN KINGSLEY
TARTARUGA TIAMERO'

Da GIOVEDI' 4

Ottanus
un regista prestigioso
SIDNEY LUMET

LE CUPOLE

Cornigliano (Ge)
Senza Le Cupole la tua domenica NON E' O.K.
Oggi in pista
Duellatore Bellissotto/ballo
O. J. ALEXANDER
attacca i Pittori del Sole

PATIO CLUB

C. Moncalieri 348 int. 14 - Tel. 690 1243
Tutte le sere
DISCOTECA
Ore 23-4 30

PICK UP

(via Borgo 9 - tel. 447.2204)
ore 22 DISCOTECA

FIAMMA

Un film di raccapricciante realtà!

Ottanus
... ogni anno d'estate, una notte senza luna... 16 vittime. Nessun colpevole!

PICCOLO AMBROSIO

UNA STORIA TORBIDA E SENSUALE NELL'INCONSUETA VERSIONE DI OSCAR WILDE

SALOME

STREPITOSO
al LUX
NEW YORK
GENNAIO 1986
al cinema Ritz 7000 vedori del Vietnam impediscono la proiezione del film «Cobra mission»
FEBBRAIO 1986
la Federal Commission di Washington esige il taglio delle scene finali di «Cobra mission»

2ª SETTIMANA
Studio RITZ

Dall'autore di Serpico un [redacted] volte più bello, che farà impazzire donne e uomini

ARLECCHINO

Avete un amico che non si spaventa [redacted] niente?
LO ASPETTIAMO...

CRISTALLO

La sua provocante bellezza, la sua perversa innocenza nascondono misteri, delitti, fantasmi e passioni

OLIMPIA 1 . lilliput

Il thrilling erotico di cui tutti parlano

Un crescendo di suspense fino in fondo e... senza veli

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Ore 21
«Noche de flamenco y folklore»
Omaggio a Federico Garcia Lorca
Spettacolo di canto e danza

Ingressi in vendita dalle ore 20 al Teatro Carignano

Settembre Musica
Gran Madre
ore 16
GIORGIO CARNINI
organo
THE DAVIS SHORT BRASS ENSEMBLE
Bach, Purcell, Haendel, Bach, Short, G. Gabrieli
Ingresso gratuito

STUDIO 5 DISCOTECA
C. Matteotti 7 Chieri
Oggi, pomeriggio e sera ingresso e consumazione omaggio alle Dame
Sabato 13 settembre
CLAUDIO SIMONETTI

SUCCESSO al CAPITOL
CONTINUA IL SUPERDIVERTIMENTO CON CHEVY CHASE

ma guarda un pò 'sti AMERICANI!

Da DOMANI
iniziano
le prevendite per

Biglietterie
in piazza d'Armi
Tel. 505.930

Rai1, il varietà ha contribuito a tener vivi i programmi estivi

Colosseum, un videoclip

Sono sfilati l'altra sera pezzi famosi - fra tutti «Thriller», Jackson, regista Landis

Colosseum, varietà filmato di Raiuno che ha contribuito a non far afflosciare i programmi estivi, ha dedicato un'intera puntata alla videomusica di cui ha tracciato una sintetica, galoppante, suggestiva carta d'identità dagli inizi nel '75 sino ad oggi in cui si parla di crisi.

Quello della videomusica o del videoclip (o video, semplicemente) è stato uno dei fenomeni di immagine più singolari della nostra epoca. La nascita avviene in Gran Bretagna circa dieci anni fa, ed è una nascita senza clamori, un prodotto elettronico della durata di quattro minuti, costo novanta milioni, realizzato per propagandare un brano del Quesit: il successo è inaspettatamente strepitoso, e incrementa una vendita a valanga di dischi e cassette.

Nel giro di qualche anno la trovata dilaga, ha una rispondenza gigantesca negli Stati Uniti, conquista il mondo e fa spremere i cervelli di produttori e registi: dal video elementare — il complesso schierato o il primo piano del divo che squassa il microfono — al video elaborato, sofisticato che si avvale di trucchi speciali e di una tecnica che ricorda l'avanguardia e la sperimentazione cinematografica, e insieme le magie intellettuali di videoarte (che ha preceduto la videomusica) e le trovate grafiche di Gorgoni short pubblicitario.

L'altra sera a sono sfilati alcuni pezzi famosi, a cominciare dall'horror grottesco *Thriller* firmato da John Landis con Michael Jackson, e si è rilevato il sodalizio intenso tra videoclip e cinema: se il video ha preso abbondantemente dal cinema (persino *King Kong* a ritmo di rock), il cinema è stato influenzato (ci pensi a *Un sogno lungo un giorno*, a *Flashdance*, il penati soprattutto a *Nove settimane e mezzo*) dallo stile e dai modi del il quale intanto ha esplorato tutte le strade possibili: la fantasia cromatica, il racconto sentimentale, il bozzetto in costume, il kitch sfrenato, il virtuosismo barocco, la variazione sportiva, quella sterri, il giallo, l'erotico, l'umoristico...

Gli registi nome, divertiti a teatrinarsi, Ridley Scott, Ken Russell, Bob Rafelson, Brooks, Michelangelo Antonioni, Bolognini. Altri registi come Citrulli sono una popolarità i videoclip, altri ancora come Steve Barron sono passati trionfalmente al cinema. Poi tra l'85 e quest'anno è subentrata certa crisi dovuta alla superproduzione industriale che ha rovesciato sul mercato torrenti di e spesso (lunghezza inaspettata, ai milanesi per cui dai novanta milioni di una volta si è passati alle centinaia di milioni e ai miliardi per pezzo, e infine ad una crescente del giovane pubblico al punto alcuni complessi hanno deciso di rinunciare al video quale lancio promozionale.

Nonostante ciò, e stante un vistoso calo di audience del 25 per cento, continua negli Usa la MTV che manda sul teleschermo clip ventiquattr'ore su ventiquattro. E qui da noi nella frenetica attività privata Videomusic che fa altrettanto ogni giorno e ogni notte (anche oggi e domenica): flusso ininterrotto e travolgente, quasi ossessivo, dove è facile distinguere il dalla scadente, il poco (direi pochissimo) originale massa delle platte imitazioni musica e immagini filmiche disturbanti e vicenda.

Ugo Buzzolan

7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

W le di «W le donne»

SPECIALE TG (Raiuno) — Nello studio tutto occupato dal Spadolini (senza contraddittori), un'inchiesta sulla nave: tutto va bene, forse qualcosa non funziona, anzi molte cose non funzionano, anzi c'è tutto da bisbigliare.

DI RIMINI (Raitre) — sull'attacco del cardinale Poletti alla libertà di stampa: «Non è il caso per questo di impiccare un cardinale». Impiccarlo certamente no, però...

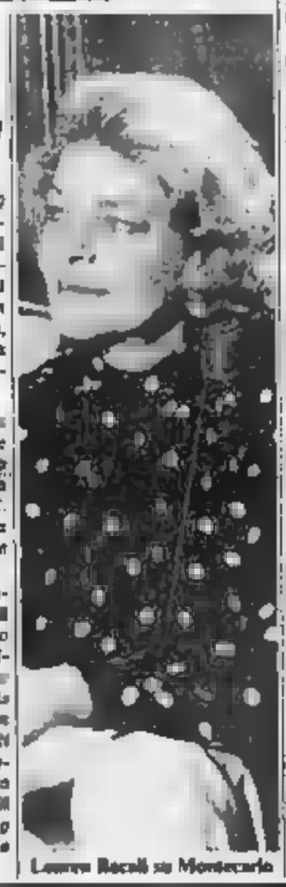
W LE DONNE (Rete 4) — Si è concluso con lunghissimo elogio: per il bene sua e delle donne auguriamo alla rubrica una vacanza lunghissima, anche di anni.

DIARIO AMERICANO (Raidue) — La tesi è che nel '17 per la loro ingenuità da americani usciti dall'isolazionismo e intervenuti in Europa. Soltanto ingenuità?

u. ba.

TV OGGI E DOMANI: Orson Welles nel «Processo» da Kafka

La storia di Jack Lemmon che diventò baby-sitter



Laura Recalli su Montecarlo

OGGI — *Una delle molte libere versioni de «Il milione» stamattina* Il Cassie 5, *Il colossal* meraviglioso di *Marco Polo (1964) di Denys de la Patellière con Horst Buchholz, Anthony Quinn, Omar Sharif,* Martinelli, *Robert Hossein, Akim Tamiroff;* curiosità, *nel ruolo di Ackermann c'è Orson Welles, una di quelle parti di fianco che* solito *interpretare rapidamente per fuggire subito dopo altrettanto rapidamente dal set. Su Rete 4 alle 11,20 uno dei primi film della coppia Martin e Jerry Lewis, Qual fanfarone* mio (1951) *di Hall Walker: Terry è la crisi perché, figlio di un campione, è costretto a fare lo sportivo. Su Euro alle 13 una favola comico sentimentale di Charles Walters Lilli con Leslie Caron e Mel Ferrer, fanciulla povera e sola è consolata da un pupazzo manovrato da un fantasista innamorato.*

Regista Jack e protagonista Walter Matthau su Raidue alle 17,35 Vedova allarme bisognoso affitta offresi anche baby-sitter *(1971) tragicomiche peripezie di un vedovo tre arpia e tenera bambinaia. Su Montecarlo alle 19,45 un drammatico film interpretato nel 1941 da Lauren Bacall* L'ombra del boia di Bianchi con James Garner.

Il mitico campanaro deforme di Victor Hugo, il buono Quasimodo interpretato da Anthony Quinn su Euro alle 20,30 in Notre-Dame di Paris (1957) di Jean Delannoy con Gina Lollobrigida che è Esmeralda. Su Italia 1 alle 22,30 mistero vio- e fantascienza ne I predatori di Atlantide (1983) di Ruggero Deodato con Christopher Connelly, George Hamilton, Scola; alcuni scienziati, superstiti da una misteriosa mareggiata, finiscono in un'isola dell'orrore.

DOMANI — *Orson Welles è regista, reggitore e interprete del film, complesso e discusso di dalla suggestiva, tratto dal romanzo di Franz Kafka* Il processo *(1962) con Anthony Perkins che è Joseph K. Jeanne Moreau, Romy Schneider, Elsa Martinelli, Madeleine Robinson, Suzanne Flon, Akim Tamiroff.*

Su Raiuno alle 20,30 il drammatico avventuroso L'uomo che venne dal *(1971) di Peter Yates con Peter O'Toole, testardo olandese che vuole vendicarsi dei sommergi- ha affondato su alle 22,25 Max Ophuls* Sgomento *(1949) con James Mason, Joan Bennett, Geraldine Brooks, storia ricatti con madre e figlio perseguitati da un maniaco playboy. Dal crudele e patetico dramma famigliare di Tennessee Williams, su a mezzanotte* Lo zoo di vetro *(1950) di Irving Rapper Jane Wyman, Kirk Douglas e Gertrud Lawrence*

Venezia, a Palazzo Grassi il concerto-celebrazione del compositore francese

Boulez, uno sguardo al passato

Riproposte «Douze notations» scritte a vent'anni - Due opere di Donatoni - Il magnifico Ensemble Intercontemporain

Pierre Boulez: dalle prime composizioni ai lavori d'oggi

VENEZIA — *Costretta a districarsi fra mille impedimenti materiali, la musica, che i semplici considerano l'arte più spirituale, non lasciato di rilievo collaudati all'ideologia del progresso permanente propugnata dal Futurismo; alla musica casi più che lambiccarsi sul futuro ha giovato riflettere sul passato (l'Offerta musicale, la Messa Solenne, i cantori insegnino).*

Volendo affiancare alla Futurismo e futurismi una manifestazione musicale, Palazzo Grassi ha da parte il dilettantismo interdisciplinare e puntato su valori sicuri, che incarnano al la e la continua ricerca ma fuori dal condizionamento di un tema. Meglio di così si poteva cadere: Pierre Boulez con un gruppo di lavori dai primi passi ad oggi, due opere recenti di Franco Donatoni, e i musicisti dell'Ensemble intercontemporain, come dire i Wiener, i Berliner Philharmoniker della musica contemporanea.

Dialogo da double, *scritto da Boulez nel per il 60° compleanno di Luciano Berio, è pezzo ormai fortunatissimo: lo si è sentito anche a Torino pochi mesi fa, quando Boulez ha ricevuto il Premio Feltrinelli, sempre nell'esecuzione del prodigioso clarinettista Alain Damiens, nell'atrio di Palazzo Grassi, nello spazio collaudato della corte centrale «alla romana», le condizioni acustiche sono parse ideali la carica teatrale del Rito: l'intreccio, proprietario il dialogo, fra le «strofe», le misuratissime cadenze dell'esecutore, e le «transizioni» precedentemente registrate e diffuse attraverso altoparlante, un avvincente contrasto e continuità, opponendo la realtà fisica del nuovo alla sua chimerica trasposizione: c'è l'ansia organizzativa di Boulez e l'estroversione di Berio, autore e dedicatario, soggetto e oggetto annodati in unione di suprema intelligenza.*

Che cosa porta Boulez a guardarsi indietro, a ricercare cassetti juvenilia? Non certo narcisismo, ma maturo saggiare il giudizio, un po' più di tenerezza per la storia, per quegli attimi vivi che l'arte riuscì anche in forme, come dicono quelli hanno sempre fretta, «superate».

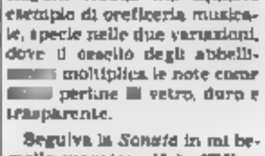
Per gli ascoltatori di Palazzo Grassi, Boulez ha tirato fuori Douze notations *per pianoforte scritte a vent'anni, che in realtà già rappresentano l'autore, un anno primo dell'esordio ufficiale la Sonatine del 1946, tanti sentire Debussy, Messiaen, il Pierrot Lunaire tenuano assunti punti riferimento in una tensione creativa del tutto Bravissimo il pianista Alaine Neveux, che ha poi scortato nella Sonatine la flautista Sophie Cherrier, e parte il maestro compositivo, che di tutto fa spunto creativo, qui Boulez si rivela già nel turgore quasi sinfonico sprigionato dal mite duetto di flauto e pianoforte.*

Dei due lavori Donatoni, entrambi composti per incarico dell'Ensemble intercontemporain, Tema è 1983, Cadeau del 1985 ed è dedicato a Boulez per 60° compleanno. Anche Donatoni vi è immesso, arrotondito rispetto alle punte frementi degli 70, ma per buona sorte qualcosa stregato resta nelle scritture, nelle sue mani che toccano il fruscio nella materia.

In masse di ottoni e legni si fronteggiano dapprima la filigrana di percussioni e arpa; epicheggiano, non resistano a sé; poi il contrasto sempre e pare di sentire affiorare figure cifrate di Stravinski (forse in e Boulez, grande direttore e analizzatore stravinskiani). Il flusso degli avvenimenti rallentato rispetto al Donatoni di una volta: più tempo, non si dice per la contemplazione, ma almeno un uso più riposato di situazioni e combinazioni sonore.

Giorgio Pestelli

Bolet al Settembre «nobile» Chopin



TORINO — Preceduto da essenzialmente discografica, il pianista cubano Jorge Bolet (settantadue anni, erede di Rudolf Serkin nell'insegnamento al Curtis Institute di Filadelfia) ha inflitto, da qualche tempo, sue tournée europee ed anche in Italia lo si può ascoltare ora con una certa frequenza.

La misura della sua classe l'aveva data di recente anche a Torino, in un recital tenuto per l'Unione Musicale: l'altra sera, a Carignano, il pubblico di *Settembre Musica* l'ha applaudito in un programma di grande richiamo e Bolet, suo solito, ha risposto festosa accoglienza inanellando una collana di bis.

Il iniziato l'*Andante* in fa minore seguito due variazioni a coda Hob. XVII n. di Haydn: freddo ma squisito esempio di oreficeria musicale, specie nelle due variazioni, dove il cesello degli abbellimenti moltiplica le note come perline di vetro, duro e trasparente.

Seguiva la *Sonata* in mi bemolle maggiore Hob XVI n. 52, altro esempio prezioso di sorgelamento frigorifero rigida ed impettita, l'invenzione di Haydn si muove qui nell'ambito di un accademismo d'alto livello e solo il secondo tema dell'Allegro, con le sue ritmiche, e alcune pagine del Presto finale quello che il «papà» della Sinfonia e del Quartetto sapeva fare nei generi prediletti.

Allo spirito di questa pagina l'esecuzione di Bolet si è perfettamente e giustamente adeguata, ma subito dopo ha un poco sofferto nel passaggio all'incandescenza emotiva della *Fantasia* op. 17 di Schumann. Un velo di freddezza ne ha gelato infatti i contorni, tanto che stentavamo a riconoscere in Bolet l'interprete d'un Carnaval, fantasioso e affabile, ascoltato qualche tempo fa.

Il nobile pianista è tornato ad pienamente se stesso nella seconda parte del programma, interamente dedicata alle quattro *Ballate* di Chopin: qui l'esattezza dei contrasti, l'intensità del canto, la luce alternativamente gelida su questo e quest'altro particolare, nonché la maggiore precisione tecnica, hanno radicato nel pubblico l'impressione di al cospetto di un maestro nell'interpretazione della musica romantica. E gli applausi scroscianti allora logicamente conclusi l'itinerario della

p. gal.

I concerti di oggi

Lorca, «flamenco» Carmini all'organo

TORINO — Oggi per **Settembre Musica** alle 11,30, Chiesa Spirito Santo: e degli strumentisti dell'Accademia del S. Spirito, diretti da Sergio Balestracci.

Gran Madre, ore 16: **Giorgio Carnini** (organo) e **The David Short Brass Ensemble**. Musiche di Boyce, Purcell, Haendel, Bach, Short, Gabrieli.

Carignano, ore 21: «Omaggio a Garcia Lorca» «Noche de flamenco y folklore» con Enrique Morente, i solisti di flamenco e chitarristi.

Per i **Punti Verdi** a **Porto Rignon** (ore 21,30) la Nuova Ribalta presenta **Antigone** di Anouilh, di Luca Ghibaudi.

STRESA — Stasera e domani all'Isola concerto del pianista **Jerg Demus**.

CERVO — Il Festival di musica da camera chiude stasera nel centro ligure con il **Quartetto di Torino**.

PESARO — **Rossini Opera Festival**: concerto di Lieder con Marilyn Schmiege e Carlo all'Auditorium Pedrotti; replica a **Bianca e Falliero**.

AOSTA — Domani in piazza Chanoux concerto jazz del quartetto di **Art Farmer**.

RIMINI — Al Tempio Malatestiano l'Orchestra sinfonica di Varsavia esegue i concerti n. 2 e 3 per pianoforte e orchestra di Beethoven. Dirige Volker Schmidt-Genterbach, pianista **Alexander Lonquich**.

FILM: I 5 della squadra d'assalto

Giovani ex teppisti contro mala e droga

I 5 DELLA SQUADRA D'ASSALTO di Paul Gleason, con Stephen Lang, James Remar, Carmine, Daniel Quinn, Lauren Holly. Drammatico, colori, Usa 1986. Cinema: Ideal di Torino; Corso di Milano; America e Atlantic di Roma.

«Siete cinque come le dita d'una mano» dice il loro istruttore Joe ai componenti della squadra d'assalto: originale il film diffatti s'intitola *«The Band of the Hand»*, la banda della mano. La giovanile masnada è composta da tipacci tutti da prendere le molle. «quella sporca cinquina» si potrebbe dire, ricordando affinità il titolo del famoso film di Aldrich *Quella sporca dozzina*, dove però i dodici erano attanagliati maturi, non minorenni e poco più.

I cinque teppisti odierni, bianchi o di colore, liberati dal riformatorio e affidati la loro «rieducazione» al citato, grintoso Joe, dal Vietnam, sono da costui messi alla frusta, ma a tutta prima ostacolano il loro recupero un'impresa disperata. Da sbandati incoscienti diventano però lucidi e consapevoli quando, ucciso Joe mala di Miami, non solo provvedono a vendicarlo, ma ad assaltare e distruggere la raffineria di e costruzione presso la famosa città balneare della Florida.

Nello del televisivo *Vice* (regista e produttore sono gli stessi), il film funziona, seppur un po' trasandato. Nella colonna sonora eccellenti canzoni di Bob Dylan e Prince.

a. v.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,05

10 — **Replay - Le partite più belle del mondiale di scacchi**, alla moviola. A cura di Pierluigi Vervesi
11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**. Itinerari di vita cristiana, a cura di Carlo De Risio e G. Manganella. Poesia: L'isola dei marziani
12,15 **Linea verde estate**, di Fazzuoli
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi, regia di Alan
13,45 **Tele-fe** gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
13,50 **Dagli Fiera di Ita-lia mia**, conducono Diego Abatantuono, Maria Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot
18 — **Via satellite Pechino: Ginnastica, Campionato del mondo. Auronzo: Motonautica, Campionato mondiale di Formula 3**
19,40 tempo
20,30 **L'isola del mistero**, film per e gride lontano
21,45 **parade**, programma di Antonello Caprino
22,30 **La domenica sportiva**, cronache, immagini e commenti sui principali avvenimenti della giornata
23,30 mostre, di Anna Maria Cerreto e Lazzoni. ori di Tesi in età atletica
0,15 Via Springs (Usa). Ciclismo: Mondiali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,50; 22,30; 23,45

9,45 Spagnolo. Per violino e orchestra, Shostakovich, Mintz, Adam Fischer
10,25 **L'età dell'incertezza**, vizi e virtù del pensiero economico moderno secondo John Kenneth Ter- e popolazione
11,20 **A passo di hga**, telefilm: **La trappola**, Kerrie Keane, Eric Pierpoint, Dina Merrill e Mike
13,15 telefilm, telefilm **Stralilla**, sceneggiatura di Billy
14,20 **Eurovisione Stoccarda: Europei maschili di atletica leggera. S. Giuseppe di Cornacchia: Karting mondiali**
17,55 **Vedovo allarme bisognoso affitta anche baby sitter**, film (1971) di Jack Lemmon, Walter
18,45 **2**
20 — **Domenica sprint**, tutti i personaggi giornata sportiva, e Nino Da Luca, Lino Ceccarelli, Fiacchi, Giovanni
20,30 **Mixer Vice - Squadra antidroga**, telefilm **Gli investori**, sceneggiatura di Cuck Adamson, Don Johnson, Philip Thomas
21,25 **Alla Beatrice. Splendido weekend**, uno sceneggiato in cinque puntate di Yves Laurent e Albert Kantof, con Nicole Courcel, Ceccaldi
22,40 **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina, a cura di Luciano Onder
23,10 Berry Show

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

10,35 **Benedetto Trento**: pattinaggio su strada
11,05 **Un paese, una musica**: Portonco
11,55 **L'albero dalle foglie rosa** (1974), film Armando Nannuzzi, Castilà, J. Richardson, Carmen Scarpitta, Angela
13,30 **mostre**, di pittura metafisica a Venezia
14 — **sportiva**: Tennis torneo Tennis. a Egida: Supertennis internazionale co. Tennis: equitazione, campionati italiani di
18,05 **Italiana**, conduce
19,25 **Reclame**, il meglio parade inglese
20,30 **Diretta: Venezia: XLIII Mostra internazionale del Cinema**, un programma a cura di Fabio Storelli e Stefania Pini, regia di Massimo Scaglione e Giacomo Cadora, Mariangela Carone, Suhadolc, Carlo Tagliabue
21,55 **Domenica gol**, a cura di Biscardi, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
22,25 **Vita degli animali**, il pesce rosso, programma di Maurice Tibbles
22,55 **Il jazz**, musica bianca e Alfonso Dl Liguoro, concerto del quintetto di Phil Woods, regia di Pino Gosoli

Il critico consiglia

CANALE 5 (ore 20,30) — Fantascienza negli abissi marini: stasera e domani il film per la tv «Il Golia attende» di Kevin Connor, nel relitto di una nave affondata dai nazisti vivono ancora dopo quarant'anni trecento superstiti.

RAIUNO (ore — Attraverso il satellite, collegamento diretto con Pechino per la ripresa campionati del mondo di ginnastica artistica.

RADIOUNO (ore 20,30) — Due rare opere per la stagione lirica della Rai: «Angélique» di Jacques Ibert direttore Arturo Basile, e «Lo scoiattolo in gamba» di Nino Rota su testo di Eduardo De Filippo, direttore Francesco De Masi.

RADIOTRE (ore 22,15) — Eccezionale interpretazione del Trio n. 1 di Camille Saint-Saëns con Emil Gilels al pianoforte, Mstislav Rostropovich al violoncello e Leonid Kogan al violino.

Viola Valentino alle 20,30 su Italia 1 in «Helga», il gioco condotto da Umberto Smaila e Fabrizia Carminati. Altre ospiti Pamela Prati e Dori Ghezzi

Italia 1

8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
10,15 **Un anno di sport**, conduce Cesare Cadeo
12 — **Master**, telefilm «Colpo d'arresto»
13 — **Grand Prix**, pista, strada, rally
14 — **Deejay television Videomusic**, a cura della D.J. gang
16 — **College**, telefilm
16,25 **La banda del sette** and McCormick
18,05 **Dimensione Alfa**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Help**, gioco a quiz con i «Gatti di Vicolo Miracoli», Fabrizia Carminati
1 predatori di **Atlantide**, film di R. Deodato con C. Connelly, G. M. Scola — *Gruppo di ricercatori superstiti di una grande onda, approda su isola misteriosa dove ne capitano di tutte*
0,15 **Tenafly**, telefilm
1,35 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

8,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
8,40 **Maude**, telefilm
9,10 **Alice**, telefilm
9,30 **Oltre il confine**, film di G. Mayer con J. Franciscus, S. Powers
11,05 **Le meravigliose avventure di Marco Polo**, film di D. Le Patellière, N. Howard con H. Buchholz — *Marco Polo, parte per l'Oriente incaricato Papa Gregorio X di missione diplomatica*
12 — **Superclassifica Show**, rubrica
14 — **E' bello amare**, film
16 — **48 ore per non morire**, film
18 — **Signori e signori buonasera**, telefilm
18,30 **Fifty Fifty**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **Il Golia attende**, sceneggiato
22,30 **Mac Gruder e Loud**, telefilm
23,30 **Scontro a New York**, telefilm
1 — **Ironside**, telefilm

Rete quattro

8,30 **I giorni di Brian**, telefilm
9,30 **Strega per amore**, telefilm
10 — **Io il boia, addio**, film di S. O'Steen con H. Langa, M. Murphy
11,20 **Quel fenomeno di mio figlio**, film di H. Walker con D. Martin, J. Lewis
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
15 — **I gemelli Edison**, telefilm
15,20 **Il principe sfida**, telefilm
16,15 **I ragazzi di Padre Murphy**, telefilm
17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
17,20 **Amici per la pelle**
18,20 **Cassie and Com-**
19,10 **Con affetto Sidney**
19,30 **New York New York**, telefilm
Il buon paese, gara-spettacolo (ultima puntata)
22,50 **Tennis. Torneo Flushing Meadows**, commento di Rino Tommasi

Eurotv

12,15 **I Nuovi Rockies**
13 — **Lilli**, telefilm
15 — **La saga dei pedrino**, telefilm
Viaggio in fondo al mare, telefilm
17,30 **Kimba**, cartoni
18 — **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Uomo Tigre**
19 — **Sport Billy**, cartoni
19,30 **La grande lotteria**
20,30 **Notre Dame de Paris**, film
22,20 **Patrol Boat**
24 — **Notte al cinema**

Rete A

8 — **Buona**
11,30 **Superpropeata**, proposte commerciali
13,30 **Le Smeralde**, rubrica
15 — **Alazzrope: Una domenica diversa**
19,30 **Spaziale Al Grandi Magazzini**, novela con Veronica Ca-
20 — **Spaziale Il segreto**, novela
23,30 **Asta giudiziaria**

Montecarlo

Telegiornale 19,30
11 — **Bernstein dirige Gratova**
12 — **Angelus**
12,15 **Concerti d'estate**
13,10 **Stoccarda: atletica**
18 — **Gli amori di Castro Alvares**, film
19,45 **L'ombra del boia**
21,30 **Cani selvaggi - Il re della montagna**
22,30 **Carta moschicida**
23 — **Europei di atletica. Mondiali ciclismo**
24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

13,30 **Europei di atletica**
18,15 **Cartoni animati**
18,30 **Alla moda in Italia**
19 — **Avventura in alto mare**
19,30 **Il ritorno dei predestinati**
20,30 **Europei di atletica**
22 — **Sette giorni**, politica estera
22,30 **Vuoto di memoria**
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Svizzera

Telegiornale 18, 20; 22,05; 23,45
14,45 **Campionati europei d'atletica**, finali da Stoccarda
16,05 **I petrolieri**
18,05 **Disegni animati**
18,45 **La parola del Signore**
19 — **Il quotidiano**
20,20 **King's Royal**, sceneggiato
21,25 **Piaceri della musica**
22,15 **Sport sette**

Alla radio

«Lo scoiattolo in gamba», opera in un atto di Nino Rota: Cronaca di un delitto, un fiaba di Gualtiero Rivera, 22,38 per 23,05 La di Pietro Limanti Biancone. 16-24.

RADIOUNO. Onda verde: 7,27; 8,57; 10,57; 12,57; 14,57; 16,57; 18,57; 20,57. Giornali radio: 6; 7,15; 8; 10,10; 12; 13; 15; 17; 19; 23 — 7,30 Astrolabio musicale; 8,30 Gr 1 copertina; 8,40 Musica per un giorno di festa; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Sotto il sole, sopra la luna; 12 Le piazze di mezzo; 14,30 L'assalto di carta bianca stereo; 15,30 Ascolta si fa sera; 16,35 Il romanzo di Sergio Corbi; 20 E' nato all'Universo e... un giallo, scritto e diretto da Lucio Sironi; 20,30 Stagione lirica di Radiouno. «Angélique», opera in un atto di Jacques Ibert; 5,06 La piccola storia del cane e del gatto; 6,33 Il girasole; 11 Gigliola Gigliola bis; 12 Una e una canzone; 12,45 Hit parade 2; e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle, di Franco Soprano; 21 Bell'Italia - Italia mia, panorama sulle culture lunatiche; 23,40 Buonanotte Europa, un regista e la sua terra. Monastero e Genova; 16-24.

RADIOTRE. Onda verde: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 8, Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10,03 Uomini e profeti; 11,02 Speciale 13,15 Viaggio di ritorno a cura di G. Lavi Antologia; 20 Un Barocco; Passaggio Somiglianze segni e comunicazioni; 21,10 «Milano Expo» direttore Mirabella Cardia, musiche di Ludwig van Beethoven; 22,15 Un di Thomas Mann La strada cembalo; 22,36 Musiche di Camille Saint-Saëns; 23 Il jazz; Stereonotte. 24-6.

COPPA ITALIA — Particolare attesa per la prova dei toscani, che non vincono è già crisi

Per le «grandi» è l'ora dell'esordio in casa

Marchesi e Soldà scoprono il Comunale

La Juventus si presenta con due «esordienti» contro la Reggiana - Torna in squadra Laudrup

Torino. Un avversario incontrastato per i calciatori juventini: Tacconi, Cabrini e Brio schermano con un bel cane lupo (Foto Sarti)

TORINO — Nella Juventus che stasera torna sull'erba del «Comunale» dopo oltre quattro mesi di assenza, per affrontare la Reggiana nella terza partita di Coppa Italia due facce nuove: Rino Marchesi e Roberto Soldà. L'allenatore siederà sulla gloriosa e scomoda panchina che, per dieci anni, è stata occupata da Trapattoni; il «libero» rimpiazzerà il titolare Scirea, a riposo precauzionale per la pubalgia. Capitano sarà Cabrini.

Per il resto la stessa Juventus che ha vinto Coppa Intercontinentale e scudetto, con il rientro di Laudrup che, convalescente dallo stiramento, farà staffetta con Briaschi (Manfredonia si alternerà con Bonetti) e con il «figliol prodigo» Vignola tra i rincalzi ma in campo nella ripresa a dare il cambio a Platini la cui condizione sta migliorando. In tribuna le splendenti dee Valur, avversaria di Coppa dei Campioni; il presidente Magnusson, il tecnico Rosa e il capitano-giornalista Prainsson.

Alla vigilia, Marchesi maschera bene un pizzico d'emozione. «*Meglio esordire in casa con una squadra di Serie C1 o una grande sfida: per me, comunque, ogni partita è un debutto*», ammette l'uomo con il sigaro. Quanto alla pesante eredità del Trap, sorride e fa: «*La panchina? Me la farà indicare uscendo dall'ascensore, Scirea a parte. Giovanni è un amico prima che collega, il suo non spiace che ai ricordi chi ha operato come lui, non mi crea complessi, né mi dà ombra*». I tifosi l'hanno accolto molto bene. E Marchesi, che conosce le insidie del mestiere, osserva: «*Certo, ma le garanzie vengono dai risultati e dal lavoro della squadra, apprezzato anche dai Bonipersi per la continua crescita e per le mie idee*».

Da Maradona a Platini. E' l'unico ad aver diretto i due numeri 1 del mondo e Boniperti li descrive: «*Grandi giocatori e personaggi diversi. Ma tipi allegri in spogliatoio. Michel è più uomo squadra e Diego lo diventerà quando deciderà di giocare più indietro, sentono molto le partite anche Platini sembra distaccato*». A quando il «vero» Platini? Risponde: «*E' già oltre le previsioni come condizione. Gli altri non sono al massimo ma già ad un buon livello. Soldà chiedo di confermare quanto di buono ha fatto vedere, senza paura di sbagliare e di prendere l'iniziativa*».

Soldà, 37 anni, sposato e padre di un bimbo di due anni e pronto. Sa che è una sfida lanciata, che Scirea mercoledì con la Cremonese riprenderà il suo posto conscio che deve cogliere ogni occasione per dimostrarsi valida alternativa al «senatore» con la medaglietta da mentito vivente ma sempre forte. «*La Reggiana è in B e, infatti, è più difficile ben figurare contro simili antagoniste, rispetto all'Atalanta, dove avevo centrocampisti meno forti a spasso, dovrò badare a rischiare solo a colpo sicuro, come fa Scirea che è un maestro ed è fortissimo in tutto*», dice Soldà che dal Valdagno, la sua città, è girovagato a Ravenna, Forlì, Como e Atalanta.

«*A livello internazionale ho tutto da imparare* — confessa — *anche se giocherò poco sarà una stagione di studio, utile, ma in campo nazionale ho già una buona esperienza. Potrei trovare impiego, qualche volta, a centrocampo ma ripiego ma è meglio che niente. Se la Juventus mi ha preso è perché ha fiducia*».

La Juventus l'ha già fatto registrare con la Reggiana Mr Nello Santin (ex granata, per la prima volta in panchina al Comunale), priva di quattro titolari, vuole salire sull'ottavo volante, con l'ottavo successo consecutivo.

Bruno Bernardi

● **Abbonamenti:** prima della gara con la Reggiana la Juventus mette in vendita allo stadio il primo blocco per il campionato '86-87.

Juventus: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Soldà; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. 12. Bodini, 13. Briaschi, 14. Bonetti 15. Vignola. 16. Pioli.

Reggiana: Santinelli; Albi, Perugi; Apolloni, Tann, Reverelli; Dominissini, Zanutta, Cacciatori, Scarpa, D'Agostino. 12. Daviddi, 13. Cocca, 14. Valle, 15. Casoni. 16. Cavaliere.

Partite, arbitri, orari

Ecco il programma della terza giornata di Coppa Italia: arbitri, orari, classifiche e prossimi turni:

GIRONE 1

Como-Casertana a Mantova (arb. Agri) 14,30
Fiorentina-Arezzo (Casarin) 20,30
Empoli-Pescara (Frigerio) [illegible]
CLASSIFICA: Casertana p. 4; Como, Empoli e Pescara 2; Arezzo e Fiorentina 1.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): Arezzo-Como; Fiorentina-Empoli; Casertana-Pescara.

GIRONE 2

Udinese-Cavese (Di Cola) 20,30
Inter-Catanzaro (Lanzi) 20,30
Bologna-Catania (Nuzzi) 20,45
CLASSIFICA: Inter p. 4; Catanzaro 3; Bologna e Udinese 2; Catania 1; Cavese 0.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): Catania-Udinese; Bologna-Inter; Cavese-Catanzaro.

GIRONE 3

Sampdoria-Lecce (Lo Bello) 20,30
Juventus-Reggiana (Baldas) 20,30
Cremonese-Monza (Pucci) 20,30
CLASSIFICA: Juventus p. 4; Sampdoria e Cremonese 3; Monza e Reggiana 1; Lecce 0.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): Monza-Sampdoria; Juventus-Cremonese; Reggiana-Lecce.

GIRONE 4

Barletta-Milan (Lanese) 17,30
Parma-Ascoli (Agnolin) 20,30
Sambenedettese-Triestina (Turio) 17,30
CLASSIFICA: Milan p. 4; Ascoli, Triestina, Parma e Sambenedettese 2, Barletta 0.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): Milan-Parma; Ascoli-Sambenedettese; Barletta-Triestina.

GIRONE 5

Vicenza-Lazio (Turello) 20,45
Taranto-Napoli a Lecce (Pieri) 20,30
Cesena-Spal a Ravenna (Tavori) 20,45
CLASSIFICA: Napoli p. 4; Taranto 3; Cesena 2; Vicenza, Lazio e Spal 1.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): Lazio-Spal; Napoli-Vicenza; Taranto-Cesena.

GIRONE 6

Brescia-Virescit (Carmeli) [illegible]
Atalanta-Genoa (Pezzella) [illegible]
Messina-Palermo (Vecchiatini) [illegible]
CLASSIFICA: Atalanta p. 4; Genoa 3; Virescit e Brescia 2; Palermo 1; Messina 0.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): [illegible]; Messina-Atalanta; Genoa-Virescit.

GIRONE 7

Modena-Torino (Paparesta) 20,45
Avellino-Cagliari (Lombardo) 20,30
Siena-Pisa (Boschi) 21,15
CLASSIFICA: Torino p. 3; Siena, Cagliari, Modena e Avellino 2; Pisa 1.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): Pisa-Torino; Avellino-Modena; Cagliari-Siena.

GIRONE 8

Roma-Perugia (Luci) 20,30
Bari-Verona (Redini) 20,30
Campobasso-Piacenza (Pellicani) 17,00
CLASSIFICA: Roma e Verona p. 4; Bari e Piacenza 2; Perugia e Campobasso 0.
Prossimo turno (mercoledì 3 settembre): Bari-Roma; Verona-Piacenza; Perugia-Campobasso.

Socrates sospeso

RIO DE JANEIRO — E' iniziato ieri il campionato brasiliano '86-87, ma l'attenzione dei tifosi era rivolta a un paio di interessanti episodi. Il primo riguarda Zico: l'asso del Flamengo dimesso dall'ospedale dopo l'allontanamento ha accusato dei forti dolori al ginocchio per cui soffrì nella passata stagione. Il suo ritorno alle competizioni è dunque rimandato. Il medico del Flamengo, Giuseppe Taranto, sottoporrà il giocatore a un ulteriore controllo e quindi potrebbe decidere di operarlo.

Il secondo concerne Leandro e Socrates, pure del Flamengo. I due verranno giudicati dalla giustizia sportiva della Confederazione brasiliana la settimana prossima e dovranno rispondere dell'accusa di abbandono del ritiro della nazionale (Leandro) e di frasi di carattere politico nocive alla stessa federazione (Socrates). Tutto ciò avvenne prima e durante i Mondiali del Messico. I giocatori rischiano fino a sei mesi di squalifica.

Intanto ieri a Rio de Janeiro, è arrivato anche l'ex allenatore del Catania, Pedrinho, che vestirà la prossima stagione la maglia del Vasco da Gama.

I granata a Modena dopo le incertezze di mercoledì

Vista perdere il Nantes Radice esamina il Torino

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — *Peso Mariani, per una botta al ginocchio sinistro in allenamento, Zaccarelli sempre alle prese con un tendine dolorante (il capitano però non è tipo da arrendersi). Il Torino gioca stasera a Modena con un obiettivo chiaro: dimostrare che l'appannamento notato contro il Siena, al debutto al Comunale, è stata la conseguenza del duro lavoro della prima parte della stagione e non un campanello d'allarme, come l'hanno interpretato alcuni. Secondo Radice si tratta di flessioni abbastanza naturali dopo il giro delle amichevoli e delle prime gare ufficiali. Il Torino può avere la lucidità necessaria anche perché, in questo caso, significherebbe lavorare in anticipo sui tempi con eventuali conseguenze nulle, se finale del campionato.*

Radice ieri è rientrato a Torino dopo la veloce puntata a Montebliard, quasi al confine della Svizzera, dove ha assistito alla sorprendente sconfitta della capolista Nantes ad opera del Sochaux: i prossimi rivali del granata in Coppa Uefa non avevano ancora perso in campionato, dove vantavano con cinque vittorie ed un pareggio dopo nel gare. Col Sochaux, il complesso che vanta la presenza degli argentini Burruchaga e Olarticoechea, ha perso nettamente incassando due gol nel primo tempo ed uno nella ripresa: è stato Grande ad accorciare le distanze ma nel complesso il Nantes ha lasciato intendere la difesa non è ancora pronta per i cimenti impegnativi.

Resta in proposito Radice: «Nonostante la sconfitta, i francesi hanno giocato bene reagendo con determinazione e dimostrando di essere squadra di rango. Fuori casa giocano come sul proprio campo: ha stupito la facilità con cui passano da 2 a 3 punte una che è avvenuta con l'uscita di Morice e l'ingresso di Robert. Ci sarà da controllare bene questo Braglia che ha grande temperamento ed è un po' l'anima della squadra. Una cosa importante: quando sono arrivati, soffrendo abbastanza così come Burruchaga, marcato a uomo, perde molto della sua efficacia. Basta col Nantes ora l'importante è che il Torino trovi se stesso».

A Modena, il Torino deve fare importanti verifiche e cominciare da Lorieri, per fare allo stesso Kieft che ricomincia a prendere confidenza col gol anche se deve lavorare ancora molto per trovare l'intesa necessaria con i compagni. Stavolta Mariani, Radice nel finale potrebbe togliere Comi per inserire Lerda visto che si è ripromesso di concedere tre punte le stesse chances per una obiettiva valutazione.

Lorieri sembra avere gli stessi problemi dell'ex compagno di squadra e dello under 21, Zenga. Grandi prestazioni alternate a momenti di estasiante Zenga ha risolto i suoi guai molto impegno in allenamento e massima concentrazione fra i pali cercando la parata efficace a costo di peccare nello stile. Lorieri tutti i numeri per riuscire ma non ora forti; fruire di mezzi atletici se non proprio del temperamento soprattutto in questa fase che può anche essere considerata una prova d'esame. Dicevo appunto il portiere: «Bollaffio sta a entrare nella condizione migliore a inizio di stagione; chiedo soltanto un po' di comprensione ai tifosi, poi vedranno il portiere che volevano. Anche a Modena mi aspetta molto lavoro, ma è tipico contro avversarie di categoria inferiore il cessa la stessa non abbaglio, a Juventus e Milan, per non dire dell'Inter a Cava de' Tirreni».

Ad ogni modo, passando anche a Modena senza ripetere i tentennamenti di Cagliari, il Torino metterebbe al sicuro la qualificazione in Coppa. Il Modena di Mascalaito mercoledì scorso ha fermato sul pareggio il Cagliari di Giagnoni: ampiamente il suo obiettivo è di fare il bis col Torino di Radice.

Giorgio Gandolfi

Modena: Ballotta; Catellani, Turroni, Piacentini, Ballardini, Conca; Longhi, Re, Frutti, Boscolo, Rabitti. 12. Micani, 13. Rubino, 14. Aguzzoli, 15. Furlan, 16. Farolfi.

Torino: Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Beruatto, Sabato, Kieft, Dossena, Comi. 12. Copparoni, 13. Ezio Rossi, 14. Cravero, 15. Lerda, 16. Della Torre.

La squadra di Bersellini, nel derby con l'Arezzo, deve fare punti

La Fiorentina costretta a vincere

Eriksson conferma col Perugia l'11 di Piacenza

Gioca Conti, Baldieri no

ROMA — La Roma torna in campo all'Olimpico dopo l'esordio, sicuro di una settimana addietro contro il Campobasso. In mezzo c'è stata l'esibizione di Piacenza, con il festival del gol. Il ritorno dalle vacanze è in via di completamento e c'è da scommettere che lo stadio romano sarà questa sera al limite della saturazione. Il confronto è con il modesto Perugia, retrocesso in C2, ma l'interesse è tutto concentrato sulla Roma dal gioco sempre più spettacolare e brillante.

«A me piace che la nostra squadra faccia un gioco bello — dice Eriksson — ma è importante che il gioco sia come nelle ultime due partite: segnare va bene, ma senza rischiare di prenderne troppi. I due rigori di Piacenza non contano molto, forse se non erano rigori, sia non importa. Poi avete visto come Boniek ha subito riportato l'offensiva in avanti e ha fatto segnare Oddi. Boniek non è ancora in forma piena eppure a Piacenza ha giocato benissimo. Molti sono ancora in ritardo, ma vanno già bene. Sono quasi soddisfatto».

Un'affermazione di questo genere da parte di un uomo compassato come Eriksson, vale un salto mortale di gioia di chiunque altro. Il tecnico si lascia persino sfuggire una indiscrezione sulla formazione per stasera, formazione confermata rispetto alla prova di Piacenza. Gerolin è tornato in buone condizioni, e Graziani, esaurita la squalifica e qualche acciacco, è lui pure disponibile. Andranno entrambi in panchina mentre restano Oddi come difensore esterno e il giovane Agostini al centro della prima linea. La fiducia nel giovane ex cesenate fa parte della politica futuribile di Eriksson: il ragazzo non era stato brillantissimo nella gara d'esordio nel grande stadio romano, farlo riprovare adesso significa toglierogli ogni paura al momento in cui la sua utilizzazione fosse indispensabile.

Con Bruno Conti in campo con la maglia azzurra, rodato in panchina il più giovane, campionino già affermatosi a livello di «under 21». «Non mi preoccupa se non gioco — dice con sicurezza —. L'allenatore deve mettere in campo la migliore formazione e con un fuoriclasse in piena forma come Conti, non ci sono nemmeno il dubbio. Le aspetto il mio turno. Essere in una grande squadra come la Roma vuol dire anche saper aspettare. Una stagione con campionato, Coppa Italia e soprattutto Coppa delle Coppe offre opportunità a tutti. Non è detto che io e Conti non possiamo giocare anche assieme e vi assicuro che non ho proprio problemi a stare in panchina».

E in questa atmosfera idillica, che testimonia dell'attimo fuggente professionale dei giovani, la Roma si appresta alla sua terza prova nelle eliminatorie di Coppa. Al termine della prossima settimana, dopo il non facile test di Bari, affronterà ancora la trasferta Fulmine e più impegnativo confronto con il Verona.

g. vig.

Bruno Conti è in forma

I viola hanno bisogno di convincere i tifosi e se stessi - L'allenatore fa già pretattica

FIRENZE — Ora la Fiorentina è al confronto con i propri tifosi, più amichevoli in provincia, non più Coppa Italia al Sud, un derby che vale, giocato al Comunale. Insomma per Eugenio Bersellini e la sua nuova squadra. Un battesimo difficile, che si porta dietro un mare di delusioni, con due sole vittorie (in amichevoli) ed altrettante sconfitte, con un solo punto conquistato in Coppa Italia ed il rischio di una eliminazione. Per questo il tecnico ha parlato a lungo con i giocatori, chiedendo soltanto una cosa: «*Adesso conta vincere. Il bello può venire dopo*». Non a dire gli esperimenti, il gioco, l'impostazione tattica, bisogna aspettare, Coppa Italia e tifosi anche.

«*E' una partita molto delicata* — ha detto il tecnico viola — *nella quale bisogna badare al sodo*».

L'Arezzo, lo dice anche il suo allenatore Riccomini, è squadra costituzionalmente lenta, specialmente a questo punto della preparazione. Questo fatto potrebbe favorirvi?

«*Sono lenti? Allora... sarà una lotta*».

E' l'unica battuta che si concede Bersellini, tutto proiettato verso l'impatto che conta, la partita: «*Chiedo ai tifosi un attimo di tempo in più prima dei giudizi, ancora non è la migliore Fiorentina. Comunque vogliamo vincere, nel caso contrario la delusione sarebbe doppia, per il pubblico e per la Coppa dove ritorneremmo di fallire la qualificazione...*».

Problemi di formazione?

«*Abbiamo Galbiati squalificato per due turni e quindi Antognoni, inoltre torneremo in campo dall'inizio Baggio. Gentile libero? Può essere, oppure ho anche un'altra soluzione. In difesa comunque tornerà sempre che abbia recuperato per la capocciata battuta durante l'allenamento. Nel caso contrario potrebbe debuttare Carobbi. Il sta bene anche se non ha ancora giocato un'intera partita. Chi uscirà per far posto a Baggio? Ho già deciso tutto, ma non voglio dirvelo*».

Bersellini è fatto così, certi piccoli misteri vuol portarseli lì in dentro gli spogliatoi, fino al fischio d'inizio. Ma dovrebbe essere Onorati a cedere il passo e tornare in panchina; così come pare certo che sarà Maldera ad andare in campo. Il terzino ex romanista ha infatti recuperato, è rimasto per ventiquattr'ore a riposo precauzionale ma la condizione fisica è buona.

Certa, intanto, la riconferma di Landucci fra i pali. Il giovane portiere viola sembra aver convinto Bersellini, nonostante la «papera» di Caserta. Per Conti, c'è solo da aspettare un eventuale ripensamento. Ed in attacco? I viola hanno una rosa ampia di punte, ben cinque, ma di gol?

E' Diaz, in particolare, che preoccupa. L'argentino, come Bersellini, è chiamato oggi ad un importante debutto. I fiorentini lo aspettano per sostituire campioni stranieri di grande presa come Bertoni e Passarella che avevano riempito i loro cuori; potrebbe ricompensarli solo mettendo la palla in rete. Ma gli attaccanti viola, per adesso, hanno steccato.

Bersellini, anche in questo caso, sembra aver preso decisioni precise: «*Diaz e Iorio hanno caratteristiche simili. Sono uomini da area di rigore. Questo non esclude che possano giocare insieme in certe situazioni*». Non lo esclude ma lo rende problematico. Ecco un altro problema all'orizzonte: tanti giocatori per scelte sono scontentare. Ma intanto con l'Arezzo sarà ancora la coppia Monelli-Diaz ad andare in campo.

E i giocatori? è il clima nella squadra? La filosofia di Bersellini di scuola. «*E' inutile parlare* — afferma Monelli — *adesso Fiorentina non ha che una strada: vincere, subito, contro l'Arezzo. Anche un pari ci potrebbe buttare fuori dalla Coppa Italia. Vorrebbe dire perdere un traguardo che ci interessa. Ma sono ottimista*».

Alessandro

Contro il Catanzaro rientra Baresi

L'Inter di Trapattoni cerca il tris a S. Siro

MILANO — «Ho fiducia in questa Inter. Ma non chiedetemi miracoli. Credo nel lavoro, cosa che i giocatori hanno capito. Applicazione, serietà, impegno totale: questa è il solo concetto fondamentale». Con queste premesse Giovanni Trapattoni si presenta oggi a San Siro davanti al suo nuovo pubblico, nella prima partita casalinga della stagione contro il Catanzaro, terza gara di coppa Italia.

Per questo esordio il tecnico nerazzurro ha studiato una formazione inedita che prevede alcuni spostamenti in difesa per fare posto al rientrante Beppe Baresi. Il giocatore, fermo da due settimane per la frattura del polso della mano destra, prenderà infatti il posto di Mandorlini, come terzino sinistro, mentre Piraccini continuerà a giocare mediano destro. Segno questo che il nuovo acquisto ha già conquistato la fiducia del tecnico che preferisce sacrificare Mandorlini per fare posto a Baresi.

Lo stesso Mandorlini, però, potrebbe eventualmente essere schierato al posto di Ferri, che lamenta una lieve distorsione al ginocchio destro e che ieri ha sostenuto solamente un lieve allenamento. Trapattoni si è riservato di prendere una decisione definitiva stamane dopo l'ultimo allenamento.

Per il resto il tecnico confermerà la stessa formazione che ha vinto mercoledì a Catania. «Speriamo che il Catanzaro ci permetta di fare la nostra gara e non adotti tattiche ostruzionistiche — dello Trapattoni — altrimenti sarà difficile superarlo. Noi comunque siamo tranquilli e fiduciosi nella nostra forza come abbiamo dimostrato nelle due trasferte appena concluse vittoriosamente. Il compito più difficile dovranno affrontarlo gli attaccanti che avranno di fronte una difesa molto chiusa. A noi serve una vittoria per consolidare dei punti».

n. s.

Diego assente a Lecce nella gara con il Taranto

Maradona chiede tregua

Da una quindicina di giorni non riesce a liberarsi da un lieve malanno

NAPOLI — Si è fermato nuovamente. L'argentino non giocherà a Lecce contro il Taranto. Accusa forti dolori all'inguine e anche al quadricipite destro. Non è un malanno recente. Maradona si trascina l'infortunio dall'amichevole con il Modena del 10 agosto. Nelle prime due partite di Coppa aveva stretto i denti e le sue prestazioni, pur incerte, erano state per sempre determinanti: a Ferrara un gol e l'assist vincente per Bagni; a Roma con la Lazio il Maradona segnò. Insomma, come ammettono anche i compagni, la presenza in campo del fuoriclasse è importante.

Oggi a Lecce si vedrà quanto vale il Napoli senza il suo ispiratore. Maradona, ieri mattina, ha provato ad allenarsi. Ma dopo pochi minuti è rientrato negli spogliatoi. Bianchi era in viaggio da Torino dove aveva assistito alla partita con il Brest.

Dieguito ha informato il medico sociale. Poi ha detto: «*Non va proprio bene, mi fa male l'inguine. Preferisco non rischiare. Non vorrei rompermi del tutto. Mi dispiace per i compagni, ma sono sicuro che vinceranno per me. Questo Napoli è forte anche senza Maradona*».

Intanto, l'ultimo infortunio della serie capitato al costringeva i due di Bianchi. Casati e Castellini, a convocare due giovanissimi che erano in ritiro a Castelfidardo. Si sono aggregati alla prima squadra, nel primo pomeriggio, Romei e Sciacca, appena diciottenni.

Nel frattempo, anche Giordano l'aveva sapere di non essere in buone condizioni: «*Avverto un dolore al bicipite destro, ma ho giocato così anche contro la Lazio. In genere recupero bene, ma quando si va in ogni tre giorni e ci giocatori a disposizione, è impossibile riposare. Ora, senza Maradona, bisognerà stringere i denti, pazienza. Sicuro di Diego, già in forma, ci crea dei problemi. Però, dobbiamo dimostrare di forti lo stesso*».

Poco distante, De Napoli, neo-acquisto, rivela: «*Diego ci ha detto che vuole una Coppa con il Taranto. Ma lo vuole davvero al cento della forza Napoli. E' un punto di riferimento costante. Proprio non riesco a capire cosa succede, un infortunio dietro l'altro*».

De Napoli non si sbilancia più di tanto. Con il suo ardore garibaldino, sottolinea: «*Maradona potrebbe mancare anche altre volte; quindi dobbiamo sopperire con maggior impegno e vincere lo stesso. Non si può sperare che risolva Diego ma dobbiamo darci tutti una forza*».

r. d. a.

Catuzzi è fedele alla sua tattica

La «bomba» del Bari per bloccare Baresi

**BARI — *Il Bari è pronto a risalire in serie B. La retrocessione è dimenticata, la brutta del calcio che l'ha sfiorato, pure. Tutti si sono messi di buzzo buono a dare energici colpi di spugna sullo specchio imbrattato e ricende che vanno dimenticate o che, tutt'al più, possono servire da lezione. In prima linea il presidente Vincenzo Matarrese che ha armai raggiunto la necessaria esperienza nel ginepraio di una gestione societaria che è certamente lontana dai modesti aziendali che gli sono familiari nel campo dell'edilizia, in cui è un big ed il buon Enrico Catuzzi, cavallo di ritorno con qualche sospetto da parte di una buona frangia di tifosi che gli rimprovera un passato poco edificante (quattro anni fa fu mandato via e lasciò a Gigi Radice una situazione tradizionale che sfociò poi nella retrocessione).*

A Catuzzi comunque va riconosciuto il merito di aver evitato riferimenti alla vicenda recenti e remote di questo Bari che è nel suo cuore, e di essersi battuto a capofitto nella costruzione di una squadra in cui c'è qualche pezzo di quella formazione «Primavera» che quattro anni fa, appunto, lanciò in campo nazionale giocatori come Armenise, Loseto, De Trizio, Ciaccovillo, De Martino e soprattutto gli consentì di praticare la «zona».

— Applicherà il tuo modulo preferito ancora e sempre?

«Perché no? la in questa soluzione che concilia la gente con il calcio. Il Bari è già pronto in questo senso».

Intanto stasera c'è una rifica importante, con una squadra di serie A. Ma al tecnico barese ed ai suoi, il Verona fa poco paura. «Con la zona tutto è possibile». **Vito Rainone**

CALCIO

L'iscrizione ai campionati delle due squadre isolane

Cagliari salvo, Palermo disperato

Riva ha presentato adeguate garanzie per i rossoblù, Matta e Schillaci una lettera d'intenti Regione siciliana che si fa garante di un mutuo di miliardi da accendere a favore della società

ROMA — Seconda giornata di incontri tra Matarrese presidente della Lega di Milano e i dirigenti delle società ancora in crisi economica. Come previsto e venuto a Olgi Riva, e a sorpresa sono comparsi pure Matta e Schillaci, i due responsabili del Palermo. La zione è mutata: senatore de per il Cagliari, e rosso più drammatico perché sono passate ventiquattr'ore, per il Palermo

Riva ha mantenuto la riservatezza di sempre, ha voluto assolutamente essere protagonista di salvezza societaria che pure porta inregabilmente la sua firma. *«Io non posso impegnare denaro* — ha detto — *quindi il merito e di fa i sacrifici. cercato soltanto di aiutare coordinando gli sforzi tutti. Dovremmo no parlo-* Nulla più.

Il presidente Lega Matarrese ha confermato che la garanzie presentate dalla delegazione Cagliari, insieme con la copertura reale scoperto esistente, sono sufficienti a garantire la fidejussione per la prossima stagione.

situazione del Palermo è diametralmente opposta. Matta e Schillaci sono arrivati in via Allegri quando un il presidente Matarrese era impegnato con i dirigenti sardi. Sono tornati più tardi, ma il colloquio è stato infruttuoso e piuttosto i esponenti del calcio non hanno portato alcun elemento di novità. Hanno come elemento a proprio favore soltanto una lettera di intenti della Giunta regionale siciliana, con la quale la Regione stessa si rende garante per un mutuo, ancora da accendere, di 10 Bisognerà in proprio nei contatti con qualche gruppo che sia in grado di coprire il passivo emergente.

Matarrese ha ribadito il proprio dovere di usare fede alle disposizioni che uguali per tutte società serie e *«Il Palermo deve far fronte a debiti immediati per un miliardo e duecento milioni. Matta e Schillaci non li hanno. I dirigenti debbono coprire con fidejussioni e garanzie dirette almeno altri cinque prima*

Stesso tasto quello che preme Carlo Vizzini, ministro per gli affari regionali, rilanciato una stampa, Lega ma alto fiducia nei confronti del Palermo. Non è certo professioni fede che può il risanamento calcio professionistico, e realtà palermitana sembra andare oltre la già difficile teggiata dalla Lega. Un po che avrà contrattato con e Schillaci cessione della ità avrebbe infatti quantificato in circa di 11 deficit effettivo società; i due attuali reggenti avrebbero inoltre richiesto sei miliardi per cedere le proprie quote firmando così per disinvestire definitivamente i potenziali compratori. Il ventilato intervento del presidente dell'Inter Pellegrini è anch'esso sfumato.

e Schillaci presenteranno quest'oggi in Lega quell'unico documento di cui dispongono, e sperano di avere anche una cifra contanti. Ieri hanno cercato di vendere (o svendere) due fra i migliori giocatori di cui dispone la società, Borbetta e Bigliardi. Trattative frenetiche sono state allacciate con Messina, Ascoli e Udinese ma è pertinente improbabile che andare in porto in tempi brevissimi.

Ad attendere il ripescaggio eventuale anna il Pescara, ma è riuscito a fornire le garanzie per l'iscrizione alla C1, ma difficilmente riuscirebbe a dare quelle necessarie per il torneo cadetto, e il Catanzaro cui situazione finanziaria è invece considerata del tutto solida.

Giorgio Viglino

Siciliani, 36 ore per non sparire

— Un tredicesima del presidente della Lega, Matarrese, per la disastrata situazione del Palermo: sono 36 ore di tempo, a partire da ieri alle 15,30, per trovare a quanto sembra i 9 miliardi che servono per sanare i debiti federali e per l'iscrizione al campionato di serie B 1986-87 (nel quale la squadra rimanere appesantita con un handicap di 5 punti e quattro giocatori squalificati). I dirigenti Cecili e Main, il jolly Guerini e l'interno Romeri. Come dire che, entro domani pomeriggio, i maggiori esponenti del Palermo, cioè il presidente Salvatore Matta e l'azionista di maggioranza, il costruttore Franco Schillaci, dovranno presentarsi con una mani-festazione in Lega.

Un'ipotesi pressoché irrealizzabile, come ha ieri lo stesso Schillaci. E' insomma segnata la sorte del Palermo? L'unico spiraglio sembrava quello dell'interessamento del ministro Carlo Vizzini, di due deputati regionali (gli onorevoli Colombo e Gorgone, quest'ultimo ex presidente rosanero) e di un gruppo di industriali; era stata ipotizzata la creazione di una finanziaria della quale si sarebbe dichiarato disposto a far parte anche il presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini. Ma i tempi si sono allungati e il progetto sembra a tramontare.

Insomma niente sull'orlo del una e il Palermo, gravato da un deficit di 10 miliardi, con i libri contabili e i documenti societari delle ultime stagioni sequestrati nel quadro dell'istruttoria che vede numerosi dirigenti inquisiti con l'accusa di associazione per delinquere a scopo di truffa, con tutta la squadra per il momento sospesa dalla Disciplinare in relazione al «calcioscommesse», rischia davvero di chiudere i battenti.

In fondo, è l'epilogo di una lunga e travagliata crisi societaria che si trascina inesorabilmente dalla gestione conclusiva della presidenza Barbera, passando poi per gli altri presidenti Gambino, Parisi (ucciso in un'imboscata mafiosa il 22 febbraio '85; c'è chi è convinto che questo omicidio e quello del commissario di p Giuseppe Montana, avvenuto il 28 luglio successivo, sarebbero stati collegati al mondo delle scommesse clandestine di cui l'ingegner Parisi non sarebbe mancato ed era Matta.

In 15 anni, il Palermo disputato, partecipando per un soffio, due finali di Coppa Italia (nel e Roma contro il Bologna e nel '79 a Napoli contro la Juventus), ma anche vissuto continue vicissitudini dirigenziali, ha conosciuto l'onta della serie C1 che era inedita nella sua lunga storia (l'anglo Panormitan Football Club è costanza della Federcalcio, essendo nato nel 1898 fondato dal console inglese Joe Whitaker). Ora rischia di tornare il fondo.

E sarebbe anche un ricorso storico, perché nell'estate del 1940, dopo una feroce esperienza nella massima divisione dal '32-33 al '35-36, il Palermo non fu salvato soltanto dalla nomina di un commissario straordinario federale nella persona di Salvatore Barbera. Dovette ammainare bandiera, radiato dalla Federcalcio.

g. t.

Altre forme di protesta a Pisa

Negozi chiusi

PISA — L'assemblea dei tifosi del Pisa ha approvato all'unanimità l'ammonimento protesta che considera nel disertare l'incontro di Coppa Pisa-Torino, in programma mercoledì prossimo all'Arena Garibaldi. Ogni tifoso acquisterà il biglietto d'ingresso allo stadio, un'azione del Pisa, così da non penalizzare la società sul piano economico sempre stesso tempo, per solidarizzare il proprio dissenso dalle decisioni della Caf.

Altre forme di protesta consisteranno nell'invitare gli sportivi della provincia di Pisa a non giovedì 4 settembre e ad una serrata dimostrativa dei negozi per qualche minuto.

Mentre la piazza cerca di sfogare in qualche maniera la sua rabbia e mentre la società attende una risposta dal Coni al quale ha inoltrato ricorso, resta da chiarire la posizione di Schachner, passato in settimana a parziale compagnia della cessione di Kieft al Torino. Il contratto di trasferimento dell'austriaco parrebbe non ancora depositato in Lega, ma il presidente del Pisa, Anconetani, sostiene che l'attaccante è da tempo già del Pisa e che soltanto il giocatore potrà decidere se giocare in serie A oppure in B.

Nel tardo pomeriggio la società nerazzurra ha comunicato che un gruppo di soci del Pisa Sporting Club presenterà in modo ricorso al Tar del Lazio tendente all'interruzione dei campionati per irregolarità.

Contestualmente il presidente del Pisa ha inviato un telegramma urgente al presidente del Coni, Carraro, affinché non vengano poste in schedina nelle prime tre giornate di campionato gli incontri che vedano impegnati Udinese e Pisa: la società nerazzurra spera insomma che o il Tar o il Coni possano intervenire e corra così di aver agevolato il compito non estraniando il regolare andamento del Toto.

Piccoli drammi dei protagonisti dello scandalo

Vinazzani non sa come evitare l'ira dei tifosi

Vinazzani alle prese con l'arbitro

ROMA — *Quanti drammi, piccoli e grandi, dietro il calcioscandalo. Il peggiore di sicuro l'ha vissuto, e continua a viverlo, Claudio Vinazzani. Di colpo, dopo anni di applausi e di coccole da parte dei tifosi, l'ex mezzala della Lazio è diventato il «nemico» di mezza Roma. Quella sputata di fede biancazzurra.*

Però, l'ex giocatore ha rischiato anche di diventare «nemico» della città in cui è nato: Carrara. Perché, nello scandalo era finita pure la Carrarese. Per la quale l'accusatore Di Biase ha richiesto, sia nel giudizio di primo grado che in quello romano: «Deve essere in C2».

Buon per Vinazzani che la Corte suprema ha assolto la società toscana: almeno a Carrara il giocatore non dovrà nascondersi.

Nell'immediatezza del verdetto della Caf, il calciatore aveva confidato ad un cronista amico «Cose da pazzi. Tutte le disgrazie della Lazio ricadono adesso sulle spalle, ste diventando il capro espiatorio. Non posso più farmi vedere in giro, se i tifosi mi beccano... Qual se i giudici dovessero precipitare in C2 la Carrarese persino dalla mia città dovrei stare alla larga. Sarebbe un guaio enorme, non solo per me ma pure la mia famiglia. Penso, non so ancora dove iscrivere mio figlio a scuola, attendo il responso per decidere...».

Ritenuto dalla giustizia sportiva una sfortunata dell'illecito (condannato sia nel processo contro gli illeciti che in quello per le corresponsioni della C) Vinazzani dovrà scontare 3 anni squalifica. Ha quindi finito di calcare i campi. Però, proprio lui che era nel sindacato dei giocatori, rischia uscire per sempre dal mondo pallone. Accadrà se la federazione farà propria la proposta della Caf: «radiato».

Lo stesso spettro incombe sul capo di Tito Corsi, altro grande bersaglio dello scandalo. L'ex di dell'Udinese quasi certamente abbandonerà le trattative milionarie del calciomercato per i commerci ciclici dietro il banco di una farmacia.

All'Hilton non è venuto, l'hanno già annunciato dopo il processo di Milano. «Che a fare? Se mi radiano metterò a frutto la laurea in Egol, dicono che studiare non serve».

Al processo, invece, c'è presentato Renzo Ulivieri, l'ex allenatore del Cagliari. Potrà tornare in una panchina nell'aprile 1989. Confidare, dopo la prima udienza. «Temo che qua non ci sia nulla da fare» confermerano la condanna di primo grado a 4 anni tornerò a fare ciò che facevo vent'anni fa quando allenavo i dilettanti del S Miniato. Così riprenderò a insegnare educazione fisica «Impresa non facile, nelle scuole i posti sono tutti occupati. Ulivieri potrebbe doversi accontentare di supplente. Amaro fine per un degli studi

Idolo e contadino, al nato nella campagna padana. E' lì sullo all'indietro compiuto da Maurizio Ronco: mediano Palermo, ha dovuto lasciare il capoluogo siciliano dopo la confessione agli inquirenti dell'Ufficio istruzione che mise nei guai società. «Tutta la squadra si riunì in assemblea per discutere se accettare o no la proposta terzino della Triestina. Maurizio Braghin, di accordarci sul pareggio». Ronco, proprio a causa della sua ingenuità si prese «pazzo» suo presidente. Se mai stesse l'idea di tornare a Palermo, dovrebbe, al pari di Vinazzani stare alla larga dai tifosi. Come gli altri grandi puniti del Palermo Valerio Majo, Marco Cecilli e Antonio Guerini.

Comunque tutti i bersagliati dalla giustizia sportiva, farebbero bene a non abbattersi troppo: le vie della resurrezione, nel football, sono infinite. Pensino ai personaggi puniti per le partite vendute e/o comprate nel (tutti sono, chi più chi meno, tornati in auge. Addirittura Albertosi è diventato un protagonista del processo televisivo al calcio

Claudio Giacchino

CICLISMO

Quasi una farsa ormai la vicenda dei dilettanti azzurri

Doping, il verdetto non arriva

La decisione è rinviata perché il presidente federale aveva mal di denti - Gli italiani si aggrappano alla versione della pomata

COLORADO SPRINGS — Diventa ridicola la vicenda del doping dei dilettanti azzurri. Ancora un rinvio perché — questa è la versione ufficiale — il presidente tedesco Ohanner aveva un forte mal di denti. Malgrado i tira e molla, comunque, difficilmente Poli, Podenzana e Vanzella riusciranno a sfuggire alla squalifica essendo troppo fragile la tesi del visto di forma invocata dalla Federciclismo. Ne sembrano convinti anche il tecnico Gregori e qualche dirigente. Per intanto il sta portando avanti la storia pomata di cui si è fornito anche il nome, «Trofedermin», usata soprattutto ospedale per curare piaghe decubito: questa pomata conterrebbe la sostanza incriminata, ovvero il Clostebol, steroide anabolizzante.

Il ct Gregori e il dottor Baldi, medico degli azzurri, hanno dichiarato di non essere a dell'uso di questa pomata. Ma il maggiore, Salvalo, ha detto di usarla per prevenire e lenire infiammazioni e le piaghe fin re- mondiali juniores di vinti giovane quartetto Questa pomata sarebbe stata consigliata dal azzurro Marcello Falsa, il quale lavorando a Roma centro medicina dello sport ed ne sarebbe un attivissimo organizzatore di convegni internazionali medico-scientifici della Federciclismo dovrebbe pur essere a conoscenza dei rischi che certi prodotti possono presentare...

All'appello della «pomata» azzurri avrebbero fatto largo uso, così ha detto fin dalla fine di luglio (in ritiro a Cesena) sembrano attaccarsi disperatamente i dirigenti federali per cercare di limitare i danni e i riflessi negativi che la brutta vicenda sull'immagine del ciclismo italiano. Tant'è vero che partiti Monza Ricordi di liquido organico dei tre corridori incriminati e dei compagni Beccia e Perpresenti alla corsa tenuti sotto controllo, per verificare ricordi ancora la positività da anabolizzanti. Il impedirebbe al quartetto di gareggiare anche se dovesse giungere (cosa assai improbabile) la sospensione del provvedimento in attesa della discussione del ricorso al riserva in Europa nella seconda metà di settembre. Domani e dopodomani altri atti di queste analisi.

Esistono tuttavia parecchie perplessità attorno alla vicenda e sulla possibilità che pomata determinare positività. Una positività è detta alcuni colleghi tedeschi bene informati, risulterebbe rilevante nel referto medico. C'è insomma sensazione che il voglia fare di tutto per la portata dello scandalo sacrificando personaggi minori.

Gregori, in caso squalifica dei tre azzurri, proporrebbe di far correre un quartetto composto da Scirea. riserva Fortunato e da due studenti, i migliori Fondriest e Saligari. Ma la soluzione assai discutibile non è appoggiata dai dirigenti che impedendola, farebbero finalmente una cosa saggia dopo essersi maldestramente mossi, anche nel caso Boschini-Desai, e soprattutto dopo aver gestito in maniera tanto ambigua questa ultima vicenda.

Carlo Valeri

Continuano le prove della pista

Golinelli velocista punta al «bronzo»

COLORADO SPRINGS — Octavio Dazzan, secondo dietro il Gibilaro è uno alla del Reno: Golinelli, brutalmente agomitato dall'americano Wilshead (marito della campionessa Pamela Twigg) ci più fallosamente i recuperi il secondo titolo mondiale è stato assegnato nella serata di venerdì. Nessuna sorpresa. Il formidabile sovietico Ekimov, che aveva già realizzato con 4'38" la migliore prestazione mondiale, battuto facilmente il nazionale, scendendo ancora al di sotto dei 4'30" 4'26", un tempo eccezionale in un prosieguo dell'inseguimento.

Clamorosa l'affermazione collettiva della Germania Est nella velocità dilettanti. L'anno scorso Gorski era riuscito a farsare il bis diretto tedesco-orientale entrando in semifinale. Stavolta ai primi quattro posti tre.

Nei quarti di velocità femminile riuscivo a inserirsi anche campionessa in carica, la francese Nicobattuta dalla Fanton nella finale dei per, passata per il posto. Fanton corso bellissime era ormai chiusa.

Claudio Golinelli sembra puntare tutto velocità dopo i 19"63 realizzati nella qualificazione. appena 3 centesimi superiore al record Golinelli ha anni e ha l'antico amore pista (da esordiente allievo di Giordano Turrini) soltanto l'anno passato Convinto da Maspes a in pista disputò i tricolore di keirin, fu ai mondiali di Bassano, e invitato in una tournée in Giappone durata tre mesi disposto con un figlio, il bolognese è solito allenarsi con la «cuffietta» musiche Beethoven. Corre, ma raramente, anche su strada. La sua massima aspirazione è di arrivare alla medaglia di

Un record mondiale stato battuto qualificazione dell'inseguimento squadre Cecolovacchia che realizzato il miglior con 4'17"710 (precedente record: Germania 4'18"440 si è piazzata 6ª, correndo condizioni di sfavore a partire, era alzato un notevole vento) con il tempo di 4'20"988. Dovrà affrontare nei quarti di finale un durissimo avversario.

g. v.

Il Maser il 24/9 contro l'ora di Vigorelli

COLORADO SPRINGS — Francesco Moser tenterà di battere il primato dell'ora a livello del mare al velodromo Vigorelli, fra le 18 e le 19 del 24 settembre 1986.

La notizia è stata ufficializzata ieri al velodromo che ospita i mondiali di ciclismo. L'annuncio della Rai-tv annuncia l'avvenimento che sarà trasmesso in diretta per l'Eurovisione.

TENNIS

Buona resistenza del giovane italiano agli US Open

Pistolesi impegna Connors

Facili vittorie di Wilander, Becker, Nystrom - La Reggi supera anche il terzo turno

NEW YORK — Claudio Pistolesi, campione del mondo juniores simpatico e sfrontato senza (alsi timori reverenziali ha fatto sudare a lungo Jimmy Connors, beniamino del pubblico statunitense, prima la sconfitta nel secondo turno degli US Open a Flushing Meadow.

L'incontro è risolto tre set ma in tutte e tre frazioni di gioco il simpatico giocatore romano (bravissimo nelle imitazioni: il telecronista Tonino Carino e Ciccio Graziani, i suoi pezzi forti) ha costretto ma titolatissimo avversario al massimo impegno. Connors infatti riuscito a vincere il primo set solo al tie-break, la seconda frazione si è risolta decimo gioco e al dodicesimo l'ultimo di cappotto alla giovane speranza del tennis azzurro che n.170 nella graduatoria mondiale prima dell'inizio della competizione, con l'inserimento in tabellone per aver superato turni eliminatori e per aver battuto al primo turno quotato svedese Sternlund dovrebbe aver guadagnato circa 40 posti nella mondiale riconquistando in pratica quanto perso del corso giugno sfruttata per ottenere la maturità classica. Un traguardo quello dello studio che sembrava ormai precluso ai giocatori un certo valore.

Continua intanto positiva marcia di Raffaella Reggi che ha brillantemente superato nel terzo turno la statunitense Torres.

Negli altri incontri di rilievo del secondo turno, le di hanno proseguito incertezze il loro cammino dell'ecuadoriano Andres Gomez. Le svedese Wilander n.2

Singolare: 2° turno Wilander-Champion 6-1 7-5 6-4, Connors-Pistolesi 7-6 (7-3) 6-4 7-5 Becker-Motta 6-3, 6-0 6-2 Nystrom-Sloan 6-2 6-1, 6-0 Mecir-Forget 7-5 6-4 6-1 Tom Gullikson-Gomez 7-6 6-7, 7-6 6-3 6-4, Anger-Mayer 7-6, 6-3, 7-5; Benjber-Dyke 2-6, 6-3, 6-4, 6-4; Yzaga-Pate 2-6, 5-7, 6-2, 6-3; Van Rensburg-Berger 6-2 6-1, 6-0; Jelen-Davis 3-6, 1-6, 7-5, 6-3, 6-3; 3° turno Kricksteinvesson 6-3, 6-2, 6-1 Lendl-Svensson 6-3, 6-3, 6-4 Leconte-Menadorf 6-4 6-2, 7-5 6-2.

Femminile, 2° turno Durie-Hu Na 6-1 1-6, 6-4; Mandlikova-Bodarenko 6-2 6-3, Sabatini-Casale 6-0, 6-1 Bonder-Herr 6-3 6-3 Evert-Markova 6-0 6-0 3° turno Graf-Bowes 6-1 6-0 Jordan-Minter 6-1, 6-3; Reha-Croft 6-2, 6-3; Reggi-Torres 6-3, 6-2

BASKET

Il «Memorial Menichelli» a Rovereto

La Dietor Bologna trova armi nel contropiede

ROVERETO — *Nessuno si era illuso che Dietor, Arezzo, Tracer e Diverse, le quattro protagoniste questo primo «Memorial Menichelli» che concluderà fino in Trentino per vincere un prestigioso trofeo di sport. I contenuti sentimentali manifestazione erano conosciuti e sottoscritti da tutti ma, ugualmente, le quattro società «storiche» nostra pallacanestro sono buttate in campo/lito sul parquet un po' dissestato del palasport roveretano per scoprire subito le proprie carte e neutralizzare quelle altrui.*

Qualcuno, per l'umidità eccessiva di qualche cancello, ha potuto calare il suo asso nella manica, non è successo a Dan Peterson per Oldon Polynice, sul quale tuttavia la vicenda sembra fuliggine che risolta. Il coach americano, rimasto fino a ieri sera a Milano dopo il rifiuto opportuni del giocatore per l'interferenza di un'altra società italiana, sta muovendo il mercato statunitense, anche se il general-manager Cappellari, qui a Rovereto, ha confermato che farà di tutto per perseguire gli autori della sicura concorrenza. Nessuno si sbilancia, e fare ufficialmente nomi, ma ormai è certo che sia stato l'Hamby Rimini ad avere calcolato Tracer. Non sembra, tuttavia, che sia già raggiunto l'accordo definitivo con Polynice, per il quale i milanesi non sarebbero disposti ancora giungere.

Tutto risolto, invece, in casa centurina per Lorenzo Charles, venticinquenne ala-pivot matricola d'oltreoceano per 187 chili, reduce da un campionato Atlante dopo prestigiosa militanza universitaria nel College di North Carolina State. Il giocatore americano arriverà domane alla Malpensa e il vicino general-manager della società, Gianni Corsolini, calla ormai sogni tricolori e mille altri progetti, come la costruzione di un nuovo palasport da settemila posti nel comune di Lazzago, i pochi chilometri da Canzo, che dovrebbe essere pronto entro dieci anni.

Martedì prossimo ritornerà dagli Stati anche Dan Gay, appena diventato padre di un bel maschietto, e da allora potrà essere a riportare Canzo ai vertici nazionali, cui sembra aspirare, e con non poche credenziali, anche la Dietor di Sandro Gamba, vittoriosa nella prima partita di questo torneo contro l'incompleta Tracer (116-103).

I bolognesi si sono dimostrati finalmente assai più duttili che in passato, intercambiabili molti ruoli, versatili nei due americani Stokes, utilizzabile indifferentemente come o pivot, e Byrnes, all'occorrenza, ala, guardia o play.

L'unico neo sembrerebbe un Brunamonti in *regia: ma Gamba ha precisato di aver scelto Byrnes anche per le sue capacità nell'impostazione della e nell'apertura del contropiede.*

La vincitrice del torneo uscirà dunque stasera dal confronto tra e Diverse (ore 20,30), le due squadre presentatesi al completo, mentre Tracer e Arezzo si disputeranno (ore 18,45) il terzo e quarto posto.

Giorgio Viberti

NOTIZIE FLASH

● A Vincennes ieri sera ricorso di Ekmia sui 2100 metri del Premio Latina di trotto (17 milioni). Al secondo posto Esca Ve, mentre il terzo concorrente in gara Exodus Ri. molto appoggiato al gioco, sbagliava a lungo in partenza e terminava lontano. Media del vincitore 1'20"1. Totalizzatore, vincente 19, accoppiata 54.

● Corsa tris: Oro di Jesolo ha vinto il premio Kenya Caffè di trotto a Padova, davanti a Agostino e Quantix III. Combinazione vincente 13-6-7. Quote: 5.167.891 lire. 1 vincitori sono 134.

● Campionati mondiali di tetrino al Palasport torinese; undici nazionali in gara. Oggi (ore 13.30-20) verranno assegnati i 5 titoli in palio.

● Premio Monza: nelle prove ufficiali delle 13ª edizione 11ª prova del campionato italiano di Formula Tre Brescia su Dallara Vola Romeo ha ottenuto il miglior tempo (1'48"84, media oraria di km. 181,862.

● Ennezat, su Peugeot 205, ha vinto la 7ª edizione rally internazionale di Francavalle aggiudicandosi le 12 prove in programma su sterrato.

OGGI in TV

RAI 1

Ginnastica-Meteorattica — Ore 16 da Pechino, campionati del mondo, da Auronum campionati mondiali di formula 1. 22.30 «La domenica sportiva» nel corso della quale sarà trasmesso Scavolini-Banco Roma di basket.

Ciclismo — Ore 8.15 da Colorado Springs, mondiali su pista.

RAI 2

Sport vari — Ore 14.30 da Stoccarda, campionati europei di atletica da S Giuseppe di Cassacchia campionato del mondo di karting. 20. «Domenica sprint».

RAI 3

Sport vari — Ore 14 da Verona, torneo di tennis, da Ponte a Lgola, motoretro ci 500, da Salice Terme, campionati italiani di equitazione. 21.35: «Domenica poi».

MONTECARLO

Atletica — Ore 14.15 da Stoccarda, diretta campionati europei, 23 sintesi della giornata.

Ciclismo — Ore 21.30 da Colorado Springs, mondiali su pista.

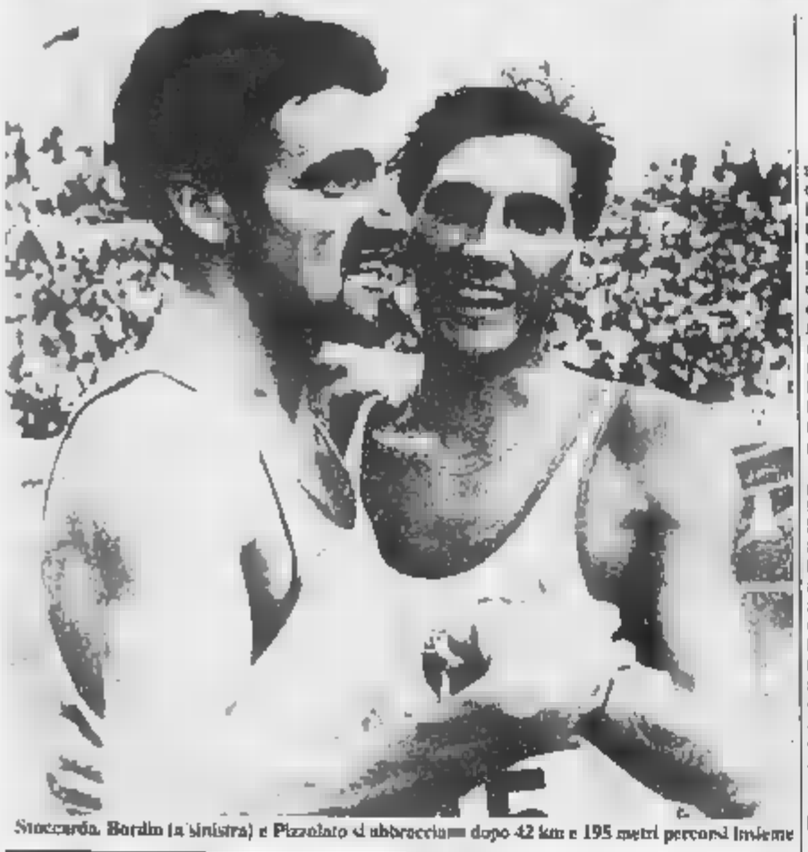
CAPODISTRIA

Atletica — Ore 13.15 da Stoccarda, diretta campionati europei.

ATLETICA

Dopo le medaglie dei giorni scorsi, Bordin e Pizzolato 1° e 2° sui 42 km agli Europei

Trionfo nella maratona: come corre l'Italia



Stoccarda. Bordin (a sinistra) e Pizzolato si abbracciano dopo 42 km e 195 metri percorsi insieme

Il britannico Steve Jones, che aveva fatto il vuoto all'inizio, superato dopo un'ora e tre quarti dalla coppia che si è giocata l'oro in volata - Il peso della rincorsa sempre sulle spalle di Pizzolato - Due primati mondiali (Syedikh nel martello, la Stepanova nei 400 hs, entrambi sovietici) e uno europeo (Caristan, francese, nei 110 hs) - Oggi la conclusione delle gare di Stoccarda

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — L'Italia si sempre Paese di grandi corridori. Chi è attento alle vicende dell'atletica probabilmente se n'era già accorto da tempo, gli altri lo hanno capito grazie a questa edizione dei campionati europei che, dopo averci regalato tre uomini sul podio dei 10.000 e Panetta secondo sulle siepi, oggi alla Fogli ieri ha visto il trionfo di Gelindo Bordin vincitore davanti a Orlando Pizzolato in una maratona tutta italiana.

In passato un'impresa del genere, nell'asfalto continentale, era riuscita solo ai finlandesi (con Hietanen e Mulonen nel 1946) ed ai sovietici due volte (con Popov e Filin nel 1958 e Moseyev e Penzin nel 1978) Il fatto che il compitero questa volta siano i due azzurri, cogliendo risultato che va oltre ogni speranza e previsione, fa quasi dimenticare una giornata eccezionale con due record mondiali migliorati (dai sovietici Syedikh nel martello e Stepanova sui 400 ostacoli femminili) ed uno europeo francese Caristan sui 110 ostacoli).

Bordin e Pizzolato dunque. Anche se sarebbe più giusto citarli nell'ordine inverso visto che è stato il due volte trionfatore di New York a impostare la gara per sé e per il compagno, che lo aveva scelto come riferimento ben conoscendone la regolarità e la lucidità nel condurre la corsa. E difatti Pizzolato non si è fatto irretire dalla tattica suicida dell'inglese Steve Jones, partito a razzo, che dopo 25 chilometri ha incominciato a battere colpi a vuoto, scivolando via via verso l'anonimato di un ventesimo posto finale che, comunque, testimonia la sua interpretazione generosa della gara massacrante.

Pizzolato ha capito qual era il momento per il contrattacco, per andare cioè a riprendere il battistrada Jones, poi ha «salvato» dopo il trentunesimo chilometro quando questi ha avuto un momento di crisi, e stato l'artefice dell'allungo decisivo con il quale i due hanno scrollati dalla scia gli ultimi rivali, i tedeschi Steffny e Salzmann. «Per questo — sottolinea Orlando — sono abbastanza arrabbiato. Volevo vincere, perché sarebbe stato importante. Che fosse gara, chi ci siamo sarebbe giocato le proprie chances l'ho capito circa 7 chilometri dal traguardo, quando Gelindo nonostante gliela avessi chiesto non ha voluto andare avanti. Lo ha fatto all'ultimo chilometro, perché ormai veramente esaurito. Ho provato a lanciare la volata, ma lui è più forte muscolarmente di me, soprattutto grazie ai molti cross che ha sempre corso».

«Io speravo in una medaglia — confessa Bordin, che a ieri la sua quinta maratona — nella mia storia atletica ci sono tante sconfitte in volata, finalmente mi preso una rivincita». Prende fiato, poi prosegue: «Certo lo so che la corsa l'ha fatta Pizzolato. Però a vincere sono stato ed è solo questo quello che questo momento conta per me. In effetti ha perfino bluffato stando dietro ad Orlando, ma era l'unico modo per cercare di arrivare lontano. Questo successo splendido, la maratona è una bellissima gara ma di mio sogno, credetemi, rimane quello di un posto fra i primi dieci al cross delle Nazioni».

Il medagliere che, di giorno giorno, va sempre più arricchendosi (ed oggi con i 5000 speriamo di continuare), si aggiungono anche gli exploit individuali di chi, come Maria Curatolo, non è certo venuta a Stoccarda con ambizioni di successo: la ventitreenne piccola torinese (è alta appena 1,47) ha infatti migliorato di circa 38" il record italiano dei 10 nella gara dominata dalla norvegese Kristiansen, per la quale il pubblico ha riproposto la messicana, cioè l'onda alzandosi e sedendosi sui vari passaggi.

La giornata si era aperta, però, con gli exploit dei sovietici (finalmente degni della loro fama dopo giorni di relativo anonimato. In Syedikh ha effettuato il più grande serie mai nel lancio del martello stimpunta a 86,74 che migliora di 8 centimetri il suo record mondiale. Nei sei lanci ha ottenuto un'incredibile di 85,74 che, se ne fosse bisogno, rende ancor più grande la sua impresa.

Poi Marina Stepanova per infrangere la dittatura di Sabine Busch sulle barriere basse dei 400 ha fatto che imporre un ritmo con il quale ha migliorato di 23 centesimi il limite mondiale della rivale, dandole così un doppio dispiacere.

Insomma grande rivincita per i sovietici, ai quali non è riuscito comunque di impedire al bulgaro Markov di vincere il salto triplo con un ragguardevole 17,65. Poi gli coll alti maschili per ridare il sorriso ai francesi travolti dal peso delle medaglie azzurre: Caristan ha centrato anche il nuovo primato europeo dandogli con 13"30 una mensione sempre più americana.

Giorgio Barberis

Nei 10.000 un bel record della Curatolo

FINALI DI IERI

Gare maschili — 110 hs (vento +2,0): 1. Caristan (Fra) 13"20 (record europeo, precedente 13"28 del francese Drut e del sovietico Prokofyev); 2. Bryggare (Fin) 13"42; 3. Sala (Spa) 13"50; 4. Walkar (Gbe) 13"53; 5. Oschkenat (Ddr) 13"56.

Triplo: 1. Markov (Bul) 17,65; 2. Brualla (Ura) 17,33; 3. Prorenko (Ura) 17,28; 4. Fociaschki (Pol) 16,99; 5. Gamlin (Ddr) 16,83.

Martello: 1. Syedikh (Ura) 86,74 (record del mondo, precedente Syedikh 84,66); 2. Litvinov (Ura) 85,74; 3. Nikulin (Ura) 82,30; 4. Rodehau (Ddr) 79,54; 5. Schaefer (Ger) 78,08.

Maratona: 1. Bordin (Ita) 2h10'34"; 2. Pizzolato (Ita) a 7"; 3. Staffny (Ger) a 16"; 4. Salzmann (Ger) a 47"; 5. Hugh Jones (Gbr) a 55"; 13. Poli (Ita) a 4'21".

Gare femminili — 400 hs: 1. Stepanova (Ura) 53"23 (record del mondo, precedente 53"55 della tedesca est Busch); 2. Busch 53"60; 3. Feuerbach (Ddr) 54"13; 4. Skoglund (Sve) 54"15; 5. Blazsak (Pol) 54"74.

10.000: 1. Kristiansen (Nor) 30'21"25; 2. Bondarenko (Ura) 30'57"25; 3. Bruns (Ddr) 31'52"70; 4. Cunha (Por) 31'38"35; 5. Guskova (Ura) 31'42"43; 6. Curatolo (Ita) 31'54"34 (record italiano, precedente 32'40"22 della Tamanini).

Eptathlon: 1. Behmer (Ddr) punti 6717; 2. Schuberkova (Ura) 6645; 3. Simpson (Gbr) 6623; 4. Drossel (Ger) 6487; 5. Mislennikova (Ura) 6396.

ELIMINATORIE

Gare maschili — Alto: superano la qualificazione 14 saltatori, nessuna eliminazione di rilievo.

Disco: miglior misura di Kolnbochenko (Ura) 66,08. Marlino eliminato (13° con 59,94).

4x100: vincono le semifinali Francia in 38"97 e Ddr 38"81 (2. Italia 39"03 con Ulio, Simionato, Pavoni e Tilli, qualificata).

4x400: vincono le semifinali Germania Fed. 3'03"79 (2. Italia 3'03"86 con Bongiorni, Zaliani, Petrella e Ribaud, qualificata) e Ura 3'04"80.

Gare femminili — 4x100: vincono le semifinali Ddr in 42"19 e Bulgaria 42"92 (5. Italia in 44"90 con Angeli, Mercurio, Ferrian e Turolo, eliminata).

Il medagliere

	oro	arg.	br.	totale
Ddr	8	9	6	23
Ura	7	9	8	24
G. Bret.	5	1	3	9
Bulgaria	3	3	1	7
Italia	2	5	2	9
Ger. Fed.	2	2	4	8
Francia	1	1	2	4
Spagna	1	–	2	3
Cecoslov.	1	–	–	1
Portogallo	1	–	–	1
Svizzera	1	–	–	1
Norvegia	1	–	–	1
Svezia	–	1	2	3
Romania	–	1	–	1
Finlandia	–	1	–	1
Olanda	–	–	1	1

Ultima giornata: record e italiani

GARE	Record del mondo	Record europeo	Record italiano	Azzurri in gara
1500 MASCHILI	3'29"46 AOUITA (Mar) Berlino 21-8-85	3'29"67 CRAM (Gbr) Nizza 14-7-85	3'35"19 MATERAZZI Zurigo 18-8-54	–
3000 MASCHILI	12'58"39 AOUITA (Mar) Oslo 27-7-83	12'58"41 MOORCROFT (Gbr) Oslo 7-7-82	13'18"54 COVA Oslo 27-7-85	ANTIBO COVA RIZI
ALTO MASCHILE	2,41 PAKLIN (Urs) Kobe 4-6-85	2,40 PAKLIN (Urs) Kobe 4-6-85	2,20 DI GIORGIO Udine 15-6-81	–
DISCO MASCHILE	SCHULT (Ddr) Neubrandenburg 6-6-84	SCHULT (Ddr) Neubrandenburg 6-6-84	64,96 BUCCI Formia 20-6-84	–
4x100 MASCHILI	37"50 USA (Crudby, Brown, Smith, Lewis) Los Angeles 11-8-84	38"19 URS (Evgenlev, Yrahmanov, Muratov, Sayagin) 5-8-86	39"31 NAZIONALE (Tilli, Simionato, Pavoni, Mennea) Helsinki	VILLO SIMIONATO PAVONI
4x400 MASCHILI	2'57"91 USA (Matthews, Freeman, James, Evans) Mexico City	2'58"74 Ghr (Akabusi, Cook, Bennett, Brown) Los Angeles 11-8-84	3'00"65 NAZIONALE (Mellerio, Di Guida, Rinaldi, Zaliani) Zagabria 16-8-82	PAVONI BONGIORNI ZULIANI RIBAUD
1500 FEMMINILI	3'52"47 KAZANKINA (Urs) Zurigo 13-8-80	3'52"47 KAZANKINA (Urs) Zurigo 13-8-80	3'58"55 DORIO Torcona 25-6-85	–
4x100 FEMMINILI	41"37 DDR (Gladisch, Rieger, Auerswald, Gaehr) Canberra 6-10-85	41"37 DDR (Gladisch, Rieger, Auerswald, Gaehr) Canberra 6-10-85	47"81 NAZIONALE (Balzani, Ferlan, Mercorio, Masullo) Verona 29-6-85	–
4x400 FEMMINILI	3'15"52 DDR (Walther, Busch, Rostkutz, Koch) Erfurt 3-6-84	3'15"52 DDR (Walther, Busch, Rostkutz, Koch) Erfurt 3-6-84	3'37"8 NAZIONALE (Lombardo, Campana, Masullo, Rossi) Los Angeles 11-8-84	MASULLO CAMPANA CIRULLI ROSSI

N.B.: Per i 50 km maschili di marcia (azzurri in gara Ballatori, Doccnichi, Spadiana) non esistono record ufficialmente riconosciuti trattandosi di gara su strada.

ORARIO: Ore 13.15: marcia 50 km (partenza); 17,30: alto M (finale); 18,55: disco M (finale); 19,05: 4x100 F (finale); 16,20: 4x100 M (finale); 16,35: 1500 F (finale); 16,50: 1500 M (finale); 18,55: marcia 50 km (arrivo); 19,30: 3000 (finale); 17,20: 5x800 F (finale); 17,45: 4x400 M (finale); 18,15: cerimonia di chiusura.

LEGENDA: M = maschile; F = femminile

I nostri oggi saranno ancora protagonisti sui 5000

Mei, Cova, Antibo: che rivincita

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA — *Sono passati cinque giorni dalla magica serata con tre azzurri sul podio dei 10.000 e già siamo alla rivincita con la finale dei 5000. Tre italiani, ancora a far gara ciascuno per sé, e questa volta un gruppo di avversari tutt'altro che arrendevoli.*

Unico neo della vigilia è stato un dolore all'articolazione tibio-tarsica che ha disturbato Cova creando qualche dubbio sulla sua presenza, dubbio parzialmente fugato da 45 minuti di corsa sostenuti ieri nei quali, dopo le adeguate cure, il dolore era quasi scomparso. D'altronde Alberto è esplicito, vuol gareggiare: «Ci tengo a correre questa finale — dice — rischiassi anche di chiudere dopo il traguardo la mia stagione.

Anche Mei accusava ancor ieri qualche dolorino ai polpacci, ma se da fuorigross problemi. «È roba da poco, mi sento pronto. La mia speranza è di fare il bis, so che le difficoltà saranno tante. Io ci provo, se poi arrivo quinto pazienza».

Differente comunque come i tre azzurri pronosticano lo svolgimento della gara. Cova e Antibo ritengono che il portoghese Leitao manderà avanti il suo compagno di club Couto per dettare un'andatura sostenuta che gli possa dare una medaglia altrimenti alquanto improbabile. «Questo dovrebbe voler dire — analizza Rondelli — un passaggio ai 3000 sotto gli 8 minuti, cioè abbastanza veloce, tale da togliere qualche velleità a gente come Deleze, Ovett e Rousseau». Poliani, allenatore di Antibo, è d'accordo: «Poi, tra il terzo e il chilometro sarà Salvatore ad attaccare e che lo faccia in maniera decisa senza esitazioni». «Alla campana — proseguono i due tecnici — non dovrebbero esserci più di 4-5 atleti a giocarsi le medaglie. Insomma dovrebbe venir fuori una gara da 13'10" o giù di lì».

A pensarla in maniera differente c'è però Stefano Mei. «Sento parlare di grandi rivali, di grandi tempi, che però quest'anno non ha ancora ottenuto nessuno. I primi tre, chilometri potranno anche essere veloci ma nel quarto ci sarà un rallentamento, che introdurrà la bagarre degli ultimi metri. Un mio pronostico, escludendo gli italiani, sugli avversari più pericolosi? Ovett per una gara lentissima, cioè da 13'30", Deleze per una prova più regolare cioè 13'20", Ryffel per una gara veloce oppure dovesse correre intorno ai 13'10".

g. bar.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 30 agosto 1986 è stata di 585.738 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paissan
Amministratori: Enrico Autelli, Luca Cordero di, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alberto Ferraris (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: La Stampa, Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Grugliasco 36, Carpeno
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale n. 4249 del 19/5/1949
CERTIFICATO N. 949 DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20120 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 76 96 1
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 - via Roma 80 - via Mercanti 22 - Tel. (011) 53 71 1
Filiali: ALBA, p. M. Cagnolo, 10 - Tel. 34 71 • ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. 44 25 61 • ANCONA, p. Roma 10 - Tel. 41 751 • ASCOLI P., v. le Rimembranza, 40 - Tel. 41 700 • ASTI, v. Alfieri d'Arvigo, 20 - Tel. 32 222 • BIELLA, v. M. Vicoli 1 - Tel. 30 788 • Bergamo, v. 24 - Tel. 249 230 • BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 3 74 80 • CATANIA, p.za Dante, 32 - Tel. 32 33 07 • CATANZARO, v. G. Greco, 102 - Tel. 24 024 • CUNEO, v. Roma, 19 - Tel. 6 10 52 • FIRENZE, v. Cavour, 56 - Tel. 21 44 • FORLÌ, v. le Matteotti, 54 - Tel. 68 16 26 • GENOVA, c. F. Cavour, 1 - Tel. 29 41 91 • IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 22 31 • MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 36 18 • MESSINA, via Garibaldi, Galleria Uguni - Tel. 76 16 55 • MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 21 45 • NOVARA, c. Italia, 1 - Tel. 33 36 • PADOVA, p.za Cavour, 2 - Tel. 65 724 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 32 41 24 • PARMA, v. le Gramsci, 6 - Tel. 36 64 • REGGIO CALABRIA, Tem. Paterna, 13 - Tel. 20 18 • REGGIO EMILIA, v. Due Ambrogi, 2 - Tel. 41 6 • ROMA, v. Quattro Fontane, 15 - Tel. 47 50 04 • SANREMO, c. Garibaldi, 47 - Tel. 84 4 • SASSARI, v. Roma, 9 - Tel. 23 4 • SAVONA, v. Astengo, 1 - Tel. 26 21 • TORINO, p.za Castello, 161 - Tel. 54 33 • VERCELLI, v. Cap, 53 - Tel. 6

Franco Pantano, Dario Longhin, Mario Colnaghi, Mauro Tarta.

FIAT AVIAZIONE VOLA SULL'ACQUA.

FIAT AVIAZIONE
CAMPIONE DEL MONDO CON IL 4 SENZA A NOTTINGHAM

Oggi si apre in Inghilterra il Salone [illegible] Farnborough

SPECIALE AEREI

La grande fiera dell'aviazione è un palcoscenico per gli affari

Spesso i dirigenti delle industrie aerospaziali si chiedono se i saloni dell'aeronau- abbiano un senso e se, considerati i grossi sforzi organizzativi e gli alti costi, valga ancora la pena di tecipavi. Ma nell'imminenza delle grandi manifestazioni tutti i dubbi finiscono per cadere e la conclusione è inevitabile: sì, bisogna esserci anche questa volta. Anzi, i saloni si moltiplicano in Europa e in America, ne nuovi in Asia e Africa segno che il mondo aerospaziale, anche nell'era delle teleconferenze, conserva il bisogno di incontrarsi e di confrontarsi direttamente.

Se poi si tratta di Farnborough (quest'anno 31 al 7 settembre) l'incontro e il confronto assumono per tutti un significato particolare. Farnborough, nell'Hampshire, a 53 chilometri a Ovest di Londra, era fino all'inizio secolo un quieto dalle case a due piani affacciate strada principale e i prati verdi tutto Per questa aria lin- po' appartata era stato scelto da Napoleone III quale residenza dopo la fine dell'avventura imperiale: qui è sepolto accanto all'imperatrice Eugenia, che a Farnborough nel della prima guerra mondiale alleato un ospedale per i militari inglesi, a Napoleone Eugenio, combattendo Africa tra le file dell'esercito britannico.

Poi i vasti prati furono scelti dai londinesi appassionati di aviazione per i primi incerti voli e ciò segnò il destino della località, diventata la culla dell'aeronautica inglese e infine uno dei punti di riferimento dell'intera industria del settore. Mentre infatti le prime esposizioni di velivoli si trasformavano a poco a poco in una sempre più impe- e internazionale, numerose attività aeronautiche si insediavano ai bordi della pista, contribuendo alla crescita del paesino fino agli oltre 30 mila abitanti di oggi. Vi si trovano, fra altri, numerosi impianti di ricerca e sviluppo facenti capo al ministero della Difesa britannico.

Anche l'edizione '86 dell'esposizione, che si svolge ogni due anni la fine dell'estate, vedrà schierata campo e sotto i tendoni multicolori dei padiglioni la maggior parte dell'industria mondiale. «Gli espositori — hanno comunicato organizzatori — sono 500; ci che 300 non hanno trovato posto». forse sono presenti gli americani: 70 società, tre dell'edizione '84 e 63 dell'82; anche Canada, Germania e Svezia hanno sensibilmente accresciuto la loro partecipazione; Cina è presente con sei espositori, Norvegia e Singapore partecipano per la prima volta. L'Unione Sovietica ha dato il quadrimotore spor- to civile e militare Antonov An-124, il più grande aereo del mondo: visto a Parigi, del Bourget della primavera '85, ma qui il gigantesco non aveva volato durante

Le esibizioni pomeridiane tre a Farnborough, promettono i russi, il «Russian», come viene chiamato il quadrigetto, si esibirà ogni giorno.

Ci sono tutte le grandi aziende, europee e americane, ve ne sono a decine piccole e medie dimensioni, fornitrici di componentistica, che conoscibile dal grande pubblico dotate altissime capacità tecnologiche; i Paesi leader in campo aerospaziale d'Europa e d'America a fianco quelli via di sviluppo di Asia, Africa e America del Sud, che si affacciano con determinazione a quali si aspettano di impadronirsi e le quali a collaborazioni più avanzati (e qualche volta a concludere contratti clamorosi, il che riuscito vendere i «Tucano» alla Gran Bretagna come aereo addestramento).

L'aereo più grande del mondo, l'AN-124 «RUSSIAN»

Il settore è in crescita: la nostra industria aerospaziale nell'85 ha fatturato 5500 miliardi

I magnifici 33 dell'azienda Italia

La presenza a Farnborough sarà anche quest'anno nutrita e qualificata, rappresentativa in pratica di tutta la industria aerospaziale: 33 espositori tra aziende singole e raggruppamenti, presenteranno velivoli, motori, equipaggiamenti, missili, componenti spaziali. Come sempre la partecipazione avviene con il coordinamento dell'Aia, l'associazione industrie aerospaziali, presieduta quest'anno Rinaldo Piaggio.

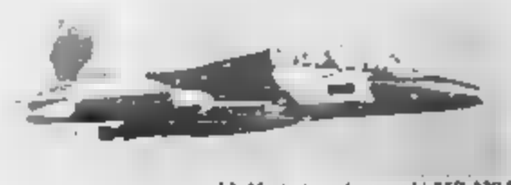
Il settore sta attraversando fase positiva; nell'85 il fatturato industria aderenti all'Aia, praticamente la settore aerospa- italiano, ha raggiunto i 5500 miliardi, un incremento del 15% in valori renti, e 5,8 in valori reali, depurati cioè dell'effetto inflazione. C'è anche aumento, pure modesto, occupazione, passata da 42 mila 700 a mila persone, di nel Mezzogiorno. Le esportazioni hanno raggiunto i miliardi, corrispondenti al 53,3% fatturato.

Il settore aerospaziale ha una bilancia commerciale con l'estero largamente attiva: infatti, poiché importazioni di aerei e di componenti sono state pari a 740 miliardi. Il saldo è stato al

I risultati l'andamento della prime di quest'anno, no non esaltanti vengono giudicati positivi perché hanno dimostrato che si attenuato il pericolo un'inversione di tendenza temuta negli ultimi anni. La forza dell'industria italiana sta nella varia gamma delle produzioni coesa, nei programmi di collaborazione internazionale, nel lungo periodo che si impostando.

Tutto ciò costituisce la pre- per una nuova fase di sviluppo. A patto tuttavia, affermano gli imprenditori, che attui una politica di sostegno del settore. Il «Piano finalizzato per l'industria aeronautica» approvato nell'81 è giunto a metà del suo di validità ma strumenti chiave proposte sono stati realizzati solo in parte e se si dovesse proseguire questo ritmo alla fine Anni 80 solo si conseguiti obiettivi piano ma neppure attuate strutturali che dovevano consentire tali risultati.

Nell'85 è approvata la che ha messo imprese italiane in grado di competere quelle collaborazioni internazionali. ma finora non è rinnovata la normativa della contrattualistica pubblica, che far- su quasi tutte le aziende del settore; non è dato supporto all'esportazione, che è invece determinante per le industrie di altri Paesi sia i prodotti civili che per quelli militari; non è stato ancora realizzato il Cira, il centro italiano per la ricerca aerospaziale. Inoltre il settore ci poter contare di più, futuro, sulla domanda pubblica in modo che sia sibile evitare di acquistare all'estero ciò che si può produrre in Italia e in ogni caso per far sì che quando tali acquisti sono inevitabili stabilito un adeguato sistema di compensazioni.



L'addestratore Aermacchi MB-339 B

È accaduto già nel passato che state somme per l'approvvigionamento di materiale all'estero e che si perduta l'occasione di pretendere da Paesi guate commesse di lavoro e corrispondenti acquisti di materiali (si il degli aerei antincendio canadesi e quello, più lontano ma non dimenticato, degli Airbus acquistati dall'Alitalia il minimo vantaggio per la nostra industria).

È accaduto già nel passato che state somme per l'approvvigionamento di materiale all'estero e che si perduta l'occasione di pretendere da Paesi guate commesse di lavoro e corrispondenti acquisti di materiali (si il degli aerei antincendio canadesi e quello, più lontano ma non dimenticato, degli Airbus acquistati dall'Alitalia il minimo vantaggio per la nostra industria).

— Area sezione interna: mq. (South Hall - Isola SK 4):
Aeritalia; Aermacchi; Agusta; Alfa Romeo Avio.

Cirsea Consorzio: Aersa; Elettronica; Elfarem; Fiar; Fimac; Magnaghi Napoli; Magnaghi Oleodinamica; Magneti Marelli; Mes; Microtecnica; Nardi; Oma; S. Mona.

Fiat Aviazione; Ind. Face Standard; Italtel; Litton Italia; Marconi Italiana; Meteor; R. Piaggio; Selenia; Selenia Spazio; Vitroselenia; Si.El.; Sma; Snia Bpd; A.I.A.

Il motore operativo per il '92: cala la velocità ma si riduce drasticamente il

Un po' jet, un po' elica: arriva il propfan

Farnborough è senza dubbio l'anno del motore propfan. Si tratta per aerei di concezione, costituito una combinazione molto avanzata della tecnologia del a quella dei a elica. Semplificando molto, si potrebbe dire che con il propfan si propone ritorno all'elica, de- le eliche propfan assai diverse quelle tradizionali.

Già oggi, nei più moderni motori a reazione impiegati sul Jumbo, sugli Airbus, sul Boeing 767 esiste una sorta di elica; essa è mossa dall'energia del motore a getto e tribuisce ad aumentare la spinta complessiva generando un d'aria che a quello prodotto dal jet (per questo motivo tali si «a doppio flusso»). In tali motori l'elica (se vogliamo chiamarla così) è composta di un gran numero di pale molto vicine le une alle altre, è posta nella parte anteriore del motore ed è «intubata», cioè circondata da una carenatura.

Nei propfan l'elica è esterna e (può posta davanti al motore o dietro), più intubata e per definito «unducted fan» o Udf. Le eliche pale brevi, larghe e piegate all'indietro a tarra, per evitare fenomeni negativi alte rotazioni.

Gli studi propfan cominciati negli anni del petrolio, perché si è ritenuto che un motore tisse, a scapito velocità, sensibilmente inferiore a quella dei jet, forti risparmi di carburante; la applicazione, per superati i numerosi problemi tecnici (tra l'altro quello di ridurre il rumore), avverrà aerei a breve raggio, che non hanno bisogno di viaggiare ad alta velocità, ma che mente potrà avere sui velivoli a lungo raggio perché farebbe aumentare fortemente i tempi di volo (i viaggiatori sceglieranno probabilmente quarto d'ora volo in più tra Torino e Roma, ma difficilmente sopporteranno due-tre ore giuntive un volo da Roma a New York).

Motori propfan sono struzione presso alcune delle maggiori case mondo, in particolare alla General Electric, alla Pratt and Whitney, alla Allison. La General Electric è in vantaggio su tutti i concorrenti. Alla fine di luglio ha infatti annunciato di aver completato con le prove a terra rivoluzionario motore. La serie di test è stata effettuata con collaborazione di tecnici e consulenti della Nasa del centro di ricerche spaziali Lewis (Cleveland, Ohio) e ha compreso circa di funzionamento banco». 100 cicli di volo simulato e un milione effettuati a frequenze critiche.

Il Bruce Gordon, ha affermato che il motore ha funzionato con successo oltre i valori limite spinta libbre, con un consumo carburante nettamente inferiore alle previsioni. E' stato infatti rilevato un specifico di 0,64 libbre burante per libbra di spinta per di potenza erogata, con un consumo del 20% inferiore agli attuali standard dei migliori turbofan.

Il motore Udf sarà ora ingegnerizzato per l'installazione su Boeing 727-100 essere sottoposto prove volo. I programmi della General prevedono che il motore venga omologato entro il 1990 ed entri regolarmente in servizio il

GRUPPO AGUSTA

Prodotti d'avanguardia per l'aviazione degli Anni 2000

A-129 Mangusta

Come si volerà, e con quali mezzi, alle soglie del Duemila? Le previsioni per il prossimo decennio compiute dall'Agenzia federale americana per l'aviazione civile (FAA) non lasciano dubbi: se l'aumento del traffico degli aerei di linea sarà di oltre il 50 per cento, quello degli elicotteri sfiorerà il 70 per cento, la crescita più alta in assoluto. A rendere possibile ciò è lo sviluppo dei collegamenti sulle brevi distanze, insieme alle nuove applicazioni civili dei mezzi ad ala rotante. Una crescita analoga, se non addirittura maggiore, si avrà nell'impiego dei velivoli a decollo verticale per la Difesa, specie negli scenari terrestri e navali.

Quale saranno allora i mezzi e le innovazioni tecnologiche che potranno rendere possibile tutto ciò? Qualcuno ha già una risposta precisa e comincia ad anticipare i tempi è il Gruppo Agusta, che presso lo stabilimento aerospaziale di Farnborough che si apre il 31 agosto, presenterà le realizzazioni più avanzate nelle ali rotanti per l'elicotteristica leggera e nei sistemi e negli equipaggiamenti, insieme ai programmi per nuovi velivoli destinati a trasformare il concetto stesso di trasporto aereo sulle brevi e medie distanze. Grazie al Gruppo Agusta, dicono infatti aziende aerospaziale integrata, la loro che — caso unico in Italia — comprende tutto lo spettro della produzione aeronautica. Il resto Paese può così offrire nei più importanti salone aeronautico del mondo l'immagine di una nazione che ha già in mano le soluzioni ai problemi del trasporto aereo in questo settore. Partire con qualche novità assoluta in ambito europeo non mondiale.

Pensiamo, ad esempio, al famoso «elicotteristica» tra più forti e robusti. Il fabbrica convertiplano che decolla e atterra come un elicottero e vola come un aereo, grazie alla possibilità di orientare i rotori non più all'estremità delle ali. Bene, questa subito fenomenale, il segno preciso che ha fatto passare interamente nelle mani di progettisti di ogni Paese, oggi sta per diventare un programma preciso.

È proprio il Gruppo Agusta, grazie alla avanzata tecnologia aquista, ha tutte le potenzialità per sviluppare questo velivolo del futuro.

Il fiore all'occhiello del Gruppo Agusta nel settore delle Difese è la «Mangusta» dell'elicottero A-129, che ha come capostipite il «Mangusta», unico elicottero controcarro progettato e realizzato in Europa, e ora sviluppato attraverso versioni di supporto tattico avanzato e di difesa aerea.

Le caratteristiche e le prestazioni dell'A-129 (di cui sta per cominciare la produzione di serie dei primi 15 esemplari nella versione controcarro destinati all'esercito italiano) lo hanno reso un che mezza Europa invidia all'Agusta. Tanto che altri tre Paesi europei, Gran Bretagna, Olanda e Spagna, hanno deciso di entrare nel programma, che resta naturalmente tuttigli dell'Italia attraverso l'Agusta. L'invasa a quattro (la prima di queste dimensioni in ambito europeo per un elicottero da difesa) prevede la costituzione di una società tra Agusta (36 per cento del carico di lavoro), l'inglese Westland (36 per cento), l'olandese Fokker (19 per cento) e la spagnola Casa (9 per cento) per la produzione dell'A-129, che si chiamerà Tonal, nelle configurazioni anti-aria, controcarro e scout. Il «Memorandum of understanding» tra i quattro Paesi viene firmato in questi giorni.

L'A-129 sarà presentato a Farnborough in volo e in modello al vero nella versione di supporto tattico. La strategia di collaborazioni internazionali attuata in misura sempre maggiore dal Gruppo Agusta ha avuto tra i risultati più significativi la realizzazione dell'elicottero navale EH-101 in collaborazione con l'inglese Westland. Questo velivolo, che volerà nei primi mesi dell'87 ed è destinato alla Marina italiana e britannica (intanto viene presentato a Farnborough in modello al vero) è sviluppato anche in versione «utility» e per il trasporto passeggeri. Si tratta di una vera e propria «macchina» del cielo, capace di ospitare trenta passeggeri in una cabina comoda e silenziosissima, volando a una velocità di crociera di 280 chilometri all'ora con una autonomia di 900 chilometri, grazie anche alle tre turbine che ne garantiscono tra l'altro la grande affidabilità. Previsto per entrare in servizio nel 1990, l'EH-101 sarà la chiave per assicurare ad collegamento su media distanza tra basi poste a decine di chilometri di terra, ed il vascello da superficie, ed il vascello tra aeroporti nazionali e internazionali, come dimostra l'interesse che gli operatori commerciali del settore hanno rivolto alla macchina, contribuendo in tale fase di progetto a definirne le caratteristiche principali.

Ma se l'EH-101 sarà la «macchina» ampia e capace del cielo, l'elicottero «tuttofare» di prestigio per questa collaborazione salirà già ad oltre l'A-129. Questo bruttone a otto pale che vola a 300 chilometri orari con una autonomia di 580 chilometri, prima macchina ad alta velocità interamente progettata e realizzata in Italia dall'Agusta, ha già aperto con successo un filone del «Made in Italy» nel settore, uno dei pochi campi in cui il nostro Paese esporta prodotti ad assoluta tecnologia. Le sue prestazioni e l'agilità di manovra, unite al design e ai contenuti prettamente italiani, hanno impressionato l'A-109 in un mercato particolarmente difficile e competitivo come quello statunitense. Qui ne operano già oltre ottanta esemplari, spesso per il trasporto «executive» (tra i clienti, la General Electric e l'AT&T), mentre altri ne sono stati venduti in Giappone. Mercati in cui è recentemente entrato anche la nuova versione «wide body» (presentata in volo a Farnborough), con linea e arredamento interno disegnati dallo stilista Trussardi. Uno dei primi A-109 «wide body» è stato già acquistato, nel giorno scorso dalla presidenza della Repubblica per trasferire gli spostamenti del presidente Cossiga.

E questo il mercato del trasporto aereo inter-city di dimensioni promettenti in cui rivela la ripresa dei collegamenti in Italia. La entrambi e radio, realizzati proprio con gli A-109: l'anno scorso è avviata in funzione una linea tra Foggia e le isole Tremiti e da questa estate quella tra Napoli e Capri.

Elicotteri non nuovi dare però solamente turismo di alto o trasporto «executive»: l'ala rotante rappresenta sempre di più una vera e propria «marcia del cielo» in un'infinità di situazioni e circostanze difficili in cui sono in gioco la protezione e la sicurezza delle popolazioni. Qualche esempio? Si può iniziare con le urgenze della protezione civile in caso di calamità naturali per il salvataggio o per il trasporto di uomini e cose in località isolate, per continuare con le emergenze volanti, che possano raggiungere e trasportare tempi tra luoghi dove ogni altra mezzo di trasporto non riuscirebbe mai a giungere. E non ci riferiamo solo all'area montagna o al mare aperto, ma a scenari della vita di tutti i giorni come gli incidenti di autostrada, ad esempio.

Non a caso, l'Agusta A-109 nella versione Elisoccorso ha già incontrato l'apprezzamento di molti Paesi. In Italia, naturalmente, dove è impiegato in cinque regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Basilicata, ma anche negli Stati Uniti, dove i cerchioni della cabina e l'affidabilità delle sue due turbine da 540 cavalli lo hanno imposto anche in questa configurazione sanitaria.

Ma il trasporto aereo dei pressanti pone sulle distanze medio-brevi non si svolgerà soltanto con gli elicotteri. Anzi, richiederà un vantaggio sempre più ampio di soluzioni specifiche per le seguenti missioni: trasporto e rapidità di movimento, sia di uomini e di materiali, in tempi brevissimi; capacità di operare in condizioni ambientali estreme; possibilità di atterrare e decollare senza piste e in brevissimo spazio.

Un altro campo che mostra la ricchezza tecnologica del Gruppo Agusta nel settore dell'ala rotante, ancor più presentato un volo a Farnborough, è l'addestratore a getto S-211 della Siai Marchetti, realizzato con un'alta percentuale di materiali compositi e caratterizzato da un rapporto costo-efficienza particolarmente vantaggioso nel training dei piloti. L'S-211 è stato ordinato in trenta esemplari dall'Aeronautica militare di Singapore (che ne ha già ricevuti quindici) ed è oggetto assolutamente di trattative con altri Paesi.

All'S-211 si affiancano poi l'intermediate SF 260 adibito alla sua primaria e acrobatica del training dei piloti, già venduto in oltre 930 esemplari in tutto il mondo (sarà presentato in nuova veste nella versione turboprop) e il C-22J della Capronì, il piccolo bimotore più diffuso. Anche in questo caso il Gruppo Agusta ha una risposta precisa, grazie alla sua anima industriale, ma raggruppamento aeronautico pertinente integrato, che copre le principali produzioni e specializzazioni.

Alla divisione Elicotteri dell'Agusta si affiancano quelle degli Aeroplani e Sistemi aerospaziali: tre entità che lavorano insieme e utilizzano ognuna il patrimonio di cultura tecnologica e industriale dell'altra, raggiungendo così ad ampio spettro. Dietro progetto, sia esso un elicottero, un velivolo, un equipaggiamento o un sistema avionico, c'è l'esperienza maturata in ogni settore aeronautico dai duemila tecnici impegnati nella ricerca in tutti e da 9500 dipendenti complessivi diretto mantenimenti Agusta che in realtà, attraverso un poco di nascosto nella produzione.

La divisione Aeroplani presenta infatti in volo a Farnborough un velivolo «jolly» da trasporto molto diverso: l'SF 600 Canguro della Siai Marchetti, per il quale si già aperto un mercato promettente. Economico, rapido e con un'alta capacità di carico, l'SF 600 rispondere pertinentemente alle esigenze di collegamenti con zone scarse (per posti, passeggeri o merci), di operazioni di soccorso, di supporti alle missioni di protezione civile, di rilevamenti fotografici, grazie anche possibilità di atterrare e decollare senza e in brevissimo spazio.

Un altro aereo che mostra la ricchezza tecnologica del Gruppo Agusta nel settore dell'ala fissa, anch'esso presentato in volo a Farnborough, è l'addestratore a getto S-291 della Siai Marchetti, realizzato con un'alta percentuale di materiali compositi e caratterizzato da un rapporto costo-efficienza particolarmente vantaggioso nel training dei piloti. L'S-211 è stato ordinato in trenta esemplari dall'Aeronautica militare di Singapore (che ne ha già ricevuti quindici) ed è oggetto assolutamente di trattative con altri Paesi.

All'S-211 si affiancano poi l'intermediate SF 260 adibito alla sua primaria e acrobatica del training dei piloti, già venduto in oltre 930 esemplari in tutto il mondo (sarà presentato in nuova veste nella versione turboprop) e il C-22J della Capronì, il piccolo bimotore più diffuso. Anche in questo caso il Gruppo Agusta ha una risposta precisa, grazie alla sua anima industriale, ma raggruppamento aeronautico pertinente integrato, che copre le principali produzioni e specializzazioni.

Alla divisione Elicotteri dell'Agusta si affiancano quelle degli Aeroplani e Sistemi aerospaziali: tre entità che lavorano insieme e utilizzano ognuna il patrimonio di cultura tecnologica e industriale dell'altra, raggiungendo così ad ampio spettro. Dietro progetto, sia esso un elicottero, un velivolo, un equipaggiamento o un sistema avionico, c'è l'esperienza maturata in ogni settore aeronautico dai duemila tecnici impegnati nella ricerca in tutti e da 9500 dipendenti complessivi diretto mantenimenti Agusta che in realtà, attraverso un poco di nascosto nella produzione.

La divisione Aeroplani presenta infatti in volo a Farnborough un velivolo «jolly» da trasporto molto diverso: l'SF 600 Canguro della Siai Marchetti, per il quale si già aperto un mercato promettente. Economico, rapido e con un'alta capacità di carico, l'SF 600 risponde

Il battesimo a Piazza Affari premia l'anno d'oro Aeritalia

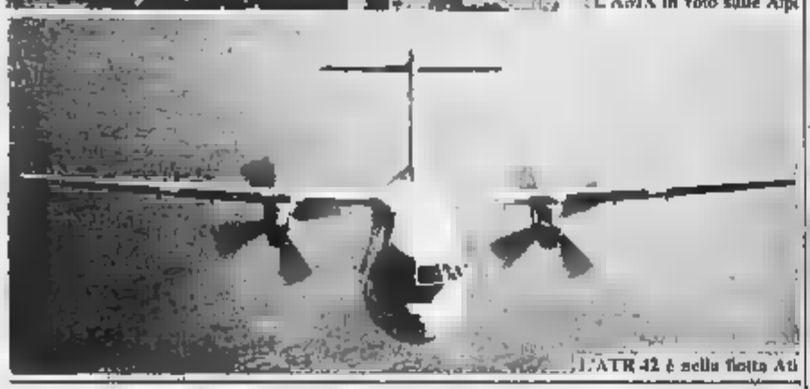
Utili boom e successo in Borsa

Per l'Aeritalia è un momento decisamente importante: l'anno ha realizzato un fatturato di 1317 miliardi (di cui il 60% all'esportazione); utile di 83 miliardi (con un aumento del 74 per cento sull'anno precedente). collezionato un portafoglio ordini di 2315 miliardi (il 45 per cento dei quale nel settore civile), con l'assorbimento dell'Alfa Romeo Avio ha visto aumentare i dipendenti fino a 14.300.

A conclusione di questa crescita è avventa nella scorsa primavera quotazione gruppo, accolta con dal risparmiatori, a testimoniare fiducia che l'azienda ispira.

società Finmeccanica è testimoniato dal numero dei programmi avviati lo scorso anno, ben sette, e in campi molto vari. E' partito il progetto per l'Atr 72, versione allungata del biturboelica per il livello costruito collaborazione con l'Aérospatiale; è stata costituita la società «Eurofighter», insieme British Aerospace, Mbb e per la costruzione del caccia europeo (Efa).

L'AMX in volo sulle Alpi



L'ATR 42 è nella flotta Ati

versione dell'Amx denominata «Expert» destinata espressamente ad interessare Paesi esteri; è cominciata progettazione un «weapon dispenser»; è stato dato il via a un sistema di sorveglianza e acquisizione obiettivi denominato «Sorso» e destinato ad impiego nell'ambito del sistema campale Catrin; comunicati i lavori intorno al modulo spaziale abitabile «Columbus»; infine ha fatto il primo volo il Mosquito, l'aereo leggero per la scuola.

In particolare il programma Efa è un impegno di grande rilievo tecnologico ed destinato a prolungarsi fino al 2000 e ad assicurare, insieme all'Amx (mentre verso l'esaurimento il Tornado) la maggior parte dell'attività del Gruppo velivoli da combattimento di Torino. il momento è prevista la costruzione di velivoli: 235 ciascuna per Gran Bretagna e Germania, 165 per l'Italia, 138 per la Spagna. Il primo volo è previsto per il 1990, le prime consegne all'Aeronautica Militare sono attese per il 1995 (sostituirà gli F-104).

Mentre la Fiat Aviazione sarà il partner italiano parallela società che costruirà i motori, l'Aeritalia è chiamata a svolgere un ruolo determinante per l'intera industria aerospaziale italiana nella fase scelta degli equipaggiamenti dell'Efa; il fatto che imprese abbiano avuto una parte di primo piano nel fornire gli apparati di bordo del «dimostratore tecnologico» Esp fa sperare che anche per l'Efa vi siano buone prospettive e prevedere che questo velivolo, come è già per il Tornado, sarà per i prossimi anni la «locomotiva» tutta l'industria aerospaziale italiana.

Fausto Cereti, vicepresidente e amministratore delegato dell'Aeritalia, ha sottolineato recentemente come la società nel campo velivoli da combattimento copra ora tutta la gamma, dagli aerei da appoggio tattico a quelli da interdizione sino agli intercettori l'Amx, il Tornado e l'Efa, tutti sviluppati attraverso collaborazioni internazionali, mentre l'aereo trasporto G-222, venduto in 8 Paesi, vede la collaborazione di gran parte dell'industria nazionale.

Nel campo dei velivoli civili l'Aeritalia ha continuato a collaborare con i due maggiori costruttori americani, la Boeing per il B-767 e la McDonnell-Douglas prima per il Dc-9 e il Dc-10 poi per l'MD-80, ora per la progettazione di un nuovo velivolo propfan (mentre prospettive si aprirebbero se dovesse il programma il trireattore MD-11). è soprattutto importante sottolineare che con l'Atr 42 l'Aeritalia ha riportato l'Italia nel ristretto numero dei costruttori di velivoli commerciali facendo partecipare all'impresa numerose aziende nazionali di equipaggiamenti.

Frattanto acquista dimensioni sempre più consistenti il settore spazio sin con la creazione a Torino del centro satelliti con la partecipazione in prima linea al programma spaziale europeo; il modulo abitabile «Columbus» e un'idea Aeritalia promossa a progetto europeo dal consiglio dei ministri dell'Esa e accolta dalla Nasa come parte integrante della stazione abitata americana.

Il gruppo espone 13 velivoli (la vedette è l'A 129)

L'Agusta compie 80 anni

L'Agusta sta per compiere ottant'anni. E' stata fondata nel 1907. La Caproni, che l'Agusta assorbito negli anni scorsi, è costituita nel 1910 velivolo costruito da Giovanni Caproni, un aliante biplano, aveva volato anni prima); la Siai Marchetti, anch'essa confluita nell'Agusta, è stata fondata nel 1915 (la sigla significa Società Idrovolanti Alta Italia). Queste società quindi l'intera storia dell'industria aeronautica italiana.

Oggi compongono il secondo gruppo aeronautico italiano, appunto l'Agusta Spa, gruppo pubblico controllato dall'Efim, con produzione che va dagli elicotteri, agli aerei leggeri ad elica e a reazione, apparecchiature di bordo e di terra. Il gruppo Agusta Spa è, infatti, articolato in una divisione elicotteri comprendente la Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta, la Elicotteri Meridionali e la E.H. Industries Ltd., società londinese costituita insieme con la Westland; in una divisione aeroplani la Siai Marchetti e l'Industria Aeronautica Meridionale; infine in una divisione sistemi e attività varie che comprende Omi (Officio meccanica), la Pomb (Fonderia e officine meccaniche di Benevento) e la Sirda (Società italiana sistemi).

Il gruppo è, come sempre, presente in a Farnborough: sette elicotteri, sei aerei, numerosi sistemi di bordo esibiti in volo e a terra.

Novità assoluta di rilievo sarà il simulacro in scala reale dell'A 129 nella versione utility, destinata al supporto tattico, presentata per la prima volta ad un salone aeronautico. Questo «light battlefield support helicopter» il secondo modello della famiglia: il primo, l'A 129 Mangusta controcarro, unico elicottero della sua classe in campo mondiale, ordinato in sessanta esemplari dall'esercito italiano, sarà presentato sia mostra statica che in volo.

I prossimi modelli serie sono l'A 129 navale e il multiruolo Tonal (con capacità aria-aria, controcarro e scout) sviluppato in cooperazione con Regno Unito, Olanda e Spagna.

Un'altra novità è costituita dal mock-up in scala reale della versione navale dell'EH 101, elicottero medio-pesante congiuntamente alla Westland: esso equipaggerà le marine militari d'Italia e Regno Unito tutto dalle versioni trasporto passeggeri (responsabile la Westland) e utility (responsabile l'Agusta).

Presente a terra e in volo l'elicottero biturbina multi-impiego a otto posti in «wide body» (dedicato al trasporto Vip) e K (potenziato per l'impiego in condizioni ambientali critiche): completerà il panorama elicotteristico il Griffon, versione militare dell'AB 412.

La aeroplani presenterà l'addestratore iniziale 260, best-seller della categoria, prodotto nelle versioni a pistoni e turboprop; l'aviogetto basico S 211; il piccolo bireattore C 22J, destinato al settore militare come «continuation trainer» e a quello civile velivolo sportivo di elevate prestazioni; il versatile biturboelica SF 600 Canguro, al quale si sta aprendo il mercato della protezione civile.

La divisione sistemi presenterà componenti riciclabili a tre filoni principali: computer di bordo, display e apparecchiature elettro-ottiche.

L'A 129 Mangusta, il «killer» dei carri armati

Una versione avanzata per il già famoso MB-339

Best seller Aermacchi

A Farnborough l'Aermacchi presenterà una novità di rilievo di cui si è molto parlato in questi mesi tra gli «addetti ai lavori», una versione avanzata del ben noto MB-339, indicata con la sigla MB-339C «Digital electronics». Questa nuova elaborazione del jet biposto da addestramento è stata dotata di un nuovo sistema di navigazione ed attacco con presentazione dei dati «a testa alta» (HUD, cioè «Head Up Display») attraverso l'integrazione digitale di un riferimento inerziale, di un calcolatore di tiro e di calcolatore di navigazione. Questo accresce la capacità addestrative del velivolo perché riproduce in efficace i compiti che il pilota troverà a svolgere in fusione a bordo di velivolo di prima linea dell'ultima generazione.

Per questo l'MB-339C, dotato di uno tra i più moderni sistemi di gestione dell'armamento, vede accresciute le già capacità di impiego in ruoli non solo addestrativi ma anche operativi quali l'appoggio tattico, missioni antielicottero e impiego marittimo.

L'MB-339 resta quindi più che mai la punta di diamante dell'azienda di Varese. Progettato da Ermanno Bazzocchi dopo il successo dell'SIAI-329 (venduto quest'ultimo in 300 esemplari in tutto il mondo) è stato acquistato dall'Aeronautica militare italiana, dalle aeronautiche militari di Argentina, Perù, Malaysia e Emirati Arabi Uniti. Dal 1982 è stato adottato dalla pattuglia acrobatica «Frecce tricolori» che, grazie alla sua manovrabilità e affidabilità, ha potuto impostare una serie di figure di livello tecnico e di grande effetto spettacolare con cui riesce ad incantare le folle manifestazioni aeronautiche di tutto il mondo, fin questa settimana si esibiscono in un'applaudita tournée in Usa e Canada).

A sottolineare la versatilità del jet Aermacchi si può sottolineare che nei giorni della crisi proprio gli MB-339 della scuola di basico di Amendola sono schierati all'aeroporto avanzato di Pantelleria e ampiamente utilizzati in missioni pattugliamento.

Dal modello base, oltre all'ultima «Digital avionics» è stato ricavato un modello monoposto da attacco, l'MB-339K. Il «Veltro II», come è stato chiamato per ricordare un celebre Macchi guerra mondiale, è già stato presentato in rassegne, dove ha ottenuto positivi giudizi. Considerato che si tratta pur sempre di un aereo derivato un addestratore, pure con il motore più potente, bisogna che ne è stato fatto formidabile velivolo appoggio tattico leggero, che alla notevole costo acquisto esercizio. Il «Veltro II» dispone di due cannoni da 30 millimetri fusoliera con 125 colpi ciascuno e di una capacità di caricare circa 2000 chilogrammi di armamenti esterni su sei piloni attacco sotto le ali. Sfruttando queste capacità sono possibili numerose combinazioni di armamento con bombe, razziere, pod per mitragliere e cannoni fino è stata sperimentata una versione con 4 cannoni da 30 millimetri).

Attualmente su questo velivolo si stanno provando missili aria-aria «Sidewinder» antielicotteri e antielicotteri mentre la prossima installazione di missili Matra MK2 farà dell'MB-339K, un velivolo particolarmente adatto all'impiego antinave. L'avionica, che è uguale a quella dell'MB-339C, conferisce al «Veltro II» la capacità di attacco «stand-off», cioè restando fuori dalla portata delle armi avversarie e sfruttando la gittata del «Marte», che è di oltre 20 chilometri.

A Farnborough sarà presentato in volo per la prima volta anche l'Amx, il tattico italo-brasiliano quale l'Aermacchi collabora a fianco dell'Aeritalia e Embraer. Del velivolo sta per essere ultimato il sesto prototipo mentre sono in corso le prove di armamento alla Siella di Decimomannu in Sardegna sta in Brasile. Si è appena avviata la fase della produzione di un primo lotto di 30 velivoli che cominceranno ad essere consegnati all'Ami nella primavera dell'88. Nell'Amx l'Aermacchi è responsabile della parte anteriore e del cono posteriore della fusoliera.

L'anno scorso il gruppo, con 2900 dipendenti, ha realizzato un fatturato di miliardi, contro i 215 dell'84, e ha investito 10 miliardi. nata nel 1913, quando la costruzione di aerei era ancora una faccenda per pionieri, l'Aermacchi ha costruito nella sua esistenza 50 prototipi e 7000 velivoli di serie; alle soglie del 3000 resta tra le più agguerrite aziende aeronautiche europee.

La SiEl per le

La SiEl, S.p.A., con a Firenze, è strutturata nelle Divisioni Elmer, Ote, Laben Sistemi, che operano settori distinti dell'elettronica militare e professionale. Il degli addetti, distribuiti in tre stabilimenti produttivi, è di circa 1650 persone.

La Divisione Elmer, con in Pomezia, è specializzata nella realizzazione di apparati e di sistemi di radiocomunicazione per uso militare.

La produzione è a tutti equipaggiamenti necessari alla realizzazione di un sistema integrato, quali apparati radiocomunicazione, trasmissione dati, apparati criptofonici, contromisure elettroniche.

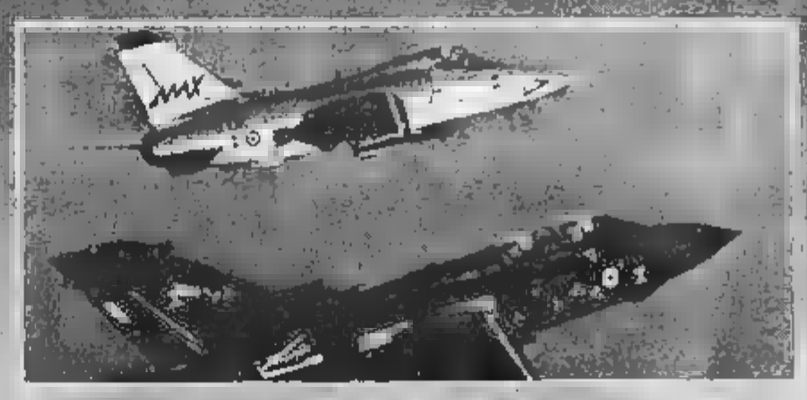
La Divisione Ote, con a Firenze, è specializzata nel campo delle radiocomunicazioni per le dell'ordine e per l'aeronautica civile e militare.

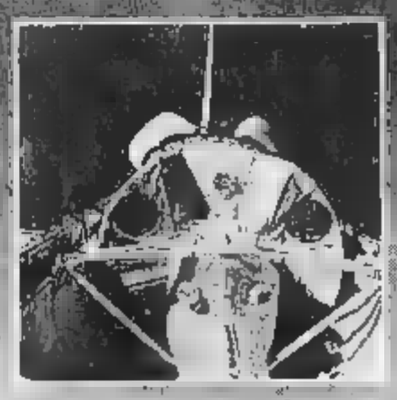
La Ote realizza anche sistemi Tlc e trasmissione dati, integrati a centri di calcolo atti a coprire a livello nazionale, nonché sistemi di automazione del traffico.

La Divisione Laben, con sede a Milano, produce sistemi ed apparati per il settore spaziale e nucleare.

In particolare, integrati per l'elaborazione dati ed equipaggiamenti elettronici per esperimenti scientifici su satelliti, impianti di decommutazione a terra, e nel settore nucleare sistemi di monitoraggio di radiazioni su cibi e prodotti alimentari. Produce inoltre sistemi di sicurezza per aree di alto rischio civili e militari.

GUARDANDO AL FUTURO.





Aeritalia, società del gruppo IRI-Finmeccanica, detiene il primato italiano in campo aerospaziale. 14.600 persone che lavorano in 13 stabilimenti, situati nel nord e nel sud d'Italia, stanno pensando concretamente al futuro. E' il loro impegno. Come le altre grandi società aerospaziali del mondo, Aeritalia significa ricerca, progettazione, sviluppo, produzione e manutenzione di aeroplani e di grandi strutture aeronautiche e spaziali. Naturalmente con un servizio completo di revisione, trasformazione e assistenza. Aeritalia significa, inoltre, partecipazione ai più importanti programmi internazionali, sistemi avionici, motori aeronautici, velivoli teleguidati, sistemi per la difesa, energie alternative. Pensate al futuro con Aeritalia.

AERITALIA società aerospaziale italiana

Più autonomia, scali per i prototipi della frontiera

III generazione: il cielo è già loro

La forte, improvvisa e per certi versi inattesa caduta del traffico sulle Nord Atlantico nel corso della primavera e dell'estate è arrivata come una doccia fredda sull'ottimismo delle compagnie aeree, che ritenevano di avere davanti un lungo trend positivo. Il prezzi del petrolio, d'altra parte, contribuiva serenità.

Che cosa è cambiato dopo la massiccia defezione dei turisti americani, indotti panra del terrorismo, dal timori dell'inquinamento cisare dopo Cernobil e infine dal ridotto potere di acquisto rispetto valute a disertare l'Europa? Probabilmente molto se si guardano in prospettiva sufficientemente ampia. Le compagnie che riescono parte cospicua del fatturato tra Europa e Usa guadagneranno meno: hanno preso la decisione di sopprimere temporaneamente alcuni voli, hanno abbandonato destinazioni (come la che ha chiuso la sede di Atene ritenendo che per almeno due anni capitale greca resterà fuori dal «grand tour» europeo degli americani), altre e, come la Saberia e la Caledonian, sono accordate per sopprimere i rispettivi voli dall'Europa verso Atlanta e di sostituirli volo comune.

parte il Nord Atlantico, però, del trasporto resta sostanzialmente positiva. Altre regioni, infatti, mostrano un aumento costante del traffico, in particolare nell'area Pacifico e del Sud-Est Asiatico. Secondo il rapporto annuale dell'Oaci, l'organismo Nazioni Unite preposto all'aviazione civile, nell'85 il traffico mondiale è del 7 per cento sulle linee regolari e del 3,6 sulle linee speciali (charter); in media, complessivamente, l'incremento è stato del 5,2 per cento. Sul piano finanziario si sono altresì ripetuti i buoni risultati dell'84.

Tutto ciò, afferma l'Oaci, fa prevedere per il prossimo anno vendite di velivoli a reazione venduti nell'85, per un importo finanziario di circa 30 miliardi di dollari, vale a dire il doppio dell'84. fine anno erano in attesa di consegna 976 velivoli.

Il caccia francese Rafale

Secondo la classifica dell'Oaci la hanno visto in testa il bireattore Boeing B727 (nelle versioni 200 e 300) con 281 esemplari, seguito dal McDonnell-Douglas MD con 114, dal B767 con 43, dal B747 con 41, Airbus A 320 con 39 e Fokker 100 con 30 (questi ultimi due velivoli sono ancora in costruzione); chiudono la classifica Airbus A-300 con 22 esemplari e Airbus A-310 con 9. Nessun nuovo ordine è stato raccolto l'anno dal B767, che però si è ben ripreso prima parte quest'anno.

I risultati conseguiti dall'85 e le esigenze nel mercato negli ultimi tempi sono all'origine dei numerosi aerei presentati e annunciati nel corso di quest'anno: in America le versioni a lungo raggio Boeing 767, un nuovo (serie 400) anch'esso a raggio d'azione aumentato; in Europa il consorzio Airbus Industrie ha presentato l'A310-300 ed ha ufficialmente lanciato nuovi progetti, l'Airbus A330, bimotore a grande capacità e lungo raggio, e l'A340, quadrimotore a media capacità e a lunghissimo raggio. Da parte sua la McDonnell-Douglas ha confermato l'intenzione di andare avanti con l'MD-11, trireattore a lungo raggio derivato dal Dc-10, aperta la saranno raggiunti i 20 esemplari ordinati.

Tutti questi progetti hanno in comune lo: l'accresciuto autonomia, la possibilità di aggiungere sempre più lontane senza scali intermedi. In questo senso, infatti, premono le compagnie. Questi velivoli aprendo frontiera al trasporto possibile dalle nuove tecnologie di costruzione delle cellule (uso di materiali leggeri, come la fibre carbonio, più efficienti profili alari, adozione di «winglet» alle estremità alari dell'A310-300 e del (futuro B747-400) e dai nuovi motori.

Sono, infatti, appena entrati in servizio o stanno per farlo alcuni turbofan della generazione capaci di dare prestazioni notevolmente superiori a quelle della generazione precedente: il CF 6 80-C2 della General Electric (con una partecipazione Fiat Aviazione) ha cominciato a volare su A310 e successivamente Boeing 747 e 767; sempre per gli aerei a lungo raggio è stato concepito il PW della Pratt and Whitney, anch'esso una partecipazione Fiat Aviazione, che entrerà in servizio il prossimo anno. Da parte sua la Rolls-Royce continua a migliorare il suo RB 211.

Lo stesso progresso, del resto, caratterizza motori minore potenza, a cominciare PW 2037 costruito Pratt and Whitney in collaborazione con la Aviazione per il bireattore Boeing 757, fino al V2500 progettato specificamente per il nuovo bireattore da 150 posti Airbus A320 da consorzio, l'International Aero Engine, di fanno alcune maggiori industrie motoristiche di tre continenti, tra cui, anche questo caso, la Fiat Aviazione. Questo motore potrà utilizzato per la propulsione del quadrimotore Airbus A340.

L'A 340, quadrimotore per 260 passeggeri

Dalla General Electric l'ultima avance di collaborazione

Una Fiat da corteggiare

Che la Fiat Aviazione fosse partner nimbito dai maggiori costruttori di motori ronautici mondo si sapeva; ma recentemente se ne è una conferma: nell corso di incontro con un gruppo di giornalisti in visita agli stabilimenti della General Electric, Robert V. Garvin, vicepresidente della divisione aerei della grande casa motoristica americana, ha detto chiaramente che la sua società desidera che la Fiat Aviazione accetti di collaborare allo sviluppo nuovo motore propfan il cui prototipo è appena stato e che ora per inizia le prove in volo. E per essere certo che la società italiana riservi in esclusiva il proprio apporto alla General Electric, ha precisato che la Fiat Aviazione dovrebbe abbandonare ogni altra collaborazione nel campo dei propfan.

Qualunque la di questa proposta, che la società torinese sta valutando, è certo che Fiat ha acquisito posizione tale nell'ambito dei maggiori programmi motoristici internazionali poter contare un lungo periodo lavoro assicurato.

Con la Pratt Whitney, appartenente United Technologies, costruisce il motore PW 2037 di chilogrammi spinta per fornisce la scatola mando accessori motore e velivolo, il sistema di trasmissione e il serbatoio olio); il motore è entrato in servizio nell'84. Il PW 2037 sarà utilizzato anche per il quadrigetto da trasporto militare C17, in fase costruzione alla McDonnell-Douglas. Anche la Pratt and Whitney la Fiat collabora PW 4000 (da 21 a 27.000 chilogrammi spinta; le parti sono le stesse del 2037); a fine aprile sono terminate le prove di omologazione, l'entrata in servizio avverrà il prossimo anno sui B747, B767 e Airbus A310.

Con la General Electric la Fiat Aviazione collabora al CF6-80-C2, ultima versione della famiglia del CF6 (spinta da 23 a 27.000 chilogrammi) anch'esso utilizzato sul B747 e 767 e sugli Airbus; società torinese vi lavorano anche Rolls-Royce, Mtu, Volvo Flyg Motors, Snecma. La Fiat Aviazione fornisce la scatola comando accessori motore velivolo il 50% dischi della turbina a bassa pressione. Certificato l'anno scorso, il motore è stato installato primi Airbus all'inizio quest'anno.

Ma il fiore all'occhiello delle collaborazioni internazionali della Fiat Aviazione è V 2500, da 10.500 a chilogrammi di spinta progettato e prodotto dal consorzio Iae composto da Pratt and Whitney, Rolls-Royce, Mtu e Jaec (un gruppo giapponese formato Kawasaki, Mitsubishi, Ishikawajima-Harima Heavy Industries). Il motore, che sarà certificato nell'aprile '88, è stato costruito pensando espressamente al nuovo Airbus 3 da 150 posti, attualmente in costruzione, e si è rivelato un vero best-seller. Sono di progettazione e costruzione Fiat la scatola ingranaggio, il serbatoio olio, le pompe e il diffusore di scarico.

Nel campo motori militari tre sono gli impegni principali dell'azienda torinese: la produzione dell'RB 199 per Tornado nell'ambito del consorzio Turbo Union con Rolls-Royce e Mtu; la costruzione su licenza Rolls-Royce dello Spey per il caccia Amx (la Fiat Aviazione è capocommessa per a si avvale dell'apporto di Alfa Romeo e Piaggio, mentre collabora con la brasiliana Celma); il nuovo motore per l'Efa che progettato e costruito da consorzio di cui Rolls-Royce, Mtu e Sener la Spagna.

Nel campo dei motori per elicotteri la società torinese costruisce su licenza General Electric parti del T 700, utilizzato sugli elicotteri americani Uh-60 «Blackhawk», 60 «Seahawk», AH 60 «Apache» e sull'elicottero europeo Agusta-Westland EH altre parti importanti fornisce il CT7-6 (derivato dal T 700), per elicotteri e aerei turboelica che la General Electric progettato e sviluppato in collaborazione Fiat Aviazione e Alfa Romeo Avio. Questo motore dovrebbe essere impiegato sulla versione civile dell'EH 101 e sull'elicottero «europeo» NH-90. Ci infine ricordare le turbine marine LM 2500 e LM 500, derivate da aeronautici General Electric.

Rientrata poco di un anno fa nel spaziale, la Fiat Aviazione vi ha subito una serie di impegni di primo piano. Infatti è stata incaricata dall'Agenzia spaziale europea di progettare la turbopompa a ossigeno liquido per il motore del secondo del razzo Ariane 5: sempre su incarico dell'Esa i tecnici torinesi stanno studiando un sistema di alimentazione di endoreattori a bipropellenti liquidi per la propulsione in orbita di satelliti, piattaforme spaziali.

A metà strada tra aeronautica e spazio poi l'interesse per i ipersonici: la Fiat Aviazione è decisa ad essere presente progettazione motori che consentiranno agli aerei di domani di viaggiare a 100 mila metri quota.

Iniziò con i film sonori, anni fa: la Microtecnica studia tute per gli astronauti

Dopo i gioielli dell'hi tech, sartoria spaziale

Creata anni fa industria per costruzione di macchine per proiezione cinematografica all'avvento del film sonoro, la Microtecnica ha avuto un'evoluzione singolare (eppure tutta basata sulla specialità di origine, la meccanica di precisione), che l'ha portata a diventare oggi leader europeo nel aerospaziale. Con 1100 dipendenti (di cui 220 tecnici diplomati e laureati), un centro sperimentale e alte tecnologie spaziali, un altro per il calcolo scientifico e due stabilimenti di produzione, l'azienda torinese ha raggiunto standard livello mondiale nella progettazione e costruzione di di volo e sistemi di azionamento delle superfici mobili aerei, sistemi di condizionamento ambientale e di controllo termico per aerei e veicoli spaziali, nel di regolazione di motori aeronautici, nei calcolatori digitali e nelle unità elettroniche di controllo di .

Tra le realizzazioni più recenti nel campo comandi volo aerei ed elicotteri vi sono il sistema di azionamento computerizzato dello stabilizzatore del caccia Amx; il dello sviluppo della pala del rotore dell'elicottero Agusta-Westland EH-101, l'azionatore il bloccaggio della coda mobile ancora per l'EH-101, l'unità di potenza che aziona gli ipersostentatori dell'Eap e quella degli ipersostentatori e canard bimotore executive Piaggio P180.

campo dei sistemi di condizionamento ambientale la Microtecnica quelli per l'Atrx e per l'Eap lavorando ai sistemi di controllo termico di nuova generazione per prossime piattaforme spaziali sfruttando l'esperienza acquisita con lo Spacelab. Tra i sistemi di generazione di potenza e di regolazione dei possono citare gli equipaggiamenti dell'RB-199 per il Tornado e i regolatori elettronici del combustibile applicati sui vari e turbina.

Infine c'è il campo dei calcolatori digitali di bordo, tra i quali il calcolatore dati aria dell'Amx, l'unità di controllo di regolazione del sistema di azionamento degli ipersostentatori stesso velivolo, quello il Piaggio P180.

Se l'evoluzione Microtecnica è avvenuta nell'ambito della meccanica di precisione gli ultimi sviluppi hanno, però, portato in primo piano applicazioni dell'elettronica digitale, che ha permesso di elevare l'efficienza e l'affidabilità dei sistemi di controllo aerospaziali. Le unità elettroniche di controllo, costituite da uno più calcolatori digitali a microprocessore, «hanno dato intelligenza ai sistemi», afferma alla Microtecnica. Essi, infatti, elaborano le informazioni che ricevono sensori pressione, di temperatura, di umidità, di flusso), insieme i comandi inviati pilota ed gli «ordini» esecutivi agli organi di azionamento; inoltre tengono sotto controllo il funzionamento di tutti gli apparati segnalando pilota gli eventuali difetti.

I vantaggi di questi sono numerosi. In primo luogo la riduzione di peso ed ingombro. In secondo luogo l'affidabilità si va sempre più avvicinando cento per cento.

Questa tecnologia ha trovato più recenti applicazioni in aeronautica sull'Amx e sull'Eap e sarà largamente sul cancia europeo Efa quale la Microtecnica si prepara a collaborare in modo qualificato; in campo spaziale trova applicazione programma italiano Iris, la piattaforma che viene costruita dalla Microtecnica imprimere la rotazione sull'asse longitudinale al immediatamente prima lancio dagli «shuttle» verso l'orbita stazionaria.

C'è ancora da sottolineare che, mentre avanti le prove sui componenti di vari programmi spaziali europei, come la stazione spaziale recuperabile (non abitata) «Eureka», comincia il lavoro per «Columbus», l'Esa ha incaricato la Microtecnica di studiare le condizioni ambientali alle quali verranno a trovarsi gli astronauti durante le attività extraveicolari; ciò per definire stiche tecniche delle tute che dovranno indossare. L'incarico è stato affidato alla torinese perché nelle tute spaziali per l'attività extraveicolare si ritrovano miniaturizzate le tecnologie è specializzata. Sarà probabilmente proprio la fornitura per gli astronauti europei che impegnerà l'inventiva della società torinese nei prossimi anni.

Da Firenze nel mondo

SI.EL.

Si. EL. spa
Direzione Generale in Firenze - Viale Machiavelli 29 - Tel. 221047 - Telex. 575551
Divisioni operative:

OTE Firenze
Sistemi di comunicazioni professionali e per il controllo del traffico aereo

LABEN Milano
Sistemi elettronici di controllo e di misura satelliti

ELMER Roma
Sistemi di telecomunicazioni per difesa

LABEN SISTEMI Milano
Sistemi di sicurezza attivi e passivi

AERMACCHI

LA VERSATILITÀ DELLA TECNOLOGIA ITALIANA

7.000 velivoli prodotti, più di 60 prototipi costruiti, 10.000 piloti addestrati nel mondo. Prestigiosi programmi di collaborazione internazionale. Partecipazione in ricerche e progetti d'avanguardia.

AERMACCHI: IL PRESTIGIO ITALIANO NEL MONDO AERONAUTICO

AERMACCHI
VARESE (ITALIA)

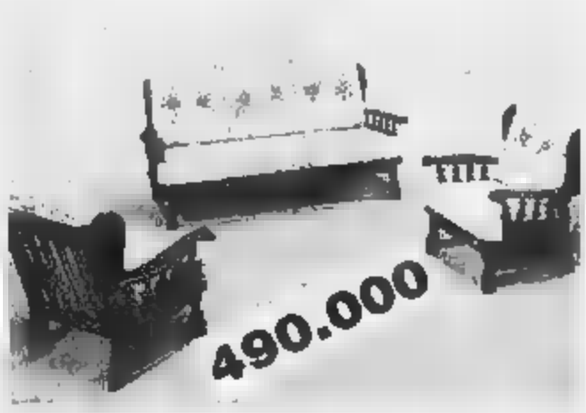
GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

CONSULENZE PER PAGAMENTI SINO A 96 MESI SENZA ANTICIPI SENZA CAMBIALI

Prezzi bloccati solo per chi presenterà questa pagina entro il 30 settembre 1986



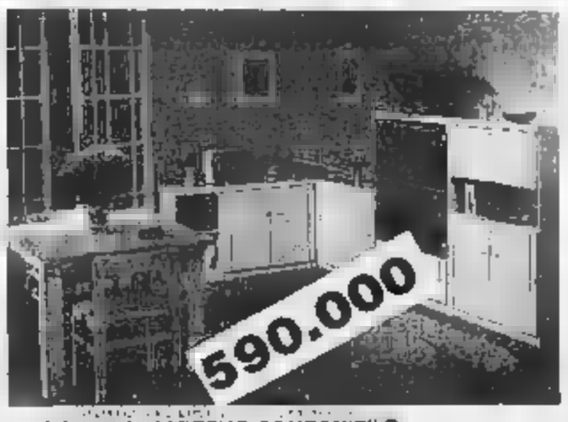
SALOTTO
composto da divano a 3 posti più 2 poltrone

DIVANO
a tre posti disponibile diversi colori

(POSIZIONE DIVANO)

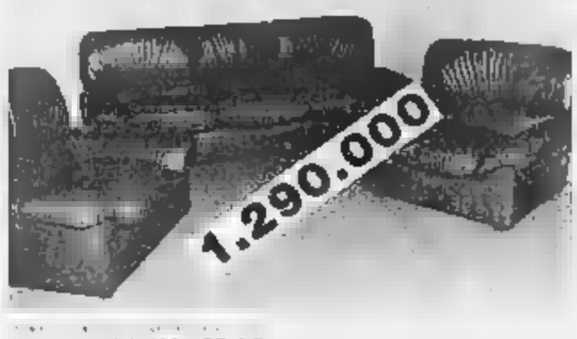
(POSIZIONE TRASFORMATO A LETTO)

[illegible] imbottito, sfoderabile con rete ortopedica, materasso matrimoniale ■ trapunta in [illegible] ■ cotone 100%



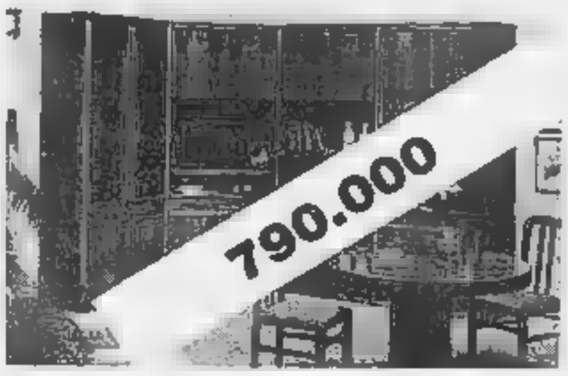
SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE
composto [illegible] elementi, tavolo all. ■ sedie. Tipo laccato noce, frassino

CAMERETTA
tipo frassino, noce, rovere e tinte varie; armadio, comodino, letto, scrivania, libreria



SALOTTO ■ VERA PELLE
composto ■ divano ■ 2 poltrone

SALOTTO CLASSICO
■ vera pelle con struttura ■ legno massiccio sagomato composto da divano e due poltrone



SOGGIORNO
componibile, 4 elementi alti, sedie ■ tavolo allungabile

CAMERA LETTO
matrimoniale stagionale tipo noce composta [illegible] armadio stagionale con porte max, cornò, specchie-[illegible], 2 comodini, letto matrimoniale

SALOTTO
composto [illegible] divano e [illegible] poltrone

POLTRONA PER UFFICIO
regolabile
a [illegible] ■ pistone a gas
L. [illegible]

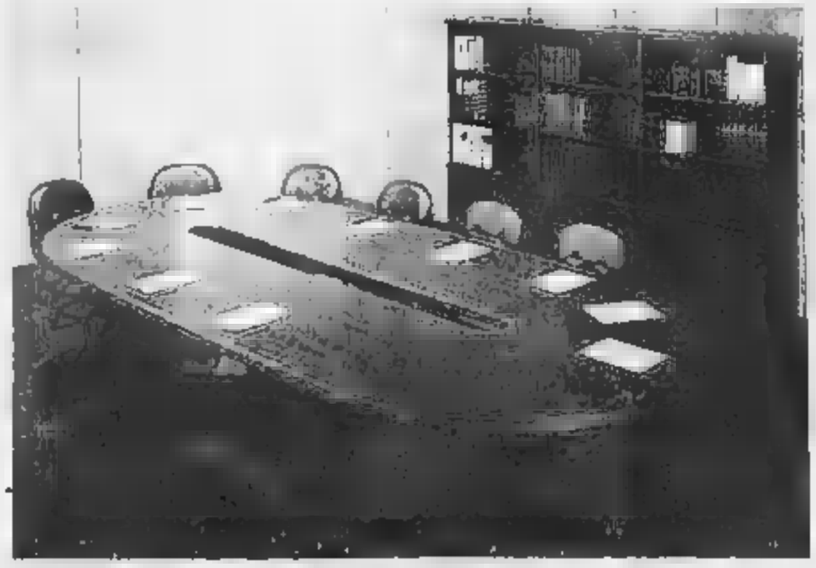
Una grande scelta di poltrone presidenziali, interlocutorie e operative

ATTENZIONE
- Se arrivi da Milano o da Ivrea prendi la tangenziale - uscita Stupinigi
- Se arrivi da Genova prendi la Valle Alessandria-Torino poi la tangenziale - uscita Stupinigi
- Da Savona Savona-Torino tangenziale sud Milano - uscita Stupinigi

[illegible] **COMPONIBILE COMPOSTA DA:**
Frigo con freezer - Lavello da 80 in acciaio inox 2 vasche - Colapiatti da 80 con griglia - Cappa da 60 aspirante con frontalino inox e luce incorporata - Cucina con piano cottura quattro fuochi più forno automatico con girarrosto - 1 base angolo 50x50 - 1 base da 40 - 1 pensile angolo 50x50 - 1 pensile [illegible] 40 - 1 base da 80 - 1 pensile da 80.

REPARTO UFFICI

uffici direzionali, operativi, supporti per video stampanti e fotocopiatori
Una grande scelta per l'arredamento del vostro ufficio
(legno - noce - [illegible] e laminato ■ varie tinte)



PREOCCUPAZIONI

[illegible] ambienti sopra indicati sono costruiti in [illegible] ■ grandi quantità, [illegible] pratici, funzionali e robusti per durare [illegible] tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirVeli ad un prezzo così basso.
Ci teniamo a precisare [illegible] sono giacenze ■ magazzino e neanche [illegible] fuori produzione, sono mobili ■ fabbricazione attuale tanto ■ vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima, perché l'arredamento della casa si può realizzare con mobili ■ qualità diversificata, esempio per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali ■ uno di alta qualità che esprime ■ gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e, [illegible] risaputo, nell'alta qualità da **GRANATO** troverete una grande scelta.

La prova di italiano

Da domani più di mille agli esami

Nelle medie superiori

ALESSANDRIA — Più di mille studenti alessandrini sono impegnati da domani negli esami di riparazione. Sono 150 all'Istituto magistrale «*Deodato Saluzzo*», 160 all'Istituto tecnico per geometri «*Pier Luigi Nervi*» e 240 all'Istituto tecnico per ragionieri «*Leonardo Da Vinci*»; solo 63 al Liceo classico «*Giovanni Plana*» e 136 allo scientifico «*Galileo Galilei*». Inoltre devono riparare una o più materie 83 allievi dell'Istituto professionale per il commercio «*Giovanni Migliara*» e 89 a quello professionale per l'industria e l'artigianato «*Enrico Fermi*», per un totale di 940 studenti. Mancano i dati relativi all'Itis «*Alessandro Volta*».

Al «*Da Vinci*» di Alessandria gli allievi rimandati sono un terzo del totale della popolazione scolastica, molti anche quelli dell'Istituto magistrale.

Domani è in programma la prova scritta di italiano, comune a tutte le scuole, in seguito ogni istituto deve organizzarsi a seconda delle proprie materie di studio. Entro il 9 settembre, giorno in cui si chiude ufficialmente l'anno scolastico 1985/86, tutti gli esami dovranno comunque essere conclusi.

Il notevole numero di studenti rimandati ha, ovviamente, incrementato il «mercato» delle lezioni private che per molti insegnanti è l'unico modo per integrare lo stipendio certo non consistente. Per le famiglie la mancata promozione dei figli ha costituito un onere finanziario piuttosto notevole in quanto il costo medio di un'ora di lezione si aggira sulle 25-30.000 lire. Sembra che qualche professore molto «quotato» abbia preteso anche 40.000 lire l'ora.

Intanto si apprende, secondo una approssimativa statistica, che gli iscritti al primo anno delle medie superiori nelle scuole cittadine per l'imminente nuovo corso di studi non sono aumentati rispetto allo scorso anno.

e. c.

Dopo il grave scontro sulla linea Casale-Valenza

Tecnico ferroviario arrestato per l'incidente con tre morti

Non conduceva la motrice aveva la responsabilità di regolare la velocità di marcia

CIARLOE — Primi provvedimenti giudiziari nell'inchiesta condotta dal procuratore della Repubblica di Casale Emilio Parola sul tragico scontro ferroviario in cui morti tre operai Ferrovie. La Polfer ha arrestato il tecnico ferroviario Luigi Saia, 56 anni, abitante a Ciarole in via Vittorio Emanuele 68, sedeva accanto al conducente motrice «*Mafisa*». Raffaele Tartaglione, anni, dipendente della ditta «*Arfer*», appaltatrice di lavori ferroviari, a cui appartiene motrice che ha investito il carrello con i tre ferrovieri poi morti. L'accusa di triplice omicidio colposo «*per non aver regolato la marcia della «Mafisa» ad una velocità da fermarsi in brevissimo tempo*».

Il regolamento ferroviario infatti, benché alla guida ci fosse Raffaele Tartaglione, responsabilità sulla conduzione della motrice spettava a Luigi Saia che avrebbe dovuto suggerire al conducente la velocità da tenere, proprio nella eventualità della carrelli lungo linea.

mattina Luigi è interrogato procuratore Parola ed termine ottenuto gli arresti domiciliari. Intanto comitiva giudiziaria è stata inviata ad un'altra persona che potrebbe avere qualche responsabilità nello scontro, ma sul sub iudice viene mantenuto il massimo riserbo.

comunque stato reso che al momento dell'incidente, circa 9.40, il carrellino con i tre ferrovieri. Maurizio De Rosso, 29 anni, Valle Bartolomeo, Dario Novelli di 25, Bergamasco, e Matteo Ciro Nenna di 36, Alessandria, non sarebbe dovuto transitare lungo la linea Valenza-Casale. Il Maurizio De Rosso, a conoscenza della presenza della «*Mafisa*», sembra abbia ritenuto che fosse ancora ferma a Valenza per eseguire alcuni lavori e già in marcia verso Borgo San Martino, dove pure stato richiesto il suo intervento. canto suo Raffaele Tartaglione aliene che gli era stata via libera alle 10.40.

La terza vittima, Ciro Nenna

Intanto la polizia ferroviaria, agli dell'ispettore capo Pietro Caramello, prosegue gli per chiarire la dinamica esatta dell'incidente. Si è appurato che la motrice è stata fermata 221 metri dopo il punto d'urto. prossimi giorni ascoltate una trentina di persone, mar- verrà una perizia all'ingegner Luciano Fontana di Alessandria.

r. sp.

La è il precedente compromesso tra Bertoneri e Petrini

Il «giallo Alessandria» continua i romani bloccano le trattative

Sia l'imprenditore toscano sia suo figlio sono introvabili - Oggi decisione della Lega

ALESSANDRIA — Si tinge «*giallo*» vicenda dell'Alessandria calcio. Durante una conferenza stampa improvvisata a mezzogiorno rappresentante «*di loco*» gruppo romano interessato a rilevare squadra dei «*grigi*». Guido Carlo Di Cosimo, spiegato i motivi che catalizzano il proseguimento delle trattative.

«*Dopo l'intesa di con il figlio di Domenico Bertoneri, Marco, speravamo di concludere ieri la trattativa per il passaggio definitivo del cento per cento delle azioni da Bertoneri al nostro gruppo*», ha detto Di Cosimo. ha poggiando: «*Invece il successo di ieri da più due giorni inutilmente cerchiamo mettersi in contatto con Bertoneri senior che pure è ritornato dalla Cina questo punto noi non vogliamo alcuna responsabilità. Non scappiamo, però. Attendiamo l'evolversi della situazione in quanto tecnicamente non possiamo fare altro nonostante il deposito regolare alla Lega dei contratti giocatori, vecchi e nuovi*».

Il «rebus» consiste nel contratto stipulato Carlo Petrini, a nome di finanziaria ligure-lombarda, e Domenico Bertoneri. L'avvento in Alessandria del gruppo romano lacente all'ing. Italo Ialongo, già consigliere della Lazio ai tempi Umberto Lenzini, ha sollecitato che il vero beneficiario della cessione dell'Alessandria, calcio e, pertanto, esige il rispetto di quei patti. «*Abbiamo letto il compromesso, non entriamo nel merito. Sono faccende riguardano Domenico Bertoneri e Carlo Petrini. tratteremo persone diverse da Bertoneri*», dice Di

Che cosa contiene il compromesso? Ossino ed il segretario dei «*grigi*» Gianfranco Coscia lo «*giallo*», rendendo più drammatica la vicenda che pareva avviarsi verso soluzione positiva. «*Oggi la Lega di Firenze, che pure concede credibilità al nostro gruppo, farà conoscere ufficialmente se l'Alessandria ha diritto a partecipare al prossimo campionato di C2. Dalle notizie raccolte in ambienti bene informati, siamo tranquilli sull'iscrizione regolare della squadra al torneo. Tuttavia possiamo agire, in qualità di nuovi dirigenti, se gli interlocutori sparissero all'improvviso senza lasciare alcun recapito*», dice ancora Di Cosimo. «*Al limite, per il bene della società, saremmo disposti ad incontrare a Firenze, via Lega, via Domenico Bertoneri sia Carlo Petrini. Ma il tempo passa e noi, dopo dieci giorni di intensi lavori, mettiamo provvisoriamente le parole fine in attesa di chiarimento totale*».

Guido Carlo Di Cosimo

Fra l'altro è appreso che falongo e hanno già depositato la somma di miliardo e seicento milioni in banca cittadina per le spese di gestione campionato 1986-87. «*Vogliamo chiarire. Siamo disposti ad acquistare Bertoneri il cento per cento delle, ma senza alcun compromesso ed interventi di estranei. Vedremo con accadrà prossimi giorni*», conclude rappresentante romano.

La questione non dovrebbe riguardare i giocatori che hanno sottoscritto i contratti, regolarmente inviati in Lega con firma Marco Bertoneri attualmente ra amministratore delegato dell'Alessandria.

Roberto Gelato

AGRICOLTURA PER HOBBY

I concimi organici per nutrire le piante

Torniamo sul tema dell'agricoltura biologica, perché parecchi lettori ci chiedono informazioni questo genere. Molto interesse richiama la tecnica del compostaggio.

Bisogna ricordare che scopo fertilizzazione, in agricoltura biologica, è di nutrire piante direttamente concimi chimici solubili, alimentando gli esseri viventi suolo che poi elaboreranno e forniranno alle piante tutti gli elementi di cui hanno bisogno. costituiscono la base concimi organici e fertilizzanti minerali naturali.

proprio la *organica, come ricorda Claudio Aubert in Curare la per guarire gli uomini) costituisce la base della fertilizzazione agricoltura biologica. Esso utilizza tutti i sostanze organiche animali e vegetali disponibili. Però modo con quale è praticata il meno importante delle stanze utilizzate.*

Infatti, una materia ni- fresca non deve mai essere sotterrata profondamente è primo necessario che subisca una fermentazione aerobica, mediante la tecnica del compostaggio. Essa consiste nel far subire a miscuglio di elementi vegetali e animali fermentazione aerobica.

I materiali utilizzabili sono numerosi: concime organico, paglia, residui di raccolta, foglie secche ecc. Si devono formare dei mucchi allungati di lunghezza illimitata, larghi da uno a due metri alla base e alti metri 1-1,5 mescolando, senza comprimerli, i materiali disponibili. L'umidità deve mantenuta tra il 45 e il 65 per cento ricordo i mucchi anche durante la fermentazione.

l. bu.

A Tagliolo il Campionato italiano

Oggi nello Stura la pesca dell'oro

Primo «*Campionato italiano di pesca dell'oro*» oggi nel torrente Stura a monte del ponte di piazza Castello di fronte alla «*rocca*» di Tagliolo. Le batterie di qualificazione si iniziano alle 10; alle 15 la finale seguita dalla premiazione. Il «*Campionato*», organizzato dal Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese e dalla Federoro, la federazione sportiva cercatori d'oro, sede ad Ovada, è suddiviso in tre categorie, maschile, femminile e ragazzi fino a 14 anni. Si deve trovare, nel minor tempo possibile, il maggior numero di pagliuzze d'oro contenute nella sabbia fornita dagli organizzatori.

● Decennale del singolare «*Palio*» a Montaldo Bormida: inizia alle 14.30 con una sfilata ispirata agli Anni con personaggi in divisa e armati: rievocata la giornata Liberazione che le popolazioni di questa zona hanno vissuto in modo particolarmente intenso, quindi la disputa del «*Palio*», una corsa con carretti muniti di cuscinetti a sfera. I rappresentanti dei vari rioni dovranno affrontarsi in una spericolata discesa attraverso le vie del paese.

● Si corre il «*Palio*» anche ad Arquata Scrivia: è alla seconda edizione con due squadre gara. «*Fussò du Ri*», vincitrice lo scorso anno, e «*Porta Pegoi*», guidate rispettivamente da Stefano Pegoi e Stefano Repetto: ogni squadra può schierare 70 concorrenti ciascuna. Le gare si iniziano oggi per concludersi il 7 settembre; molte le prove, dal calcio femminile al taglio dei tronchi, dal tiro alla fune alla corsa nei sacchi. Il «*Palio*» è una tela del pittore arquatese Enrico De Benedetti raffigurante la torre medioevale.

r. a.

COPPA ITALIA - Terzo turno, il Casale riposa

Derthona affronta la Vogherese e il Pavia è ospite dell'Oltrepò

Terzo turno Coppa Italia: riposa il Casale nel girone B, nel girone giocano alle 20,45 Derthona-Vogherese a Oltrepo-Pavia (sul campo Portalbera perché quello di Stradella mancano dell'impianto di illuminazione). rientra Botteghi, mentre i bianconeri sperano fino all'ultimo di schierare i quattro giocatori col contratto ancora non registrato (Longo, Prevedini, Uzzardi e Narduoci). Anche la Vogherese giocatori (Seveso e indisponibili per lo motivo, oltre a Vercelli e Zanotti infortunati. L'Oltrepò cercherà di fermare la capolista Pavia; in questo conseguire risultato utile al «*Fausto Coppi*» potrebbe essere importante sia per la Vogherese sia per il Derthona.

Nel campionato serie A di tamburello il Castelferro capita ha un punto in più degli alessandrini. Il Bassolenese pogià conseguire matematicamente il Campione d'Italia, mentre il Castelferro lotta gruppetto delle inseguitrici. In serie B il Capriata d'Orba gioca sul campo della Bremidalese; il Francavilla capita agli astigiani del Settime.

● A Tortona si corre il «*Memorial Coppero - Trofeo Pasticceria Zuccarelli e Colorificio Pianezio*». riservato agli juniores e organizzato dalla «*Coppi*». Partenza 10 piazza Duomo, arrivo a Porta percorso 125 chilometri circuito. Ad Acqui Terme disputa il quinto «*Gran Premio Amaretti Vicenzi - Trofeo Concessionario Same*», agli allievi. Percorso di 62 chilometri: partenza dal Bar Il Salotto di via Nizza.

● Si svolge, dalle 16, il secondo raduno equestre organizzato dalla Pro loco Volcampo sportivo del paese. Nel pomeriggio ginkana a cavallo con ricchi premi.

● Cassano Spinola, 14.30, è in programma il primo «*Trofeo IFP*», di motocross per il campionato regionale delle categorie cadetti 125 cc. e Junior 500.

ieri a Valenza di Collinetta i tornei giovanili di calcio organizzati Pulvius. Per «*Morandi*» (categoria allievi) oggi 10.15 Asca-Valenza alle 15,45 Casale-Orti; alle 17,45 Pulvius-Samp. Per «*Campeo*» (categoria cadetti) alle 9,30 Giovani Tortonesi-Aurora; alle 15 Pulvius-Asca; alle 17 Valenzana-Cite

r. a.

CONCERTI — nella villa del Vescovo di Crea suona il pianista Carlo Cerri e alle 18 il gruppo di strumenti a fiato della Alle 21,15 concerto di musica da camera Laboratorio lirico nella parrocchia di Garbagna e, iniziativa della Provincia, musica della Piove di Vigurzolo e a S. Francesco di Casale.

SAGRE — Quinta «*Sagra-mercato dell'aglio*» oggi a Molino dei Torti dove l'ortaggio è prodotto in larga misura; saranno premiati i migliori espositori, a tutti sarà offerta la classica bruschetta con buon vino, alla sera si balla (il liscio con l'«*Orchestra romagnola*», è presente un gruppo folcloristico. Il peperone è il «re» della Sagra di Frassineto; al pomeriggio servita una gigantesca polenta, alle 20,30 la cena (i peperoni si acquistare). Domani sera con l'orchestra di Raul Casadei. «*Festa del pane e del miele*» a Serravalle Scrivia nel parco di Villa Gaffarena con giochi, pranzo, merenda, spettacolo musicale. Si conclude a Roccagrimalda la «*Festa del folclore*»: pranzo a mezzogiorno e in serata esibizione del gruppo «*La Lochera*». Alle frazioni Crebini, Cataldi, Passaronda di Castelletto d'Orba finali delle gare di scopone e baraonda e danze con «*Tullio Briata e gli Eros*». Prosegue a Grava la «*Sagra del salamino d'asino*» mentre a Fabbrica Curone è in programma la «*patata*»: ristoranti e privati presenteranno piatti a base di patate (premi ai migliori). Si svolgono anche i «*Giochi della Pietra*».

FESTE UNITA' — In piazza Allende ad Acqui Terme recital di Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla e Giorgio Consolini; a Parco Castello di Novi Ligure alle 17 pattinaggio artistico e alle 21 danze con «*I nuovi Paladini*». Ad Ovada serata di chiusura con gli «*Hermanito*».

FESTA AVANTI — Prosegue ad Alessandria: mattino tiro al piattello sul campo Castelceriolo; in serata musica, ballo liscio e proiezione del film «*Tuono blu*».

RASSEGNA VINI — Si è inaugurata a Castaggio dove resterà aperta fino al 7 settembre: in mostra e in vendita vini e spumanti pregiati dell'Oltrepò.

PREMIAZIONE CONCORSO — E' alle 16 a Ponte Nizza dove si premiano i 12 vincitori di poesia dialettale.

FESTE — Sono a Garbagna con danze stasera e domani e incontro di calcio; Valle San Bartolomeo merenda, liscio e premiazione mostra d'arte, e a Lobbi con concerto da camera alle 21 in chiesa per violino viola e pianoforte.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il dolce suono dell'assalto.
**: Fandango.
MODERNISSIMO: Vittime sacrificali testimone.
CORSO: Trenta secondi dalla fine.
CRISTALLO: Mm sexy.
GALLERIA: Ma guarda un po' 'sti americani.
MODERNO: Re-animator

ACQUI TERME

ARISTON: Casa vuota dopo il funerale.
CRISTALLO: Hanno e le sue sorelle.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Hanno e le sue sorelle.
POLITEAMA: Ma guarda un 'sti americani.
VITTORIA: L'altra dimensione.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Qual giardino di arance lidi le sera.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Mm sexy
FIRS: Nomads.
ITALIA: Subway.
MODERNO: La mia Africa.

OVADA

LUX: Rocky IV.
Amarcord.

SCRIVIA

LARA: Nove settimane e ½.

TORTONA

MODERNO: Il giorno
: Rocky IV.
VERDI: La corsa del 101.

VALENZA PO

SOCIALE: Salute e medicina.

VOGHERA

2Bastino
Fuori orario.

[illegible]

Alessandria: Castoldi, v. Dante.
notturna: *Invernizzi*, v. Vochieri
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: Vicario, v. Roma
Giara, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Confuorto, c. Don Orione
Centrale, v. Cavour.
Voghera: Callegari, v. Gratoni.

GUARDIA M

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775. Casale: 33.41; Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 66.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a settimana diretta per Ospedale Civile: 3081 (305 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa.

TAXI

Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario: dalle 10 alle 16 e alle ore 9,45.

BENZINAI

Totali, via G. Totali, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania, Acl, Spalto Marengo, Cabella, v. Piacenza, Agip, v. Marengo, Tamoil Ovada Oss, v. Marengo, Sp. v. G. Bruno

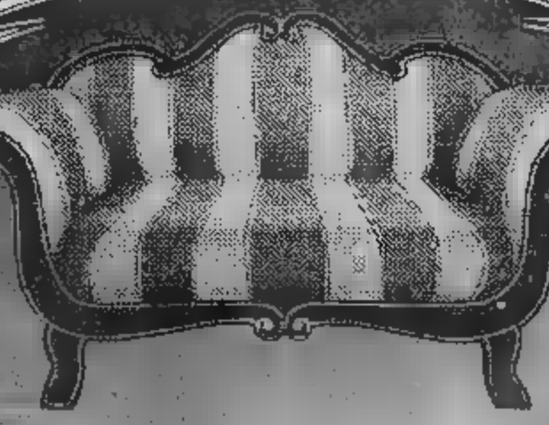
LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Alessandria, Cavour 5, tel. 58.303, 443.547. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 872.381; Valenza 55.419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.765; Ovada 0143 86.392. Serravalle Scrivia 0143 65.066.

Dimostrazioni speciali al terzetto a
ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
Piazza Garibaldi 56 - Tel. 54.791
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO

ACQUI TERME - Martedì 9 settembre
Farmacia Albertini - Dott. Galeazzo - Corso Italia 79
ACQUI TERME - Martedì settembre
Ottica Oftalmia Avignolo - Via XX Settembre 8
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 settembre
Oftalmia Rovada - Via Libarna 66
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 2 settembre
Ottica Colombino - Via Roma
MURISENGO - Lunedì
Farmacia - Umberto 1° 8
NOVI LIGURE - 11 e 25 settembre
Farmacia - Via Girardengo 13
- Mercoledì 10 e sabato 27 settembre
Farmacia dott. Gorlelli - Via Roma 93
TORTONA - Sabato 6 e 20 settembre
Farmacia Lucchelli dr. Zerbo-Bogetto
Emilia 220
VALENZA - Sabato 13 settembre
Farmacia dr. Vigano - Via Cavour

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541 767

Mobilificio BRUNO ACQUI TERME
Via Nizza 46 - Tel. 0144/52577
...I NOSTRI CONSUETI SUPERSCONTATI PREZZI!
BRUNO MOBILI ACQUI TERME

Antiquariato
Mobili in noce nazionale
Divani Salotti Lampade
GRANDE MOSTRA
TAPPETI ORIENTALI
IMPORTAZIONE DIRETTA

Nuovi itinerari turistici

Viaggio nella terra degli Usli fra i paesi incantati del lago

La Cremosina uno dei percorsi nascosti e affascinanti [illegible] Cusio - Terra [illegible] da Quintino [illegible]

POONO — I laghi non si gustano solo dalle rive, per lo più snaturate dal turismo con le sue moderne attrezzature, [illegible] anche dall'entroterra verde che spesso ci visita- [illegible] pigri o frettolosi [illegible] addirittura [illegible] Ed ecco [illegible] — il piccolo, incantato lago [illegible] Orta nel Novarese «ritrovato» dagli stranieri che ne hanno fatto [illegible] dei luoghi di [illegible] più popolare in tutta Europa — rivelarsi a chi [illegible] dietro le quinte ricco [illegible].

Uno [illegible] percorsi nascosti più avvincenti in partenza [illegible] riviera ortese è la cosiddetta [illegible] dunque lungo la [illegible] in compagnia di quell'illuminato politico che fu Quintino Sella, di un [illegible] della statura di Gaudenzio Ferrari, viaggiando tra [illegible] e «terrieri» e [illegible] [illegible] delle più belle faggete [illegible] Piemonte.

Il nome [illegible] a studiarne l'etimo, supplisce alla scarsezza [illegible] segnaletica. «Crem» è un'antica voce celtica che vuol dire «passaggio»: [illegible] [illegible] antichi abitanti [illegible] luoghi. Cremosina fu detta la via [illegible] comunicante tra la valle degli Usli (Valduggia) e il lago [illegible] il Cusio, [illegible] lago d'Orta.

[illegible] all'inizio del bacino e, raggiunta al termine Valduggia, il paese che ha fuso le [illegible] pane di tutto il Piemonte, si è già a due passi da Borgosesia, nel cuore della Valsesia.

Primo a farsi avanti e Quintino Sella nella veste di presidente della Provincia di Novara. Più di cent'anni fa, nella seduta del [illegible] settembre 1874, chiedendo il relatore Curioni che quella mulattiera attraverso l'erto colle del San Bernardo fosse finalmente sistemata a vantaggio degli scambi tra i due versanti, Sella si schierò decisamente e autorevolmente [illegible] la provincializzazione.

Dieci anni però furono ancora perduti in tergiversazioni e polemiche prima che si aprisse [illegible] Cremosina, quasi otto chilometri con la sua galleria fodera di pie- [illegible] e mattoni che [illegible] il colle. Era l'inizio [illegible] [illegible] un [illegible] felice per la Valsesia che con discorsi, mostre, concerti, luminarie e l'istituzione [illegible] una scuola di disegno, festeggiava [illegible] anni dalla nascita [illegible] Valduggia di Gaudenzio Ferrari. Contemporaneamente (nell'agosto) dopo vent- [illegible] [illegible] soste, il treno che già era arrivato [illegible] Gozzano, con la diramazione per le cave di granito [illegible] Alzo, [illegible] rimetteva in marcia verso Orta e Domodossola.

E subito lungo il tracciato della Cremosina spuntano alberghi dai nomi suggestivi (il Bazar, il Pesce d'Oro, il Sempione) mentre si moltiplicano corriere e diligenze per il trasporto di merci e [illegible] e la mobilità della manodopera favorisce la nascita del Fabricon, la Filatura di lana a Borgosesia, della Bemberg, [illegible] artificiale (1925) a Gozzano; della Maglieria Ragno (1927) a Valduggia, e, a Vall- [illegible]. Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Alzo [illegible] Pella prolif- [illegible] i rubinettieri. I lutunai, eredi dei paltrai che [illegible] nel Settecento fabbricavano vasellame con una [illegible] [illegible] stagno e piombo e lo smercia- vano in tutta Italia, in Germania e in Spagna.

Nel primo tratto, da Gozzano verso Pogno, chiamato fabbilmente «il chilometro», sulla scorta del volume-documento di cui [illegible] autore [illegible] do Donetti, i boschi attorno a quelle che nella [illegible] catastale [illegible] segnata [illegible] [illegible] «Selva dei ladri» sembrano conservare vivo il ricordo dei briganti che, incuranti dei provvedimenti [illegible] [illegible] le armi da fuoco volgarmente dette «spaccafol- [illegible] o spazza- campagne, depredavano e uccidevano i viandanti costretti a percorrere quel ripido sentiero unico legame tra il Cusio e la Valsesia: pastori con le pecore da vendere al mercato di Borgosesia, pellegrini diretti ai sacri monti di Varallo e Oropa o di San Giulio [illegible].

Dopo la galleria la strada scende rapidamente in Val- [illegible] Ma per chi [illegible] a destra, [illegible] salita Valpiana dove l'asfalto è assalito da felci rigogliose che [illegible] taglia, [illegible] verde al colore di nuovi incontri singolari. Questa [illegible] le agresti [illegible] dei «terrieri», un'istituzione simile al patriziato [illegible] Canton Ticino, che si occupava [illegible] [illegible] comuni, acqua, forno e scalegno ai benemeriti come Secondo Durio che «grande di cuore» (così dice la lapide) propugnò la carrozzabile per Zuccaro.

Subito dopo Zuccaro, a sinistra, in una chiesetta dell'alta così che è facile passar via [illegible] accorgersi, sulla [illegible] affiora a brandelli il «Giudizio Universale» che la rivestiva tutta: un brulicar di anime nude, diavoli, dannati, angeli e santi avvolti nell'oro e ora ridotti a larve. E da tutto l'insieme lo struggente richiamo di un passato che una data sul muro fisserebbe al 1368.

Tra un susseguirsi di querce, castagni, abeti altissimi, villaggi diroccati e cataste di legna segnala [illegible] sale a Orsanvezzo, Valpiana fra prati di meli, Meriera dalle aristocratiche architetture a loggiati e, al culmine, 732 metri, Pisna nei Monti, ultima propaggine di Boleto incuneata fra le frazioni di Valduggia.

Vittoria Sincero

IN CANOA NEL LAGHETTO

Cusco. Si può anche vogare e praticare il canoeaggio alla Fiera «Città di Cusco». Nell'area espositiva sono stati allestiti due laghetti collegati tra loro da un canale. La Fiera, che è tra le più interessanti del Piemonte, è aperta nei giorni festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24 (ingresso lire 4000 e 2000 per i ridotti) e dalle 16 alle 24 tutti gli [illegible] giorni (lire [illegible] a 1500) (Foto Bolino)

Domodossola: congresso Anei

«Ero calzolaio così mi salvai»

I ricordi dei militari prigionieri del Lager

DOMODOSSOLA — Lo storico palazzo San Francesco capita oggi il 17° congresso provinciale dell'Anei, l'associazione dei militari italiani che dopo l'8 settembre '43 furono fatti prigionieri dai tedeschi, alleati scomodi alla vigilia prima, e deportati in «lager» dove il trattamento era al di fuori di ogni convenzione internazionale.

Dopo la relazione del presidente provinciale Mario [illegible] racchini e gli interventi [illegible] delegati, concluderà i lavori il professor [illegible] Giuntella [illegible] direzione centrale dell'Anei in vista del congresso nazionale che si terrà [illegible] mese a Stresa.

Ogni reduce (la [illegible] sione nazionale ne raggruppa un centinaio) può raccontare una storia tragica.

Vittorino Toguetti di Mocogna venne catturato dai tedeschi alle Bocche di Cattaro in Montenegro: aveva solo 21 anni ed era alpino dell'Intra. «Dopo una prima resistenza contro i tedeschi al comando del famoso capitano [illegible] — ricorda Tognetti — a fine ottobre sono caduto prigioniero con altri soldati». Da quel momento è iniziato il lungo calvario per gli alpini rastrellati [illegible] nazisti. Attraverso Bulgaria, Romania e Ungheria in [illegible] giorni di viaggio, ammassati su carri-bestiame stipati all'invercosimile, i prigionieri raggiungono Me- [illegible] ai confini con l'Otan- [illegible] Un immenso «lager» raccoglie ben presto circa 7000 italiani, nutriti con brodaglie indefinibili e con pane fatto di segatura. «Malgrado tutto riuscimmo a resistere anche alle lusinghe degli emissari fascisti che [illegible] tentarono [illegible] arruolarci nella repubblica [illegible] Salò promettendoci il rimpatrio e vitto abbondante, furono pochi quelli che cedettero».

L'alpino casalino liberato solo all'arrivo degli americani rientrò a rimpatriare nel set- [illegible] 1945. Un'odissea più allucinante è stata vissuta da Aldo Moretti di Premia in valle Antigorio. Anche lui venne catturato, giovane fante di 21 anni, in Dalmazia. I tedeschi lo caricarono [illegible] vagone piombato che si fermò solo a [illegible] [illegible] Russia [illegible] oltre [illegible] controllo [illegible] Moretti riuscì a sopravvivere [illegible] clima e alle privazioni perché, come calzolaio, riuscì a la- [illegible] rattoppando scarpe per i prigionieri all'interno di un vec- [illegible] edificio. Quando i russi avanzarono, i tedeschi trasferirono i prigionieri in Lituania dove alla fine vennero liberati [illegible] partigiani polacchi, avanguardia dell'Armata [illegible] «Ma quando pensavamo [illegible] [illegible] liberi, un'amara sorpresa: [illegible] guerra era ancora in corso, cambiammo solo carcerieri, dai tedeschi ai russi».

[illegible] italiani sopravvissuti vennero portati nel distretto di Tambov, a Kirsanov nella Russia centrale. Moretti riuscì a sopravvivere e a rimpatriare nel settembre '45.

Anche il verbanese Mario Paracchini, presidente della Federazione provinciale dell'associazione, ha la sua storia personale. Era soldato del Genio [illegible] Jugoslavia quando cadde in mano ai tedeschi peregrinando per [illegible] «Lager» da Berlino a Lina, attraversando mezza Germania a piedi. Infine venne liberato dalle truppe americane. «Quarant'anni fa abbiamo tenuto duro e abbiamo detto no ai tedeschi e ai repubblichini — dice Paracchini — oggi difendiamo il nostro patrimonio morale in nome dei 600.000 soldati italiani prigionieri e dei 78.000 che non fecero più ritorno. Tanto il nostro congresso provinciale quanto quello, imminente, nazionale di Stresa hanno per tema il rifiuto della violenza e l'anelito alla pace nel mondo».

Paolo Bologna

In ricordo dell'eccidio [illegible] Vignale

NOVARA — Il [illegible] di tredici giovani novaresi trucidati dai fascisti il 26 agosto di 42 anni fa alle porte di Novara sarà ricordato [illegible] una solenne cerimonia [illegible] a Vignale, là dove caddero vicino ai ponti sulla statale e sulla ferrovia.

Era il 26 agosto del 1944. La rappresaglia fascista scattò dopo che i partigiani avevano fatto saltare i due ponti di Vignale. Tredici giovani, catturati nella [illegible] del Basso Novarese e rinchiusi nel castello Sforzesco, furono prelevati e trasferiti a Vignale.

ISTITUTO DENTALE PROTESI

Via [illegible] 8 - FOSSANO

Direttore: dr. Matteo Dalmasso

SPECIALISTA in ODONTOIATRIA

Visite su appuntamento

Tel. 0172/62.677 - 62.751 - [illegible]

ARTIGIANI

DANNI NUBIFRAGIO AGOSTO 1986

L'Unione Artigiani/Confartigianato invita le aziende artigiane associate danneggiate dagli eccezionali nubifragi con grandinate verificatisi nel [illegible] di agosto '86 [illegible] inviare [illegible] con [illegible] massima urgenza comunicazione scritta agli uffici dell'Unione indicando:

— nominativo e sede dell'azienda
— descrizione ed ammontare dei danni
— numero dipendenti occupati

Tali segnalazioni saranno trasmesse dall'Unione [illegible] competenti Organi, come da richiesta dagli stessi pervenuta.

L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO A L'ALTRO [illegible] ESTATE

Questa [illegible] con la musica dei

[illegible] DREAM

[illegible] c'è bisogno di girare la PROVINCIA per acquistare della buona [illegible] PAZZI [illegible] S. [illegible] STURA c'è la [illegible] MACELLERIA

SA.CAR. di ROSSI

vi offre dal 1° al 30 SETTEMBRE [illegible] PAZZI

Ecco alcuni esempi di prezzi:

BOLLITO [illegible] tastina [illegible]	al kg	3.400
ARROSTO SCELTO	al kg	3.650
COSCIA PEZZO INTERO	al kg	9.970
CARNE TRITATA magrissima per insalsa	al kg	7.450
CARNE TRITATA per polpette e sugo	al kg	3.490
FESA DI TACCHINO	al kg	8.500
PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO	al kg	4.870

L'offerta è valida per quantitativi superiori ai 2 kg

S. ALBANO STURA - via Roma 68 - Tel. 0172 67.120

... e sei [illegible] [illegible] giusta

Adesso nel libro del Cervino c'è posto per tutte le guide

CERVINIA — [illegible] autori [illegible] del libro «*Il Cervino e le sue guide*» sono corsi [illegible] ripari, nel tentativo di archiviare [illegible] più presto la polemica che [illegible] Breuil divide da [illegible] mesi un mese gli alpinisti di professione: da una parte quelli «ritratti» nel volume (quindi divenuti in qualche modo personaggi), dall'altra gli esclusi.

Gianfranco Bini, [illegible] cui splendide immagini [illegible] montagna della Valtournenche costituiscono la vera anima dell'opera, dopo aver consultato i suoi collaboratori (il sindaco-guida di Valtournenche Antonio Carrel, figlio del leggendario Carrellino, [illegible] le maestre Giuseppina Simonetti e Giorgina Vicquéry), è tornato in tipografia, ha fatto stampare un nuovo fascicolo e lo ha inserito nel libro. L'appendice contiene l'elenco di tutte le guide di Cervinia e di Zermatt, introdotto da una premessa che sottolinea quello che dovrebbe essere lo spirito della pubblicazione.

Dice il fotografo biellese: «*Il volume è nuovo da qualsiasi impostazione di parte e vuole essere un omaggio [illegible] e ai suoi uomini. Accanto ai ricordi delle guide più anziane, a [illegible] voluto raccogliere le testimonianze di alcuni giovani, per creare un raccordo ideale fra generazioni lontane. E' stato commesso un errore, ma in buona fede*».

Adesso c'è [illegible] [illegible] far posto. Aggiunge Bini: «*Ho raccolto i nomi delle 210 guide di [illegible] e [illegible] 73 [illegible] Breuil. Compariranno tutti nel libro, il fascicolo sarà cucito nel volume, diventerà parte integrante di [illegible] Dell'opera [illegible] state stampate tremila copie, ma finora ne erano state rilegate e messe in vendita soltanto 700. Adesso credo di poter ritenere che l'errore sia stato rimediato*».

Bini confessa però [illegible] sua amarezza: «*Il Cervino e le sue guide è costato molta fatica e non soltanto a me. Certe critiche ascoltate al Breuil mi hanno fatto male e sono dispiaciuto anche per chi ha lavorato con me. Questo libro non voleva [illegible] un imbroglio [illegible] costituire una vetrina [illegible] riservata a qualche guida prediletta. La polemica [illegible] dire [illegible] sua presentazione forse potevano essere evitate. Spero che ora il caso possa considerarsi chiuso. Sono però contento [illegible] un fatto: gli alpinisti non hanno protestato*».

Sembra non [illegible] dello stesso avviso [illegible] Minuzzo, la guida di Cervinia che al è posta su posizioni più rigide. «*Anche una sola copia di quel libro in circolazione arrebbe danneggiato gli esclusi. A me interessano poco le soluzioni d'emergenza che adesso si stanno ricercando. Ho affidato la pratica ad un avvocato di Busto Arsizio e sono deciso ad andare avanti. Tra [illegible] fine di settembre e l'inizio d'ottobre prenderò una decisione e, se sarà il caso, mi rivolgerò alla magistratura per reclamare il risarcimento dei danni*».

[illegible] Crestodina

Appena dopo il Mille i biellesi cominciarono [illegible] girare il mondo

Lasciar Biella per le Crociate

Cosimo e Simone Villani diventarono Cavalieri del Santo Sepolcro - Storie di ricchezze e sventure

BIELLA — L'anno Mille [illegible] da poco concluso e già i biellesi incominciavano a girare il mondo. Andavano alle Crociate. Per molti, a quei tempi, era questa l'unica [illegible] da per trovare lavoro, unendo per di più ai vantaggi materiali quelli spirituali.

Le Cro- [illegible] allettavano [illegible] grande ricchezza di promesse: il mare, le terre lontane, avventure, conquiste, bottini, e questi [illegible] i vantaggi materiali, nobili scopi, remissione dei peccati, salvezza dell'anima, e questi erano quelli spirituali.

Accadeva il più delle volte che chi maggiormente aveva urgenza di questa remissione [illegible] peccati avesse anche minor voglia e [illegible] pr- [illegible] fisica per affrontare il mare e le avventure, le pesti, le dissenterie, i colpi di scimitarra dei saraceni, gli affari e gli affetti lasciati in sospeso [illegible] patria per un bel po' di [illegible] se non definitivamente. Non volevano, o non potevano andarci loro? Mandavano qualcuno al loro posto. Ecco, quindi, [illegible] fiorire di legati, di donazioni, di disposizioni testamentarie in favore di sostituti volenterosi, avventurosi e robusti.

Partirono in molti a queste condizioni? Probabilmente sì. La loro [illegible] è scritta nelle pagine anonime, e per molti versi ancora bianche, della lunga storia dell'emigrazione biellese. Un'antica ingiustizia quasi sempre lascia in ombra i nomi degli umili protagonisti dei fatti, conserva quelli dei generici e delle comparse, favoriti da condizioni [illegible] che o da compartecipazioni [illegible] potere; in questo caso, [illegible] leggiamo i nomi dei [illegible], non quelli [illegible] chi è partito al loro posto.

Ma qualche nome c'è. La minuzia indagatrice [illegible] Pietro Torrione ha scoperto [illegible] Pietro Duisppata di Andorno, che fu in T- [illegible] non si sa bene se [illegible] pellegrino o [illegible] soldato. Poi ci sono i nomi altisonanti. I capitani Cosimo e Simone Villani che partirono sotto il leggendario Goffredo di Buglione, si [illegible] qui valsero il titolo di cavalieri del Santo Sepolcro, e morirono in Palestina, l'[illegible] nel 1130, l'altro nel 1132.

Poi, vi sarà Guala Bicchieri, biellese di adozione, che parteciperà alla Terza Crociata (1189-92) e che «*fu visitato dal Signore con grave pena dei piedi e delle gambe affinché in cammino di virtù si acquistasse il merito di contemplare Dio in Sionne*». Dopo di lui, a meritarsi posto nella storia delle Crociate, verrà il figlio, il cardinal Guala, incaricato nel 1208 da Innocenzo III di promuovere in Francia una nuova, grande Crociata contro i turchi.

Una spedizione nel 1217 (che si colloca fra la quarta e la quinta crociata) avrà fra i biellesi partecipanti [illegible] [illegible] nico di Santo Stefano, Giacomo da Biella. Giacomo si recherà in Terrasanta una prima volta nel [illegible] accompagnando il [illegible] di Vercelli Alberto (il quale morirà tragicamente ad Acri nel 1214, colpito dal pugnale [illegible] un servitore, un cattivo soggetto di Caluso) e vi ritornerà nel 1219 con l'esercito [illegible] prevalenza tedesco comandato da Giovanni di Brienne e da Andrea d'Ungheria.

Questa [illegible] [illegible] delle spedizioni sventurate: i crociati fecero vela per l'Egitto, assediarono e conquistarono con grandi perdite Damietta, si diressero verso il Cairo, poi, decimati dalla peste, fecero ritorno in Europa.

E sarà appunto durante l'assedio di Damietta che il [illegible] nico biellese troverà [illegible] nel 1221.

Ancora [illegible] religioso biellese è coinvolto in questa storia di Crociate: è Giovanni Garbella da M- [illegible] (1203-83) generale [illegible] domenicani, docente di diritto civile all'Università di Parigi, a [illegible] 1262 incaricato da papa Urbano IV di organi- [illegible] e indirizzare i [illegible] menti dei [illegible] in tutta l'a- [illegible] dell'Italia settentrionale e centrale. Ma in quel periodo l'epopea delle Crociate stava volgendo [illegible] la sua conclusione. Era tempo per i biellesi di scegliersi altri obiettivi e altre mete di emigrazione.

Pier [illegible] Gasparetto

Ricerca e premio al buon vino

VERBANIA — «Alla ricerca del buon vino», la manifestazione varata nel settembre scorso da Arcigola, arriva, ampliata, alla sua seconda edizione.

Ricco il programma, fitto di proposte, iniziative e manifestazioni, da ieri pomeriggio sino a domenica 7 settembre, quando la rassegna chiuderà i battenti.

Giovedì 4 settembre ci sarà la consegna dei premi «Vinum '86», attribuiti a quanti hanno lavorato nella valorizzazione e nella difesa del vino. Saranno conferiti al cantautore Francesco Guccini, ai giornalisti Sergio [illegible] valle [illegible] «La Stampa» e Stefano Bonilli della redazione «Di Tasca Nostra» della Rai-tv, e al critico enogastronomi- [illegible] Bazzetti.

CITTA' DI OVADA

provincia [illegible] Alessandria

16ª MOSTRA MERCATO PRESEPISTICO [illegible] OVADA

Dal 30 AGOSTO al 7 SETTEMBRE

Orario:

sabato e domenica 10-23, feriali 16-23

PALAZZO ESPOSIZIONI, VIA NOVI

INGRESSO [illegible] [illegible] GRATUITA

ALESSANDRIA, [illegible] San Lorenzo [illegible] tel. 0131 60.123

MATRIMONIO

ORGANIZZAZIONE

VIVERE INSIEME

Vi offriamo ampi colloqui informativi psicoprenotazioni gratuitamente propedeutici matrimoniali. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico gratuitamente contenente cenni di inserzioni matrimoniali inserite precedentemente da un numero

TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. [illegible] [illegible]

AVIS

CRAZY BOY

QUESTA SERA due grandi artisti [illegible] GILIAN DEN [illegible] ed un bravo D.J. STEFANO

DISCOTECA PONTECHINO [illegible] ESTIVO

strada ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73010

DOMENICA 31 AGOSTO SPETTACOLO con CARLO ALBERTO [illegible] Primo ballerino della Rai

GIOVEDI' 4 SETTEMBRE DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO

VENERDI' 5 SETTEMBRE ballo liscio con JULIANO CAVICCHI e la cantante americana GWEN PERRY

SABATO 6 SETTEMBRE DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO

Tutte le sere si balla con DISCOTECA

QUESTA SERA AL MODERNO DISCOTECA D.J. RAFFAELE GIUSTI

Giovedì [illegible]

Ingresso libero

GRUPPO DIPENDENTI AMM.NE PROV.LE - NOVARA

SALISBURGO - VIENNA 27-30 settembre 86

Pullman - Hotel 4 stelle - Visite/escursioni

Opera di Stato Vienna per la rappresentazione di

LA TRAVIATA

Informazioni ed iscrizioni:

Ugo Guida - Tel. [illegible]

La Cupola Viaggi - Tel. 24.092

TECNOFEED

VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c.

PREMISCELE E MANGIMI [illegible] REDDITO

[illegible] e stabilimento:

via Cocchini n. 3 - NOVELLO

Tel. 0173 731.101

Domani primo scritto per i rimandati

Oltre mille studenti alla prova d'appello

Continua anche il dibattito sul nuovo calendario scolastico

AOSTA — Domani [illegible] riano gli esami di riparazione che interessano 1037 studenti delle scuole superiori. La prima prova sarà il [illegible] di italiano, seguiranno gli altri scritti e poi gli [illegible] scrutini dovranno [illegible] ultimati entro il 9 settembre. Subito dopo i promossi e i respinti avranno un paio [illegible] giorni per perfezionare l'iscrizione alla classe [illegible] o a quella che intendono ripetere.

I presidi passeranno, quindi, alla formazione definitiva delle classi (dato fondamentale per conoscere il numero esatto [illegible] insegnanti necessari [illegible] varie scuole). I supplenti annuali dovranno essere nominati [illegible] Sovrintendenza [illegible] studi. Per il necessario completamento di queste operazioni, negli anni scorsi, l'attività didattica nelle superiori e nelle medie cominciava sempre con l'orario da definire e senza tutti gli insegnanti.

In Valle d'Aosta, comunque, la situazione non è mai stata drammatica (anche per le piccole dimensioni della regione). Il «carosello» degli insegnanti appartiene ormai al passato, ma le ultime nomine richiedono [illegible] [illegible] qualche giorno e coinvolgono anche le medie inferiori, poiché molti docenti hanno la possibilità di optare per cattedre nell'uno o nell'altro ordine [illegible] scuola. In questa prospettiva la decisione di cominciare [illegible] lezioni lunedì 22 settembre favorirà un inizio d'anno regolare, con l'organico completo dei docenti e l'orario definitivo.

[illegible] calendario scolastico in Valle ci [illegible] state subito discussioni e valutazioni diverse: qualcuno avrebbe voluto [illegible] inizio anticipato [illegible] qualche giorno (al 17-18 settembre), mentre unanime è stato il parere favorevole sulla scelta di sospendere l'attività di lezione il 3 maggio, che è un sabato.

Tutti d'accordo, docenti, alunni e genitori sul mantenimento dello stesso numero di giorni dall'anno scorso per le [illegible] di Natale: [illegible] giorni (dal 23 dicembre al 6 gennaio compresi) sono giudicati più che sufficienti per riposare. Invariato anche il numero di giorni a Pasqua, adesso si discute sui quattro giorni che dovranno [illegible] assegnati autonomamente dai singoli Consigli di circolo (scuola materna e elementare) e [illegible] Istituto (medie e superiori).

La decisione non [illegible] farà attendere molto: il sovrintendente agli studi ha sollecitato una comunicazione tempestiva sulle nuove date.

Ecco comunque le ipotesi finora prese in considerazione. Pare vacanza i giorni 23 e 24 aprile, creando così una continuità fra il periodo di Pasqua (18-22 aprile), la festività del 25 aprile e la domenica 26 e fra le più richieste. Così verrebbero utilizzati due giorni per le medie e le superiori. Giovedì 22 sarà invece vacanza nelle materne e nelle elementari.

Altri insegnanti [illegible] di utilizzare due giorni a Carnevale, lunedì 3 e martedì 4. Infine, vi sono alcuni docenti e genitori che pensano che si potrebbe usare [illegible] i due giorni per accordare l'anno scolastico, terminando le lezioni l'11 giugno, per consentire uno svolgimento più sereno degli scrutini.

Interventi [illegible]

AOSTA — L'amministrazione regionale ha previsto [illegible] milioni lit spesa per sistemazioni idraulico-forestali, il consolidamento di [illegible] franose e [illegible] difesa [illegible] valanghe [illegible] diverse località della Valle.

Altri 409 milioni saranno invece [illegible] per la manutenzione [illegible] l'allestimento di vivai per essenze forestali.

h. bas.

Da offrire durante la [illegible]

Al Pontefice regali e fiori da ogni paese

AOSTA — «Stiamo lavorando per preparare anche nei più piccoli dettagli la visita di Giovanni Paolo II. L'unica [illegible] da incognita [illegible] quella [illegible] tempo. Per essere sicuri di non [illegible] spiacevoli sorprese bisognerebbe [illegible] indovini. Ci stiamo provando». Tra il serio e il faceto le dichiarazioni degli organizzatori [illegible] viaggio del Papa in Valle aostana l'aspetto non ufficiale dell'avvenimento: il grande carico di lavoro delle decine di persone impegnate.

Malgrado la visita del Pontefice sia prevista per Aosta e Courmayeur, l'intera regione [illegible] è coinvolta. [illegible] tutti gli alberghi della valle centrale, almeno sino a Saint-Vincent, registrano per il primo fine settimana di settembre il tutto esaurito ed è probabile l'arrivo di turisti e pellegrini anche negli hôtel delle vallate laterali.

Le molte parrocchie della regione per l'arrivo di Giovanni Paolo II (quarto Papa a venire in Valle, secondo le ricerche compiute dal direttore degli archivi storici regionali, Lin Colliard) [illegible] state organizzate [illegible] olte di denaro il cui ricavato sarà offerto al Pontefice durante la Messa che celebrerà a Montfleury.

Domenica l'offertorio sarà forse il momento più bello della funzione religiosa, concelebrata da o[illegible] vescovi, centocinquanta sacerdoti della Valle e due diaconi. Dopo la recita del Credo e prima [illegible] Comunione saranno portati all'altare i doni della comunità valdostana. Sfileranno davanti al Pontefice i rappresentanti di guide alpine, maestri di sci, viticoltori, allevatori designati dal Comitato della «Bataille des reines», dentellières di Cogne, «tsiseranda» di Valgrisenche e artigiani del legno.

I doni saranno: prodotti tipici gastronomici, un grande campanaccio, sci e racchette, una scultura in legno, i pizzi e i drappi. La Deltasider offrirà al Papa una colomba in acciaio, realizzata nello stabilimento di Verrès. Due bimbi porteranno all'altare ciotole con fiori di montagna. La concelebrazione eucaristica, alla quale assisteranno migliaia di persone, sarà trasmessa [illegible] diretta, dalle 17 alle 18 di domenica prossima, dalla terza rete [illegible] Rai.

Al termine della messa Giovanni [illegible]lo II benedirà la prima pietra del monastero delle Carmelitane che sorgerà a Quart e la corona che ornerà il capo della statua della Vergine nella parrocchia dell'Immacolata ad Aosta, in [illegible]se del trentesimo anniversario della costruzione.

h. m.

Decreto di Rollandin per evitare gravi blocchi al traffico

Anche la domenica con i Tir ma solo dai tunnel a Pollein

La deroga è stata concessa limitatamente al tragitto doganale fino all'autoporto

AOSTA — Anche [illegible] domenica (in deroga [illegible] [illegible] disposizioni del Tribunale amministrativo regionale [illegible] [illegible] Valle d'Aosta) i Tir potranno viaggiare nel tratto compreso tra i trafori [illegible] Monte Bianco e [illegible] Gran San Bernardo e l'autoporto [illegible] Pollein.

La [illegible] è [illegible] presidente della giunta regionale Augusto Rollandin [illegible] in quanto [illegible] di prefetto (in accordo con il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi venerdì pomeriggio) ha firmato [illegible] un nuovo decreto [illegible] regolamenta [illegible] circolazione stradale in Valle d'Aosta.

La deroga prefettizia alle disposizioni [illegible] Tar (vietano, [illegible] domenica, la circolazione [illegible] ogni [illegible] di camion sulle [illegible] italiane, indipendentemente dal [illegible] di merce trasportata) riguarda soltanto gli automezzi dei trasporti internazionali [illegible] transito [illegible] Valle e limitatamente ai chilometri che separano i due [illegible] alpini dall'area doganale di Pollein.

Il tragitto [illegible] considerato «via doganale» [illegible] quindi non [illegible] [illegible] disposizioni che regolano [illegible] traffico commerciale [illegible] resto d'Italia. Con il [illegible] decreto, il prefetto autorizza gli autisti in transito a raggiungere l'area doganale [illegible] confine a quella autoportuale, per scongiurare inutili [illegible] al traffico turistico che il blocco dei camion il venerdì [illegible] avrebbe [illegible] provocato.

Spiega il capo-gabinetto [illegible] presidenza della giunta, Gino Bertoli: «*Il punto doganale della Valle* [illegible] *l'autoporto* [illegible] *doveva prevedere la possibilità* [illegible] *raggiungerlo* [illegible] *di domenica*».

La decisione [illegible] presidente Rollandin non riguarda però la circolazione sulle strade della Valle degli automezzi commerciali per i trasporti sul territorio nazionale [illegible] regionale, ai quali era stato in precedenza concesso di viaggiare sino alle 13 [illegible] sabato.

Anche in Valle quindi, tutti i camion, tranne i Tir (Transporta internationaux routiers) si fermeranno alle 24 [illegible] venerdì.

Dice [illegible] Gino Bertoli: «*Al prefetto* [illegible] *data facoltà* [illegible] *derogare alle disposizioni* [illegible] *ministeriali in casi di urgenza o particolari*».

E aggiunge: «*Mentre prima le deroghe potevano favorire in generale gli autotrasportatori di merci deperibili,* [illegible] *le speciali autorizzazioni dovranno* [illegible] *specifiche*».

h. m.

Courmayeur. Tir fermi sulla statale per uno sciopero dei camionisti

Un parallelo tra l'esperienza di Marco Di Franco (54 giorni a 4808 metri) e le guide alpine

Sul Bianco, solitari vincitori del tempo

Cosimo Zappelli: «Sulla Nord delle Grandes Jorasses ero diventato l'orologio di [illegible] stesso» - Renzino Cosson: «Sono sempre teso, in uno stato di pre-ansia» - Mario Mochet: «Lo spazio che salendo ti lasci [illegible] spalle non esiste più»

Il [illegible] [illegible] per le [illegible]

COURMAYEUR — Domani, sulla vetta del Monte Bianco, Liliana Brenve, unica donna del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, poserà tre rose in omaggio ai primi conquistatori del tetto d'Europa Paccard e Balmat, alle guide alpine e soprattutto alle donne, che a pieno diritto sono entrate nella storia.

Dice la Brenve: «In occasione delle celebrazioni del bicentenario non è fatto il minimo accenno alla partecipazione femminile alla storia dell'alpinismo. Ho sentito quindi il dovere di [illegible] sul Monte Bianco a nome di tutte le donne valdostane».

La scalata sarà effettuata [illegible] veranno [illegible] volando lungo parte della «via» tracciata duecento anni fa da Michel-Gabriel Paccard e Jacques Balmat. Liliana Brenve sarà accompagnata nella volta del Bianco dalle guide di Courmayeur Fulvio Bianchi e Giorgio Fazzino.

A piedi percorrerà [illegible] metri di dislivello (dal [illegible] capanna Vallot [illegible] trasporterà [illegible] elicottero).

h. m.

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR — Catturare il tempo: la sensazione di sentirlo scorrere addosso, di poterne valutare ogni frazione. E' un gusto sconosciuto ai più. Marco Di Franco in 54 giorni sul Bianco l'ha imparato. [illegible] scoperto [illegible] avere risorse [illegible] insospettate, di [illegible] convivere con la montagna, con la solitudine.

Sulla montagna più alta d'Europa ha «catturato il tempo». In questo la sua esperienza è vicina a grandi alpinisti, ma anche alle guide per le quali la montagna è il teatro professionale.

Ecco un ricordo significativo di Cosimo Zappelli, presidente delle guide del Monte Bianco: «*Ho vissuto anch'io giorni in cui* [illegible] *l'orologio di me stesso*». E' accaduto ventidue anni [illegible] a febbraio, sulla [illegible] [illegible] delle Grandes Jorasses. Con Zappelli c'era Walter Bonatti. Era la prima salita invernale della parete «che [illegible] *non finirà mai*». Sette giorni di fatica, di [illegible] [illegible] anche appesi nel vuoto, con temperature fra i 20 e i 40 gradi sotto zero.

Zappelli oggi ricorda: «*Avevo persino un accesso ad un dente. Parlavamo poco per risparmiare il fiato e anche perché non c'era proprio nulla da dire. Qualche consiglio di Bonatti, alcuni dettagli tecnici. Null'altro. Stavamo soli, ognuno con se stesso e contro quella montagna*».

Il tempo durante una scalata è tutto, può salvare una vita. «*Ma l'ora non ha importanza. Sei esattamente che fare e in [illegible]nto concluderla*», aggiunge [illegible] guida. Zappelli sulle Jorasses ha provato [illegible] solitudine, anche se [illegible] con Bonatti. Nessuno avrebbe potuto aiutarli con la montagna isolata nella tormenta, con la Val Ferret, mille metri più sotto, coperta di neve.

La stessa sensazione che si ha nelle spedizioni in Nepal o [illegible] Ande, dice Zappelli, che ha arrampicato [illegible] monti di [illegible] mondo. Spiega: «*La solitudine esiste ovunque, anche a Milano. [illegible] quando sei in una vallata himalayana o sotto i piedi delle Ande, [illegible] che [illegible] può interromperе il tuo isolamento. La tua vita è legata alla tua forza, alla cassetta dei medicinali. Non hai radio, sei in un altro mondo*».

All'isolamento subentra, quindi, [illegible] condizione psicologica di oppressione, che [illegible] fatica fisica può [illegible] scivolare nella paura. Forse proprio in quei momenti Di Franco accendeva la radio e diceva: «*Tutto bene, ci sentiamo*». Poche battute che erano però sufficienti a rincuorarlo. Quando la radio non c'è, l'ancora di salvezza è il pensiero.

Mario Mochet sale sui Monts Maudit circondato dal ghiacci

Renzino Cosson, guida [illegible] Courmayeur, [illegible] rimasto da solo per cinque giorni a [illegible] metri. La sua [illegible] era in un buco [illegible] nella parete Rupaldi del Nanga Parbat, alta quattro volte lo sperone della [illegible] [illegible] metri [illegible] scivoli verticali di ghiaccio e spuntoni di roccia. Era il 1980. Ricorda Cosson: «*Credevo di impazzire. Non potevo uscire dalla piccola [illegible]. Temevo che il vento me la portasse via. Pensavo a casa, parlavo [illegible] Courmayeur, ri[illegible] le [illegible] sul Bianco*». Il campo-base, dove erano i [illegible] compagni [illegible] spedizione, era a 3500 metri.

Renzino Cosson [illegible] [illegible] «*solitario*», ha all'attivo splendide salite, ma sempre con [illegible] compagno. Per lui [illegible] solitudine è paura. «*Quella vera, però, perché in montagna [illegible] sempre teso [illegible] in uno stato che potrei definire di pre-ansia. Quando non avrò più questa sensazione o quando diventerà inopportunamente*». [illegible] sul Nanga Parbat [illegible] sembrava passare [illegible] [illegible] Cosson si [illegible]. Ha imparato a conoscerlo e ad avere maggiore sensibilità anche [illegible] lo spazio; [illegible] dimensione [illegible] grande importanza in montagna.

«*Riesci a cogliere il senso di grandezze piccolissime, sconosciute prima*», dice Zappelli. Marco Di Franco nel 54 giorni sul Bianco uscì di rado dalla sua tenda. Doveva stare rannicchiato o seduto con [illegible] ginocchia [illegible] bocca, eppure ha finito per trovare ce[illegible] la [illegible].

Allora l'alpinismo [illegible] a [illegible] in ogni situazione? «*Non è esatto. Insegno a gustare dimensioni reali, ma sconosciute. Insegno a guardare in noi stessi*», risponde Zappelli.

Un'altra guida del Bianco, Mario Mochet, dice: «[illegible] *stato alcune volte con* [illegible] *sul Monte Bianco. La sera cerchi lo spazio adatto per piantarla, un fazzoletto* [illegible] *ghiaccio. Al mattino la rimonti e dopo qualche metro* [illegible] *volti: quel piccolo spiazzo non esiste più, non ha più significato*».

«*La filosofia dell'alpinismo è tutta qui, nel tempo e nello spazio. Viverli intensamente significa conoscere la montagna*», dice Zappelli.

L'alpinista [illegible] esperienza è preparato a qualsiasi difficoltà. Compie [illegible] di [illegible] sti precisi nel minor tempo possibile. In questa solitudine [illegible] [illegible] nient'altro cui [illegible]re che al tempo e allo spazio, elementi [illegible]. Con le dita impara a [illegible] roccia e ghiaccio.

Zappelli legge [illegible] bruno scritto da Anna Maria Ortese. Dice: «*E' letteratura, non alpinismo, ma* [illegible] *il* [illegible] *quanto cerchiamo noi ogni giorno sul* [illegible] *Bianco o su altre montagne. Almeno così*». Eccolo: «*Mi ha colpito il trascorrere del tempo,* [illegible] *emozioni, della forma e il per*[illegible] [illegible] *spiegazioni* [illegible] *tutto*». Come quello spiazzo di ghiaccio sotto la tenda [illegible] [illegible] che è di Marco Di Franco.

Enrico Martinet

Il fotografo Bini integra il libro della polemica

Le guide di Cervinia firmeranno la pace?

NOSTRO SERVIZIO

CERVINIA — Gli autori del [illegible] «*Il Cervino e le sue guide*» [illegible] corsi ai ripari, [illegible] tentativo di archiviare al più presto [illegible] polemica che al Breuil divide da [illegible] un mese [illegible] alpinisti di professione: da una parte quelli «*ritratti*» nel volume (quindi divenuti in qualche [illegible] personaggi), dall'altra gli esclusi.

Gianfranco [illegible], le cui splendide immagini della montagna della Valtournenche costituiscono la vera anima dell'opera, dopo aver consultato i [illegible] collaboratori di sindaco-guida di Valtournenche Antonio Carrel, figlio [illegible] leggendario Carrellino, [illegible] le maestre Giuseppina Simonetti e Giorgina Vreqyeri, è tornato in tipografia. [illegible] fatto stampare [illegible] [illegible] fascicolo [illegible] e lo ha inserito nel libro. L'appendice contiene l'elenco di tutte le guide di Cervinia e [illegible] Zermatt, introdotto da [illegible] premessa che sottolinea quello che dovrebbe [illegible] lo spirito della pubblicazione.

Dice il fotografo bielles[illegible]: «*Il volume è scevro da qualsiasi importazione di parte e vuole essere un omaggio al Cervino e ai suoi uomini. Accanto ai ricordi delle guide più anziane, abbiamo voluto raccogliere le testimonianze di alcuni giovani, per creare un raccordo ideale fra generazioni lontane. E' stato commesso un errore, lo riconosco, ma in buona fede: dovevamo citare tutti*».

[illegible] il tentativo di far pace. Aggiunge Bini: «*Ho raccolto i nomi delle 110 guide di Zermatt e delle [illegible] del Breuil. Compariranno tutti nel libro, il fascicolo sarà [illegible] nel volume, diventerà parte integrante di [illegible]. Dell'opera [illegible] state stampate tremila copie, ma finora [illegible] erano state rilegate a [illegible] in pratica soltanto 700. Adesso credo [illegible] poter ritirare che l'errore [illegible] stato rimediato*».

Bini confessa però la [illegible]: «*Il Cervino e le* [illegible] *guide è costato molta fatica e non soltanto a me. Certe critiche ascoltate ai Breuil mi hanno fatto male e sono dispiaciuto anche [illegible] chi ha lavorato con me. Questo libro non voleva [illegible] un imbroglio né costituire una vetrina esclusiva riservata a qualche guida privilegiata. Le polemiche successive alla sua presentazione forse potevano essere [illegible] evitate. Spero che ora il caro [illegible] considerarmi chiuso. Sono però contento di un fatto: gli assenti non hanno protestato*».

Sembra [illegible] [illegible] dello stesso [illegible] Mirko [illegible], [illegible] guida di Cervinia che si è posta su posizioni più rigide. «*Anche una sola copia di quel libro in circolazione* [illegible] *danneggiata gli esclusi. A me interessano poco le soluzioni d'emergenza che adesso [illegible] stanno ricercando. [illegible] affidarsi [illegible] la pratica ad un* [illegible] *di Busto Arsizio e* [illegible] *ad andare avanti. Tra la fine* [illegible] *settembre e l'inizio d'ottobre prenderò una decisione e, se sarà il caso, mi rivolgerò alla magistratura per reclamare il risarcimento dei danni*».

Cristoforo [illegible]

[illegible] [illegible] lardo

ARNAD — Si conclude questa [illegible] con un ballo all'aperto la Festa del lardo [illegible] Arnad. La manifestazione si è aperta venerdì pomeriggio.

Tre giorni dedicati [illegible] gastronomia valdostana [illegible] il lardo di Arnad come piatto principale. Nel pomeriggio la festa continuerà alle 14 [illegible] la vendita del prodotto [illegible]le; quintali di lardo tirati fuori dai caratteristici recipienti in legno dove è stato tenuto sotto sale (in dall'inverno [illegible] particolare gusto del lardo [illegible] Arnad è dato dall'alimentazione [illegible] suini (soprattutto [illegible] e dalle erbe aromatiche con cui è conservato.

[illegible] Vespe infestano [illegible]

AOSTA — Insolito intervento ieri mattina [illegible] vigili del fuoco [illegible] Aosta, chiamati ad affrontare sciami di vespe. Alle 9 infatti [illegible] insetti avevano infestato [illegible] locale lavanderia dell'Istituto per anziani «Ma Maison» [illegible] Aosta.

E' stata necessaria più di un'[illegible] mezzo per colpirare le vespe e distruggere alcuni nidi scoperti all'esterno dell'istituto.

[illegible] CENTRI DELLA [illegible] D'AOSTA

Cinema

[illegible]

[illegible] Antarctica, regia di Koreyoshi Kurahara, con K. Takakura, T. Watase (Giappone 1985) — *La lotta per la sopravvivenza di un gruppo [illegible] cani da slitta abbandonati dagli uomini in Antartide: avventurosa e spettacolare*. Orario: 18; 20; 22.

[illegible] [illegible] vuota dopo il funerale, regia di Frederick King Keller, con P. Duffy, C. Hyland (Usa 1986) — *Thriller poliziesco*. Orario: 18; 20; 22.

ITALNA: La [illegible] nel [illegible], regia di Dario Donati, con E. Grimaldi, G. Germano, G. Tinti [illegible] 1986) — *Vizi e lussuria tra le mura di un convento del* [illegible] Viet. [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

[illegible] Mm e luce rossa. Viet. rin. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Sparisce che ala blanche, regia di Maria Monicelli, con C. Cervieux, L. Ullman, G. De Sio, P. Noiret (Italia 1986) — *Una grande famiglia matriarcale nella campagna toscana, tra amori e partenze di amici, mariti e amanti*. Orario: 16; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: L'anno del dragone [illegible] di Michael Cimino, con M. Rourke, Ariane (Usa 1985) — *Poliziotto pluridecorato violento e razzista combatte con* [illegible] *la mafiosa* [illegible] *a Chinatown*. Orario: 17; [illegible].

[illegible]

MONTE [illegible] **Dracula**, regia di Neri Parenti, [illegible] Villaggio, E. Purdom, A. Pieroni (Italia 1985) — *Imbranato agente immobiliare in Transilvania per* [illegible] *il castello del conte Dracula* [illegible]: 18; 20; 22.

[illegible] **Tuppies**, regia di Carlo Vanzina, con C. De Sica, J. Calà, E. Greggio, C. Clery (Italia 1986) — *Disavventure fra il grottesco e il patetico di un gruppo di giovani arrampicatori sociali*. Orario: 15,30; 21,30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.

Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

MERCATI

[illegible] Grassoney-La-Travine, Cogne.

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: [illegible]

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

[illegible] Hône, Grassoney-Saint-[illegible], Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Farmacie

[illegible] Mocca in via Torino (chiusura ore 22 esclusi chiamata urgenti)

IL TEMPO

[illegible] ciel [illegible] di nuvole: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 9; ore [illegible] + 20. Umidità: 33 per cento. Vento: [illegible] da [illegible].

Televisione

RAITRE

19,10 Tg3 regionale

ANTENNE 2

12,45 Antenne 2 midi
13,15 Monsieur De Funès
14,10 Les deux font la paire
15 — L'aventure de la vie
15,55 Elle court, elle court la[illegible]
16,40 Mussolini et moi
18 — Stade
19,30 Ma sorcière bien-aimée
20 — Le journal
20,30 Messieurs les jurés
22,15 Musiques au coeur
23,10 [illegible] la nuit

[illegible]

ROMANDE

13 — Téléjournal
13,05 Les routes du Paradis
13,50 Pays bonheur
14,25 Drôles de dames
15,10 [illegible]
15,30 [illegible]
16 — Natation
16,15 Empreintes
16,30 Les actualités sportives
18,30 Téléjournal
20 — Opération Vysilon
22,55 Les Sorcières de la Vie
23,05 Téléjournal
23,35 Dernières nouvelles

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,58 Valle d'[illegible] buongiorno
8 — Man gire
10,10 Incontri ravvicinati
[illegible] Anni di ieri ritrovati nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,45 Pomeriggio musicale

SECONDA [illegible]

7,30 Oroscopo
8 — L'amico della settimana
10,35 Gran mattina
11,03 La specialista
11,45 Disco della settimana
14,30 Tilmelle musica
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
17,45 Sopravviverò ogni
18,15 Noi e gli extraterrestri
18,26 Dal mondo della radio
18,45 Classico/country
19,05 Notturno

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
8,02 R.R. Notizie
8,32 R.R. sport
[illegible] [illegible] flash un [illegible] to
11 — Self-Service
11,35 La [illegible]
14,05 [illegible] vando musica
15,02 R.R. Momenti d'estate
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-intermezzo

RADIO [illegible]

10,10 Agenda con Carlo, arcosso[illegible] mercatino
10,30 Estate in onda
11 — Superonda
15 — Monsieur weekend
18 — Notturno dalla Sicilia 3

[illegible] [illegible]

8,15 Notiziario [illegible]
9 — Disco Gerang
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gerang
11,30 La ricetta del giorno
11,50 Chi ascolta trova
12,10 Notiziario flash
12,20 A gatto continua

RADIO MONTE [illegible]

7 — Gran mattino
7,15 Alti tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
9,30 Bell music
10 — Gran mattino
10,45 [illegible]
14 — D.J. International
17,30 Anteprima
18 — Bell music
19 — Stereomusica non stop

TOP [illegible] [illegible]

7 — Buongiorno Tir
8,30 Musica d'estate
9 — Le pagine di oggi
9,30 Tir estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzotti
14,30 Tutti [illegible] nell'obiettivamente
16 — Tir estate con noi
17,30 Ore serali
19,15 Notturno

DAL 1902
[illegible] [illegible] VALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

ECONOMICI

[illegible] cerca n. 3 giovani [illegible] anche l'esperienza da inserire nella propria [illegible] Aosta. Il candidato ideale deve possedere i seguenti requisiti: età 22/28 anni, automunito, libero subito. Offresi possibilità di carriera in un'organizzazione in fase di espansione. Inquadramento di legge immediato con [illegible] di L. 800 mensili più incentivi per [illegible] 6+ L. 22/30 milioni annui. Per colloquio telefonare lunedì 1° settembre dalle ore 16 alle ore 19 allo 011/819 37x8

Assessorato regionale del turismo, urbanistica e beni [illegible]li
VALLE D'AOSTA MUSIC MJ JAZZ
Aosta Chiesa
LUNEDI' 1° settembre
Aosta (Teatro Giacosa) h. 21,15
[illegible] jazz con
A. FARMER, tromba
J. WOODE, contrabbasso
G. NEGRO, pianoforte
G. DIAFERIA, batteria
Ingresso [illegible]

CICLISMO - DOMANI IL VIA ALLA CORSA A TAPPE E OGGI IN GARA GLI STORICI

Riparte la carovana del Giro con i giovani per una maglia

Subito il prologo a squadre ad Aosta - Fra i favoriti tedeschi e polacchi, ma il pronostico è difficile

Aosta. Un paesaggio del gruppo durante una tappa dell'ultima edizione del Giro della Valle

AOSTA — La 23ª edizione del Giro ciclistico internazionale a tappe della Valle d'Aosta, che comincia domani con il cronoprologo a squadre previsto su un circuito cittadino con partenza da Corso Battaglione, vedrà al via cento concorrenti. Il prologo di domani servirà soltanto per [illegible] la prima maglia biancorossonera [illegible] leader [illegible] corsa, ma sarà influente ai fini della [illegible] Rispetto alle ultime edizioni, il numero di partecipanti è aumentato di [illegible]

Dice Giovanni Ramirez, direttore dell'organizzazione: *«Abbiamo voluto consentire agli appassionati di ammirare il maggior [illegible] possibile di concorrenti. Soltanto nel 1964 [illegible] registrato una partecipazione numerica superiore a quella [illegible] quest'anno. Abbiamo compiuto uno sforzo [illegible] notevole, ma pensiamo di essere ricompensati dalla qualità dei partecipanti»*.

Novità assoluta del Giro [illegible] Valle d'Aosta [illegible] quelle rappresentate dalle partecipazioni delle rappresentative nazionali della Polonia e della Germania Federale. Il [illegible]o definitivo dei partecipanti lo si saprà, però, soltanto [illegible] all'ultimo momento in quanto alcune [illegible] in attesa di conoscere le scelte operate per la rappresentativa azzurra al Tour dell'Avvenire prima di decidere la squadra da presentare alla manifestazione [illegible]

Le venti società iscritte sono le seguenti: le rappresentative nazionali del Belgio, della Germania Federale, della Svizzera e della Polonia; il G. S. Sice Iesi; l'U.S. Serravalle Fausto Coppi; la Polisportiva Corsico; il G. S. Brescialpinist; il G. S. Zoccorinese Centro Moda Pelle; il G. S. Passerini Domme Detto Pietro; il G. S. Arredo House 2 O Mobili; l'U. C Bergamasca 1903; il G. S. Resine Ragnoli Pruvera Ronco; il G. S. Autotrasportatori Collazioni; la Rappresentativa del Trentino Alto Adige; la Fiat Agri Sport; il G. S. Mainetti Eddy Marino, il G. S. Baldaccini Fanini; il G. S Maltinti Lampadari e L'Bcp Bilance Suprema Balian Serrande.

Venti formazioni con atleti in grado di recitare un ruolo di primo piano nel contesto del Giro. Tra i favoriti [illegible] vigilia vanno segnalati i nomi di Antonio Capo, Franco Vona, Alberto Elli, Fabio [illegible]sioli, Mauro Sandroni, Roberto Datti, Luciano Godio, Roberto Mich, [illegible]gelo e Corrado Pinizzotto, Stefano Casagrande, Paolo Fanelli e [illegible] vincitore del recente Giro per dilettanti di Sicilia Salvatore [illegible], [illegible] mancheranno, dicono gli organizzatori, le sorprese capaci [illegible] sconvolgere [illegible] previsione.

Quest'anno il Giro si presenta particolarmente impegnativo, senza dubbio più duro di quelli degli [illegible] anni. [illegible] tappa (tutta eccezione per l'ultima [illegible]mente, infatti, ai concorrenti di tirare il fiato e gli avvicendamenti di classifica [illegible] dovrebbero [illegible] caratterizzare quest'edizione [illegible] *«Petit Tour»*. E' [illegible] [illegible] in cui i *«grimpeurs»* partono favoriti. Sono parecchie le frazioni che presentano *«muri»* improvvisi. La tappa più im[illegible], secondo gli esperti, è la terza, da Morgex a Quart con arrivo in salita a Ville sur Nus, dopo [illegible] salita [illegible] San Carlo.

Le rappresentative straniere si preannunciano particolarmente aggueriite, [illegible] è difficile prevedere chi riu[illegible] iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Dopo la vittoria dello svedese Stefan Bryki, lo scorso anno, gli italiani cercheranno di prendersi una pronta rivincita.

Il Giro d[illegible] Valle, [illegible] delle gare più seguite ed apprezzate del calendario per dilettanti, mantiene intatto il [illegible] fascino. Giovanni Ramirez dice: *«Abbiamo dovuto rifiutare l'iscrizione di ventitré società e questa è una palese testimonianza dell'importanza che riveste la gara. Il Giro meriterebbe spazio maggiore rispetto a quelli già buoni che [illegible] saputo conquistarsi, e stiamo facendo il possibile per lanciarlo ulteriormente nell'ambito delle internazionali»*.

Sigfrido Beneyton

Sfida fra baby alla memoria di Cossavella

PONT-SAINT-MARTIN — Organizzata dal gruppo sportivo [illegible] Lys, si disputa nel pomeriggio, con partenza alle 14, la prima edizione del trofeo *«Giovanni Cossavella»*. La manifestazione, riservata agli esordienti, ricorda la figura di [illegible] dei maggiori appassionati di ciclismo valdostani. Cossavella è stato, infatti, [illegible] molti anni uno dei principali organizzatori del Giro [illegible] Valle d'Aosta. E' significativo che la gara a [illegible] dedicata prenda il via proprio alla vigilia della 35ª edizione del *«Petit Tour»*.

[illegible]ce Ermanno Viola, attuale presidente del Gruppo sportivo Lys: *«La manifestazione vuol essere [illegible] omaggio particolare per ricordare quanto [illegible] fatto Giovanni Cossavella per il ciclismo in Valle d'Aosta. Per [illegible] riveste un significato affettivo d'indubbio valore. La nostra [illegible]ciela è stata rilanciata grazie al suo impegno ed alla sua costanza. Se quest'anno possiamo celebrare degnamente [illegible] ottantanni di fondazione, buona parte del merito va riconosciuta proprio a Cossavello»*.

[illegible] partenza della gara verrà data a Pont-Saint-Martin, [illegible] piazza Primo maggio, e la competizione toccherà i comuni [illegible] Carema, Settimo Vittone, Montestrutto, [illegible] Germano, Donnas, [illegible] Arnad e Verrès, prima di concludersi in via Chanoux, a Pont-St-Martin dopo 48 chilometri.

[illegible] le adesioni pervenute da parte di società piemontesi e lombarde, mentre i colori valdostani saranno rappresentati dai giovani del gruppo sportivo Lys con cinque ragazzi del [illegible] e quattordici del 1973. La partenza è unica, ma saranno [illegible] due classifiche, distinte per [illegible] Gli organizzatori hanno [illegible] ricevuto circa cinquanta iscrizioni, ma contano [illegible] aumentare ulteriormente il numero dei partecipanti. [illegible] la validità della gara che si preannuncia molto selettiva.

La premiazione, riservata ai primi quindici classificati di ogni categoria, verrà effettuata subito dopo la conclusione [illegible] gara e [illegible] società vincitrice [illegible] assegnato il trofeo.

s. b.

In casa dei dilettanti

AOSTA — Parecchi gli incontri amichevoli di calcio in programma oggi [illegible] Saint-Christophe, formazione [illegible] Prima categoria, gioca [illegible] l'undici locale.

La Châtillan è impegnata [illegible] pomeriggio alle 16 a Champoluc contro i locali, iscritti [illegible] campionato di Terza categoria. [illegible] Fenianus giocherà, invece, in [illegible]orneo internazionale a Marigny, in Francia.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **restauro, ampliamento e sistemazione esterna del fabbricato [illegible] «Casa Carmel» sito [illegible] frazione Carmel del Comune di Gignod.**

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 838.026.194.

La [illegible] verrà esperita con [illegible] modalità [illegible] dall'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973, n. [illegible]

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. [illegible] di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. [illegible]

Le imprese che intendessero [illegible] dovranno far pervenire regolare domanda in [illegible] entro le ore 17,00 del giorno 10-9-1986 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE [illegible] LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

[illegible] PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme [illegible] legge vigenti in materia [illegible] noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **Sistemazione idraulica di un tratto del torrente Evançon [illegible] il ponte di Saleve ed il ponte della S.S. n. 6 di Antagnod-Champoluc in Comune di Ayas.**

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. [illegible]

La gara verrà [illegible] con le modalità [illegible] dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

E' richiesta l'[illegible] all'Albo [illegible] Costruttori cat. [illegible] di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.

Le imprese [illegible] concorrere dovranno far pervenire regolare d[illegible] in busta entro le ore 17,00 del giorno 10-9-1986 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

[illegible] LL.PP.
(ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi [illegible] di legge vigenti [illegible] si [illegible] noto che l'Amministrazione Regionale [illegible] procederà [illegible] licitazione privata per l'esecuzione dei [illegible] di **Captazione e derivazione della sorgente Touriasse [illegible] il potenziamento dell'acquedotto comunale di La Thuile.**

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 550.000.000

La gara verrà [illegible] con le m[illegible] di cui all'art. 1 [illegible] d) della Legge 2-2-1973, n. [illegible]

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 10a di cui al D.M. 25-2-1982 [illegible] un importo minimo di L. [illegible]

Le imprese che intendessero concorrere dovranno [illegible] pervenire regolare domanda in [illegible] entro le [illegible] 17,00 del giorno 10-9-1986 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La [illegible] invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE [illegible] LL.PP...
(ing. Augusto Fosson)

Le due squadre valdostane d'Eccellenza impegnate nelle amichevoli

Aosta e Saint-Vincent in campo per confermare il buon momento

[illegible] — Dopo i confortanti risultati delle amichevoli di San Maurizio e [illegible] e Saint-Vincent torna[illegible] in campo questo pomeriggio. I rossoneri affrontano, alle 17 a Montjovet, il Venaria, mentre i biancocelesti [illegible] impegnati [illegible] 16,30 sul [illegible] cittadino termale, contro il Canossa.

Bastoni ripresenta [illegible] formazione che [illegible] impressionato contro il Seo Borgaro [illegible]. *«Gli esperimenti [illegible] conclusi e quindi è necessario insistere con i titolari per trovare le giuste intese e perfezionare i meccanismi di gioco. Almeno [illegible] undici rimarrà in campo la squadra iniziale, poi [illegible] spazio ai giovani che si sono comportati bene a San Maurizio»*.

Unica [illegible] rispetto a mercoledì sera dovrebbe essere quella dell'inserimento di Duò [illegible] di Telesforo. La [illegible] nel frattempo, prosegue le trattative per l'acquisto di uno stopper e quanto prima l'allenatore rossonero dovrebbe riuscire a risolvere il problema relativo al difensore centrale.

I [illegible] si attendono un'altra prestazione [illegible] carattere [illegible] parte dell'Aosta ed [illegible] rappresentato dal Venaria, compagine di Prima categoria, [illegible] sufficientemente probante per fornire risposte [illegible] un certo valore [illegible] [illegible] squadra. Particolarmente attesa la prova [illegible] tandem [illegible] Moncalieri-Seravalle, che ha fatto faville a San Maurizio e pare [illegible]ter garantire un potenziale offensivo [illegible] prima qualità.

Dopo l'amichevole con il Venaria, [illegible] farà definitivamente presente alla società le esigenze per completare la [illegible] Dice l'allenatore rossonero: *«Lunedì tireremo [illegible] conclusioni sulle rifiniture delle amichevoli e decideremo l'organico della prima squadra. Dopo la prova di [illegible] Maurizio sono comunque abbastanza tranquillo sul futuro [illegible] della compagine e [illegible] conseguenza non dovrebbero esserci [illegible] grandi novità anche se riteniamo nuovamente per definire l'arrivo di qualche altro elemento»*.

Per il Saint-Vincent l'amichevole contro il Canossa si presenta, sulla carta, piuttosto agevole, ma Puia sottolinea che *«è importante soprattutto perfezionare la condizione atletica e migliorare l'assetto [illegible] squadra. Spero che la società definisca in questi giorni la trattativa con Riccardino [illegible] da poter [illegible] l'organico: al completo, [illegible] una settimana dall'impegno di Coppa Italia [illegible] il [illegible] lo, a Villar Perosa, è comunque determinante [illegible] un quadro chiaro della situazione ed il Canossa è in grado di impegnarci [illegible] punto di vista agonistico»*.

L'allenatore biancoceleste deve rivedere soprattutto la disposizione [illegible] [illegible] [illegible] centrocampo, dove Montefort[illegible] sta trovando la giusta condizione e Signolo [illegible] quasi al passo [illegible] i compagni dopo aver saltato la prima fase di preparazione. La difesa, dopo la positiva prova fornita da Canal [illegible] marcatore pure ad Alba, è praticamente formata ed offre le più ampie [illegible].

s. b.

La compagine di Promozione gioca [illegible] 16,30

E il Sant'Orso [illegible] Sarre prepara la Coppa Italia

INTROD — Sul [illegible] di Introd il Sant'Orso Vallée d'Aoste ha concluso la seconda parte della preparazione pre-campionato. Il tecnico Paolo Sollier ha [illegible] giocatori per l'amichevole di questo pomeriggio che si giocherà alle 16,30 a Chesallet contro il Sarre.

Nell'ambito [illegible] rinnovamento tecnico auspicato [illegible] la società non ha confermato il centrocampista Roberto [illegible] Il Sant'Orso [illegible] avvia a definire [illegible] formazione base [illegible] l'amichevole [illegible] questo pomeriggio. Da domenica prossima, quando a Saint-Christophe i giallobl[illegible] affronteranno [illegible] Rivarolo nel primo [illegible] di Coppa Italia, sarà di [illegible] vo [illegible] vero.

«E' un bene che [illegible] calcio d'agosto finisca e che da domenica si [illegible] giocare per i due punti. Le amichevoli [illegible] abbiamo disputato finora [illegible] [illegible] servite parecchio, ma ora tutti noi abbiamo bisogno di emozioni vere, [illegible] squadre non più dimezzate da valfche [illegible] sostituzioni», dice Sollier.

Il Sant'Orso non ha raccolto molto in attacco sinora, soprattutto per un problema di amalgama. Conferma Sollier: *«Abbiamo alcuni problemi. Le punte restano troppo isolate. Nel ruolo di raccordo con l'attacco, però, [illegible] stati impiegati giocatori nuovi, come Drudi e Petrone, oppure [illegible] che [illegible] è ancora al meglio della condizione»*. In [illegible] poi [illegible] deve crescere di tono atletico, [illegible] lo stesso Petrone dovrà adattarsi [illegible] ruolo assegnatogli da Sollier.

Dice il [illegible] *«Petrone è l'atleta che può creare scompiglio nell'area avversaria, [illegible] giocatore ricco di estro e fantasia che può portar[illegible] in attacco quel guizzo vincente che [illegible] mancato lo scorso anno»*.

A centrocampo [illegible] squadra ha dimostrato di essere [illegible] forma. *«Sono tutti bravi e non mi [illegible] che l'imbarazzo della scelta. Deciderò comunque dopo le due partite di Coppa Italia per la definizione dei titolari»*, d[illegible] Sollier. In difesa le cose non sono cambiate e il reparto ha confermato [illegible] possedere la [illegible] della [illegible] stagione. Il tecnico: *«Le reti subite nelle partite amichevoli [illegible] state causate [illegible] errori [illegible] portiere e di tenuta psicologica. In campionato il reparto saprà [illegible] alla squadra quella tenuta che, specie all'andata, ci consentì l'anno scorso di recitare un ruolo [illegible] protagonisti»*.

c. g.

Mobility Club

[illegible] ore 14,30 balio [illegible] per gli [illegible] arcobaleno
ore 21,30 gran serata di [illegible] LI[illegible] con i [illegible]

E' in funzione l'impianto di condizionamento

Via Chambery, 68
11100 AOSTA - Tel. 40.462

Affermata casa vinicola produttori grandi vini [illegible]

CERCA

[illegible]

anche plurimandatario

Tel. 0173
497.122 (Alba)

Dopo i 1500 ai campionati europei

La Brunet è delusa ma non si arrende

AOSTA — Roberta Brunet [illegible] l'ha [illegible] Non sarà al via della [illegible] nella corsa [illegible] Campionati europei a Stoccarda. Nelle qualificazioni ha ottenuto soltanto il decimo tempo. L'impresa, [illegible] mezzofondista [illegible] (campionessa italiana dei [illegible] e [illegible] metri) era molto difficile, [illegible] quanto il divario tecnico esistente con le migliori specialiste europee è ancora troppo marcato.

La lista stagionale mondiale [illegible] 1500 metri è infatti guidata dalla [illegible] Melinte con 3'58"7; alle sue spalle [illegible] undici [illegible] hanno [illegible] quest'anno la distanza [illegible] un tempo inferiore [illegible] 4'4". Il [illegible] personale di Roberta, stabilito il mese scorso a Mosca, era fissato [illegible] 4'13"7.

«So che è un'impresa quasi impossibile migliorarmi in maniera così [illegible] a Stoccarda, però il mio obiettivo è rappresentato proprio dall'accesso alla finale», aveva detto l'atleta di Gressan prima di lasciare [illegible]

Nelle qualificazioni di Stoccarda [illegible] Brunet è partita in testa, non ha [illegible] alcuna esitazione e ha accettato il ruolo di battistrada [illegible] una veterana. Ha impiegato 1'3"48 per fare i primi 400 metri; agli 800 era sempre al comando con 2'12"65. Ai [illegible] metri [illegible] campionessa italiana, ancora tra le migliori, fermava [illegible] cronometro in 3'21"15. Restava la parte più difficile gli ultimi 300 metri, quando si deve cambiare velocità.

Roberta Brunet

Roberta Brunet si [illegible] [illegible], non è riuscita [illegible] reagire. Non poteva far di più perché [illegible] gambe le mancavano troppi giorni di allenamento, dopo l'infiammazione [illegible] correre i 3000 metri.

Proprio sulla doppia di[illegible] la Brunet poteva [illegible] maggiori chances di entrare in finale. Il [illegible] era di scendere sotto la barriera [illegible] 9 minuti. Si ritara [illegible] Olimpiadi di Seul, ma il futuro [illegible] giovane [illegible] [illegible] potrebbe essere nei 5000 dove [illegible] la possibilità di esprimere al meglio le sue doti [illegible] resistenza e di temperamento. Nelle lunghe distanze, magari anche [illegible] maratona, Roberta Brunet potrebbe ottenere tra pochi anni buoni risultati.

c. g.

Ecco i principali appuntamenti in programma oggi

Il [illegible] protagonista della domenica sportiva

Ancora una domenica ricca di appuntamenti sportivi che possono interessare anche i turisti.

Gaby. La Pro loco organizza la penultima [illegible] del campionato valdostano [illegible] marcia a pia: la settima edizione della. *«Marcia degli alpini»*, una gara podistica sulle distanze di tre, cinque e dodici chilometri aperta alla partecipazione di tutte le categorie e [illegible] partenza alle 9,30.

La gara, che si svolge su [illegible] tratto [illegible] sentieri, strade asfaltate e mulattiere, è valida quale seconda prova del campionato regionale di marcia alpina. Lo scorso anno vinse Stefano Chiò [illegible] due minuti di vantaggio [illegible] Donato Duty.

Nus. Sui campi di bocce dell'Unione sportiva Nus si disputa [illegible] seconda selezione regionale [illegible] quadrette riservata a giocatori della categoria C. I vincitori parteciperanno [illegible] campionati italiani di categoria in programma ad Alessandria il 20 e 21 settembre.

Aosta. Al campo scuola di atletica leggera Tzoulin [illegible] inizio [illegible] 9,30 una riunione regionale allestita dall'Atletica Cral Cogne di Aosta. Possono partecipare atleti, maschi e femmine, delle categorie allievi, juniores e seniores. Queste le gare in programma: 300; 800; 3000; [illegible] ostacoli; asta; lungo; peso; disco, staffetta [illegible]

Stamane sui campi di via Massini le squadre maschile di tennis di Coppa Italia riconfermeranno [illegible] campo nei due singolari e nel doppio.

Valtournenche. Tradizionale appuntamento ciclistico per i migliori dilettanti nazionali impegnati nella classica Torino-Valtournenche.

La corsa è organizzata dalla società ciclistica [illegible] di Campagna e nella [illegible] storia ha avuto la partecipazione [illegible] anche il successo di tanti campioni fra i quali Adorni e Zilioli, Argentin e Volpi.

Due stagioni fa [illegible] affer[illegible] il giovane portacolori [illegible] Brescialpinist. [illegible] Giupponi, [illegible] una settimana d[illegible] vincendo alcune frazioni del Giro della Valle d'Aosta, destò l'interesse dei tecnici nazionali.

c. g.

La competizione prevista alle [illegible]

Sul Monte Bianco slalom in monosci

COURMAYEUR — Dopo il gigante e lo spettacolare slalom parallelo nuova gara di sci sul ghiacciaio del Dente del Gigante, nel cuore del Monte Bianco. I concorrenti saranno di via dello slalom gigante alle 10, ma avranno soltanto uno [illegible] La competizione, infatti, è riservata agli specialisti del monosci, disciplina sportiva ai suoi albori agonistici.

Saranno in gara tutte le categorie accorpate in quattro gruppi: 1. Allievi e ragazzi; 2. Amatori, Seniores e giovani; 3. Veterani e Pionieri; 4. Maestri e punteggiati Fis. I concorrenti avranno uno sconto del [illegible] per conto [illegible] biglietto della funivia del Monte Bianco che porta sino al Ghiacciaio del Gigante. Le iscrizioni [illegible] già numerose, ma c'è tempo sino a questa mattina, anche poco prima della partenza della gara.

Il monosci è un attrezzo difficile da guidare: [illegible] atleti devono possedere notevoli doti di equilibrio avendo a loro disposizione poche possibilità di movimento. I piedi sono, infatti, entrambi bloccati sullo sci, largo più del doppio di uno normale. Le difficoltà aumentano, ovviamente, quando il percorso [illegible] seguire diventa obbligato, [illegible] nel [illegible] dello slalom gigante [illegible] stamane.

MAICO

MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE [illegible]

Dimostrazioni speciali [illegible] ad
AOSTA - OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.126
TUTTI I MARTEDÌ

PONT-SAINT-MARTIN - Sabato 13 settembre
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 156 - Tel. 63.664

ST-VINCENT - Venerdì 19 settembre
Farmacia Guarino - Via della Chiesa 5 - Tel. 22.36

[illegible]A - Tutti i venerdì [illegible]
Ottica Casarin - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 40.356

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tele! (011) 541.767

[illegible] - INGHILTERRA - ITALIA - USA

GAGLIARDI

INDUSTRIA MOBILI

Plan Felinaz - AOSTA - Tel. 0165 43.245

La raccolta delle trifole accende esasperazioni e rivalità

E ora anche casi di sabotaggio in qualche tartufaia recintata

Denunce di rotture di reti e spargimenti di diserbante - Danneggiate le auto di raccoglitori - Perplessità degli astigiani sulla proposta albese di ridurre l'Iva

ASTI — Dall'afa persistente per settimane, in questi giorni si è passati ad una temperatura più fresca ma anche con una maggiore intensità di umidità soprattutto nelle ore notturne. Il cambiamento di condizioni climatiche non giova certo alla vite che in questo periodo di pre-vendemmia necessita di caldo ma invece favorisce la maturazione dei tartufi.

Nell'Astigiano la raccolta è iniziata il 15 agosto e i primi esemplari sono già in circolazione. L'epoca più adatta per la ricerca è però l'autunno avanzato, periodo nel quale le trifole sono maggiormente profumate e sane.

Ma la «febbre del tartufo» intende nel cercatore rappresenta una specie di febbre dell'oro. Per il trifolau libero cercatore, che dalla città accorre con il fido cane addestrato alla ricerca nella campagna, i tempi si fanno più duri. Ormai è guerra aperta con i proprietari che hanno recintato piccole aree per salvaguardare il «patrimonio». C'è anche chi ha denunciato di aver subito danni: rottura di reti, getto di diserbante nel terreno recintato, e così via.

A loro volta vari trifolau di ritorno dalle «battute» hanno trovato l'automobile con le gomme tagliate e la carrozzeria danneggiata a colpi di punteruolo. La situazione si fa sempre più «calda» con l'avvicinarsi del maggior raccolto.

Ma esiste anche un'altra versione: i danneggiamenti e i dispetti più o meno gravi non sono opera dei proprietari di terreni ma di trifolau concorrenti tra loro. Di tutto questo si parla e si commenta nelle assemblee dei cercatori.

Il segretario provinciale dell'Associazione Trifolau Astigiani e Monferrini, Mario Cortese, afferma: «Abbiamo invitato i nostri soci a non invadere i terreni recintati, a effettuare le ricerche con tutti i correttezza e scrupolo ci-

Il trifolau alla cerca con il suo fido cane. Nel mondo dei tartufi si accendono anche polemiche

chiamo anche siamo sicuri che i nostri associati, professionisti in fatto di ricerca di tartufi, hanno sempre e continuano a rispettare le norme».

E' anche la stessa Associazione che lamenta la «selvaggia» palinatura di intere zone con cartelli recanti la scritta «raccolta di tartufi riservata». Le reazioni a questo riguardo mancano. Dice Carlo Caligaris di Asti, che da vent'anni ha come hobby la ricerca di trifole: «Tra qualche anno, se si continua di questo passo, il cercatore tradizionale scomparirà del tutto».

Ma c'è di più. Gli albeti, eterni «avversari» degli astigiani in fatto di tartufi, hanno chiesto alla Regione un intervento affinché il tartufo venga considerato prodotto agricolo, allo scopo di ottenere la riduzione dell'Iva. «Se questa proposta — dice ancora Caligaris — viene accolta c'è chi andrà in prigione se verrà sorpreso a raccogliere un tartufo in quanto il prodotto agricolo è tutelato e in questo caso si tratta di furto».

Attualmente per i tartufi l'Iva è del 18 per cento. Se essi diventeranno prodotti agricoli, la tassazione invece sarà del 2 per cento.

Intanto i trifolau non sono affatto preoccupati per l'effetto Cernobil e, a quanto pare, neppure i consumatori. Da Milano, Genova, Torino e da altre città (anche dalla Svizzera) sono giunte nell'Astigiano le prime richieste di tartufi (anche da parte di ristoratori).

Per quanto riguarda i prezzi tutto dipenderà dalla qualità. Per ora si parla di 50-60 mila lire l'etto.

Vittorio Macchiavello

Operazione ecologica negli uffici

Recupero di carta in Comune

ASTI — Sarà recuperata la carta che viene gettata giornalmente dagli uffici del Comune. La giunta, su proposta dell'assessore all'ecologia Mario Novellone, ha infatti approvato l'acquisto di appositi contenitori da installare negli uffici.

Le operazioni di raccolta della carta saranno affidate in via sperimentale alla cooperativa «Il carretto». L'iniziativa prenderà il via nei prossimi giorni.

Con una circolare il sindaco Giorgio Galvagno ha invitato tutto il personale a collaborare all'iniziativa che riveste importanza sotto il profilo ambientale ed economico consentendo un risparmio energetico e di materie prime.

Con questa raccolta negli uffici municipali, si estende la campagna di riciclaggio della carta che era iniziata con la sistemazione, in alcuni punti della città, di appositi cestoni di colore giallo.

Feste e sagre nell'Astigiano

Oggi Calliano gioca in piazza

Cavalli a Moncalvo, Mombercelli e Portacomaro, cani a Serravalle

ASTI — Ultima domenica d'agosto, ricchissima di appuntamenti per chi desidera trascorrere una giornata fuori città.

A **Calliano** hanno «pensionato» gli asini che per diciassette anni avevano dato vita al popolare palio ragliante, sostituendo la corsa il palio sportivo.

Le gare comprendono: gioco del secchiello, partite a carte, calciobalilla, tiro alla fune, staffetta, corsa nei sacchi ed altro.

Notevole l'attenzione verso il cavallo che è il protagonista numero uno di quest'ultimo giorno d'agosto. A **Moncalvo**, alle 16, si corre la tradizionale sfida equestre del Monferrato, preceduta in mattinata dalla sfilata figuranti fiore 10.30) e alle 15 dal corteo che accompagna cavalli e fantini nella piazza dell'ex tiro al bersaglio.

A **Mombercelli** alle 15, corsa ippica, divisa in prove con differente grado di difficoltà e infine a **Portacomaro**, in mattinata, raduno equestre gara di regolarità.

Intensa giornata a **Montechiaro**. Al mattino corteo storico e celebrazione della messa in onore del patrono. Alle 15 caccia al tesoro e concerto in piazza della filarmonica di Moretta organizzato dal gruppo alpini (ingresso libero). Balla giovane alle 21 in compagnia di Radio Uno. Domani alle 21 in piazza della Torre «le più belle canzoni del Cantaplemonte», spettacolo musicale (ingresso 3.000 lire). Poi esibizione di ballo liscio e standard a cura della scuola Mady.

Pomeriggio tutto da vivere a **Palucco** ore 15 gimkana motoristica, grande grigliata (ore 20), danze i «Tandem», gara di liscio, bocce.

A **Cerreto** gara alle bocce con premi in oro e alle 21 ballo al suono della «Bersagliera».

A **Castagnole Lanze**, esaurita la serie dei grandi concerti musicali, si balla questa sera con «Le Camomilla» (ingresso libero). Domani ancora musica con gli Zenith Folk. **Serravalle** ripropone un appuntamento tradizionale: la mostra canina che avrà inizio in concludersi alle 16 con il giro d'onore partecipanti. Alla sera discoteca e agriolottaia.

Sport a Bruno; alle 9.30 finale del torneo di doppio maschile di tennis, alle 18 torneo calcistico San Bartolomeo e gran finale dei festeggiamenti alle 21 con il carnevale d'agosto. Musica offerta da Radio Cuneo. A **Canelli** il via ai festeggiamenti del settembre canellese con l'apertura ufficiale della «Festa del Piemonte». Alle 10,30 consegna della bandiera del Piemonte al sindaco.

Quinta edizione della festa della gioventù rurale a **San Damiano**, indetta dalla Coldiretti.

l. c.

Proteste contro la discarica

VILLANOVA — Ancora polemiche sulla discarica, il comitato ecologico villanovese si è riunito in merito alla ripresa dei lavori alla nuova discarica. La Regione ha infatti concesso di nuovo ossia ad una ditta di Monsellieri per la ripresa dei lavori per realizzare una seconda discarica. Il comitato ecologico teme però che le falde acquifere potranno essere ugualmente inquinate dal liquami data l'insufficienza del manto ghiaioso.

Il comitato ha chiesto l'intervento della Provincia di Asti e del Comune di Villanova per ottenere il blocco dei lavori.

E' previsto per il 20, vigilia della storica corsa

Si farà un minipalio per i fantini di riserva

L'ordine d'arrivo sarà determinante per stabilire eventuali sostituzioni dei titolari - Il Carroccio è stato rinnovato

ASTI — *Ventiquattro ore prima della storica manifestazione del 21 settembre, il Palio vivrà quest'anno un'inedita anteprima. I fantini di riserva e quelli che non hanno trovato un ingaggio per la tenzone del giorno stesso, daranno vita ad un «mini Palio» con premi in denaro messi a disposizione dal Comune.*

L'entità della cifra non è stata ancora stabilita, mentre le modalità della corsa dovrebbero ricalcare quelle tradizionali, vale a dire due batterie più la finalissima.

L'inizio è previsto per le 18 di sabato settembre. Per incentivare i fantini a dare il massimo è stato deciso che l'eventuale utilizzazione delle «monte» di riserva nel Palio del 21 settembre avverrà tenendo conto del piazzamento ottenuto nella del sabato precedente.

In pratica il fantino riserva di caso necessita, sarà il primo ad essere prescelto per rimpiazzare il «titolare» e così via seguendo l'ordine di classifica.

Restano invece invariate le prove tradizionali dei tenerati (dalle 16 alle 20) e del sabato (8-12).

L'innovazione è stata votata all'unanimità durante la seduta del consiglio del Palio di venerdì, che ha inoltre ricordato con un minuto di silenzio l'ex sindaco avvocato Guglielmo Pasta.

Una seconda novità è costituita dalla presentazione del nuovo Carroccio, il simbolo della libertà comunale, che è stato interamente rifatto. Sabato 13 settembre, al mattino, il carro trainato dai buoi, raggiungerà San Secondo dove si svolgerà, in una suggestiva cornice, la cerimonia di presentazione ai cittadini.

Di fronte al nuovo Carroccio il Capitano leggerà la formula del giuramento a cui, a partire da quest'anno, dovranno ottemperare i cavalieri. Quindi il carroccio raggiungerà la Cattedrale. All'interno dell'insigne monumento potrà essere ammirato tutto l'anno.

Per quanto riguarda il trasporto, che anima con le sue variopinte bancarelle i giorni della vigilia, la sede sarà la stessa dello scorso anno e cioè i portici di piazza San Secondo dalla farmacia Baronciani e palazzo Anfossi. Problemi di carattere tecnico e di spazio ne hanno impedito per ora il trasferimento in corso Alfieri, nel tratto adibito al volo del Bonaldo.

Asti si prepara all'avvincente festa storica del Palio

Verrà anche sostenuta, nelle prossime sedute del Consiglio, la proposta di aprire al pubblico l'interno del «cassone» attualmente occupato da figuranti. Il sindaco ha già interessato al proposito le commissioni competenti, perché valutino il progetto in tempo utile per il Palio del prossimo anno. A quello di quest'anno come è noto gli iscritti sono diciotto, dopo il rientro del Comune di Canelli che aveva ritirato il drappo trafugato nell'edizione del 1974.

Franco Cavagnino

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

Tagliando n. 5

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

via ..... n° .....

Città ..... tel. .....

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

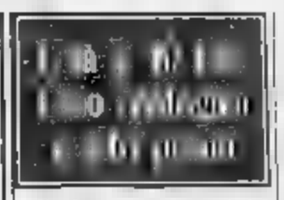
L'iniziativa de La Stampa - Cronache di Asti - prevede l'invio settimanale di un particolare fotografico di Asti. A partire da sabato 6 agosto e fino a sabato 20 agosto saranno pubblicati sulla Stampa - Cronache di Asti 15 particolari fotografici di Asti. Ogni giorno verrà pubblicato un particolare fotografico. Il lettore dovrà individuare il luogo di Asti cui appartiene il particolare fotografato. Ad ogni fotografia sarà associato un tagliando numerato. Per partecipare al concorso bisognerà ritagliare i 15 tagliandi pubblicati. I tagliandi dovranno essere inviati a La Stampa - Promotion, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure consegnati in apposite urne collocate nei punti di raccolta La Stampa: via Lamarmora 37, Alpignano 95, Edicola Imperiali Giaveno 5, Asistono, piazza Maggiore 12, Municipio, piazza 18 Settembre, Edicola Rabino, piazza Torino, Antica Caffè Ligure, corso Alpignano 31.

Tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di venerdì 19 settembre saranno estratti 50 tagliandi e verranno premiati con abbonamenti da 6 mesi al giornale La Stampa - Cronache di Asti. Il tagliando pervenuto entro il 19 settembre estratto per primo vincerà un biglietto per il Palio di domenica 21 settembre. I tagliandi pervenuti entro il 19 settembre estratti successivamente vincono biglietti per il Palio rispettivamente di seconda, terza, quarta e quinta fila. Il Concessionario Peggio e Bertolino prenderà contatto con i vincitori.

L'Editrice La Stampa declina ogni responsabilità per eventuali disguidi postali. Non sono ammessi alla partecipazione dipendenti della Società Editrice La Stampa e loro familiari.

I vincitori saranno pubblicati sul giornale La Stampa Edizione di Asti.

Sono esclusi dal concorso i tagliandi recanti dati copia, omissioni o abrasioni, con cui si intendono inoltre della partecipazione di dipendenti della Editrice La Stampa ed i loro familiari.



Il ricco montepremi del concorso «Scopri il tuo borgo» si apre anche quest'anno con un'auto. La novità è rappresentata dal modello in palio: la giovanissima e simpatica Y 10 Fire della Autobianchi-Lancia a disposizione dalla concessionaria «Testa Mario» di Asti.

Il secondo premio è costituito dal nuovo ciclomotore Ciao-Ecologic sistem, lanciato di recente sul mercato dalla Piaggio.

Seguono altri numerosi premi che elenchiamo qui di seguito:

- **un capo (uomo o donna) firmato dalla Confezioni di Corcenato d'Asti**
- **Il cantinetta con bottiglie di vini e spumanti offerte dalla casa Riccadonna di Canelli**
- **5 confezioni di prodotti offerti dalla Enoteca di Asti**
- **un buono per 365 caffè (uno al giorno per un anno) all'«Antico caffè ligure di Asti»**
- **un tappeto d'arredamento messo in palio dalla ditta Gentile moquettes di Asti**
- **Carta da parati per tappezzare una camera offerta dalla ditta Uoic di Asti**
- **Selezione di birre d'autore offerte dalla birraria Carillon di Castagnole Lanze**
- **1 «Torta del» confezionata dalla pasticceria Giordanino di Asti**
- **Un centone di frutta di stagione offerto dalla ditta Aldo Paracchino del mercato ortofrutticolo di Asti**
- **Tre dischi Lp, 33 giri, a scelta da «Ortozonicomusica» di Asti**

100 biglietti per il Palio '86

Ricordiamo che tra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore venerdì 19 settembre ne saranno estratti 50 che vinceranno due biglietti di tribuna (offerti dal Comune di Asti) per assistere al Palio di domenica 21 settembre.

Il degli educatori è stato aumentato a 54

Martedì si riaprono gli asili con gli organici al completo

ASTI — L'attività degli asili nido prenderà il via regolarmente martedì e, per la prima volta negli ultimi cinque anni, in base al protocollo d'intesa sottoscritto il 4 luglio scorso dall'assessorato al personale Augusto Dallera e dalle organizzazioni sindacali, il servizio potrà iniziare con gli organici al completo, per quanto riguarda sia gli educatori sia il personale ausiliario.

L'accordo era costato una lunga contrattazione ed ancora venerdì mattina, durante una conferenza stampa, Cgil e Uil manifestato il timore che l'intesa non potesse trovare attuazione pratica in tempo utile.

La preoccupazione nasceva soprattutto dal fatto che sino a venerdì il Comune non aveva provveduto, secondo i sindacati, a convocare i supplenti destinati a coprire i posti vacanti, in attesa dei regolare concorso, previsto dall'accordo.

Venerdì pomeriggio, dopo Cgil e Uil avevano ventilato la possibilità di una mobilitazione, l'assessore ha rassicurato la controparte. L'accordo prevede negli asili nido comunali (San Bernardino, via Vigna, corso XXV Aprile, Sant'Anna, Portino, Sant'Evasio e San Lazzaro) una pianta organica di cinquantaquattro educatori. Attualmente ve ne sono quarantatre in servizio. Interverranno quindi undici supplenti.

Altri tre supplenti sono necessari per portare a diciotto il numero degli ausiliari. Gli asili che necessitano di un incremento di personale quelli di strada San Bernardino (che deve portare gli educatori da tre a), l'asilo Portino (da sei a nove educatori), il San Lazzaro di via Monti (due supplenti per raggiungere il numero di nove educatori), il Sant'Anna (anche in questo caso due supplenti in veste di educatori ed altrettanti ausiliari) e l'asilo di via Sant'Evasio con un supplente. Per finire ancora un ausiliario al San Lazzaro.

L'utenza, bambini tre a tre anni, è cresciuta rispetto al 1985. Saranno i piccoli ospiti che, a partire da domani, «occuperanno» gli asili. Tutti i posti disponibili sono stati coperti già alla fine di luglio e molti genitori hanno fatto ricorso, per il prossimo alle liste d'attesa.

Ed è proprio di fronte ad una maggiore richiesta del servizio e anche delle accresciute del personale, che Cgil e Uil si sono impuntate chiedendo all'assessore risposte precise sull'attuazione tempestiva del protocollo d'intesa.

Afferma Renato Pisu della Cgil: «L'accordo raggiunto con molta fatica è decisamente positivo perché consente di iniziare bene l'attività dell'asilo. Inoltre risponde alle esigenze dei lavoratori e offre un miglior servizio alle famiglie che già devono affrontare l'aumento delle rette decretato dalla finanziaria».

Le rette vengono pagate in base ad una suddivisione in fasce. Il tetto massimo previsto, calcolato sul reddito netto, è di 190 mila lire, contro le 120 del

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: I cinque della squadra d'assalto, con S. Lang e J. Remar (avventura)
POLITEAMA: Poliziotti 2°, l'altra dimensione, di B. Gibson, con I. Williams e C.T. Nelson (fantascienza)
RITZ: Pelle d'amore di R. Altman, con B. Basinger, S. Shepard (commedia)
SPLENDOR: Sirani desiderii.

CANELLI

Explorer (fantascienza)

NIZZA

Fuga nell'inferno (norton)
LUX: I 3 delitti selvaggi (avventura)
SOCIALE: Mese settimane e ½ con K. Basinger (commedia)
VIRGILI: Voglia di vincere (avventura) Ap. 14.30

SAN DAMIANO

LUX: Doppio taglio (drammatico)

FARMACIE DI TURNO

Asti, diurna Alfieri, piazza Alfieri 3, notturna Ugrenoli piazza Statuto 7
Canelli: via XX Settembre 1
Moncalvo: Ardissone, via Settembre 1
Nizza: Bocchi via Pio Corsi 41

GUARDIA MEDICA

Castelnuovo Calcione Asti 358.558, Nizza 721 971, 833 525, Mombercelli 88 045, Rocca d'Arazzo 608 160, Calliano 928 444, Montechiaro 406 188, San Damiano 975 910, Castigliole 966 379, Villafranca 933 544 Cocconato 485 503 Montemagno 63 260 Castelnuovo Don Bosco 987 6468, 94 656

TELEFONI UTILI

Croce Asti 33 345 Nizza 726 Rossa (autoambulanze) Asti 247.883 Canelli 834 222, Cocconato 485 500, Costigliole 966 779 Mombercelli 955 333 Moncalvo 91 291, Montiglio 993 175 San Damiano 975 910, Villafranca 933 777 933 061 Villanova 948 114 (dalle 8 alle 13.30) 94 555 (dalle 13.30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112 Polizia 113 Polizia 21 23 56 Vigili del fuoco 21 22 22.

«La Stampa» Ufficio di corrispondenza: Asti, via Giacomo di Angelo 28 33.252 - 58 224 Ufficio Pubblicità Asti Bilbiompass 32 222

GLI APPUNTAMENTI DELLO SPORT

Asti e Sanremese nella Coppa Italia

— Questa alle 20.45, Comunale, l'Asti esordisce davanti al proprio pubblico ospitando la Sanremese in un incontro valido per la Coppa Italia. Astigiani e liguri sono con le ossa rotte dal primo confronto di Coppa, subendo contro il Casale l'identico passivo di 3-0. Sono due compassi giovani, con evidenti limiti di esperienza e bisognosi di ritocchi.

L'Asti a Casale ha messo in vetrina un impegno ammirevole e una rabbia agonistica che depongono a favore dei suoi giovanissimi atleti. Persino il presidente Chiusano ha apertamente manifestato la sua soddisfazione: «*Ricordiamoci che ciò che stanno facendo i miei ragazzi è di gran lunga superiore a ciò che gli astigiani hanno fatto e fanno per noi. Che cosa chiedere di più a dei giocatori che danno il massimo sul campo?*».

E prosegue: «*Senza aiuti il maggior numero di giocatori se ne andrà, prima o poi. Se invece qualcuno mi viene incontro, la risposta alla campagna abbonamenti è favorevole, potrà confermare la squadra e prendere ancora qualcuno*».

Per ora Lodi ha perfezionato la cessione di Nicola Cusano al Nola (serie C 2) e sia per concludersi quella di Marchese all'Alessandria. Se poi la situazione di stallo dovesse perdurare allora i pezzi migliori Galanda, Cacciola, Padovano, Riccarand, Loffredo e qualche altro, finirebbero per prendere altre strade. E sarebbe il principio della fine.

Comunque si va in campo contro la Sanremese. Assente Riccarand, operato di appendicite, con Zannino difficilmente recuperabile e Padovano non ancora certo di poter giocare, l'allenatore Enrico Pasquali si affida ad un undici sempre più «acerbo» anche se volenteroso e animato dal desiderio di fare bene. La probabile formazione: Rosanino, Loffredo, Pinto, Vigilante, Cacciola, Castagna, Morcia, Nigra, Rinino, Galeazzi, Tronzano.

(f. c.)

ASTI — Con le due astigiane di A, Vigliano e Alimotor, che hanno anticipato a ieri i rispettivi incontri con Salvi Verona e Marmirolo Mantova, il massimo campionato di tamburello prosegue oggi con Castelferro-Rallo, Busnadengo-Aldeno, Medole-Bonate, Ronzo-Valgatara.

Sempre oggi è in programma l'ultimo turno del torneo cadetto, prima della disputa delle poule finale. Il Nizza di Marello e Malpetti, da tempo già qualificato, ospita (ore 16) il temibile Rovert di Bergamo. Un'altra astigiana, il Settimo, attualmente terza (36 punti), è «costretta» a vincere sul terreno alessandrino Francavilla.

f. b.

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI SAN BARTOLOMEO

QUESTA SERA
ore 21

LE
CAMOMILLA
IN SPETTACOLO

Ingresso LIBERO

SFIM
FINANZIARIA
RAPIDI
TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 43
Tel. 0171 54 047
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.857

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGL PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Asti e provincia
ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel 56.300
TUTTI I GIOVEDI' MATTINO
CANELLI - Martedì 9 settembre
Farmacia Sacco - Piazza A.
MONCALVO - Giovedì 11 settembre
Farmacia dott. Ottone - Via Cavour 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 26 settembre
Farmacia Deva - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Revasa -
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel

Azienda albese, costruzioni attrezzature per veicoli industriali,
ricerca
perfetta conoscenza del disegno, massima riservatezza.
Fissare appuntamento telefonando ore ufficio 613.274.

CHI DONA AMA
ADDITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nuovi itinerari turistici

Viaggio nella terra degli Usii tra i paesi incantati del lago

La Cremosina è dei percorsi nascosti e affascinanti del Cusio - Terra amata da Quintino Sella

POGNO — I laghi non si gustano solo dalle rive, per lo più snaturate dal turismo e sue moderne attrezzature, ma anche dall'entroterra verde e ancora ai visitatori pigri o frettolosi rimane addirittura sconosciuto. Ed ecco un lago — il piccolo, incantato lago di Orta nel No- «ritrovato» dagli stranieri che ne fatto uno dei luoghi di vacanza più popolare in Europa — rivelarsi a lui inoltri dietro e quinte ricco itinerari.

Uno percorsi nascosti più avvincenti partenza riviera ortese è la cosiddetta Cremosina. Via dunque lungo Cremosina in compagnia di quell'illuminato politico che fu Quintino di un statura Gaudenzio Ferrari, viaggiando tra briganti e «terrieri» e una bella tappeta del Piemonte.

stesso, a studiarne l'etimo, supplisce alla scar- della segnaletica. «Crem» è un'antica celtica che vuol dire «passaggio»; Usii sono gli antichi abitanti dei luoghi. Cremosina fu detta la via di comunicazione tra la valle degli Usii (Valduggia) e il Usiua, il Cusio, poi lago d'Orta.

si imbocca no, all'inizio e, raggiunta termine Valduggia, il paese che ha fuso le campane di tutto il Piemonte, si è già a due passi da Borgosesia, nel cuore della Valsesia.

Primo a farsi avanti Quintino Sella nella veste di presidente Provincia di Novara. Più di cent'anni fa, nella seduta del 8 settembre 1874, chiedendo il relatore Curioni che quella mulattiera attraverso colle San Bernardo finalmente a o degli tra i versanti. si schierò declamente e autorevolmente per la provincializzazione.

Dieci però furono anperduti in tergiversazioni e polemiche prima che si aprisse la nuova Cremosina. chilometri con la sua galleria foderata di pietre e mattoni che bucava il colle. Era l'inizio del 1884, un anno felice per la Valsesia che con discorsi, mostre, concerti, luminarie e l'istituzione di una scuola di disegno, festeggiava anni dalla na- a Valduggia. Gaudenzio Ferrari. Contemporaneamente (nell'agosto) dopo vent'anni di soste, il treno che già era arrivato a Gozzano, con la diramazione per cave di granito di Alzo, si rimetteva in marcia Orta e Domodossola.

E subito lungo o della Cremosina spuntano alberghi dai nomi suggestivi Bazar, Pesce d'Oro, Sempione mentre moltiplicano corriere e diligenze per il trasporto di merci e persone e la mobilità della manodopera favorisce la Fabricon, la Filatura di lana Borgosesia, della Bemberg, seta artificiale (1925) a Gozzano; la Maglieria Ragno (1927) a Valduggia, e, a Valduggia, Pogno, San Maurizio d'Opaglio. Alzo proliferano i rubinettieri. I fratelli, eredi del padrat che già Settecento fabbricavano vasellame con lega stagno e lo americanizzano tutta Italia, in Germania e in Spagna.

primo tratto, da Gozzano Pogno, chiamato familiarmente «il chilometro», sulla scorta volume-documento cui è autore Rolando Donetti, i boschi a quelle che nella catastale è segnata come la «Selva dei ladri» sembrano conservare vivo il ricordo briganti che, incuranti provvedimenti le armi fuoco volgarmente dette spacciafossi o spazzacampagne, depredavano e uccidevano i viandanti costretti a percorrere quei ripidi sentieri unico legame tra il Cusio e la Valsesia: pastori le pecore vendere al mercato Borgosesia, pellegrini diretti ai sacri monti di Varallo e Oropa o di San Giulio d'Orta.

Dopo galleria strada scende rapidamente in Val- Ma per chi devii a sulla Valpiana dove l'asfalto è da felici rigogliose che nessuno taglia. L'avventura verde colora di nuovi incontri singolari. Queste sono le agresti dei «terrieri», un'istituzione simile al patriziato del Ticino, che si occupava dei servizi comuni, acqua, forno e sostegno benemeriti come Secondo Dufio che «grande di cuore» così dice (apide) propugnò la carrozzabile per Zuccaro.

Subito dopo Zuccaro, a nistra, in una chiesetta defilata così che è facile passar via senza accorgersi, sulla facciata affiora a brandelli il «Giudizio Universale» che la rivestiva tutta: un brulicar anime nude, diavoli, angeli e santi avvolti nell'oro e ora ridotti a larve. E da tutto l'insieme lo struggente richiamo un che una data sul muro lisserebbe 1366.

Tra assegurai quercastagni, alti altissimi, villaggi diroccati e legna segata si sale a Orsan- Valpiana fra prati di moli. Meriera dalle aristocratiche architetture a loggiati e, culminie, 732 metri, Piana dei Monti, ultima propaggine di Boleto incuneata fra le frazioni Valduggia.

Vittoria Sincero

IN CANOA NEL LAGHETTO

Cuneo. Si può anche sognare e praticare il canottaggio alla Fiera «Città di Cuneo». Nell'area espositiva sono stati allestiti due laghetti collegati tra loro da un canale. La Fiera, che è tra le più interessanti del Piemonte, è aperta nei giorni festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24 (ingresso lire 4000 e 2000 per i ridotti) e dalle 16 alle 24 gli altri giorni (lire 3000 e 1500) (Foto Bedino)

Domodossola: congresso Anei

«Ero calzolaio così mi salvai»

I ricordi dei militari prigionieri del Lager

— storico palazzo San Francesco ospita il 17° congresso provinciale dell'Anei l'associazione dei militari italiani che dopo l'8 settembre '43 furono fatti prigionieri dai tedeschi. Alcuni sono giorno prima, e deportati in «lager» dove il trattamento era al fuori ogni convenzione internazionale.

Dopo relazione del presidente provinciale Mario Parecchini e gli interventi dei delegati, concluderà i lavori il professor Mario Giuntella della direzione centrale dell'Anei in vista nazionale che si terrà fra a Stresa.

Ogni reduce (la sezione ossola ne raggruppa un centinaio) può raccontare una storia tragica.

Vittorino Tognetti di Mocogna catturato dai tedeschi Bocche Cattaro in Montenegro: solo 21 anni ed alpino dell'Intra. «*Dopo una prima resistenza contro i tedeschi al comando del famoso capitano Zanettaro* — Tognetti — *a fine ottobre sono caduto prigioniero con altri soldati*». Da quel e iniziato il lungo calvario alpini rastrellati dai nazisti. Attraverso Bulgaria, Romania e Ungheria in 15 giorni di viaggio, ammassati carri-bestiame stipati all'inverosimile. I prigionieri raggiungono Meppel ai confini con l'Olanda. Un immenso «lager» raccoglie ben presto italiani, nutriti con broda gie indefinibili e con fatto di segatura. «*Malgrado tutto riuscimmo a resistere alle lusinghe degli emissari fascisti che ci invitarono ad arruolarci nella repubblica Salò promettendoci rimpatrio e vitto abbondante, furono pochi quelli che cedettero*».

L'alpino ossolano liberato solo all'arrivo degli americani riuscì a rimpatriare nel set- 1945. Un'odissea più allucinante stata vissuta Aldo Moretti di Premia in valle Antigorio. Anche lui venne catturato, giovane fante di 21 anni, in Dalmazia. I tedeschi vagone piombato che si fermò solo a Minsk, nella Russia Bianca allora controllo. riuscì a sopravvivere ai e privazioni perché, come calzolaio, riuscì a lavorare rattoppando scarpe per i prigionieri all'interno un vecchio edificio. Quando i russi avanzarono, i tedeschi trasferirono i prigionieri in Lituania dove alla fine liberati da partigiani polacchi, avanguardie dell'Armata Rossa. «*Ma quando-possemmo di essere liberi, un'amara: la guerra era ancora in corso, cambiammo solo carcerieri, dai tedeschi ai russi*».

Gli italiani sopravvissuti vennero portati nel di Tumbov, a Kirsanov nella Russia centrale. Moretti riuscì a sopravvivere e a rimpatriare nel settembre '45.

Anche il verbanese Mario Parecchini, presidente della Federazione provinciale dell'associazione, ha la sua storia personale. Era soldato del Genio in Jugoslavia quando cadde in mano ai tedeschi peregrinando per diversi «Lager» Berlino a Linz, attraversando mezza Germania piedi. Infine venne truppe. «*Quarant'anni fa abbiamo tedduro e abbiamo detto no ai tedeschi e repubblichini* — dice Parecchini — *difendiamo il nostro patrimonio morale in nome 600.000 soldati italiani prigionieri e dei 70.000 che non fecero più ritorno. Tanto il nostro congresso provinciale quanto quello, imminente, nazionale Stresa hanno per il rifiuto della violenza l'invito pace nel mondo*».

Paolo Bologna

In ricordo dell'eccidio di Vignale

NOVARA — Il sacrificio di tredici giovani novaresi trucidati dai fascisti il 28 agosto di 42 anni fa alle porte di Novara sarà ricordato con una solenne cerimonia questa sera, a Vignale, là dove caddero vicino ai ponti sulla statale e sulla ferrovia.

Era il 28 agosto del 1944. La rappresaglia fascista scattò dopo che i partigiani avevano fatto saltare i due ponti di Vignale. Tredici giovani, catturati nelle del Basso Novarese rinchiusi nel castello sforzesco, furono prelevati e trasferiti a Vignale.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa - FORSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

ARTIGIANI
DANNI NUBIFRAGIO AGOSTO
L'Unione Artigiani/Confartigianato invita le aziende artigiane associate danneggiate dagli eccezionali nubifragi con grandinate verificatisi nel mese di agosto '86 a inviare con la massima urgenza comunicazione scritta agli uffici dell'Unione indicando:
— nominativo e sede dell'azienda
— descrizione ed ammontare dei danni
— numero dipendenti occupati
Tali segnalazioni saranno trasmesse dall'Unione alle competenti Organi, come da richiesta dagli stessi pervenuta.

Adesso nel libro del Cervino c'è posto per tutte le guide

CERVINIA — Gli autori del libro «*Il Cervino e le sue guide*» sono ai ripari, nel tentativo di archiviare al più presto la polemica e Breuil divide da quasi un mese gli alpinisti di professione: da una parte quelli «*ritratti*» nel volume (quindi divenuti in qualche modo dall'altra gli esclusi.

Gianfranco cui splendide immagini montagna della Valtournenche la antica del l'opera, dopo aver consultato i suoi collaboratori (il sindaco-guida Valtournenche Antonia Carrel, figlio del leggendario Carrellino, e le maestre Giuseppina e Giorgina Vicquery) è tornato in tipografia, ha fatto stampare un tascabile e lo ha inserito nel L'appendice contiene l'elenco di tutte le guide Cervinia e di Zermatt, introdotto da una premessa che sottolinea quello che dovrebbe spirito della pubblicazione.

Dice il fotografo biellese: «*Il volume è nato da qualche imprecazione di parte e vuole essere un omaggio al Cervino e ai suoi uomini. Accanto ai ricordi delle guide più abbiamo voluto cogliere le testimonianze di alcuni giovani, per creare un raccordo ideale fra generazioni lontane. E' un errore, ma in buona fede*».

Adesso c'è il tentativo di far pace. Agli «*Ho raccolto i delle 110 guide di Zermatt e delle 73 del Breuil. Compariranno tutti nel libro, il fascicolo sarà cucito nel volume, diventerà parte integrale di esso. Dell'opera sono state stampate tremila copie, finora ne erano state ritirate e messe in vendita soltanto Adesso credo di poter ritenere che l'errore sia stato rimediato*».

Bini confessa però la sua amarezza: «*Il Cervino e le guide è costato molta fatica e soltanto a me. Certe critiche ricevute al mi hanno fatto male e sono dispiaciuto anche per chi ha lavorato con me. Questo libro non voleva un imbroglio costituire una vetrina esclusiva riservata a qualche guida più Le polemiche successive alla sua presentazione forse potevano evitate. Spero che ora il caso possa considerarsi chiuso. Sono però contento un fatto: gli alpinisti hanno protestato*».

Sembra non essere dello avviso Mirko Minuzzo, la guida Cervinia che si è posta su posizioni più rigide. «*Anche una sola copia di quel libro in circolazione arrecherà danneggiato gli esclusi. A me interessano poco le soluzioni d'emergenza adesso si stanno ricercando. Ho affidato pratica ad avvocato di Busto Arsizio e sono deciso ad andare avanti. Tra la fine di settembre e l'inizio d'ottobre prenderò decisione e, sarà il caso, mi rivolgerò alla magistratura per reclamare il risarcimento danni*».

Dario Crestodina

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO ESTATE
Questa con la musica dei
MAGNETIC DREAM
QUESTA SERA AL MODERNO
DISCOTECA
D.J. RAFFAELLA COSTA
Giovedì e domenica
ingresso libero

c'è bisogno di girare la PROVINCIA per acquistare della buona
a S. ALBANO STURA c'è la MACELLERIA
SA.CAR. di ROSSI
vi offre dal 1° al 30 SETTEMBRE
PREZZI PAZZI
Ecco alcuni esempi di prezzi:

BOLLITO con lastina a coda	kg	3.[illegible]
ARROSTO SCELTO	kg	6.[illegible]
COSCIA PEZZO INTERO	kg	8.[illegible]
CARNE TRITATA magrissima per insalata	kg	7.450
CARNE TRITATA polpette e sugo	kg	[illegible]
FESA DI TACCHINO	kg	6.500
PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO	kg	4.870

L'offerta è per quantitativi superiori a 2 kg
S. ALBANO STURA - via Roma 65 - Tel. 0172 67.120
... e sei sulla strada giusta

Appena dopo il Mille i biellesi cominciarono a girare il mondo

Lasciar Biella per le Crociate

Cosimo e Simone Villani diventarono Cavalieri Santo Sepolcro - Storie e ricchezze e sventure

BIELLA — L'anno Mille era da poco concluso e già i biellesi incominciavano a girare il mondo. Andavano alle Crociate. Per molti, a quei tempi, questa l'unica da per trovare lavoro, unendo per di più ai vantaggi materiali quelli spirituali.

Le Crociate allettavano con grande ricchezza di promesse: il mare, le terre lontane, venture, conquiste, bottini, e questi erano i vantaggi materiali; sibili sconti, remissione dei peccati, salvezza dell'anima, e questi erano quelli spirituali.

Accadeva il più delle volte che chi maggiormente aveva urgenza di questa remissione dei peccati avesse anche minor voglia e minor prestanza fisica per affrontare il mare e le avventure, le pesti, le dissenterie, i colpi di scimitarra dei saraceni, gli affari e gli affetti lasciati in sospeso in patria per un bel po' di anni, se non definitivamente. Non volevano, o non potevano andarci loro? Mandavano qualcuno al loro posto. Ecco, quindi, un fiorire di legati, di donazioni, di disposizioni testamentarie in favore di sostituti volenterosi, avventurosi e robusti.

Partirono in molti a queste condizioni? Probabilmente sì. La loro cronaca è scritta nelle pagine anonime, e per molti versi ancora bianche, della lunga storia dell'emigrazione biellese. Un'antica ingiustizia quasi sempre lascia in ombra i nomi degli umili protagonisti dei fatti, conserva quelli dei generici e delle comparse, favoriti da condizioni economiche o da compartecipazioni al potere: in questo conosciamo i nomi dei legatari, non quelli di chi è partito il loro posto.

Ma qualche nome c'è. La minuzia indagatrice di Pietro Torrione ha scoperto un Pie- Dulappata di Andorno, che fu in Terrasanta non si sa bene se pellegrino soldato. Poi si nomi altisonanti. I capitani Cosimo e Simone Villani che partirono sotto il leggendario Goffredo di Buglione, si conquistarono il titolo cavalieri del Santo Sepolcro, e no in Palestina, l'uno nel 1130, l'altro nel 1132.

Poi, vi sarà Guala Bicchieri, biellese di adozione, che parteciperà alla Terza Crociata (1189-92) e che «*fu ritirato dal Signore grave pate dei piedi e delle gambe affinché in crescendo di virtù acquistasse il merito di contemplare Dio in Sione*». Dopo di lui, a meritare posto nella storia delle Crociate, verrà il figlio, il cardinal Guala, incaricato nel 1208 da Innocenzo III di promo in Francia una nuova, grande Crociata contro i turchi.

Una spedizione nel 1217 (che si colloca fra la quarta e la quinta crociata) avrà fra i biellesi partecipanti un ro di Santo Stefano, Giaco- da Biella. Giacomo si recherà in Terrasanta una prima volta nel 1206 accompagnando il Vercelli Alberto (il quale morirà tragicamente ad Acri nel 1214, colpito dal pugnale di un servitore, un rotivo soggetto di Caluso) e vi ritornerà nel 1219 con l'esercito in prevalenza tedesco comandato da Giovanni Brienne e da Andrea d'Ungheria.

Questa fu delle spedizioni sventurate: i crociati fevata per l'Egitto, assediarono e conquistarono con gravi perdite Damietta, si diressero verso il Cairo, poi, decimati dalla pe feceto ritorno in Europa.

E sarà appunto durante l'assedio Damietta che il nico biellese troverà morte nel .

Ancora un religioso biellese è coinvolto in questa storia di Crociate: è Giovanni Garbella da Mosso (1203-85) generale dei domenicani, docente di diritto civile all'Università di Parigi, e nel 1262 incaricato papa Urbano IV di organizzare e indirizzare i movidei crociati in l'area dell'Italia settentrionale e centrale. Ma in quel periodo l'epopea delle Crociate stava volgendo verso la conclusione. Era tempo per i biellesi di scegliersi altri obiettivi e altre mete di emigrazione.

Pier F. Gasparetto

Ricerca e premio al buon vino

VERBANIA — «Alla ricerca del buon vino», la manifestazione varata nel settembre scorso da Arcigola, arriva, ampliata, alla seconda edizione.

Ricco il programma, fitto di proposte, iniziative e manifestazioni, da ieri pomeriggio sino a domenica 7 settembre, quando la chiuderà i battenti.

Giovedì 4 settembre ci sarà la consegna dei premi «Vinum '86», attribuiti a quanti hanno lavorato nella valorizzazione e nella difesa del vino. Saranno conferiti al cantautore Francesco Guccini, ai giornalisti Sergio Miravalle de «La Stampa» e Stefano Bonilli della redazione «Di Tasca Nostra» della Rai-tv, e al critico enogastronomo Edoardo Raspelli.

CITTA' DI OVADA
provincia di Alessandria
16ª MOSTRA MERCATO DOLCETTO DI OVADA
Dal AGOSTO al 7 SETTEMBRE
Orario
e domenica 10-23, feriali 18-23
PALAZZO ESPOSIZIONI, VIA NOVI
INGRESSO LIBERO — DEGUSTAZIONE GRATUITA

ALESSANDRIA, via Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

GRUPPO DIPENDENTI AMM.NE PROV.LE - NOVARA
SALISBURGO - VIENNA 27-30 settembre 86
Pullman - Hotel 4 - Visite/escursioni
Opera di Stato Vienna per rappresentazione
LA TRAVIATA
Informazioni/iscrizioni:
Ugo Guida - Tel. 453.582
La Cupola Viaggi - Tel. 24.092

AVIS

CRAZY BOY
QUESTA SERA due grandi artisti
GIGLIANA
HARROW
ed un bravo D.J.
STEFANO

DISCOTECA OK PONTECHINO
ESTIVO
31 SPETTACOLO con
ALBERTO CHERUBINI
Primo ballerino della Rai
GIOVEDI' 4 SETTEMBRE
DISCOTECA con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 5 SETTEMBRE dalle liscio con
JULIANO CAVICCHI
e la cantante americana GWEN PERRY
SABATO 6 SETTEMBRE
DISCOTECA con I D.J. TUMY e ALBERTINO
Tutte le sere a ballo con DISCOTECA

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cioccbini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

La manifestazione comprende quest'anno la Festa del Piemonte

Moscato a S. Stefano Belbo Limone propone l'Abbaija

A Murazzano ultimo giorno mostra «L'Alta Langa produce» - A Fiammenga di Vicoforte concerto del Quartetto Paganini - Treiso: rassegna di musica antica

SANTO STEFANO BELBO — Manifestazioni culturali in ricordo di Cesare Pavese, dibattiti sulle problematiche del Moscato e dell'ambiente, momenti di divertimento, sono gli ingredienti della «Festa festa del Moscato e spumante» indetta dal comune e dall'ente manifestazioni di Santo Stefano Belbo.

Inaugurata sera con l'apertura della mostra delle attività economiche nel padiglione espositivo, la rassegna ospita oggi la «Diciannovesima festa del Piemonte» che si svolge quest'anno nella valle Belbo.

Nel pomeriggio spettacolo folcloristico per le vie del paese con l'Associazione Piemontesina, presenti Giandoja e Giacometta.

Alle 16 decollerà la mongolfiera «Orizzonte Piemonte», in serata canti popolari. Lunedì e martedì saranno dedicati a un dibattito su «Agricoltura e ambiente» presso il centro studi pavesiani. Martedì sera sarà presentato lo spettacolo «Moby Dick» con la compagnia del Magopovero (da Herman Melville e Cesare Pavese, musiche di Paolo Conte, regia di Luciano Nattino).

Giovedì 4 settembre recital inedito su Pavese con il Teatro delle dieci «Camminando una sera sul fianco di un colle», regia di Massimo Scaglione.

Un appuntamento gran richiamo sarà la serata Renzo Arbore e la sua «band», in programma domenica 7 settembre, giornata conclusiva della festa. *(g. f.)*

CUNEO — L'ultima domenica di agosto offre varia gamma di manifestazioni in molte località della provincia. Nel capoluogo è prevista un'altra eccezionale ondata di visitatori alla «Fiera Provincia Granda» che con 400 stands e l'esposizione «Granda Verde» si estende in piazza d'Armi per 40 mila metri quadrati.

A Limone si svolge la tradizionale festa dell'«Abbaija», con quale si rievocano antiche usanze e il rio dell'«Abbà», cui consegnale le chiavi città. Il corteo pittoreschi costumi d'epoca partirà piazza S. Sebastiano 10.15; dopo la Messa, previsto alle 10.30, snoderà per le vie del centro processione; la sfilata del corteo in costume s'inizierà alle 15,30 e un'ora dopo, nella piazza Municipio, avverrà la cerimonia di investitura del nuovo «Abbà». Seguiranno musiche, popolari, con distribuzione «sangria» vino per tutti.

Si concludono a Farigliano «Festa del bon vin» a Sommariva Bosco la mostra e fiera dell'artigianato e del commercio. Vernante festa di S. Giovanni, rievocazioni popolari e a Valgrana festa S. Chiaffredo, con varie iniziative organizzate dalla Pro Loco.

Proseguono, per concludersi domani, i festeggiamenti popolari nella frazione S. Defendente di Cervasca; a Vaccheria di Guarene s'è iniziata ieri 131ª dalla tradizionale Fiera, manifestazioni gastronomiche e sportive, che terminerà 4 settembre. Pure ieri s'è ta a Vottignasco (e guirà fino 7 settembre Sagra fagiolo

Seconda e ultima giornata, nella borgata Santo Lucia da Coumboscuro Monte- Grana, del «Roumiage da settembre», una più caratteristiche manifestazioni folcloristiche organizzate dal Centro provenzale. Murazzano, infine, ultima giornata apertura (con orario dalle 10 alle 12 e alle 23) della Mostra «L'Alta Langa produce». *(g. f.)*

Nella pagina dell'Agricoltura

VICOFORTE MONDOVI — chiesa Pietro Paolo frazione Piamenga oggi alle concerto del «Quartetto Paganini». Bruno Pignata (violino), Lorenzo Lugli (viola), (violoncello) e Pino Brinco (chitarra) presentebrani Paganini: Quartetto n° 8 maggiore; Quartetto n° 9 in re giore e Quartetto n° 7. *(g. m.)*

TREISO — S'inizia questa sera (salone del Battuti, ore 21) rassegna di musica antica promossa dall'Arci Langhe. Per questa è in programma concerto dell'Ensemble Philidor (flauto dolce, oboe, fagotto, cembalo) che eseguirà musiche di Vivaldi, Telemann, Geminiani.

dell'Arci prevedo concerti il 6 settembre a Barbaresco, 7 a Pocapaglia e il 14 a Bra. *(g. f.)*

Festa dalle antiche origini

Tra i noccioli a Cravanzana

Per tre giorni fitto calendario appuntamenti - Macchine agricole in mostra

CRAVANZANA — Tre giorni di festa e ricordi, affari e spettacolo: nella capitale delle nocciole domani ritorna l'antichissima fiera di settembre e Comune e Pro Loco hanno preparato per oggi, domani e martedì un fitto calendario di appuntamenti.

La fiera di settembre affonda le radici in epoche remote. Dice Angelo Turilla, autore libro su Cravanzana: «*Il paese il crocevia degli scambi commerciali tra la Liguria e il Piemonte, passaggio obbligato per i traffici olio, sale vino e formaggi. Si hanno notizie della fiera di settembre già in epoca medioevale. Nel 1700, poi, divenne l'appuntamento più importante per tutta la Langa e rimase fino ai primi del novecento. La Fiera durava più giorni, pesta arrivano a piedi, portando buoi e i prodotti della terra*».

Domani si rinnova l'appuntamento: nell'ampia spianata all'ingresso del paese troveranno posto le bancarelle e macchine agricole, gli animali e i prodotti dei campi.

Dicono Pro Loco: «*Assieme alla fiera proponiamo alcuni interessanti appuntamenti. Oggi, dopo uno singolare gara di raccolta di nocciole, ci sarà l'esibizione degli sbandieratori di Alba. Domani pomeriggio esporremo i disegni ragazzi del paese e alle 16, alla presenza del direttore di "Illustrazione", Danila Ferrero, presenteremo filmati sui rally. Infine martedì sera proporremo una festa all'insegna dell'amicizia*».

L. s.

Francesco Piscopo morto in campo di calcio

Sepolto al suo paese il giovane finanziere

La salma è stata trasportata a Curti (Caserta) - I giocatori del Corpo si sono ritirati dal «Memorial Luca Giordano»

CUNEO — Si svolti una larga partecipazione di folla commossa i funerali del finanziere Francesco Piscopo, 31 anni, deceduto l'altra sera per malore sul po via Misoni nell'intervallo di una partita del torneo per dilettanti «Memorial Luca Giordano».

Il corteo partito dall'abitazione giovane in via Macra 11 e ha raggiunto la parrocchia Confreria. Dopo la cerimonia religiosa la bara è stata trasferita Curti (Caserta), il paese di cui Francesco Piscopo era originario.

Francesco Piscopo, subito dopo essersi accasciato sul campo, era stato prontamente soccorso dai colleghi finanzieri, trasportato a braccia fuori dal terreno di gioco.

I giocatori Guardia di Finanza hanno deciso di interrompere la partecipazione al «Memorial». g. d. m.

Festa per Bartolomeo Trucco di Alba

Cento anni, auguri

ALBA — compiuto cento anni, stato festeggiato da parenti e amici, Bartolomeo Trucco, nativo di Savigliano e abitante da tempo ad Alba in via Cesare 14. Anche il sindaco Zanoletti, a nome dell'Amministrazione comunale, gli ha fatto pervenire un messaggio

Nato nell'agosto 1886, vedovo, senza figli, Bartolomeo Trucco è conosciuto in città per essere stato contitolare dell'officina meccanica «Ingegner Calleri» che aveva sede via Cagnolanti. Al traguardo del secolo di vita, il nonagenario gode di buona salute ed è arzillo. (g. f.)

Bartolomeo Trucco

Spettacoli e taccuino di Cuneo e provincia

CUNEO

Hannah e le sue sorelle.

FIAMMA: secondi della fine.

ITALIA: Di più, sempre di più.

MAESTOSO

COMUNALE: Unico indizio la luna piena

ALA: Otto Sogni gratis.

STUDIO

Fuori orario, di M. Scorsese.

VITTORIA: Back Teschel.

BUSCA

LUX: Scuola di polizia n. 2

MOM: Witness, il testimone.

FOSSANO

POLITEAMA: amico ambiguo

LIMONE

LUX: Vivere e morire a Los Angeles.

ORMEA

ARISTON: Unico indizio piena

SALUZZO

CIVICO: Gung ho.

ITALIA: Hannah e le sue sorelle.

SAVIGLIANO

AURORA: Due alienatori senza pallone

RITZ: Subway.

FARMACIE

Cuneo: *Centrale*, via Roma 39

Alba: *Stevano*, p. Risorgimento 2.

Bra: *Dalmasso*, via Moffa di Lisio.

Fossano: *Cumino*, via 77.

Saluzzo: *S. Martino*, mona 8

Savigliano: *Bonelli*, v. Alberi 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci 116.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.09.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Cava 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 6.11.03; Mondovì 4.42.44, Rocca Belbo 79.61.17; Paesano tel. 83.95.55; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.46; Sommariva 5.51.02; 3.39.01; Vinadio 85.91.28

Pronto: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01, Cava 72.13.93, Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl Dronero, 91.76.76; Usl 66 Borgo S. Dalmazzo, 76.89.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 63.51.11; Usl Saluzzo, Usl 64 Bra, 42.02.73, Alba, 36.32.11; Usl 65 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22

Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via Settembre 39, tel. 67 048

L'ex bomber della Fiorentina veste la maglia rossoblù

Savigliano, arriva Desolati l'esordio oggi contro il Seo

SAVIGLIANO — Claudio Desolati, l'ex bomber della Fiorentina, vestirà la maglia rossoblù della Saviglianese. Il giocatore ha firmato l'altra il contratto che lo lega alla società per l'intero stagione. pomeriggio i tifosi potranno verderlo all'opera in occasione dell'amichevole con il Seo Borgaro (Morino, ore 16,30), la formazione torinese che ha già militato in Eccellenza e che quest'anno vuole vincere alla grande il girone B del campionato di Promozione.

Claudio Desolati era considerato, e esperti considerano ancora adesso, un attaccante di sfondamento con doti eccezionali. Tiro preciso sempre rifinitura sbalorditiva e ottimo colpitore di testa, soprattutto nelle mischie. L'uomo giusto per una squadra che in Eccellenza vuole fare bella figura.

Desolati esordì in A nelle del Genoa quando aveva compiuto anni (la età che avevano Rivera e Nicolè quando o sui terreni di Poi lini nelle della tentina e con i viola giocò dieci anni, fino all'incidente

Claudio Desolati

che lo costrinse abbandonare la carriera.

Quando lo consideravano ormai finito, tornò a giocare: due anni Foggia con una promozione, un anno Sicula un'altra promozione e infine, la passata stagione, Imperia (la squadra ligure è classificata al secondo posto, alle spalle del Casale).

Quest'anno dunque il bomber metterà a disposizione Saviglianese sua grande esperienza.

Oggi contro Seo Borgaro giocheranno anche gli altri acquisti patron Bordone: Esposito, proveniente dal Carbonia (C2), Spadoni, Rollo e Auriemma, Primatorino, e Fiorentino, acquistato Beinasco.

Luigi Bordone però ammette: «*La rosa non ancora completata con l'arrivo di Desolati. Stiamo trattativa per poter portare in maglia rossoblù altri tre giocatori, ma per il non facciamo nomi, attendiamo che abbiano firmato il trasferimento*». La Saviglianese versione Eccellenza sarà — quanto affermano tecnici e dirigenti — una squadra che tenterà di conquistare la salvezza con un buon margine di tempo. Quindi, possibilmente, molti punti subito.

Della vecchia guardia sono stati confermati solo sette giocatori su diciotto della «rosa»: Luciano Rabino, Michele Peirone, Filippo Di Leone, Franco Rossi, Loris Trevisani, Antonio Di Salvatore e Gentile.

Floremo Panero

GLI APPUNTAMENTI DEL PALLONE E DEL CALCIO

Lunga marcia verso il titolo di fronte Aicardi e Bertola

CUNEO — Seconda partita del girone finale del campionato di serie B di pallone elastico, oggi nello sferisterio di Piazza Martiri a Cuneo. Di fronte, con alle 15,30, Comoi (Aicardi-Olivieri) e Cassa Rurale di Verzà (Bertola-Rigo II). In palio il primo punto e un'iniezione di fiducia per il proseguimento della finale che assegnerà titolo.

Stando alle indicazioni della prima fase, il mancino ligure Ricky Aicardi, approdato da questa stagione Cuneo, gode dei favori pronostico. Ha vinto tutti contri fin qui disputati e ha conquistato grande diritto alle finali. *(g. s.)*

MONDOVI' — La Carassonese presenterà oggi suoi disputando partita amichevole in programma per le 16 a Belmette. La Carassonese ha ceduto Mantovani al Candiolo, la punta Dho al Belmette mentre per Rizzieri, difensore fascia, la destinazione sarebbe Savigliano. I dirigenti squadra grigiorossa in trattative anche per la di Pedron. Provedal

ranno con la maglia grigio- Fulvio Martinotto, difensore e Ignazio Capri; Vanchiglia Marco Favaro, centrocampista.

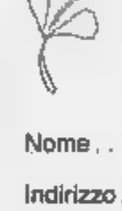
Nel tardo pomeriggio di ieri ha giocato la sua prima partita Valeo, che ha ospitato Saluzzo. *(g. m.)*

ALBA — Terza amichevole stagione per l'Albese Rurale Gallo che impegnata in contro l'Acqui. gara in programma al Coppino, alle 17, servirà all'allenatore Anfreddo Ferroglio migliora-re l'affiatamento tra vecchi e azzurri. In la langarola ha il Saint-Vincent concludendo l'incontro a reti inviolate. Qualche problema si è avuto nel reparto *(g. s.)*

CUNEO — Altre amichevoli interessanti per le formazioni della «Granda» che si preparano tornei interregionale e di Promozione: si giocano Bra-Cuneo (ore 16,30) e Farigliano A-Farigliano B (ore 16,30 a Clavesana). *(gi. f.)*

COMUNITÀ ALTA LANGA

Paesi Puliti e Fioriti



ITINERARI TURISTICI NEI 43 COMUNI DELL'ALTA LANGA. Questo tagliando dà diritto a votare per uno dei 43 paesi Comunità; 50 tagliandi saranno premiati con un invito per 2 persone nel paese che avrà ricevuto più voti.

DOMENICA 28 SETTEMBRE

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

.....

Voto per il Paese .....

I TAGLIANDI DEVONO ESSERE INVIATI AL SALONE DE LA STAMPA - Via Roma 80 10100 TORINO e devono pervenire entro il 18 settembre 1986.

MOSTRA FOTOGRAFICA della COMUNITÀ ALTA LANGA c/o SALONE LA STAMPA - Via Roma, 80 - TORINO.

specialisti al terranno a

CUNEO - FILIALE MAICO

Corso Nizza 33 B - Tel. 66.149

TUTTI - SABATO AL

ALBA — Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19 - Tutti i sabati

BARGE — Farmacia San Giovanni - Piazza 7 - Giovedì 28 settembre

BORGO S. DALMAZZO — Farmacia dr. Fusi - Via Garibaldi - Giovedì 4 settembre

BOVES — Centro Ottico Bovesano - Tutti i 19 - Sabato 20 settembre

BRA — Farmacia Bianchi - Dr. Gargiulo - Via V. Emanuele 148 - Venerdì 12 e 26 settembre

BUSCA — Farmacia dr. Delino - Via Lioneris 81 - Venerdì 26 settembre

CANALE — Ottica Nova - Via Matteotti 21 - Giovedì 4 settembre

CEVA — Farmacia Centrale dr. Gueri - Via Mazzini 32 - Mercoledì 3 settembre

DOGLIANI — Centro Ottico Langhese di Iacono - Piazza Sublimo 5 - Martedì 23 settembre

DRONERO — Farmacia dr. Trisoglio - Via Guerra 8 - Lunedì 1 settembre

FOSSANO — Farmacia dr. Raimondo - Via Roma 55 - Mercoledì 17 settembre

GARESSIO — Farmacia Serra - Via Vitt. Emanuele 118 - Venerdì 5 settembre

MONDOVI — Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 18 - Sabato 6 settembre

ORMEA — Farmacia Queirolo - Dr. Fissore - Via Roma 116 - Venerdì 5 settembre pom.

RACCONIGI — Farmacia S. Giovanni - Via Torino 6 - Giovedì 18 settembre

SALUZZO — Foto Ottica Tessitorella - Corso Italia 41 - Sabato 13 e 27 settembre

S. STEFANO BELBO — Foto Lisa - Via Cavalieri 8 - Mercoledì 24 settembre

SAVIGLIANO — Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 65 - Martedì 2 e 16 settembre

VERZUOLO — Studio Fotografico Francese - Corso Re Umberto 30 - Martedì 2 settembre

Torino - Via Magenta - Telef. (011) 541.767

LE CUPOLE

Maxi-montgomery-mini mode che prima e poi passano CUPOLE LIDO e CUPOLE non una moda, sono una realtà da sempre!!!

OGGI PISCINA

QUESTASERA

ballosottolestelle

D.J.

ALLISCIO

Buona domenica a tutti anche a quelli non credono ne LE CUPOLE!!

Azienda albese, costruzioni attrezzature per veicoli industriali,

MECCANICO

perfetta conoscenza del disegno, massima riservatezza.

Fissare appuntamento telefonando ufficio 613.274.

Cirist dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557

QUESTA (al moderno) DISCOTECA

(al liscio)

MONFORTE D'ALBA

PRO LOCO

GIOVEDI' 4 SETTEMBRE, 21,15

AUDITORIUM HORSZOWSKI

PAOLO CONTE

In concerto

POSTO UNICO NUMERATO

PREVENDITE

MUSICA PIU', via Alfieri n° 2, tel. 39.243

ORECCHIA DISCHI, corso Alfieri n° tel. 53.288

BARBERO via Vitt. Emanuele n° 244, tel. 412.679

CUNEO: ROSSI DISCHI, corso Nizza n° 16, tel. 23.39

FOSSANO: TOTO DISCHI, via Roma n° 16, tel. 635.740

ROSSI DISCHI, piazza C. Battisti n° 3

MONFORTE: BONINO RITA (edicola giornali), piazza Umberto I, tel. 78.129

CERCANSI per provincia

AGENTI MONOMANDATARI

Si richiede: auto propria, vendita.

Tel. 0172 ore ufficio

FINANZIAMENTI

per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE

S.F.I.M. S.r.l.

corso S. Maurizio 24 - CUNEO tel. 0171 68.318 - 67.257

TORINO - tel. 011 536.704 - 536.447

NOVARA - tel. 0321 459.823

SFIM

RAPIDI

A TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Corso Dante 43 Tel. 0171 54.087

ALBA - Via B. Paolo II Tel. 0173 30.037

La Cassa di Risparmio di Cuneo ricerca personale

Personale impiegatizio da assumere contratto di formazione e lavoro ai sensi della legge 19/12/1984, n. 863.

Obiettivo del contratto è formare lavoratori allo scopo di far loro acquisire conoscenze delle moderne tecniche operative applicabili sul settore bancario e parabancario, esperienza diretta delle esigenze aziendali, conoscenza dei problemi generali riguardanti l'attività bancaria.

La formazione teorico-pratica sarà svolta all'interno della Cassa di Risparmio di Cuneo, da parte di personale dell'Istituto dotato di adeguata qualità professionale e da parte di personale esterno (docenti universitari e/o consulenti). Tali attività verranno svolte mediante in aula, a carattere generale e e mediante affiancamento a dipendenti sul posto di lavoro.

La durata del contratto di formazione e lavoro è prevista in mesi 18. Al termine, gli assunti saranno inquadrati nel grado IV, in prova, della categoria impiegatizia.

La Cassa di Risparmio di Cuneo effettuerà prove di selezione tra candidati in possesso dei seguenti requisiti:

età: non aver superato il 29° anno. Tale requisito dovrà sussistere anche all'atto della costituzione del rapporto di formazione e lavoro;

titolo di di scuola media superiore che dia accesso ad facoltà universitarie, ad esclusione di quella a carattere artistico;

residenza: essere residente in uno dei Comuni della Provincia di Cuneo almeno dal 21 agosto

cittadinanza italiana;

godimento dei diritti politici.

Gli interessati dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione utilizzando esclusivamente l'apposito modulo disponibile presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Cuneo, via Roma 17, Cuneo, e presso le Dipendenze dell'Istituto. Tali domande dovranno essere spedite a mezzo posta raccomandata escluso ogni altra forma di trasmissione o presentazione), indirizzate a "Cassa di Risparmio di Cuneo, Sede Centrale via Roma 17 12100 Cuneo" e dovranno pervenire entro il 19 settembre 1986.

Le domande pervenute successivamente non saranno prese in considerazione. Della data e sede di svolgimento delle prove saranno tempestivamente comunicate ai concorrenti. Sulla base dei risultati delle prove di selezione la Cassa di Risparmio di Cuneo procederà all'assunzione per chiamata numerica, ai sensi della legge 19/12/1984, n. 863, del personale da avviare al contratto di formazione e lavoro.

Personale specialistico EDP con esperienza almeno biennale, maturata specificatamente su almeno una delle seguenti aree:

a) Gestione e supporto sistemistico mainframe in ambiente sistema operativo MVS

b) Disegno gestione e suppor di reti di telecomunicazioni

c) Sviluppo e gestione di applicativi su personal computer, sia "stand alone" che inseriti in reti di telecomunicazioni

Sede di lavoro: in Cuneo.

Gli interessati dovranno inviare entro il 15 settembre 1986 a:

Cassa di Risparmio Cuneo, Area personale, via Roma, 17 - 12100 Cuneo

un dettagliato curriculum contenente, oltre ai dati anagrafici, i dati attinenti gli studi svolti e le esperienze professionali maturate, facendo esplicito riferimento ad una o più delle aree tecniche sopra elencate.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

all

COMUNE DI CUNEO

XI FIERA provincia granda

piazza d'armi CUNEO

dal 23 agosto al 7 settembre

40.000 m² di AREA ESPOSITIVA

Il grande verde

PANORAMICA DELLA [illegible] DELLA PROVINCIA GRANDA EDIZIONE [illegible]

- **GRANDA VERDE**
  10.000 m² di Fiori ■ Piante ornamentali
- **AREA PROMOZIONALE**
  3.000 m² di prodotti artigianali, promozionali e hobbies curati da:

COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI GESSO - [illegible]
Regione Margherita 27 - 12017 ROBILANTE (Cuneo), [illegible] 0171 78.240 - 78.457

COMUNITA' MONTANA VALLE [illegible]
via Roma 33 - 12023 CARAGLIO (Cuneo), telefono 0171 819.422

COMUNITA' MONTANA ALTA LANGA
corso delle Valle 67 - 12060 BOSSOLASCO (Cuneo), telefono 0173 793.213

AMATORI CANOA CUNEO
[illegible] Brunet 1 - 12100 CUNEO, telefono 0171 25.17

COMUNITA' MONTANA VALLE [illegible] DEMONTE
via P. Renzo Spada 19 - 12014 - DEMONTE (Cuneo), telefono 0171 955.555

COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA
piazza della Villona [illegible] c/o Municipio - [illegible] SAMPEYRE (Cuneo), telefono 0175 98 152

COUMBOSCURO
(MOVIMENTO DI AUTONOMIA E CIVILTA' PROVENZALE ALPINA)
12020 Santo Lucio de Coumboscuro - MONTEROSSO GRANA (Cuneo), telefono 0171 98.771

CLUB MODELLISTICO STATICO [illegible]
via Mondovì 24 - 12100 CUNEO, telefono 0171 67.742

COMUNITA' MONTANA VALLE [illegible]
[illegible] Torretta - 12029 S. DAMIANO MACRA (Cuneo), [illegible] 0171 010.961

COMUNITA' MONTANA VALLI PO - BRONDA E INFERNOTTO
via S. Croce Borgata S. Margherita - 12034 PAESANA (Cuneo), [illegible] 0175 94.273

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI [illegible] PROVINCIA DI [illegible]
[illegible] 1° Maggio 5 - 12100 CUNEO, telefoni 0171 51.794/5/6

UNIONE PROVINCIALE COMMERCIANTI
via Savigliano 37 - 12100 CUNEO, [illegible] 0171 23.00 - [illegible]

9ª MOSTRA NAZIONALE [illegible] ACQUARIOFILIA
organizzata da **ACQUARIUM CLUB CUNEO**

- **LA GRANDA VERDE** è stata realizzata in collaborazione con **ASPROFLOR [illegible]** - Sezione di Cuneo

ARMANDO [illegible]
Strada [illegible] Cuneo [illegible] - Villanovetta - [illegible] (Cuneo)

ARMANDO VIVAI
[illegible] Provinciale Cuneo 71 - VERZUOLO (Cuneo)

BARBIERIS p.a. LUIGI - Vivai
Regione Molinette - CHERASCO (Cuneo)

CHIABRANDO GIUSEPPE BRUNO - Vivai
via Guido Motta 7 - REVELLO (Cuneo)

COLOMBERO ERNESTO - Floricoltura
[illegible] Piasco 47 - COSTIGLIOLE SALUZZO (Cuneo)

COOP. AGR. GARESSINA ALTA VAL TANARO - Floricoltura
GARESSIO (Cuneo)

COSA ELIO & FIGLIO - Actinidie e Piante da Frutta
via Roma 20/C - [illegible] (Cuneo)

FERLINI PRIMO - Floricoltura
frazione [illegible] [illegible] 3/A - SALUZZO (Cuneo)

FLOREAL di GRASSERO - Bonsai
via S. Pellico 11 - SALUZZO (Cuneo)

GIORDANINO P. GIORGIO - Floricoltura
frazione Gerbo - FOSSANO (Cuneo)

GORNA B. Geom. PIERGIORGIO - Floricoltura
zona America dei Boschi - BRA (Cuneo)

GRASSERO F.lli - Piante - Fiori
[illegible] Pinerolo 2 - SALUZZO (Cuneo)

IL GIARDINIERE di GIORDANO LORENZO
Progettazione e realizzazione giardini
corso Giolitti 29 - CUNEO

PARIZIA FRANCESCO - Vivai
[illegible] Savigliano - SALUZZO (Cuneo)

PROVINI - Vivai - Piante
Strada Statale 20 - Frazione Ronchi - CUNEO

MINELLI PATRIZIA - Terrecotte
via Provinciale 26 - VERZUOLO (Cuneo)

Movimenti terra ed opere murarie
«LA PASSATORE COSTRUZIONI» di Giordanengo G. - Garino C. & C. s.n.c.
via Passatore 198 - CUNEO

Progettazione e direzione tecnica: **Rovere geom. Orazio**

ORGANIZZAZIONE MILANO PUBBLICITA'

- **AREA SPETTACOLI**
- **SETTORE GASTRONOMICO**
- **AREA ESPOSITIVA ESTERNA**

Nuovi itinerari turistici

Viaggio nella terra degli Usii tra i paesi incantati del lago

La Cremosina uno dei percorsi nascosti e affascinanti del Cusio - Terra amata da Quintino Sella

POGNO — I laghi non [illegible] gustano solo dalle rive, per le più smaliziate [illegible] turismo [illegible] le sue moderne attrezzature, ma anche dall'entroterra verde che spesso ai visitatori pigri e frettolosi rimane [illegible] sconosciuto. Ed ecco un lago — il piccolo, incantato lago di Orta nel No[illegible] «ritrovato» dagli stranieri che ne hanno fatto una [illegible] di vacanza più popolare in tutta Europa — riserbato a chi [illegible] inoltri dietro le quinta rieco di itinerari.

Uno dei percorsi nascosti più avvincenti in partenza [illegible] riviera [illegible] è [illegible] cosiddetta Cremosina. Via dunque lungo [illegible] Cremosina in compagnia di quell'illuminato politico che fu Quintino Sella, di un artista della statura di Gaudenzio Ferrari, viaggiando tra briganti e «terrieri» e sfiorando una delle più belle faggete [illegible] Piemonte.

Il nome stesso, a studiarne l'etimo, supplisce [illegible] scarsezza della segnaletica. «Crem» è un'antica voce celtica [illegible] vuol dire «passaggio»; [illegible] sono gli antichi abitanti dei luoghi. Cremosina fu detta la via di comunicazione tra la valle [illegible] Usii (Valduggia) e il lago Usius, il Cusio, poi lago d'Orta.

Lo si imbocca da Gozzano, all'inizio del bacino e, raggiunta al termine Valduggia, il paese che ha [illegible] le campane [illegible] tutto il Piemonte, si è già [illegible] due passi da Borgosesia, nel cuore della Valsesia.

Primo a farsi avanti [illegible] Quintino [illegible]lla nella veste di presidente della Provincia di Novara. Più [illegible] cent'anni fa, nella seduta del 4 settembre 1874, chiedendo [illegible] relatore Curioni che quella mulattiera [illegible] attraverso l'erto colle [illegible] San Bernardo [illegible] finalmente [illegible] sistemata a vantaggio degli [illegible] [illegible] (due varianti [illegible] Bella [illegible] schierò decisamente e autorevolmente per la provincializzazione.

Dieci anni però furono [illegible] ora perduti in tergiversazioni e polemiche [illegible] che [illegible] aprisse la nuova Cremosina, quasi otto chilometri [illegible] la [illegible] galleria foderata [illegible] pietre e mattoni che buca il colle. Era l'inizio [illegible] [illegible], un anno felice per la Valsesia che con discorsi, mostre, concerti, luminarie e l'istituzione di una scuola di disegno, festeggiava i [illegible] anni dalla nascita [illegible] Valduggia di Gaudenzio Ferrari. Contemporaneamente (nell'agosto) dopo vent'anni di soste, il treno che già [illegible] [illegible], con la diramazione per le cave di [illegible] di Alzo, [illegible] rimetteva in [illegible] verso Orta e Domodossola.

E subito lungo il tracciato [illegible] Cremosina spuntano alberghi [illegible] nomi suggestivi (il Bazar, il [illegible] d'Oro, il Sempione) mentre si moltiplicano corriere e diligenze per il trasporto di merci e persone e la mobilità [illegible] manodopera favoriace [illegible] nascita del Fabricon, la Filatura di [illegible] a Borgosesia. [illegible] Bemberg, [illegible] artificiale (1925) a Gozzano [illegible] [illegible] Maglieria Ragno (1927) [illegible] Valduggia, e, [illegible] Valduggia, Pogno. [illegible] Maurizio d'Opaglio, [illegible] [illegible] Pella prolifici [illegible] i rubinettieri, i lattonai, [illegible] dei paltrat che già nel Settecento fabbricavano [illegible] vasellame [illegible] una lega di stagno e piombo e lo smerciavano in tutta Italia, in Germania e in Spagna.

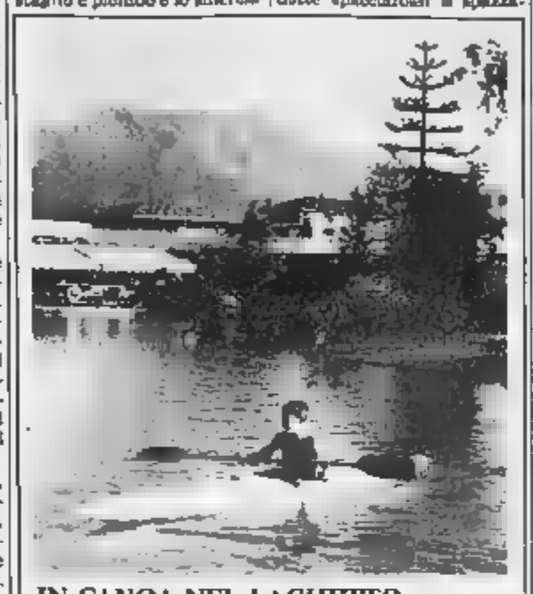
[illegible] primo tratto, da Gozzano verso Pogno, chiamato familiarmente «il chilometro», sulla scorta del volume-documento di cui è autore Rolando Donetti, i boschi attorno a quelle che nella mappa catastale [illegible] [illegible] come la «Selva dei ladri» sembrano conservare vivo il ricordo dei briganti che, incuranti dei provvedimenti reali contro [illegible] armi [illegible] [illegible] volgarmente dette «spaccaforni» [illegible] spazzacampagne, depredavano e uccidevano i viandanti costretti a percorrere quel ripido [illegible] sentiero unico legame tra il Cusio e la Valsesia: pastori con [illegible] pecore da vendere al mercato di Borgosesia, pellegrini diretti ai sacri monti di Varallo e Oropa o di San Giulio d'Orta.

Dopo [illegible] milleria [illegible] strada scende rapidamente [illegible] Valsesia. Ma [illegible] chi devii a destra, sulla salita Valpiana dove l'asfalto è assalito da felci rigogliose che nessuno taglia, l'avventura verde si colora di nuovi incontri singolari. Queste sono le [illegible]sti dimore dei «terrieri», un'istituzione simile [illegible] patriziato [illegible] Canton Ticino, che si occupava dei servizi comuni, acqua, forno e sostegno ai benemeriti come Secondo [illegible] che «grande [illegible] cuore» (così dice la lapide) propugnò la carrozzabile per Zuccaro.

Subito dopo Zuccaro, a sinistra, in una chiesetta [illegible]efilata così che [illegible] facile passarvi senza accorgersi, sulla facciata affiora a brandelli il «Giudizio Universale» che la rivestiva tutta: un brulicar di anime nude, diavoli, dannati, angeli [illegible] [illegible] avvolti nell'oro [illegible] [illegible] ridotti a larve. E [illegible] tutto l'insieme, lo struggente richiamo [illegible] un passato che una data [illegible] cauto lascerebbe al 1566.

Tra [illegible] susseguirsi [illegible] querce, castagni, [illegible] altissimi, villaggi diroccati e cataste [illegible] legna segata al sole e Orsanvenzo, Valpiana fra prati di cieli. Meriera dalle aristocratiche architetture a loggiati e, al culmine, 732 metri, Piana [illegible] Monti, ultima propaggine di Boleto incuneata fra le frazioni di Valduggia.

Vittoria Sincero



IN CANOA NEL LAGHETTO

Cureo. Si può anche vogare e praticare il canottaggio alla Fiera «Città di Cureo». Nell'area espositiva sono stati allestiti due laghetti collegati fra loro da un canale. La Fiera, che è tra le più interessanti del Piemonte, è aperta nei giorni festivi e prefestivi dalle 14.30 alle 24 (ingresso lire 4000 e 2000 per i ridotti) e dalle 16 alle 24 tutti gli altri giorni (lire 3000 e 1500) (Foto Bolino)

Domodossola: congresso Anei

«Ero calzolaio così mi salvai»

I ricordi dei militari prigionieri dei Lager

DOMODOSSOLA — Lo [illegible] palazzo San Francesco [illegible] ospita oggi il 17° congresso [illegible] provinciale dell'Anei, l'associazione dei militari ital[illegible] che dopo l'8 settembre '43 furono [illegible] fatti prigionieri dai tedeschi, alleati sc[illegible] sino al giorno prima, e deportati in «Lager» dove il [illegible] era al di fuori di ogni convenzione internazionale.

Dopo la relazione del presidente provinciale Mario Paracchini e gli interventi [illegible] delegati, concluderà i lavori il professor Mario Giuntella della direzione centrale dell'Anei in vista [illegible] [illegible]sso nazionale che si terrà fra un mese a Strasa.

Ogni reduce fa sezione ossolana ne raggruppa un centi[illegible] può [illegible] una storia tragica.

Vittorino Tognetti di Mocc[illegible] venne catturato dai tedeschi [illegible] Bocche di Cattaro in Montenegro: aveva solo [illegible] anni ed era alpino dell'Intra. «Dopo una prima resistenza *contro i* [illegible] *al comando del famoso capitano Zavattaro* — ricorda Tognetti — a *fine ottobre sono caduto prigioniero con* [illegible] *soldati*». Da quel momento [illegible] iniziato il lungo calvario per gli alpini rastrellati [illegible] nazisti. Attraverso Bulgaria, Romania e Ungheria in 15 giorni di viaggio, ammassati su carri-be[illegible] stipati all'inverosimile, i prigionieri raggiungono Meppel ai confini [illegible] l'Olanda. Un immenso «lager» raccoglie ben presto circa [illegible] italiani, nutriti con brodaglie indefinibili e con [illegible] fatto di segatura. «*Malgrado tutto riuscimmo a resistere anche alle lusinghe degli emissari fascisti che ci invitavano ad arruolarci nella repubblica di Salò promettendoci il rimpatrio e vitto abbondante, furono pochi quelli che cedettero*».

L'alpino ossolano liberato solo all'arrivo degli americani riuscì a rimpatriare nel settembre 1945. Un'odissea più allucinante è [illegible] vissuta da [illegible] Moretti [illegible] Premia in valle Antigorio. Anche [illegible] [illegible] catturato, giovane fante di 21 anni, in Dalmazia. I tedeschi [illegible] caricarono su un vagone piombato che si fermò solo a Minsk, nella [illegible] Bianca allora sotto controllo [illegible]. Moretti riuscì [illegible] sopravvivere al clima e alle privazioni perché, [illegible] calzolaio, riuscì a lavorare rattoppando scarpe per i prigionieri all'interno [illegible] un vecchio edificio. Quando i russi avanzarono, i tedeschi trasferirono i prigionieri in Lituania dove alla fine [illegible] liberati da partigiani polacchi, avanguardie dell'Armata Rossa. «*Ma quando pensavamo di essere liberi, un[illegible] sorpresa: la guerra era ancora in corso, cambiammo solo carcerieri, dai tedeschi ai* [illegible] *si*».

Gli italiani sopravvissuti [illegible] portati nel distretto [illegible] Tambov, [illegible] Kirsanov [illegible] Russia [illegible]. Moretti riuscì a sopravvivere [illegible] rimpatriare nel settembre '45.

Anche il verbanese Mario Paracchini, presidente [illegible] Federazione provinciale dell'associazione, ha la sua storia [illegible] personale. Era soldato [illegible] Genio in Jugoslavia quando cadde in mano ai tedeschi peregrinando per diversi «Lager» da Berlino a Linz, attraversando mezza Germania a piedi. Infine venne liberato dalle truppe americane. «*Quarant'anni fa abbiamo lottato duro e abbiamo* [illegible] *ai tedeschi e ai repubblichini* — dice Paracchini — *oggi difendiamo il nostro patrimonio morale* [illegible] *nome dei 600.000 soldati italiani prigionieri e dei 78.000 che non fecero più ritorno. Tutto il nostro congresso provinciale quanto quello, imminente, nazionale di Stresa hanno per tema il rifiuto* [illegible] *violenza e l'invito alla pace nel mondo*».

Paolo Bologna

[illegible] ricordo dell'eccidio di Vignale

NOVARA — Il sacrificio di tredici giovani novaresi trucidati dai fascisti il 24 agosto di 42 anni fa alle porte di Novara sarà ricordato con [illegible] solenne cerimonia questa sera, a Vignale, là dove caddero vicino ai ponti sulla statale e sulla ferrovia.

Era il 26 agosto del [illegible] rappresaglia fascista scattò dopo che i partigiani avevano fatto saltare i due ponti [illegible] Vignale. Tredici giovani, catturati nelle campagne del Basso Novarese e rinchiusi nel castello Sforzesco, furono prelevati e trasferiti a Vignale.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI

Via Monterosa 8 - [illegible]

Direttore: dr. Matteo Dalmasso

SPECIALISTA [illegible] ODONTOIATRIA

Visite su appuntamento

Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

ARTIGIANI

[illegible] NUBIFRAGIO AGOSTO 1986

L'Unione Artigiani/Confartigianato invita le aziende artigiane associate danneggiate dagli eccezionali nubifragi con grandinate verificatisi nel mese di agosto [illegible] a inviare con la massima urgenza comunicazione scritta agli uffici dell'Unione indicando:

— nominativo [illegible] sede dell'azienda
— descrizione ed ammontare dei danni
— numero dipendenti occupati

Tali segnalazioni saranno trasmesse dall'Unione [illegible] competenti Organi, come da richiesta dagli stessi pervenuta.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO

Questa sera con la musica del

MAGNETTO DREAM

NON c'è bisogno di girare la PROVINCIA per acquistare della buona [illegible] a S. ALBANO STURA c'è la MACELLERIA

SA.CAR. [illegible] ROSSI

vi offre dal 1° al 30 SETTEMBRE

[illegible] PREZZI PAZZI

Ecco alcuni esempi di prezzi:

BOLLITO [illegible] testina e [illegible]	al kg	3.480
[illegible] SCELTO	al kg	8.650
COSCIA PEZZO INTERO	al kg	8.970
CARNE TRITATA magrissima per insalata	al kg	7.450
CARNE TRITATA per polpette e sugo	al kg	3.480
FESA DI TACCHINO	al kg	8.590
PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO	al kg	4.870

L'offerta è valida per quantitativi superiori ai [illegible] kg

S. ALBANO STURA - via Roma [illegible] - Tel. 0172 67 120

... e sei sulla strada giusta

Adesso nel libro del Cervino c'è posto per tutte le guide

CERVINIA — Gli autori del libro «*Il Cervino e le sue guide*» sono corsi ai ripari, nel tentativo di archiviare [illegible] più presto [illegible] polemica che ai Breuil divide da quasi [illegible] mese [illegible] alpinisti [illegible] professione: da una parte quelli «ritratti» nel volume (quindi diventati in qualche modo personaggi), dall'altra gli esclusi.

Gianfranco Bini, la [illegible] splendide immagini della montagna della Valtournenche costituiscono la vera anima dell'opera, dopo aver consultato i suoi collaboratori (il sindaco-guida di Valtournenche Antonio Carrel, figlio [illegible] leggendario Carrellino, e [illegible] maestre Giuseppina Simonetti e Giorgina Vicquery), è tornato in tipografia, ha fatto stampare un [illegible] fascicolo e lo ha inserito nel libro. L'appendice contiene l'elenco di tutte le guide [illegible] Cervinia e di Zermatt, introdotto da una [illegible] che sottolinea quello che dovrebbe essere lo spirito della pubblicazione.

Dice il fotografo [illegible]: «*Il volume è scevro da qualsiasi impostazione di parte [illegible] vuole essere un omaggio al Cervino e ai suoi ironici. Accanto ai ricordi delle guide più anziane, abbiamo voluto raccogliere le testimonianze di alcuni giovani, per [illegible]re un raccordo ideale fra generazioni lontane. E' stato commesso un errore, ma in buona fede*».

Adesso c'è il tentativo [illegible] far pace. Aggiunge Bini: «*Ho raccolto i nomi delle 110 guide [illegible] Zermatt e delle 73 [illegible] Breuil. Compariranno tutti nel libro, il fascicolo sarà uscito nel volume, diventerà parte integrante [illegible] esso. Dell'opera [illegible] stato stampato tremila copie, [illegible] finora ne erano state ritirate e messe [illegible] vendita soltanto 700. Adesso credo di poter ritenere che l'errore sia stato rimediato*».

Bini confessa però la sua [illegible] «*Il Cervino e le sue guide è costato molta fatica e non soltanto a me. Certe critiche ascoltate ai Breuil mi hanno fatto male e sono dispiaciuto anche per chi [illegible] ingaggiato con me. Questo libro non voleva essere un imbroglio né costituire [illegible] vetrino esclusivo riservato a qualche guida privilegiata. Le polemiche successive alla sua presentazione forse potevano essere evitate. Spero che ora [illegible] caso possa considerarsi chiuso. Sono però [illegible]to di un fatto: gli esclusi [illegible] hanno protestato*».

Sembra non essere [illegible] stesso avviso Mirko Minuzzo, la guida di Cervinia che si è posta su posizioni più rigide. «*Anche [illegible] sola copia di quel libro in circolazione avrebbe danneggiato gli esclusi. A me interessano [illegible] le soluzioni d'emergenza che adesso si stanno ricercando. [illegible] affidato la pratica ad [illegible] avvocato di Busto Arsizio e sono deciso ad andare avanti. Tra la fine di settembre e l'inizio d'ottobre prenderò una decisione e, se sarà il caso, mi rivolgerò alla [illegible]tura per reclamare il risarcimento [illegible] danni*».

Dario Crestodina

Appena dopo il [illegible] i biellesi cominciarono [illegible] girare il mondo

Lasciar Biella per le Crociate

Cosimo e Simone Villani diventarono Cavalieri del Santo Sepolcro - Storie [illegible] ricchezze e sventure

BIELLA — L'anno Mille era da poco concluso e già i biellesi incominciavano [illegible] girare il mondo. Andavano alle Crociate. Per molti, a quei tempi, era questo l'unica strada per trovare lavoro, unendo per di più ai vantaggi materiali quelli spirituali.

Le Crociate allettavano [illegible] grande ricchezza di promesse: il mare, le terre lontane, avventure, conquiste, bottini, e questi erano i vantaggi materiali; nobili scopi, remissione dei peccati, salvezza dell'anima, e questi erano quelli spirituali.

Accadeva il più delle volte che chi maggiormente aveva urgenza di questa remissione dei peccati avesse anche meno voglia e minor prestanza fisica per affrontare il mare e le avventure, [illegible] pesti, [illegible] dissenterie, i colpi di scimitarra dei saraceni, gli affari e gli affetti lasciati in sospeso in patria per un bel po' di anni, se non definitivamente. Non volevano, o non potevano andarci loro? Mandavano qualcuno [illegible] loro posto. Ecco, quindi, un fiorire di legati, [illegible] donazioni, di disposizioni testamentarie [illegible] favore di sostituti volenterosi, avventurosi e robusti.

Partirono in molti a queste condizioni? Probabilmente sì. La loro cronaca è scritta nelle pagine anonime, e per molti versi ancora bianche, della lunga storia dell'emigrazione biellese. Un'antica ingiustizia quasi sempre lascia in ombra i nomi degli umili protagonisti dei fatti, conserva quelli dei generici e delle comparse, favoriti da condizioni economiche o da compartecipazioni al potere; in questo caso, conosciamo i nomi dei legatari, non quelli [illegible] [illegible] è partito al loro posto.

Ma qualche [illegible] c'è. La [illegible] indagatrice di Pietro Torrione ha scoperto un Pietro Dulappara di Andorno, che fu in Terrasanta non si sa bene se come pellegrino o come soldato. Poi ci sono i nomi altisonanti. I capitani Cosimo [illegible] Simone Villani che partirono sotto il leggendario Goffredo di Buglione, si conquistarono il titolo di cavalieri del Santo Sepolcro, e morirono in Palestina, l'uno nel 1130, l'altro nel 1132.

Poi, vi sarà Guala Bicchieri, biellese di adozione, che parteciperà alla Terza Crociata (1189-92) e che «*fu visitato dal Signore con grave perdita di pioli e delle gambe affinché in crescendo [illegible] virtù si acquistasse il merito di contemplare Dio in Sionne*». Dopo di lui, a meritarsi posto nella storia delle Crociate, verrà il figlio, il cardinal Guala, incaricato nel [illegible] da Innocenzo III di promuovere in Francia una nuova, grande Crociata [illegible] i turchi.

Una spedizione nel 1217 (che si colloca fra la quarta e la quinta crociata) avrà fra i biellesi partecipanti un canonico di S[illegible] Stefano, Giacomo da [illegible] Giacomo si recherà in Terrasanta una prima volta nel 1206 accompagnando il vescovo di Vercelli Alberto (il quale morirà tragicamente ad Acri [illegible] 1214, colpito dal pugnale di un servitore, un cattivo soggetto di Caluso) e vi ritornerà nel 1219 con l'esercito in prevalenza tedesco comandato da Giovanni di Brienne e da Andrea d'Ungheria.

Questa fu [illegible] delle spedizioni avventurate: i crociati fecero vela per l'Egitto, assediarono e conquistarono [illegible] gravi perdite Damietta, si diressero verso il Cairo, poi, decimati dalla peste, fecero ritorno [illegible] Europa.

E sarà appunto durante l'assedio di Damietta che il [illegible] biellese troverà morte nel 1221.

Ancora un religioso biellese è coinvolto in questa [illegible] di Crociate. È Giovanni Garbella da Mosso (1203-83) generale dei domenicani, docente di diritto civile all'Università di Parigi, e nel 1262 incaricato da papa Urbano IV di organizzare e indirizzare i [illegible]menti [illegible] crociati in tutta l'area dell'Italia settentrionale e centrale. Ma in quel periodo l'epopea delle Crociate stava [illegible]gendo verso la sua conclu[illegible] Era tempo per i biellesi [illegible] scegliersi altri obiettivi e altre mete di emigrazione.

Pier F. Gasparetto

[illegible] e premio al buon vino

VERBANIA — «Alla ricerca del buon vino», la manifestazione varata nel settembre scorso da Arcigola, arriva, ampliata, alla sua seconda edizione.

[illegible] Il programma, [illegible] di proposte, iniziative [illegible] manifestazioni, da [illegible] pomeriggio [illegible] sino a domenica 7 settembre, quando [illegible] raggiunta chiudere i battenti.

Giovedì 4 settembre ci sarà [illegible] consegna dei premi «Vinum '86», attribuiti a quanti hanno lavorato nella valorizzazione e nella difesa del vino. Saranno conferiti al cantautore Francesco Guccini, [illegible] giornalisti Sergio [illegible] valle de «La Stampa» e Stefano Bonilli della redazione «Di Tasca [illegible] della Rai-tv, e al critico enogastronomo [illegible] Rispoli.

CITTA' DI OVADA

provincia di Alessandria

16ª MOSTRA MERCATO DOLCETTO DI OVADA

[illegible] 30 AGOSTO al 7 [illegible]

Orario:
sabato e domenica 10-23, feriali 18-23
PALAZZO ESPOSIZIONI, VIA NOVI
INGRESSO LIBERO *DEGUSTAZIONE GRATUITA*

ALESSANDRIA, via [illegible] Lorenzo 54, tel. 0131 60.123

MATRIMONIO ORGANIZZAZIONE

VIVERE INSIEME

Vi offriamo delle belle occasioni informative sotto forma di [illegible] numerosi di proposte matrimoniali. Su specifica richiesta spediamo a nostro periodico gratuitamente contenente centinaia di inserzioni individuali anonime corredate da un numero

TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, [illegible] 011 544.470

AVIS

GRUPPO DIPENDENTI AMM.NE PROV.LE - NOVARA

SALISBURGO - VIENNA ● 27-30 settembre 86

Pullman - Hotel 4 stelle - Visite/escursioni
Opera [illegible] Stato Vienna per la rappresentazione di

LA TRAVIATA

Informazioni [illegible] iscrizioni:
Ugo Guida - Tel. 453.582
La Cupola Viaggi - Tel. 24.092

CRAZY BOY

QUESTA SERA due grandi artisti GIGLIANA [illegible] DEN HARROW ed un bravo D.J. STEFANO

DISCOTECA PONTECHINO [illegible] TEL. 0144-73070

ESTIVO

DOMENICA 31 AGOSTO SPETTACOLO con [illegible] ALBERTO CHERUBINI Primo ballerino [illegible] Rai

DISCOTECA con i D.J. TUMY e [illegible]

[illegible] 7 SETTEMBRE ballo liscio con ANGELO CAVICCHI e la cantante americana [illegible] PERRY

[illegible] con i D.J. TUMY e ALBERTINO

Tutte le [illegible] al ballo [illegible] DISCOTECA

TECNOFEED di [illegible] PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.

PREMISCELE [illegible] [illegible] DA [illegible] [illegible] e [illegible]

via Cocchini n. [illegible] - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

La raccolta delle trifole accende esasperazioni e rivalità

E ora anche casi di sabotaggio in qualche tartufaia recintata

Denunce di rotture di reti e spargimenti di diserbante - Danneggiate le auto di raccoglitori - Perplessità degli astigiani sulla proposta albese di ridurre l'Iva

Un trifolao alla cerca con il suo fido [illegible]. Nel mondo dei tartufi si accendono nuove polemiche

ASTI — Dall'alba pressoché [illegible] per settimane, [illegible] questi giorni si è passati ad una temperatura più fresca ma anche [illegible] una maggiore intensità di umidità soprattutto nelle [illegible] notturne. Il cambiamento delle condizioni climatiche non giova certo alla vite che in questo periodo di pre-vendemmia necessita di caldo [illegible] invece favorisce la maturazione dei [illegible].

Nell'Astigiano [illegible] e [illegible] (i 15 [illegible] e i [illegible]) esemplari [illegible] già in circolazione. L'epoca [illegible] adatta per la ricerca è però l'autunno avanzato, periodo nel quale le trifole sono maggiormente profumate e sane.

Ma [illegible] «febbre del tartufo» infonde nel cercatore impaziente una specie [illegible] febbre dell'oro. Per il trifolao libero cercatore, che dalla città [illegible] corre con il fido [illegible] addestrato alla ricerca nella campagna, i tempi si fanno più [illegible]. Ormai è guerra aperta con i proprietari che hanno recintato piccole [illegible] per salvaguardare il «patrimonio». C'è anche chi ha denunciato di aver [illegible] danni: rotture reti, getto [illegible] diserbante nel terreno recintato, [illegible] via.

A loro volta vari trifolao di [illegible] dalle «battute» hanno trovato l'automobile con le gomme tagliate e la carrozzeria danneggiata [illegible] colpi di punteruolo. La situazione si [illegible] sempre più «calda» [illegible] maggior raccolto.

Ma esiste anche un'altra versione: i danneggiamenti, o i dispetti più o meno gravi, non sono opera dei proprietari dei terreni ma [illegible] trifolao concorrenti tra loro. Di tutto questo si parla e si commenta nelle assemblee dei cercatori.

[illegible] segretario provinciale dell'Associazione [illegible] Astigiani e Monferrini, Mario Cortese, afferma: «Abbiamo inviato i nostri soci a non [illegible] vedere i terreni recintati, a effettuare le ricerche con tutta correttezza e scrupolosa ci[illegible]

[illegible] anche in [illegible] sicuri che i nostri associati, professionisti [illegible] fatto [illegible] ricerca [illegible] tartufi, hanno sempre e continuano a rispettare le norme».

E' anche la stessa Associazione che lamenta la «selvaggia» pulitura di intere zone [illegible] cartelli recanti [illegible] scritta «raccolta di tartufi riservata». Le reazioni a questo ri[illegible] [illegible] [illegible] Dice Carlo Caligaris di Asti, che [illegible] vent'anni ha come hobby la ricerca di trifole: «Tre o quattro anni, [illegible] il continuo di questo passo, [illegible] cercatore tradizionale scomparirà del tutto».

Ma c'è [illegible] più. Gli alberi, eterni «avversari» degli astigiani in fatto di tartufi, hanno chiesto alla Regione [illegible] intervento affinché il tartufo [illegible] considerato prodotto agricolo, allo scopo di ottenere la riduzione dell'Iva. «Se questa proposta — dice ancora Caligaris — viene accolta c'è chi andrà in prigione o verrà sorpreso a raccogliere un tartufo in quanto il prodotto agricolo è tutelato e in questo caso si tratta di furto».

Attualmente per i tartufi l'Iva è del 18 per cento. [illegible] diventeranno prodotti agricoli, la tassazione [illegible] sarà del 2 per cento.

Intanto i trifolao non [illegible] affatto preoccupati per l'effetto Cernobil e, a quanto pare, neppure i consumatori. Da Milano, Genova, Torino e da altre città (anche dalla Svizzera) sono giunte nell'Astigiano le prime richieste di tartufi (anche da parte [illegible] ristoratori).

Per quanto riguarda i prezzi tutto dipenderà dalla qua[illegible] Per ora [illegible] parla di [illegible] mila lire l'etto.

Vittorio Marchisio

Operazione ecologica negli uffici

Recupero [illegible] in Comune

ASTI — Sarà recuperata la carta che viene gettata giornalmente dagli uffici del Comune. La giunta, su proposta dell'assessore all'ecologia Mario Novellone, ha infatti approvato l'acquisto di appositi contenitori [illegible] installare negli uffici.

Le operazioni di raccolta [illegible] carta saranno affidate in via sperimentale alla cooperativa «Il carretto». L'iniziativa prenderà [illegible] via nei prossimi giorni.

Con una circolare il sindaco Giorgio Galvagno ha invitato tutto il personale a collaborare all'iniziativa che riveste importanza sotto il profilo ambientale ed economico consentendo un risparmio energetico e di materie prime.

Con questa raccolta negli uffici comunali, si estende la campagna di riciclaggio della carta che era iniziata con la sistemazione, in alcuni punti della città, di appositi cassoni di colore giallo.

Feste [illegible] sagre nell'Astigiano

Oggi Calliano gioca in piazza

Cavalli a Moncalvo, Mombercelli e Portacomaro, cani a Serravalle

ASTI — Ultima domenica d'agosto, ricchissima di appuntamenti per chi desidera trascorrere una giornata fuori città.

A Calliano hanno «pensionato» gli asini che per diciassette anni avevano dato vita al popolare palio ragliante, sostituendo la corsa con il palio sportivo.

Le gare comprendono: gioco del secchiello, partite a carte, calciobalilla, tiro [illegible] fune, staffetta, [illegible] nei sacchi ed altro.

Notevole l'attenzione [illegible] il cavallo che [illegible] il protagonista numero uno di quest'ultimo giorno d'agosto. A Moncalvo, [illegible] 15, si corre la tradizionale sfida equestre [illegible] Monferrato, preceduta in mattinata dalla sfilata [illegible] figuranti (ore 10,30) e alle 16 dal [illegible] che [illegible] cavalli e fantini [illegible] pista dell'ex tiro al bersaglio.

A Mombercelli [illegible] cross ippico, [illegible] in due prove con differente grado di difficoltà e infine a Portacomaro, in mattinata, raduno equestre con [illegible] di regolarità.

Intensa giornata a Montechiaro. [illegible] mattino corteo storico [illegible] e celebrazione [illegible] messa in onore del patrono. Alle 15 caccia al tesoro e concerto [illegible] piazza della Filarmonica [illegible] Moretta organizzato dal gruppo alpini (ingresso libero). [illegible] giovane [illegible] 21 in compagnia di Radio [illegible]. Domani alle 21 in piazza [illegible] Torre «le più belle canzoni del Canta piemonte», spettacolo musicale (ingresso 3.000 lire). Poi esibizione di ballo liscio e standard a [illegible] della scuola Mady.

Pomeriggio tutto da vivere a Palucco: ore 15 gimkana motoristica, grande grigliata (ore 20), [illegible] [illegible] i «Tandem», gara di ballo liscio, bocce.

A Cerreto gara alle [illegible] con premi in oro e alle [illegible] liscio [illegible] suono della «Bersagliera».

A Castagnole Lanze, [illegible] rita la serie dei grandi concerti musicali, si balla questa [illegible] con «Le Camanilla» (ingresso libero). Domani [illegible] ra musica con gli Zenith Folk. Serravalle ripropone un appuntamento [illegible] nale: la mostra canina [illegible] avrà inizio in mattinata per concludersi alle [illegible] con il [illegible] d'onore dei partecipanti. Alla sera discoteca e agnolottata.

Sport [illegible] Bruno: [illegible] 9,30 finale del torneo di doppio maschile [illegible] tennis, alle 16 torneo calcistico di San Bartolomeo e gran finale dei festeggiamenti alle 21 [illegible] il carnevale d'agosto. [illegible] offerta da Radio Cosmo. A Canelli il via ai festeggiamenti del settembre canellese [illegible] l'apertura ufficiale della «Festa [illegible] Piemonte». Alle 10,30 consegna della bandiera del Piemonte al sindaco.

Quinta edizione della festa della gioventù rurale a San Damiano, indetta [illegible] Coldiretti.

f. c.

Proteste contro [illegible] discarica

VILLANOVA — Ancora polemiche sulle discariche. Il comitato ecologico villanovese si è riunito in merito alla ripresa dei lavori alla nuova discarica. La Regione ha infatti concesso il nulla osta ad una ditta di Moncalieri per la ripresa dei lavori per realizzare una seconda discarica. Il comitato ecologico teme però che le falde acquifere potranno essere ugualmente inquinate dal liquami data l'insufficienza [illegible] quanto ghiaioso.

Il comitato ha chiesto l'intervento della Provincia [illegible] Asti e del Comune [illegible] Villanova per ottenere il blocco dei lavori.

E' previsto per il 20, vigilia della storica [illegible]

Si farà un minipalio per i fantini di riserva

L'ordine d'arrivo sarà determinante per stabilire eventuali sostituzioni dei titolari - [illegible] Carroccio è stato rinnovato

Asti si [illegible] all'avvicinarsi della storica del Palio

ASTI — *Ventiquattro ore prima della storica manifestazione del 21 settembre,* [illegible] *vivrà quest'anno un'inedita anteprima. I fantini di riserva a quelli che* [illegible] *hanno trovato un trapuntino per la tensione del giorno successivo, daranno vita ad un «mini Palio» con premi in denaro messi a disposizione dal Comune.*

L'entità delle cifre [illegible] *è stata ancora stabilita, mentre* [illegible] *modalità della corsa dovrebbero ricalcare quelle tradizionali, vale a dire due batterie più* [illegible] *finalissima.*

L'inizio è previsto per le 18 [illegible] *sabato 20 settembre. Per incentivare i fantini a dare il massimo è stato deciso che l'eventuale utilizzazione delle «monte» di riserva nel Palio del 21 settembre* [illegible] *tenendo conto* [illegible] *piazzamento ottenuto nella gara* [illegible] *sabato precedente.*

In pratica il fantino vincitore, [illegible] [illegible] *necessità, sarà* [illegible] *primo* [illegible] *essere prescelto per rimpiazzare il «titolare» e così via seguendo l'ordine* [illegible] *classifica.*

Restano invece invariate le prove tradizionali [illegible] *venerdì (dalle 16 alle* [illegible] *e* [illegible] *sabato (6-12).*

L'innovazione è stata votata all'unanimità durante la seduta del consiglio [illegible] *Palio di venerdì, che ha* [illegible] *l'altro ricordato con* [illegible] *minuto* [illegible] *rilevato l'ex* [illegible] *avvocato Guglielmo Pasta.*

Una seconda novità è costituita dalla presentazione [illegible] *nuovo Carroccio.* [illegible] *simbolo della libertà comunale, che è stato interamente rifatto. Sabato 13 settembre, al mattino, il* [illegible] *trainato dai buoi, raggiungerà piazza San Secondo dove* [illegible] *svolgerà,* [illegible] *una suggestiva cornice, la cerimonia di presentazione ai cittadini.*

Di fronte al nuovo Carroccio il Capitano leggerà [illegible] *formula del giuramento a cui,* [illegible] *partire da quest'anno, dovranno sottoporsi i cavalieri. Quindi il carroccio raggiungerà la Cattedrale. All'interno dell'insigne monumento potrà essere ammirato tutto l'anno.*

Per quanto riguarda il mercatino, che anima [illegible] *le sue variopinte bancarelle i giorni della vigilia, la* [illegible] *sarà la stessa dello scorso anno e* [illegible] *i portici di piazza San Secondo (lato farmacia Baronciani e palazzo Inal. Problemi* [illegible] *carattere tecnico e* [illegible] *spazio ne hanno impedito per* [illegible] *il trasferimento in zona Alfieri, nel tratto adibito ad isola pedonale.*

Verrà anche sottoposta, nella prossima seduta del Consiglio, la proposta di aprire al pubblico l'interno del «cortile», attualmente occupato dai figuranti. Il sindaco [illegible] *interessato al progetto la commissioni competenti, perché valutino il progetto in tempo utile per il Palio* [illegible] *prossimo anno. A quello* [illegible] *quest'anno come è noto* [illegible] *iscritti sono diciotto, dopo il rientro del Comune di Canelli che aveva vinto il drappo cremisi nell'edizione del* [illegible]

Franco Cavagnino

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome [illegible] Cognome [illegible]

via [illegible] n° [illegible]

Città [illegible] tel. [illegible]

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

[illegible]

[illegible] Y 10 [illegible] e [illegible]

Il ricco montepremi del concorso «Scopri il [illegible] borgo» si apre anche quest'anno [illegible] un'auto. La novità è rappresentata dal [illegible] in palio: la giovanissima e simpatica Y 10 Fire della Autobianchi-Lancia messa a disposizione dalla concessionaria «Testa Mario [illegible] di Asti.

Il secondo premio è costituito dal nuovo ciclomotore Ciao-Ecologic sistem, lanciato di recente sul mercato dalla Piaggio.

Seguono altri numerosi premi che elenchiamo qui di seguito:

• un capo (uomo o don[illegible] firmato dalla Confezioni di Cocconato d'Asti

• 10 cantinette con bottiglie di [illegible] e spumanti offerte [illegible] casa Riccadon[illegible] di Canelli

• 5 confezioni di prodotti offerti dalla Sacla di Asti

• un buono per 365 caffè (uno al giorno per un anno) all'«Antico caffè ligure di Asti»

• un tappeto d'arredamento [illegible] [illegible] pelo dalla ditta Gentile moquette [illegible] Asti

• Carta da parati per tappezzare una camera offerta dalla ditta Ucio di Asti

• Selezione di birre d'autore offerte dalla birreria Carillon di Castagnole Lanze

• [illegible] «Torte del Palio» confezionate dalla pasticceria Giordanino di Asti

• Un cestone di frutta [illegible] stagione offerto [illegible]a dit[illegible] Aldo Paracchino del mer[illegible] ortofrutticolo di Asti

• Tre dischi Lp, 33 giri, a scelta [illegible] «Orizzontemusica» [illegible]

[illegible] biglietti per il Palio '86

Ricordiamo che tra tutti i tagliandi pervenuti entro [illegible] 12 di v[illegible] 19 settembre ne saranno estratti 50 che vinceranno due biglietti di tribuna [illegible]a (offerti dal Comune di Asti) per assistere al Palio di domenica 21 settembre.

Il numero degli educatori è stato aumentato a 54

Martedì si riaprono gli asili con gli organici al completo

ASTI — L'attività degli asili nido prenderà il via regolarmente martedì 9, per la prima volta negli ultimi cinque anni, in [illegible] protocollo d'intesa [illegible] il 4 luglio [illegible] dall'assessorato al personale Augusto Dallera e [illegible] Il [illegible] potrà iniziare [illegible] gli organici [illegible] completo, per quanto riguarda [illegible] gli educatori sia il personale ausiliario.

L'accordo era costato una lunga contrattazione [illegible] ancora venerdì [illegible]ma, durante una conferenza stampa. Cgil e Uil avevano manifestato il timore che l'intesa [illegible] potesse trovare attuazione pratica in tempo [illegible].

La preoccupazione nasceva soprattutto [illegible] fatto che [illegible] a venerdì il Comune non aveva [illegible] provveduto, secondo i sindacati, a [illegible] i supplenti destinati a coprire i posti vacanti, [illegible] [illegible] del regolare concorso, previsto dall'ac[illegible].

Venerdì pomeriggio, dopo che Cgil e [illegible] avevano ventilato la possibilità [illegible] una mobilitazione, l'assessore ha rassicurato [illegible] controparte. L'accordo prevede negli asili nido [illegible] (San Bernardino, via Vigna, [illegible] XXV Aprile, Sant'Anna, Portino, Sant'Evasio e San Lazzaro) [illegible] pianta organica di cinquantaquattro educatori. Attualmente ve ne sono quarantatré in servizio. Interverranno quindi undici supplenti.

Altri tre supplenti sono necessari per portare a diciotto il [illegible] degli ausiliari. Gli [illegible] che necessitano [illegible] un incremento di personale [illegible] quelli di strada San Bernar[illegible] (che deve portare [illegible] da tre a sei), l'asilo Portino (da [illegible] a nove educatori), il San Lazzaro di via Monti (due supplenti per raggiungere il numero di nove educatori), il Sant'Anna (anche [illegible] questo [illegible] due supplenti [illegible] veste [illegible] educatori [illegible] allestanti [illegible] e l'asilo di via Sant'Evasio con un supplente. Per finire ancora [illegible] ausiliario [illegible] [illegible] Lazzaro.

L'utenza, bambini da tre mesi sino a tre anni, [illegible] sciuta rispetto al [illegible]. Saran[illegible] 375 i piccoli ospiti che, a partire da domani, «occuperanno» [illegible] asili. Tutti i [illegible] disponibili sono [illegible] coperti già alla fine di luglio e molti genitori hanno fatto ricorso, per il prossimo [illegible] alle liste d'attesa.

[illegible] è proprio di fronte [illegible] una maggiore richiesta del servizio e [illegible] delle accresciute mansioni del personale, che [illegible] a Uil si sono impuntate chiedendo all'assessore risposte precise sull'attuazione tempestiva [illegible] protocollo d'intesa.

Afferma Renato Pisu della Cgil: «*L'accordo raggiunto con molta fatica è decisamente positivo perché consente di istituire bene l'attività dell'asilo. Inoltre risponde alle esigenze* [illegible] *lavoratori ed offre* [illegible] *migliore servizio alle famiglie che* [illegible] *devono affrontare l'aumento delle rette decretato dalla finanziaria*».

Le rette vengono pagate in base ad una suddivisione in fasce. Il [illegible] massimo previsto, calcolato sul reddito netto, è di [illegible] mila lire, contro le 120 [illegible] 1985.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: I cinque della squadra d'assalto, con B. Lang e J. Remar (avventura).

POLITEAMA: Poliziotti X, i vice dispensano, di S. Gibson, con J. Williams e C.T. Nelson (fantascienza)

ALFIERI: Follia d'amore di R. Altman, con K. Basinger e Shepard (commedia)

SPLENDOR: Strani sviluppi.

CANELLI

BALBO: Explorer (fantascienza).

NIZZA

AURORA: Fuga nell'inferno (horror)

LUX: I 5 dell'ora selvaggia (avventura)

SOCIALE: New settimane e M. con K. Basinger (commedia)

VERDI: Voglia di vincere (avventura). Ap. 14,30

SAN DAMIANO

LUX: Doppia taglia (drammatico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Alfieri, piazza Alfieri 3, notturna: Lipandi, piazza Statuto 7

Canelli: [illegible] via XX Settembre 1.

Moncalvo: Andreacco, via Verdi Settembre 1.

Nizza Monferrato: via Pio Corsi [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico [illegible] 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** [illegible]; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 606.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 408.159; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 985.779; **Villafranca** 903.644; **Cocconato** 485.503; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** [illegible]

TELEFONI UTILI

[illegible] Asti 53.345; Nizza 720.380; [illegible] Rocca (soccorso turismo) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 985.779; Monferrato 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.061; Villanova 945.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8), Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 99.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222

GLI APPUNTAMENTI DELLO SPORT

Asti a Sanremese nella Coppa Italia

ASTI — Questa [illegible] alle 20,45, al Comunale, l'Asti esordisce davanti al proprio pubblico ospitando la Sanremese in [illegible] incontro valido per la Coppa Italia. Astigiani e liguri sono usciti con le ossa rotte dal primo confronto di Coppa, subendo contro il Casale l'identico passivo [illegible] 3-0. Sono due compagini giovani, [illegible] evidenti [illegible] di esperienza e bisognosi di ritocchi.

L'Asti a Casale ha messo [illegible] vetrina [illegible] impegno ammirevole [illegible] e una rabbia agonistica che depongono a favore dei suoi giovanissimi atleti. Persino il presidente Oliato Lodi [illegible] apertamente manifestato la sua soddisfazione: «*Ricordiamoci che ciò che stanno facendo i miei ragazzi è di gran lunga superiore a ciò che gli astigiani hanno fatto e fanno per noi* [illegible] [illegible] *chiedere di più* [illegible] *dei giocatori che danno* [illegible] *massimo sul campo*».

E prosegue: «*Senza aiuti il maggior* [illegible] *di giocatori* [illegible] *ne andrà, primo o* [illegible]. *Se invece qualcuno* [illegible] *piena incontro, se la risposta alla campagna abbonamenti* [illegible] *favorevole, ci potrà confermare la squadra e prendere ancora qualcuno*».

Per ora Lodi ha perfezionato la cessione di Nicola Cassano al Nola (serie C2) e sta per concludersi quella di Marchetti all'Alessandria, [illegible] [illegible] la situazione di [illegible] dovesse perdurare allora i [illegible] migliori, Galeazzi, Cacciola, Padovano, Riccarand, Loffredo e qualche altro, finirebbero per prendere altre strade. E sarebbe il principio della fine.

Comunque si va in campo contro la Sanremese. Assente Riccarand, operato di appendicite, [illegible] Zandino difficilmente recuperabile e Padovano non ancora certo [illegible] poter giocare, l'allenatore Enrico Pasquali [illegible] affida ad un [illegible] schierare [illegible] anche se volenteroso e animato dal desiderio di fare bene. La probabile formazione: Rossanino, Loffredo, Pinto, Vigliante, Cacciola, Castagna, Morcia, Nigro, Ramina, Galeazzi, Tronzano.

(f. c.)

ASTI — Con le due astigiane di A, Vigliano e Astigiotto, che hanno anticipato a ieri i rispettivi incontri con Safri Venezia e Marmirolo Mantova, il massimo campionato di tamburello prosegue oggi con Castelfiero-Rallo, Bussolengo-Aldrico, Medole-Borsalo, Ronco-Valgatara.

Sempre oggi è in programma l'ultimo turno del torneo cadetto, prima della disputa [illegible] poule finale. Il Nizza di Ma[illegible] e Malpetti, da tempo già qualificato, ospita (ore 15) il temibile Rovert di Bergamo. Un'altra astigiana, il Settime, attualmente [illegible] (28 punti), è «contratta» a vincere sul terreno alessandrino del Francavilla.

f. b.

CASTAGNOLE LANZE
FESTEGGIAMENTI SAN BARTOLOMEO

QUESTA SERA ore 21

LE [illegible]

IN SPETTACOLO

Ingresso LIBERO

SFIM [illegible]

IL TASSO AGEVOLATO

PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE

CUNEO - Corso Dante [illegible] Tel. 0171 54 067

ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 36.837

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di [illegible] e precisamente

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.306
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO

CANELLI - Martedì 9 settembre
Farmacia Zacco - Piazza A. d'Acaja 5
MONCALVO - Giovedì 18 settembre
Farmacia dott. Gilone - Via Cavour 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 26 settembre
Farmacia Dova - Via Carlo 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Informazioni tutti i giorni
Farmacia dr. Bertana - Piazza Libertà 8
MAICO TORINO Via Magenta 28 - Tel. (011) 540 757

Azienda albese, costruzioni attrezzature per veicoli industriali, assume

[illegible]

perfetta conoscenza del disegno, massima riservatezza.

Fissare appuntamento telefonando [illegible] ufficio 0173 613.274.

CHI DONA AMA

DONATORI SANGUE PIEMONTE

L'ULTIMO RIENTRO

Sogni proibiti per il turismo

Oggi, 31 agosto, finisce il sacro mese delle vacanze. Domani, 1° settembre, parte il periodo più bello per andare in ferie. Ieri, 30 agosto, c'è stato l'ultimo rientro che è stato meno massiccio del previsto. Adesso tutti attendono le cifre ufficiali della stagione: saldo evasioni fiscali (più alta per gli alloggi, meno per gli alberghi). Poi si dirà che qui c'è stato un autunno, là un caldo, ma che alla fine sono tutti soddisfatti. Meno il turista.

★ Povera Liguria delle vacanze. Se ne va un'altra estate che lascia un brutto ricordo. Sono comparsi i soliti cartelli di divieto di balneazione (a Rapallo, Pietra Ligure, Sanremo, Ventimiglia), i fastidiosi passeggeri, situazioni meno gravi rispetto all'Argentario, all'Adriatico e al litorale davanti a Roma. Ma stupisce, in certi casi, la mancanza di controlli, la superficialità di chi invece dovrebbe tutelare la salute dei cittadini. Il mare resta sporco: l'immondizia, in provincia di Savona, per il solleone dei battelli ecologici, è rimasta sola. Dal prossimo anno la Regione ha promesso di estenderla a tutto l'arco della Riviera. Finalmente. Ma servirà a poco se i torrenti continueranno ad essere pattumiere e le discariche non saranno controllate.

★ Anche dove non ci sono industrie il turismo continua ad essere guardato con sospetto e scarsa attenzione. Spiagge sporche, rifiuti che invadono strade e giardini, poche iniziative. Si dice sia tantissimo. Ma da qualche anno i turisti non tornano più.

★ I prezzi restano alti (non negarlo, al bar, sulle spiagge, ai ristoranti) e la tolleranza diminuisce. Si dice: la Liguria non è l'Adriatico, il turismo di massa non fa per noi. Ma con la scomparsa dei lunghi soggiorni, i pendolari delle vacanze si spostano in gran numero e fa salire qualità Piemonte, Lombardia, Emilia, così vicine, rincorrendo sempre folle di vacanzieri impossibile da selezionare. Chi è giovane e senza soldi viene respinto indietro, chi è giovane e senza soldi non può dormire sulla spiaggia. I campeggi sono pochi, gli ostelli due o tre in tutta la Liguria. E allora dove va a finire il senso dell'ospitalità?

★ La capitale dell'effimero resta Alassio. E' scomparso il carnevale estivo innestato da Viareggio, Sanremo, Spotorno si è arrestato al concorso per il più bello d'Italia. La moda più buffa è successo a Levanto con quel concorso per il seno nudo che è poi sfumato. Si è puntato, giustamente, su altro: il teatro di Borgio, le lavagne sempre festose ma popolari e alternative di Boissano e Finalborgo, il Festival di Cervo, la musica classica a Finale, le mostre storiche di Lavagna e Noli, il cabaret a Loano, l'automobilismo a Borghetto.

★ Molti Comuni tentano di restituire quiete e tranquillità ai centri storici. Dove spuntano le isole pedonali fioccano le polemiche. Ma che cosa si vuole? Che le auto invadano tutto, che i parcheggi selvaggi siano la regola? Questa è l'unica strada per salvare l'immagine della Riviera: divertimento sì, caos no.

Pier Paolo Cervone

CON SETTEMBRE FINE DELLE GRANDI VACANZE

In Riviera traffico ordinato Le spiagge meno affollate

Da Genova a Ventimiglia l'elicottero della polizia ha controllato la situazione Automobilisti indisciplinati sulla Savona-Torino - Numerosi posti di blocco

GENOVA — Undici giorni di estate, ultime ore di un tutto sommato positivo per le località turistiche della Riviera.

Ieri è iniziato il rientro, quello definitivo, che ha visto una sparuta pattuglia di ospiti continuare ad abbronzarsi sotto un sole terso, un cielo limpido ed una temperatura finalmente sopportabile. Il mare è pulitissimo, ricorda quello di anni ormai dimenticati.

Traffico — La polizia stradale temeva già sin da ieri un esodo da parte degli automobilisti sulle arterie più importanti. Invece le cose sono andate meglio del previsto. Per tenere sotto controllo la situazione è stato organizzato un servizio ordinato dal questore di Savona Vito Plantone e diretto dal comandante della polstrada di Savona, tenente colonnello Pier Luigi Aboli. E' stato utilizzato anche un elicottero della Ps, l'Agusta Bell A 109 AS, di stanza a Milano Malpensa e staccato, dal 25 luglio al 1° settembre all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova.

Da Ventimiglia a Genova — In Liguria hanno effettuato 80 ore operative di volo e ieri l'Agusta Bell ha sorvolato a lungo la costa, sino a scendere a pochi metri dalla Torretta di Savona, mentre sull'Aurelia le pattuglie della polstrada e le volanti della questura provvedevano a controllare il traffico e a fermare gli automobilisti indisciplinati (tanti) e le vetture sospette.

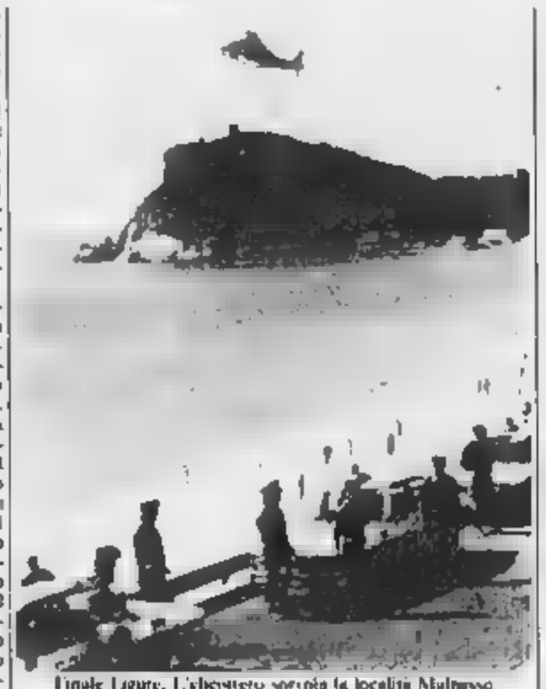
Sulla Savona-Torino — Due agenti motociclisti si sono diretti lungo la A6, l'autostrada Savona-Torino: sono fioccate decine di multe. Per eccesso di velocità, per battistrada lisci e perciò insicuri, per sorpassi vietati dalle consentite, per altre gravi infrazioni del codice della strada. Il traffico comunque era regolare: nessun pauroso esodo, ma passaggi delle auto però intensificando in modo sensibile.

Spiagge deserte — Le spiagge sono spopolate in poche ore. Fa un effetto vedere le file di ombrelloni e sdraio deserte. Ora gli albergatori e gli operatori turistici stanno facendo un po' di conti, per vedere se la stagione '86 è riuscita a ribaltare i termini di una crisi già preannunciata dalle statistiche. Hanno dati definitivi, per quanto riguarda luglio e i primi quindici giorni di agosto: Varazze e Finale Ligure.

Un confronto — In provincia di Savona il Ponente ha fatto registrare un aumento sensibile specialmente compresi gli stranieri. Il Levante della provincia non è però quel disastro che si temeva. Un piccolo aumento, rispetto all'85, c'è stato. C'è da analizzare il ruolo svolto dagli alberghi, inferiore rispetto al pieno boom residence, camping e case in affitto. Male, invece, le discoteche (c'è stata, feroce, la concorrenza delle serate-spettacolo) e i ristoranti.

Tigullio — Tutto pieno anche nel Tigullio. Qualche rallentamento agli svincoli di Lavagna, Sestri Levante e Rapallo sull'Aurelia nel tratto Sestri Levante-Cavi di Lavagna solita colonna di auto del sabato pomeriggio. Nessun incidente di rilievo, salvo qualche tamponamento senza feriti. Polizia stradale e i commissariati di pubblica sicurezza hanno a loro volta intensificato i controlli. Un dato si discosta dal Ponente: non sono registrati parecchi nuovi arrivi, che settembre per il Tigullio, «coda» importante della stagione turistica.

Massimo Numa



Finale Ligure. L'elicottero sorvola la località Malpasso

I GENOVESI CHE CONTANO

Gianni Baget Bozzo uomo delle sorprese

Un originale itinerario politico: dal centro, alla destra, alla sinistra - Il difficile rapporto con la Chiesa

GENOVA — E' uno dei pochissimi intellettuali genovesi largamente conosciuti a livello nazionale. La sua vicenda è un susseguirsi di colpi di scena, sovente imprevedibili.

Nato a Savona nel 1925 da genitori di remota ascendenza catalana, Gianni Baget Bozzo aveva prima frequentato con risultati eccezionali il liceo classico «Andrea Doria» di Genova, quindi s'era laureato in legge appena finita la guerra (e bazzicato l'ambiente del Cln): aveva perfino frequentato uno studio legale ed era «passato» all'esame per diventare procuratore legale, ma la professione forense proprio non gli si addiceva. Era andato a Roma a frequentato, come «enfant prodige» la famosa «comunità del porcellino», il clan esclusivo degli intellettuali cattolici, accanto a Moro, Fanfani, Malfatti, Olivetti, Dossetti e La Pira. Studioso di filosofia teologia, storia sociologia e politica, s'era schierato in un primo tempo con i dossettiani con De Gasperi. Tornato a Genova, era eletto (1956) consigliere comunale e aveva minacciato di far cadere una giunta centrista che si reggeva con il solo voto d'un transfuga del msi.

Poi, di colpo, spostato a destra. Uscì dal e fondò un movimento clerico-conservatore «L'Ordinamento Civile» per instaurare una sorta di tecnocrazia in Italia, sostenne l'esperimento di Tambroni e aderì, sia per breve tempo, al movimento «Nuova Repubblica» di Randolfo Pacciardi. Quindi la crisi mistica. Allontanatosi da amici e conoscenti politici, frequentò molto riservatamente il seminario arcivescovile e si laureò presso la Pontificia Università Gregoriana in teologia. Infine, nel 1969, a 44 anni, fece prete.

La consacrazione per mano del cardinale Giuseppe Siri erano presenti anche Gerardo Adamoli e Giorgio Doria suoi amici nella vita privata, un tempo aspri rivali in consiglio comunale.

Baget Bozzo ottenne la cattedra in seminario e fu nominato direttore del Quadrivium e della rivista teologica «Renovatio»: era il consigliere di fiducia del cardinale e qualcuno vedeva in lui il possibile successore.

Baget comunque non è mai stato un tipo studioso tranquillo. Dopo aver pubblicato un geniale saggio «Chiesa e Utopia» e una polemica «Storia della dc», sostenne all'inizio degli anni Settanta un rinnovamento politico di una della Liguria contro l'asse di potere Taviani-Machiavelli. Poi ruppe con Siri, abbandonò il seminario e la rivista, cominciò a scrivere come editorialista molto critico contro la dc (e in certi casi anche gli aspetti politici dell'attività della Chiesa) sul quotidiano «La Repubblica». Simpatizzò prima per Pannella, poi per Berlinguer. Infine, dopo il rapimento Moro, lesse al pci, in particolare a Formica e a Martelli. Questo il periodo nel quale Baget Bozzo dichiara di sentire, come Giovanna d'Arco, le misteriose e fascinose «voci» che gli suggeriscono prese di posizioni e scelte di vita. Due anni fa, accogliendo l'invito del psi, Gianni Baget Bozzo s'è presentato alle elezioni europee nel collegio dell'Italia meridionale ed è stato eletto. Avendo violato il diritto canonico (per una candidatura in spregio alla speciale dispensa e il permesso del vescovo) è stato processato e sospeso «a divinis». Così ha lasciato la tonaca, ma ha continuato a portare il clergyman.

Paolo Lingua

Lo guidano le «voci»

Gianni Baget Bozzo

GENOVA — Sorridente, un po' beffardo ma anche critico, fortemente dimagrito per una severa dieta, sempre pronto a usare il paradosso come arma dialettica, Gianni Baget Bozzo parla seriamente delle sue «voci» e spiega che questo aspetto dell'esperienza spirituale «stupisce solo chi non conosce la storia del misticismo».

Se non basta la Pulzella d'Orleans si spinge anche sino a Gioacchino da Fiore, francescano profeta del XIII secolo. Mescola citazioni di S. Tommaso e frasi sui leader politici genovesi.

Nei confronti del nuovo corso del Vaticano, invece, il prete più «scomodo» di Genova è critico. Non tanto sulle questioni di fede (Baget è strettamente ancorato all'ortodossia), quanto su quelle politiche e d'immagine.

Più complesso è il rapporto con il cardinale Siri: dopo la «rottura» i due si sono incontrati e hanno cenato insieme e scovado. Si sono lasciati senza astio, ma c'è assoluta incomprensione reciproca. Siri non vuole insistere nella persecuzione contro il suo ex pupillo: «Lasciatelo stare, è fuori di sé, fa preghiera per lui». dice ai suoi collaboratori. Baget considera Siri un «padre», ma avverte lontano da lui

p. l.

Il Comune intende realizzare un piano per negozi e bancarelle

Portofino vuol mettere ordine nella fitta rete commerciale

PORTOFINO — Si farà presto ordine nella rete commerciale di Portofino, una delle principali fonti di attrazione per i turisti di mezzo mondo. Come per tutti gli altri Comuni della Riviera, è in arrivo anche nella «perla del Tigullio» il piano commerciale, secondo quanto indicato dalla Camera di Commercio e dalle provinciale e regionale.

Il problema è stato affrontato giorni fa dagli amministratori comunali, che sembrano intenzionati ad inserire la pratica all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, che sarà convocato entro i primi dieci giorni di settembre.

Afferma il sindaco del borgo, Augusto Gazzolo: «Finora siamo andati avanti con la commissione per il commercio e le licenze, ma è indispensabile avere uno strumento serio e duraturo di programmazione. Abbiamo pensato di affidarne lo studio e la preparazione ad una persona qualificata, un esperto che ha già preparato il piano commerciale di Sori, Bogliasco ed altre città. Dovremo sottoporre questa idea al Consiglio comunale, dopodiché gli studi dovrebbero iniziare».

Si tratta, come sottolinea Gazzolo, di un provvedimento molto importante, articolato in due sezioni, una dedicata al commercio a sede fissa, l'altra a quello ambulante. Mentre la seconda parte disciplinerà l'attività dei numerosi banchetti che vendono pizzi e ricami lungo la piazzetta, la prima parte del piano interesserà le 20 boutique, i 9 negozi di articoli da regalo, le 6 vendite di pelletteria e calzature, le 5 gioiellerie, agenzie immobiliari, gallerie d'arte, bar (16), ristoranti (10) e tutti gli esercizi commerciali esistenti nel borgo.

Già da questi dati e tenendo presente che una simile quantità di esercizi è concentrata in poco più di due chilometri quadrati si deduce come sia importante un buon assetto della rete commerciale. Il commercio è una delle risorse più importanti del borgo, ed è sempre stato trattato con un riguardo alla dagli amministratori enti preposti.

Si pensi che Portofino gode di una particolare concessione da parte della Camera di Commercio, per cui può usufruire di particolari agevolazioni per quanto riguarda gli orari di apertura e chiusura dei negozi.

Circostanza, questa, che ha permesso al piccolo borgo di crearsi una clientela «notturna» unica in Quello dell'ordine è sempre stato però un problema di non facile risoluzione per amministratori, proprio in virtù del richiamo turistico di cui gode il borgo.

Negozi alla moda e stilisti di grido hanno sempre fatti avanti per ottenere una preziosissima licenza di commercio nel borgo, senza successo: anni ormai che uffici comunali non fece una licenza. Tutt'al più vengono effettuate parziali — e limitatissime — modifiche all'interno delle tabelle merceologiche.

Ma anche qui si tratta più di eccezioni che di regola. «Proprio questo — conclude Gazzolo — è indispensabile adottare un criterio unico di giudizio, i problemi presenti e pianifichi le situazioni future».

Raffaella Quaquaro

S. Margherita una mostra di vecchie fotografie

S. MARGHERITA LIGURE — immagini cittadine all'inizio saranno in mostra fino a questa sera in via Palestro.

L'esposizione, che comprende circa centoventi fotografie — una parte della quali a soggetto libero — è stata organizzata foto-cine club Immagine con la collaborazione del Comune di Santa Margherita.

La mostra resterà aperta fino alle 22 di questa

(r. q.)

A Rapallo revocata l'ordinanza per l'acqua

RAPALLO — Revocata dal sindaco di Rapallo l'ordinanza limitativa dei consumi di acqua potabile. Il provvedimento, che era stato reso necessario dalla grave siccità verificatasi nel mese di agosto, non è più indispensabile, essendo migliorate le condizioni della falda.

Alla ricerca di Rapallo potrebbero, nei prossimi giorni, fare seguito quelle degli altri Comuni rivieraschi, per i quali, a tutt'oggi, l'ordinanza rimane in vigore.

(r. q.)

Donato dalla Croce Rossa al centro specializzato di Lavagna

Un computer per i diabetici

Come la malattia è affrontata nelle strutture sanitarie del Tigullio - L'attività delle associazioni

LAVAGNA — Anche un computer può aiutare i diabetici. L'elaboratore (un Olivetti M24) che è stato consegnato giorni scorsi al Centro Antidiabetico di Lavagna, dal dottor Franco Bianchini, acquistato dal Femminile della Croce Rossa di Lavagna, servirà sia per l'anagrafe sanitaria degli ammalati di diabete, sia per l'elaborazione delle e delle terapie di insulina sulla base della «curva» glicemica di ciascun paziente: calcoli assai complessi indispensabili per «compensare» (cioè tenere sotto controllo) la malattia.

Il computer è consegnato al dottor dalle patronesse della lavagnese Rosella Zignaigo Capponio e Carla Frontini Chiappe: entrerà quanto prima in funzione.

Diabete, questo sconosciuto. Una malattia che colpisce milioni di italiani, che può portare complicanze anche gravissime, ma che non è stata inserita nel piano sanitario nazionale come «malattia sociale», limitando così le spese per la ricerca e la cura specializzata. I diabetici hanno protestato più volte contro questa omissione, e continuano a farlo: il 9 ottobre, Giornata nazionale del diabetico, anche a Chiavari ci sarà una manifestazione. Anche dal punto di vista clinico e ospedaliero non sempre si è preparati a «trattare» questa malattia dove dieta e autogestione da parte del paziente sono importanti tanto quanto la terapia con farmaci.

Qualcosa però, anche in Usl, si sta muovendo. Sotto il profilo sanitario è sorto il Centro antidiabetico citato, che dispone di ambulatorio a Lavagna, uno in ospedale diretto dal dottor Bianchini l'altro al Consultorio di via Ekengren (dottoressa Boletto), e un terzo a Chiavari di corso Dante. Negli ambulatori, il malato di diabete (o chi sospetta di esserlo) viene sottoposto ad una serie di esami, la glicemia a digiuno, dopo pasto che consente di valutare la cosiddetta «curva», e viene poi seguito nella gestione della malattia.

Una fase assai delicata: dopo il primo periodo di crisi bilanciando la dieta e la dose quotidiana insulina si riesce in molti casi a consentire al diabetico un'esistenza normale. Ma dev'esserci da parte del malato una partecipazione diretta e consapevole. Per aiutare i diabetici a «curarsi» in modo maturo e responsabile la propria malattia sono sorte in questi anni a livello nazionale numerose associazioni. In Liguria è attiva l'«Ai. Li. Dia.» che fa nella 18ª Usl, all'associazione volontaria «Assistenza ai diabetici».

m. r.

Lavagna. Le rappresentanti della Croce Rossa durante la cerimonia per la consegna del computer

Oggi il via a Zoagli con una settimana di ritardo

«Palio remiero del Tigullio» pronostico per S. Margherita

ZOAGLI — Scendono in oggi pomeriggio, nello specchio d'acqua antistante il lungomare di Levante, gli che daranno alla 13ª edizione del Palio remiero del Tigullio. La manifestazione parte con una settimana di ritardo: la prova d'esordio è slittata a causa del maltempo che domenica scorsa ha rimandato a casa tutti gli equipaggi convenuti a Zoagli.

Adesso il tempo sembra essersi messo al bello, anche se il mare rimane un po' mosso. Una volta, quando queste diatribe fra i borghi marinari del golfo erano all'ordine del giorno, ci si troppi problemi, anche perché gli equipaggi erano in genere composti pescatori di professione, avvezzi ad affrontare qualsiasi tipo di mare.

Adesso c'è un'organizzazione perfetta (tesseramenti, visite mediche, assicurazione, ecc.) ma è andato perso un po' di quello spirito pionieristico. Inoltre si vuole salvaguardare i molti giovani presenti in qualità di timonieri anche sulle più grosse. Quest'anno poi di moda lo slogan è bello». In zoagliesi Maria Sole Cubeddu di soli 12 anni e il poco più grandicella Serena Perrone, la lavagnese Solari, la sestrese Silvia Schiaffino che danno alla manifestazione un'impronta gentile e tempo stesso sbarazzina.

All'appuntamento odierno saranno presenti solo 7 gozzi da 22 palmi; S. Michele infatti ha problemi di organico e ha rinunciato a questa prova. Rapallo e Chiavari non presentano invece i gozzi da 18 palmi. In rialzo le fortune di Sestri Levante che dispone di entrambi gli equipaggi e che manderà rappresentanza ai pionieri italiani di canottaggio a sedile fisso in programma sabato e domenica prossimi all'Idroscalo di

L'arma di S. Margherita, vincitore della passata edizione, gode ancora dei favori dei pronostici: l'organico è rimasto praticamente immutato. Tuttica novità è rappresentata da Giorgio Terrile al posto di Grieco. I sammargheritesi sono allenati fino all'ultimo con grande puntiglio: nei giorni scorsi hanno vogato in porto, non potendo avventurarsi in mare aperto. Gli avversari sono capeggiati Portofino, il grande sconfitto dell'anno scorso; qualche ambizione nutrono Rapallo (ma i suoi vogatori sono quasi tutti di S. Margherita) e Sestri Levante.

Due batterie più la finale per i gozzi da 22 palmi, prova unica per gli juniores: questo il programma del pomeriggio. Inizio alle ore 15; il fascino del Palio si rinnova. Passione, fatica, sudore gli ingredienti di una non delude

s. b.

Il pci apre un dibattito sui molti problemi della città

E Chiavari turistica delude «Quando si farà qualcosa?»

CHIAVARI — Le molte polemiche dell'estate chiavarese tiniranno in una fiume che il gruppo comunista intende presentare nei prossimi giorni. I consiglieri comunisti Franco Clemente (capogruppo), Franco Ragazzi e Leonardo Bergamino ne hanno anticipato i contenuti in una conferenza stampa. L'intenzione è quella di aprire subito un dibattito nella città, aspettare i tempi «purtroppo lunghissimi» e fuori dalla realtà» del Consiglio

I temi sono quelli di sempre: la crisi di città come Chiavari che, a differenza di altri centri vicini, non è ancora capace di ritagliarsi un spazio è una città industriale, perché le aziende sono poche, piccole, e quelle che ci sono (Lames, Cantiere) in crisi. Non è più la città degli studi, perché molte scuole versano in condizioni di fatiscenza, a dir poco. Non è città servizi, perché molti uffici pubblici sparsi o rischiano di sparire per mancanza di spazi adeguati.

commercio e turismo, anche qui la situazione, i comunisti, e tutt'altro

«Le spiagge: pochi fazzoletti di sabbia, anni di gravi, lenti uno stato a dir poco di abbandono. Bisognerebbe ringraziare gli abusivi che, almeno, puliscono e tengono un po' in ordine. E dopo-mare? A Chiavari c'è niente. I turisti, sempre meno rispetto all'anno c'è stato calo trenta per cento), sembra continuino a venire a Chiavari solo per abitudine, o perché magari hanno la casa qui. Ma appena possono si allontanano Chiavari», dice Leonardo Bergamino

Incalza Franco Clemente: «Si parla megaprogetti, come gli insediamenti ricettivi di via Preli (ma quali privati spenderebbero miliardi per investire in una città dal turismo fermo e attrattive?), e poi non si pensa alle cose spicciole. La città è sporca, basterebbe migliorare il servizio di pulizia; il lungomare mantenuto, le ringhiere sono arrugginite, le aiuole languono: cosa costerà mai un po' di vernice e qualche giornata lavoro dei giardinieri? Oggi questa non è un biglietto da visita ben squallido».

Quest'estate Chiavari ha mostrato grosse che dal punto vista manifestazioni. Dice Ragazzi: «Se escludiamo i cinque concerti Filarmonica, letteralmente presi d'assalto, e un paio spettacoli teatrali al Barbieri, c'è stato o nulla.

m. r.

Le tv private e il cinema della Liguria a pagina 22

CERCHIAMO 20 PERSONE

da addestrare sui computers per inserirsi nel mondo del lavoro

SI RICHIEDONO

L'addestramento si terrà presso le nostre sedi di SAVONA.

Per informazioni ritornare tagliando

COMPUTER COLLEGE

via Nazario Sauro 3/6 - 17100 SAVONA

LA RICHIESTA NON COMPORTA NESSUN OBBLIGO

Nome Cognome

Via C.A.P.

Città Prov.

Studi Attività

COPPA ITALIA — PER MOLTI IL TORNEO E' SOLTANTO UN TEST

Oggi l'Entella cerca gioco e i due punti

I biancocelesti ospitano la Carrarese - Baveni: «Dobbiamo confermare i progressi» - Pepi al posto di Palazzotto

CHIAVARI — Il motore [illegible] nuova Entella gira già a pieni giri favorendo il risveglio dell'antica passione del popolo sportivo chiavarese. I biancocelesti al [illegible] quando [illegible] odore di punti che contano e le buone prestazioni fornite negli ultimi saggi di Coppa Italia [illegible] lo Spezia e l'ambiziosa Massese [illegible] Lido Vieri lasciano presagire un'altra annata prodiga di soddisfazioni.

Dove può arrivare l'Entella targata Baveni? Il presidente Barbieri, il d. s. Comini, lo stesso allenatore, i giocatori tutti sembrano ottimisti e preferiscono attendere l'inappellabile «sentenza» del campionato prima di esprimere una valutazione di assoluto valore tecnico, [illegible] nel pieno della fase eliminatoria della Coppa si potrebbe già fare [illegible] pensierino alla qualificazione.

E' proprio per [illegible] quindi che il match casalingo con [illegible] Carrarese in programma al «Comunale» inizio alle ore 20,45, 15 [illegible] lire per l'ingresso in tribuna, [illegible] per la gradinata, biglietti ridotti rispettivamente a 10 e 3 mila lire) [illegible] un'importanza da non sottovalutare considerando che Baveni ha da [illegible] lato la possibilità [illegible] provare nuove soluzioni tattiche approfondendo [illegible] conoscenza della squadra, dall'altro può tranquillamente concedersi il «resto» [illegible] strizzare l'occhiolino al passaggio [illegible] turno.

«Fondamentalmente — puntualizza [illegible] trainer — *le gare [illegible] Coppa Italia rappresentano un test più che valido [illegible] prospettivo delle ben più delicate partite di [illegible] è chiaro che non le consideriamo alla stregua [illegible] un semplice allenamento: nessuno scende in campo per perdere, [illegible] che [illegible] la mia Entella che piano piano sta acquisendo l'indispensabile mentalità vincente per emergere in campionato [illegible] vedremo dunque [illegible] comportarci bene in queste prime esibizioni dell'anno. I ragazzi mi hanno soddisfatto nei precedenti 180 minuti disputati contro Spezia e Massese, [illegible] auguro facciano vedere progressi anche stasera*».

Dopo [illegible] giornate l'Entella e la Carrarese guidano la classifica del girone I con tre punti a testa, l'esito della sfida diretta quindi potrebbe rivelarsi determinante ai fini della qualificazione. [illegible] che i tifosi vogliono applaudire è un successo convincente soprattutto sul piano del gioco che possa incrementare l'interesse in vista dell'attesissimo derby casalingo di giovedì 4 settembre con gli «aquilotti» dello Spezia.

[illegible] la formazione biancoceleste? In linea di massima dovrebbe essere confermata l'équipe che mercoledì scorso ha pareggiato [illegible] a Massese con l'unica variante [illegible] Pepi al posto di Palazzotto.

Aldo Costa

Sanremese in campo senza cinque titolari

Polemiche nel club per la designazione del portiere titolare? - I biancazzurri, con poche ambizioni, affrontano l'Asti

SANREMO — Bottle polemiche, [illegible] casa della Sanremese, tra [illegible] Zara e [illegible] società. Pomo della discordia l'ingaggio del portiere titolare. I dirigenti del sodalizio biancoazzurro puntano sul recupero di Bobbo; Zara avrebbe preferito Deogratis o Serena. «*Ma [illegible] la società vuole Bobbo, [illegible] non posso oppormi*» dice e aggiunge: «*Bobbo è un tesserato della Sanremese e giocherà quindi [illegible] la maglia [illegible] Non lo conosco [illegible] giocatore [illegible] neppure come uomo. Non posso, quindi, esprimere giudizi. Deogratis e Serena, invece, [illegible] bene, sotto tutti i profili. Ma se la società è orientata verso Bobbo [illegible] posso fare altro che accettare [illegible] decisione*».

Questa sera [illegible] Asti la formazione matuziana affronta il secondo turno [illegible] Coppa Italia, un appuntamento utile soltanto per assimilare schemi e cercare quell'amalgama fra reparti che, in [illegible] il Casale, domenica scorso non si era vista. Il risultato conta [illegible]: «*La Coppa Italia non ci interessa*» dicono in [illegible] Mazzini sottolineando lo scarso riscontro [illegible] si parla di pubblico) ottenuto lo [illegible] anno quando addirittura sfiorò i quarti di finale. «*E' chiaro che giocheremo per fare risultato, almeno per una nostra soddisfazione personale*», afferma Zara.

In campo mancheranno cinque titolari: Olchero, Stitici, Nardini, Marchetti e il portiere titolare. Pomo della discordia l'ingaggio del portiere titolare. I dirigenti del sodalizio biancoazzurro puntano sul recupero di Bobbo; Zara avrebbe preferito Deogratis o Serena. «*Non [illegible] la società vuole Bobbo, [illegible] non posso oppormi*» dice e aggiunge: «*Bobbo è un tesserato della Sanremese e giocherà quindi [illegible] la maglia [illegible] Non lo conosco [illegible] giocatore [illegible] neppure come uomo. Non posso, quindi, esprimere giudizi. Deogratis e Serena, invece, [illegible] bene, sotto tutti i profili. Ma se la società è orientata verso Bobbo [illegible] posso fare altro che accettare [illegible] decisione*».

Questa sera [illegible] Asti la formazione matuziana affronta il secondo turno [illegible] Coppa Italia, un appuntamento utile soltanto per assimilare schemi e cercare quell'amalgama fra reparti che, in [illegible] il Casale, domenica scorso non si era vista. Il risultato conta [illegible]: «*La Coppa Italia non ci interessa*» dicono in [illegible] Mazzini sottolineando lo scarso riscontro [illegible] si parla di pubblico) ottenuto lo [illegible] anno quando addirittura sfiorò i quarti [illegible] di finale. «*E' chiaro che giocheremo per fare risultato, almeno per una nostra soddisfazione personale*», afferma Zara.

In campo mancheranno cinque titolari: Olchero, Stitici, Nardini, Marchetti e il portiere [illegible] Zara e [illegible] società

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

APERTURA TIEPIDA A VENEZIA CON «PROTEGGIMI MIO TALISMANO» DI BALAJAN

Effetto Gorbaciov: muore l'eroe

Fuori concorso è stato presentato «Mon cas» di Manoel De Oliveira, un esercizio ■ teatro-cinema-tv che condensa in novanta minuti le classiche lunghezze di ore - Un vero scherzino il «Portrait of Gina» in cui Orson Welles finge ■ trovare la Lollo dopo lunghe ricerche ■ la fa parlare ■ tasse

Duellate, in nome di Puskin

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Apertura tiepida, in discreto sottotono. Ciò si rivela ■ poco deluso e già impaziente, dopo i clamori della vigilia, ha probabilmente ■■■. ■ direzione della Mostra ■■■ ■■ nuli promesso divertimenti sfrenati (gli altri, piuttosto); ■■■ ■■ comportata ■■■■ Churchill davanti alla guerra: la vittoria forse verrà, ■■■ dopo grandi costrizioni e sacrifici. Il cinema d'autore, nell'accezione rondiana, è ■■■ ■■■■ messa quanto ai risultati, perché il rispetto ■■ regista e delle sue ambizioni ■■■■ spesso prima d'ogni controversia sull'opera. Così in apertura abbiamo ■■■■ un grande maestro un po' ■■■ gelato (Manoel ■■ Oliveira ■■■ *Mon* ■■■ ■ ■■■ caso), un grande scomparso con due frammenti inediti di interesse filologico (Orson Welles col ritratto di Gina ed *It's All True*), un ■■■■ assai garbato ■■ gravoso compito di rappresentare l'effetto Gorbaciov nel cinema sovietico (Roman Balajan con **Chranì menja, moj talisman**, Proteggimi mio talismano).

Tanto vale cominciare da Balajan, perché ■ l'ospite ■■■■ (nato nel '41 nell'Azerbaigian), ha uno stile leggero seppure ■■ eversivo, ha inventato un ambiente curioso, quello dei puskinisti alegatti. I devoti di Puskin. Può ■■■ che proclamarsi puskinisti nella Russia d'oggi abbia anche un significato simbolico che non ci ■ tutto chiaro, ma Balajan ■■ ha fatto un giochino d'ironia. Siamo ■ Boldino, sui luoghi puskiniani, dove c'è il museo. E' autunno, si stanno avolgendo gli annuali festeggiamenti dedicati al «sole della poesia russa», c'è anche una rec■■ di mimi ■■ temi puskiniani. Il giornalista Dmitriev con la moglie Tanja arriva per fare un servizio ■ per intrattenersi ■■ l'amico Mitia, direttore del museo, e par partecipare agli incontri di studio degli specialisti puskiniani, più ■■■■ ■ un puskinista normale.

Nessuna sorpresa se ■ clima poetico contagia ■■ ospiti, ■■ ■ sfortune sentimentali ■ ■■ incidenti d'armi del grande ■■■■ tendono misteriosamente a replicarsi. C'è a ■■■■■ ■■ ■■■■■■ impiccione, ■■ ■■■■■ che spia ■■■ ■ specchietto le effusioni nel ■■■■ del giornalista e di Tania; c'è nell'aria il ricordo dell'ultimo duello del poeta. Anche ■■■■ aveva una moglie molto ■■■a, che amava, ■ differenza di lui, la mondanità; anche Puskin credette di scoprire che la moglie ■■ la faceva col barone Dantes (grafia veneziana, altrimenti D'Anthes) e sfidò l'impiccione a duello, ricavandone ■■■■ mortale ferita (1837).

■ dramma puskiniano si ri■■■■. ■■ ■■■■ dopo: il giornalista crede che la moglie abbia acconsentito alla corte ■■■ visitatore Klimov e ■■ sfi■■ a duello. ■■■ non ■■■■ più fortuna. I tempi cruci: ■ duello nel bosco, tra irrisione e svenimenti, non si farà; l'in■■■■ innocente di Tania ■■■ ■ marito continuerà in una segreta dolcezza, perché le felicità private ■■■■ più forti dei modelli ■■■■ (e ■■■■■ ■■■ ■ meglio crederci). Effetto Gorbaciov? Effetto Puskin? Intanto, proteggili, loro talismano.

Commedia e dramma, frustrazione e desiderio nel Mio caso di De Oliveira, un esercizio ■ tv-teatro-cinema pagato con fondi pubblici francesi e portoghesi. All'origine c'è una commedia ■■ portoghese José Regio (uno sconosciuto in scena vuole raccontare il suo ■■■■ e ■■■ impedisce anche agli attori di raccontare i propri). Ma qual è la responsabilità ■ ogni ■■■■■ nel suo ■■■■ ■■ proprio destino? De Oliveira allunga ■ commedia in dramma: dapprima sovrapponendo testi di Beckett a una rilettura televisiva della recita teatrale, poi mettendo in scena il paziente Giobbe della Bibbia. In Giobbe la fedeltà al proprio caso è sublime, ma nel film viene insidiata dalla primattrice, dalla prima donna Lilith con ■■■ invito sarcastico: «Bestemmia Dio e muori». Nobile esercizio di De Oliveira sul proprio caso, sul proprio stile: ■ novanta minuti riesce a ■■■■■ ■ ■■■ classiche lunghezze di ■■■.

Quanto a Welles, le pizze ritrovate del **Portrait of Gina** erano proprio uno scherzino, un piccolo reportage per la ■■■■ sulla donna nel ■■■■■ italiano. Siamo ■■■ fine degli Anni Cinquanta, il genio, ■■■ po' tronico, un po' spregiudicato, finge di trovare la Lollo dopo lunghe ricerche e la fa parlare di tasse. Si capisce che poi tutti e due, Lollo e Welles, cercarono di dimenticare. Ma, accidenti, la Lollo era proprio ■■■■.

Stefano Reggiani

I due film in concorso oggi: Carlo Delle Piane in «Regalo di Natale» e «Il raggio verde» di Rohmer

Settimana della critica: «Walls of glass»

Come guidare ■■■ taxi sognando Shakespeare

VENEZIA — Un tassista shakespeariano non s'era ■■■■ visto ed è un bel personaggio per aprire la Settimana della critica. L'ha inventato il regista americano Scott Goldstein, trentenne ■■■ esordiente, per Walls of glass. Pareti di vetro. C'è un tassista di mezza età a New York ■■■ alle spalle ambizioni d'attore e un padre morto alcolizzato durante la Depressione. Il taxi è ■■■ compromesso coi ricordi, ma si può cambiare? Dice vibrante Goldstein nelle note introduttive: riuscirà a placare i demoni e a dar libera ■■■■ ■■■ sua passione? Così denuncia le sue intenzioni, ci promette nonostante tutto ■■■ lieto fine. ■ realizzazione dei sogni. ■ ogni tassista c'è un Olivier.

E' un film sulla facoltà di scegliere, secondo il regista; e noi ■■■ sembrato, negli scompensi ■ nell'esemplarità dell'opera prima, ancora più intrigante, un film sul successo come autoanalisi, come aspettativa ■ equilibrio, non di applausi ■■ ■ serre ■ ultima degli altri, quanti ne occorrono? Si può compensare da soli il proprio fallimento? Beh, effettivamente troppe robe. Goldstein, per cercare il modo con cui ■ «rompe il telo». ■■ centrato il risultato minimo: un ritratto della frustrazione orgogliosa, dell'odissea familiare sull'onda di certo teatro americano.

Il tassista, ■■ Philip Bosco con l'ansiane del primo attore, traversa tutte le tappe dell'umiliazione ■ precipizi in cui nevoche lo scolliano, la disaffezione di figli indolenti e insofferenti, la separazione ■ l'abbandono della moglie, la crisi esistenziale con l'amante, gli incontri difficili con la vecchia madre, gli incontri riusciti con i clienti.

Poiché una speranza deve guidare gli infelici, soprattutto se artisti, il tassista trova nella memoria un ■■■■ tema sul ■■■ cesso e il rispetto ■ se stessi (detratti dal padre) e dunque ■■ forza per tentare l'ultimo proviino, quello buono. La facoltà di scelta è anche ■■■ premio alla costanza: ma resta il grande ■■■■ di come il tassista avrebbe potuto sopravvivere facendo il tassista, prendo Shakespeare per se solo (■■■■ della cultura per le strade di New York).

e. r.

I due film in concorso oggi: Carlo Delle Piane in «Regalo di Natale» e «Il raggio verde» di Rohmer

PERSONE di Lietta Tornabuoni

Il nuovo Avati senza passato

VENEZIA — Elicotteri polizieschi, carabinieri a cavallo, abiti ■■■ della Digos, abiti neri delle autorità, fotografi ebbri aggrappolati intorno al divo Fanfani, Lollobrigida a pena: certo di glamour non se ne parla, e il vecchio grigiore ripetitivo della cerimonialità quasi soffoca.

Quando si comincia a parlare di Umanità e di Uomo con ■ iniziali maiuscole ■ gaia, di solito e brutto segno, ma il Maestro de Oliveira, un poco tremulo ■ e molto ben portante per i suoi ottant'anni, non ■■■: «Il teatro è il Mondo, Globbe è l'Umanità. Il teatro non è la Vita, e ■■■ rappresentazione, del resto con'è la vita se la sappiamo? La vita è un momento fugace, che subito diventa memoria e a volte teatro: il cinema invece è il mezzo che fissa lo ■■■■■ sullo schermo e permette di ritrovarlo immutato, all'infinito». Bravo, grazie.

Diego Abatantuono ■ Pupi (Giuseppe) Avati sono la coppia di mutanti di *Regalo di Natale*. E' cambiato l'attore, bellissimo gigante con lineamenti classici e occhi chiari ■■■ focosi, ora su cento chili. «Aumento e diminuisco di peso a piacere, ma certo aumentare mangiando è un piacere molto più forte». Ha ■■■ nuova moglie, e una bambina di quindici mesi; ■ cambiato città, ■■■ più Milano ma Riccione, di cui ama la gente, l'a■■. Ha cambiato linguaggio: «Quel bizzarro dialetto misto Verdi Sud che ha fatto il mio ■■■■ l'ho abbandonato, adesso parlo normale». Ha cambiato aspetto nel film, dove è un vecchio giovanotto quarantenne brizzolato, imbolsito, e ha cambiato personaggio: «Stavolta, e per la prima volta, sono drammatico. Erano due anni che non facevo cinema, m'era ■■■■■ di avere rinfacciato con Attila e Il re del quartiere. Me se non fosse arrivato Avati avrei finito per ■■■■ a Vacanze a Fregene o ■ La professoressa già ■■■ finestra, al mio vecchio tipo di film: bisogna pur lavorare, e nessuno mi offriva altro. La popolarità non ■■ manca, il pubblico mi riconosce subito, ho rapporto con la gente. Spero che si apra un periodo diverso...»

E' cambiato il regista Avati. Non che da buono sia diventato cattivo, con *Regalo di Natale*. Troppo semplice. «Al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini, dove sono andato con i miei attori, hanno parlato di "crudeltà cattolica". Io credo all'altro ■■■■ Signore col cervello ho raccontato la mia terra e la mia gente, il mio passato: ■ i miei ricordi d'una giovinezza felice e fortunata erano davvero bellissimi, grandi. Da impiegato è ■■■■■ cominciato il mio rapporto col presente: ■■ la realtà: e il ■■■ tema prediletto, l'amicizia, sentimento a legame identico all'amore, comincia a mostrare rughe, zone d'ombra, tradimenti, ricatti». Ha fatto, dice, «uno sforzo disperato» per prendere le distanze, per ■■■ risultare troppo affettuoso. «Cinque fiere insieme a un tavolino durante una notte. E' quasi un commiato, un addio alle memorie d'infanzia. Il mio rapporto ■■■ celeste si va rivoluzionando. Meno stravaganze: giudizi sempre più da vicino, sempre più all'uomo». ■■■ Anche lui?

Eric Rohmer snobba Venezia, non accompagna il ■■■ telefilm *Le rayon vert* (Il raggio Verde), che viene telecrasmesso stasera in Francia da Canal Plus, due ■■■ prima della presentazione alla Mostra. Un girato senza sceneggiatura, come un reportage, lasciando che gli attori improvvisassero via via, in 16 millimetri, con pochissimi soldi (due milioni e mezzo ■ franchi), rassegnandosi alla perdita ■ qualità dell'immagine sul teleschermo, tenendosi ■ suo classico. «Un quadro di costumi e del Cuore Umano». Ahi, ahi. Pure lui? E se ■■■ Mostra ■■ cinema all'inizio dell'ottobre, i film prodotti per la TV o dalla TV, vorrà dire qualcosa?

Abatantuono, un attore che ha cambiato se stesso

FANTASMI

Spettatore comune inutilmente cercasi

VENEZIA — Il pubblico, quello vero, ■■■ Mostra del cinema ■ un fantasma, quasi non esiste. Spiega il Segretario generale della Biennale, Gastone Favero: «Non partiamo mattiere ■■ vendita più di 250-400 biglietti per spettacolo; più un film risulta appetibile, ■■■■ biglietti ci sono a disposizione, mentre ai film considerati minori ■ nessun può andare più gente; i desideratissimi film americani di mezzanotte vengono visti da non più di 240 persone del pubblico normale. L'anno scorso abbiamo sconfinato almeno 1000 persone al giorno, abbiamo dovuto respingere migliaia di cultori del cinema appartenenti alle tante ■■■■ ciazioni cinematografiche. Quest'anno è peggio: ■ qui non si trovano fuori almeno due sale di 600 posti ciascuna, è una rovina».

Favero dice che ■ Mostra dispone in tutto di ■■■ posti «di cui soltanto 1146 buoni, veri»; ha accreditato ■■■ giornalisti, e in più ci sono addetti ai lavori, invitati, autorità, portoghesi. «Il Palazzo del Cinema è sempre quello che venne ■■■■ nel 1936, persino l'aria condizionata è del '36; ■■■ nuove quest'anno soltanto le poltrone. Venne costruito ■■■ faticano in 11 mesi, come del resto Cinecittà venne fatta in 12 mesi: e resistono ottimi, inecepibili. In quarant'anni di Repubblica, non c'è fatto niente».

La Mostra non può crescere per angustia, per impedimento fisico. E se il pubblico è quasi un fantasma, l'impressione è divuta tra assenza di comuni spettatori e dilatazione dell'evento ■■■ media. E' scritto il metodo: nonze coi fichi secchi, sulla pelle dei lavoratori della Biennale.

A mezzanotte il primo film avventuroso, l'inglese «The American Way» di Phillips

Un travestito «for president»

La politica come un rock per ■■■ gruppo di reduci dal Vietnam - L'attentato al Diana in «L'ultima mazurka» di Bettetini

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Stanotte ■ mezzanotte il primo film golioavventuroso, inglese, intitolato **The American Way** *(All'americana), diretto da Maurice Phillips, con Dennis Hopper e Michael J. Pollard. Comincia con la bandiera a ■telle ■ strisce, con la chitarra di una ■ quelle imperegrinabili canzoni country nasali e nostalgiche: ma è il rock a dominare nella colonna ■■■ ra bella. Comincia ■■■ un vecchio ■■■■ da bombardamento chiamato ■■■ Sam, ex ■■■ gruppo di piloti ■■■■ dal Vietnam ha installato una stazione televisiva pirata patriottica, «rock in difesa della libertà», nell'equipaggio ■ ■■■■ il mutilato in carrozzella con l'ogo ■■■■ flabellato perennemente ■■■ braccio, l'artistico, il nero, il tecnologo pazzo e geniale, il Capitano Hopper, più il cocainomane cattolico con il cucchiaino per la polvere e la statuetta della Madonna, una ■■■■ fluorescente gialla al collo e cartine a stelle&strisce per arrotolarsi gli spinelli.*

Impegnano ■■■ battaglia politica. «Il prossimo candidato alla Presidenza degli ■■■ Uniti sarà un avvoltoio, e ■■■ donna», programmano ■■■ politicanti; e loro si battono ■■■■ la candidata, una bionda di mezza età ben truccata, mai vestita e fascistissima, rivelando alla fine quel che lo spettatore ha capito dalla prima immagine: il candidato Presidente americano è ■■ travestito. Dall'attacco agnico ■ salva ■■ intervento ■■■■, e naperi sarà Hopper il prossimo Presidente. Mirabolante, barocco, il film ■■ il solito difetto contemporaneo: ■■■ volta inventati situazione, ambiente e personaggi, gli autori fanno fatica a portarli avanti.

Gianfranco Bettetini, 52 ■■■, milanese, docente di teoria e tecnica delle comunicazioni ■■ ■■■■ all'Università di Milano, regista di film televisivi e de Lo stregone ■ città, ha realizzato ■■■ i suoi ex allievi Fanussino, Grasso e Sanguinetti L'ultima mazurka, recitato ■■■ Erland Josephson e Santa Berger, ricostruendo un fatto storico: la bomba che scoppiò a Milano al Teatro Diana nel marzo 1921, durante ■■■ rappresentazione dell'operetta ■ Lehar Mazurka blu, provocando ■ morti e molti feriti.

La fecero esplodere alcuni anarchici individualisti, per attentare alla vita del Questore che abitava nell'attiguo Hotel Diana, per attirare l'attenzione sullo sciopero della fame condotto in ■■■■ dai loro tender Natoleta; ne approfittarono i fascisti, che l'anno seguente avrebbero partecipato alle ■■■■ politiche portando Mussolini in Parlamento, per strappare simbolicamente al Comune la gestione dei funerali delle vittime. «Una strategia della tensione», dice Bettetini.

Ma lui è «sempre stato attento al legame tra teatro e vita, tra finzione e realtà». Allora il ■■■ ■■ film di stile realista, in gran parte dedicato alla rappresentazione dell'operetta, aperto e chiuso dal funerale delle vittime visto ■■■ maniera di Munch ■ di Ensor? «Ma sulla fine di un'epoca: dal tempo dell'operetta l'■■■■ passava a quella specie di cabaret tragico che fu il fascismo».

l. t.

Oggi in programma

VENEZIA — Questi sono i film in programma oggi

Ore 10.30, Sala Volpi (Retrospettiva Glauber Rocha): **Deus e o diabo ■■ terra do sol** (1964).

Ore 12, ■■■■ Grande (Venezia De Sica): **La casa del buon ritorno** ■ Beppe Cino.

Ore 15, ■■■■ Volpi (Venezia Tv): **Christmas Present** di Tony Bicat (Gran Bretagna).

■■■ 16, Sala Grande (Settimana della Critica): **Yume mirugoni namaritai** ■ ■■■■ Hayashi (Giappone) opera prima.

Ore 17,30, Sala Volpi (Spazio libero): ■■ **Wasserwechsler** ■ Jos Stelling (Paesi Bassi).

Ore 18.45, Sala Grande (Venezia 43) in concorso: **Le rayon vert** (Il raggio verde) di Eric Rohmer (Francia).

Ore 20.30, Arena (Venezia 43) in ■■■■■■■: **Regalo di Natale** ■ Pupi Avati (Italia) e **Le rayon ■■■** di Eric Rohmer (Francia).

Ore 21.45, Sala Grande (Venezia ■■ in concorso: **Regalo di Natale** ■ Pupi Avati (Italia)

Ore ■■■ ■■■ Grande (Venezia Giovani): **The American Way** (All'americana) ■ Maurice Phillips (Gran Bretagna)

Fanfani ha inaugurato la Mostra, ■■■ il pubblico ha festeggiato l'attore

Che bell'applauso, è arrivato Moretti

Sorpreso di tanta accoglienza ■■■■ Robbe-Grillet, presidente della giuria - Nanni: «Tra qualche giorno capirò dove sono»

VENEZIA — Amistare Fanfani e Nanni Moretti, ■■ da il vecchio politico, sempre sorridente e disponibile, e il giovane cineasta, taciturno e disorientato, si sono tirì mattina divisi gli applausi della cerimonia d'apertura della Mostra '86.

Il presidente del Senato ■■■ ha rinunciato a percor■■■ a piedi il tragitto che separa ■ molo dell'Excelsior dalla sede della Mostra. Un tragitto, tenuto sgombero dal servizio di sicurezza, che tuttavia Fanfani ha percorso lentamente con i notabili che erano andati ad accoglierlo. E ■■ non bastasse, ■■■ soddisfare le richieste dei numerosi fotografi, ■ è lasciato più volte ritrarre ■■■ alle spalle l'imbandierato Palazzo del Cinema.

Soltanto alle 13,45 il presidente del Senato raggiungeva ■ palcoscenico della Mostra, dove ■ attendevano le autorità e i dirigenti della Biennale, con in testa Portoghesi, Rondi e Favero.

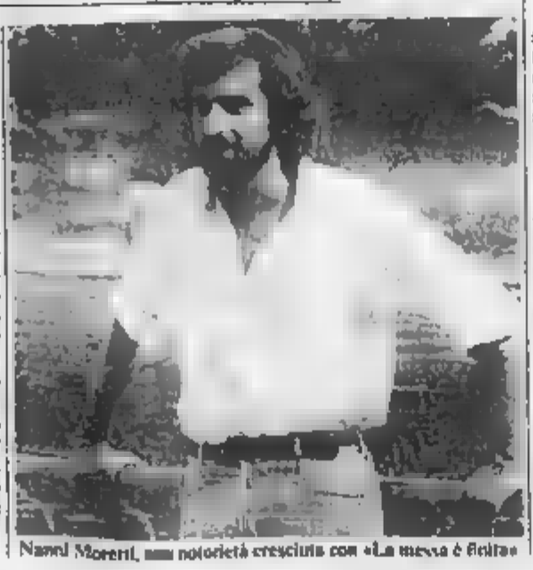
Ed è così cominciata la cerimonia ufficiale che, dopo il saluto del sindaco di Venezia Nerio Laroni, prevedeva la presentazione della giuria internazionale. E qui c'è stata ■ la prima sorpresa. Sebbene i nomi illustri fossero tanti, il più applaudito ■ stato Nanni Moretti che tra l'altro era anche l'unico della giuria a indossare una semplice e colorata maglietta a maniche ■■■.

*L'applauso prolungato al timido giovanotto italiano ha soprattutto sorpreso lo scrittore-regista Alain Robbe-Grillet — presidente ■■■■ giuria — che alla fine si ■ avvicinato a ■■■■ per chiedergli ■ ragioni ■ tanto ■■■ tardata. ■ la risposta ■ stata semplice: «E' tutto merito ■■■ film, *La messa è finita*, presentato all'ultimo Festival ■ Berlino, e ■ Bianco, ■■■■ in questi giorni a Parigi».*

Moretti del resto era rimasto anche ■■ sorpreso di tanti applausi. «Non chiedetami niente — ripeteva più tardi ai giornalisti —; soltanto tra qualche giorno riuscirò a capire dove sono».

Fanfani, poi, per ristabilire il pareggio degli applausi con Moretti, nel breve intervento conclusivo ha annunciato il suo premio per il film della Mostra veneziana che meglio rispecchia il progresso civile e la solidarietà ■■■■.

a. b.



Nanni Moretti, ■■■ notorietà cresciuta con «La messa è finita»

Zavoli illustra le strategie della tv che produce più cinema al mondo

Una Major chiamata Rai

Una massiccia azione imprenditoriale con registi ■■■ Bolognini, Comencini, Tavlani, Bertolucci

VENEZIA — Oggi, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, ■ Rai è l'organismo televisivo che produce più cinema nel mondo. E ■ Mostra di quest'anno sembra voler mettere in particolare evidenza il massiccio contributo dell'ente televisivo italiano a ■ tutto il cinema pubblico, per ■ sopravvivenza ■■■■ produzione di qualità e d'autore. Un ■■■■ che le tre reti della Rai assolvevano da tempo ■■■ che ■■■■ non avevano mai esaltato con tanta disinvoltura. D'altra parte qui a Venezia ■ produzione italiana privata ■ totalmente assente, così come non c'è finora traccia ■■ rappresentanti ■■ settore cinematografico «non pubblico». E di ■■■■ qui ■ la Rai spadroneggia, forte del fatto che ■ pellicole ■■■■■ presentate ■ concorso (o fuori concorso) portano tutte il suo marchio.

Del nuovo rapporto de «*Il Rai per il cinema*» si è parlato nel tardo pomeriggio ■ ieri in una conferenza a cui sono intervenuti ■ presidente della Rai, Sergio Zavoli, e i ■■■■ ■■■ ■■ reti televisive: Emmanuele Milano (Raiuno), ■■ De Berti (Raidue) e Giuseppe Rossini (Raitre). «*Produrre sempre di più cinema, ■■■■ grande operazione culturale e, al tempo stesso, ■■■■ impresa, significa* — ■■ sottolineato Zavoli — ■■■■■ *sempre ■ più presenti in una nuova logica ■ servizio e giustificare ■■■■ ulteriormente la ■■■■■ pubblico ■ ciò che una moderna impresa di ■■■■■■■■ come ■ Rai è tenuta a realizzare*».

Per il presidente della ■■■ ■ televisione «*non ■ ■■■ cedonee ■■ cinema, ma ancor ■■■■ può esserlo il cinema rispetto alla tv. Si tratta anzi di realizzare, salvaguardando ■■■■ reciproci, una pro■■■■■ anche ■■■■ ma ■ qualità che in altre epoche e in altri Paesi, come gli Stati Uniti, ha creato le premesse per un forte rilancio produttivo e culturale tanto del cinema quanto della televisione*».

Per questa ragione la Rai ■■■ non ■ limita più a realizzare prodotti essenzialmente televisivi, ma ■■■ estendendo i suoi interessi anche alle opere ■■■ hanno come obiettivo primario ■ grande schermo purché siano di qualità.

Oltre a Pupi Avati, in concorso qui a Venezia con *Regalo di Natale*, Raiuno ■■■■ tra i suoi autori cinematografici della prossima stagione i fratelli Taviani, *Good Morning, Babilonia*; Bernardo Bertolucci, *Pu Yi*; *L'ultimo imperatore*; Giuliano Montaldo, *Il giorno prima*; Franco Zeffirelli, *Otello*; Johannes Schaaf, *Momo*; Jean-Jacques Annaud, *Il nome della rosa*, tratto dal ■■■■■ di Eco; Nikita Mikhalkov, *Tre storie da Cechov*, ■■■ Marcello Mastroianni e Silvana Mangano; Damiano ■■■■■ ni, *L'inchiesta*; Mauro Bolognini, *Mosca addio*, con Liv Ullman nella parte di Ida Nudel.

Non meno prestigioso il cartellone degli autori ■ ■■■■ due: Luigi Comencini, *La storia*; Francesco Rosi, *Cronaca di una morte annunciata*; Claude Berri, *Jean De Florette*, con Yves Montand e Gérard Depardieu; Andrej Tarkovskij, *Sacrificio* e Marcello Fondato, *Tomorrow*.

L'équipe dei registi cinematografici di Raitre comprende, accanto a parecchi giovani, autori del peso di Francesco Maselli, qui a Venezia in concorso con «Storia d'amore».

Ernesto ■■■■

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543211). Mendelson Una V. 16.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 268.810). Paltergeist II - L'aldilà ritornerà. Cin. ch. L. 6000
CORALLO (via Interiano Overio). La signora in rosso.
DIOMEDE (via Cristoforo Colombo 19, tel. 565.858) Ragazzine viziose. V. ch.
GRATTACIELO: A 30 secondi dalla fine. V. 14
[illegible]. V. 16
HERCULES: L'uomo della guerra primitiva.
MARIN (corso Aurelio A. tel. 681.662) A spasso nudo. V. 16
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 302.203) I 4 dell'ave Maria 2.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.455) La fantastica vita L. 6000
ORFEO DOLBY: Fuga interrotta.
PALAZZO (piazza S. Cosimo, tel. 595.511) Bella d'amore.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 733.748) Le mogli ridono - Tradizioni valtelline. Ver. 16 L. 5000
SUPERSERVICE (via Cagliari 61, tel. 883.126) Marilyn promette. Ver. 14
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542.312) Chi è saputo in quella casa? Cr. [illegible] 17-22 14 20.30 22.40 [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 540.360) Julia dolci labbra. Sexy patologo ver. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.560) Le dove scende il fiume
CRISTALLO (largo Zecca) La signora dichiara di Manhattan. V. ch L. 5000
NETTUNO: Il gioiello del Nilo.
SUPERBA: Labbra proibite d'amore. V vt

SECONDE VISIONI

LUNARE: Dopo la prova.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Americata vampiri - Meteor. Vap
ELDORADO: Il volto nuovo del sesso
SPLENDOR: Le donne mascherate. V vt
PONENTE
HOLIDAY 1A: Week-end di una pomeriggio. V. 16
[illegible]
SAMPIERDARENA: Tesa.
PEGLI
ROMA: Fuori orario.
CHIAVARI
ASTOR: Fuga nell'inferno.
CENTRO: Signori, il delitto è servito.
MIGNON: Morte di un commesso viaggiatore
NUOVO: Oltre l'orlo del domani. V. 18
COGOLETO
VERDI: Doppio taglio.
ARENZANO
ITALIA: Omaggio in India.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Hannah e le sue sorelle
LUX: I Goonies
RAPALLO
GRIFONE: Fuga interrotta.
ITALIA: Pedro III.
LEVANTE
ARISTON: Storia di un commesso viaggiatore

[illegible]

ASTOR: Venerdì 13: il terrore continua (inizio)
DIANA: Guerriero americano.
ELDORADO: Chi è saputo in quella casa?
JOLLY: Preziosi del peccato n. 2 (Jessica bellella in galera).
APS: 0 settembre a Te.
[illegible]. Fratelli di un altro pianeta.
ALASSIO
CAPITOL: Storia di un commesso viaggiatore (La banca del 1913).
COLOMBO: La tentazione alza.
ECCELSIOR: 2 settimane a morire (Sinverde).
ETZ: Paltergeist (Il ritorno della collina).
SALERIANI: Fantastico mondo di Oz
ALBENGA
AMERA: Squadra di soccorso (Foglio di [illegible]).
ASTON: Cristal Heart (Mio maggio e gli altri).
GARDINO: Terminator (Bianco e Nero cinq).
CRISTALLO: 23ª vittima (nuova proiezione)
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Delta force (La forza di governare).
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Ritorno al futuro (nuovi programmi).
BORGO VERSEZI
ASTRA: Sportivo che ha lavorato (Sole come noi).
SPLENDOR: L'allegra brigata (Silvestro e Genuino).
CERIALE
DORIA: 9 settimane e mezzo (Il Gocciolo).
FINALE LIGURE
AMBRA: La notte scarlatta (Vivere a morire alla grande).
ITALIA: I guerrieri (I pinguini).
LUX: Lui è peggio di me
ONDINA: Hannah e le sue sorelle (Storie superocoppia).
VITTORIA: 23 vittima (Alien Quatermass).
LAIGUEGLIA
[illegible]: Tre uomini e una culla (Voglia di vincere).
LOANO
LOANESI: Voglia di vincere (Ho fatto splash).
PARLA: Ma quanto ce pol amerlcani (Extraterrestre).
[illegible]: Puppies (Chiusura invernale)
MILLESIMO
[illegible]: A me mi piace (replica)
[illegible]: Hannah e le sue sorelle (Piccolo scostumato).
PIETRA LIGURE
[illegible]NALE: Scuola di polizia n. 3 (Polizia d'assalto)
SPOTORNO
ARISTON: Ritorno al futuro (Baby Pulcino).
ASTRO: Rocki (chiusura invernale)
CASTELLO: Scuola di medicina (Alien Quatermass e la minaccia).
[illegible]
TERZO: I quattro dell'ave schiaggio (L'occhio del gatto).
TEATRO CENTRO: Maccheroni (non pervenuto)
VERDI: Doppio taglio. Matrimonio con vitello (Doppio taglio).
VARIGOTTI
ROMEO: Videodrome (Ritorno [illegible]ni)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Rambo II (Metropolis).
[illegible]: Chi è saputo in quella casa? (riposo)
ESPERIA: La donna scarlatta (riposo)
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Una spina nel cuore (Le nuove avventure del Puffi).
CERVI: Sesso a gogo e tre pizze (Una spina nel cuore).
GIARDINO: 3 uomini e una culla (riposo)
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Ipnosi Simon La Sfera Ore 14.30-21.30
DIANO MARINA
PERGOLA: Signori, il delitto è servito (La donna scarlatta).
BORGHETTO
OLIMPIA: Signori, il delitto è servito (Scratch dance).
RIVA LIGURE
CORALLO: Voglia di vincere (3 uomini e 1 culla).

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071) I 4 della squadra d'assalto
ARISTON GARIBALDI: Commando: ho modi. Hannah e le sue sorelle.
CENTRALE: Paltergeist n. 2.
CRIFEO: Salomè
ETZ: Alpini 86.
GARIBALDINO: Un bel pasticcio.

La situazione al Paganini: domande di iscrizione in aumento respinte per [illegible] di posti

Genova, Conservatorio solo per pochi

La sede (Villa Bombrini in Albaro) è del 1973, quando gli studenti erano 200 - Da anni si cerca una soluzione al problema - Si pensava di utilizzare il seminario di via Fieschi

GENOVA — Riprende domani l'attività scolastica dei Conservatori musicali con gli esami della sessione autunnale che coinvolgeranno [illegible] respinti nella precedente [illegible] estiva e quelli direttamente iscritti a settembre.

Con il ritorno a scuola si riaffacciano [illegible] il Conservatorio «N. Paganini» di Genova i consueti problemi di spazio.

«Nel 1973, quando l'istituto prese possesso di Villa Bombrini in Albaro, gli allievi erano circa duecento — dice il direttore [illegible] Conservatorio maestro Sergio Lauricella — *sono oltre cinquecento. Un incremento notevole cui le strutture non possono più far fronte».*

Allo [illegible] proprie del settore regolato da leggi antiquate, con programmi sorpassati, il Conservatorio genovese aggiunge la carenza di spazi che altri istituti in altre città hanno superato [illegible] tempo con la collaborazione degli Enti locali.

Da anni si cerca una soluzione al problema. Nel [illegible] era stata avanzata l'ipotesi della ristrutturazione del vecchio Seminario di via Fieschi.

Costruito nel XVIII secolo (al [illegible] risale invece la [illegible] disegnata da Ignazio Gardella), l'edificio versa da [illegible] in totale abbandono.

Ceduto dalla Curia ad una Società privata, il Seminario [illegible]bbe destinato in parte ad un Istituto bancario che si sarebbe assunto l'onere della ristrutturazione e avrebbe ceduto un'ala [illegible] Conservatorio.

La soluzione sarebbe stata vantaggiosa anche per l'Università, in quanto la Facoltà di Architettura av[illegible] avuto a disposizione Villa Bombrini. Il progetto, però, è rimasto finora in un cassetto e l'edificio crolla lentamente [illegible] inesorabilmente.

«Alcuni mesi fa — dice il maestro Lauricella, — *ho avuto un lungo colloquio con l'assessore all'Edilizia pubblica Mario Epifani e con il Capo ripartizione tagepper Montobbio. L'assessore ha [illegible]to il massimo interessamento al nostro problema, ma all'esame pratico la questione del Seminario è parsa difficilmente realizzabile per diversi motivi. Ci è stato comunque assicurato che nei prossimi mesi verrà studiata la situazione cercando altri edifici eventualmente disponibili».*

Il Conservatorio «N. Paganini» con la sezione staccata di [illegible] copre l'intero [illegible] ligure in [illegible] campo che da anni mostra la tendenza all'espansione.

Aumenta infatti la richiesta di iscrizioni (ma ogni anno decine di domande non vengono accolte per [illegible]za di posti) e il mercato della musica (almeno in alcuni settori) non è ancora [illegible] saturo.

Il Conservatorio, del resto, non si iscrivono solo quanti intendono percorrere professionalmente la strada musicale, ma anche quanti desiderano formarsi una cultura musicale per essere poi un pubblico preparato e sensibilizzato. Non va infatti dimenticato che la nostra scuola, unica nel panorama didattico dei Paesi civili, ignora quasi totalmente la musica.

La situazione degli ultimi anni

[illegible] [illegible] 1973/74
Allievi: 226
Classi principali:
composizione: 1
musica corale e dir.coro: 1
organo: 1
canto: 2
arpa: 1
clavicembalo: 1
pianoforte: 9
violino: 2
viola: 1
violoncello: 1
contrabbasso: 1
flauto: 1
oboe: 1
clarinetto: 1
fagotto: 1
corno: 1
tromba e trombone: 1
chitarra: 1
didattica della musica: 1
istr. a percussione: 1

[illegible] scolastico 1981/82
Allievi: 495
Classi principali:
composizione: 2
musica corale e dir.coro: -
organo: 3
canto: 3
arpa: 1
clavicembalo: 1
pianoforte: 12
violino: 8
viola: 1
violoncello: 4
contrabbasso: 1
flauto: 2
oboe: 2
clarinetto: 2
fagotto: 2
corno: 1
tromba e trombone: 2
chitarra: 1
didattica della musica: 1
istrum. a percussione: 1

Anno scolastico 1985/86
Allievi: 507
Classi principali:
composizione: 2
musica corale e dir. coro: -
organo: 2
canto: 3
arpa: 1
clavicembalo: 1
pianoforte: 12
violino: 8
viola: 1
violoncello: 4
contrabbasso: 1
flauto: 2
oboe: 2
clarinetto: 2
fagotto: 2
corno: 1
tromba e trombone: 3
chitarra: 1
didattica della musica: 1
istrum. a percussione: 1

Tra gli allievi illustri Navaro l'autore di «Fratelli d'Italia»

Giuseppe Verdi visto da Levine (Copyright Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa» - A destra un disegno di Niccolò Paganini

GENOVA — *Le origini del Conservatorio «N. Paganini» — strettamente legate a quella del Carlo Felice. Il 7 aprile 1828 lo splendido [illegible]tro dell'architetto Barabino venne inaugurato con «Bianca e Fernando» di Bellini.*

Pochi mesi dopo, dall'esigenza di [illegible] una struttura capace di fornire il materiale artistico necessario alla vita del teatro, nacque, per iniziativa di Antonio Costa (ispettore di palcoscenico del Carlo Felice), [illegible] Scuola Gratuita di canto. L'istituto si insediò in un palazzo [illegible] piazza del Molo.

Il primo anno furono ammessi ai corsi venticinque allievi. Tra questi un ragazzo di dodici anni, figlio [illegible] macchinista [illegible] Teatro: si trattava di Michele Navaro, il futuro autore dell'Inno di Mameli.

Aumentato il numero degli alunni, nel 1836 la scuola si trasferì nell'ex Monastero [illegible] Croce in salita Multedo, ma all'esame pratico la questione del Seminario è parsa difficilmente realizzabile per diversi motivi. Ci è stato comunque assicurato che nei prossimi mesi verrà studiata la situazione cercando altri edifici eventualmente disponibili».

Il Conservatorio «N. Paganini» con la sezione staccata di [illegible] copre l'intero [illegible] ligure in [illegible] campo che da anni mostra la tendenza all'espansione.

Aumenta infatti la richiesta di iscrizioni (ma ogni anno decine di domande non vengono accolte per [illegible]za di posti) e il mercato della musica (almeno in alcuni settori) non è ancora [illegible] saturo.

In Conservatorio, del resto, non si iscrivono solo quanti intendono percorrere professionalmente la strada musicale, ma anche quanti desiderano formarsi una cultura musicale per essere poi un pubblico preparato e sensibilizzato. Non va infatti dimenticato che la nostra scuola, unica nel panorama didattico dei Paesi civili, ignora quasi totalmente la musica.

«Alcuni mesi fa — dice il maestro Lauricella, — *ho avuto un lungo colloquio con l'assessore all'Edilizia pubblica Mario Epifani e con il Capo ripartizione tagepper Montobbio. L'assessore ha [illegible]to il massimo interessamento al nostro problema

L'ULTIMO RIENTRO

Sogni proibiti per il turismo

Oggi, 31 agosto, finisce il sacro rosso delle vacanze. Domani, 1° settembre, [illegible] il periodo più bello per andare in ferie. Ieri, 30 agosto, c'è [illegible] l'ultimo rientro che il [illegible] meno massiccio del previsto. Adesso tutti attendono le cifre ufficiali della stagione, salvo evasioni fiscali (più alta per gli alloggi, [illegible] per gli alberghi). Poi si dirà che qui c'è [illegible] un aumento, là un calo, [illegible] che [illegible] fine sono tutti soddisfatti. Meno il turista.

★ Povera Liguria [illegible] vacanze. Se ne va un'altra estate che lascia un brutto ricordo. Sono scomparsi i soliti cartelli di divieto di balneazione (a Rapallo, Pietra Ligure, Sanremo, Ventimiglia): fenomeni passeggeri, situazioni meno gravi rispetto all'Argentario, all'Adriatico e al litorale davanti a Roma. Ma stupisce, in certi casi, la mancanza di controlli, la superficialità di chi invece dovrebbe tutelare il salute [illegible] cittadini. Il mare resta sporco. L'iniziativa, in provincia di Savona, per il noleggio dei battelli ecologici, è rimasta isolata. Dal prossimo anno la Regione ha promesso di estenderla a tutto l'arco [illegible] Riviera. Finalmente. Ma [illegible]irà a poco se i torrenti continueranno ad essere pattumiere e le discariche non saranno controllate.

★ Anche dove non ci sono industrie il turismo continua ad essere guardato [illegible] sospetto e scarsa attenzione. Spiagge sporche, rifiuti che invadono strade e giardini, poche iniziative. Si diceva: tanto [illegible] tornano. Ma da qualche anno i [illegible] non [illegible] più.

★ I prezzi restano alti (nei negozi, al bar, sulle spiagge, al ristorante) e [illegible] tolleranza diminuisce. Si dice: la Liguria non è l'Adriatico, il turismo di massa non fa per noi. Ma con la scomparsa [illegible] lunghi soggiorni, i pendolari delle vacanze si spostano in gran numero e ti [illegible] qualità. Piemonte, Lombardia, Emilia, così vi[illegible] riverseranno sempre folle di vacanzieri impossibili da selezionare. Chi è giovane e senza soldi viene ricacciato indietro, chi è giovane e senza soldi non può dormire sulla spiaggia. I campeggi sono pochi, gli ostelli due o tre in tutta la Liguria. E allora dove va a finire il senso dell'ospitalità?

★ La capitale dell'effimero resta Alassio. E' scomparso il carnevale estivo (imitato da Finale, Laigueglia, Spotorno) ma è arrivato il concorso per il più bello d'Italia. La cosa più buffa è successa a Levanto con quel concorso per il seno nudo che è poi saltato. Si è puntato, giustamente, su altro: il teatro di Borgio, le rassegne (sempre teatrali ma popolari e alternative) di Boissano e Dolcedacqua, il Festival di Cervo, la musica [illegible] camera a Finale, le [illegible]nevocazioni storiche di Lavagna e Noli, il cabaret a Loano, l'umorismo a Bordighera.

[illegible] Molti Comuni trattano di restituire quiete e tranquillità [illegible] abitanti e turisti. Dove spuntano le isole pedonali fioccano le polemiche. Ma che cosa si vuole? Che le [illegible] invadano tutto, che i parcheggi soffochino i centri storici? Questa è l'unica strada per salvare l'immagine della Riviera: divertimenti sì, caos no.

Pier Paolo Cervone

CON SETTEMBRE FINE DELLE GRANDI VACANZE

In Riviera traffico ordinato La spiagge meno affollate

Da Genova a Ventimiglia l'elicottero della polizia ha controllato la situazione Automobilisti indisciplinati [illegible] Savona-Torino - Numerosi posti [illegible] blocco

GENOVA — [illegible] giorni di estate, ultime ore di un agosto tutto sommato positivo per le località turistiche della Riviera.

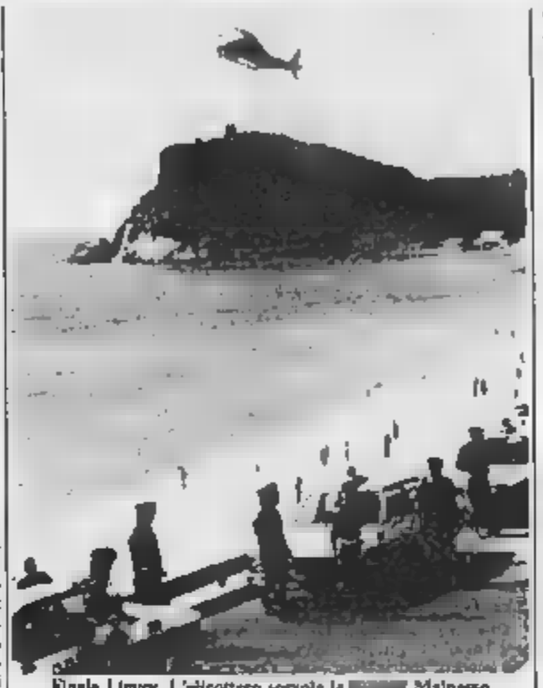
Ieri si è imitato il grande rientro, quello definitivo, anche se una sparuta pattuglia di ospiti continua ad abbrustolarsi sotto un sole terso, un cielo limpido ed una temperatura finalmente accettabile. Il mare è pulitissimo, ricorda quello di anni ormai dimenticati.

Traffico — La polizia stradale temeva già sin da ieri un assalto da parte degli automobilisti [illegible] arterie più importanti. Invece le cose sono andate meglio del previsto. Per tenere [illegible] controllo la situazione è stato organizzato [illegible] un servizio ordinato dal questore di Savona Vito Plantone e diretto dal comandante della [illegible] di Savona, tenente colonnello Pier Luigi Abeti. [illegible] stato utilizzato anche un elicottero [illegible] Pz, l'Agusta Bell A 102 [illegible] di stanza a Milano Mal[illegible] e staccato, [illegible] 25 luglio al 1 settembre, all'aeroporto Cristoforo [illegible] va.

[illegible] Ventimiglia e Genova — In Liguria [illegible] effettua[illegible] 80 ore operative di volo e ieri l'Agusta Bell ha sorvolato a lungo [illegible] costa, sino a scendere a pochi metri dalla Torretta [illegible] Savona, mentre sull'Aurelia le pattuglie della polstrada e [illegible] volanti della questura provvedevano a controllare il traffico ed a fermare [illegible] automobilisti indisciplinati (tanti) e le vetture sospette.

Sulla Savona-Torino — Due agenti motociclisti si sono diretti verso [illegible] A6, [illegible]tostrada Savona-Torino: sono fioccate decine di multe. Per [illegible] di velocità, per battistrada lisci e perciò insicuri, per sorpassi fuori [illegible] zone consentite, per altre gravi infrazioni del codice della strada. Il traffico comunque era ancora [illegible]le: [illegible] il passare [illegible] stava però [illegible] in modo sensibile.

Spiagge [illegible] — Le spiaggie si sono spopolate in poche ore. Fa un certo effetto vedere le file di ombrelloni e sdraio deserte. Ora [illegible] albergatori e gli operatori turistici stanno facendo un po' di conti, per vedere se la stagione [illegible] è [illegible] a ribaltare i termini di [illegible] già preannunciata dalle statistiche '85. Hanno già dati definitivi, per quanto riguarda luglio e i primi quindici giorni di agosto, [illegible] e Finale Ligure.



Finale Ligure. L'elicottero sorvola la [illegible] Malpasso

Un confronto — In provincia di Savona il Ponente ha [illegible] registrare un aumento sensibile delle presenze, compresi gli stranieri. Per il Le[illegible] [illegible] provincia [illegible] è [illegible] però quel disastro che [illegible] Un piccolo [illegible]to, rispetto all'85, [illegible] stato. C'è [illegible] il ruolo evolto dagli alberghi, forse inferiore rispetto al passato, in pieno boom residence, camping e [illegible] in affitto. Male, invece, [illegible] discoteche (c'è stata, feroce, la concorrenza delle serate-spettacolo) e i ristoranti.

Tigullio — Tutto ok anche nel Tigullio. Qualche rallentamento agli svincoli di Lavagna, Sestri Levante e Rapallo. Sull'Aurelia nel tratto Sestri Levante-Cavi di Lavagna solita colonna di auto del sabato pomeriggio. Nessun incidente di rilievo, salvo qualche tamponamento senza feriti. Polizia stradale e i commissariati di ps di zona hanno a loro volta intensificato i controlli. Un dato si discosta dal Ponente: [illegible] registrati parecchi nuovi arrivi, segno che settembre [illegible], per il Tigullio, [illegible] «coda» importante della stagione turistica.

Massimo Numa

I GENOVESI CHE CONTANO

Gianni Baget Bozzo uomo delle sorprese

Un originale itinerario politico: dal centro, alla destra, alla sinistra - Il difficile rapporto [illegible] la Chiesa

GENOVA — E' uno dei pochissimi intellettuali [illegible] al largamente conosciuti a livello nazionale. La sua vicenda è un susseguirsi di colpi di scena, [illegible] imprevedibili.

Nato a Savona nel 1925 [illegible] genitori di remota ascendenza catalana, Gianni [illegible] Bozzo aveva prima frequentato con risultati eccezionali il liceo classico «Andrea Doria» di Genova, quindi s'era laureato in le[illegible] appena finita la guerra (e bazzicato l'ambiente del Cln): aveva persino frequentato uno studio legale ed era «passato» all'esame per diven[illegible] procuratore legale, ma la professione forense proprio non gli si addiceva. Era andato a Roma e aveva frequentato, come «enfant prodige» [illegible] «comunità del porcellino», il clan [illegible] esclusivo degli intellettuali cattolici, [illegible] a Moro, Fanfani, Malfatti, Gronchi, Donat Cattin e La Pira. Studioso di filosofia, teologia, storia, sociologia e politica, s'era schierato in un primo tempo [illegible] i dossettiani contro De Gasperi. Tornato a Genova, [illegible] stato eletto (1956) consigliere comunale e aveva minacciato di far cadere [illegible] giunta centrista che si reggeva con il solo voto d'un transfuga del msi.

Poi, di colpo, s'era spostato a destra. Uscì dalla dc, [illegible] movimento clerico-conservatore «L'Ordinamento Civile» per instaurare [illegible] di teocrazia in Italia, sostenne l'esperimento [illegible] Tambroni e aderì, [illegible] pure per breve tempo, [illegible] movimento «Nuova Repubblica» di Randolfo Pacciardi. Quindi, la crisi mistica. Allontanatosi da amici e conoscenti politici, frequentò molto riservatamente il seminario arcivescovile e si laureò presso la Pontificia Università Gregoriana in teologia. Infine, nel 1969, a 44 anni, si fece prete.

Alla sua consacrazione per mano del cardinale Giuseppe Siri erano presenti anche Gelasio Adamoli e Giorgio Doria, suoi amici nella vita privata, un tempo aspri rivali in consiglio comunale.

Baget Bozzo ottenne una cattedra in seminario e [illegible] nominato direttore del Quadrivium e della rivista teologica «Renovatio»: era il consigliere di fiducia del cardinale e qualcuno vedeva in lui un possibile successore.

Baget comunque non è mai stato uno studioso tranquillo. Dopo aver pubblicato un geniale [illegible] «Chiesa e Utopia» e una polemica «Storia della dc», sostenne all'inizio degli anni Settanta un rinnovamento politico di Genova e della Liguria contro l'asse di potere Taviani-Machiavelli. Quindi ruppe con Siri, abbandonò il seminario e la rivista, cominciò a scrivere come editorialista molto polemico contro la dc (e in certi [illegible] critico verso gli aspetti politici dell'attività della Chiesa) sul quotidiano «La Repubblica». Simpatizzò prima per Pannella, poi per Berlinguer. Infine, dopo il rapimento Moro, si legò ai psi, in particolare a Formica e a Martelli. Questo è il periodo in cui Baget Bozzo dichiara di sentire, come Giovanna d'Arco, le misteriche e fascinose «voci» che gli suggeriscono prese di posizioni e scelte di vita. Due anni fa, accogliendo l'invito del psi, Gianni Baget Bozzo s'è presentato alle elezioni europee nel collegio dell'Italia meridionale ed è stato eletto. Avendo violato il diritto canonico (per una candidatura occorre la speciale dispensa e il permesso del vescovo) è stato processato e sospeso «a divinis». Così ha lasciato la tonaca, ma ha continuato a portare il clergyman.

Paolo Lingua

Lo guidano le «voci»

Gianni Baget Bozzo

[illegible] basta la Pulzella d'Orléans si spinge anche sino a Gioacchino da Fiore, [illegible] profeta del XIII [illegible] [illegible] cittadini di S. [illegible] e [illegible] sui [illegible] politici [illegible] veri.

Nei confronti del nuovo corso del Vaticano, invece, il prete più «romano» di Genova è critico. Non tanto sulle questioni di fede (Baget è strettamente [illegible] all'ortodossia), quanto [illegible] quelle politiche e d'immagine.

[illegible] compiaciuto il rapporto con il cardinale Siri: dopo la «rottura» i due si sono [illegible] e hanno [illegible] insieme [illegible] arcivescovado. Si sono lasciati [illegible] [illegible] ma [illegible] assoluta incomprensione reciproca. Siri non vuole insistere nella persecuzione contro il suo ex pupillo: «Lasciatelo stare, è fuori di sé. Io pregherò per lui». [illegible] suoi collabor[illegible] Baget considera Siri un «padre», ma lo avverte lontano da lui.

g. l.

Attentato incendiario all'alba di ieri al «Flower's Pub»: il locale [illegible] distrutto

Arma, il racket brucia un piano bar

Nel dehors è stata trovata una tanica contenente kerosene - I proprietari: «Mai ricevuto minacce»

ARMA DI TAGGIA — Attentato incendiario, all'alba, sul lungomare di Arma di Taggia. Il fuoco ha distrutto una elegante panineteca. I danni sono ingenti: oltre 300 milioni. La presenza, nel dehors, di una tanica contenente kerosene non lascia spazio a dubbi: si è trattato di un attentato.

La conferma arriva anche [illegible] comando [illegible] vigili del [illegible]: «Nei pressi di una delle porte abbiamo riscontrato inequivocabili tracce di kerosene bruciato».

Il fuoco ha totalmente distrutto il piano bar-panineteca «Flower's Pub» di via Lido 8. I proprietari del locale, Matteo Calabrese, via Boselli 61, e Giorgio Rozzani hanno detto ai carabinieri di non avere mai ricevuto minacce o richieste di denaro.

Il locale era sempre affollato. Frequentato da una clientela varia che abbracciava tutte le età: dai ragazzini ai giovani, agli adulti. Serviva tutta la gamma delle consumazioni dai panini, patatine fritte. Coca Cola, ai caviale e champagne.

«Evidentemente deve fastidio a qualcuno», affermano i vicini, di fronte allo scempio fatto dal fuoco. Nessuno, come sempre, però, ha visto gli attentatori all'opera.

L'incendio non ha risparmiato nulla. Quello che [illegible] fatto le fiamme [illegible] fatto il fumo nero e denso, sprigionatò [illegible] combustibile [illegible] materiale sintetico dell'arredamento. Tutto di[illegible] Nulla di recuperabile. Il «Flower's Pub» [illegible] assicurato anche contro l'incendio.

Le fiamme si sono sprigionate alle 5, tre ore dopo la chiusura del locale. I vigili del fuoco hanno impiegato due ore e mezzo di lavoro per avere ragione dell'incendio ed evitare che il fuoco [illegible] estendesse agli appartamenti superiori.

Dunque il [illegible] fatto la sua ricomparsa in una Riviera che ormai sembra q[illegible] assuefatta a [illegible] forme di malavita. Gli investigatori temono che si tratti dell'inizio di una nuova serie di attentati, [illegible] una risposta alle indagini, alle operazioni ed ai blitz con i quali carabinieri e polizia negli ultimi tempi hanno tentato di arginare il fenomeno.

Le prime [illegible] scoppiate [illegible] finire del 1985 a Taggia e [illegible] Ligure. [illegible] esplosioni ed incendi si sono spostati a Sanremo. Obiettivo [illegible] macellerie: a gennaio il fuoco aveva carbonizzato il Nabila (600 [illegible] di danni); qualche mese fa [illegible] bomba aveva mandato in frantumi l'ingresso dell'Odeon.

Qualche giorno dopo i titolari avevano trovato una seconda bomba inesplosa nell'androne. Il Nabila era stato poi ricostruito a tempo di record.

L'inchiesta dei carabinieri e polizia per ora non ha [illegible] risultati concreti anche se pare che stiano per scattare degli arresti.

Gian Piero Moretti

Domani si inizieranno le riprese del documentario

I riflettori della tv inglese sul comprensorio di Diano

DIANO MARINA — Il titolo «I wish you were here» (proprio come quello del celebre motivo dei Pink Floyd), è già di per sé piuttosto significativo: «vorrei [illegible] tu fossi qua». Tratta e in modo approfondito i vari aspetti delle località turistiche frequentate anche dalla clientela inglese. Secondo le più recenti statistiche ha indici di utenza media che oscillano intorno ai 20 milioni di telespettatori.

E questo, in [illegible] sintesi, il quadro di una popolare trasmissione televisiva nazionale della [illegible] commerciale inglese «Independent Television» che, in una serata (ancora [illegible] stabilire) del prossimo novembre, avrà per soggetto il comprensorio dianese. Una carrellata su Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo. Luci e ombre in chiave turistica. Una specie di test per certi aspetti impegnativo, ma anche una vetrina d'eccezione con notevoli riflessi promozionali.

Una «chance» maturata su interessamento dell'Enit e dell'Amministrazione Regionale, e giocata nel Dianese, finalmente, in chiave comprensoriale.

I lavori per realizzare il documentario inizieranno domani. Lo hanno comunicato Carlo Raimondo, Pietro Cresi e Vittorio Desigholi, assessori al turismo rispettivamente di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo.

Per domani è infatti previsto l'arrivo a Diano di Peter Chambers, [illegible] del [illegible] In settimana seguirà il resto della troupe. Giovedì giungeranno il regista Chris Palmer e l'aiuto regista Rhiannon Andrews. Lunedì è [illegible] la volta della presentatrice Chris Kelly e dell'équipe.

Le riprese e i lavori preparatori dureranno sino a giovedì 11. Il 12 partenza di tutta la troupe, con in valigia uno scorcio di Riviera da proporre nel cuore del grigio inverno britannico.

Nel Dianese c'è attesa [illegible] l'avvenimento e grande fermento per presentare il volto migliore della località alle telecamere di «Independent television».

Per sensibilizzare e rendere ancora più partecipe [illegible] popolazione, gli assessori al turismo dei tre Comuni hanno lanciato un vero e proprio appello.

Al di là della bellezza naturale della baia e della sua particolare collocazione, con tutta probabilità nella scelta (operata dai responsabili della trasmissione) a favore del Dianese hanno giocato le antiche tradizioni che legano Diano al turismo d'oltremanica.

Spiega Carlo Raimondo, che oltre a ricoprire la carica di assessore ha vissuto a lungo in Inghilterra: «Il turismo britannico a Diano è sempre stato uno dei più fioriti. Ha accusato qualche rallentamento negli Anni 70. Ora si è ripreso e proprio in questa stagione si sono registrati ulteriori segni di incremento».

j. d.

[illegible] Ventimiglia rubano una dentiera

VENTIMIGLIA — Una francese è stata «scippata» della dentiera che aveva in una busta mentre si trovava tra la folla del mercato del [illegible]

L'insolito episodio è venuto alla luce anche perché [illegible] donna, Joséphe Giusta, di 71 anni, ha denunciato il furto al commissario di Ventimiglia, dove si è subito recata.

I ladri le hanno sottratto la sentoletta contenente la dentiera ritenendo che vi si trovasse un oggetto di valore.

(i. m.)

STASERA ESTATE GUIDA ALLE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI IN RIVIERA E COSTA AZZURRA

A Spotorno la finale [illegible] torneo di scacchi Il violino [illegible] Salvatore Accardo [illegible] Mentone

A Varazze, per il ciclo «Va[illegible] Tutta Pia», ultimo spettacolo con «Addio Estate», arte varia ed happening, sul molo del Tiro, alle 21,30. Sempre a Varazze, stamane, Marcia Campestre non competitiva «IV Trofeo Amici del Monte Beigua».

A Celle, [illegible] [illegible] fan[illegible] [illegible] «Montegruppo», in piazza del Comune alle 21.

A Ravena, ultima serata del festival internazionale della birra, con il concerto musica e cabaret di Francesco Zino.

A Mariaido, in Valle Bormida, in piazza Chiappella alle 21, [illegible] della banda [illegible] «Amici dell'Arte».

A Spotorno giornata conclusiva [illegible] fase finale delle [illegible]odi del «Torneo provinciale di scacchi». Gli incontri si terranno presso la Sala Alga Blu.

[illegible] [illegible] sera in Piazza Chiappella concerto della banda filarmonica «Gli amici dell'arte» mentre sul lungomare Marconi, il rione Mama organizza un convivio gastronomico-culturale.

Si svolge questa sera a Loano (inizio ore 21,15) organizzato dall'assessorato comunale alla cultura e dalla civica biblioteca, [illegible] quadro [illegible] settembre musicale loanese, [illegible] [illegible] del complesso Armonia [illegible] formazione eseguirà musiche di [illegible] L'ingresso, al chiostro di Sant'Agostino, è di lire 5000.

Si svolge a Ceriale [illegible] tarda mattinata e nel pomeriggio una dimostrazione di volo frenato [illegible] due mongolfiere. L'iniziativa avrà luogo presso la pineta e la [illegible]stigua spiaggia libera. Nella tradizione di Pasqua si svolge la serata di poesia come spettacolo dal titolo «Incontro con i poeti».

Seconda e conclusiva giornata [illegible] ottava sagra d'e[illegible] a Ligo (Villanova).

Tradizionale festa della Madonna della Guardia anche in località San Giorgio di Campochiesa d'Albenga.

A Diano Castello, gi[illegible] conclusiva della tradizionale Festa in [illegible] organizzata [illegible] Gruppo «Amici del castello». Alle 17 marcia dei [illegible] Alle 17,30 premiazione del concorso fotografico «Castrum Diani». Con inizio alle 21 serata danzante e stand gastronomici.

A Imperia, grande appuntamento [illegible] [illegible] lirica. In piazza del Duomo a Porto Maurizio [illegible] 21,15) [illegible] dell'orchestra [illegible] Sanremo.

A Pieve di Teco, alle 20,30, rappresentazione teatrale «A Che sogo sopetuna», a cura [illegible] compagnia [illegible] Be[illegible].

A Mendatica, [illegible]ra del mirtillo e del lampone, e gran finale [illegible] storico a Palio delle capre.

Al «Roof Garden» del [illegible] di Sanremo, [illegible] di gala [illegible] Gipo [illegible] e [illegible] di Sergio Nanni.

A Taggia, [illegible] «carugi» del Centro Storico, mostra dell'antiquariato e dell'artigianato artistico.

[illegible]a, sul sagrato della [illegible] [illegible] San Michele, alle [illegible] concerto dell'Orchestra di musica da camera inglese in [illegible] dell'ultimo appun[illegible] [illegible] il 37° Festival di musica [illegible] camera. Salvatore Accardo [illegible] il [illegible] all'archetto.

A Montecarlo, [illegible] Sporting d'Eté, sala des étoiles, serata di chiusura della stagione con il gruppo americano «Playboys and girls of rock and roll».

Le tv private e i [illegible] Liguria

a pagina 24

Quartetto di Tokyo al Festival di Cervo

CERVO — Saranno giapponesi, questa sera, [illegible] [illegible] di chiusura della ventiduesima edizione del Festival internazionale di musica da camera di Cervo. Sul magico palcoscenico costituito dalla piazzetta della Chiesa dei Coralini si esibirà infatti il «Quartetto di Tokyo» con Peter Oundjian e Kikuei Ikeda, violini, Kazuhide Isomura, viola, e Sadao Harada, violoncello: un complesso che giunge a Cervo nel corso di una lunga carriera internazionale, con un livello artistico che lo pone tra i maggiori quartetti del nostro tempo.

Ha suonato al Lincoln Center e alla Carnegie Hall di New York, ha vinto il «Grand prix du disque» di Montreux. I «pezzi» [illegible] compongono [illegible] sono tali da permettere un giudizio approfondito: [illegible] quartetti, rispettivamente, di Franz Haydn, Ludwig van Beethoven e Claude Debussy.

Il Festival, [illegible] per la prima volta direttamente dalla Amministrazione comunale, aveva debuttato splendidamente il 9 luglio con un concerto del pianista Nikita Magaloff seguito, a pari livello, il 15 da un concerto della Camerata di Salisburgo diretta [illegible] Sandor Vegh, uno dei «padri» delle prime edizioni.

Sempre a buon livello, con le inevitabili alternanze di [illegible]lità, i concerti successivi [illegible] Alexander Lonquich e Pietro Borgonovo, il 23 luglio, e poi, in agosto, Jeffrey Swan il primo, Michel Dalberto il 5, Thomas [illegible] e Wolfram Lorenzen il 9, Joaquin Achucarro il 13, Vadim Brodsky e Brigitte Vandorne [illegible] e Jorge [illegible] il 21 luglio a giungere [illegible] conclusione di [illegible]

Parallelamente il [illegible] Cervo [illegible] patrocinato [illegible] di rilievo in altre località rivierasche: Dolceacqua, Imperia, Diano Castello, [illegible]

b. v.

CERCHIAMO 20 PERSONE

da addestrare sui computers per inserirsi nel mondo del lavoro

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] BASE

L'addestramento [illegible] terrà presso le nostre sedi di IMPERIA e SAVONA.

Per informazioni ritornare tagliando

[illegible] COLLEGE

[illegible] Nazario Sauro 3/6 - 17100 SAVONA

LA RICHIESTA NON COMPORTA NESSUN OBBLIGO

Nome ... Cognome ...

Via ... C.A.P. ...

Città ... Prov. ...

Studi ... Attività ...

Il progetto dopo un sopralluogo compiuto alla città vecchia

Un «pool» di imprese private per rendere vivibile la Pigna

L'assessore Conti: «Il Comune da solo non potrà mai intervenire in modo radicale» - Forma di pagamento rateale - Serie di incontri per concordare gli interventi

SANREMO — Il progetto è ambizioso: affidare la ristrutturazione della Città Vecchia ad un consorzio di ditte private. Una sorta di appalto che dovrebbe sgravare il Comune da tutti gli ostacoli e avviare una pratica che, diversamente, sarebbe destinata a subire tutti i rallentamenti ed i ritardi provocati dalla burocrazia.

La proposta è stata avanzata dal vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Conti dopo un sopralluogo effettuato l'altra mattina fra i vicoli della Pigna assieme al sindaco Leo Pippione ed all'esponente dell'opposizione Amadeo.

Il risanamento della Città Vecchia, il suo rilancio dal punto di vista turistico, ma soprattutto la sua trasformazione in un quartiere vivibile, legati ad una serie di interventi che ormai non si possono più rinviare.

Nella Pigna, data la conformazione dei luoghi, non possono ruspe: è quindi necessario dare vita a lavori da fare con pala e picone. Lavori di rifinitura e pulizia, da affiancare ad interventi nel settore dei servizi.

Uno dei primi problemi da risolvere è legato alla ristrutturazione delle varie reti: idrica, fognaria, e della Sip.

Ciascun settore agisce per proprio conto. In futuro occorrerà predisporre dei progetti concordati in precedenza, per evitare doppioni.

A questo proposito si già svolti degli incontri fra Comune, Enel, Azmaie ed Italgas.

Ma l'obbiettivo che Conti si è prefisso è quello di affidare la Pigna, nel suo complesso, ad un «pool» di imprese private con il compito di trasformare eliminare l'attuale, poco edificante, parvenza di «ghetto».

La spesa verrebbe poi coperta dai fondi comunali, con una forma di pagamento rateale. «Se il problema viene affrontato globalmente dai privati, si può risolvere a condizioni più vantaggiose», afferma Conti che aggiunge: «Diversamente, qualora decidessimo di intervenire come Comune, dividendo il progetto esecutivo in più stralci lavoro, resteremmo inevitabilmente al palo di partenza».

Nei prossimi giorni l'assessore Conti si incontrerà con i rappresentanti dell'Unione con i sindacati, i responsabili Circoscrizione comunale e Associazione degli artigiani. Lo scopo è quello di trovare un punto d'intesa e, nello stesso tempo, punto di partenza per trasformare la Pigna in una località accogliente e vivibile. Proprio Saint-Paul-de-Vence e Les-Baux, sulla Costa Azzurra.

Nel corso sopralluogo sindaco e vicesindaco si sono resi conto che le condizioni di vita nella Città Vecchia sono nettamente migliorate, rispetto agli anni passati. Grazie, però, all'intervento di privati. Il Comune, infatti, ad ora ha fatto poco se si esclude l'affidamento ad un'impresa dell'incarico di rimuovere i rifiuti pesanti che per anni erano rimasti ammucchiati nei vicoli più nascosti.

Il ruolo del Comune in tutta l'operazione-vivibilità, in ogni caso, sarà limitato al pagamento della fattura. «Abbiamo anche disposto un censimento dei beni e delle proprietà comunali disseminate nella Pigna e l'emissione di numerose ordinanze di sgombero di alloggi e scantinati occupati abusivamente. I locali comunali verranno sistemati e, all'occorrenza, in affitto e quanti presenteranno le domande. E' un modo per dare l'esempio», conclude il vicesindaco.

Gian Piero Moretti

Furto ai bagni a Imperia per tre tedeschi

IMPERIA — Continuano lungo la spiaggia di Borgo Marina gli atti di vandalismo.

Nell'ambito di una vasta azione di prevenzione gli agenti della Questura hanno fermato, la notte fra venerdì e sabato, tre giovani tedeschi subito dopo che era stato compiuto un furto con scasso ai danni dello stabilimento condotto da Maurizio Queglio, ex consigliere comunale.

I ladri, dopo forato un vetro e forzato una porta, si erano impossessati di 67 confezioni di patatine e popcorn.

Mentre uno di essi, Bernard Roger Leimberger, 21 anni, processato per direttissima, è stato assolto dal Pretore, dopo la difesa dell'avv. Santini, per insufficienza di prove, gli altri due, rispettivamente di 17 e 15 anni, sono stati inviati al carcere minorile di Bo- (b. v.)

Si avvicina il centenario della pubblicazione del celebre libro

«Cuore», ancora bestseller

Per il 15 ottobre, Imperia, città natale di De Amicis, prepara una serie di manifestazioni - In progetto un catalogo per raccogliere 100 edizioni pubblicate nel mondo - L'incredibile successo dell'opera

IMPERIA — *Il centenario di pubblicazione della prima edizione del «Cuore», di Edmondo De Amicis, cadrà il prossimo 15 ottobre. Fu in quel giorno del 1886 che il volume uscì a cura della casa editrice Fratelli Treves di Milano. L'avvenimento sarà celebrato ad Imperia, la scrittore è nato il 21 ottobre 1846, in un palazzo nell'attuale piazza De Amicis, con una serie di manifestazioni culturali.*

Il libro ebbe subito un successo travolgente: copie vendute nei soli primi tre mesi, una cifra enorme se si pensa che all'epoca il tasso di analfabetismo era elevatissimo. Nel 1904 fu stampata la trecentomillesima copia. Il limite mezzo milione fu raggiunto nel 1910, quello del milione nel 1923.

Parallelamente si sviluppava la diffusione del libro all'estero con traduzioni in tutte le principali lingue parlate nei cinque continenti: dal Giappone all'America, dall'Australia all'Europa. In Europa, il libro è diffuso ovunque: dalla Francia alla Grecia, dalla Spagna all'Ungheria, Croazia, Norvegia, Gran Bretagna, Olanda. In Russia la prima traduzione venne curata dalla sorella di Lenin.

Proprio per cercare di fare un bilancio di questa diffusione la biblioteca civica di Imperia ha preso contatto con molte consorelle italiane e straniere: il cerco di avere una copia di quante più edizioni possibili per giungere, se possibile, a compilare un catalogo dettagliato, che illustri la vastità del successo nazionale ed internazionale raggiunto da «Cuore». Per sfruttare questo successo furono stampate anche, nel Napoletano, delle «edizioni pirata», non autorizzate, provocando una serie di denunce da parte della Treves.

Nel 1964 sono decaduti i diritti d'autore, ma la diffusione continua: due milioni di copie dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ad oggi, copie in italiano, ogni anno, ancora adesso.

Oltre all'esposizione dei libri è prevista una mostra iconografica che illustrerà i tanti modi con i disegnatori hanno «visto», dall'800 ad oggi, i personaggi desmicistiani, guarda le mode e i gusti dei tempi. Il professor Contorbia e la dottoressa Antoni curreranno l'esposizione, Pinacoteca di piazza del Duomo, della biblioteca personale di Amicis.

Bruno Viano

La piccola vedetta lombarda in una raffigurazione tratta da una delle prime edizioni di «Cuore»

Pieve, si ricostruisce l'incidente che è costato la vita a due coniugi di Imperia

«Non ho potuto evitare il furgone»

La testimonianza del conducente del fuoristrada che si è scontrato con l'«Ape» - Domani pomeriggio i funerali

IMPERIA — Si celebrano domani pomeriggio alle 16, al cimitero di Oneglia, i funerali di Aldo Ramella, 44 anni, e della moglie Giovannina Cavaliere di 41, vittime del tragico incidente accaduto venerdì sera sulla Statale 28.

La scomparsa dei due coniugi imperiesi ha suscitato profonda impressione a Oneglia dove i due erano conosciuti. L'uomo, dipendente della Compagnia Marecca, lavorava come operaio al porto. La donna, originaria di Papasidero (Cosenza), ma a Imperia da molti anni, si occupava della faccenda di casa. Lasciano la figlia Rosanna, 19 anni, che lavora come commessa in un negozio di tendaggi.

Intanto proseguono gli accertamenti per ricostruire con maggiore precisione i dettagli dell'incidente.

Teatro del tragico episodio, avvenuto intorno alle 19,30, il tratto finale della lunga galleria del Colle Bartolomeo (l'ultima prima del viadotto che immette a Pieve), dove le vetture sovente procedono a velocità molto sostenuta.

I coniugi Ramella

Imperia. Aldo Ramella e la moglie Giovannina Cavaliere

vano a bordo di un furgoncino «Ape», diretti verso Imperia, dove risiedevano in via Privata Carli 61. Non è stato ancora stabilito dove si fossero recati. Con tutta probabilità a Pieve di Teco, con almeno fa pensare un sacchetto del tipico pane prodotto nella località, lontano dai resti dell'«Ape».

Secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri, Ramella, superato da alcune auto, per non intralciare le manovre ha stretto sulla propria destra, andando a urtare il rialzo del marciapiede. L'«Ape» è sbandata ed ha invaso la carreggiata opposta dove stava sopraggiungendo la Jeep da Massimo De Paoli, 25 anni, di Ormea.

Inutile il tentativo di frenare del ragazzo. L'urto è stato inevitabile. Lo schianto terribile. Il grosso fuoristrada (un Ebro 4x4 diesel) ha travolto il furgoncino e lo ha trascinato per oltre 20 per infine schiacciarlo parete galleria, ridotto un ammasso di rottami.

Aldo Ramella e sua moglie Giovannina, proiettati fuori dall'abitacolo, morti colpo per sfondamento base cranica, e fratture varie.

Massimo De Paoli, originario di Ormea, dipendente di una cava di Finale Ligure, diretto a Ormea, a casa dei genitori. Con un braccio lievemente ferito, in stato di choc, è riuscito a stento a raccontare quanto accaduto: «Il furgoncino stava scendendo abbastanza piano. Lo hanno sorpassato diverse auto, e quattro, poi me lo ritrovato davanti, nella già semibloccato. L'unica ho potuto fare quella di pigiare sul freno. Non c'è stato niente da fare».

Sono intervenute diverse pattuglie dei carabinieri di Pieve di Teco, Borgomaro, del Nucleo radiomobile di Imperia e un paio di autoambulanze della Croce Rossa. Il traffico della Statale 28 è rimasto a lungo dirottato sul vecchio del Colle San Bartolomeo.

Fulvio Damele

Il maresciallo va in pensione

DIANO MARINA — Conclude oggi la propria carriera nell'Arma dei carabiniere, dopo 41 anni di servizio, il maresciallo Leonardo Bellacicco. Assegnato 14 anni fa a dirigere l'importante stazione di Diano Marina, Bellacicco si è ben presto conquistato la fiducia e simpatia della popolazione per la propria capacità e l'impegno.

Durante la sua lunga permanenza, ha seguito sempre sotto controllo la situazione dell'ordine pubblico, nei sovrappopolati mesi estivi, e a risolvere con acume e diligenza delicati casi «umani» e investigativi.

Con una certa commozione ha così sintetizzato ieri i propri sentimenti: «Ce l'ho fatta per fare del mio meglio». (b. v.)

Positivo bilancio delle manifestazioni organizzate dal Comune

Vallecrosia punterà ancora su teatro, musica e cabaret

VALLECROSIA — Bilancio positivo quello riguardante le l'affluenza alle manifestazioni dall'assessorato al Turismo Vallecrosia nei mesi di luglio e agosto, e interessanti risultati, non senza sorprese, del sondaggio compiuto tra i turisti che trascorrono le loro vacanze nella cittadina.

L'assessore Turismo, Claudio Poggi (pri), ha esordito: «Ci riteniamo soddisfatti e tuttavia ci rendiamo conto che, per la prossima stagione, dovranno essere attuate alcune modifiche, anche sulla scorta dei suggerimenti ricevuti».

E' stato calcolato che circa quattromila persone presenziato alle serate, con ingresso libero, organizzate nei giardini pubblici San Rocco. Il programma è stato studiato e gestito da un'agenzia specializzata di Milano che, con una spesa di poco superiore ai diciotto milioni, ha portato a Vallecrosia artisti già sulla strada del successo e notato che il pubblico presente non era composto soltanto da villeggianti, ma anche da residenti nelle città vicine.

Poggi ha continuato: «Il fuoco costituisce sempre un genere di grande richiamo, specie quando i brani eseguiti da artisti il batterista del gruppo "Swingherz"; grande successo anche per il cabaret di "Pompo" il quale, con il suo brio, ha coinvolto le seicento persone per l'occasione».

La maggiore sorpresa scaturita dall'indagine, che poste varie domande inserite in un questionario appositamente distribuito, è costituita dal primo posto, nelle preferenze, del teatro e dell'animazione; la musica jazz contemporanea e la disco-music. Un notevole spazio viene tuttavia chiesto alle mostre, ai convegni e alla musica classica.

A proposito, Poggi ha affermato: «Già quest'anno il duo Palumbo-Cuzzi ha radunato un pubblico attento e selezionato, anche se non numerosissimo. L'intenzione di affidare l'attuazione delle manifestazioni estive ad un gruppo di esperti continuerà anche in futuro e saranno studiati i modi ed i tempi per migliorarle ulteriormente».

Per quanto riguarda le strutture alberghiere e ricettive, dai turisti sono giunte critiche di cui la pubblica amministrazione già e corrente: si tratta migliorarle e, insieme, di i prezzi; sono infatti numerosi coloro che preferiscono affittare un alloggio, quelli che hanno scelto il e che ne chiedono un maggiore comfort.

Viene avanzata la richiesta che le spiagge meglio tenute ora che il mare davanti a Vallecrosia è depurato al 75 per cento.

Italo Moric

FINANZIAMENTI
PARRONE
FIN. 66. Sas di Parrone & C
PRESTITI IN GIORNATA
da L. 1.000.000 a L. 10.000.000
LEASING ● PRESTITI PERSONALI ● MUTUI
CESSIONE E STIPENDIO ● PRESTITI SU
Via Delbecchi 30 - Tel. 0183 25.939
Via Gianl. Vitt. Veneto 8 - Tel. 0184

Approvato dal Consiglio comunale

Porto di Bordighera via all'ampliamento

BORDIGHERA — «E' stato un Consiglio comunale — ha detto Renata Oliva, sindaco di Bordighera — molto discusso ma anche costruttivo».

L'argomento-clou che ha tenuto banco all'appuntamento di venerdì sera è stato quello riguardante l'ampliamento del porto turistico con il concorso dell'iniziativa privata.

Il documento presentato dall'amministrazione proponeva il progetto di ampliamento e potenziamento redatto da una sola società.

A questo punto la minoranza chiesto modifica scolarizzare pur restando ferma necessità di tale provvedimento alla quale si associati alcuni componenti maggioranza (Laura del psdi, e Montanaro e Bianchert del psi).

Così è stato votato l'ampliamento del porto ma con possibilità di scegliere tra le varie proposte che verranno presentate, non vincolandosi ad una sola.

passati con i voti della maggioranza i piani particolareggiati. Quelli riguardanti il centro, a detta dei proponenti, daranno un po' di mal edile. Per quanto concerne invece il settore alberghiero, il piano è passato anche se l'opposizione ha duramente l'applicazione della normativa che da possibilità ad una parte degli imprenditori d'ampliare alcuni hotel.

Invariata, invece, una nuova per l'area di una villa di un profugo russo senza eredi deceduto anni addietro, per cui è diventata proprietà del governo dell'Urss, che è stata acquistata — secondo Ulderico Verrando, capogruppo dell'Unione cittadina — da una società ombra e stranamente il vincolo destinazione ad utilità pubblica è sparito».

L. m.

Le gare si iniziano pomeriggio

Sette giorni di scacchi al Festival di Imperia

— «Scacchi al via» questo pomeriggio, ore 15, ad Imperia, nella grande palestra dell'Istituto Ruffini in piazza Roma.

Avrà così inizio la ventottesima edizione del Festival internazionale organizzato dal Circolo scacchistico imperiese e che ha ottenuto anche quest'anno un rilevante numero di iscrizioni da parte di maestri italiani e stranieri.

Il Festival si concluderà domenica prossima con premiazione dei vincitori poi la disputa di otto partite parte di giocatori.

Il Festival è articolato in cinque tornei, secondo la qualifica partecipanti; mentre il più seguito sarà quello «Magistrale», dove vengono disputate le partite al miglior livello, da non trascurare le serie minori, fino «esordienti» dove si affronteranno le future promesse della scacchiera.

L'organizzazione è stata presieduta dal presidente del Circolo, Ernie Bonjean, coadiuvato da un comitato di cui fanno parte Antonino Farsci, Carlo Malinverni, Diego Palma, Giacomo Bajada, Gualtiero Biondi e Sergio e Giovanni Bartagallo, quest'ultimo ex sindaco di Imperia ed anche buon giocatore.

Il Festival imperiese è il più vecchio d'Italia: varato nel 1950 ha superato ogni traversia ed ha avuto momenti di grande tecnico.

Diciotto sono vinte da giocatori stranieri e Sei da italiani. Fra i primi, nomi famosi come quelli di Ebend, Forintos, Matulovic, Ivkov, Parma, Hort, Campos, fino a Sax, vincitore dello scorso anno. Due edizioni furono vinte da uno jugoslavo, Barcic, cieco per l'asportazione di un occhio e che giocava a memoria.

Fra gli italiani campioni come Paoli, Porreca, Cappello, Mariotti, detentori del titolo nazionale.

b. v.

Scoperto un traffico di auto rubate

ANTIBES — E' stato scoperto dalla polizia francese un traffico internazionale di vetture rubate. Le macchine, di varie marche e provenienti da altrettanti Paesi del bacino del Mediterraneo, venivano elaborate, dotate di nuovi documenti in un'autorimessa di Antibes, e quindi inviate in Grecia.

Sequestrata merce contraffatta

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia hanno denunciato per detenzione e vendita di merce con marchio contraffatto, Adriano Parisa, 33 anni, residente a Bordighera, in via Moro 4. L'uomo aveva circa cento pezzi tra borse, cinture, borselli e valigie con marchio falsificato sul proprio durante il mercato venerdì. La merce è stata sequestrata.

(l. m.)

quartiere Oneglia

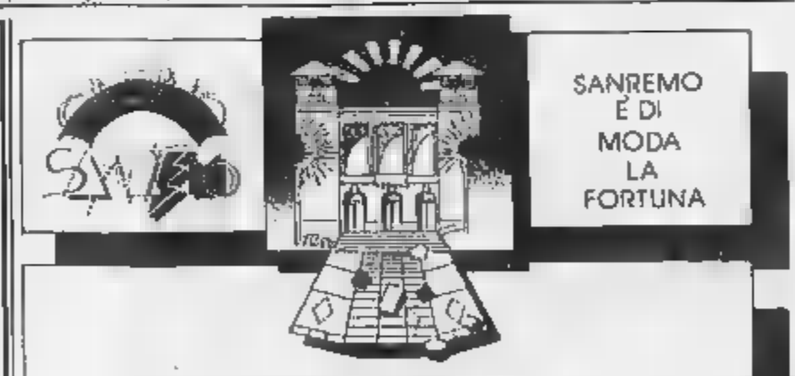
IMPERIA — I problemi della viabilità, l'utilizzazione del campetto di via Don Minzoni e la richiesta di istituzione di una squadra di pronto intervento, sono i principali punti all'ordine del giorno nel consiglio della 5ª circoscrizione (Oneglia). La seduta è in programma domani sera alle 21, nella sede di piazza Dante.

(f. d.)

Finale
Campionato Italiano
MOTO ENDURO
CADETTI
PIEVE DI TECO
31 agosto
Partenze dalle ore
Pro Loco e Comune
di PIEVE DI TECO

VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente.
Possibilità di scelta tra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Mobili legno originale e colori anche moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnovamo anche porte d'entrata!
Chiamateci! 01 84/8 91 20
PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 430 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F., Via Armea 30/2C, 18038 San Remo (IM), 01 84 / 89120 - 71826


SANREMO È DI MODA LA FORTUNA
ROOF GARDEN
4 SETTEMBRE ore 20,30 GALA con
GILBERT BECAUD
Tutte le sere balletto
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
SERGIO NANNI
e l'orchestra del Casinò
RISTORANTE INTERNAZIONALE
Prenotazioni tel. 0184 79.901
CASINO MUNICIPALE SANREMO

Savona, aperto un servizio di «reception»

Il San Paolo cambia dal pronto soccorso

Per una funziona solo il mattino - Presente un infermiere - I problemi e l'immagine del vecchio ospedale

SAVONA — Gli occhi freddi e spenti dei «massibusti» di marmo sistemati lungo le pareti del lugubre [illegible] colgono quanti arrivano al pronto [illegible]. L'impatto non è incoraggiante, la prima impressione è quella di [illegible] con un vecchio ospizio più che con un ospedale alle soglie del Duemila, dove la retta giornaliera è pari a quella di un Grand Hotel della Costa Azzurra.

Le porte sbrecciate, i pavimenti pieni di [illegible], i muri scrostati, le [illegible] dei benefattori dei tempi scorsi [illegible] dalla polvere. «Dietro», per fortuna, la realtà è diversa: medici, in parte giovani e ricchi d'entusiasmo, infermieri professionali che si [illegible] in quattro, personale ausiliario che «regge». I problemi di chi si precipita, o viene trasportato, al pronto soccorso. La «facciata», però, mette davvero paura e dev'essere cancellata.

Non a caso le settimane scorse, [illegible] eletti, l'avvocato Giuseppe Jovino, socialista, che l'avvocato Renzo Brunetti, repubblicano, presidente il primo del comitato di gestione [illegible] ? Chi presidente il [illegible] dell'assemblea della [illegible] Usl, hanno effettuato la prima visita ufficiale proprio al pronto soccorso del [illegible] Paolo, in corso Italia.

«E' qui che si realizza l'immagine della nostra struttura ospedaliera, immagine che dev'essere migliorata soprattutto nei contenuti», ribadisce il presidente Jovino durante un breve intervallo della seduta di ieri del comitato di gestione, convocato ad approvare il bilancio consuntivo dell'Usl (pareggio per tutte le «parte», salvo l'ormai consueto deficit, che sarà rimborsato dallo Stato, per l'assistenza farmaceutica). I [illegible] durante il [illegible] hanno consumato medicinali molto più del previsto, il che vanno difatti a chi è malleggi e 200 milioni).

Si tratta, per migliorare la situazione complessiva, di [illegible] numero nuovo personale infermieristico e [illegible] nella riu[illegible] di ieri del consiglio di gestione della 7ª Usl sono state gettate le basi per queste decisioni.

L'obiettivo principale, [illegible] detto, riguarda il pronto soccorso, che dall'inizio dell'estate ha ricevuto un sensibile contributo grazie all'istituzione del servizio di «reception». Di che si tratta? E' presente un infermiere professionale che riceve gli utenti e organizza l'entrata nei locali del pronto [illegible] in[illegible] non [illegible] l'ingresso del locale solo chi è [illegible] per primo ma chi [illegible] effettivamente più urgenza dell'intervento medico.

Ad esempio non capita più che quanti hanno solo un graffio [illegible] mano siano visitati prima, ad esempio, di chi [illegible] una dolorosa slogatura o è in preda ad un attacco di nervi.

Ma può accadere, inoltre, che molta gente [illegible] anche un'ora in [illegible] d'incontrarsi con un medico [illegible] per essersi sbagliata tra i locali [illegible] pronto soccorso e quelli [illegible] vicini ambulatori per la visita [illegible] controllo e le medicazioni.

Proprio per questa [illegible] di ragioni, da qualche tempo funziona la «reception» all'in[illegible] del pronto soccorso, affidata nelle ore del mattino a un infermiere professionale. Un servizio [illegible] tempo [illegible] lecitato dagli «addetti ai lavori» e [illegible] la cui realizzazione [illegible] il comitato di gestione [illegible] stato pubblicamente [illegible] vitato.

[illegible] evita, tra l'altro, il fenomeno [illegible] di intrusioni di pazienti, parenti, che spesso disturbano [illegible] l'espletamento [illegible] visite [illegible] e costringono [illegible] operatori a perdere [illegible] tempo [illegible] tutto scapito [illegible] funzionalità del reparto [illegible] to soccorso.

Ivo Pastorino

VERSO SETTEMBRE

Spiaggia. Ombrelloni chiusi, spiaggia meno affollata. Settembre si avvicina, meno ideale per le vacanze in Riviera

[illegible] Ceriale [illegible] giunta con [illegible] e poi?

CERIALE — La lunga crisi amministrativa al Comune di Ceriale sta per chiudersi con una soluzione clamorosa: un accordo fra la dc e il pci che (salvo [illegible] formale anomalo) rappresenterebbe un precedente per tutta la Liguria.

L'intesa è già [illegible] giunta, manca soltanto l'annuncio ufficiale. Sindaco sarà riconfermato il dc [illegible] Vacca. [illegible] democratia cristiana avrebbe, complessivamente, 8 assessorati. Altrettanti oltre alla carica di vicesindaco, andranno al pci.

Dopo [illegible] riunione straordinaria del Consiglio comunale

Oggi gli operai dell'Acna lasceranno il municipio?

Il sindaco [illegible] Cengio e il presidente della Provincia hanno promesso un deciso intervento - Già fissato un vertice in Regione - La posizione del sindacato

CENGIO — E' continuata anche nella giornata [illegible] ieri l'occupazione della sala consiliare del Comune [illegible] Cengio da parte [illegible] 44 lavoratori in cassa integrazione dell'Acna per i quali il [illegible] di ottobre è prospettato il licenziamento.

[illegible] sera alle 21 [illegible] è riunito il Consiglio comunale in seduta straordinaria, convocato dal [illegible] Sergio Gamba per esaminare la situazione.

A tarda [illegible] la riunione non era ancora terminata, ma sembra che [illegible] spiraglio [illegible] [illegible] aperto per giungere a [illegible] soddisfacente.

[illegible] presenti il [illegible] Gamba [illegible] il presidente della Amministrazione provinciale [illegible] Bonino, hanno confermato che le [illegible] te [illegible] lavoratori [illegible] [illegible] tutte accolte e [illegible] [illegible] primi giorni [illegible] settimana ci [illegible] la riunione presso [illegible] Regione, a Genova, per verificare le possibilità di riaprire la trattativa [illegible] rientro in azienda di quanti lavoratori.

Vi parteciperanno l'assessore regionale all'Industria Muratore, la Montedison, la direzione dell'Acna di Cengio e i rappresentanti dei cassintegrati insieme ai sindacalisti della Fulc.

Nella giornata [illegible] ieri anche il [illegible] Savona ha fatto sapere [illegible] essere interessato [illegible] problema: [illegible] probabile che in [illegible] [illegible] delegazione [illegible] lavoratori [illegible] incontri con il rappresentante del governo.

Domani, per il problema licenziamenti

Assemblea all'Arcos

ALBISSOLA [illegible] — *Conferenza stampa, ieri mattina, a palazzo comunale per fare [illegible] punto sulla situazione dell'Arcos. Il vicesindaco dc Claudio Dottino ha voluto in questo modo escludere eventuali responsabilità [illegible] parte della giunta nella brutta storia [illegible] licenziati dell'Arcos.*

Gli [illegible] lavoratori riceveranno infatti dalla multinazionale inglese le lettere [illegible] licenziamento, nonostante che il 26 agosto ci sia stato un accordo tra Comune e la [illegible] proprietà di aree e fabbricati, la società Zeus di Savona.

Spiega Dottino [illegible] vorremmo che i lavoratori identifi[illegible] in noi i responsabili di questa grave situazione. Purtroppo, anche se avessimo firmato l'accordo il 10 agosto e [illegible] il 26 non sarebbe cambiato nulla. Mancano le possibilità tecniche di riassorbire immediatamente gli operai nei nuovi insediamenti preannunciati [illegible] Zeus. Non è stata ancora formata una società che possa riassumere i cassintegrati.

Domani, alle 8, ci sarà un'assemblea aperta convocata da Cgil, Cisl e Uil dinanzi [illegible] cancelli [illegible] fabbrica.

m. ma.

La scorsa settimana la Montedison aveva deciso di procedere ai licenziamenti non appena il Cipi comunicherà che non intende ulteriormente prorogare i benefici della [illegible] per lo stabilimento di Cengio.

In seguito alle [illegible] avute dagli amministratori comunali [illegible] nella giornata odierna è possibile [illegible] il coordinamento dei lavoratori [illegible] [illegible] sospendere l'occupazione.

Questa linea di condotta è un grado tra l'altro di aprire possibilità di trattativa anche nei confronti [illegible] [illegible] che venerdì hanno giudicato in modo decisamente negativo la decisione di occupare il Comune di Cengio e oltranza assunta dai lavoratori, pur confermando l'impegno di voler far rispettare all'azienda gli accordi [illegible] tempo raggiunti per il rientro [illegible] fabbrica dei cassintegrati.

Enrico Marchisio

L'incidente a Perti, sulla provinciale che collega Finale a Calice

Auto si schianta contro muro morto un ragazzo, due feriti

La vittima, milanese, aveva 17 anni - Il conducente, di Borghetto, è grave: la sorella in osservazione

FINALE LIGURE — [illegible] di 17 anni, Enrico [illegible] culanese, è morto in [illegible] incidente stradale poco dopo la mezzanotte [illegible] venerdì, in località Perti, fra Calice Ligure e Finale.

I suoi due compagni di viaggio sull'auto che si è schiantata contro un muro, Danilo Pastorino, 20 anni, e la sorella, Marisa, di 19, abitanti a Borghetto in via dei Pachi 36, sono ricoverati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per fratture multiple, ferite lacero contuse e stato di choc.

Il primo è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico e i medici si sono riservati la prognosi. La ragazza, invece, dopo le medicazioni e cure del [illegible] è stata trattenuta in osservazione. [illegible] la caverà in poche decine di giorni.

La sorella della vittima, Antonella Lallala, accorsa sul luogo dell'incidente, alla vista [illegible] del corpo straziato del fratello è stata colta [illegible] malore ed è stata ricoverata all'ospedale di Pietra Ligure.

Le vittime dell'incidente e Antonella Lallala [illegible] stato soccorse [illegible] [illegible] se di Finale [illegible] e [illegible] i rilevi [illegible] stati effettuati [illegible] polizia [illegible] di [illegible] za.

[illegible] guida dell'auto, diretta a Finale, c'era Danilo Pastorino; accanto a lui la sorella e sul [illegible] posteriore Enrico Lallala. Ritornavano da una [illegible] passata a Perti, località dell'entroterra di Finale, [illegible] ad amici che li seguivano, a distanza, su un'altra macchina sulla quale, [illegible] le prime ricostruzioni della sciagura, viaggiava anche la sorella della vittima.

Poco dopo il centro di Perti, Danilo Pastorino ha perso il controllo [illegible] che, dopo avere sbandato, si è schiantata contro il muro in cemento [illegible] protezione [illegible] strada provinciale. E' presumibile l'auto è ridotta ad un ammasso di lamiere contorte) che la velocità fosse elevata.

Enrico Lallala è morto sul colpo per il [illegible] cranico riportato e lesioni interne. Danilo Pastorino è stato soccorso, privo [illegible] sensi, mentre si lamentava [illegible] mente. Sua sorella, prigioniera dell'auto accartocciata, invocava soccorsi.

Una scena raccapricciante davanti [illegible] quale Antonella Lallala è stata colta da malore. Poi, i difficili soccorsi (per liberare [illegible] vittima e i feriti [illegible] trappola di [illegible] è [illegible] necessario ricorrere a leve [illegible] ferro), l'arrivo delle autoambulanze e della polizia e il ricovero in ospedale.

b. b.

Albenga, la giunta respinge la richiesta di dimissioni

«La vicenda Viveri è chiusa»

Un comunicato firmato dai partiti [illegible] maggioranza, dopo la presa [illegible] posizione [illegible] socialisti e [illegible] per la convocazione urgente del Consiglio - Tre riunioni a settembre

ALBENGA — [illegible] tre sedute del Consiglio comunale, [illegible] programma a settembre (la prima riunione [illegible] stata [illegible] per sabato 13), riprende a pieno ritmo l'attività politico-amministrativa [illegible] Albenga. Puntuali, sono ricominciate anche le polemiche. Lo spunto questa volta è offerto da un comunicato, sotto forma [illegible] manifesto e volantino, sottoscritto [illegible] l'intera giunta comunale (pci-psi-psdi-pri). [illegible] titolo «La stagione marcia [illegible] per ora regna, [illegible] tre».

Si fa riferimento alla richiesta di [illegible] [illegible] Consiglio comunale, da parte dei socialisti e [illegible] dc, [illegible] all'ordine del giorno le [illegible] sioni del sindaco e della giunta. «Tutto questo — secondo i rappresentanti della giunta — dimostra come non siano [illegible] sopite le loro velleità [illegible] potere» [illegible] alcune interessanti precisazioni a [illegible] sto della vicenda giudiziaria che vede coinvolto il [illegible] Viveri: «Attraverso una serie [illegible] comunicati, estremamente chiari, abbiamo chiuso la questione-Viveri, consapevoli che spetterà alla magistratura esprimere la sentenza, e alle forze politiche di maggioranza governare la città [illegible] alla naturale scadenza del mandato, pronta nell'83. Le motivazioni addotte, soprattutto [illegible] psi, hanno un sapore sospetto».

Si [illegible] inoltre: «La linea politica delle nuove forze di maggioranza, [illegible] già avevano trovato un primo significativo consenso [illegible] lo scioglimento anticipato del Consiglio nell'83, guarda [illegible] esigenze di [illegible] città che tutto chiede [illegible] le dimissioni di un sindaco e di una giunta che stanno affrontando enormi problemi. Inoltre, l'approvazione del [illegible] offrirà un ulteriore segnale di rilancio [illegible] direzione degli investimenti e dell'occupazione».

L'azione [illegible] giunta, [illegible] chiude il documento, «tende, infine, a fare finalmente chiarezza, eliminando alcune delle questioni che mantengono incandescente il clima [illegible] Albenga. Auspichiamo [illegible] che il cosiddetto "Tardo bis" [illegible] eventi, non per ritorsioni contro qualcuno, [illegible] semplicemente perché non si potrà risanare [illegible] vita pubblica se prima [illegible] [illegible] fatta piena luce su tutti i connubi fra affari, mafia e politica».

Nella riunione del 13 settembre, sono previste [illegible] nomine della nuova commissione edilizia, e [illegible] componenti di alcuni [illegible] di [illegible] grado (Comunità montana, Consorzio nuova agricoltura e Distretto scolastico). Sarà discusso anche l'appalto del servizio [illegible] pubbliche affissioni e [illegible] [illegible] riservato agli invalidi, per tre posti da netturbini e cantonieri. [illegible] Viveri ha annunciato [illegible] [illegible] '86 sarà portato in discussione, per l'approvazione, entro il mese [illegible] tembre.

m. f.

[illegible] go-kart a Cengio

CENGIO — Oggi si svolgerà a Cengio su un [illegible] allestito in località [illegible] una [illegible] su circuito per go-kart. La manifestazione, che è stata organizzata dal Tennis club e [illegible] Pro loco, prenderà avvio alle ore 9 con le qualificazioni. Nel pomeriggio alle 14,30 l'inizio della gara.

(s. m.)

[illegible] Arrestato spacciatore

SAVONA — Ancora un arresto per droga, e anche armi, questa volta. La parte della guardia [illegible] [illegible] di Savona al [illegible] vertice, ieri, il tenente colonnello Antonio De Matteis è successo al collega [illegible] se, che è stato trasferito a Cuneo. Le fiamme gialle hanno messo le ma[illegible] ai polsi a Ovidio Fanari, 31 anni, di Savona, via Santa Lucia 1, [illegible] presi della «Torretta» mentre spacciava eroina. [illegible] uomini della guardia di finanza erano sulle sue tracce da qualche tempo. Nel [illegible] delle successive perquisizioni le fiamme gialle hanno [illegible] nell'abitazione dell'arrestato [illegible] eroina per alcuni grammi, una pistola e 75 munizioni.

[illegible]

ALBENGA — E' saltata, per [illegible] del numero legale l'assemblema dell'Usl, convocata venerdì. I 22 [illegible] (schieramento che si rifà al pentapartito) del documento di dimissioni (inviato al presidente della giunta regionale, affinché, [illegible] un apposito decreto indica nuove elezioni), hanno riconfermato quindi il loro decisione. L'altro schieramento (pci e indipendenti) contesta però la validità [illegible] riunione, in cui procedura di[illegible] sarebbe stata viziata da alcune irregolarità. Il comitato di gestione ha diramato un comunicato in cui, tra l'altro, [illegible] critica l'atteggiamento dei partiti che, «dimostrando di [illegible] aver accettato l'alternanza gestionale sancita dalle votazioni del 25 luglio [illegible] si renderebbero responsabili di gravi ritardi in un settore particolarmente delicato.

(m. f.)

Vivace assemblea ieri ad Albenga: contestata [illegible] gestione dell'ente

Gli inquilini delle case popolari dicono no all'aumento del canone

Molti alloggi vanno a pezzi, ascensori che non funzionano, strade buie - L'intervento del sindaco

ALBENGA — Anche dalla zona di Albenga [illegible] giunte nuove e consistenti [illegible] all'esposto, [illegible] inviato alla procura della Repubblica [illegible] Savona, in cui il sindacato Sunia e oltre cento inquilini [illegible] popolari denunciano presunte e gravi irregolarità nell'indicizzazione dei canoni, che hanno portato a [illegible] aumento [illegible] decorrenza [illegible] 1° agosto. L'iniziativa [illegible] seguito a [illegible] lettera, [illegible] a tutti gli [illegible] sottoscritta dal presidente dello Iacp, Pietro Bovero, [illegible] [illegible] fornivano [illegible] precisazioni sulla complessa questione.

Non è possibile quantificare l'aumento, o fare una [illegible] percentuale, in quanto i [illegible] variano sensibilmente [illegible] [illegible] alle diverse fasce [illegible] [illegible].

Nell'affollata assemblea che si è svolta ieri mattina [illegible] sala consiliare del Comune, su iniziativa [illegible] Sunia erano presenti il rappresentante della zona di Albenga, Giuseppe La Rocca, e il presidente provinciale, Pietro Ballino). Il [illegible] [illegible] «l'assurdità [illegible] una simile procedura, caratterizzata, a nostro avviso, da evidenti irregolarità, che potrebbero [illegible] un [illegible] penale. E' sconfortante dover constatare che, quando si tratta di tutelare i diritti dei cittadini nei confronti di qualche Ente pubblico, si debba quasi sempre far ricorso alla magistratura. Il punto, però, non rimarrà altra strada».

Pietro Ballino

L'assemblea ha fatto affiorare il diffuso malessere e [illegible] protesta [illegible] numerosi inquilini: «Pur pagando regolarmente i canoni, dobbiamo fare i conti quotidianamente con i più svariati problemi: ascensori nuovi ma inutilizzabili, opere di urbanizzazione (illuminazione e asfaltatura delle strade [illegible] accanto) quasi inesistenti, alloggi che da anni devono essere ancora ultimati. Sono soltanto i casi più clamorosi di un elenco molto lungo».

Ad Andora, nell'edificio di [illegible] [illegible] (24 alloggi), c'è, da circa [illegible] anno, [illegible] appartamento libero (6 vani). Potrebbe risolvere i problemi di una famiglia di sfrattati, ma il Comune tarda ad assegnarlo. Nel territorio di Albenga esiste una forte concentrazione di case popolari. In zona Campolao (3 caseggiati [illegible] alloggi), gli otto [illegible] non hanno mai funzionato. In via Viveri i contatori dell'acqua, sistemati all'esterno, [illegible] ancora privi di protezione.

Spiegano alcuni inquilini: «Le rampe di accesso ai pianoterra hanno una pendenza superiore [illegible] 10%: è assai non possibile entrarci, perché, per compiere [illegible] manovra, si rischia di spaccare la marmitta e la coppa dell'olio». Ancora: «La zona, che comprende anche [illegible] Romagnoli, è molto buia, e di sera alcune persone con [illegible] figlioli [illegible] uscire. La strada di accesso è piena di buche, alcune profonde come la ruota di un motorino. Quando piove, poi, diventa quasi impraticabile».

Le inferriate, e altri lavori devono essere ancora ultimati. Anche nei complessi di Leca, 48 alloggi, «Dopo 5 anni, portoni e scale devono essere finiti e le aiole sistemate») e [illegible] via Piave non mancano i problemi.

Nella discussione è intervenuto anche il sindaco Viveri: «A favore dell'edilizia residenziale pubblica, con una delibera del luglio '85, è stato acceso un mutuo di 700 milioni [illegible] quota c/fra vanno aggiunti i [illegible] milioni girati al Comune dallo Iacp. Una parte [illegible] di questi soldi [illegible] proprio [illegible] avviare, nelle prossime settimane, tutti gli interventi [illegible] di urbanizzazione nell'area circostante i complessi popolari [illegible] via Viveri e via Romagnoli. Il Comune [illegible] Albenga [illegible] è sempre dimostrato molto sensibile e [illegible] dimostrato [illegible] ere avuto anche al momento della più recente assegnazione di alloggi decisa, pur nel rigoroso rispetto di tutte le procedure, a [illegible] di record».

Conclude il sindaco: «Da tempo il Comune ha messo a disposizione, a Vadino, un'area per la costruzione [illegible] [illegible] nuovi alloggi. Da parte dello Iacp, però, tarda a giungere una risposta».

Il Sunia (che conta in provincia 4617 iscritti) ha segnalato anche i gravi problemi esistenti in altre città: in alcuni edifici gli impianti [illegible] riscaldamento che non funzionano, in altri si è verificato il [illegible] fuoriuscita [illegible] acqua color ruggine dai rubinetti.

Maurizio Fico

A colloquio con il presidente dell'Azienda di soggiorno, Ferruccio [illegible]

Noli non ha progetti per il futuro

Secondo il responsabile dell'ente turistico [illegible] una strategia per risolvere i problemi Una variante all'Aurelia - Pochi parcheggi e necessità di migliorare l'offerta alberghiera

NOLI — Con [illegible] regata [illegible] rioni ormai alle porte, manifestazione clou della stagione, si pone l'occasione per Noli di fare il punto [illegible] situazione turistica della città.

Argomenti [illegible] inevitabilmente devono prima fare i conti [illegible] [illegible] annosi problemi che anche per questa stagione sono [illegible] irrisolti. La scarsa ricettività alberghiera, la difficoltà di circolazione e di parcheggio hanno ancora una volta influito [illegible] quantità dell'offerta turistica [illegible] prattutto in considerazione del fatto che l'atteso progetto di costruzione di un grande hotel [illegible] [illegible] questo nome è rimasto puntualmente nel [illegible].

«Noli avrebbe bisogno di [illegible] idee e iniziative coraggiose, ha [illegible] Ferruccio Bullo, presidente [illegible] dell'azienda di soggiorno. Occorre uscire dal solito tolleranza del paese, senza avere il [illegible] raggio [illegible] [illegible] nuove idee innovatrici.

Infine il punto dolente, un problema delicato [illegible] [illegible] particolarmente Noli. [illegible] città storica e monumentale «Non possiamo assistere impotenti all'immobilismo [illegible] [illegible] depauperamento a cui è sottoposta Noli — conclude Bullo — Stanno ancora ai tempi della buona volontà ma anche all'attenzione [illegible] interventi pubblici che potranno [illegible] [illegible] per [illegible] di fondi [illegible] Parcheggio, Palazzo Salvarezza e Castello [illegible] Monte Ursino sono preziosi gioielli che vanno conservati, [illegible] e valorizzati senza bloccare lo sviluppo della località.

Alberto Dressino

Artigianato e gastronomia in Val Pora

Da questa [illegible] a Calice torna [illegible] mostra-mercato

CALICE LIGURE — *Sino a lunedì 8 settembre, Calice Ligure diventa la capitale dell'artigianato, dei prodotti agricoli e della gastronomia della Riviera di Ponente e dell'entroterra.*

Si inaugura oggi infatti la diciottesima edizione della «Mostra Mercato Centro Val Pora», IV edizione della fiera dell'8 settembre, organizzata [illegible] Comune di Calice Ligure. La [illegible] segna comprenderà una esposizione di prodotti industriali, artigianali, agricoli e merci varie, la vendita e degustazione di vini e piatti tipici, nonché esposizione di oggetti d'arte e lavori vari fatti a mano, il tutto per 300 stands disposti in Piazza Cavo e Piazza Mazza.

L'intenzione degli organizzatori, che con il passare delle edizioni ha decisamente colto nel segno, è quella di rilanciare e proseguire la vecchia e tradizionale Fiera di merci e bestiame dell'8 settembre che risaliva al 1812 e nello stesso tempo di valorizzare ed incrementare le attività produttive della vallata.

Le 3 serate della mostra saranno allietate da serate danzanti con vari complessi musicali mentre nei giorni 6 e 7 settembre presso il campo comunale di Finale Ligure si terrà il primo torneo di calcio Centro Val Pora.

a. d.

Dopo una buona affluenza di visitatori

Chiude a Varigotti «artigianato vivo»

FINALE LIGURE — Chiude i battenti questa [illegible] la decima edizione dell'Artigianato vivo, la consueta [illegible] gna dell'artigianato ligure ospitata nei giardini delle scuole elementari [illegible] Varigotti.

Il [illegible] [illegible] manifestazione, allestita ed organizzata [illegible] [illegible] soggiorno, [illegible] una volta ha colpito nel segno richiamando a centinaia [illegible] visitatori.

Nel complesso [illegible] proposta turistica che ha saputo anche attirare l'attenzione su un patrimonio artigianale che rappresenta un importante retaggio della cultura ligure, che non è fatta solo di mare e di pesca.

[illegible] l'occhio [illegible] visitatori [illegible] sempre i più interessati [illegible] [illegible] i bambini, ai soliti rinnovati decine e [illegible] [illegible] volte i gesti abituali dell'artigiano [illegible] vetro soffiato, dell'intarsio [illegible] legno, dello scalpellino della Pietra del Finale, [illegible] conciatura delle pelli, dell'imbalsamazione, [illegible] resine sbalzato, della ceramica [illegible] tarsio, [illegible] castello o delle navi in bottiglia.

Insomma un estemporaneo laboratorio funzionante che ha piacevolmente sorpreso i visitatori abituati forse a pensare all'artigianato come rotaggio di altre regioni.

a. d.

COPPA ITALIA PER MOLTI IL TORNEO E' SOLTANTO UN TEST

Oggi l'Entella cerca gioco e i due punti

I biancocelesti ospitano la Carrarese - Baveni: «Dobbiamo confermare i progressi» - Pepi al posto di Palazzotto

CHIAVARI — Il motore nuova Entella gira già a pieni giri favorendo il risveglio dell'antico del popolo sportivo chiavarese, i biancocelesti si scaldano quando sentono odore di punti che contano e le prestazioni fornite negli saggi di Coppa Italia con Spezia e l'ambiziosa di Lido Vieri lasciano presagire un'altra annata prodiga soddisfazioni.

Dove può arrivare l'Entella targata Baveni? Il presidente Barbieri, il d. s. Cannuli, lo stesso allenatore, i giocatori tutti ottimisti e preferiscono attendere l'inappellabile «sentenza» del campionato prima esprimere una valutazione di valore tecnico, nel pieno della fase eliminatoria Coppa si potrebbe già un pensierino alla qualificazione

E' proprio per questo quinto che il casalingo la Carrarese in programma alle 20,45. 15 mila per l'ingresso in tribuna, 10 mila per gradinata, biglietti ridotti rispettivamente a 10 e 7 mila lire) un'importante da non sottovalutare considerando che Baveni ha modo di provare nuove tattiche approfondendo la scienza della squadra, certo può tranquillamente cedersi il «peso» l'occhiolino passaggio turno.

«Fondamentalmente — puntualizza il trainer — di Coppa Italia rappresentano un test più che valido in prospettiva delle ben più delicate partite di C2 ma è chiaro che le consideriamo alla stregua di un semplice allenamento: nessuno scende in campo per perdere, men che mai la mia Entella che piano piano sta acquisendo l'indispensabile mentalità vincente per emergere in campionato e vedremo dunque comportarci bene in queste prime dell'anno. I ragazzi mi hanno soddisfatto nei precedenti minuti disputati contro Spezia e Massese, di sicuro faccio vedere progressi anche stasera».

Dopo due giornate l'Entella e la Carrarese guidano classifica del girone I con punti a testa. l'esito della sfida diretta quindi potrebbe rivelarsi determinante ai fini della qualificazione, ma ciò che i tifosi vogliono applaudire è un convincente soprattutto sul piano del gioco che possa l'interesse in dell'attesissimo derby casalingo 4 settembre con «agguerriti» Spezia.

E la formazione biancoceleste? In linea di massima dovrebbe essere confermata l'équipe che mercoledì scorso ha pareggiato con la Massese con l'unica variante di Pepi al posto di Palazzotto

Aldo Costa

Sanremese in campo senza cinque titolari

Polemiche nel club per la designazione portiere titolare? - I biancazzurri, con poche ambizioni, affrontano l'Asti

SANREMO — Sottile polemica, in casa Sanremese, fra l'allenatore e la società, discordia l'ingaggio del portiere titolare. I dirigenti del sodalizio biancoazzurro puntano sul recupero di Bobbo; Zara avrebbe preferito Deogratis o Serena. «Ma se società vuole Bobbo, io non posso oppormi». aggiunge: «Bobbo è un tesserato della Sanremese e giocherà quindi la maglia numero uno. Non lo conosco come giocatore e neppure come uomo. Non quindi, esprimere giudizi. Deogratis e Serena, invece, li conosco bene, sotto tutti i profili. Ma se la società è orientata verso Bobbo non posso fare altro che accettare la decisione».

Questa sera Asti la formazione maturziana affronta il secondo turno di Coppa Italia, un appuntamento utile soltanto per assaporare schemi e cercare quell'amalgama fra reparti che, in con il Casale, domenica non si era mai. Il risultato conta poco: «La Coppa Italia non ci interessa» dicotto in Mazzini sottolineando lo scarso riscontro (e si parla di pubblico) ottenuto lo scorso anno quando addirittura sfiorò i quarti di finale. «E' chiaro che giocheremo per fare risultato, almeno per una nostra soddisfazione personale», afferma Zara.

In mancheranno cinque titolari: Olchero, Bistlei Nardini, Marchetti e il portiere. I primi quattro, conseguenza delle ve federali sul tesseramento, dovranno attendere il 10 settembre per poter indossare la casacca biancoazzurra; per il portiere invece, bisogna attendere decisioni finali della società: rientro di Bobbo o ingaggio di Serena o Deogratis? Tutto dipende da si concluderà la polemica innescata da Zara nei confronti della società.

La biancoazzurra partirà in mattinata ridotta all'osso. Moltissimi i ragazzini delle formazioni minori, ricalzi con tanta voglia di correre e tanto cuore, ma poca esperienza, del resto, per ora, non ci sono alternative. La «rosa» è quella che è.

Domenica il aveva inflitto una pesante punizione (3-0) ai ragazzi Zara, con un gioco opportunista reso possibile dalla scarsa esperienza dei ragazzini in campo. Identico il risultato nerostellati con l'Asti, mercoledì sera. Se il punteggio equivale al le due squadre, questa il duello Asti-Sanremese potrebbe anche concludersi un risultato positivo gli ospiti. Una vittoria, o anche pari, rivelerebbero utili, se non il morale

un campionato duro che la Sanremese affronterà un unico obbiettivo, stante il bisogno che si porta appresso: la salvezza.

g. p. m.

Cairese: ancora lontano il dopo-Brin

Teresa Diotto smentisce «Presidenza? No grazie»

«Il mio nome è stato tirato in ballo spesso a sproposito» - L'impasse societaria grava sulle scelte tecniche

CAIRO — «Non è stato risolto ancora nulla. Commentare certi discorsi non è facile e non mi sento di farlo, molti problemi di un mese fa sono ancora attuali». Chi parla è Teresa Diotto, titolare dei Magazzini di Cairo e di altre aziende del settore. E' una donna-manager notissima in tutta Italia, soprattutto è diventata, da un paio di settimane, il «nome nuovo» per la Cairese.

«E il mio nome, purtroppo, è stato tirato in ballo spesso e sproposito» si affretta a precisare la signora Diotto. Aggiunge: «Mi sono stati attribuiti intenti di presidenza, di ristrutturazione della Cairese, di elemento-guida che non mi sono mai sognata di avanzare. Ero e sono tuttora disposta a far parte del gruppo che garantirà un futuro alla società, ma non intendo sobbarcarmi un compito troppo grosso, né essere considerata la salvatrice della patria».

Parole chiare, inequivocabili, che chiaramente sono rivolte a chi si è affrettato, nei giorni scorsi, a presentare la signora Diotto come la rappresentante dopo-Brin. Qualcuno che forse ha giocato sugli equivoci, in una sorta di scaricabarile, attendendo il momento buono per defilarsi, o quantomeno per non prendersi troppe responsabilità.

E a proposito dopo-Brin, sembra doveroso ricordare che non c'è dopo-Brin, semplicemente perché non vi è ancora stato nessun passaggio delle consegne ufficiale. Sottolinea infatti signora Diotto: «Tutti i discorsi relativi al passaggio delle consegne, al pagamento al dottor delle spettanze per la cessione dei giocatori nuovi dirigenti, sono ancora terminati. Non esiste, in pratica, una scrittura ufficiale, dapprima è un notaio, come obbligatorio in casi del».

E allora? Allora Cairese, oggi mesi fa due settimane fa, è nel guazzabuglio. I fili lunga e complessa trattativa, tirati dall'amministrazione comunale (il sindaco Ghebel- e l'assessore allo sport Cirio) non si sono rotti, ma allentati, questo sì. Giocano forse molti fattori, primi fra tutti gli impegni di lavoro della signora Diotto, di Quarto e di Ginocchio, Brin.

Fatto sta che la Cairese-novela assomiglia ormai sempre più a una grottesca commedia degli equivoci. Teresa lamenta la di chiarezza: «C'è molta nebulosità difficile da far risalire E non posso certo farlo io che l'ultima arrivata. Penso che con buona fede si possa risolvere tutto, magari con calma. buono- dovranno dare parte di tutti. Continueremo a trattare, anche certamente ho molto tempo da dedicare alla Cairese. Il mio lavoro, col meniche la pena di sottolinearlo, viene prima».

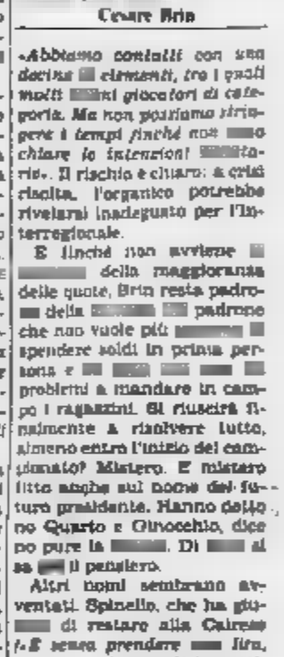
Le ripercussioni per questa non tardano ad In seno alla squadra gissa («Io, Barlaina e Ghisolfi continueremo a lavorare fin quando ci sarà anche un solo giocatore», dice il direttore sportivo Spinello), ma la realtà dice che se non si risolvono i problemi societari, si può rinforzare una squadra che, oggi oggi, avrebbe seri problemi di salvezza.

Lo temono (anche se non lo dicono) anche i tecnici gialloblù. E Spinello sottolinea: «Abbiamo contatti con una decina elementi, tre i quali molti giocatori di categoria. Ma non possiamo stringere i tempi finché non chiare le intenzioni Il rischio è chiaro: a crisi risolta, l'organico potrebbe rivelarsi inadeguato per l'Interregionale.

E finché non avviene della maggioranza delle quote, Brin resta padrone della padrone che non vuole più spendere soldi in prima persona e problemi a mandare in campo i ragazzini. Si riuscirà finalmente a risolvere tutto, almeno entro l'inizio del campionato? Mistero. E mistero fitto anche sul nome del futuro presidente. Hanno detto no Quarto e Ginocchio, dice no pure la Di al sa il pensiero.

Altri nomi sentiranno avventati. Spinello, che ha giurato di restare alla Cairese (e senza prendere lira, fanno altri» precisa) e ha confermato la sua totale disponibilità anche agli amministratori comunali, potrebbe essere l'elemento catalizzatore.

Roberto Baglietto



Cesare Brin

Stasera ennesima amichevole per gli uomini Binacchi

Il Savona «prova» a Pietra

Il mister insegue ancora un paio di punte scattanti, per risolvere i problemi della prima linea

SAVONA — A tre settimane dall'inizio campionato interregionale, cosa nascondono maschere Savona? Per saperlo, bisognerebbe essere nei panni Binacchi e Quartaroli, gli in grado di scrutare il futuro biancoblù.

Da oltre un mese i due mirano a predicare ottimismo, sulla non accadeva più da decenni l'ingegner Bartoli, loro predecessore, addirittura sembrano essersi appiccicato i panni della Cassandra, tanto erano i «Vogliamo una squadra vincente», è la parola d'ordine di Quartaroli e e quanto riguarda gli ingaggi di Carlinho e Trudu c'è dubbio le siano azzeccate, il resto, nonostante l'ottimo contributo dal vivaio savonese, il lavoro da compiere è ancora consistente

A gente che, sarà il tempo a dirlo ha avuto il coraggio di re, nella più completa assenza forse (qualche tentativo, velleitario, c'è stato ma è risultato patetico) l'eredità, pesantissima, del club di piazza Mistere fretta e chiedere immediati rendimenti risulterebbe quanto meno ingeneroso.

Però è male far notare loro i giorni calendario scorrono veloci...

Stasera, alle 21, comunale di Pietra Ligure, i locali, ennesima amichevole stile «quattro calci famiglia». Mister nonostante l'aspetto, non sembra irruento nelle decisioni, ha la pazienza di un cinese, seduto sulla riva «fiume degli... miracoli». il di giocatori bravi e disoccupati per metterli a fianco delle prime «stelle» del mento savonese, Carlinho e Trudu.

Nel mirino un difensore d'esperienza come Nuti un paio di punte scattanti, in grado di rendere utili i lanci brasiliano Carlinho, altrimenti predicatore nel deserto.

Per il pacchetto difensivo, dopo il disimpegno nei confronti Santini e perduranti incertezze legate al destino di Romei (ma quanti biancoblù risalgono la valle del Bormida. Cairo sembra ormai una succursale Savona) l'arrivo di Nuti, trentenne con fugaci apparizioni anche in serie A, offre buone garanzie, ma non ancora numericamente sufficienti.

E' in prima linea che i problemi appaiono insoluti. Per squadra vincente serve gente dal facile. mezze misure è preferibile evitarle. Che sia facile per l'Interregionale, le punte adatte è verissimo, ma Binacchi e Quartaroli lo sapevano sin dall'inizio.

L. p.

Seconda uscita ufficiale della stagione

Una Levante C già in forma misura con l'Ovadamobili

GENOVA — Seconda ufficiale stagionale oggi pomeriggio per la Levante C Pegliese, compagine diretta da Chico Locatelli, dopo il 3-0 di Pietra Ligure di martedì scorso, affronta stavolta (ore 17) in trasferta sul campo dell'Ovadamobili, ambiziosa compagine di Promozione.

I biancoblù genovesi, dopo il ritiro di Vernante e il lavoro iniziato a metà mese al Pio XII, hanno evidenziato uno stato di forma già ottimo. Oggi Locatelli dovrebbe avere a disposizione nuovamente tutti i componenti della «rosa», compreso il centrocampista Chicchiarelli, ormai in procinto di passare, dalla Sestrese, alla Levante C

r. bg.

Decisa la formazione dei comitati provinciali

Federcalcio ligure uomini e incarichi

— Nei giorni scorsi il commissario straordinario della Federcalcio ha provveduto alla dei componenti dei comitati provinciali.

Comitato provinciale di Chiavari — Presidente: Giuseppe Clerico. Giudice sportivo: Anacleto Gasta. Sostituto del giudice sportivo: Ignazio Codice. Altri componenti: Giuseppe Canepa, Giancarlo Lainetti, Carlo Pesolo e Roberto Macchiavello.

Comitato provinciale di Genova — Presidente: Giulio Ivaldi. Giudice sportivo: Carlo Odone. : Eugenio Grandi e Lorenzo Parini. Altri componenti: Elio De Luca, Eugenio Pissarnetti, Luigi Izzo, Giovanni Siracusa e Teodori.

Comitato provinciale di Imperia — Presidente: Antonio Sanna. Giudice sportivo: Francesco Valenzano. Sostituto: Codebò.

Altri componenti: Marco Izetta, Antonino Addis e Tito Semeria.

Comitato provinciale di La Spezia — Presidente: Carlo Ambrosini. Giudice sportivo: Aldo Luca. Sostituto: Dino Simoncini. Altri componenti: Franco Palladino, Doriano Crovara, Franco Cerini, e Luciano Zoppi.

Comitato provinciale di Savona — Presidente: Carmine Iannece. Giudice sportivo: Roberto Airoldi. Sostituto: Mario Frumento. Altri componenti: Giuseppe Marte, Michele Riviello, Hemigio Vercellino, Giovanni Visca e Roberto Mazzucco.

Comitato regionale ligure — Giudice sportivo: Enzo Narducci. Sostituti: Donato Spano e Siro Vecoli.

Commissione disciplinare — Presidente: Cirillo Catello. Altri componenti: Luciano Berio, Renato Ferrando e Marco Rovella.

Car ligure — Car: Luciano Lupi. Vice Car: Giovanni Crucioli, Roberto Lazzarino, Gianbattista Maroni e Arturo Fanicucci.

s. e.

Altri test per Imperia e Ventimiglia

IMPERIA — Questo pomeriggio allo stadio comunale «Nino Ciccione», con inizio alle 17,30, l'Imperia affronta in amichevole il Ceriale. Si tratta della prima uscita stagionale della compagine neroazzurra sul terreno di casa.

L'Imperia si presenta al primo test casalingo con un pesante carico di problemi. La formazione non ha ancora una sua fisionomia.

Dopo la batosta di Vado e il successo, seppur effimero, nella partitella di allenamento con la Sanremese, il Ventimiglia si sottopone questa mattina, alle «forche» di Arma (ore 10), al terzo test stagionale.

La squadra di Piano affronta la amichevole la formazione Under 19 dell'Argentina, guidata da Marco Corradi. (f. d.)

PALLONE ELASTICO - Gara emozionante ieri a Canale

Dopo tre ore e 20 giochi Rosso s'impone a Balocco

CANALE — Ci volute tre ore e 20 giochi per decidere il vincitore Balocco e Rosso ieri pomeriggio a Canale. Alla fine il di Garessio, sebbene menomato fisicamente per una contrattura alla gamba è riuscito a imporsi con il punteggio di 11-9 campione d'Italia.

La partita, bellissima e ha offerto uno spettacolo di grande soddisfazione a un pubblico molto generoso che ha incitato entrambi i giocatori tutto l'incontro.

Rosso, condizionato in battuta male alla gamba, è riuscito a vincere il primo gioco Ma determinante è non lasciarsi sfuggire una occasione favorevole, ha messo tutto il impegno per superare il quotato rivale

In una alternanza di emozioni si è giunti alla pausa sul 5 pari. Alla ripresa Rosso, aiutato dalla spalla Manzone, ha pigiato sull'acceleratore e si è portato in vantaggio per 8-6. Ma la stanchezza e il calo in battuta ne hanno condizionato il rendimento tanto che il tricolore Balocco lo ha raggiunto sul 9 pari.

A questo punto Rosso ha dato fondo alle residue energie e ha concluso (fra le ovazioni dei suoi tifosi) vincendo di forza gli ultimi due giochi.

partita il presidente della Spec Rino Ardenti ha detto: «E' una vittoria che vale doppio perché in condizioni per Rosso decisamente difficili piano fisico».

Per Balocco, protagonista di una prova superiore alle aspettative, solo la rabbia di alcuni errori decisivi sua squadra

e. m.

Rodolfo Rosso

MOTOCICLISMO - Il via alle

Oggi Pieve Ligure i trionfatori di Enduro

In palio anche i titoli regionali junior e senior

PIEVE DI TECO — Toscani, bergamaschi o sammarinesi? Chi vincerà il Campionato italiano di motoenduro categoria cadetti? La risposta verrà da Pieve di Teco, dove si svolge la prova decisiva della manifestazione tricolore.

Il via alla gara, organizzata dal Club Sanremo, e abbinata al tradizionale «Trofeo Testori», verrà dato da piazza Borelli, cittadino, dove è prevista la conclusione intorno alle 17

Ai cadetti, la Federazione ha affiancato, per l'occasione, gli junior e senior in lotta per il titolo regionale.

E' la seconda volta il capoluogo di Valle Arroscia ospita l'avvenimento.

Nel 1984, è stato della finale unica del campionato nazionale della specialità. La versatilità motoristica Pieve si sta sempre più solidando.

Lo scorso anno, si è svolto uno spettacolare Country, e la gara oggi giunge sette giorni dopo il rally automobilistico delle Valli Imperiesi, che ha avuto o nevralgico il comune pievese.

Domenica prossima, è pre- appuntamento: il terzo raduno per d'epoca, organizzato Pro Loco, in col «Veteran Club Ligure», e con il patrocinio de «La Stampa».

I piloti liguri sembrano esclusi la lotta per la conquista del titolo italiano cadetti. Dopo dominato nel successo del Moto Club Sanremo) e nel 1983 (vittoria del Moto Club Imperia), per i centauri locali si è aperto un periodo di crisi.

I migliori, esempio il plurititolato Muraglia, sono passati alle categorie superiori, dove hanno continuato a mietere successi. Ma, finora, la loro eredità non è stata

Quest'anno, il campionato italiano è stato articolato in due prove.

La prima si è svolta a Marizo, dove si è imposto il Moto Club Prato. Il percorso sul quale si deciderà la corsa al titolo si snoda sulle strade e sui sentieri Pieve: un impegnativo e affascinante nel contempo.

I favori pronostico sono per i «team» Piemonte, e San Marino. 3 piloti iscritti competizione quasi trenta, con centinaia di persone al seguito: tecnici, accompagnatori,

r. g.

Da lunedì 6 settembre la manifestazione sportiva organizzata dalle Acli

Chiavari e Lavagna faranno «Festinsieme»

CHIAVARI — La sezione provinciale di Chiavari e Lavagna dell'Unione Sportiva Acli organizza il «Festinsieme '86», manifestazione a carattere nazionale che si svolgerà della riviera levantina lunedì 6 e domenica 12 ottobre prossimi. Di che cosa si tratta?

Il segretario provinciale Antonio Dallorso spiega: «L'Unione Sportiva Acli è un ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni ed interpreta alla perfezione il suo ruolo proprio con manifestazioni come il "Festinsieme". E' semplicemente un momento d'incontro fra le numerose realtà di base dell'Acli stesso durante il quale si svolgono le fasi nazionali di diverse discipline sportive, si tengono dibattiti e tavole rotonde, vengono allestiti incontri speciali sui problemi dello sport inteso come fatto sociale in società che cambia».

Il «Festinsieme '86» non è un appuntamento inedito ma segue le precedenti edizioni di Arezzo, Latina, Venezia e Pietra Ligure cercando di ripetertne il successo sia in fatto di partecipazioni che di pubblico.

Nel nutrito programma sportivo della settimana chiavarese e lavagnese spiccano discipline leggera, ciclismo, calcetto maschile e femminile, nuoto, tennistavolo, karate, tae kwon doo, bocce, pallavolo maschile e pesca sportiva ed altre attività come dama, scacchi, tornei di scopone, briscola e tressette.

Alle gare dovrebbero prendere parte circa un migliaio di concorrenti provenienti da tutte le regioni d'Italia e saranno presenti numerose personalità del mondo dello sport e di quello politico-amministrativo.

Aggiunge Dallorso: «Voglio ricordare che l'effettuazione del "Festinsieme 86" sarà possibile grazie alla collaborazione delle Amministrazioni comunali e delle Aziende di soggiorno di Chiavari e Lavagna e la manifestazione verrà patrocinata dalla Provincia di Genova, comitato regionale del Coni e da altri Enti».

a. c.

Una gara riservata al windsurf

S. MARGHERITA LIGURE — Un appuntamento con il windsurf questo pomeriggio alle 16. Su un triangolo olimpionico si confronteranno numerose tavole a vela, sia a volume piatte, sotto l'egida Windsurf Club di Santa Margherita.

Quello odierno è uno dei tanti appuntamenti sportivi organizzati dal Windsurf Club, che, nei prossimi ha in programma festazioni interessanti: per il 14 settembre è previsto il 1° trofeo Hotel Helios, mentre il 28 ci sarà la regata

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

COMUNE DI LOANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA - CIVICA BIBLIOTECA

SETTEMBRE MUSICALE LOANESE 1986

CHIOSTRO DI S. AGOSTINO ORE 21,15

LUNEDI' 1
ARMONIA ENSEMBLE
Musiche di W.A. Mozart

SABATO 6
ENSEMBLE «MUSICA STRAVAGANTE» LONDRA
Musiche di W. Croft - W. Boyce - T. Albinoni J.S. Bach - G.P. Telemann

MARTEDI'
ORCHESTRA
Direttore: Marcello Rota
Solisti:
Guido Tonino Bossi (flauto)
Marco Jorino (flauto)
Massimo Marin (violino)
Musiche di A. Vivaldi-J.S. Bach-W.A. Mozart

INGRESSO L. 5000

Informazioni prevendita biglietti:
CIVICA BIBLIOTECA, Roma, tel. 019 669.304

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

APERTURA TIEPIDA A VENEZIA CON «PROTEGGIMI MIO TALISMANO» DI BALAJAN

Effetto Gorbaciov: muore l'eroe

Fuori concorso è stato presentato «Mon cas» di Manoel De Oliveira, un esercizio di teatro-cinema-tv che condensa in novanta minuti le classiche lunghezze di ore - Un vero scherzino il «Portrait of Gina» in cui Orson Welles finge di trovare la Lollo dopo lunghe ricerche e la fa parlare di tasse

Duellate, in nome di Puskin

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Apertura tiepida, in discreto sottotono. Chi si rivela un poco deluso e già impaziente, dopo i clamori della vigilia, è probabilmente torto. La direzione della Mostra non ha mai proposto divertimenti sfrenati (gli altri, piuttosto); anzi, s'è comportata come Churchill davanti alla guerra: la vittoria forse verrà, dopo grandi costrizioni e sacrifici. Il cinema d'autore, nell'accezione cordiana, è una scommessa quanto ai risultati, perché il rispetto del regista e sue ambizioni viene prima d'ogni controversia sull'opera. Così in apertura abbiamo avuto un grande maestro un po' gelato (Manoel de Oliveira con *Mon cas*. Il mio caso), un grande scomparso con due frammenti inediti di interesse filologico (Orson Welles col ritratto di Gina ed *It's All True*), un assai garbato col compito di rappresentare l'effetto Gorbaciov nel sovietico (Roman Balajan con **Chranì menja, moj talisman**. Proteggimi mio talismano).

Tanto vale cominciare da Balajan, perché è l'ospite nuovo (nato nel '43 nell'Azerbaigian), ed anche leggero seppure non evitativo. Ha voluto un ambiente quello dei puskinisti alegata. I nipoti di Puskin può darsi che proclamarsi puskinisti nella Russia d'oggi abbia anche un significato simbolico che non ci è tutto chiaro, ma Balajan ne ha fatto un giochino d'ironia. Siamo a Boldino, sui luoghi puskiniani, dove c'è il museo. E' autunno, si stanno svolgendo gli annuali festeggiamenti dedicati a «sole della poesia russa», c'è anche una recita drammatica su temi puskiniani. Il giornalista Dmitriev con la moglie Tania arriva per fare un servizio e per intrattenersi con l'amico Miitia, del museo, e per partecipare agli incontri di studio degli specialisti puskiniani, più un puskinista normale.

Nessuna meraviglia se il clima poetico contagia gli ospiti, se le sfortune di grande poeta tendono misteriosamente a replicarsi. C'è a Boldino un visitatore impiccione, un che spia con lo specchietto riflessioni nel bosco e di Tania; c'è nell'aria il ricordo dell'ultimo duello, posta. Anche Puskin aveva gelosie molto belle, che amava, differenza di lei, la mondanità; anche Puskin credette di scoprire che la moglie se la faceva col barone (grafia veneziana, altrimenti D'Anthès) e sfidò l'impiccione a duello, ricavandone una mortale ferita (1837).

Il dramma puskiniano si ripete, 150 dopo: il giornalista crede che la moglie abbia alla corte visitatore Kilinov e lo sfida a duello. Ma non sono più, per fortuna, i tempi eroici: il duello nel bosco, tra irrisione e avvenimenti, non si farà; l'innocente di Tania per il marito continuerà in una segreta dolcezza, perché le fellività private sono più forti dei modelli eroici (e comunque è meglio crederci). Effetto Gorbaciov? Effetto Puskin? Intanto, proteggili, loro talismano.

Commedia e dramma. Ispirazione nel Mio caso di De Oliveira, esercizio di tv-teatro-cinema pagato pubblici francesi e portoghesi. All'origine c'è commedia portoghese José Regio (uno scenografo in vuole raccontare il suo e impedisce agli attori di raccontare i propri). Ma qual è la responsabilità di ogni uomo nel caso, nel proprio destino? Oliveira allunga la commedia in dramma; dapprima sovrapponendo testi di Beckett a una rilettura televisiva della recita teatrale, poi mettendo in il paziente In il proprio caso è sublime, ma nel film viene insidiata la primattrice, dalla prima donna Lilith con invito sarcastico: «*Bestemmia Dio e muori*». Nobile esercizio di De Oliveira sul proprio caso, sul proprio stile: in novanta minuti riesce a mimare le sue classiche lunghezze di ore.

Quanto a Welles, le prove del *Portrait of Gina* proprio uno scherzino, un piccolo reportage per la CBS sulla donna nel cinema italiano. Siamo alla fine degli Anni Cinquanta, il genio, un po' ironico, un po' sprezzante, finge di trovare la Lollo dopo lunghe ricerche e la fa parlare di tasse. Si capisce che poi tutti e due, Lollo e Welles, dimenticare. Ma, accidenti, la proprio bella...

Stefano Reggiani

I due film in concorso oggi: Carlo Delle Piane in «Regalo di N» e ol«e rayon vert» di Rohmer

Settimana della critica: «Walls of glass»

Come guidare un taxi sognando Shakespeare

VENEZIA — *Un tassista shakespeariano non s'era ancora visto ed è un bel personaggio per aprire la Settimana della critica. L'ha inventato il regista americano Scott Goldstein, trentenne esordiente, per* Walls of glass. *Pareti di vetro. C'è un tassista di mezza età a New York alle spalle ambizioni d'attore e un padre morto alcolizzato durante la Depressione. Il taxi è compromesso ricordi, si può cambiare? Dice Hörnante Goldstein nelle note introduttive: ritrovò il piacere i demoni e a dar libero corso sua passione? denuncia in sue intenzioni, ci promette tutto un lieto fine, realizzatolo ogni tassista è un Olivier.*

E' un film sulla facoltà di scegliere, secondo il regista; a noi era sembrato, negli scompensi e nell'esemplarità dell'opera prima, ancora più intrigante, un film sul successo come autoanalisi, come aspettativa di equilibrio, di applausi. Se ci serve l'ultima degli altri, quanti ne occorrono? Si può compensare soli il proprio fallimento? Beh, effettivamente troppa roba. Goldstein, per cercare il modo con cui si «rompe il vetro», ha centrato risultato minimo: un ritratto della frustrazione orgogliosa, dell'odissea familiare sull'onda di certo teatro americano.

Il tassista, un Philip Bosco con l'assenza del primo attore, traversa tutte le tappe: l'umiliazione di provini in cui nemmeno lo ascoltano, la disaffezione di figli indolenti e insofferenti, la separazione e l'abbandono della moglie, la esistenziale l'amante, gli incontri difficili con la vecchia madre, gli incontri i clienti.

Poiché una speranza deve guidare gli infelici, soprattutto se artisti, il tassista trova nella memoria un vecchio tema sul successo e il rispetto se stessi (fatteglo padre) e dunque la forza per tentare l'ultimo proprio, quello buono. La facoltà di è anche un premio alla costanza; ma, vista il grande tema di come il tassista avrebbe potuto sopravvivere facendo il tassista, atteso Shakespeare per se il suo della cultura per le strade di New York).

a. t.

PERSONI *di Lietta Tornabuoni*

Il nuovo Avati senza passato

VENEZIA — Elicotteri poliziotti, carabinieri a cavallo, abili scuri della Digos, abili neri delle autorità, fotografi ebbri aggrappatisi intorno al divo Fanfani, Lollobrigida a pois, certo glamour non se ne parla, e il vecchio grigiore ripetitivo della cerimonialità quasi soffoca.

Quando si comincia a parlare di Umanità e di Uomo con le iniziali sono scelte di gala, di solito è brutto segno, ma il Maestro de Oliveira, un poco tremulo e molto ben portante per i suoi ottant'anni, non esita: «*Il teatro è il Mondo, Globbe è l'Umanità. Il non è la Vita, è una rappresentazione, del resto cos'è la vita lo sappiamo?* la vita è un numinoso fugace, che subito diventa memoria e a volte teatro; *il cinema invece è il mezzo che fissa la memoria sullo schermo e permette di rivestirla immutata, all'infi-*. Bravo, grazie.

Diego Abatantuono e Pupi (Giuseppe) Avati la coppia di mutanti *Regalo di Natale*. E' cambiato l'attore, bellissimo gigante con lineamenti classici e occhi chiari ma foconi, ora sui cento chili: «*Aumento e diminuisco di peso a piacere, mi certo alimentare mangiando è un piacere molto più forte*». una nuova glie, a una bambina quindici mesi; ha cambiato città, non più Milano ma Riccione di cui la gente, l'aria. Ha cambiato linguaggio: «*Quel bruzzone dialetto misto Nord/Sud che ha fatto il mio successo l'ho abbandonato, adesso parlo normale*». Ha cambiato aspetto nel film, dove è un vecchio giovanotto quarantenne balato, imbolsito, e ha cambiato personaggio: «*Stavolta, è per la prima volta, sono drammatico. Erano due anni che facevo m'era accesso di avere stomaco con Attila e Il ras del quartiere. Me se non fosse arrivato Avati avrei finito per tornare a Vacanze Fregene o La professoressa dalla finestra, al mio vecchio tipo di film, bisogna pur lavorare, e nessuno mi offriva altro. La popolarità non mi manca, il passante mi riconosce subito, ho rapporto con gente. Spero che si apra periodo diverso...*».

E' cambiato il regista Avati che da buono sia diventato cattivo, con *Regalo di Natale*. Troppo semplice. «*Al meeting di Comunione e Liberazione a Rimini, dove sono andato i miei attori, hanno parlato "rendetà cattolica". Io credo un'altra cosa. Sinora col cinema ho raccontato la mia terra e la mia gente, il mio passato e i miei ricordi d'una gioventù felice e fortunata erano davvero bellissimi, giusti. Impiegato e cominciato il mio rapporto col presente, con la realtà e il mio tema prediletto, l'amicizia, sentimento e legame identico all'amore, comunica a mostrare rughe, zone d'ombra, tradimento, cruccio*». Ha fatto, dice, «*uno sforzo disperato*» per prendere le distanze, per non risultare troppo affettuoso. «*Cinque fiocce e un tavolino durante una notte. E' quasi un cortometraggio, addio alle emozioni d'amarcord. Il mio rapporto col cinema si va rubustendo. Meno stravaganze: guardo, sempre più da vicino più all'Uomo*». Ahi. Anche lui?

Eric Rohmer snobba Venezia non accompagna il suo telefilm *Le rayon vert* (il raggio verde), che viene telefrancese in Francia da Canal Plus, due ore prima della presentazione Mostra. L'ha girato sceneggiatura, come un reportage, lasciando che gli improvvisassero via in millimetri, con pochissimi soldi (due milioni di franchi), segnandosi alla perdita di qualità dell'immagine sui televisori, venendosi al suo classico: «*Un quadro di costumi e del Cuore Umano*». Ahi, ahi. Pure lui? E se alla Mostra cinema all'inizio dominano i film prodotti per la TV o dalla TV, vorrà dire qualcosa?

Abatantuono, che cambiato stesso

FANTASMI

Spettatore cercasi disperatamente

VENEZIA — Il pubblico, quello vero, alla Mostra del cinema è un fantasma, quasi non esiste. Spiega il Segretario generale della Biennale, Gastone Favero: «*Non possiamo mettere in vendita più di 250-400 biglietti per spettacolo; più un film risulta appetibile, meno biglietti ci sono a disposizione, mentre ai film considerati minori e adatti può andare più gente; i desideratissimi film americani di mezzanotte vengono visti da non più di 240 persone del pubblico normale. L'anno scorso abbiamo accontentato almeno 1000 persone al giorno, abbiamo dovuto respingere migliaia di cultori del cinema apparentemente alle varie rassegne cinematografiche. Quest'anno è peggio: se qui si vanno fuori almeno due sale da 600 posti una rovina*».

Favero dice che la Mostra dispone in tutto di posti «di cui soltanto 1146 buoni, veri»; ha accreditato giornalisti, e più ci sono addetti ai lavori, invitati, autorità, portoghesi. «*Il Palazzo del Cinema è sempre quello che venne costruito nel 1936, persino l'aria condizionata è del '36; sono questi soltanto le poltrone. Venne costruito dal fascismo in 11 mesi, come dei Cinecittà venne fatto 12 mesi: e stiamo ottimo, inconcepibile. In quarant'anni di Repubblica, non s'è fatto niente*».

La Mostra può crescere per angustia, per impedimento fisico e il pubblico è quasi fantasma, impressiona il divario tra scarsità di comuni spettatori e dilatazione dell'evento sui media. E' solito il metodo: mette coi fichi secchi, sulla pelle dei lavoratori della Biennale.

A mezzanotte il primo film avventuroso, l'inglese «The American Way» di Phillips

Un travestito «for president»

La politica come un rock per un gruppo di reduci dal Vietnam - L'attentato al Diana in «L'ultima mazurka» Bettetini

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Stanotte a mezzanotte primo film gli avventuroso, inglese, intitolato* **American Way** *(All'americana), diretto da Maurice Phillips, con Dennis Hopper e Michael J. Pollard. Comincia con la bandiera stelle e strisce, con chitarra di di quelle impareggiabili canzoni country nasali e nostalgiche: è il rock a dominare nella colonna bella. Continuo con un vecchio nero mento chiamato Zio Sam, su cui un gruppo di piloti reduci dal Vietnam ha installato stazione televisiva pirata patriottica, «rock in difesa della libertà»: nell'equipaggio il mutilato in carrozzella con ago della flebo(ti perennemente nel braccio, l'ariatico, il nero, il tecnologo pazzo e geniale, il Capitano Hopper, più il cocainomane cattolico e cacchiatno per la polvere e la statuetta della Madonna, una fluorescente gialla al collo e cortine e stellestrice per arrotolarsi gli spinelli.*

Impegnano una battaglia politica. «Il prossimo candi- alla Presidenza degli Stati Uniti sarà avvoltoio, e -», programmano certi politicanti; e loro si battono contro la candidata, una bionda di mezza età ben truccata, mai bevita e fascistissima rivelando alla fine quel che lo spettatore ha capito dalla prima immagine: il candidato Presidente americano è travestito. Dall'attacco nemico li salva un intervento divino, e magari sarà Hopper il prossimo Presidente. Mirabolante, barocco, il film il solito difetto contemporaneo: inventati situazione, ambiente e personaggi, gli autori fanno fatica a portarli avanti.

Gianfranco Bettetini, 52 anni, milanese, docente di teoria e tecnica delle comunicazioni di all'Università di Milano, regista di film e de La stregone città, ha realizzato i suoi ex allievi Fornasino, Grasso e Sanguineti L'ultima mazurka recitato Erland Josephson e Senta Berger, ricostruendo un fatto storico: la bomba che scoppiò a Milano al Teatro Diana nel marzo 1921, durante una rappresentazione dell'operetta di Lehar Mazurka blu, provocando morti e molti feriti.

La fecero esplodere alcuni anarchici individualisti, per attentare alla vita del store che abitava nell'stabile Hotel Diana, per l'attenzione sciopero della fame condotto dal loro leader Malatesta; ne approfittarono i fascisti, l'anno seguente avrebbero partecipato alle politiche portando Mussolini in Parlamento, per stroppare simbolicamente al Comune la gestione dei funerali delle vittime. «Una strategia tensione», dice Bettetini.

Ma lui è «sempre attento legame tra teatro e vita, tra finzione e realtà». Allora il senso del film di stile realista, gran parte dedicato alla rappresentazione dell'operetta, aperto e chiuso dal funerale delle vittime visto alla e Sinor? «Sta nella fine di un'epoca: tempo dell'operetta l'Italia passava a quella specie cabaret tragico che fu il fascismo».

l. c.

Oggi in programma

VENEZIA — Questi sono i film in programma oggi.

Ore 10,30, Sala Volpi (Retrospettiva Glauber Rocha): Deus e o diabo na terra do sol (1964).

Ore Sala Grande (Venezia Da Bica): La casa del buon ritorno di Beppe Cino.

Ore 15, Volpi (Venezia Tv): Christmas Present Tony (Gran Bretagna).

Ore 16, Grande (Settimana della Critica): Yume mirayori nemuritai di Kaizo Hayashi (Giappone) opera prima.

Ore 17,30, Sala Volpi (Spazio libero): De Wiselwachter di Stelling (Paesi).

Ore 18,45, Sala Grande (Venezia 43) in concorso: Le rayon vert (Il raggio verde) di Eric Rohmer (Francia).

Ore 20,30, Arena (Venezia 43) in concorso: Regalo Natale di Pupi Avati (Italia) e Le rayon vert Eric Rohmer (Francia).

Ore 21,15, Sala Grande (Venezia in concorso: Regalo di Pupi Avati (Italia).

Ore 23,50, Sala Grande (Venezia Giovani): The American Way (All'americana) di Maurice Phillips (Gran

Fanfani ha inaugurato la Mostra, il pubblico ha festeggiato l'attore

Che bell'applauso, è arrivato Moretti

Sorpreso di tanta accoglienza anche Robbe-Grillet, presidente della giuria - Nanni: «Tra qualche giorno capirò dove sono»

VENEZIA — *Amintore Fanfani e Nanni Moretti, ossi il vecchio politico, sempre sorridente e disponibile, e il giovane cineasta, taciturno e disorientato, ieri mattino divisi gli applausi della cerimonia d'apertura della Mostra.*

Il presidente del Senato non ha rinunciato a percorrere a piedi tragitto che separa molo dell'Excelsior dalla della Mostra, tragitto, tenuto sgombro dal servizio di sicurezza, che tuttavia Fanfani ha percorso lentamente con i che erano andati ad accoglierlo. E se non bastasse, per soddisfare le richieste dei numerosi fotografi, è lasciato più volte ritrarre alle spalle l'ondeggiamento Palazzo del Cinema.

Soltanto 18,45 il presidente del Senato raggiungeva il palcoscenico della Mostra, attendevano autorità e i dirigenti della Biennale, con in Portoghesi, Rondi e Favero.

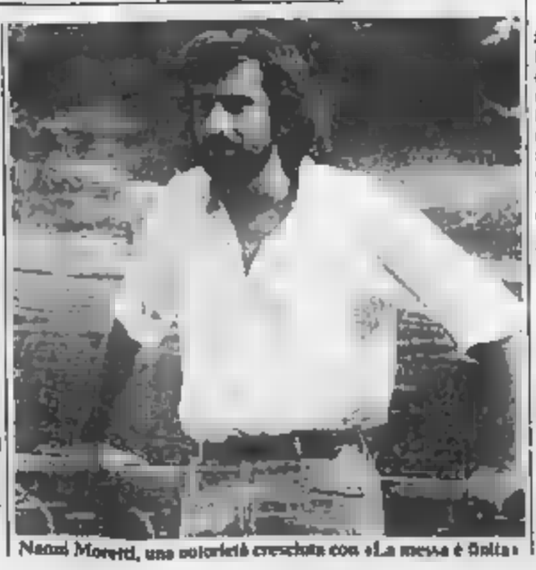
Ed è così cominciata la cerimonia ufficiale che, dopo il saluto del sindaco Venezia Nereo Laroni, prevedeva la presentazione della giuria internazionale. E qui c'è stata la prima sorpresa. Sebbene i nomi illustri fossero tanti, il più applaudito è stato Nanni Moretti che è l'altro era anche l'unico della giuria a indossare una semplice e colorata maglietta a maniche corte.

*L'applauso prolungato al timido giovanotto italiano ha soprattutto sorpreso lo scrittore-regista Alain Robbe-Grillet — presidente giuria — che alla fine si è avvicinato a Moretti per chiedergli ragioni di tanta notorietà. E la risposta è semplice: «E' tutto merito (film *La* è Italia, presentato all'ultimo Festival Berlino, e di *Bianca*, uscito in questi giorni Parigi».*

Moretti dei rimasto anche lui sorpreso di tanti applausi. «Non chiedetemi niente — ripeteva più tardi ai giornalisti — soltanto tra qualche giorno riuscirò a capire dove sono».

Fanfani, poi, per ristabilire il pareggio degli applausi con Moretti, nel breve intervento conclusivo ha suo premio per il film della Mostra veneziana che meglio riassume il progresso civile e di solidarietà umana.

e. b.



Nanni Moretti, una notorietà cresciuta con «La messa è finita»

Zavoli illustra le strategie della tv che produce più cinema al mondo

Una Major chiamata Rai

Una massiccia azione imprenditoriale registi come Bolognini, Comencini, Taviani, Bertolucci

VENEZIA — Oggi, dopo gli Stati Uniti e il Giappone, la è l'organismo televisivo che produce più cinema nel mondo. la di quelle sembra voler mettere in particolare evidenza il massiccio contributo dell'ente televisivo e di tutto il cinema pubblico, per la sopravvivenza della produzione di qualità e d'autore. Un ruolo che le tre reti Rai assolvevano da tempo ma che finora non esaltato con disinvoltura. D'altra parte qui a Venezia la produzione privata è così come c'è finora traccia dei rappresentanti del settore cinematografico «non pubblico». E di conseguenza la Rai spadroneggia, forte del fatto che le pellicole italiane presentate in concorso (o fuori concorso) portano tutte il suo marchio.

Del nuovo rapporto de «*La Rai per il cinema*» si è parlato nel tardo pomeriggio di ieri in una a cui sono intervenuti il presidente della Rai, Sergio Zavoli, e i direttori delle tre reti televisive: Emmanuele Milano (Raiuno), Pio De Berti (Raidue) e Giuseppe (Raitre). «*Produrre sempre più cinema, grande agenzia culturale e, al tempo stesso, come impresa, significa* — ha sottolineato Zavoli — sempre di presenti in una nuova logica di servizio e giustificare così ulteriormente la pubblico e che una moderna impresa di comunicazione come la Rai tenuta a realizzare».

Per il presidente della Rai, la televisione «non è un recinto del cinema, ma ancor meno può esserlo il cinema rispetto alla tv. Si tratta anzi realizzare, salvaguardando interessi reciproci, una produzione anche seriale ma qualità che in altre epoche e alcuni Paesi, gli Stati Uniti, ha fornito le premesse per un forte rilancio produttivo e culturale tanto del cinema quanto della televisione».

Per questa ragione la Rai oggi non si limita più a realizzare prodotti essenzialmente televisivi, ma sta estendendo i suoi interessi anche alle opere che hanno come obiettivo primario il grande schermo purché no di qualità.

a Pupi Avati, corso qui a Venezia con *Regalo di Natale*, Raiuno conta tra i suoi autori cinematografici della prossima stagione i Taviani, *Good Morning, Babilonia*; Bernardo Bertolucci, *Pu Yi*; *L'ultimo imperatore*; Ottaviano Montaldo, il giorno prima: Francesco Zeffirelli, *Otello*; Johannes Schaaf, *Momo*; Jean-Jacques Annaud, il nome della tratto romanzo di Eco; Nikita Mikhalkov, *The storia da Cechov*, con Marcello Mastroianni e Margarito; Damiano Damiani, *L'inchiesta*; Mauro *Mora addio*, con Liv Ullman nella parte di Nudel.

Non meno prestigioso il cartellone degli autori Raidue: Luigi Comencini, *La storia*; Francesco Rosi, *Cronaca di una morte annunciata*; Claude Berri, *Jean De Florette*, con Yves Montand e Gérard Depardieu; Andrej Tarkovskij, *Sacrificio* e Marcello Fondato, *Tomorrow*.

L'équipe dei registi cinematografici di Raitre comprende, accanto a parecchi giovani, autori del peso di Francesco Maselli, qui a Venezia in concorso con «*Storia d'amore*».

Ernesto Baldo

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 843 241) Mangiami Lisa V. 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 848 810) Poltergeist II - L'altra dimensione. Ore 16 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo Quinto) La signora in rosso.
DIONISO (via Colombo 11 tel 366 668) Ragazze vogliose. V. 18
GRATTACIELO A 30 minuti dalla fine. V. 14
IDEAL: La mortana nel pozzetto. V. 18
PISTARLE: L'uomo dalla guerra perduta.
SANN (corso Armellini 4, tel 881 007) Il seminario h. V. 18
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel 268 250) I 4 dell'ave maria 2.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel 581 940) La tentazione alla L. 6000
ORFEO DOLBY. Fuga infernale.
PALAZZO (corso B. Colombo, tel 565 512) Follia d'amore
SMERALDO (via Cormagnola 7, tel 203 748) La moglie vittima - Tremore satanico. Ver. 18 L. 6000
SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti, tel 581 736) Marilyn pomeriggi. Ver. 18
UNIVERSALE (via Settembre 210, tel. 542 213) Chi è seppelito in questa tomba? Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 280) Julia dolci labbra. Sexy per tutte Ver. 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 281 564) La casa sopra il lago
CRISTALLO (corso Europa) La signora vicina di sopra... V. 14 L. 5000
NETTUNO: Il gioiello del Nilo.
SUPERBA: Labbra umide e vesse. Ver.

SECONDE VISIONI

LUMIERE: Dopo la prova.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Amarcord vampiri - Meteor. Ver.
ELDORADO: Il cuoco cuore del cosac.
SPLENDOR: Le prime esperienze. Ver.
BISTRI PONENTE
HOLIDAY 70: Week-end di sole paure maglie V. 18
NERVI
SANREMO: Tosca.
PEGLI
EDEN: Fiori sopra
CHIAVARI
ASTOR: Fuga nell'incubo.
CANTERO: Signori, il delitto è servito.
MIGNONE: Marco di un compagno viaggiatore.
NUOVO: Otto Porte del diamante. V. 16
COGOLETO
VERDI: Doppio taglio.
ARENZANO
ITALIA: Passaggio in India.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Hannah e le due sorelle.
LUX: I Goonies
RAPALLO
CAMOGLI: Fuga infernale.
ITALIA: Poppy III.
BISTRI LEVANTE
ARISTON: Morte di un commesso viaggiatore.

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR: Velasco 19: Il terzo scellerato (replica).
DIANA: Guerrieri americani.
ELDORADO: Chi è seppelito in questa casa?
JOLLY: Pretore dei pretori n. 2 (Lezioni private in casa).
APA: Il poliziotto e io.
FILMSTUDIO: Premio di un altro pianeta.
ALASSIO
CAPITOL: Morte di un commesso viaggiatore (La caccia del 191).
COLOMBO: La fantastica sfida.
ECCELSIOR: Il postmaster e mezzo (Ritorno).
RITZ: Poltergeist (Il signore della notte).
BALESTRINI: Fenomeno mondo di Oz
ALBENGA
AMBRA: Scrivo al vento (Voglia di guardare).
ASTOR: Cristal Heart (Una moglie e gli altri).
GIARDINO: Terminator (Bianco e Nero).
CRISTALLO: 21° (nuovo programma)
ALBENGOLA MARE
Delta force (Vietato ai minorenni).
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Ritorno al futuro (nuovo programma).
BORGIO
ASTRA: Spartaco (Più che fantastico (Nella corsa sol).
SPLENDOR: L'allegra brigata (Ritorno a Cortaccia).
CENGLE
ODEON: Il postmaster e mezzo di Giacomo).
FINALE LIGURE
ARENA: La mosca (Vivere e morire alla grande).
IDEAL: I peccatori (I pompieri).
LUX: Lui è peggio di me
ONDINA: Harlem e le sue sorelle (Nido del supercolpo).
VITTORIA: 22 (Storie Customers).
LAIGUEGLIA
The cannibal e una cuba (Voglia di vincere).
LOANO
LOANESI: Voglia di vincere (Ho fatto goleah)
PERLA: Ma guarda un po' gli americani (Extraterrestri).
Yuppies (proiezione riservata).
MILLESIMO
ITALIA: A me mi piace (riposo).
ARENA: Hannah e le sue sorelle (Prossimo spettacolo)
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Scuola di polizia n. 2 (Voglia d'amare).
SPOTORNO
ARISTON: Ritorno al futuro (Sexy Pubblico)
ASTRO: Rebel (chiusura invernale)
CASTELLO: Scuola di polizia (Alan Quatermain e la miniera).
VARAZZE
TEATRO: I quattro dell'Ave Maria (L'occhio del gatto).
TEATRO ESTIVO: Mezzanotte (non pervenuto)
VERDI: Doppio taglio. Mercoledì con videoda (Doppio taglio)
VARGOTTI
ROMA: Videocassette (Nuovo programma)

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Rambo II (Retrospettiva).
DANTE: Chi è seppelito in questa casa? (riposo).
IMPERIA: La donna esplosiva (riposo)
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Una spina nel cuore (La nuova avventura del Puffi).
CERVO: Bianca e pelo e tre piacere (Una spina nel cuore).
GIARDINO: 3 uomini e una culla (riposo)
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Riposo Dimmi Le Ben. Ore 14,30-21,30
OLIVO MARINA
Signori, il delitto è servito (La donna esplosiva).
SCIORICHERA
OLIMPIA: Signori, il delitto è servito (Bianca e pelo).
RIVA LIGURE
CORALLO: Voglia di vincere (2 uomini e 1 culla).

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel 71 071) I 4 della squadra d'assalto.
ARISTON GARDENS: Commando; Hannah e le sue sorelle.
CENTRALE: Poltergeist n. 2.
OPERA: Ritorno
RITZ: Alpori 90.
SANREMESE: Un bel pasticcio.

La situazione al Paganini: domande di iscrizione in aumento respinte per [illegible] di posti

Genova, Conservatorio solo per pochi

La sede (Villa Bombrini in Albaro) è del 1973, quando gli studenti erano 200 - Da anni si cerca una soluzione al problema - [illegible] pensava di utilizzare il seminario [illegible] via Fieschi

GENOVA — Riprende domani l'attività scolastica dei Conservatori musicali [illegible] gli esami [illegible] autunnale che coinvolgeranno [illegible] allievi respinti nella precedente [illegible] e quelli direttamente iscritti a settembre.

Con il ritorno a [illegible] si riaffacciano [illegible] il Conservatorio «N. Paganini» di Genova i consueti problemi di [illegible] tipo.

«Nel [illegible] quando l'istituto prese possesso di [illegible] Bombrini in Albaro, gli allievi erano circa duecento — dice il direttore del Conservatorio maestro Sergio Lauricella — ora sono oltre cinquecento. [illegible] incremento notevole cui le strutture [illegible] possono più far fronte».

Alle difficoltà proprie del settore regolato da leggi antiquate, con programmi [illegible] passati, il Conservatorio genovese aggiunge il carente [illegible] spazi che altri istituti [illegible] altre città hanno [illegible] tempo con [illegible] collaborazione degli Enti locali.

Da anni si [illegible] una soluzione [illegible] problema. Nel 1965 [illegible] state [illegible] l'ipotesi della ristrutturazione [illegible] vecchio Seminario di via Fieschi.

Costruito [illegible] XVIII secolo [illegible] [illegible] [illegible] invece la cappella disegnata da Ignazio Gardella). [illegible] versa [illegible] anni in totale abbandono.

Ceduto dalla Curia [illegible] [illegible] privata. Il Seminario sembrava destinato in parte ad un istituto bancario che si sarebbe [illegible] l'onere della ristrutturazione e avrebbe ceduto [illegible] il Conservatorio.

La soluzione sarebbe stata vantaggiosa anche per l'Università, in [illegible] la Facoltà di Architettura avrebbe avuto a disposizione [illegible] brini. Il progetto, però, è rimasto finora in un [illegible] crolla [illegible] inesorabilmente.

«Alcuni [illegible] fa — dice il [illegible] Lauricella — [illegible] in un lungo colloquio con l'assessore all'Edilizia pubblica Mario Epifani [illegible] con il Capo ripartizione ingegner Montobbio. L'assessore ha assicurato il massimo interessamento al nostro problema, ma all'atto pratico la [illegible] del Seminario [illegible] parso difficilmente realizzabile per diversi motivi. Ci [illegible] [illegible] mungue auspicato che nei prossimi mesi [illegible] la situazione cercando altri edifici eventualmente disponibili».

Il Conservatorio «N. Paganini» con la sezione staccata [illegible] Spezia copre l'intero [illegible] ligure in [illegible] campo che da anni mostra la tendenza all'espansione.

Aumenta infatti [illegible] richiesta di iscrizioni (ma ogni [illegible] vengono accolte per mancanza [illegible] posti) e il mercato della musica (almeno [illegible] alcuni settori) non è ancora saturo.

In Conservatorio, del resto, [illegible] si iscrivono solo quanti intendono percorrere professionalmente [illegible] strada musicale, ma anche quanti [illegible] desiderano formarsi una cultura [illegible] per essere poi un pubblico preparato e sensibilizzato. Non va infatti dimenticato [illegible] che la nostra scuola, unica [illegible] panorama didattico [illegible] Paesi civili, ignora quasi totalmente la musica.

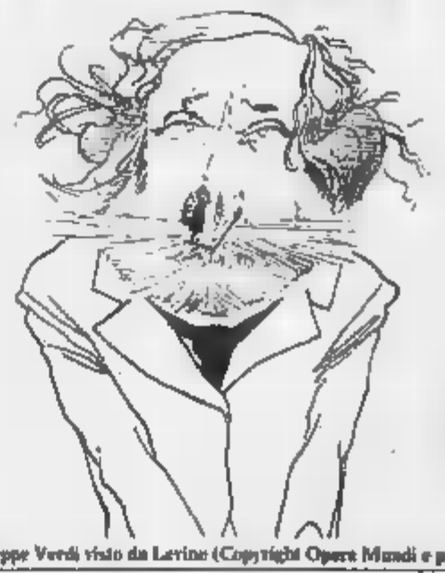
La situazione degli ultimi anni

[illegible] 1973/74
Allievi: 226
Classi principali:
composizione: 1
musica corale e dir.coro: 1
organo: 1
canto: 2
arpa: 1
clavicembalo: 1
pianoforte: 9
violino: 3
viola: 1
violoncello: 1
contrabbasso: 1
flauto: 1
oboe: 1
clarinetto: 1
fagotto: 1
corno: 1
tromba e trombone: 1
chitarra: 1
didattica della musica: 1
str. a percussione: 1

Anno scolastico 1981/82
Allievi: 493
Classi principali:
composizione: 2
[illegible] corale e dir.coro: -
organo: 3
canto: [illegible]
arpa: 1
clavicembalo: 1
pianoforte: 12
violino: 8
viola: 1
violoncello: 4
contrabbasso: 1
flauto: 2
oboe: [illegible]
clarinetto: 2
fagotto: 1
corno: 1
tromba e trombone: 3
chitarra: 1
didattica della musica: 1
strum. a percussione: 1

Anno scolastico 1985/86
Allievi: 597
Classi principali:
composizione: 2
musica corale e dir. coro: -
organo: 2
canto: 3
arpa: 1
clavicembalo: 1
pianoforte: 12
violino: 8
viola: 1
violoncello: 4
contrabbasso: 1
flauto: 2
oboe: 2
clarinetto: 2
fagotto: 2
corno: 1
tromba e trombone: 2
chitarra: 1
didattica della musica: 1
strum. a percussione: 1

Tra gli allievi illustri Nevaro l'autore di «Fratelli d'Italia»



Giuseppe Verdi visto da Levine (Copyright Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa» - A destra un disegno [illegible] Niccolò Paganini

GENOVA — *Le origini* [illegible] *Conservatorio «N. Paganini» sono strettamente legate a quelle del Carlo Felice. Il 7 aprile* [illegible] *lo splendido Teatro dell'architetto Barabino venne inaugurato con «Bianca e Fernando» di Bellini.*

Pochi mesi dopo, dall'esigenza di creare una struttura capace di fornire il [illegible] *riale artistico necessario alla vita del teatro,* [illegible] *per iniziativa di Antonio Costa (ispettore di palcoscenico del Carlo Felice), in Scuola Gratuita di canto. L'Istituto si insediò in un palazzo di piazza del Molo.*

Il primo anno furono [illegible] *mesi ai corsi poticinque allievi. Tra questi un ragazzo di dodici anni, figlio di un macchinista del Teatro:* [illegible] *trattava* [illegible] *Michele Novaro, il futuro autore dell'Inno di Mameli.*

Aumentato il numero degli alunni, nel 1839 la scuola si trasferì nell'ex Monastero delle [illegible] [illegible] *salita Mascherona.* [illegible] *quel tempo gli allievi erano ripartiti in sei sezioni:* [illegible] *dei cantanti applicati* [illegible] *canto, classe dei giovani applicati al canto; classe delle donne applicate al canto; classe degli strumentisti ad arco; classe degli strumentisti a fiato; classe di numerica, pianoforte, bel canto, drammatica.*

Sensibilizzato [illegible] *problemi del settore, il Comune decise di assumere la gestione della scuola* [illegible] *affidò la direzione al violinista e direttore d'orchestra Giovanni Serra.*

Intanto gli allievi aumentavano sensibilmente. Nel 1871 [illegible] *contavano 102 iscritti: 26 per pianoforte, 25 per canto, 12 per violino, 4 per violoncello, 4 per contrabbasso, 5 per flauto, 4 per clarinetto, 4 per tromba, 4 per armonia e contrappunto,* [illegible] *per declamazione.*

Rifiutata da Verdi la direzione onoraria dell'Istituto, questo fu intitolato a Paganini nel 1908.

Dopo altri cambiamenti di sede nel 1935 la Scuola Civica trovò capitalità nella bella Villa Raggio in Albaro che divise con le truppe tedesche durante la guerra.

Nel 1960, andato in pensione il vecchio direttore Pasquale Montani (nominato a suo tempo da una commissione formata da Respighi, Alfano e Zuelli) una nuova commissione (ne facevano parte Nordio, Petrassi e Ghedini) affidò la guida dell'Istituto a Luigi Cortese.

Nel 1968 a Cortese seguì il maestro Gino Contilli mentre venivano avviate le pratiche per la statizzazione dell'istituto nel frattempo divenuto Liceo Musicale.

Nel 1973 l'insediamento a Villa Bombrini dopo diversi anni trascorsi nel Palazzo della Meridiana in salita S. Francesca; l'anno dopo la trasformazione in Conservatorio statale con effetto retrodatato al 1967.

Servizi a cura di [illegible] Iovino

L'Archivolto [illegible] a Parigi

GENOVA — Il Teatro dell'Archivolto è stato invitato [illegible] partecipare al Festival «Spectacle de rue» che si svolgerà da domani al 6 settembre a Montreal (Parigi).

Il Festival si articola in una serie di prove aperte, dimostrazioni di lavoro, improvvisazioni che i vari gruppi (3 francesi, 1 belinese, 1 ungherese, 1 italiano) svolgeranno in un tema a scelta.

Il lavoro del gruppo genovese «Varietà futuristo» prende in esame un periodo del teatro italiano abitualmente poco frequentato.

La compagnia è composta dagli attori Enrico Bonavera, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Carla Signoris, Bobetta Levesque, Dodo Gagliardi; dal regista Giorgio Gallione, dal musicista Paolo Silvestri e dalla organizzatrice Pina Rando.

La tv private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,15 Cartoni. 16,30 Alla Moda in Italia dal 1940 al 1980:19 Avventure in alto mare, telefilm; 19,30 Il ritorno dei predatori, sceneggiato, 20,30 Campionati Europei di [illegible] leggera, 22 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera. 22,30 Vivaio [illegible] memorie, sceneggiato, 23,30 Il [illegible] dell'imprevisto, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Il bivio, film, 9 James AT [illegible], telefilm; 10 Pile [illegible] con Nilla Pizzi, rubrica. 13 Longstreet, telefilm. 14 Chopper squad, telefilm. 15 The corruptors, telefilm. 16 Il proibito film; 16,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Flipper, telefilm; [illegible] Il grande teatro del West, telefilm. 20,30 Vendetta il volto dell'amore, [illegible] 21,30 Fuga [illegible], film; 23,30 Sette mogli per un marito, [illegible] non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 32 — Ore 13 Texas [illegible] film. 14,45 Telesei[illegible]; 16,45 Figli miei vita mia, telenovela. 18,45 Sally [illegible] magia, cartone; 19,15 La macchina del tempo cartone; 19,45 Gran prix, cartone; 20,15 La furia [illegible] Kyber, film; 21,45 [illegible], telenovela; 22,30 The Corruptors, telefilm; Segue non stop.

TELESANREMO

[illegible] 63, 33, 28, 27 — Ore 12 cartoni, 13 OK motori, rassegna settimanale, [illegible] insieme al [illegible]. La fuga, film; 17 Video Shop, proposte d'acquisto, 17,30 Cartoni animati, [illegible] (insieme [illegible] [illegible] 20,30 Il principe degli attori drammatico, [illegible] 1955; 22,30 Spettacolo musicale; 23,30 Hotel Sahara. [illegible]

[illegible]

UHF 22, [illegible], 28, 30, [illegible], 41, 48, 60 — Ore 18 [illegible] Cittadella, cartoni. 19 Le avventure di Huck Finn. [illegible] 19,30 Inchiesta a quattro mani, sceneggiato. 20,30 Presero gli anni passano i giorni, sceneggiato; 21,30 I guappi non si toccano, film commedia; [illegible] Canale 7 - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF [illegible], 34, [illegible], 52, 56 — Ore 14,35 Cartoni; 15 Occhi della stella, film. 18,30 Monjito, samurai solitario, telefilm. 17,25 Cartoni; 19 Sam il ragazzo del West, cartoni; 19,30 L'uomo e la città [illegible], 20,40 Black Box Affairs, film; 22,15 Gli inafferrabili, [illegible] film; 23,20 Giochi di fuoco, film; - Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 14 Il segreto, [illegible] Felicità, [illegible] sell?, telenovela; 17,30 Per la ragazza del baseball, [illegible] 18 Catchman II & Fighter, cartoni; 19 Ai grandi magazzini, speciale telenovela; 20 Il segreto, speciale telenovela; 23 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle 8 alle 2 Video clips non stop

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 Heyyy a Barbera Follies, cartoni; 8,30 [illegible] e i tre moschettieri; 10 Selvaggio mondo animali, documentario. [illegible] Il diluvio, sceneggiato. 11,10 Il dottor [illegible] telefilm; 11,35 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato, 12 Il colpo segreto [illegible] Kendo, film. 13,30 La principessa [illegible] Zaffiro, [illegible], 14 Mezzogiorno [illegible] film [illegible] con: 15 Heyyy a [illegible] Follies, cartoni, 16,50 Corto [illegible], film Western; 18 Selvaggio mondo animali, [illegible] 18,30 Il dottor [illegible] telefilm; 19 La fanciulla d'Avignone, cartoni; [illegible] La principessa Zaffiro, cartoni; 20 Il tenente, sceneggiato; 21 Il colosso di Roma, film storico (It. 1964); 22,30 Ingenui e perversi, (film autore, Pol 1982);

TV [illegible]

TF 1

Ore 8 Bonjour [illegible] France; 10 Présence protestante; 10,30 [illegible] jour du Seigneur; 11 Messe, 12 Télé Foot 1; [illegible] Journal; 13,25 [illegible], Sunny et [illegible] (rechif.); 14,15 Les animaux [illegible] monde; 14,50 Sport dimanche [illegible] Athlétisme; 15,30 Tiercé [illegible] Deauville; 19,05 Histoires [illegible]; 19,05 Série. [illegible] Lupin. 19,55 Loto sportif; [illegible] Journal; [illegible] Cinéma. Tant qu'il y aura des hommes, film américain de Fred Zinnemann, 22,25 Sport dimanche soir. 23,10 Journal.

A 2

[illegible] 10,50 Les chemins du ciel; 11,05 Les carnets de l'aventure; 12 Informations et météo; 12,10 Récré A 2; 12,45 Journal; 13,15 Portrait. Monsieur de Funès. 14,10 Série: Les deux font la paire; 15 Série. Les aventures de la vie, de Gerald Calderon, 15,55 Elle court, elle court, l'opérette, 16,40 Série: Mussolini et moi, 18 Stade 2; 19,30 Série. Le sorcier bien-aimé, 20 Journal; 20,35 Série: Messieurs les jurés. L'affaire [illegible] 22,15 Musiques au [illegible] magazine [illegible] Ruggieri, 23,45 Journal.

La tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programmi per ragazzi: Lassie, la ragazza dello spazio, cartoni, L'amico Gipsy, telefilm; 18 Tra l'[illegible] e il potere, novela. 19 Telefilm; 19,30 Tg - Punto d'incontro; 19,45 Body Body, rubrica con Barbara Bouchet; 20,30 Madame Bovary, sceneggiato; 21,30 Calcio, Coppa Italia: Atalanta-Genoa; 23,30 Delta: [illegible] due e otto anni.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Guerre tra galassie, telefilm; 7,50 Capitan Nice, telefilm; 8,15 [illegible] di serpenti. [illegible] [illegible] mia vita mia, telenovela; 10 Il grande teatro del West, telefilm, 11 Occhio al prezzo, vendita; 11,45 Andrea Celeste, telenovela; [illegible] 12,45 Tv Flash; 13 Sally la magia, cartoni, 13,30 Batman, telefilm; 14 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del West, telefilm, 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi; 18,30 Andrea Celeste, telenovela; 19,30 Figli miei vita mia, telenovela; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 La casa delle dominatrici, film; 23,30 Les mignonnes, film - Segue non stop.

TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 13,30 Video Shop, proposte d'acquisto, 13 Cartoni; 19,30 Dick Van Dike Story; [illegible] Marcia nuziale, telenovela; [illegible] [illegible] pezzi da novanta, film [illegible] Italia, col 1971; 22,30 Le meraviglie del mondo, regia di John Barrow, 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione, 24 I magnifici sette peccati, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, [illegible], 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, cartoni, 9,30 Mattino con Canale 7; 12 Storia di legge, telefilm, 12,50 Adam 12, telefilm, 13,10 Una modella per il securite, telefilm, 14 Pomeriggio con sentimento, telefilm; 16 Milleri di carriera, sceneggiato; 17 Nel regno dei cartoni; 17,30 Adam 12, telefilm; 18 Una modella per l'onorevole, telefilm; 19 Momenti in rosa, telenovela; 19,30 Al banco di difesa, telefilm, 20,30 Milleri di carriera, sceneggiato; 21,30 Inchiesta a 4 mani, telefilm; 22,30 Al banco di difesa, telefilm; 23,30 Presto vendi, rubrica; 23,45 Cronache del cinema, rubrica; 23,50 Sala di giorno sogno di notte, film commedia; 1,30 L'orsa di Venere; 1,35 Canale 7 non stop

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, programma di proposte commerciali per la famiglia, 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 L'idolo, telenovela, 14,30 Ai grandi magazzini, telenovela, 15,30 Il segreto, telenovela; 16,30 Felicità... dove sei?, telenovela; 17,30 Per la ragazza del baseball, cartoni, 18 Mutoking, cartoni; 19 Catchman II & Fighter, cartoni; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,40 Felicità... dove sei?, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela, 21,30 Ai grandi magazzini, telenovela; 22,30 L'idolo, telenovela, 23 Zoom [illegible] 23,30 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Insieme al mago d'Italia; Bordoring, rubrica di box; 18 Telefilm; 19 Tre volte donna, rubrica [illegible] estetica; 19 Bordoring, rubrica di boxe; 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario, 21 I due figli di Trinità, film — Non stop.

PAN TV

[illegible] 55 — Ore 8 [illegible] schiave tiranna, sceneggiato; 8,30 Cartoni; [illegible] Boys & Girls, telefilm; 8,35 [illegible] Il Barbera Follies, cartoni, 10,10 [illegible] selvaggia, documentario; 10,30 Starzinger, [illegible]; 11 Il pericolo [illegible] [illegible] mestiere, telefilm; 11,30 Pertanti con la, sceneggiato [illegible] puntata). 12,15 Il re del quartiere, [illegible] comedy; 12,40 La spia, telefilm; 13,30 La principessa [illegible], [illegible] Il colosso di Roma (It. 1964), film storico, 15,30 Cartoni; 18,10 Boys & Girls, telefilm; 16,30 Starzinger, cartoni; 17 Il pericolo è il mio [illegible] telefilm; 17,30 Heyyy a Barbera Follies, cartoni; 18,10 [illegible] selvaggia, documentario; 18,35 [illegible] spia, telefilm; 19,30 La principessa [illegible] cartoni, 20 La schiava [illegible], sceneggiato (21ª puntata), 21 Marilù degli infami (Or. 1977), film drama, 22,30 L'Eva di Eva, situation comedy; 23 Sidestreet, telefilm; 24 Mezzanotte, telefilm. 0,30 I carabinieri (It. 1981), film noire; 2 Incontro jazz, musica jazz

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video
...e sarai aggiornato...

Mercoledì 3 settembre ore 21,30
TEATRO [illegible]
AMAZONIAS
la grande rivista brasiliana
[illegible] festa di colori, musica, ritmo e belle donne
Prezzi: poltronissima L. 20.000 - poltrona L. 15.000 - galleria L. 10.000 - Prenotazioni: tel. 719 71

FESTIVAL DELLA [illegible]
SAVONA (pellegrinaggio a mare)
31 AGOSTO, ORE 21
FRANCESCO ZINO
in compagnia
INGRESSO LIBERO

[illegible] ALIA
[illegible]
Corso Mazzini 187

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
DOVE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Bloccati dal divieto che riguarda i Tir

Arbore senza la [illegible] Covo

GENOVA — E' saltato il concerto di [illegible] Arbore e della sua big band in programma ieri [illegible] al Covo di Nord Est a [illegible] Margherita. [illegible] di Arbore darà luogo certamente a strascichi polemici: la [illegible] stima del locale infatti [illegible] ha nascosto la propria irritazione.

Anche se la giustificazione ufficiale, a quanto pare, parlerebbe di «laringite», in realtà l'impedimento sarebbe la conseguenza del divieto di circolazione dei Tir per le strade italiane ieri e oggi, giornate del grande ritorno dalle vacanze.

L'attrezzatura e la big band di Arbore si muovono appunto su un Tir ed è impossibile trasportarle in maniera alternativa. Arbore, dopo una serie di concitate telefonate con la gestione del Covo ieri mattina, non se l'è sentita di esibirsi da solo.

SPETTACOLI FLASH

Ecco gli ultimi film nel roseto «Ciao Augusto» per i piccoli

GENOVA — Oggi alle 16, alla [illegible] dell'Unità [illegible] Pace, [illegible] Nuova Compagnia Teatrale proporrà [illegible] spettacolo per bambini dal titolo *Ciao Augusto*. [illegible] [illegible] 31, [illegible] Palco centrale il cabaret il gruppo Detonazione.

GENOVA — Al [illegible] domani nel [illegible] di Villa Grimaldi la rassegna «Il cinema [illegible] roseto» aperta [illegible] 5 agosto [illegible] l'anteprima [illegible] *Runaway train* diretto da [illegible] Konchalovsky. Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione ha presentato [illegible] trentina circa [illegible] pellicole.

Questa sera sarà proiettato *Amadeus* di Milos Forman con F. Murray Abraham, Tom Hulce e Elisabeth Berridge. Per domani [illegible] previsti due film dedicati alla montagna. Alle 21 sarà presentato *La trace*, primo premio al Festival di Trento 1985, diretto da Bernard Favre che sarà al Parchi. Alle 23, invece, verrà proposto *Il pericoloso sporgersi*, premio [illegible] il miglior film sportivo al Festival [illegible] Trento 1986, diretto [illegible] da Robert Nicod.

TORRIGLIA — Al cinema Italia, inizia stasera una rass[illegible] che si protrarrà [illegible] a domenica prossima. Il film d'apertura [illegible] *Silvernado* diretto [illegible] Kasdan [illegible] K. Kline, S. Glenn e [illegible] Arquette.

GENOVA — Nell'ambito della [illegible] «Un [illegible] di film», [illegible] sera [illegible] cinema Nettuno [illegible] proiettato *Il gioiello del* [illegible] [illegible] 1985 [illegible] Lewis Teague con Kathleen Turner e Michael Douglas. Domani il pubblico potrà vedere [illegible] *grande freddo* del [illegible] firmato [illegible] Lawrence Kasdan [illegible] William Hurt, Glenn Close e Jeff Goldblum.

MONTOGGIO — Gianni Calcagno, accademico del Cai, parlerà questa sera (ore 21) nel salone dell'ex cinema locale sul tema *I giganti di Karakorum*.

Novara: ufficiali le date delle vacanze

Il calendario scuola insegnanti contenti

I professori e gli studenti: «Anno meno tirato con molti stacchi»

NOVARA — Appena ricevuto il telex sovrintendenza scolastica di Torino contenente il calendario scolastico ufficiale per l'88-87, il provveditore agli studi di Novara Valerio Cusolla ha mandato una nota con le nuove date di inizio delle lezioni, vacanze e della chiusura a tutti i presidi e i direttori didattici della provincia.

L'apertura dell'anno scolastico in tutto il Piemonte (quest'anno come è noto il calendario è differenziato regione per regione) è fissata al 18 settembre. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre 88 al 6 gennaio 87 con ritorno a scuola mercoledì 7. Quelle pasquali dureranno dal 24 aprile compreso. In effetti, gli studenti torneranno in aula solo il 27 aprile visto che il 25, festa della Liberazione, è sabato.

Fra questi due «stacchi» il calendario prevede uno intermedio che rappresenta certamente la «novità» più gradita agli studenti. Dal febbraio al 3 ci saranno altri quattro giorni vacanza in coincidenza del carnevale.

C'è anche un «ponte» in occasione della festività del primo che cade venerdì. La sovrintendenza scolastica di Torino ha deciso di lasciare a studenti anche sabato 2 maggio. Un ultimo giorno vacanza, infine, viene lasciato alla discrezionalità del provveditore e potrebbe essere dedicato alla del Patrono o ad altre esigenze particolari.

Il termine lezioni fissato al 15 giugno e tolte gli studenti impegnati per 200 giorni esatti. C'è quindi una diminuzione di impegno ma attenzione: pare che il ministro Falcucci abbia in programma di vietare gite, settimane bianche, spettacoli. I duecento giorni di lezione dovranno essere effettivi.

Ma a parte quest'ultimo punto non ancora ufficializzato, il calendario «piemontese» è stato accolto con favore a sia dagli studenti che dagli insegnanti. Dice il preside Cesare Semplo, decano della categoria, che la nuova impostazione consente ai giovani utenti della scuola qualche «stacco» in più.

«In effetti», spiega, *«l'abolizione di tutte le festività aveva tolto ai ragazzi ogni pausa provocandone l'affaticamento»*.

Esempio, che dirige anni la scuola media B. Agabio, ricorda i tempi in cui l'anno scolastico era di circa 180 giorni. *«Allora ero fra gli assertori di un ampliamento e quando questo arrivò ne fui soddisfatto. Recentemente, però, con la soppressione delle feste intermedie si era avvertita la perdita di giorni di riposo durante l'anno»*.

«Per questo positivamente l'interruzione inserita fra le vacanze natalizie e quelle pasquali: consente agli studenti di "tirare il fiato"».

L'opinione del prof. Semplo è condivisa da tutti gli operatori scolastici Novaresi. C'è solo qualche perplessità per la nuova data del primo settembre che segna l'inizio dell'anno scolastico gli addetti ai lavori: personale direttivo, docenti e non docenti. Infatti lo stesso giorno dell'anno scolastico gli scatta scrutini e riparazione, ultimo atto scolastico e e saranno certamente degli insegnanti (quelli trasferiti, per esempio) che dovranno presentarsi nuove sedi e contemporaneamente partecipare alle commissioni d'esame nelle provenienza.

Marcello Sanso

I lavori nella città che ha finito le ferie

I restauri di Novara miliardi e polemiche

Primo fra tutti il recupero del centro - Il problema dei parcheggi

NOVARA — Palazzo Municipale, coi nuovi cam Arduenti, completamente ristrutturati, saranno inaugurati entro il prossimo. Sono due esempi concreti dell'impegno posto dall'amministrazione per il recupero del patrimonio edilizio pubblico nel centro storico.

Impegno che non è stato da tutti condiviso. Qualcuno polemicamente contenuto, per esempio, che con i due miliardi spesi per il municipio ed i fondi destinati alla ristrutturazione di altri edifici pubblici, si sarebbe potuto costruire un Palazzo di grado e ospitare tutti gli uffici e i servizi Questi risultano dislocati in diversi punti città.

risponde il sindaco a questa obiezione?

«Che ha certamente un fondamento ma anche costruendo un nuovo municipio, a prescindere dai costi e dal reperimento di un'area centrale, non avremmo certo potuto arrestare il progressivo degrado degli edifici pubblici anche di un certo valore e pregio artistico intervenire. La scelta del recupero edilizio è stata fondamentale nostra impostazione politica».

Molte iniziative si sono ormai esaurite, diversi cantieri sono ancora aperti, altri si incominciò a lavorare. E' il caso dell'ex collegio Gallarini dove stanno per essere appaltati i lavori dell'ultimo lotto per un importo di tre miliardi e che dovrebbero concludersi entro prossimo.

Dopo l'avvenuta acquisizione dello stabile (da parte comune), è iniziato anche il recupero del teatro Coccia per quanto riguarda la sala tutti gli arredi.

Sono partiti gli interventi di e recupero della discarica alla Bicocca le condizioni igieniche con il pericolo di inquinamenti la falda tante polemiche avevano sollevato la primavera scorsa. Altri interventi qualificanti nel campo dei lavori pubblici sono quelli relativi alla ristrutturazione delle scuole elementari di San Martino, al rifacimento di via Leonardo da Vinci e ai stradali un importo due miliardi e mezzo.

Resta sempre aperto il problema dei parcheggi quanti vanno al centro storico. Proprio in giorni si è provveduto per i ciclisti con l'installazione di moderne fisse in piazza Matteotti (di fronte al Comune) all'inizio di Cavallotti e in largo Costituente, di fronte alla posta centrale.

E gli automobilisti dovranno rassegnarsi solamente alla progressiva pedonalizzazione centro storico?

«Stiamo affrontando il problema dei parcheggi con una proposta concreta che risposta traffico automobilistico favorisca un recupero ambientale centro — risponde il sindaco Armando Rifiera —. Dopo scelte di piano regolatore e le indicazioni della Lirta presenteremo un piano dei parcheggi che prevede l'affidamento per la costruzione ai privati, su aree pubbliche contenimento il Comune. Le due prime individuate viale delle Carrozze e largo Puccini 400 posti ciascuno. Altri posti macchina reperiranno, durante la settimana, in via Regaldi nel cortile della discoteca (l'ex circolo Mutilati). Acquisendo finalmente l'area dell'ex caserma Perrone, prima di iniziare i del centro direzionale, ricaveremo altri 500 posti auto piando l'attuale parcheggio fra Balzaretto Lamarmora».

Renato Ambiel

Fiamme nella casa della bambola

Beura. I vigili del fuoco lottano contro le fiamme che hanno distrutto la fabbrica di giocattoli

Sanno lavorare ventidue ragazze di Beura per l'incendio nella fabbrica di «Barbie»

BEURA — Non c'è una stima precisa ma ammontano sicuramente a qualche centinaio di milioni i danni provocati dal furioso incendio che nel pomeriggio di venerdì ha distrutto completamente la «Gemus», una piccola fabbrica di bambole e elettronici di Beura. Assieme al capannone industriale in cui aveva sede la piccola azienda andati in fumo i macchinari, tutto il materiale giacente, migliaia di giocattoli pronti per la spedizione.

La piccola fabbrica di Beura lavorava per conto della «Mattel», la nota casa di giocattoli che annovera la fortunata serie delle bambole «Barbie». Nell'azienda di Beura si stava appunto lavorando a pieno ritmo per la versione natalizia di Barbie e della sua casetta. Venivano assemblati i pezzi forniti dalla casa madre. materiali provocati dall'incendio si aggiunge un duro colpo all'occupazione femminile della zona: la piccola fabbrica occupava infatti ventidue dipendenti, tutte e dei paesi vicini che trovate senza lavoro dalla sera alla mattina.

Sembra accertato che l'incendio sia stato originato da un cortocircuito. Le prime fiamme si sono sprigionate in un'ala del capannone in cui confluivano alcuni fili elettrici. Alcuni dipendenti sono accorsi subito gli estintori ma sono subito divampate fiamme altissime. Le ragazze che stavano lavorando sono corse subito fuori, una è caduta procurandosi distorsione, fortunatamente non grave, in brevissimo tempo la piccola fabbrica si è trasformata in un gigantesco rogo. Dense colonne di grigio hanno invaso la piana lanza.

Sono accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola e Villadossola, sono arrivati rinforzi anche dai distaccamenti di Verbania e Gravellona. I pompieri hanno dovuto usare maschere per resistere al fumo denso e acre che l'aria irrespirabile nelle vicinanze capannone. L'intervento vigili fuoco ha scongiurato il rischio che l'incendio si propagasse alle costruzioni vicine. Uno è stato completamente in adiacente il industriale non è stato toccato dalle fiamme. Purtroppo per piccola azienda non c'è stato niente da fare: le fiamme sono state alimentate dal materiale di plastica dei giocattoli e degli scatoloni che servivano per gli imballaggi. Le operazioni di spegnimento sono state particolarmente difficoltose: ieri mattina c'erano ancora piccoli che bruciavano gli residui plastico.

Adriano Velli

Il Pro

1a Pro

NOVARA — Dopo amichevoli la Coppa Italia, al Comunale arriva oggi il calcio vero. Gli azzurri alle 17.30 la Pro Patria che guida, a punteggio pieno, la classifica del girone con un punto di vantaggio novaresi. Le due squadre si giocano dunque una fetta di qualificazione in questo primo scontro diretto.

L'Omegna andrà a Maggiora

OMEGNA — L'Omegna incontrerà nel pomeriggio, alle 16, a Maggiora in amichevole, la squadra locale. E' questa la quarta uscita dei rossoneri dopo la gara di Armeno, quella di Crusinallo e l'ultima di giocata ieri. Le ultime due amichevoli risultano insolitamente vicine poiché una decisa dal direttore sportivo, l'altra dal presidente.

Il Borgo sul campo di Caltignaga

BORGOMANERO — Esordio rossoblu (alle 17) sul campo Caltignaga. Contro la squadra locale, militante in seconda categoria, il Borgomanero si schiera nella nuova formazione senza Boroni e Lequio, e con i nuovi acquisti Ivaldi e entrambi Un. L'obiettivo stagionale del «vecchio Borgo», dopo i mancati successi delle ultime stagioni.

SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: Vidi prelibi e Dalila.
COCCIA: chiuso per restauri
ELDORADO: Il vizio del silenzio. chiuso

VITTORIA: I cinque della squadra speciale.
VIP: Chiuso fino.

ARONA

MODERNO: Nave sottomarino e morte.

BORGOMANERO

MODERNO: 23° vittima
NUOVO: La vita Attica.

CAMERI

GRATORIO: Dolce indizio in luna piena.

DOMODOSSOLA

CINELINO: Dolce indizio in luna piena.

TRECATE

VITTORIA: 2 calciatori senza pallone.

Il concorso che farà vincere «Y 10 Fire»

Quasi fatto il puzzle di Scopri il Novarese

Sedicesima tappa, il luogo da indovinare è noto, famoso il particolare

NOVARA — Sono già arrivati quattromila tagliandi per il concorso «*Scopri il Novarese*». Questa è la sedicesima tappa, ci si avvicina al traguardo che avrà come premio una «Y 10 Fire». Quindi ancora due foto misteriose e poi il settembre sarà sorteggiato il lettore più arguto e fortunato «Cronache del Novarese».

Hanno partecipato finora concorrenti non solo dalla provincia, ma che tutto il Piemonte e dall'estero. I tagliandi devono arrivare alla redazione di Novara di «La Stampa», Mazzini 1); oppure a «La Stampa» Marenco 32 a Torino

I concessionari Lancia possono fare da intermediari. I punti di sono Autocusio, corso Sempione 56, Borgomanero; Clerici, via Biandrate 63, Novara; car, via Cimitero 2, Domodossola; Tre D, piazza Matteotti 29, Verbania-Intra.

I soggetti fotografati a volte sono stati facili, impossibile rispondere ai lettori che chiedono aiuto: «*Per favore, almeno, in quale zona si trova?*». Niente è trapelato e trapelerà fino all'estrazione. Il quiz numero 15 riguarda centro importante della provincia vicino ad altrettanto importanti e bellissimi luoghi

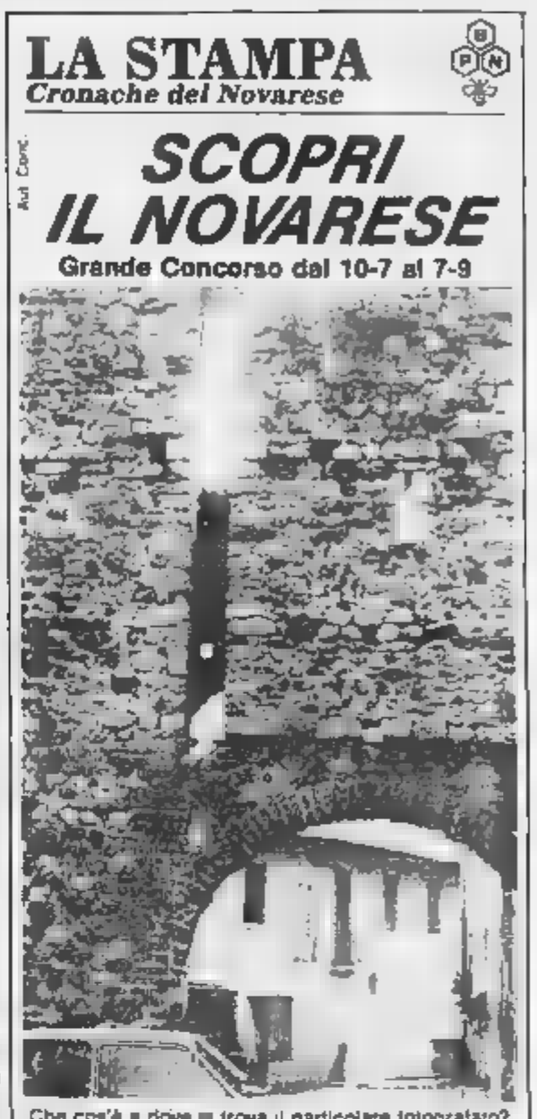
Basta così, si è detto troppo: i lettori ricordino che la validità della risposta è subordinata all'invio del tagliando con l'indicazione esatta e con una compilazione leggibile e precisa. In palio oltre alla «Y 10» ci sono molti premi, per esempio: una Bianchi turismo, offerta dalla ditta Canta Novara; libri e enciclopedie della De Agostini, completo pentole dell'Alessi e anche molte illustrazioni e volumi «La Stampa».

Quindi la è aperta; finora, ha interessato ogni angolo della provincia, dall'Ossola risale, dai laghi alle colline. Il scopo del concorso è far conoscere il Novarese, non solo quello ufficiale ma soprattutto l'altro, quello nascosto, ancora incontaminato e quindi più vero.

Informarsi è facile. C'è anche chi organizza e va in giro, unendo il dilettevole di una gita all'utile di una risposta esatta faccia vincere l'auto. Le immagini hanno mai privilegiato una zona piuttosto che un'altra, non stato trascurato luogo Novarese che in fatto di turismo ha un fatturato in vetta alla graduatoria del Piemonte.

Il puzzle è quasi completo, ultimo sforzo.

l. c.



ECONOMICHE

Gli annunci si prenotano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 21.381 - ARONA, Via Lungo Lago 40/a, tel. 46.021 - 41.760.

Il prezzo della inserzione riferita dal periodo del numero di righe (minimo 3 righe) è composto di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Provincia con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 650. Avviso urgente sulla testa o neretti o doppio. Neretti grassi, dalla testa o underlinati o vuoto.

E' ammessa l'inserzione mediante lettera di richiamo in cartiera mittente (cioè quella inviata) e per ognuna di esse sarà addebitato un sovrapprezzo di L. 350. Coloro che desiderano ritirare offerti al tempo presente utilizzare il servizio casella appunto del avviso la ditta Barbieri Pubblicompass s.r.l., 10100 Torino. L'importo del noto casella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblicompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere inviate alla casella debbono essere chiuse per posta e portano impresso su ciascuna il nostro indirizzo.

In forza di quanto al impiego o favore, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

OMEGNA cessa avviamento per nuova ubicazione commerciale. Studio Casa Omegna 0323 61.313

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operai di servizio fissi o a ore per villa a Meina. Tel 0322 93.502 ore pasti

NECESSITA diplomato perito possibilmente di provata tecnica per ordine riparazione strumenti e disegno con discreta pratica e frequente viaggio in auto. Telefono 0331 28 797

8 Rappresentanti

AZIENDA commercializza varie rappresentanze per provincia di Novara. Offre interessanti provvigioni, rimborso spese, eventualmente a fisso paga. Telefonare 0331 870 884.

CERCHIAMO agenti qualificati. Per informazioni telefonare dopo le ore 18 presso la sede di Terzolitho, tel. 5 279 (ore 18) - Vanzo di Ameglia (Novara)

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA centro in palazzina recentissima grande soggiorno ottimamente diviso, cucinotto ad angolo cottura, camera con balcone e camera 3 servizi box auto/p Centro/Lido tel 02 314 838

LAGO d'Orta collina vicinissima indipendente con terreno di mq 4 mila circa. Servizio di acqua luce strada Ideale contorni, resto disponibile. Studio Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA splendida villa lago libera subito in appartamenti ultimo piano 3 camere più doppi servizi balcon cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61 313

OMEGNA indipendente casa con giardino 4 locali più servizi, ampia cantina, eventuale abitazione, autorimessa, giardino L. 25 milioni più rata come affitto Studio Casa Omegna 0323 61 313

BAVENA Maccagno a pochi chilometri fuori da mentre di 6 locali più servizi giardino di mq 200 circa L. 15 milioni più comodo discorso. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

VERBANIA Suna a pochi chilometri da centro casetta da riattare di 4 locali più servizi. Centro giardino circostante L. 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61 313.

MUSIC HALL

Jambo

DOMENICA 31 AGOSTO
BALLO LISCIO

ANZONI e CONTE

SABATO

VIDEODISCOTECA

DISCOTECA

KURSAAL CLUB

PALLANZA
Tel. 0323/506.640

WALTER CHIARI
SHOW

DOMENICA 31 AGOSTO

alle Bettole di Varese

CHIUSA SERA
L.OLDRINI
INIZIO ORE 20.45

FESTA DELL'UVA FRAGOLA
a MOTTOSCARONE di SUNO
dal 29/8 al 7/9
Serate danzanti e gastronomia locale

OMEGNA
posizione centrale cedesi interessante attività mura negozio appartamento sovrastante completamente ristrutturato.
Prezzo ribassato
TEL. 0323 681.853

Società alimentare leader
RICERCA
per la filiale di Novara
FUNZIONARI
e
COLLABORATRICI TELEFONICHE
Offresi: 1.200.000 mil provvigioni Tel per appuntamento 0323 45.0

Via De Gasperi 17, Tel. 0321/63548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
NOVARA tel. 0321 456 640
TORINO - tel. 011 336.784 - 539.467
CUNEO - tel. 0171 91.918 - 61.357

SOCIETA' importante nazionale RICERCA per i seguenti incarichi:
N. 1 ISPETTORE
N. 1 CAPO
N. 5
VENDITORI
Al prescelti dopo colloqui selettivi si OFFRE: corso di preparazione, più inquadramento e ottima retribuzione. Presentarsi il giorno 1 settembre in Viale Canonica, 3 scala B - NOVARA - Big MANERI

Ditta specializzata in componenti d'arredamento ricerca per zone Novara e Vercelli
VENDITORE PROFESSIONISTA
residente in zona
Offresi: minimo garantito, eventuale automezzo, rimborsi spese, interessante trattamento provvigionale.
Scrivere a: Promopass 1136 - 10100 Torino.
Gradito telefono per immediato contatto.

DANCINO
31 AGOSTO BALLO LISCIO
serata della MATRIX

è tempo di affari!

approfitta della

promozione di agosto 86

sconto
L. 3.000.000
su tutte le pellicce di
visone

sconto
L. 1.500.000
su tutte le giacche di
marmotta

sconto
L. 1.500.000
su tutte le giacche di
volpe

sconto **L. 1.500.000**
su tutte le confezioni di rat musquè

sconto **L. 1.500.000**
su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante
altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum,
lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore
sconto del **10%**

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a

VARESE, Via Cavour 3 **COMO**, Viale Masia 61
MONZA, Via Italia 50 **BRESCIA**, Corso Zanardelli 24
BOLZANO, Galleria Sernesi 10 **TRIESTE**, Via Palestrina 10

Comunic. eff. 30/7/86 - Comune di Varese

Nuovi itinerari turistici

Viaggio nella terra degli Usii tra i paesi incantati del lago

La Cremosina uno dei percorsi nascosti e affascinanti del Cusio - Terra amata da Quintino Sella

POGNO — I laghi non si gustano solo dalle rive, per lo più snaturate dal turismo con le sue moderne attrezzature, ma anche dall'entroterra verde che spesso ai visitatori pigri o frettolosi rimane addirittura sconosciuto. Ed ecco un lago — il piccolo, incantato lago di Orta nel Novarese «ritrovato» dagli stranieri che ne hanno fatto uno dei luoghi di vacanza più popolare in tutta Europa — rivelarsi a chi si inoltri [illegible] le quinte ricco di [illegible].

Uno [illegible] percorsi nascosti più avvincenti in partenza dalla riviera ortese è la cosiddetta Cremosina. Via dunque [illegible] la Cremosina in compagnia [illegible] quell'illuminato politico che fu Quintino Sella, di un artista della statura di Gaudenzio Ferrari, viaggiando tra briganti e «terrieri» e ritrovando una [illegible] più belle faggete del Piemonte.

Il nome stesso, a studiarne l'etimo, supplisce alla scarsa [illegible] della segnaletica. «Crem» è un'antica [illegible] celtica che vuol dire «passaggio»; Usii [illegible] gli antichi abitanti dei luoghi. Cremosina fu detta la via di comunicazione tra [illegible] valle degli [illegible] (Valduggia) e il lago Usiua, il Cusio, poi lago d'Orta.

La si imbocca da Gozzano, all'inizio del bacino e, raggiunta al termine Valduggia, il paese che ha fuso le campane di tutto il Piemonte, si è già a due passi da Borgosesia, nel cuore di [illegible]

Primo a farsi avanti [illegible] Quintino Sella nella [illegible] di presidente della Provincia di [illegible]. Più di cent'anni fa, nella seduta del 4 settembre 1874, chiedendo il relatore Curioni che quella mulattiera attraverso l'erto colle del San Bernardo fosse finalmente aistemata a vantaggio degli scambi tra i due versanti, Sella si schierò decisamente [illegible] a favorevolmente per la provincializzazione.

Dieci anni però furono ancora perduti in tergiversazioni e polemiche prima che [illegible] aprisse [illegible] Cremosina, quasi otto chilometri [illegible] la [illegible] galleria foderata [illegible] gietre e mattoni che bucava il colle. Era l'inizio del 1884, un anno felice per la Valsesia che con discorsi, mostre, concerti, luminarie e l'istituzione di una scuola di disegno, festeggiava i 400 anni dalla nascita a Valduggia di Gaudenzio Ferrari. Contemporaneamente (nell'agosto) dopo vent'anni di [illegible] il treno che [illegible] era arrivato a Gozzano, [illegible] la diramazione per le cave di granito di Alzo, si rimetteva in marcia verso Orta e Domodossola.

E subito lungo il tracciato della Cremosina spuntano alberghi dai nomi suggestivi (il Bazar, il Pesce d'Oro, il Sempione) mentre si moltiplicano [illegible] corriere e diligenze per il trasporto di merci e persone e la mobilità [illegible] manodopera favorisce [illegible] nascita del Fabbricon, la Filatura [illegible] lana a Borgosesia, della Bemberg, seta artificiale (1925) [illegible] Gozzano, [illegible] della Maglieria Ragno (1927) a Valduggia, e, [illegible] Valduggia, Pogno, [illegible] Maurizio d'Opaglio, Alzo e Pella proliferano i rubinettieri. I lutunai, eredi [illegible] paltrai che già nel Settecento fabbricavano vaselame con una lega di stagno e piombo e lo smerciavano in tutta Italia, [illegible] Germania e in Spagna.

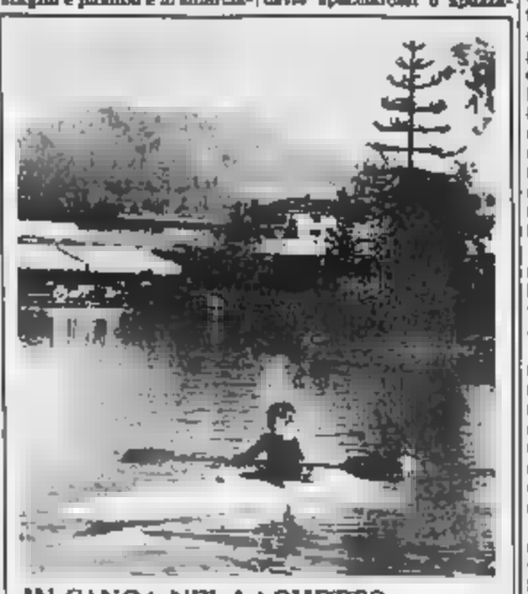
Nel primo tratto, da Gozzano verso Pogno, chiamato familiarmente «il chilometro», sulla scorta del volume-documento di cui è autore Rolando Donetti, i boschi attorno a quelle che nella [illegible] catastale [illegible] come la «Selva dei ladri» sembrano [illegible] serbare vivo il ricordo [illegible] briganti che, incuranti [illegible] provvedimenti reali [illegible] le armi da fuoco volgarmente dette spacciafosi o spazzacampagne, depredavano [illegible] uccidevano i viandanti [illegible] stretti a percorrere quel ripido [illegible] sentiero unico legame tra il Cusio e la Valsesia: pastori [illegible] le pe[illegible] da vendere al [illegible] Borgosesia, pellegrini diretti ai sacri monti di Varallo e Oropa e di San Giulio d'Orta.

Dopo la galleria la strada scende rapidamente in Valsesia. Ma per chi devii a destra, sulla salita Valpiana [illegible] l'asfalto è assalito [illegible] rigogliose che nascondono [illegible] taglia, l'avventura verde si colora di nuovi incontri singolari. Queste sono le agresti dimore [illegible] «terrieri», un'altra [illegible] simile [illegible] patriziato [illegible] Canton Ticino, [illegible] occupava dei servizi comuni, acqua, forno e sostegno ai benemeriti [illegible] Secondo Durio che «gronda di cascinali dice la lapide) propugnò la carrozzabile per Zuccaro.

Subito dopo Zuccaro, a sinistra, in una chiesetta delliziosa così che è facile passar via senza accorgersi, sulla facciata affiora a brandelli il «Giudizio Universale» che la rivestiva tutta: un brulicar di anime nude, diavoli, dannati, angeli e santi avvolti nell'oro e ora ridotti a larve. E da tutto l'insieme lo struggente richiamo di un passato che una data sul [illegible] fisserebbe al 1386.

Tra un susseguirsi [illegible] querce, castagni, abeti altissimi, villaggi diroccati e cataste di legna segata si sale a Orsanvenso, Valpiana fra prati di meli. Meriera dalle aristocratiche architetture a loggiati e, al culmine, 732 metri, Pisna dei Monti, ultima propaggine di Boleto incuneata fra le frazioni [illegible] Valduggia.

Vittoria Sincero



IN CANOA NEL LAGHETTO

Cuneo. Si può anche vogare e praticare il canottaggio alla Fiera «Città di Cuneo». Nell'area espositiva sono stati allestiti due laghetti collegati [illegible] loro da un canale. La Fiera, che è tra le più interessanti del Piemonte, è aperta nei giorni festivi e prefestivi dalle 14,30 alle 24 (ingresso lire 4000 e 2000 per i ridotti) e dalle 16 alle 24 tutti gli altri giorni (lire [illegible] e [illegible]. (Foto Bedino)

Domodossola: congresso Anei

«Ero calzolaio così mi salvai»

I ricordi dei militari prigionieri del Lager

DOMODOSSOLA — Lo [illegible] palazzo [illegible] Francesco ospita oggi il 17° congresso provinciale dell'Anei, l'associazione dei militari italiani che dopo l'8 settembre '43 furono fatti prigionieri dai tedeschi, alleati scomodi alno al giorno prima, e deportati in «lager» dove il trattamento era al di fuori di ogni convenzione internazionale.

Dopo la relazione del presidente provinciale Mario Parracchini e gli interventi [illegible] delegati, concluderà i lavori il professor [illegible] Giuntella della direzione centrale dell'Anei in vista [illegible] congresso nazionale che si terrà fra un mese a Siena.

Ogni reduce (la sezione [illegible] solana ne raggruppa un [illegible] tinaio) può [illegible] storia tragica.

Vittorino Tognetti di Mocogna venne [illegible] dai tedeschi alle Bocche di Cattaro in Montenegro: aveva solo [illegible] anni ed era alpino dell'Intra. «Dopo una prima resistenza *contro i tedeschi al comando del famoso capitano Zanettaro* — ricorda Tognetti — *a fine ottobre sono caduto prigioniero con altri soldati*». Da quel [illegible] è iniziato il lungo calvario [illegible] alpini rastrellati dai nazisti. Attraverso Bulgaria, Romania e Ungheria in [illegible] giorni di viaggio, ammassati [illegible] carri-bestiame stipati all'inverosimile, i prigionieri raggiungono Meppel ai confini con l'Olanda. Un [illegible] «lager» [illegible] coglie ben presto circa [illegible] italiani, nutriti con [illegible] indefinibili e con [illegible] fatto di [illegible]. «*Malgrado tutto riuscimmo a resistere anche alle lusinghe degli emissari fascisti che ci invitavano ad arruolarci nella repubblica di* [illegible] *promettendoci il rimpatrio e vitto abbondante, furono pochi quelli che cedettero*».

L'alpino casalano liberato solo all'arrivo degli americani riuscì a rimpatriare nel settembre 1945. Un'odissea più allucinante è stata vissuta da Aldo Moretti di Premia in [illegible] Antigorio. Anche lui [illegible] catturato, giovane fante di 21 anni, in Dalmazia. I tedeschi lo caricarono su un vagone piombato che si fermò solo a Minsk, nella Russia Bianca, allora sotto controllo nazista. Moretti riuscì a sopravvivere al clima e alle privazioni perché, come calcolato, riuscì a lavorare rattoppando [illegible] per i prigionieri all'interno di un vecchio edificio. Quando i russi avanzarono, i tedeschi trasferirono i prigionieri in Lituania dove alla fine vennero liberati da partigiani polacchi, avanguardie dell'Armata Rossa. «*Ma quando pensavamo di essere liberi, un'amara sorpresa: la guerra era ancora in corso, cambiammo solo carcerieri, dai tedeschi ai russi*».

Gli italiani sopravvissuti vennero portati nel distretto di Tambov, a Kirsanov nella Russia centrale. Moretti riuscì a sopravvivere e a rimpatriare nel settembre '45.

Anche il verbanese Mario Parracchini, presidente della Federazione provinciale dell'associazione, ha [illegible] sua storia personale. Era soldato del Genio in Jugoslavia quando cadde [illegible] mano ai tedeschi peregrinando per diversi «Lager» da Berlino a Linz [illegible] attraversando [illegible] Germania a piedi. Infine venne liberato dalle truppe americane. «*Quarant'anni fa abbiamo tenuto duro e abbiamo detto no ai tedeschi e ai repubblichini* — dice Parracchini — *oggi difendiamo il nostro patrimonio morale in nome dei 600.000 soldati italiani prigionieri e dei 70.000 che non fecero più ritorno. Tanto il nostro congresso provinciale quanto quello, imminente, nazionale a Siena hanno [illegible] tema il rifiuto della violenza e l'invito alla pace nel mondo*».

Paolo Bologna

In ricordo dell'eccidio di Vignale

NOVARA — Il sacrificio di tredici giovani novaresi trucidati dai fascisti il 26 agosto di 42 anni fa alle porte di Novara sarà ricordato con una solenne cerimonia questa sera, a Vignale, là dove caddero vicino ai ponti sulla statale e sulla ferrovia.

Era il 26 agosto del 1944. La rappresaglia fascista scattò dopo che i partigiani avevano fatto saltare i due ponti di Vignale. Tredici giovani, catturati nelle campagne del Basso Novarese e rinchiusi nel [illegible] Sforzesco, furono prelevati e trasferiti a Vignale.

Adesso nel libro del Cervino c'è posto per tutte le guide

CERVINIA — Gli autori del [illegible] «*Il Cervino e le sue guide*» [illegible] corsi ai ripari, nel tentativo di archiviare al più presto la polemica che si Breuil divide da quasi [illegible] mese gli alpinisti di professione: [illegible] parte quelli «rifiutati» nel volume (quindi divenuti in qualche modo personaggi), dall'altra gli esclusi.

Gianfranco Bini, le cui splendide immagini della montagna della Valtournenche costituiscono la vera anima dell'opera, dopo aver consultato i suoi collaboratori (il sindaco-guida di Valtournenche Antonio Carrel, figlio [illegible] leggendario Carrellino, e le [illegible] Giuseppina Simonetti e Giorgina Vicquery), è tornato in tipografia, ha fatto stampare un nuovo fascicolo e lo ha inserito nel [illegible]. L'appendice contiene l'elenco di tutte le guide di Cervinia e di Zermatt, introdotto da una premessa che sottolinea quello che dovrebbe essere lo spirito [illegible] pubblicazione.

Dice il fotografo biellese: «*Il volume è nato da qualsiasi importazione di parte e vuole essere un omaggio al Cervino e ai suoi uomini. Accanto ai ricordi delle guide più anziane, abbiamo voluto cogliere le testimonianze di alcuni giovani, per creare un raccordo ideale fra generazioni lontane. E' stato [illegible] un errore, ma in buona fede*».

Adesso c'è il tentativo di far pace. Aggiunge Bini: «*Ho raccolto i nomi delle [illegible] guide di Zermatt e delle [illegible] del Breuil. Compariranno [illegible] nel libro, il fascicolo sarà cucito nel volume, diventerà parte integrante [illegible] esso. Dell'opera sono state stampate tremila copie, ma finora ne erano state rilegate e messe in vendita soltanto 700. Adesso credo di poter ritenere che l'errore sia stato rimediato*».

Bini confessa però la sua amarezza: «*Il Cervino e le sue guide è costato molta fatica e non soltanto a me. Certe critiche ascoltate al Breuil mi [illegible] fatto male e sono dispiaciuto anche per chi ha lavorato [illegible] me. Questo [illegible] non voleva essere un imbroglio né costituire [illegible] vetrina esclusiva riservata a qualche guida privilegiata. Le polemiche successive alla sua presentazione forse potevano essere evitate. Spero che ora il caso [illegible] considerarsi chiuso. Sono però contento di un fatto: gli esclusi non hanno protestato*».

Sembra non [illegible] essere dello stesso avviso Mirko Minuzzo, la guida di Cervinia che al è posta [illegible] posizioni più rigide. «*Anche una sola copia di quel libro [illegible] circolazione sarebbe danneggiato gli esclusi. A me interessano poco le soluzioni d'emergenza [illegible] adesso si stanno ricercando. Ho affidato la pratica ad un avvocato di* [illegible] *Arsizio e sono decisi ad andare avanti. Tra la fine di settembre e l'inizio d'ottobre prenderò [illegible] decisione e, se sarà il caso, mi rivolgerò alla magistratura per reclamare il risarcimento dei danni*».

Dario Crestodina

Appena dopo il Mille i biellesi cominciarono a girare il mondo

Lasciar Biella per le Crociate

Cosimo e Simone Villani diventarono Cavalieri del Santo Sepolcro - Storie [illegible] ricchezze [illegible] sventure

BIELLA — L'anno Mille era da poco concluso e già i biellesi incominciavano a girare il mondo. Andavano alle Crociate. Per molti, a quei tempi, era questa l'unica strada per trovare lavoro, unendo per di più ai vantaggi [illegible] li quelli spirituali.

Le Crociate allettavano con grande ricchezza di promesse: il mare, [illegible] [illegible] lontane, avventure, conquiste, bottini, e questi erano i vantaggi materiali; nobili scopi, remissione dei peccati, salvezza dell'anima, e questi [illegible] quelli spirituali.

Accadeva il più delle volte che chi maggiormente aveva urgenza di questa remissione dei peccati aveva anche minor voglia e minor prestanza fisica per affrontare il mare e le avventure, le pesti, le dissenterie, i colpi di scimitarra dei saraceni, gli affari e gli affetti lasciati in sospeso in patria per un bel po' di anni, se non definitivamente. Non volevano, e [illegible] potevano andarci loro? Mandavano qualcuno al loro posto. Ecco, quindi, [illegible] fiorire di legati, di donazioni, di disposizioni testamentarie in favore di [illegible] volenterosi, avventurosi e robusti.

Partirono in molti a queste condizioni? Probabilmente sì. La loro cronaca è scritta nelle pagine anonime, e per molti versi ancora bianche, della lunga storia dell'emigrazione biellese. Un'antica ingiustizia quasi sempre lascia in ombra i nomi degli umili protagonisti dei fatti, conserva quelli dei generici e delle comparse, favoriti da condizioni economiche o da compartecipazioni al potere; in questo caso, [illegible] i [illegible] dei legatari, non quelli di chi è partito al loro posto.

Ma qualche nome c'è. La minuzia indagatrice di Pietro Torrione ha scoperto un Pietro Duiappara di Andorno, che fu in T[illegible] non si sa bene se come pellegrino o [illegible] soldato. Poi [illegible] i nomi altisonanti. I capitani Cosimo e Simone Villani che partirono sotto il leggendario Goffredo [illegible] Buglione, si conquistarono il titolo di cavalieri del Santo Sepolcro, e morirono in Palestina, l'uno nel 1130, l'altro nel 1132.

Poi, vi sarà Guala Bicchieri, biellese di adozione, che parteciperà alla Terza Crociata (1189-92) e che «*fu visitato dal Signore con grave perdita dei piedi e delle gambe affinché in cercando di virtù si acquistasse il merito di contemplare Dio in Sionne*». Dopo di lui, a [illegible] posto nella storia delle Crociate, verrà il figlio, il [illegible] Guala, incaricato nel 1208 da Innocenzo III di promuovere in Francia una nuova, grande Crociata contro i turchi.

Una spedizione nel 1217 (che si colloca fra la quarta e la quinta crociata) avrà fra i biellesi partecipanti un [illegible] rico [illegible] Santo Stefano, Giacomo [illegible] da Biella. Giacomo [illegible] richerà [illegible] Terrasanta [illegible] prima volta [illegible] 1206 accompagnando il vescovo di Vercelli Alberto (il quale morirà tragicamente ad Acri nel 1214, colpito dal pugnale di un servitore, un cattivo soggetto di Caluso) e vi rimarrà nel 1219 con l'esercito in prevalenza tedesco comandato da Giovanni di Brienne e da Andrea d'Ungheria.

Questa fu una delle spedizioni [illegible] sventurate: i [illegible] fecero vela per l'Egitto, assediarono e conquistarono con gravi perdite Damietta, si diressero verso il Cairo, poi, decimati dalla peste, fecero [illegible] in Europa.

E sarà appunto durante l'assedio [illegible] Damietta che il cavaliere [illegible] biellese troverà morte nel 1221.

Ancora un religioso biellese è coinvolto in questa [illegible] di Crociate: è Ci[illegible] Garbella da Mosso (1203-83) generale dei domenicani, docente di diritto civile all'Università di Parigi, e nel [illegible] incaricato da papa Urbano IV di organizzare e indirizzare i movimenti dei [illegible] in tutta l'area dell'Italia settentrionale e centrale. Ma in quel periodo l'epopea delle Crociate stava volgendo verso la sua conclusione. Era tempo per i biellesi di scegliersi altri obiettivi e altre mete di emigrazione.

Pier F. Gasparetto

Ricerca e premio al buon vino

VERBANIA — «Alla ricerca del buon vino», la manifestazione [illegible] nel settembre scorso da Arcigola, arriva, ampliata, alla sua seconda edizione.

Ricco il [illegible] (tito di proposte, iniziative e manifestazioni, da ieri pomeriggio sino a domenica 7 settembre, quando la rassegna chiuderà i battenti.

Giovedì 4 settembre ci sarà la consegna [illegible] premi «Vinum '86», attribuiti a quanti hanno lavorato nella valorizzazione e nella difesa del vino. Saranno conferiti al cantautore Francesco Guccini, ai giornalisti Sergio Miravalle de «La Stampa» e Stefano Bonilli della redazione «Di Tasca Nostra» della Rai-tv, e al critico enogastronomo Edoardo Raspelli.

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa [illegible] - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

ARTIGIANI
DANNI NUBIFRAGIO AGOSTO 1986
L'Unione Artigiani/Confartigianato invita le aziende artigiane associate danneggiate dagli eccezionali nubifragi con grandinate verificatisi nel mese di agosto '86 a inviare con la massima urgenza comunicazione scritta agli uffici dell'Unione indicando:
— nominativo [illegible] sede dell'azienda
— descrizione ed ammontare [illegible] danni
— numero dipendenti occupati
Tali segnalazioni saranno trasmesse dall'Unione ai competenti Organi, come da richiesta dagli stessi pervenuta.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO ESTATE
Questa [illegible] con la [illegible] dei
[illegible] DREAM

NON c'è bisogno di girare la PROVINCIA per acquistare della buona [illegible]
[illegible] S. ALBANO STURA c'è la MACELLERIA
SA.CAR.
[illegible] ROSSI
vi offre dal 1° al 30 SETTEMBRE
[illegible]
Ecco alcuni esempi di prezzi:
BOLLITO con lingua e coda al kg 3.650
ARROSTO SCELTO al kg 6.650
COSCIA PEZZO INTERO al kg 9.970
CARNE TRITATA magrissima per insalata al kg [illegible]
CARNE TRITATA per polpette e sugo [illegible] kg 3.450
FESA DI TACCHINO al kg 8.500
PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO al kg 4.870
L'offerta è valida per quantitativi superiori ai 2 kg
S. ALBANO STURA - via Roma 68 - [illegible] 0172 67.120
... e sei sulla strada giusta

QUESTA SERA AL MODERNO
DISCOTECA
D.J.
[illegible]
Giovedì e domenica
Ingresso libero

GRUPPO DIPENDENTI AMM.NE PROV.LE - NOVARA
SALISBURGO - VIENNA 27-30 settembre 86
Pullman - Hotel 4 stelle - Visite/escursioni
Opera di Stato Vienna per la rappresentazione di
LA TRAVIATA
Informazioni ed iscrizioni:
Ugo Guida - Tel. 453 582
La Cupola Viaggi - Tel. 24.092

CITTA' DI OVADA
provincia di Alessandria
16ª [illegible] MOSTRA MERCATO DOLCETTO DI [illegible] OVADA
Dal 30 AGOSTO al 7 SETTEMBRE
Orario:
sabato e domenica 10-23, feriali 18-23
PALAZZO ESPOSIZIONI, VIA NOVI
INGRESSO [illegible] DEGUSTAZIONE GRATUITA

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

AVIS

CRAZY BOY
QUESTA [illegible] due grandi artisti
GIGLIANA GILIAN [illegible] HARROW
ed un bravo D.J.
STEFANO

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. [illegible]
ESTIVO
DOMENICA 31 [illegible] SPETTACOLO con
CARLO [illegible]
Prima ballerina [illegible] Rai
[illegible] 6 SETTEMBRE
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBENTINO
VENERDI' 5 SETTEMBRE Ballo liscio con
JULIANO CAVICCHI
e la cantante americana GWEN PERRY
SABATO 6 SETTEMBRE
DISCOTECA con I D.J. TUMY e [illegible]
Tutte le [illegible] [illegible]

[illegible]
TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.a.s.
PREMISCELE E [illegible] DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cicchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Franzoj l'amico di Salgari

Il giramondo avventuroso

Quanti vercellesi hanno lasciato case, parenti, per andare nel mondo alla ricerca di quel benessere che a casa propria gli era negato? Migliaia e migliaia, ma gente che cercava lavoro e sistemazione. Quanti vercellesi, invece, sono partiti da casa per amore dell'avventura. L'insolito, l'emozionante, l'incredibile? Pochissimi anzi, uno solo forse. Augusto Franzoj, personaggio di tutto rilievo come viaggiatore e come scrittore, del quale si parla soltanto in ristrette schiere di conoscitori ed amatori delle glorie cittadine.

Augusto Franzoj era di San Germano Vercellese, un borgo divenuto periferia del capoluogo. Era un irrequieto, anticonformista, provocatore se necessario, pronto al litigio ed al duello. Ne sostenne, e ne uscì sempre indenne. Da militare fece le sue brave esperienze di indisciplina fino ad essere rinchiuso nel Forte di Fenestrelle, dal quale tentò, senza fortuna, di evadere.

Intanto scriveva, inviava collaborazioni a molti giornali, soprattutto a «La Stampa», e fu un miraggio di diventare giornalista girramondo che un bel giorno s'imbarcò per l'Africa. Il 22 maggio sbarcò a Massaua, ed iniziò la grande avventura. Ciò che vide, le avventure vissute, i pericoli superati, egli li descrisse in un libro che meriterebbe la ristampa. Titolo: «Continente Nero», editori Roux e Favale, di Torino, che pubblicarono nel.

Il viaggiare tra e Torino che favorì il incontro con Emilio Salgari? E' probabile. Il fatto certo è che i due divennero amici per la e per la morte. Salgari era un uomo che scriveva 14 romanzi l'anno senza mai muoversi dalla sua casa alla Madonna del Pilone, mentre Franzoj era continuamente in viaggio, soprattutto in Africa, anche nell'Amazzonia.

Non è improbabile che i due uomini abbiano vissuto per qualche tempo in simbiosi: Franzoj raccontava le sue avventure, e Salgari scriveva. Così è possibile che parecchi almeno dei racconti di Franzoj siano finiti nei romanzi e novelle di Salgari. Ne sono convinti Corona, anche lui di San Germano, che ne scrisse nel tempo mostra «Salgari e dintorni», e soprattutto Felice Pozzo, autore di numerosi articoli e di un libro dal abbastanza indicativo «Dal Continente Nero di Franzoj alla Favorita del Mahdi, di Salgari».

E ci sono altre opere di Salgari, ambientate in Africa, che richiama alla memoria Franzoj: «La Costa d'Avorio» del 1898, «Avventure in Africa» del 1899 ed ancora «I predoni del deserto», serie di racconti pubblicati sui vari giornali oppoi raccolti in volume.

Quanta materia ascoltata dallo scrittore d'avventure proviene dalle conversazioni che egli ebbe con Franzoj? Impossibile dire, ma le affinità che esistevano tra i due uomini erano tali che la materia narrativa passava dall'uno all'altro quasi inavvertitamente. Amici nella vita, si è detto, ed anche nella morte. Deluso, stanco, gravato da un peso esistenziale insopportabile, anche se «forte come un leone, astuto come un serpente, soave come una colomba», come li definì nel secolo Giacchino, anche'egli di San Germano, riducendo per i ragazzi il libro «Continente Nero». Il 13 aprile 1911, Franzoj si recò a San Mauro Torinese e si suicidò. Tre giorni dopo, forse affascinato dal gesto dell'amico, anche Salgari si uccise. Di Franzoj parlano solo i vercellesi, le enciclopedie arrivano a Franzi Gino, fine dicitore di *rote chantant*, e si fermano lì.

Francesco Rosso

kayak

BIELLA — Tre giovani della di Mosso, Massimo Bidese, Antonio Barberis e Paolo Vergnaghi, hanno scelto un modo particolare per trascorre l'ultimo fine settimana di agosto. Sono andati in per discendere in kayak l'Ardèchea, fiume impetuoso che scorre nei pressi di Avignone.

E' una zona particolarmente selvaggia, e il corso d'acqua scorre in un canyon profondo, lungo 32 chilometri, con rapide. La discesa dell'Ardèchea è una impresa che lauree i migliori canoisti d'Europa.

m. al.

Risposta Usl ai medici per eventuali interventi sui contaminati

Pronto un reparto al S. Andrea per le emergenze alla «Fermi»

Con i 450 milioni destinati dalla Regione già ultimate le strutture e assunti i tecnici

VERCELLI — *E' sempre viva la polemica sul ruolo dei medici dell'ospedale «Sant'Andrea» nel piano di emergenza nucleare per la centrale «Enrico Fermi» divulgato il primo agosto dal prefetto. Dieci sanitari delle divisioni di Medicina e di Chirurgia avevano scritto nei giorni scorsi una lettera alla direzione sanitaria e ai responsabili dell'Usl affermando di essere assolutamente preparati ad un tipo di intervento del genere, su pazienti contaminati. I medici che ruotano sul 'Sell (Dipartimento emergenza e accettazione) avevano inoltre sostenuto nel loro documento — poi ripreso dai giornali — che l'ospedale «Sant' corrente sta dal punto di vista delle strutture sia da quello degli.*

A distanza di qualche giorno, dopo le prime precisazioni, è arrivata la risposta ufficiale del Comitato di gestione dell'Usl, con una nota di appoggio all'iniziativa dei medici del Comitato antinucleare e con la richiesta del consiglione regionale dp Igor Staglieno di avere chiarimenti sul caso.

Ne vediamo la risposta dell'Unità sanitaria locale 45. Premettono i responsabili del Comitato di gestione: «Vogliamo dare all'opinione pubblica la massima garanzia, fatto che stiamo operando in conformità alle indicazioni per l'emergenza esterna centrale «Fermi» approvato dal ministero dell'Interno-Direzione generale della protezione civile, su parere del Comitato tecnico per la sicurezza nucleare dell'Enea».

I componenti il Comitato affermano che, fin dall'ottobre del 1984, la Regione ha alle tre Usl interessate (Vercelli, Alessandria e Casale Monferrato) 500 milioni per la costruzione delle strutture igienico-sanitarie necessarie. «In particolare — osservano i responsabili dell'Usl 45 — ci sono stati assegnati 450 milioni che abbiamo utilizzato per equipaggiare la Sezione radiazioni ionizzanti del Laboratorio di sanità pubblica».

Prosegue la nota emessa da Abbiate: «Sempre sulla base di consulenze con tecnici qualificati, la nostra Usl ha provveduto all'adeguata ristrutturazione di un padiglione dell'ex ospedale psichiatrico proprio per ospitare questa nuova Sezione delle radiazioni ionizzanti: i lavori sono stati e le attrezzature, installate, sono in grado di funzionare».

L'esecutivo dell'Usl si sofferma quindi sul problema del personale. Dice il documento: «La pianta organica della Sezione prevede otto tecnici dei quali sono in servizio. A questo personale, di specifiche competenze in materia di radiazioni, si devono aggiungere operatori dei servizi di igiene pubblica, Medicina di base, legale e del Servizio sanitario». Questo personale, secondo quanto ha dichiarato il presidente dell'Usl, Lucio Pigino, è reperibile in caso di emergenza nucleare 24 ore su 24.

Il documento del Comitato di gestione fa però un punto molto importante: quello della preparazione del personale medico, richiesta dai firmatari della lettera. Lucio Pigino aveva però già risposto, in parte, osservando che corsi del genere vanno promossi dalla Regione. La presidente dell'Usl di Vercelli ha già interessato, in proposito, l'assessore Oltre ottenendo promessa di concreto interessamento.

Enrico De Maria

Super-Jet conferma i 42 licenziamenti

L'azienda di Crevacuore in crisi - Domani assemblea

BIELLA — La tintoria «Super-Jet» di Crevacuore ha confermato il licenziamento di 42 dipendenti, preannunciato la settimana con organizzazioni sindacali.

Venerdì pomeriggio all'Unione Industriale c'è stato un incontro tra i sindacati e il socio accomandatario della fabbrica che dava lavoro a 58 tra operai e impiegati, Mario Lampo. parte dell'azienda è venuta dalla chiusura dei reparti di tintoria e finissaggio per ridurre Super-Jet, a una ministruttura produttiva di 16 dipendenti.

I sindacati hanno per i 42 in lista il licenziamento la integrazione ma secondo l'Unione Industriale non ci estremi per l'applicazione del provvedimento.

Dice Antonio Ferraris, segretario della Camera del lavoro di Borgosesia: «e Unione Industriale sono una posizione molto rigida, inaccettabile. Tra i 42 dipendenti in lista di licenziamento ci sono molti anziani, gente a cui sono pochi mesi di anzianità lavorativa per poter usufruire della legge sul prepensionamento. speriamo di poter trovare ancora una soluzione. Per questo abbiamo chiesto con un telegramma la mediazione dell'Ufficio regionale del lavoro. Inoltre lunedì ci sarà un assemblea generale dei lavoratori alla Super-Jet e studieremo altre iniziative».

Del problema i sindacati vogliono interessare le forze politiche, il Comune di Crevacuore, la Provincia, la Regione. Il centro della Valsessera che sembrava avviato ad un promettente sviluppo economico in pochi anni ha visto chiudere le sue maggiori fabbriche. I 42 licenziati non potrebbero quindi essere assorbiti da altre industrie del paese.

m. al.

Esequie officiate dall'Arcivescovo Albino Mensa

I funerali in Duomo di Marcello Biginelli

Alla funzione presenti anche Bodrato, Donat-Cattin e Beltrami

Vercelli. La folla all'uscita dal duomo dopo la funzione funebre officiata dall'arcivescovo

VERCELLI — Più di duemila persone hanno dato l'estremo pomeriggio, a Biginelli. Il presidente Provincia dell'Associazione cristiani morto venerdì alla clinica «San Gaudenzio» di Novara.

Le esequie, officiate dall'arcivescovo monsignor Albino Mensa e concelebrate da tutti i parroci della città e da diversi sacerdoti del circondario, si sono svolte alla presenza di autorità tra cui il vice segretario nazionale pomeriggio, il della Sanità Donat-Cattin, il presidente della Regione Beltrami. Numerosissimi i sindaci della provincia (con quelli di Vercelli e di Biella in testa), il completo rappresentanza parlamentare vercellese e biellese con gli onorevoli Astori e Rognoni, i senatori e Boggio. Il ministro degli Interni, Scalfaro, aveva visitato la salma il giorno prima a Novara.

La cerimonia è incominciata in perfetto orario. Il duomo era gremito. Durante la cerimonia, lettura del Libro di Giobbe e del Vangelo secondo Matteo: la parabola degli operai vigna.

Monsignor Albino Mensa, amico da lunga data dello voluta ricordare il dottor Biginelli «con grappoli pensieri». Ne ha messo risalto il ruolo, conosciuto, animatore dell'azione cattolica e dell'Oftal (l'Opera federativa per il trasporto dei malati a Lourdes).

Dopo la benedizione, la è uscita cattedrale portata a spalla dalle guardie venatorie della Provincia. Dietro i familiari: la moglie Elena, le figlie Anna e Maria, l'anziana madre, Ronchi, che l'aveva vegliato giorno e notte, gli altri congiunti, e lunga agonia.

All'uscita, ci sono state commemorazioni ufficiali, ma molti hanno voluto ricordare l'amico. Il collega di giunta, partito, di lavoro. Ha detto il sindaco Fulvio Bodo: «*Io ma scomparsa, Vercelli perde* della *ben riconosciute capacità, che ha costruito parte del nostro presente e che si appresta a costruire parte del futuro della nostra comunità. Per la nostro città è vuoto incolmabile, non solo in campo politico ma soprattutto campo sociale e culturale*».

Durante le esequie, gran parte dei negozi cittadini, aderendo all'invito dell'A- hanno tenuto le saracinesche abbassate.

e. d. m.

Le manifestazioni nel Biellese

Il concorso ippico oggi a Crevacuore

Concorso ippico. A Crevacuore nell'ambito dei festeggiamenti patronali è in programma al campetto sportivo un concorso ippico. Si inizia alle 9.15 con giornata per . Poi alle 10.30 seguirà gara «categoria a tempo». Nel pomeriggio saranno due gare: alle 15 un'altra categoria a tempo e alle 17 una prova a barrage.

Festa della Montagna. Al Pian del nato si svolge la tradizionale «festa della montagna» dall'associazione folkloristica Pro Donato. Il programma è molto alle 10 la corsa podistica con sterlina d'oro in palio per chi abbassa il record di 6 chilometri. Poi intermezzo di mezzogiorno con polenta e specialità locali, quindi nel pomeriggio in elicottero, gara di bocce, giochi per bambini ed adulti.

Festa della gente. Organizzata dalla Pro Loco e dagli Amici di Crocemosso, oggi nella popolosa frazione di si tiene l'annuale festa della gente. E' un incontro tra chi è rimasto e chi, per motivi, è costretto a emigrare. Il programma odierno prevede un grande pranzo aperto a tutti con girandola di fisarmoniche. A sera fuochi artificiali e quindi conclusione del raduno alle 24 alla luce dele.

Estate ragazzi. E' la festa organizzata dal comitato di quartiere del rione Orsina a Biella. torneo di pallavolo con squadre genitori e ragazzi e giochi all'aperto.

Commemorazione. Lunedì primo settembre a Biella ricorre il decimo anniversario barbaro assassinio del vice questore di Biella Franco.

m. al.

Si sta ripetendo quanto già avvenuto a Vercelli

Convenzione dei corsi di medicina anche a Novara protesta dei medici

VERCELLI — *Le polemiche che stanno scoppiando questi giorni a Novara sulla Facoltà di Medicina toccano marginalmente la provincia, ma sono interessanti perché, pari pari, nella vicina città sta ripetendo ciò che avvenne.*

Anche a Novara, infatti, i medici si sono ribellati alle convenzioni da con l'Università di Torino per la cosiddetta «clinicizzazione» reparti dell'ospedale: il primo scalino verso la Facoltà.

E com'era avvenuto a Vercelli, pure sotto la cupola di San Gaudenzio i medici hanno pesanti riserve sulla «clinicizzazione», sull'arrivo cattedratici da Torino cui sarebbe assegnata la responsabilità di alcuni reparti. I sanitari novaresi sostengono che non è così che si fa l'interesse dell'utenza, ma c'è già chi fa esempio il presidente della Provincia Adelmo Brustia parla di pretesti e i medici di fare del mero «corporativismo». In pratica, essi verrebbero semplicemente i clinici torinesi. La polemica è destinata a diventare di fuoco ma, nel frattempo, il progetto Medicina dovrebbe andare avanti.

C'è infatti una differenza sostanziale tra quanto avvenne a Vercelli e quello che de o Novara: le convenzioni tra l'Università e la Regione sono già state firmate, su indicazione dei politici novaresi.

Non devono dunque temere gli studenti Vercelli (pochi), lo certità che, dopo la chiusura dei «liberi corsi» Medicina nella loro città, si sono trasferiti a Novara per risparmiare, fra e ritorno, chilometri treno.

Ma il pendolarismo quotidiano verso Medicina è ormai quasi sparito. Spiega Renata Tosi una delle universitarie più attive nella battaglia (purtroppo perso) per mantenere Medicina a Vercelli: «Quasi tutti ormai, indirizzati a Torino dove facciamo sia teoria sia pratica, ad esempio alle Molinette. La maggior parte di noi si è sistemata nel capoluogo regionale. Restano un po' di rimpianto e molta amarezza le promesse che sono state fatte molti anni. Ma ormai, a Vercelli, l'esperienza Medicina, nella quale tutti noi creduto, è morta».

L'augurio è, ora, che almeno i corsi «seminariali» di Ingegneria non si arenino. L'assessore provinciale Antonino Filiberti, manager dei seminari didattici «staccati» dal Politecnico a Vercelli rassicura «Non questi saranno mantenuti, ma addirittura prevediamo un numero doppio di iscritti».

d. b.

COPPA ITALIA - Dopo le sconfitte con la Pro Patria e il Novara

Terzo impegno della Pro che sfrutta il Legnano

VERCELLI — Terzo di Coppa per la Pro che stasera (alle 20,45) affronta il Legnano una squadra che milita in C1.

Per i bilancio, pronostico chiuso? Forse, ma questa giovane Pro Vercelli (pur sconfitta dalla Pro Patria e dal titolatissimo Novara) sta dimostrando bene la «cura» Zoratti e quindi anche potrebbe dedicare ai suoi tifosi una buona partita.

Il mister iniziano potrà utilizzare sia Riberto (che è ripreso dall'infortunio di domenica) Leone che, essendo stato espulso contro il Novara, sarà in campo perché il giudice sportivo esaminerà solo la prossima settimana il referto arbitrale sul «derby».

Contro i lombardi, Giuliano Zoratti potrà quindi schierare la miglior formazione possibile, per ora, naturalmente senza Barbero ed il nuovo centravanti Pescatori che potranno giocare dopo il 4 settembre per motivi contrattuali.

Intanto c'è molta attesa per il «regista» che la Pro starebbe ingaggiando a centrocampo società non trapela nulla, se non qualche indiscrezione: sarebbe un trentenne che ha giocato in serie A e B e che è già stato alle dipendenze di Zoratti. Azzardiamo un paio di nomi: Braglia, Vallati.

Tornando al match di stasera, Pro e Legnano hanno accumulato, fra tutte e due, nei primi turni di Coppa un solo punto: quello conquistato in casa dai lombardi con il Novara a 0). Dopo il pareggio di azzurri, il Legnano è stato superato 1 a 0 dalla Pro Patria.

t. l.

Le probabili formazioni:

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re, Burata, Sora, Ricci; Riberto, Olivieri, Solimeno, Leone, Muiatero.

Legnano: Cantoni; Zoppellaro, Leoni; Pietta, Cappelletti, Elli; Trapelle, Boni, Orsacelli, Lombardo, Piotta.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva all'aperto (spettacolo unico ore 22.15) il e la.
: chiuso per ferie.
ITALIA: il mistero del diavolo.
PRINCIPE: Hong-ho.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA:

SANTHIA'

SPLENDOR: L'uomo d'.

FARMACIE

Serravina, via Ugo Foscolo 88.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 68.384, **Carreglà** (0161) 96.470, **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921 666, **Trino** (0161) 829 585.

BENZINAI

domenicale) **Agip,** Alciati; **Mobil,** Garibaldi; **Agip,** piazza Solferino; **Amoco,** tangenziale SS 11; **Mobil,** via Poggi; **Chevron,** corso Rega, **Moch,** corso Palestro; **Esso,** corso De Rege, **Fina,** corso Marcello Prestinari, ip, Via Walter Maurone, Brezolani, **Shell,**
Impianti self-service (servizio diurno e notturno) p, piazza Solferino, **Mobil,** corso Garibaldi, **Mobil,** per Quinto; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli.

BIELLA

APOLLO: (adulti).
IMPERO: Il mistero .
MAZZINI con .
OCEON: Poliziotti II - L'ultima minaccia.
chiuso per restauro.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: Lussuria.
ZINGO: Sex college.
RAJAH: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Indiana Jones e il o maledetto.
PRIMAVERA: Night Magic. Domani: **Autista per signora.**

PRAY

EXCELSIOR: a e fa.

SERRAVALLE

CORSO: Il mostro Firenze.

VARALLO

SOTTORIVA: Ran.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3 tel 26.191. Sagliano, Mongrando Curasnova, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato - Vigliano: Forno, via G tel 51.00.31, Lessona, Pettinengo, Pray.
Usl - Borgosesia: Cerri, piazza Mazzini tel 22.256. Varallo: Angiolenti, corso Umberto 25, tel 51.180.

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo, *prefestivi* dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849, Borgosesia 25.513, Cavaglià 96.470, Cossato 92.26.01, Mongrando 66.58.13, Trivero 75.65.66; Valdengo 79.51.54, Varallo 52.412.

LA STAMPA

Uffici di , via Repubblica 22, tel. 26.191 - 24.279.

Ditta specializzata in componenti d'arredamento ricerca per zone Novara e Vercelli

VENDITORE PROFESSIONISTA

residente in zona.

Offresi: minimo garantito, eventuale automezzo, in spese, trattamento provvigionale.

Scrivere a Pubblicompass 1134 - Torino, Gradito telefono immediato.

Piranha
DANCING
CORSO CAMPIANO (NO) S.S. 11 Vercelli Novara Tangenziale (USCITA 54 NO) 94.108

DOMENICA AGOSTO serà: BALLO LISCIO con CAVICCHI
resto della SETTIMANA

RADIO MONTECARLO
CERCA
COLLABORATORI COLLABORATRICI
sviluppo pubblicitario per la provincia di
Vercelli - Novara - Alessandria
Indispensabile
Presentarsi a l'Hotel Astoria, Roma, giovedì 4 settembre dalle 9.30 alle 12, dalle ore 14.30 alle ore 18,30

HALL
IL FARO
BRUSNENGO
giardino d'estate

SERA
MUSICA DAL VIVO CON
JULY AND CHANTEN

ATTICO NUOVO
mq 100 più terrazza in Crescentino causa forzato realizzo
VENDESI
forte sconto
Tel. 0141 916.022

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

MAICO
LE MIGLIORI PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno a
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - 54.977 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
Centro - Ottica CORRADINO
Corso Libertà angolo via Cagna - Tel.
TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberone - Via Italia 81
D'ALE - Giovedì 18 settembre
Farmacia dr. Ferretti - 31
BORGOSESIA - Sabato 6 e martedì 16 settembre
Ottica Sottile - Via Roma 29
CIGLIANO - Giovedì 18 settembre
Farmacia dr. Cylliar - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 10 settembre
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 50
CRESCENTINO - Venerdì 5 settembre
Farmacia dr. Bosso - Via Mazzini 35
GATTINARA - Martedì 23 settembre
Ottica Sottile - Corso Garibaldi 61
GHEMME - Mercoledì 17 settembre
Farmacia dr. Prelli - Via Lunardi 15
SANTHIA' - Sabato 27 settembre
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 10 settembre
Ottica Fele Bastone - Corso Italia 83
VARALLO SESIA - Mercoledì 3 e 17 settembre
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
MAICO TORINO - Via Magenta 29 - Telef. (011) 541.767

Appuntamento a Biella
Un dispositore dinamico sta seduto

Nella vostra attività essere dinamici è importante, perché è importante ricordare, organizzare, controllare ogni cosa con precisione e lucidità.
Per questo vi invitiamo a conoscere le soluzioni che abbiamo studiato per il vostro settore: soluzioni che vi permetteranno di aumentare il vostro dinamismo e la vostra produttività... comodamente seduti nel vostro ufficio.
Le nostre soluzioni sono fatte di programmi affidabili e facili da usare come i sistemi IBM per cui sono state studiate.
Vi invitiamo pertanto a partecipare ad un seminario dedicato alle FILATURE.

Vi aspettiamo
mercoledì 3 settembre
15
a BIELLA
in via Golzio 12

tb
tekno biella s.r.l. Tel. 015 405.759 - 405.422
IBM

Franzoj l'amico di Salgari

Il giramondo avventuroso

Quanti vercellesi hanno lasciato casa, parenti, amici, per andare nel mondo alla ricerca di quel benessere che a casa propria gli era negato? Migliaia e migliaia, ma ora gente che cercava lavoro e sistemazione economica. Quanti vercellesi, invece, sono partiti da casa per amore dell'avventura, cercando l'inaudito, l'emozionante, l'incredibile? Pochissimi, anzi, uno solo forse, Augusto Franzoj, personaggio di tutto rilievo come viaggiatore e come scrittore, del quale si parla soltanto in ristrette schiere di conoscitori ed amatori delle glorie cittadine.

Augusto Franzoj era di San Germano Vercellese, un grosso borgo divenuto ormai periferia del capoluogo. Era un irrequieto, anticonformista, provocatore se necessario, pronto al litigio ed al duello. Ne sostenne dieci, e ne uscì sempre indenne. Da militare fece le sue brave esperienze di indisciplina fino ad essere rinchiuso nel Forte di Fenestrelle, dal quale tentò, senza fortuna, di evadere.

Intanto scriveva, inviava collaborazioni a molti giornali, soprattutto a «La Stampa», e fu col mirraggio di diventare giornalista girramondo che un bel giorno s'imbarcò per l'Africa. Il 22 maggio 1882 sbarcò a Massaua, ed incominciò la grande avventura. Ciò che vide, le avventure vissute, i pericoli superati, egli li descrisse in un libro che meriterebbe la ristampa. Titolo: «Continente Nero», editori Roux e Favale, di Torino, che lo pubblicarono nel 1885.

Fu il viaggiare tra Vercelli e Torino che favorì il suo incontro con Emilio Salgari? E' probabile; il fatto certo è che i due divennero amici, per la vita e per la morte. Salgari era un uomo che scriveva i romanzi l'anno senza mai muoversi dalla sua casa alla Madonna dei Pilone, mentre Franzoj era continuamente in viaggio, soprattutto in Africa, ma anche nell'Amazzonia.

Non è improbabile che i due uomini abbiano vissuto per qualche tempo in simbiosi: Franzoj raccontava le sue avventure, e Salgari scriveva. Così è possibile che parte almeno dei racconti di Franzoj siano finiti nei romanzi e novelle di Salgari. Ne sono convinti Antonio Corona, anche lui di San Germano, che ne scrisse nel 1885 al tempo della mostra «Salgari e dintorni», e soprattutto Felice Pozzo, autore di numerosi articoli e di un libro dal titolo abbastanza indicativo: «Dal Continente Nero di Franzoj alla Favorita del Mahdi, di Salgari».

E ci sono altre opere di Salgari, ambientate in Africa, che richiama alla memoria Franzoj: «La Costa d'Avorio», del 1896, «Avventure in Africa» del 1899 ed ancora «I predoni del deserto», una serie di racconti pubblicati sui vari giornali e poi raccolti in volume.

Quanta materia ascoltata dallo scrittore d'avventure proviene dalle conversazioni che egli ebbe con Franzoj? Impossibile dire, ma le affinità che esistevano tra i due uomini erano tali che la materia narrativa passava dall'uno all'altro quasi inavvertitamente. Amici nella vita, si è detto, ed anche nella morte. Deluso, stanco, gravato da un peso esistenziale insopportabile, finisce se «forte come un leone, astuto come un serpente, soave come una colomba», come lo definì nel secolo scorso Carlo Giorchino, anche'egli di San Germano, riducendo per i ragazzi il libro «Continente Nero», il 13 aprile 1911, Franzoj si recò a San Mauro Torinese e si suicidò. Tre giorni dopo, forse affascinato dal gesto dell'amico, anche Salgari si uccise. Di Franzoj parlano solo i vercellesi, le enciclopedie arrivano a Frassi Gino, fine dicitore di «café chantant», e lì fermano il.

Francesco Rosso

In kayak sull'Ardèche

BIELLA — Tre giovani della Valle di Mosso, Massimo Bidese, Antonio Barberis e Paolo Vergnaghi, hanno scelto un modo particolare per trascorre l'ultimo fine settimana di agosto. Sono andati in Francia per discendere in kayak l'Ardèche, un fiume impetuoso che scorre nei pressi di Avignone.

E' una zona particolarmente selvaggia, e il corso d'acqua scorre in un canyon molto profondo, lungo 32 chilometri, con rapide mozzafiato. La discesa dell'Ardèche è una delle imprese che laurea i migliori canoisti d'Europa.

m. al.

Risposta Usl ai medici per eventuali interventi sui contaminati

Pronto un reparto al S. Andrea per le emergenze alla «Fermi»

Con i 450 milioni destinati dalla Regione già ultimate le strutture e assunti i tecnici

VERCELLI — *E' sempre viva la polemica sul ruolo dei medici dell'ospedale «Sant'Andrea» nel piano di emergenza nucleare per la centrale «Enrico Fermi» divulgato il primo agosto dal prefetto. Dieci sanitari delle divisioni di Medicina e di Chirurgia avevano scritto nei giorni scorsi una lettera alla direzione sanitaria e ai responsabili dell'Usl 45 affermando di non essere assolutamente preparati ad un tipo di intervento del genere, su pazienti contaminati. I medici che ruotano sul Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) avevano inoltre sostenuto nel loro documento — poi ripreso dai giornali — che l'ospedale «Sant'Andrea» era carente sia dal punto di vista delle strutture sia da quello degli spazi.*

A distanza di qualche giorno, dopo le prime precisazioni, è arrivata la risposta ufficiale del Comitato di gestione dell'Usl, con una nota di appoggio all'iniziativa dei medici del Comitato antinucleare e con la richiesta del consigliere regionale dp Igor Staglianò di avere chiarimenti sul caso.

Ma vediamo la risposta dell'Unità sanitaria locale 45. Premettono i responsabili del Comitato di gestione: «Vogliamo dare all'opinione pubblica la massima garanzia sul fatto che stiamo operando in conformità alle indicazioni del piano per l'emergenza esterna alla centrale «Fermi» approvato dal ministero dell'Interno-Direzione generale della protezione civile, su parere del Comitato tecnico per la sicurezza nucleare dell'Enea».

I componenti il Comitato affermano che, fin dall'ottobre del 1984, la Regione ha versato alle tre Usl interessate (Vercelli, Alessandria e Casale Monferrato) 920 milioni per la costruzione delle strutture igienico-sanitarie necessarie. «In particolare — osservano i responsabili dell'Usl 45 — ci sono stati assegnati 450 milioni che abbiamo utilizzato per equipaggiare la Sezione radiazioni ionizzanti del Laboratorio di sanità pubblica».

Prosegue la nota emessa da corso Abbiate: «Sempre sulla base di consulenze con esperti qualificati, la nostra Usl ha provveduto all'adeguata ristrutturazione di un padiglione dell'ex ospedale psichiatrico proprio per ospitare questa nuova Sezione delle radiazioni ionizzanti: i lavori sono stati ultimati e le attrezzature, installate, sono in grado di funzionare».

L'esecutivo dell'Usl si sofferma quindi sul problema del personale. Dice il documento: «La pianta organica della Sezione prevede otto tecnici, tre dei quali sono già in servizio. A questo personale, fornito di specifiche competenze in materia di radiazioni, si devono aggiungere gli operatori dei servizi di Igiene pubblica, Medicina di base, Medicina legale e del Servizio sanitario». *Questo personale, secondo quanto ha dichiarato il presidente dell'Usl 45, Lucia Pigino, è reperibile in caso di emergenza nucleare 24 ore su 24.*

Il documento del Comitato di gestione tocca però su un punto molto importante: quello della preparazione del personale medico, richiesta dai firmatari della lettera. Lucia Pigino aveva però già risposto, in parte, osservando che corsi del genere vanno promossi dalla Regione. La presidente dell'Usl di Vercelli ha già interessato, in proposito, l'assessore alla Sanità Ottieri ottenendo una promessa di concreto interessamento.

Enrico De Maria

Super-Jet conferma i 42 licenziamenti

L'azienda di Crevacuore in crisi - Domani assemblea

BIELLA — La filatoria «Super-Jet» di Crevacuore ha confermato il licenziamento di 42 dipendenti, preannunciato la settimana scorsa alle organizzazioni sindacali.

Venerdì pomeriggio all'Unione Industriale c'è stato un incontro tra i sindacati e il socio accomandatario della fabbrica che dava lavoro a 58 tra operai e impiegati, Mario Lampo. Da parte dell'azienda è venuta la conferma della chiusura dei reparti di filatoria lana e finissaggio per ridurre la Super-Jet, a una ministruttura produttiva di 16 dipendenti.

I sindacati hanno chiesto per i 42 in lista di licenziamento la Cassa integrazione speciale, ma secondo l'Unione Industriale non ci sarebbero gli estremi per l'applicazione del provvedimento.

Dice Antonio Ferraris, segretario della Camera del lavoro di Borgosesia: *«Azienda e Unione Industriale sono su una posizione molto rigida, inaccettabile. Tra i 42 dipendenti in lista di licenziamento ci sono casi molto umani, gente a cui mancano pochi mesi di anzianità lavorativa per poter usufruire ancora della legge sul prepensionamento. Noi speriamo di poter trovare ancora una soluzione. Per questo abbiamo chiesto con un telegramma la mediazione dell'Ufficio regionale del lavoro. Inoltre lunedì ci sarà una assemblea generale dei lavoratori alla Super-Jet e studieremo altre iniziative».*

Del problema i sindacati vogliono interessare le forze politiche, il Comune di Crevacuore, la Provincia, la Regione. Il centro della Valsessera che sembrava avviato ad un promettente sviluppo economico in pochi anni ha visto chiudere le sue maggiori fabbriche. I 42 licenziati non potrebbero quindi essere assorbiti da altre industrie del paese.

m. al.

Esequie officiate dall'Arcivescovo Albino Mensa

I funerali in Duomo di Marcello Biginelli

Alla funzione erano presenti anche Bodrato, Donat-Cattin e Beltrami

Vercelli. La folla all'uscita dal duomo dopo la funzione funebre officiata dall'arcivescovo

VERCELLI — Fin di duemila persone hanno dato l'estremo addio, ieri pomeriggio, a Marcello Biginelli, il presidente della Provincia e dell'Associazione commercianti morto venerdì mattina alla clinica «San Gaudenzio» di Novara.

Le esequie, officiate dall'arcivescovo monsignor Albino Mensa e concelebrate da tutti i parroci della città e da diversi sacerdoti del circondario, si sono svolte alla presenza di moltissime autorità fra le quali il vice segretario nazionale della dc Bodrato, il ministro della Sanità Donat-Cattin, il presidente della Regione Beltrami. Numerosissimi i sindaci della provincia (con quelli di Vercelli e di Biella in testa), al completo la rappresentanza parlamentare vercellese e biellese con gli onorevoli Astori e Ronzani ed i senatori Balardi e Boggio. Il ministero degli Interni, Scalfaro, aveva visitato la salma il giorno prima a Novara.

La cerimonia è incominciata in perfetto orario. Il duomo era gremito. Durante la cerimonia, letture dal Libro di Giobbe e dal Vangelo secondo Matteo: la parabola degli operai della vigna.

Monsignor Albino Mensa, amico da lunga data dello scomparso, ha voluto ricordare il dottor Biginelli «con grappoli di pensieri». Ne ha messo in risalto il ruolo, come consigliere, di animatore dell'azione cattolica e dell'Oftal (l'Opera federativa per il trasporto dei malati a Lourdes).

Dopo la benedizione, la bara è uscita dalla cattedrale portata a spalla dalle guardie venatorie della Provincia. Dietro, i familiari: la moglie Elena, le figlie Anna e Maria, l'anziana madre, Rosa Ronco, che l'aveva vegliato giorno e notte, con gli altri stretti congiunti, durante la lunga agonia.

All'uscita, non ci sono state commemorazioni ufficiali, ma molti hanno voluto ricordare l'amico, il collega di giunta, di partito, di lavoro. Ha detto il sindaco Fulvio Bodo: *«Con la sua scomparsa, Vercelli perde un uomo dalle doti riconosciute capacità, che ha costruito parte del nostro presente e che si apprestava a costruire gran parte del futuro della nostra comunità. Per la nostra città è un vuoto incolmabile, non solo in campo politico ma soprattutto campo sociale e culturale».*

Durante le esequie, gran parte dei negozi cittadini, aderendo all'invito dell'Ascom, hanno tenuto le saracinesche abbassate.

e. d. m.

Le manifestazioni nel Biellese

Il concorso ippico oggi a Crevacuore

Concorso ippico. A Crevacuore nell'ambito dei festeggiamenti patronali oggi è in programma al campetto sportivo un concorso ippico. Si inizia alle 9.15 con una gimkana per ragazzi. Poi alle 10,30 seguirà una gara «categoria a tempo». Nel pomeriggio ci saranno due gare: alle 15 un'altra categoria a tempo» e alle 17 una prova a barrage.

Festa della Montagna. Oggi al Pian del Bres a Donato si svolge la tradizionale «festa della montagna» organizzata dall'associazione folkloristica Pro Donato. Il programma è molto intenso: alle 10 la corsa podistica con sterlina d'oro in palio per chi abbasserà il record sui 6 chilometri. Poi intermezzo di mezzogiorno con polenta e specialità locali, quindi nel pomeriggio voli in elicottero, gara di bocce, giochi per bambini ed adulti.

Festa della gente. Organizzata dalla Pro Loco e dagli Amici di Crocemosso, oggi nella popolosa frazione di Vallemosso si tiene l'annuale festa della gente. E' un incontro tra chi è rimasto e chi, per tanti motivi, è stato costretto a emigrare. Il programma odierno prevede un grande pranzo aperto a tutti con girandola di fisarmoniche. A sera fuochi artificiali e quindi conclusione del raduno alle 24 alla luce delle candele.

Estate ragazzi. E' la festa organizzata dal comitato di quartiere del rione Oremo a Biella. Oggi alle 15 in programma un torneo di pallavolo con squadre di genitori e ragazzi e giochi all'aperto.

Commemorazione. Lunedì primo settembre a Biella ricorre il diciassettesimo anniversario del barbaro assassinio del vice questore di Biella Francesco Ciusano.

m. al.

Si sta ripetendo quanto già avvenuto a Vercelli

Convenzione dei corsi di medicina anche a Novara protesta dei medici

VERCELLI — *Le polemiche che stanno scoppiando in questi giorni a Novara sulla Facoltà di Medicina toccano solo marginalmente la nostra provincia, ma sono interessanti perché, pari pari, nella vicina città si sta ripetendo ciò che avvenne nella nostra.*

Anche a Novara, infatti, i medici si sono ribellati alle convenzioni da sottoscrivere con l'Università di Torino per la cosiddetta «clinicizzazione» dei reparti dell'ospedale: il primo scalino verso la Facoltà.

E com'era avvenuto a Vercelli, pure sotto la cupola di San Gaudenzio i medici hanno avanzato pesanti riserve sulla «clinicizzazione», ovvero sull'arrivo di cattedratici da Torino cui sarebbe assegnata la responsabilità di alcuni reparti. I sanitari novaresi sostengono che non è così che si fa l'interesse dell'utenza, ma c'è già chi fa esempio il presidente della Provincia Adelmo Brustia) parla di pretesti e accusa i medici di fare del mero «corporativismo»: in pratica, essi non vorrebbero semplicemente i clinici torinesi. La polemica è destinata a diventare di fuoco ma, nel frattempo, il progetto di Medicina dovrebbe andare avanti.

C'è infatti una differenza sostanziale tra quanto avvenne a Vercelli e quello che succede ora a Novara: le convenzioni tra l'Università e la Regione sono già state firmate, su indicazione dei politici nonostante.

Non devono dunque temere gli studenti di Vercelli (pochi, per la verità) che, dopo la chiusura dei «liberi corsi» di Medicina nella loro città, si sono trasferiti a Novara per risparmiare, fra andata e ritorno, cento chilometri in treno.

Ma il pendolarismo quotidiano verso Medicina è ormai quasi sportivo. Spiega Renata Tosetti, una delle universitarie più attive nella battaglia (purtroppo persa) per mantenere Medicina a Vercelli: «Quasi tutti, ormai ci siamo indirizzati a Torino dove facciamo sia teoria sia pratica, ad esempio alle Molinette. La maggior parte di noi si è sistemata nel capoluogo regionale. Restano un po' il rimpianto e molta amarezza per le promesse che ci sono state fatte per molti anni. Ma ormai, a Vercelli, l'esperienza di Medicina, nella quale tutti noi avevamo creduto, è morta».

L'augurio è, ora, che almeno i corsi «semiartali» di ingegneria non si arenino. L'assessore provinciale Antonino Filiberti, manager dei seminari didattici «staccati» dal Politecnico a Vercelli minacciano: «Non solo questi corsi saranno mantenuti, ma addirittura prevediamo un numero doppio di iscritti».

d. b.

COPPA ITALIA - Dopo le sconfitte con la Pro Patria e il Novara

Terzo impegno della Pro che affronta il Legnano

VERCELLI — Terzo impegno di Coppa per la Pro che stasera (alle 20,45) affronta il Legnano, una squadra che milita in C1.

Per i bianchi, pronostico chiuso? Forse, una questa giovane Pro Vercelli (pur sconfitta dalla Pro Patria e dal titolatissimo Novara) ha dimostrato di sostenere bene la cura Zoratti e quindi anche stasera potrebbe dedicare ai suoi tifosi una buona partita.

Il mister friulano potrà utilizzare sia Riberto (che si è ripreso dall'infortunio di domenica) sia Leone che, pur essendo stato espulso contro il Novara, sarà in campo perché il giudice sportivo esaminerà solo la prossima settimana il referto arbitrale sul «derby».

Contro i lombardi, Giuliano Zoratti potrà quindi schierare la miglior formazione possibile, per ora, naturalmente senza Barbero ed il nuovo centravanti Pescatori, che potranno giocare dopo il 4 settembre per motivi di contratto.

Intanto c'è molta attesa per il «regista» che la Pro starebbe ingaggiando a centrocampo. Dalla società non trapela nulla, se non qualche indiscrezione: sarebbe un trentenne che ha giocato in serie A o B e che è già stato alle dipendenze di Zoratti. Azzarriamo un paio di nomi: Braglia, Vallati.

Tornando al match di stasera, Pro e Legnano hanno accumulato, fra tutte e due, nei primi turni di Coppa un solo punto: quello conquistato in casa dai lombardi con il Novara (0 a 0). Dopo il pareggio con gli azzurri, il Legnano è stato superato 1 a 0 dalla Pro Patria.

f. l.

Le probabili formazioni:

Pro Vercelli: Corona; Tumelero, Re; Burgia, Bora, Ricci; Riberto, Olivieri, Solimeno, Leone, Mulatero.

Legnano: Cantoni; Zoppellaro, Leoni; Pietta, Cappelletti, Elli; Tirapelle, Boni, Grosselli, Lombardo, Fiotta.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva riposo.
BELVEDERE: Chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: Il miele del diavolo.
PRINCIPE: Hong-ha.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

SANTHIA'

SPLENDOR: L'uomo d'acciaio.

FARMACIE

Parovina, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

(turno domenicale) **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Garibaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS 11; **Mobil**, via Foggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Brescianl**, via Cadore.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno) **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Il miele del diavolo.
MAZZINI: Ballando con uno sconosciuto.
ODEON: Poltergeist II - L'altra dimensione.
SOCIALE: chiuso per restauri.

BORGOSESIA

LUX: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

CANDELO

VERDI: chiusura estiva.

COGGIOLA

ITALIA: Lussuria.
ENNIO: Sei college.
NAZARI: chiusura estiva.

COSSATO

MICHELETTI: Indiana Jones e il tempio maledetto.
PRIMAVERA: Night Magic. Domani: Audrey per signora.

PRAY

ECCELSIOR: 8 settimane e ½.

SERRAVALLE

CORSO: Il mostro di Firenze.

VARALLO

SOTTORIVA: Rari.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 28.181; **Bagliano, Mongrando Curanuova, Sandigliano.**

Usl 48 - Cossato - Vigliano: Forno, via G. Sella 2, tel. 81.00.31; **Lessona, Pettinengo, Pray.**

Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto 29, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Valdengo** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.270.

Ditta specializzata in componenti d'arredamento ricerca per zona Novara e Vercelli
VENDITORE PROFESSIONISTA
residente in zona.
Offresi: minimo garantito, eventuale automezzo, rimborsi spese, interessante trattamento provvigionale.
Scrivere a: Publikompass 1138 - 10100 Torino.
Gradito telefono per immediato contatto.

Piranha DANCING
ORFENGO CAMERANO (NO) S.S. 11 Vercelli Novara Telefono (0321) 94.101/54.100
DOMENICA 31 AGOSTO sera: BALLO LISCIO con JULIANO CAVICCHI
presso dalla BATIDA

RADIO MONTECARLO FM 93
CERCA
COLLABORATORI e COLLABORATRICI
per sviluppo pubblicitario per le province di
Vercelli - Novara - Alessandria
Indispensabile bella presenza.
Presentarsi a Biella presso l'Hotel Astoria, viale Roma, giovedì 4 settembre dalle ore 9,30 alle ore 12, dalle ore 14,30 alle ore 18,30

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
dal giardino d'estate
QUESTA SERA
MUSICA DAL VIVO CON
JULY AND CHARTER

ATTICO NUOVO
mq 100 più 40 terrazza in Crescentino
causa forzato realizzo
VENDESI
con forte sconto
Tel. 0141 916.022

CHI DONA AMA

VI ASPETTIAMO ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO
Dimostrazioni speciali si terranno a
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
Centro MAICO - Ottica CORRADINO
Corso Libertà 187 angolo via Cagna - Tel. 65.766
TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 18 settembre
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BORGOSESIA - Sabato 6 e martedì 16 settembre
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 18 settembre
Farmacia dr. Ortiller - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 10 settembre
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 5 settembre
Farmacia dr. Bosso - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 23 settembre
Ottica Sottile - Corso Garibaldi 81
SALUGGIA - Mercoledì 17 settembre
Farmacia dr. Pratt - Via Lusani 15
SANTHIA' - Sabato 27 settembre
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 10 settembre
Ottica Foto Sestiana - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 3 e 17 settembre
Farmacia dr. Cino - Piazza De Gasperi 6
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

Appuntamento a Biella
Un dispositore dinamico sta seduto
Nella vostra attività essere dinamici è importante, perché è importante ricordare, organizzare, controllare ogni cosa con precisione e lucidità.
Per questo vi invitiamo a conoscere le soluzioni che abbiamo studiato per il vostro settore: soluzioni che vi permetteranno di aumentare il vostro dinamismo e la vostra produttività... comodamente seduti nel vostro ufficio.
Le nostre soluzioni sono fatte di programmi affidabili e facili da usare come i sistemi IBM per cui sono state studiate.
Vi invitiamo pertanto a partecipare ad un seminario dedicato alle FILATURE.
Vi aspettiamo
mercoledì 3 settembre
alle ore 15
a BIELLA
in via Golzio 12
tb tekno biella S.R.L. Tel. 015 405.759 - 405.422
IBM Agente non esclusivo

paghi 2 prendi 3

SCONTO 33%

DALL'1 AL 13 SETTEMBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta di Semola La Mediterranea Kim
1 Kg
un pezzo L. 1360
tre pezzi 2720 anzichè L. 4080

Riso Vialone Nano Gallo
1kg
un pezzo L. 2380
tre pezzi 4760 anzichè L. 7140

Olio Extravergine di Oliva Sardelli
1 litro
un pezzo L. 5640
tre pezzi 11280 anzichè L. 16920

Olio di Semi di Arachide Sagra
1 litro
un pezzo L. 2590
tre pezzi 5180 anzichè L. 7770

Prosciutto crudo di Montana Rigamonti
affettato in busta; 70 g
un pezzo L. 1460
tre pezzi 2920 anzichè L. 4380

4 Hamburger di Manzo Grosoli surgelati
320 g
un pezzo L. 2780
tre pezzi 5560 anzichè L. 8340

Trote Nutron
surgelate; 340 g
un pezzo L. 2990
tre pezzi 5980 anzichè L. 8970

Patate fritte Bonduelle
surgelate; 450 g
un pezzo L. 1290
tre pezzi 2580 anzichè L. 3870

Mozzarella Fiore Bonalumi
busta 125 g
un pezzo L. 960
tre pezzi 1920 anzichè L. 2880

Passata di pomodoro Del Monte
700 g
un pezzo L. 1080
tre pezzi 2160 anzichè L. 3240

Olive o Cipolline Nutron
180 g
un pezzo L. 1290
tre pezzi 2580 anzichè L. 3870

Patatine Maxi Oro Pai
200 g
un pezzo L. 1500
tre pezzi 3000 anzichè L. 4500

Latte Sole
parzialmente scremato; a lunga conservazione
1 litro
un pezzo L. 1090
tre pezzi 2180 anzichè L. 3270

Cioccolato Duplo Ferrero
fondente o al latte; 100 g
un pezzo L. 1140
tre pezzi 2280 anzichè L. 3420

Confetture Santarosa
Albicocche, Ciliegie, Pesche, Fragole o Prugne
600 g
un pezzo L. 2690
tre pezzi 5380 anzichè L. 8070

Biscotti Granola Mister Day
350 g
un pezzo L. 1740
tre pezzi 3480 anzichè L. 5220

8 fette di Gelato
nostra produzione; gusti assortiti
500 g
un pezzo L. 2590
tre pezzi 5180 anzichè L. 7770

Acqua minerale gassata S. Antonio
1.5 litri
un pezzo L. 430
tre pezzi 860 anzichè L. 1290

Pepsi Cola
lattina 33 cl
un pezzo L. 490
tre pezzi 980 anzichè L. 1470

Vino Orvieto D.O.C. Allerona
75cl
un pezzo L. 2570
tre pezzi 5140 anzichè L. 7710

3 Dentifrici Binaca
150 ml
un pezzo L. 3790
tre pezzi 7580 anzichè L. 11370

Garnier Baby shampoo neutro
300ml
un pezzo L. 2590
tre pezzi 5180 anzichè L. 7770

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Supermarket

ESSELUNGA®

QUAREGNA (strada Biella-Cossato)

Nuovi itinerari turistici

Viaggio nella terra degli Usii tra i paesi incantati del lago

La Cremosina uno dei percorsi nascosti e affascinanti del Cusio - Terra amata da Quintino Sella

POGNO — I laghi non si gustano solo dalle rive, per lo più snaturate dal turismo con le sue moderne attrezzature, ma anche dall'entroterra verde che spesso ai visitatori pigri o frettolosi rimane sconosciuto. Ed ecco un lago — il piccolo, incantato lago di Orta nel Novarese «ritrovato» dagli stranieri che ne hanno fatto uno dei luoghi di vacanza più popolare in tutta Europa — rivelarsi a chi si inoltri dietro le quinte ricco di itinerari.

Uno dei percorsi nascosti più avvincenti in partenza dalla riviera ortese è la cosiddetta Cremosina. Via dunque lungo la Cremosina in compagnia di quell'illuminato politico che fu Quintino Sella, di un artista della statura di Gaudenzio Ferrari, viaggiando tra briganti e «terrieri» e sfiorando una delle più belle faggete del Piemonte.

Il nome stesso, a studiarne l'etimo, supplisce alla scarsezza della segnaletica. «Crem» è un'antica voce celtica che vuol dire «passaggio»: Usii sono gli antichi abitanti dei luoghi. Cremosina fu detta la via di comunicazione tra la valle degli Usii (Valduggia) e il lago Usius, il Cusio, poi lago d'Orta.

La si imbocca da Cozzano, all'inizio del bacino e, raggiunta al termine Valduggia, il paese che ha fuso le campane di tutto il Piemonte, si è già a due passi da Borgosesia, nel cuore della Valsesia.

Primo a farsi avanti è Quintino Sella nella veste di presidente della Provincia di Novara. Più di cent'anni fa, nella seduta del 4 settembre 1874, chiedendo il relatore Curioni che quella malattia attraverso l'erto colle del San Bernardo fosse finalmente sistemata a vantaggio degli scambi tra i due versanti, Sella si schierò decisamente e autorevolmente per la provincializzazione.

Dieci anni però furono ancora perduti in tergiversazioni e polemiche prima che si aprisse la nuova Cremosina, quasi otto chilometri con la sua galleria foderata di pietre e mattoni che buca il colle. Era l'inizio del 1884, un anno felice per la Valsesia che con discorsi, mostre, concerti, luminarie e l'istituzione di una scuola di disegno, festeggiava i 400 anni dalla nascita a Valduggia di Gaudenzio Ferrari. Contemporaneamente (nell'agosto) dopo vent'anni di soste, il treno che già era arrivato a Cozzano, con la diramazione per le cave di granito di Alzo, si rimetteva in marcia verso Orta e Domodossola.

E subito lungo il tracciato della Cremosina spuntano alberghi dai nomi suggestivi (il Bazar, il Pesce d'Oro, il Sempione) mentre si moltiplicano corrieri e diligenze per il trasporto di merci e persone e la mobilità della manodopera favorisce la nascita dei Fabricon, la Filatura di lana a Borgosesia, della Bemberg, seta artificiale (1925) a Cozzano; della Magliería Reglio (1927) a Valduggia, e, a Valduggia, Pogno, San Maurizio d'Opaglio, Alzo e Pella proliferano i rubinettieri, i lattonai, eredi dei pattrat che già nel Settecento fabbricavano vasellame con una lega di stagno e piombo e lo smerciavano in tutta Italia, in Germania e in Spagna.

Nel primo tratto, da Cozzano verso Pogno, chiamato familiarmente «il chilometro», sulla scorta del volume-documento di cui è autore Rolando Donetti, i boschi attorno a quelle che nella mappa catastale è segnata come la «Selva dei ladri» sembrano conservare vivo il ricordo dei briganti che, incuranti dei provvedimenti reali contro le armi da fuoco volgarmente dette spacciafoni o spazzacampagne, depredavano e uccidevano i viandanti costretti a percorrere quel ripido sentiero unico legame tra il Cusio e la Valsesia: pastori con le pecore da vendere al mercato di Borgosesia, pellegrini diretti ai sacri monti di Varallo e Oropa o al San Giulio d'Orta.

Dopo la galleria la strada scende rapidamente in Valsesia. Ma per chi devii a destra, sulla salita Valpiana dove l'asfalto è sostituito da felci rigogliose che nessuno taglia, l'avventura verde si colora di nuovi incontri singolari. Quando sono le agresti dimore dei «terrieri», un'istituzione simile al patriziato del Canton Ticino, che si occupava dei servizi comuni, acqua, forno e sostegno ai benemeriti come Secondo Durio alla «grande di cuore» (così dice la lapide) propugnò la carrozzabile per Zuccaro.

Subito dopo Zuccaro, a sinistra, in una chiesetta dell'ultima così che è facile passar via senza accorgersi, sulla facciata affiora a brandelli il «Giudizio Universale» che la rivestiva tutta: un brulicar di anime nude, diavoli, dannati, angeli e santi avvolti nell'oro e ora ridotti a larve. E da tutto l'insieme lo struggente richiamo di un passato che una data sul muro fissa al 1360.

Tra un susseguirsi di querce, castagni, abeti altissimi, villaggi silenziosi e isolati di legna segata si sale a Orsanvenzo, Valpiana fra prati di meli. Merlera dalle aristocratiche architetture a loggiati e, al culmine, 733 metri, Piana dei Monti, ultima propaggine di Boleto incuneata fra le frazioni di Valduggia.

Vittoria Sincero

IN CANOA NEL LAGHETTO

Cuneo. Si può anche vogare e praticare il canottaggio alla Fiera «Città di Cuneo». Nell'area espositiva sono stati allestiti due laghetti collegati tra loro da un canale. La Fiera, che è tra le più interessanti del Piemonte, è aperta nei giorni festivi e prefestivi dalle 14.30 alle 24 (ingresso lire 4000 e 2000 per i ridotti) e dalle 16 alle 24 tutti gli altri giorni (lire 3000 e 1500) (Foto Ilelino)

Domodossola: congresso Anei

«Ero calzolaio così mi salvai»

I ricordi dei militari prigionieri dei Lager

DOMODOSSOLA — Lo storico palazzo San Francesco ospita oggi il 17° congresso provinciale dell'Anei, l'associazione dei militari italiani che dopo l'8 settembre '43 furono fatti prigionieri dai tedeschi, alleati scomodi sino al giorno prima, e deportati in «lager» dove il trattamento era al di fuori di ogni convenzione internazionale.

Dopo la relazione del presidente provinciale Mario Parracchini e gli interventi dei delegati, concluderà i lavori il professor Mario Ciampaglia della direzione nazionale dell'Anei in vista del congresso nazionale che si terrà fra un mese a Siena.

Ogni reduce (la sezione ossolana ne raggruppa un centinaio) può raccontare una storia tragica.

Vittorino Tognetti di Macugnaga venne catturato dai tedeschi alle Bocche di Cattaro in Montenegro: aveva solo 21 anni ed era alpino dell'Intra. «Dopo una *prima resistenza contro i tedeschi al comando del famoso capitano Zavattaro* — ricorda Tognetti — *a fine ottobre sono caduto prigioniero con altri soldati*». Da quel momento è iniziato il lungo calvario per gli alpini rastrellati dai nazisti. Attraverso Bulgaria, Romania e Ungheria in 15 giorni di viaggio, ammassati su carri-bestiame stipati all'inverosimile, i prigionieri raggiungono Meppel ai confini con l'Olanda. Un immenso «lager» raccoglie ben presto circa 70mila italiani, nutriti con brodaglie indefinibili e con pane fatto di segatura. «*Malgrado tutto riuscimmo a resistere anche alle lusinghe degli emissari fascisti che ci illudevano di arruolarci nella repubblica di Salò promettendoci il rimpatrio e vitto abbondante, furono pochi quelli che cedettero*».

L'alpino ossolano liberato solo all'arrivo degli americani riuscì a rimpatriare nel settembre 1945. Un'odissea più allucinante è stata vissuta da Aldo Moretti di Premia in Val Antigorio. Anche lui venne catturato, giovane fante di 21 anni, in Dalmazia. I tedeschi lo caricarono su un vagone piombato che si fermò solo a Minsk, nella Russia Bianca allora sotto controllo nazista. Moretti riuscì a sopravvivere al clima e alle privazioni perché, come calzolaio, riuscì a lavorare rattoppando scarpe per i prigionieri all'interno di un vecchio edificio. Quando i russi avanzarono, i tedeschi trasferirono i prigionieri in Lituania dove alla fine vennero liberati dai partigiani polacchi, avanguardie dell'Armata Rossa. «*Ma quando pensammo di essere liberi, un'amara sorpresa: la guerra era ancora in corso, cambiammo solo carcerieri, dai tedeschi ai russi*».

Gli italiani sopravvissuti vennero portati nel distretto di Tambov, a Kirsanov nella Russia centrale. Moretti riuscì a sopravvivere e a rimpatriare nel settembre '45.

Anche il verbanese Mario Parracchini, presidente della Federazione provinciale dell'associazione, ha la sua storia personale. Era soldato del Genio in Jugoslavia quando cadde in mano ai tedeschi peregrinando per diversi «Lager» dal Berlino a Linz, attraversando mezza Germania a piedi. Infine venne liberato dalle truppe americane. «*Quarant'anni fa abbiamo tenuto duro e abbiamo detto no ai tedeschi e ai repubblichini* — dice Parracchini — *oggi difendiamo il nostro patrimonio morale in nome dei 600.000 soldati italiani prigionieri e dei 70.000 che non fecero più ritorno. Tanto il nostro congresso provinciale quanto quello, imminente, nazionale di Siena hanno per tema il rifiuto della violenza e l'invito alla pace nel mondo*».

Paolo Bologna

In ricordo dell'eccidio di Vignale

NOVARA — Il sacrificio di tredici giovani novaresi trucidati dai fascisti il 28 agosto di 42 anni fa alle porte di Novara sarà ricordato con una solenne cerimonia questa sera, a Vignale, là dove caddero vicino ai ponti sulla statale e sulla ferrovia.

Era il 28 agosto del 1944. La rappresaglia fascista scattò dopo che i partigiani avevano fatto saltare i due ponti di Vignale. Tredici giovani, catturati nelle campagne del Basso Novarese e rinchiusi nel castello Sforzesco, furono prelevati e trasferiti a Vignale.

Adesso nel libro del Cervino c'è posto per tutte le guide

CERVINIA — Gli autori del libro «*Il Cervino e le sue guide*» sono corsi ai ripari, nel tentativo di archiviare al più presto la polemica che il Breuil divide da quasi un mese gli alpinisti di professione: da una parte quelli «*ritratti*» nel volume (quindi divenuti in qualche modo personaggi), dall'altra gli esclusi.

Gianfranco Bini, le cui splendide immagini della montagna della Valtournenche costituiscono la vera anima dell'opera, dopo aver consultato i suoi collaboratori (il sindaco-guida di Valtournenche Antonio Carrel, figlio del leggendario Carrellino, e le maestre Giuseppina Simonetti e Giorgina Vicquéry), è tornato in tipografia, ha fatto stampare un nuovo fascicolo e lo ha inserito nel libro. L'appendice contiene l'elenco di tutte le guide di Cervinia e di Zermatt, introdotto da una premessa che sottolinea quello che dovrebbe essere lo spirito della pubblicazione.

Dice il fotografo biellese: «*Il volume è scevro da qualsiasi impostazione di parte e vuole essere un omaggio al Cervino e ai suoi uomini. Accanto ai ricordi delle guide più anziane, abbiamo voluto raccogliere le testimonianze di alcuni giovani, per creare un racconto ideale fra generazioni lontane. E' stato commesso un errore, ma in buona fede*».

Adesso c'è il tentativo di far pace. Aggiunge Bini: «*Ho raccolto i nomi delle 110 guide di Zermatt e delle 73 del Breuil. Compariranno tutti nel libro, il fascicolo sarà cucito nel volume, diventerà parte integrante di esso. Dell'opera sono state stampate tremila copie, ma finora ne erano state rilegate e messe in vendita soltanto 700. Adesso credo di poter ritenere che l'errore sia stato rimediato*».

Bini confessa però la sua amarezza: «*Il Cervino e le sue guide è costato molta fatica e non soltanto a me. Certe critiche ascoltate al Breuil mi hanno fatto male e sono dispiaciuto anche per chi ha lavorato con me. Questo libro non voleva essere un imbroglio né costituire una vetrina esclusiva riservata a qualche guida privilegiata. Le polemiche successive alla sua presentazione forse potevano essere evitate. Spero che ora il caso possa considerarsi chiuso. Sono però contento di un fatto: gli esclusi non hanno protestato*».

Sembra non essere dello stesso avviso Mirko Minuzzo, la guida di Cervinia che si è posta su posizioni più rigide. «*Anche una sola copia di quel libro in circolazione attrebbe danneggiato gli esclusi. A me interessano poco le soluzioni d'emergenza che adesso si stanno ricercando. Ho affidato la pratica ad un avvocato di Busto Arsizio e sono deciso ad andare avanti. Tra la fine di settembre e l'inizio d'ottobre prenderò una decisione e, se sarà il caso, mi rivolgerò alla magistratura per reclamare il risarcimento dei danni*».

Dario Crestedina

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

ARTIGIANI
DANNI NUBIFRAGIO AGOSTO 1986
L'Unione Artigiani/Confartigianato invita le aziende artigiane associate danneggiate dagli eccezionali nubifragi con grandinate verificatisi nel mese di agosto '86 a inviare con la massima urgenza comunicazione scritta agli uffici dell'Unione indicando:
— nominativo e sede dell'azienda
— descrizione ed ammontare dei danni
— numero dipendenti occupati
Tali segnalazioni saranno trasmesse dall'Unione ai competenti Organi, come da richiesta dagli stessi pervenuta.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO ESTATE
Questa sera con la musica dei
MAGNETIC DREAM

NON c'è bisogno di girare la PROVINCIA per acquistare della buona CARNE A PREZZI PAZZI a S. ALBANO STURA c'è la MACELLERIA
SA.CAR. di ROSSI
vi offre dal 1° al 30 SETTEMBRE
PREZZI PAZZI
Ecco alcuni esempi di prezzi:

BOLLITO con testina e coda	al kg	3.480
ARROSTO SCELTO	al kg	8.850
COSCIA PEZZO INTERO	al kg	9.970
CARNE TRITATA magrissima per insalata	al kg	7.450
CARNE TRITATA per polpette e sugo	al kg	3.460
FESA DI TACCHINO	al kg	8.590
PROSCIUTTO COTTO NOSTRANO	al kg	4.870

L'offerta è valida per quantitativi superiori ai 2 kg
S. ALBANO STURA - via Roma 68 - Tel. 0172 67.120
... e sei sulla strada giusta

QUESTA SERA AL MODERNO
DISCOTECA
D.J. RAFFAELE GIUSTI
Giovedì e domenica
Ingresso libero

Appena dopo il Mille i biellesi cominciarono a girare il mondo

Lasciar Biella per le Crociate

Cosimo e Simone Villani diventarono Cavalieri del Santo Sepolcro - Storie di ricchezze e sventure

BIELLA — L'anno Mille era da poco concluso e già i biellesi incominciavano a girare il mondo. Andavano alle Crociate. Per molti, a quei tempi, era questa l'unica strada per trovare lavoro, unendo per di più ai vantaggi materiali quelli spirituali.

Le Crociate allettavano una grande ricchezza di promesse: il mare, le terre lontane, avventure, conquiste, bottini, e questi erano i vantaggi materiali; nobili scopi, remissione dei peccati, salvezza dell'anima, e questi erano quelli spirituali.

Accadeva il più delle volte che chi maggiormente aveva urgenza di questa remissione dei peccati avesse anche minor voglia e minor prestanza fisica per affrontare il mare e le avventure, le pesti, le dissenterie, i colpi di scimitarra dei saraceni, gli affari e gli affetti lasciati in sospeso in patria per un bel po' di anni, se non definitivamente. Non volevano, o non potevano andarci loro? Mandavano qualcuno al loro posto. Ecco, quindi, un fiorire di legati, di donazioni, di disposizioni testamentarie in favore di sostituti volenterosi, avventurosi e robusti.

Partirono in molti a queste condizioni? Probabilmente sì. La loro cronaca è scritta nelle pagine anonime, e per molti versi ancora bianche, della lunga storia dell'emigrazione biellese. Un'antica ingiustizia quasi sempre lascia in ombra i nomi degli umili protagonisti dei fatti, conserva quelli dei generici e delle comparse, favoriti da condizioni economiche o da compartecipazioni al potere: in questo caso, conoscemo i nomi dei legatari, non quelli di chi è partito al loro posto.

Ma qualche nome c'è. La minuzia indagatrice di Pietro Torrione ha scoperto un Pietro Duiappara di Andorno, che fu in Terrasanta non si sa bene se come pellegrino o come soldato. Poi ci sono i nomi altisonanti. I capitani Cosimo e Simone Villani che parteciparono sotto il leggendario Goffredo di Buglione, si conquistarono il titolo di cavalieri del Santo Sepolcro, e morirono in Palestina, l'uno nel 1130, l'altro nel 1152.

Poi, vi sarà Guala Bicchieri, biellese di adozione, che parteciperà alla Terza Crociata (1189-92) e che «*fu visitato dal Signore con grave peste dei piedi e delle gambe affinché in crescendo di virtù si acquistasse il merito di contemplare Dio in Sionne*». Dopo di lui, a meritarsi posto nella storia delle Crociate, verrà il figlio, il cardinal Guala, incaricato nel 1208 da Innocenzo III di promuovere in Francia una nuova, grande Crociata contro i catchi.

Una spedizione nel 1217 (che si colloca fra la quarta e la quinta crociata) avrà fra i biellesi partecipanti un canonico di Santo Stefano, Giacomo da Biella. Giacomo si recherà in Terrasanta una prima volta nel 1206 accompagnando il vescovo di Vercelli Alberto (il quale morirà tragicamente ad Acri nel 1214, colpito dal pugnale di un servitore, un cattivo soggetto di Caluso) e vi ritornerà nel 1219 con l'esercito in prevalenza tedesco comandato da Giovanni di Brienne e da Andrea d'Ungheria.

Questa fu una delle spedizioni sventurate: i crociati fecero vela per l'Egitto, assediarono e conquistarono con gravi perdite Damietta, si diressero verso Il Cairo, poi, decimati dalla peste, fecero ritorno in Europa.

E sarà appunto durante l'assedio di Damietta che il canonico biellese troverà morte nel 1221.

Ancora un religioso biellese è coinvolto in questa storia di Crociate: è Giovanni Garbella da Mosso (1203-83) generale dei domenicani, docente di diritto civile all'Università di Parigi, e nel 1262 incaricato da papa Urbano IV di organizzare e indirizzare i movimenti dei crociati in vista dell'area dell'Italia settentrionale e centrale. Ma in quel periodo l'epopea delle Crociate stava volgendo verso la sua conclusione. Era tempo per i biellesi di scegliersi altri obiettivi e altre mete di emigrazione.

Pier F. Gasparetto

Ricerca e premio al buon vino

VERBANIA — «Alla ricerca del buon vino», la manifestazione varata nel settembre scorso da Arcigola, arriva, ampliata, alla sua seconda edizione.

Ricco il programma, fitto di proposte, iniziative e manifestazioni, da ieri pomeriggio sino a domenica 7 settembre, quando la rassegna chiuderà i battenti.

Giovedì 4 settembre ci sarà la consegna dei premi «Vinum '86», attribuiti a quanti hanno lavorato nella valorizzazione e nella difesa del vino. Saranno conferiti al cantautore Francesco Guccini, ai giornalisti Sergio Miravalle de «La Stampa» e Stefano Bonilli della redazione «Di Tasca Nostra» della Rai-tre, e al critico enogastronomo Edoardo Raspelli.

CITTA' DI OVADA
provincia di Alessandria
16ª MOSTRA MERCATO DOLCETTO DI OVADA
Dal 30 AGOSTO al 7 SETTEMBRE
Orario:
sabato e domenica 10-23, feriali 18-23
PALAZZO ESPOSIZIONI, VIA NOVI
INGRESSO LIBERO DEGUSTAZIONE GRATUITA

GRUPPO DIPENDENTI AMM.NE PROV.LE - NOVARA
SALISBURGO - VIENNA • 27-30 settembre 86
Pullman - Hotel 4 stelle - Visite/escursioni
Opera di Stato Vienna per la rappresentazione di
LA TRAVIATA
Informazioni ed iscrizioni:
Ugo Guida - Tel. 453.582
La Cupola Viaggi - Tel. 24.092

ALESSANDRIA, via San Lorenzo 54, tel. 0131 60.123
MATRIMONIO
ORGANIZZAZIONE
VIVERE INSIEME
Vi offriamo degli colloqui riservati personalizzati finalizzati matrimoniali. Su vostra richiesta spediamo il nostro periodico gratuitamente contenente consigli di interesse matrimoniale, proposte corrispondenti da un numero.
TORINO, corso Vinzaglio 12 bis, tel. 011 544.470

AVIS

QUESTA SERA due grandi artisti GIGLIANA GILIAN DEN HARROW ed un bravo D.J. STEFANO

DISCOTECA PONTECHINO
ESTIVO
DOMENICA 31 AGOSTO SPETTACOLO con CARLO ALBERTO CHERUBINI
Primo ballerino della Rai
GIOVEDI' 4 SETTEMBRE DISCOTECA con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 5 SETTEMBRE ballo liscio con JULIANO CAVICCHI e la cantante americana GWEN PERRY
SABATO 6 SETTEMBRE DISCOTECA con I D.J. TUMY e ALBERTINO
Tutte le sere si balla con DISCOTECA

TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI DA REDDITO
Sede e stabilimento:
via Cocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Novara: ufficiali le nuove date delle vacanze

Il calendario scuola insegnanti contenti

I professori e gli studenti: «Anno meno tirato con molti stacchi»

NOVARA — Appena ricevuto il telex della sovrintendenza scolastica di Torino contenente il calendario scolastico ufficiale per l'86-87, il provveditore agli studi di Novara Valerio Casella ha mandato una nota con le nuove date di inizio delle lezioni, delle vacanze e della chiusura a tutti i presidi e i direttori didattici della provincia.

L'apertura dell'anno scolastico in tutto il Piemonte (quest'anno come è noto il calendario è differenziato regione per regione) è fissata al 10 settembre. Le vacanze natalizie andranno dal 22 dicembre 86 al 6 gennaio 87 con ritorno a scuola mercoledì 7. Quelle pasquali dureranno dal 16 al 24 aprile compreso. In effetti, gli studenti torneranno in aula solo il 27 aprile visto che il 25, festa della Liberazione, è un sabato.

Fra questi due «stacchi» il nuovo calendario ne prevede uno intermedio che rappresenta certamente la «novità» più gradita agli studenti. Dal 26 febbraio al 3 marzo ci saranno altri quattro giorni di vacanza in coincidenza col carnevale.

C'è anche un «ponte» in occasione della festività del primo maggio che cade di venerdì. La sovrintendenza scolastica di Torino ha deciso di lasciare a casa gli studenti anche sabato 2 maggio. Un ultimo giorno di vacanza, infine, viene lasciato alla discrezionalità del provveditore e potrebbe essere dedicato alla festa del Patrono o ad altre esigenze particolari.

Il termine delle lezioni è fissato al 13 giugno e in totale gli studenti saranno impegnati per 200 giorni esatti. C'è quindi una diminuzione di impegno ma attenzione: pare che il ministro Falcucci abbia in programma di vietare gite, settimane bianche, spettacoli. I duecento giorni di lezione dovranno essere effettivi.

Ma a parte quest'ultimo punto non ancora ufficializzato, il calendario «piemontese» è stato accolto con favore a Novara dagli studenti che dagli insegnanti. Dice il preside Cesare Sempio, decano della categoria, che la nuova impostazione consente ai giovani utenti della scuola qualche «stacco» in più.

«In effetti», spiega, *«l'abolizione di tutte le festività ovvero solo di quelle religiose evita ogni pausa provocazione l'affaticamento»*.

Sempio, che dirige da anni la scuola media Bellini di S. Agabio, ricorda i tempi in cui l'anno scolastico era di circa 180 giorni. *«Allora ero fra gli assertori di un ampliamento quando questo arrivò ne fui soddisfatto. Recentemente, però, con la soppressione delle feste intermedie si era avvertita la mancanza di periodi di riposo durante l'anno»*.

«Per questo vedo positivamente l'interruzione inserita fra le vacanze natalizie e quelle pasquali: consente agli studenti di "tirare il fiato"».

L'opinione del prof. Sempio è condivisa da tutti gli operatori scolastici del Novarese. c'è solo qualche perplessità per la nuova data del primo settembre che segna l'inizio dell'anno scolastico per gli addetti ai lavori: personale direttivo, docenti e non docenti. Infatti lo stesso giorno scattano gli esami di riparazione, ultimo atto dell'anno scolastico 85-86 e ci saranno certamente degli insegnanti (quelli trasferiti, per esempio) che dovranno presentarci nelle nuove sedi e contemporaneamente partecipare alle commissioni d'esame nelle scuole di provenienza.

Marcello Sanzo

I lavori nella città che ha finito le ferie

I restauri di Novara miliardi e polemiche

Primo fra tutti il recupero del centro - Il problema dei parcheggi

NOVARA — Palazzo Municipale, Coni come sarà Andreoni, completamente ristrutturati, saranno inaugurati entro il mese prossimo. Sono due esempi concreti dell'impegno posto dall'amministrazione per il recupero del patrimonio edilizio pubblico nel centro storico.

Impegno che non è stato da tutti condiviso. Qualcuno ha polemicamente sostenuto, per esempio, che con i due miliardi spesi per il municipio ed i fondi destinati alla ristrutturazione di altri edifici pubblici, si sarebbe potuto costruire un nuovo Palazzo di città in grado di ospitare tutti gli uffici e i servizi comunali. Questi risultano oggi dislocati in diversi punti della città.

Cosa risponde il sindaco a questa obiezione?

«Che ha certamente un fondamento ma anche costruendo un nuovo municipio, a prescindere dai costi e dal reperimento di un'area centrale, non avremmo certo potuto assistere al progressivo degrado degli edifici pubblici anche di un certo valore e pregio artistico senza intervenire. La linea del recupero edilizio è stata fondamentale nella nostra impostazione politica».

Molte iniziative si sono ormai esaurite, diversi cantieri sono ancora aperti, in altri si incomincia a lavorare. E' il caso dell'ex collegio Gallarini dove stanno per essere appaltati i lavori dell'ultimo lotto per un importo di tre miliardi e che dovrebbero concludersi entro l'anno prossimo.

Dopo l'avvenuta acquisizione dello stabile (da parte del comune), è iniziato anche il recupero del teatro Civico per quanto riguarda la sala e tutti gli arredi.

Sono partiti gli interventi di risanamento e recupero della discarica alla Bicocca le cui condizioni igieniche con il pericolo di inquinamenti per la falda tante polemiche avevano sollevato la primavera scorsa. Altri interventi qualificanti nel campo dei lavori pubblici sono quelli relativi alla ristrutturazione delle scuole elementari di San Martino, al rifacimento di via Leonardo da Vinci e ai lavori stradali per un importo di due miliardi e mezzo.

Resta sempre aperto il problema dei parcheggi per quanti vanno al centro storico. Proprio in questi giorni si è provveduto per i ciclisti con l'installazione di moderne rastrelliere fisse in piazza Matteotti (di fronte al Comune) all'inizio di Corso Cavallotti e in largo Costituente, di fronte alla posta centrale.

Il gli automobilisti dovranno rassegnarsi solamente alla progressiva pedonalizzazione del centro storico?

«Stiamo affrontando il problema dei parcheggi con una proposta concreta che dia una risposta alle esigenze del traffico automobilistico e favorisca un recupero ambientale del centro — risponde il sindaco Armando Riviera —. *Dopo le scelte di piano regolatore e le indicazioni della Carta presenteremo un piano dei parcheggi che prevede l'affidamento per la costruzione ai privati, in aree pubbliche in convenzione con il Comune. Le due prime aree individuate sono il viale delle Carrozze e largo Puccini con 400 posti ciascuno. Altri 150 posti macchina si reperiranno, durante la settimana, in via Regaldi nel cortile della discoteca (l'ex circolo Mutilati). Acquisendo finalmente l'area dell'ex caserma Perrone, prima di iniziare i lavori del centro direzionale, ricaveremo altri 300 posti auto ampliando l'attuale parcheggio fin sul Baluardo Lamarmora»*.

Renata Ambiel

■ Il Novara affronta la Pro Patria

NOVARA — Dopo le amichevoli, con la Coppa Italia, al Comunale arriva oggi il calcio vero. Gli azzurri affrontano alle 17,30 la Pro Patria che guida, a punteggio pieno, la classifica del girone con un punto di vantaggio sui bergamaschi. Le due squadre si giocano dunque una festa di qualificazione in questo primo scontro diretto.

■ L'Omegna andrà a Maggiora

OMEGNA — L'Omegna incontrerà nel pomeriggio, alle 16, a Maggiora in amichevole, la squadra locale. E' questa la quarta uscita dei rossoneri dopo la gara di Armeno, quella di Crusinallo e l'ultima di mercoledì giocata ieri. Le ultime due amichevoli risultano insolitamente vicine poiché una decisa dal direttore sportivo, l'altra dal presidente.

■ Il Borgo sul campo di Caltignaga

BORGOMANERO — Esordio rossoblù oggi (alle 17) sul campo di Caltignaga. Contro la squadra locale, militante in seconda categoria, il Borgomanero si schiererà nella nuova formazione senza Borzoni e Lequio, e con i nuovi acquisti Ivaldi e Pasta, entrambi ex. L'obiettivo stagionale del «vecchio Borgo», dopo i mancati successi delle ultime due stagioni.

SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: Vizi proibiti a Dallas.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Il mistero del diavolo.
FARAGGIANA: chiuso per restauri.
VITTORIA: I cinque della squadra speciale.
VIP: Chiuso per ferie.

ARONA

MODERNO: Nove settimane e mezzo.

BORGOMANERO

MODERNO: 22° vittima nessun testimone.
NUOVO: La mia Africa

CANERI

ORATORIO: Unico indizio la luna piena.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Unico indizio la luna piena.

TRECATE

VITTORIA: 2 calciatori senza pallone.

Il concorso che farà vincere una «Y 10 Fire»

Quasi fatto il puzzle di Scopri il Novarese

Sedicesima tappa, il luogo da indovinare è noto, famoso il particolare

NOVARA — Sono già arrivati più di quattromila tagliandi per il concorso *«Scopri il Novarese»*. Questa è la sedicesima tappa, ci si avvicina al traguardo che avrà come premio una «Y 10 Fire». Quindi ancora due foto misteriose e poi il 13 settembre sarà sorteggiato il lettore più arguto e fortunato delle «Cronache del Novarese».

Hanno partecipato migliaia di concorrenti non solo dalla provincia, ma anche da tutto il Piemonte e dall'estero. I tagliandi devono arrivare alla redazione di Novara di «La Stampa», corso Mazzini 1; oppure a «La Stampa» di via Marenco 32 a Torino.

I concessionari Lancia possono fare da intermediari, i punti di riferimento sono Autocusio, corso Sempione 56, Borgomanero; Clerici, via Biandrate 63, Novara; Domcar, via Cimitero 2, Domodossola; Tre D, piazza Matteotti 29, Verbania-Intra.

I soggetti fotografati a volte sono stati facili, altre no. Impossibile rispondere ai lettori che chiedono un aiuto: *«Per favore, almeno, il quale zona si trova?»*. Niente è trapelato e trapelerà fino all'estrazione. Il quiz numero 16 riguarda un centro importante della provincia vicino ad altrettanto importanti e bellissimi luoghi turistici.

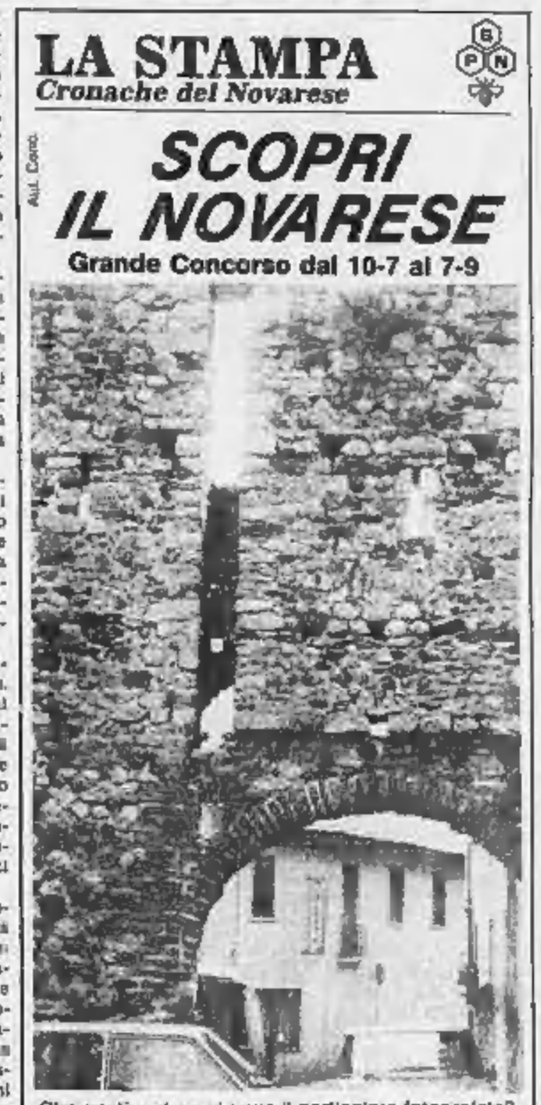
Basta così, si è detto troppo: i lettori ricordino che la validità della risposta è subordinata all'invio del tagliando con l'indicazione esatta e con una compilazione leggibile e precisa. In palio oltre alla «Y 10» ci sono molti altri premi, per esempio: una bicicletta Bianchi gran turismo, offerta dalla ditta Cantù di Novara; libri e enciclopedie della De Agostini, un servizio completo di pentole dell'Alessi e anche molte illustrazioni e volumi concessi da «La Stampa».

Quindi la caccia è aperta: finora, ha interessato ogni angolo della provincia, dal l'Ossola alle risaie, dai laghi alle colline. Il vero scopo del concorso è far conoscere il Novarese, non solo quello ufficiale ma soprattutto l'altro, quello nascosto, ancora incontaminato e quindi più vero.

Informarsi è facile. C'è anche chi si organizza e va in giro, unendo il dilettevole di una gita all'utile di una risposta esatta che faccia vincere l'auto. Le immagini non hanno mai privilegiato una zona piuttosto che un'altra, non è stato trascurato nessun luogo del Novarese che in fatto di turismo ha fatturato in vetta alla graduatoria del Piemonte.

Il puzzle è quasi completo, ancora un ultimo sforzo.

l. c.



Fiamme nella casa delle bambole

Beura. I vigili del fuoco lottano contro le fiamme che hanno distrutto la fabbrica di giocattoli

Senza lavoro ventidue ragazze di Beura per l'incendio nella fabbrica di «Barbie»

BEURA — Non c'è ancora una stima precisa ma ammontano sicuramente a qualche centinaio di milioni i danni provocati dal vasto incendio che nel pomeriggio di venerdì ha distrutto completamente la «Demus», una piccola fabbrica di bambole e giochi elettronici di Beura. Assieme al capannone industriale in cui aveva sede la piccola azienda sono andati in fumo i macchinari, tutto il materiale giacente, migliaia di giocattoli pronti per la consegna.

La piccola fabbrica di Beura lavorava per conto della «Mattel», la nota casa di giocattoli che annovera la fortunata serie delle bambole «Barbie». Nell'azienda di Beura si stava appunto lavorando a pieno ritmo per la versione natalizia di Barbie e della sua famiglia. Venivano assemblati i pezzi forniti dalla casa madre. Ai danni materiali provocati dall'incendio si aggiunge un duro colpo all'occupazione femminile della zona: la piccola fabbrica occupava infatti ventidue dipendenti, tutte ragazze di Beura e dei paesi vicini che si sono trovate senza lavoro dalla sera alla mattina.

Sembra accertato che l'incendio sia stato originato da un cortocircuito. Le prime fiamme si sono sprigionate in un'ala del capannone in cui confluivano alcuni fili elettrici. Alcuni dipendenti sono accorsi subito con gli estintori ma sono subito divampate fiamme altissime. Le ragazze che stavano lavorando sono corse subito fuori, una è caduta procurandosi una distorsione, fortunatamente non grave. In brevissimo tempo la piccola fabbrica si è trasformata in un gigantesco rogo. Dense colonne di fumo grigio hanno invaso la piana orientale.

Sono accorsi subito i vigili del fuoco di Domodossola e Villadossola, sono arrivati rinforzi anche dai distaccamenti di Verbania e Gravellona. I pompieri hanno dovuto usare le maschere per resistere al fumo denso e nero che rendeva l'aria irrespirabile nelle vicinanze del capannone. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato il rischio che l'incendio si propagasse alle costruzioni vicine. Uno chalet completamente in legno attiguo al capannone industriale non è stato toccato dalle fiamme. Purtroppo per la piccola azienda non c'è stato niente da fare: le fiamme sono state alimentate dal materiale di plastica dei giocattoli e degli scatoloni che servivano per gli imballaggi. Le operazioni di spegnimento sono state particolarmente difficoltose: ieri mattina c'erano ancora piccoli focolai che bruciavano gli ultimi residui di materiale plastico.

Adriano Veilli

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario prezzo: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Risorgimento 1, tel. 35.341 - 39.281 - ARONA, Viale Baracca 60/a, tel. 48.002 - 47.700.**
Il prezzo delle inserzioni riferite dal prodotto del numero di righe (minimo 3. la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 2000** la riga. Domanda lavoro-impiego **L. 250**. Avvisi urgenti della tassa di rientro, e doppio. Nomi in grassetto, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inserzione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cassetta numerata (oltre quella indicata) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti di fronte possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere: Publikompass S.... 10100 Torino**, l'importo del solo servizio è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

OMEGNA cedesi avviatissimo bar ottima ubicazione pomeridiana. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI donna di servizio fissa o a ore per villa a Meina. Tel. 0322 85.502 ore pasti.
NECESSITA elemento giovane possibilmente diplomato tecnico per ufficio riparazione strumenti e disegni con disponibilità a trasferte viaggi in auto. Telefono 0321 29.767.

8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale cerca rappresentanti per provincia di Novara. Offre interessanti provvigioni, rimborso spese, eventualmente a voce pago. Telefonare 0331 679.894.

CERCHIAMO agenti pubblicitari. Per informazioni orientative, dopo le ore 18, presso la sede di Telesanterno S.S. 229 (km 19) - Vagnio d'Agogna (Novara).

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA centro in palazzina residenziale ampio soleggiato appartamento diretto composto da doppi ingressi salone con terrazza 4 camere 3 servizi box (Italcond Costruzioni tel. 02.314.926.
LAGO d'Orta costruisco rustico indipendente con terreno di mq 4 mila circa. Servito di acqua luce strada. Minimo consoni, resto disponibile. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA domenica lago libero signorile appartamento ultimo piano 5 locali più doppi servizi balconi cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA indipendente casa non giardino 4 locali più servizi, ampia cantina, eventuale laboratorio, autorimessa, giardino L. 35 milioni più rata come affitto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
SAN Maurizio d'Opaglio a pochi chilometri vendesi da ristrutturare di 4 locali più servizio giardino di mq 300 circa. L. 15 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA Suna a pochi chilometri dal centro casetta da ristrutturare di 4 locali più servizio. Cantina giardino circostante. L. 30 milioni disponibili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.